NAMED GROUP

IL NOME DELLA SALUTE

RASSEGNA STAMPA

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/12/2025
Longevity and Healthy Aging. Video Reportage di PharmaStar
https://www.pharmastar.it/news/altre-news/longevity-and-healthy-aging-video-reportage-di-pharmastar-49339

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Longevity and Healthy Aging. Video Reportage di PharmaStar

L'incremento della vita media è una delle conquiste più rilevanti della medicina moderna, ma vivere più a lungo non significa sempre vivere meglio. Per questo il convegno “Longevity and Healthy Aging” ha riunito esperti nazionali e internazionali che si sono confrontati sulle nuove strategie per un invecchiamento sano, attivo e il più possibile privo di disabilità, rappresentando uno spazio di approfondimento su scienza, prevenzione e nuove tecnologie al servizio della longevità.

Il convegno si è svolto il 4 ottobre 2025 presso il Centro Congressi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella sede di Roma, ed è stato organizzato su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. L'evento è stato sostenuto con un contributo non condizionante da Named Group nell'ambito del progetto Wellongevity e patrocinato da AGGEI (Associazione Giovani Gastroenterologi ed Endoscopisti Italiani) e SINut (Società Italiana di Nutraceutica).

ONLINE

- bolognatoday.it - 15/12/2025
Wellmicro: in 10 anni da pioniera a leader nell'analisi del microbioma umano, animale e ambientale
https://www.bolognatoday.it/economia/wellmicro-named-group-in-10-anni-da-pioniera-a-leader-nell-analisi-del-microbioma-umano-animale-e-ambientale-13241349.html

in 10 anni da pioniera a leader nell'analisi del microbioma umano, animale e ambientale

bolognatoday.it/economia/wellmicro-named-group-in-10-anni-da-pioniera-a-leader-nell-analisi-del-microbioma-umano-animale-e-ambientale-13241349.html

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday

Bologna, 25 novembre 2025 - Wellmicro® (Named Group) celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro® ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro® dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare Andrea Castagnetti, che ha saputo coniugare rigore scientifico e visione imprenditoriale, portando un'idea nata nei laboratori universitari a diventare un punto di riferimento internazionale nella ricerca metagenomica. "Oggi Wellmicro rappresenta con orgoglio un punto di riferimento nell'ambito del microbioma - afferma il Direttore Generale di Wellmicro® Andrea Castagnetti - essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche. L'impegno costante nello sviluppo di tecnologie proprietarie e l'adozione delle metodiche più avanzate hanno reso Wellmicro® prima pioniera e poi protagonista della "Metagenomic Revolution", anche oltre i confini nazionali". Dal 2021 Wellmicro® fa parte di Named Group - il polo italiano della salute naturale - che in Emilia-Romagna vede la presenza di quattro aziende del gruppo - ovvero Wellmicro®, Farma-Derma, LIFe e INCO - il cui fatturato complessivo rappresenta il 45% circa del fatturato dell'intero Gruppo (circa 75 milioni degli oltre 170 milioni di fatturato consolidato del 2024). Con l'ingresso in Named Group, attivo in 65 Paesi, Wellmicro® ha rafforzato la propria solidità industriale ed espansione internazionale, operando in Italia, Croazia e Spagna. Il legame con Bologna, tuttavia, resta al centro della sua identità: è qui che si trovano la sede principale e i laboratori di ricerca, immersi in un distretto

biotecnologico che unisce università, istituti del CNR e startup d'avanguardia. "A dieci anni dalla sua nascita, celebriamo una tappa importante per Wellmicro, eccellenza nell'ambito del microbioma e parte integrante del nostro gruppo, molto presente e attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna – commenta Alessio Romitelli, CEO di Named Group. Con la sua innata vocazione alla ricerca, Wellmicro® arricchisce in modo significativo il percorso di Named Group, grazie alle competenze altamente specializzate che la contraddistinguono, verso un'offerta ancora più orientata a un benessere personalizzato per ogni età". In un momento in cui la scienza del microbioma muoveva i primi passi, Wellmicro® ha creduto nel potenziale del Next Generation Sequencing (NGS), tecnologia capace di leggere in tempi rapidi milioni di frammenti di DNA. Su questa base ha costruito un modello di analisi unico, sviluppando pipeline bioinformatiche proprietarie e metodi brevettati che hanno reso accessibile la complessità della microbiologia al mondo clinico e della ricerca applicata. Il percorso di innovazione è costellato da tappe decisive: il primo test per microbiota intestinale brevettato nel 2016, il test vaginale nel 2023 e, infine, l'introduzione della metagenomica shotgun nel 2024, una rivoluzione che consente di analizzare simultaneamente il DNA di batteri, virus, funghi e parassiti, restituendo una mappa funzionale e tassonomica completa delle comunità microbiche. Grazie all'integrazione tra metagenomica shotgun e intelligenza artificiale, Wellmicro® contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione, individuando nuovi biomarcatori, probiotici di nuova generazione e strategie terapeutiche personalizzate. Le sue tecnologie sono oggi uno strumento concreto per migliorare la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente. Dieci anni dopo la sua fondazione, Wellmicro® rappresenta un modello di eccellenza scientifica made in Bologna: una realtà che unisce ricerca, innovazione e territorio, proiettando la biotecnologia italiana nel futuro della medicina personalizzata.

ONLINE

- pharmacyscanner.it - 15/12/2025
Più salute al microbiota intestinale, ecosistema dinamico che garantisce una vita longeva
https://pharmacyscanner.it/piu-salute-al-microbiota-intestinale-per-garantirsi-una-vita-longeva/

Più salute al microbiota intestinale, ecosistema dinamico che garantisce una vita longeva | Pharmacy Scanner

Quello che stiamo vivendo è il “Decennio dell’invecchiamento in buona salute”, dedicato dall’Onu all’active and healthy longevity. Il ministero della […]

Quello che stiamo vivendo è il “Decennio dell’invecchiamento in buona salute”, dedicato dall’Onu all’active and healthy longevity. Il ministero della Salute ha recepito questo indirizzo, invitando tutte le parti attive del processo a focalizzarsi sulla promozione di stili di vita sani e della prevenzione, in ottica di garantire agli anziani di domani un futuro il più longevo e in salute possibile.

In quest’ottica la prevenzione gioca un ruolo fondamentale sia per ridurre l’incidenza e la gravità delle più comuni patologie dell’età anziana, sia per garantire una vita lunga e il più a lungo possibile in salute a tutti coloro che si apprestano a entrare nella silver age. Un ruolo cruciale lo svolge, in particolare, il microbiota, un ecosistema dinamico che varia in relazione a fattori ambientali (dieta, stili di vita) e un fattore chiave dell’invecchiamento sano e della longevità, sul quale si è molto indagato negli ultimi anni.

Il microbiota intestinale è un ecosistema complesso e dinamico, popolato da miliardi di batteri e microrganismi che convivono in equilibrio con l’organismo ospite. Questo insieme di specie microbiche svolge un ruolo cruciale nel mantenimento dell’omeostasi: agisce come barriera protettiva contro i patogeni, modula la risposta immunitaria, partecipa a funzioni metaboliche essenziali, esercita un’importante azione neuroendocrina e contribuisce alla regolazione dell’asse intestino-cervello.

La stretta relazione simbiotica tra cellule umane e microbiota ha portato a definire questo complesso sistema come un vero e proprio “superorganismo” in cui uomo e microbi vivono in costante interazione. Quando composizione o funzionalità del microbiota si alterano, l’impatto non si limita all’intestino, ma può estendersi ad altri organi e sistemi, influenzando in modo significativo lo stato di salute generale.

ONLINE

- Zazoom.it - 15/12/2025
Wellmicro | in 10 anni da pioniera a leader nell’analisi del microbioma umano animale e ambientale
https://www.zazoom.it/2025-12-15/wellmicro-in-10-anni-da-pioniera-a-leader-nellanalisi-del-microbioma-umano-animale-e-ambientale/18320019/

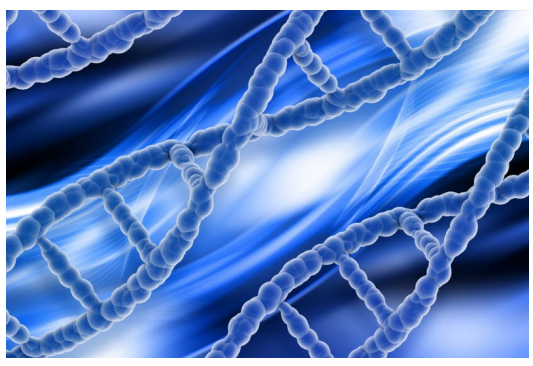
Wellmicro | in 10 anni da pioniera a leader nell'analisi del microbioma umano animale e ambientale

Wellmicro® (Named Group) celebra i suoi primi dieci anni di attività, consolidandosi come pioniera e leader nell'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Fondata a Bologna, l'azienda si distingue per aver aperto nuove frontiere nella ricerca e nell'innovazione nel settore, diventando l'unica realtà italiana interamente dedicata a questo campo.

Invecchiamento: “geroprotettori” contro stress ossidativo e inflammaging

nutrientiesupplementi.it/speciale-longevity/item/3542-invecchiamento-geroprotettori-contro-stress-ossidativo-e-inflammaging

Super User



In collaborazione con Named Group

Le teorie cellulari dell’invecchiamento suggeriscono che lo stato macroscopico di salute riflette ciò che accade a livello microscopico nelle singole cellule. Al centro del deterioramento cellulare si trova lo **stress ossidativo**, alimentato dalle specie chimiche altamente reattive quali i **radicali liberi**. Questi ossidanti sono prodotti normalmente durante la respirazione cellulare, in particolare dai mitocondri e, a causa del loro elettrone instabile, reagiscono indiscriminatamente con le macromolecole biologiche.

Quando la quantità di radicali liberi supera la capacità della cellula di contrastarli, si determina una condizione di stress ossidativo, che può danneggiare permanentemente le membrane cellulari, indurre mutazioni nel DNA e alterare le proteine fondamentali per il corretto funzionamento cellulare.

Ecco così che l’accumulo di danni derivanti dai radicali liberi dell’ossigeno rappresenta una delle cause fondamentali dell’invecchiamento.

Telomeri e inflammaging

Lo stress ossidativo e l’infiammazione sono, dunque, intimamente legati al destino delle nostre cellule, influenzando strutture cruciali del DNA note come **telomeri**. I telomeri sono delle sorti di cappucci protettivi posti alle estremità dei cromosomi, il cui scopo è salvaguardare il patrimonio genetico dall'usura causata dalla replicazione cellulare. Man mano che le cellule si replicano, i telomeri si accorciano. L'infiammazione cronica di basso grado e i radicali liberi attaccano specificamente i telomeri, accelerandone l'accorciamento e di conseguenza, l'invecchiamento precoce.

Questa infiammazione cronica è parte del fenomeno noto come **inflammaging**. Le cellule che entrano in **senescenza** in risposta all'accorciamento dei telomeri o al danno esteso al genoma, producono sostanze pro-infiammatorie. Questo ambiente infiammatorio attira le cellule del sistema immunitario, accelerando i processi patologici e contribuendo all'invecchiamento di tutto l'organismo. L’interleuchina-6, per esempio, è riconosciuta come un **marker di invecchiamento precoce**.

Strategie nutraceutiche e antiossidanti

Data la centralità dello stress ossidativo e dell'infiammazione nel processo di immunosenescenza, la ricerca va concentrandosi su strategie in grado di modulare questi processi, agendo su infiammazione e accorciamento telomerico.

L'integrazione con estratti di papaya fermentata (FPP®) offre un contributo significativo nel campo della nutraceutica, grazie alla sua azione **immunomodulante, antinfiammatoria e antiossidante**. Uno studio clinico randomizzato, in doppio cieco, di 2 anni (J. Biol. Regul. Homeost. Agents. 2022; 36(5): 1311–1319) ne ha dimostrato la capacità di **rallentare l’accorciamento dei telomeri** e potenziare l'attività telomerasica. L'integrazione è associata a una diminuzione dei radicali liberi e a un aumento dei livelli di antiossidanti. Inoltre, piccoli studi su pazienti con malattia di Parkinson (stadi 1-2 di Hoehn-Yahr) e decadimento cognitivo hanno mostrato come l'integrazione sia in grado di migliorare le funzioni cognitive complessive, rafforza la barriera antiossidante e **diminuisce il danno ossidativo sul DNA** e sulle proteine. Nei pazienti con Parkinson sono stati osservati anche benefici motori e sulla qualità di vita, mantenendo stabile il livello dei radicali liberi.

Sempre in ambito nutraceutico, utile anche il ricorso a integratori contenenti **bromelina, papaina, mirra e curcuma**, in grado di modulare le citochine infiammatorie e, di conseguenza, supportare l’organismo nel corso dei processi infiammatori.

Un bersaglio terapeutico chiave, poi, è il **Glutatione (GSH)**, considerato il più importante tampone redox cellulare e il principale difensore contro lo stress ossidativo. Il GSH è fondamentale nella regolazione dell'equilibrio redox e del sistema immunitario. Il GSH, tradizionalmente utilizzato in formulazione endovenosa a livello ospedaliero, può essere somministrato a domicilio per uso orale. Lo scarso assorbimento del GSH ridotto in forma orale viene risolto grazie al ricorso alla tecnica farmaceutica di rilascio Oro-FS-Release, che consente l’assorbimento di GSH direttamente attraverso la mucosa oro-buccale, evitando il metabolismo di primo passaggio epatico e l’eliminazione pre-sistemica nel tratto gastrointestinale.

Quello che emerge, dunque, è che gli antiossidanti funzionano in maniera sinergica, grazie a diversi meccanismi d'azione complementari in grado di proteggere le cellule dai processi di immunosenescenza.

ONLINE

- Msn (Italia) - 10/12/2025
Wellmicro festeggia i suoi primi 10 anni
https://www.msn.com/it-it/notizie/bologna/wellmicro-festeggia-i-suoi-primi-10-anni/ar-AA1RYOBw

Wellmicro festeggia i suoi primi 10 anni

Wellmicro (Named Group) ha celebrato a Bologna dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare Andrea Castagnetti (foto), che ha detto: "Oggi Wellmicro rappresenta un punto di riferimento nell'ambito del microbioma essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche". Dal 2021 Wellmicro fa parte di Named Group che in Emilia- Romagna vede la presenza di quattro aziende del gruppo: Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e INCO.

ONLINE

- ilrestodelcarlino.it - 09/12/2025
Wellmicro festeggia i suoi primi 10 anni
https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/wellmicro-festeggia-i-suoi-primi-65d90135

Wellmicro®
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Wellmicro festeggia i suoi primi 10 anni

Wellmicro (Named Group) ha celebrato a Bologna dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda... REDAZIONE BOLOGNA

Cronaca

Wellmicro (Named Group) ha celebrato a Bologna dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare Andrea Castagnetti (foto), che ha detto: "Oggi Wellmicro rappresenta un punto di riferimento nell'ambito del microbioma essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche". Dal 2021 Wellmicro fa parte di Named Group che in Emilia- Romagna vede la presenza di quattro aziende del gruppo: Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e INCO.

Verranno portati i turisti e la sera arriveranno i giovani, ci sarà indotto, nuovi mangifici, (stanno già aprendo un nuovo pasta fresca con tavoli per mangiare) e tanto caos e chiacchiericcio notturno

ONLINE

- Zazoom.it - 09/12/2025
Wellmicro festeggia i suoi primi 10 anni
https://www.zazoom.it/2025-12-09/wellmicro-festeggia-i-suoi-primi-10-anni/18283228/

Wellmicro festeggia i suoi primi 10 anni

Wellmicro, Named Group, celebra a Bologna i suoi primi dieci anni di innovazione e sviluppo nel settore scientifico e tecnologico.

Wellmicro (Named Group) ha celebrato a Bologna dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science.

Bologna

Wellmicro festeggia i suoi primi 10 anni

Wellmicro (Named Group) ha celebrato a Bologna dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare Andrea Castagnetti (**foto**), che ha detto: «Oggi Wellmicro rappresenta un punto di riferimento nell'ambito del microbioma essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche». Dal 2021 Wellmicro fa parte di Named Group che in Emilia- Romagna vede la presenza di quattro aziende del gruppo: Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e INCO.

il Resto del Carlino
BOLOGNA

Corrono fatturato e occupazione
Il futuro sorride, ma attenzione a coniugare crescita e redditività

Le 32 aziende del campione hanno segnato ricavi complessivi per 4,7 miliardi di euro, in crescita del 30,6%
In prospettiva sarà fondamentale continuare a investire in innovazione, internazionalizzazione e processi

di **Luca Baccolini**
e **Veronica Colliva**

Il settore biomedicale ha registrato una crescita nel 2024, con 32 aziende che popolano il campione rispetto alle 31 dell'edizione precedente. Il fatturato aggregato ha raggiunto i 4,7 miliardi di euro, evidenziando una crescita del 30,6% rispetto ai 3,6 miliardi del 2023. Questo trend positivo sottolinea il dinamismo del settore e la sua capacità di attrarre nuovi operatori, confermando il ruolo strategico del biomedicale nell'economia bolognese.

Le aziende del settore presentano dimensioni medio-grandi, con indicatori che evidenziano andamenti positivi non solo per i ricavi, ma anche per gli altri parametri dimensionali: l'attivo medio, pari a 188 milioni di euro, è in lieve diminuzione del 2% rispetto al 2023; il patrimonio netto medio, che si attesta a 94,7 milioni di euro, aumenta del 9,1% rispetto al 2023; infine, anche il numero medio dipendenti cresce sensibilmente (400 unità nel 2024 contro 379 nel 2023). La riduzione dell'attivo, accompagnata da un rafforzamento patrimoniale e da un incremento occupazionale, indica una fase di consolidamento e investimenti selettivi nel comparto.

La performance economica del settore nel 2024 mostra segnali contrastanti. La redditività per i soci/azionisti, misurata dal ROE, si attesta su un valore medio del 3,46%, in diminuzione rispetto al 3,94% del 2023. Il ROI medio, che misura la redditività dell'attivo investito, si attesta al 4,43%, in lieve calo rispetto al 5,1% dell'anno precedente, mentre l'EBITDA margin medio rimane sostanzialmente stabile, confermando una buona efficienza operativa.

L'analisi del profilo di rischio finanziario evidenzia un miglioramento del rapporto di indebitamento, che nel 2024 ha un valore medio di 4,61 (nel 2023 era 5,37). Diminuisce anche l'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi, che passa da un valore medio del 2,11% del 2023 al 2,03% dell'esercizio in esame.

Complessivamente, il settore biomedicale nel 2024 conferma un quadro positivo, caratterizzato da una forte crescita del fatturato e da un rafforzamento patrimoniale, accompagnato da un incremento occupazionale. Tuttavia, il lieve calo degli indicatori di redditività (ROE e ROI) segnala la necessità di migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse e di preservare i margini operativi in un contesto di espansione. La riduzione dell'indebitamento e degli oneri finanziari rappresenta un elemento di stabilità, che consente alle imprese di affrontare con maggiore resilienza le sfide future. Le prospettive restano favorevoli, ma la sfida principale sarà conciliare crescita e redditività, continuando a investire in innovazione tecnologica, internazionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi per mantenere la competitività in un mercato globale sempre più dinamico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una linea produttiva di Alfasigma. A sinistra, l'ospedale privato Villa Erbosa di Bologna

BIOMEDICALE

POSIZIONE 2024	POSIZIONE 2023	IMPRESA/GRUPPO (dati in migliaia di euro)	RICAVI 2024	RICAVI 2023	MOL(EBITDA) 2024	MOL(EBITDA) 2023	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO 2024	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO 2023	ROS 2024	ROS 2023
8	11	TURVITES SPA (controllante di ALFASIGMA SPA)	1.885.818	1.398.022	343.701	348.157	105.148	138.599	18,71%	17,82%
21	39	FARMALVARION SRL	826.245	452.600	9.732	5.054	1.238	447	0,95%	0,76%
38	49	DYS SPA	425.542	424.237	100.499	90.161	28.375	51.642	19,12%	13,11%
69	79	GIORAGO ZAINI & C. SAPA	218.441	196.917	58.493	48.140	42.275	34.519	23,14%	20,57%
89	101	DR MAX ITALIA SRL (già ENDURANCE SRL)	172.348	172.188	4.245	1.484	-10.083	-7.160	-5,7%	-4,6%
95	99	COLOPLAST SPA	162.541	144.802	11.403	8.665	7.787	6.018	8,71%	5,78%
144	223	VILLA ERBOSA SPA	88.000	92.930	9.498	6.084	3.768	2.745	4,69%	6,06%
183	211	FARMA-DERMA SRL	73.635	69.746	30.899	28.287	4.402	2.279	19,09%	15,69%
185	239	MAF SRL	63.775	50.990	6.994	4.922	5.382	3.891	10,05%	8,55%
186	325	DRMAX ECOMM ITALIA SRL	61.441	33.577	-11.079	-8.730	-16.938	-8.303	-18,08%	-28,14%
204	224	COC FARMACEUTICI SRL	58.731	54.963	8.556	8.807	4.438	3.905	11,38%	11,40%
209	212	FARMACEUTICI MEDICAZIONE ARTICOLI CHIRURGICI FARMAC ZABBAN SPA	58.140	59.230	11.083	12.552	7.319	8.248	16,94%	18,72%
254	289	CASA DI CURA VILLA LAURA SRL	48.832	46.588	5.147	5.092	4.726	2.609	15,06%	11,06%
278	336	ADMENTA ITALIA SPA	41.109	32.278	-6.418	-6.392	15.958	17.694	-17,99%	-21,25%
298	316	OSPEDALI PRIVATI RIUNITI SRL	37.865	34.801	6.508	6.206	1.568	1.848	7,81%	8,09%
301	287	MEDIPASS SRL	36.629	38.518	10.484	10.013	-7.704	-4.874	-8,24%	-5,57%
320	317	IMS GIOTTO SPA	30.462	34.316	8.290	8.291	6.590	7.193	23,01%	22,36%
325	349	SFB S.P.A. SRL	33.725	31.837	2.288	2.101	1.494	1.396	5,16%	5,13%
326	346	MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE SPA	33.114	31.586	1.522	1.580	73	15	0,48%	0,64%
337	375	COCHLEAR ITALIA SRL	31.972	28.629	1.562	1.368	501	687	4,74%	4,63%
341	379	VILLA TORRI HOSPITAL SRL	31.238	28.029	3.313	2.416	2.234	1.605	9,43%	5,98%
377	385	TCP FARMACEUTICA SPA	28.069	28.264	261	1.256	-478	566	-1,94%	2,29%
378	380	WELLSPECT SRL	28.066	27.764	1.381	1.427	727	865	4,52%	5,06%
383	421	ESSEPI PENNE SRL	27.665	25.433	4.239	3.139	-1.266	-153	1,36%	0,89%
398	409	E.F.A.S. SPA	25.885	26.388	1.615	3.819	622	2.101	5,08%	12,76%
415	457	OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE SRL	23.189	23.351	192	-182	-521	-897	-2,21%	-4,52%
419	427	OTTO BOCK ITALIA SRL	23.009	26.119	1.488	1.883	689	694	5,09%	5,05%
421	465	DIVEL ITALIA SPA	24.879	23.388	3.829	3.129	2.342	1.578	9,48%	7,61%
424		VILLA SERENA SRL	24.716	n.d.	3.140	n.d.	679	n.d.	5,86%	n.d.
430	357	PLASTCO SPA	24.065	29.834	2.126	3.748	909	2.084	4,07%	6,73%
442	472	NUTRACEUTICA SRL	23.392	22.336	1.569	2.227	623	892	3,09%	7,42%
453		TECXANE ITALIA SRL	21.144	18.717	865	1.085	488	679	10,64%	9,51%

Sentieri Di Salute

Intervista al dottor Andrea Castagnetti di Wellmicro, approfondimenti sullo straordinario mondo del microbiota intestinale e nuovi strumenti di indagine e valutazione del microbiota

SPOTIFY
https://open.spotify.com/episode/1Rhfx48FGqU4UWQMxa5KJX?si=BXqUhwfWRLKrtkgaZH22JA

APPLE PODCAST
https://podcasts.apple.com/us/podcast/intervista-al-dott-andrea-castagnetti-di-wellmicro/id1843827140?i=1000739826858

ONLINE

- Pharmastar.it - 02/12/2025
Microbiota, il “secondo universo” dentro di noi che protegge la nostra salute Silvia Turroni
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/microbiota-il-secondo-universo-dentro-di-noi-che-protegge-la-nostra-salute-15879

Microbiota, il "secondo universo" dentro di noi che protegge la nostra salute Silvia Turroni 02-12-2025

Il microbiota è l'immensa comunità di batteri, virus ed eucarioti microscopici che abita il nostro organismo e che influenza digestione, metabolismo, sistema immunitario, risposta ai farmaci e persino alcuni aspetti del comportamento. Ma perché studiarlo è diventato così importante per la salute, e quali tecnologie abbiamo oggi per analizzarlo in modo accurato?

Ne abbiamo parlato con Silvia Turroni, professoressa all'Università di Bologna e tra le maggiori esperte italiane del settore, in occasione dei 10 anni di Wellmicro, azienda pioniera nello studio e nell'analisi del microbiota.

ONLINE

- Pharmastar.it - 02/12/2025
Wellmicro: dieci anni di leadership metagenomica
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/wellmicro-festeggia-dieci-anni-di-ricerca-italiana-sul-microbiota-centro-invisibile-di-salute-15878

Wellmicro festeggia dieci anni di ricerca italiana sul microbiota, centro invisibile di salute Andrea Castagnetti 02-12-2025

Il microbiota è l'ecosistema di batteri, virus e funghi che abita il nostro organismo e che contribuisce in modo decisivo alla regolazione del sistema immunitario, al metabolismo e al nostro stato di salute generale. Ma perché è così importante analizzarlo e quali sono oggi le tecnologie più avanzate per studiarlo in modo accurato?

Ne abbiamo parlato con Andrea Castagnetti, cofondatore e General Manager di Wellmicro, in occasione dei 10 anni dell'azienda — la prima realtà italiana interamente dedicata all'analisi e alla ricerca sul microbiota.

AZIENDE

Longevità come stile di vita

La visione di Named sulla "wellongevity" punta a rafforzare il presidio del farmacista, oggi figura chiave nella diffusione di una cultura della prevenzione. Fabio Mazzotta, Chief commercial officer dell'azienda, racconta come formazione, protocolli dedicati e dialogo costante con i professionisti stiano cambiando l'approccio dei cittadini al benessere quotidiano

di Claudio Buono

"A che età si diventa giovani?": il *claim* della recente campagna *digital* di Named, azienda italiana dell'integrazione alimentare, sottende un nuovo approccio al tema della longevità, intesa non come un traguardo futuro ma come uno stile di vita da coltivare nel presente. Un messaggio che coinvolge anche il mondo della farmacia, sempre più punto di riferimento per chi sceglie di prendersi cura di sé oggi per vivere meglio domani. Fabio Mazzotta, Chief commercial officer di Named Group, ci racconta una visione in cui longevità significa, prima di tutto, consapevolezza quotidiana: «"Longevità" oggi non coincide più con "vivere più a lungo", ma con "vivere meglio più a lungo". È un cambio culturale importante: non parliamo semplicemente di un traguardo anagrafico ma di una condotta fatta di piccoli gesti ripetuti nel tempo. E questo è il frutto di un patrimonio crescente di evidenze scientifiche, che includono ricerche di geroscience e pubblicazioni dell'Oms, da cui emerge come la qualità e la durata della vita dipendano soprattutto da nutrizione, equilibrio dello *stress* ossidativo, infiammazione cronica di basso grado, microbiota e stile di vita attivo. È esattamente su questi *driver* che lavoriamo in Named. Ci siamo posti un obiettivo chiaro: accompagnare le persone in questo percorso attraverso integratori e dispositivi medici supportati da solide evidenze scientifiche e materie prime selezionate, all'interno di un approccio che mette al centro la prevenzione e il benessere».

Prevenzione e consapevolezza sono dunque parole chiave nel contesto dell'integrazione alimentare. Come si traducono nella vostra strategia commerciale?
Sono indubbiamente due concetti inseparabili, che però funzionano solo quando la persona sa riconoscere il valore delle proprie scelte. Non serve improvvisare *cocktail* casuali di prodotti o inseguire mode passeggere: serve invece capire, capire davvero. Per questo la nostra strategia mette al centro informazione ed educazione come parti fondamentali della relazione di fiducia con i nostri clienti. Proponiamo contenuti chiari, materiali di supporto strutturati, spiegazioni accessibili dei meccanismi d'azione e, soprattutto, totale trasparenza su ingredienti, titolazioni e dosaggi, che sono sempre disponibili e visibili. Crediamo infatti che il consumatore sia un alleato, non un soggetto da guidare alla cieca. Ovviamente il nostro percorso educativo coinvolge anche i farmacisti, cui offriamo protocolli e percorsi dedicati, nonché strumenti e materiali aggiornati, affidabili e spendibili subito nella pratica quotidiana, affinché possano costruire un consiglio personalizzato, calato nella realtà che vivono quotidianamente al banco, proprio perché ogni persona ha esigenze diverse.

Vediamo allora quale ruolo può avere la farmacia circa l'uso corretto degli integratori, in linea con il vostro progetto "Wellongevity", rivolto proprio ai farmacisti.
Come mostrano tutti gli indicatori di fiducia, la farmacia è uno dei presidi sanitari più accessibili e credibili, dove il cittadino entra senza barriere e riceve informazioni che ritiene affidabili. All'interno del progetto Wellongevity la farmacia ha dunque un ruolo fondamentale come centro di educazione, aiutando il cliente a orientarsi tra la grande offerta di integratori e a distinguere tra prodotti davvero validi e ciò che è semplice moda. Il farmacista interpreta le evidenze scientifiche trasformandole in consigli pratici e quindi per molti aspetti è una guida, direi addirittura un vero *coach* della prevenzione, che guida le persone nelle scelte quotidiane e le supporta nel mantenere con costanza la propria *routine*, perché la longevità non è una scelta occasionale ma un'abitudine. Proprio per valorizzare questo ruolo, Wellongevity prevede programmi strutturati di formazione certificata: vere e proprie *academy*, sia in presenza sia digitali, pensate per rafforzare ulteriormente il ruolo dei professionisti della salute, farmacisti in *primis*, nella divulgazione in tema di longevità e benessere, aiutandoli a diffondere messaggi corretti e basati su evidenze concrete.

Qual è l'obiettivo della vostra campagna "*A che età si diventa giovani?*" e da dove nasce l'idea di questo *concept*?
La nuova campagna rappresenta un'evoluzione importante nel linguaggio di Named, il primo passo di una nuova strategia nel modo di comunicare il tema dell'invecchiamento, basata su un approccio "*edutainment*": vogliamo ispirare, far sorridere ma anche far riflettere, attraverso un linguaggio semplice ma rigoroso. L'idea parte da un concetto chiave che è anche un dato concreto: l'età biologica conta più di quella anagrafica. Domandare "a che età si diventa giovani?" ribalta il paradigma: non è importante quando si inizia a invecchiare ma, piuttosto, quando si inizia davvero a prendersi cura di sé. Ecco allora che con questa campagna puntiamo a spostare il *focus* dalla paura dell'invecchiamento alla potenza della prevenzione: un messaggio pensato per il grande pubblico ma costruito su fondamenta scientifiche solide, che nasce dal dialogo costante con medici, nutrizionisti e farmacisti. La nostra rete medico-scientifica, una delle più estese in Italia, ci consente infatti di raccogliere centinaia di *insights* e RWE sul valore del benessere cellulare, immunitario e metabolico, che trasformiamo in contenuti divulgativi seri ma accessibili. E la farmacia, ancora una volta, rappresenta il ponte ideale per trasmettere questo messaggio attraverso il contatto quotidiano con i cittadini, trasformando conoscenze complesse in consigli pratici e alla portata di tutti.

Avete scelto tre vostri prodotti iconici – Vibracell, Immun'Âge e Triobiotix – come protagonisti della campagna. Quali caratteristiche li rendono rappresentativi della vostra visione di longevità attiva?
Parliamo di prodotti che in effetti rappresentano tre colonne dell'invecchiamento attivo e altrettante prospettive complementari sulla longevità, così come interpretate da Named. Vibracell sostiene la vitalità cellulare attraverso la micronutrizione di base, elemento riconosciuto da una vasta letteratura scientifica come fattore determinante nel rallentamento dei processi di invecchiamento, oltre che nel mantenimento dell'energia e nel contrasto a fatica, stress e riduzione della *performance*. Immun'Age agisce invece supportando la risposta immunitaria dell'organismo. Grazie alla fermentazione della papaya ha dimostrato una forte capacità di modulare stress ossidativo e infiammazione cronica, due componenti centrali del processo di invecchiamento. Triobiotix, infine, è forse la scommessa più audace di Named e incarna la nostra visione di longevità metabolica. Questo perché introduce la prospettiva del microbiota, considerato oggi uno dei principali regolatori del metabolismo e dell'*aging* biologico. D'altronde la connessione intestino-corpo è già fortemente documentata e sempre più convincente e rappresenta un tassello essenziale per capire l'invecchiamento come fenomeno integrato.

Per chiudere, dopo questa campagna quali saranno i prossimi passi della strategia commerciale e comunicativa di Named?
Guardando al futuro, l'ambizione è di espandere Wellongevity come piattaforma sempre più ampia, completa e multicanale: non solo soluzioni di prodotto specifiche, ma contenuti educativi, strumenti di autovalutazione dell'età biologica, percorsi personalizzati e materiali per la farmacia. Vogliamo che la prevenzione diventi un'esperienza concreta e quotidiana. Parallelamente svilupperemo nuove aree terapeutiche, a partire dal benessere femminile, dove spesso esiste un grande divario di consapevolezza tra chi soffre di un disturbo (come durante la menopausa) e chi sceglie di trattarlo. Colmare questo *gap* è una responsabilità ma anche un'opportunità. Proprio qui vogliamo fare la differenza, creando un ecosistema multicanale che porti altresì a un'evoluzione sul fronte comunicativo. Immaginiamo un modello che valorizzi la farmacia dei servizi, con presidi in cui si offrono piani nutrizionali personalizzati, servizi strutturati e percorsi guidati. È una grande opportunità per trasformare davvero il ruolo del farmacista, consentendogli di incarnare pienamente il ruolo di attore centrale della prevenzione. Di conseguenza, rivaluteremo anche il nostro *mix* di canali e strategie media, mantenendo però un principio non negoziabile: il rigore scientifico, lontano da messaggi generici e puramente commerciali. La credibilità e l'efficacia dimostrata sono i nostri *asset* principali. ■

PUBBLIREDAZIONALE

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Wellongevity e antiossidanti: le proprietà *anti-aging* della papaya

Evidenze cliniche mostrano come, grazie a meccanismi biologici profondi, formulazioni a base di papaya fermentata abbiano un'azione mirata nel supportare le difese dell'organismo, sostenere la vitalità cellulare e il benessere cutaneo, mantenendo la pelle più idratata, elastica e luminosa

Longevità e benessere: due parole che oggi vanno di pari passo. Il concetto di *wellongevity*, sempre più al centro dell'attenzione scientifica e medica, si basa sulla prevenzione e sulla ricerca del miglior stato di salute in tutte le fasi della vita.
Abbiamo già toccato questo tema nel precedente numero di *iFarma*, sottolineando quanto sia importante trovare e mantenere il giusto equilibrio nutrizionale per supportare la salute a ogni età, con la possibilità, quando indicato, di ricorrere a un'integrazione mirata. Oggi torniamo a parlare di *wellongevity* approfondendo un altro aspetto: il ruolo degli antiossidanti quali sostanze fondamentali per contrastare lo stress ossidativo e sostenere la funzionalità del sistema immunitario.

UN NEMICO INVISIBILE, EPPURE MOLTO POTENTE
Lo stress ossidativo è causato dai radicali liberi, molecole instabili che danneggiano le strutture cellulari, compromettendone la funzionalità, e il cui accumulo può comportare danni a tessuti e organi, ma anche invecchiamento precoce. Con l'avanzare dell'età, infatti, quando i meccanismi protettivi risultano di norma più deboli, lo squilibrio tra la produzione di radicali liberi e la capacità dell'organismo di neutralizzarli ha un ruolo cruciale nel velocizzare il processo di invecchiamento cellulare. Diventa quindi importante sostenere l'organismo in caso di eccesso di tali molecole attraverso l'utilizzo di specifici integratori in grado di supportare il sistema antiossidante endogeno, favorendo così un benessere complessivo.

DALLA RICERCA UN ALLEATO NATURALE DELLA PELLE
In quanto prima barriera di difesa dall'attacco di numerosi agenti esterni, come raggi solari e inquinamento, la pelle in particolare è uno dei tessuti più esposti e, con il passare degli anni, riflette anche l'azione dei radicali liberi che ne accelerano il processo di invecchiamento. Rughe, perdita di tono e di elasticità, colorito spento ne sono le manifestazioni tipiche: per contrastarlo si ricorre agli antiossidanti, ma non tutti agiscono allo stesso modo.

Due metodi a confronto
Uno studio clinico[1] ha messo a confronto due strategie di integrazione orale: un classico mix di antiossidanti (vitamina C, E, selenio e resveratrolo) e un integratore contenente una preparazione a base di papaya fermentata (FPP, *Fermented Papaya Preparation*), con evidenze in letteratura per le sue proprietà di contrasto allo stress ossidativo e supporto alle difese dell'organismo. Un gruppo di 60 soggetti, uomini e donne tra i 40 e i 65 anni, tutti con segni visibili di invecchiamento cutaneo, è stato suddiviso in due gruppi. Ciascun gruppo ha assunto un paio di volte al giorno per tre mesi, in doppio cieco (né i partecipanti né i ricercatori sapevano quale prodotto venisse somministrato), il *mix* di antiossidanti oppure 4,5 g/bid della preparazione a base di papaya fermentata FPP. Alla fine del periodo di trattamento, sebbene entrambi i prodotti abbiano mostrato di ridurre lo stress ossidativo, solo la preparazione a base di papaya fermentata FPP è stata in grado di produrre un effetto duraturo, con benefici visibili

Pubbliredazionale

e misurabili anche a livello molecolare. La papaya fermentata ha infatti mostrato un profilo unico, capace di influenzare positivamente l'attività cellulare e genica. È risultata quindi più potente rispetto al *mix* di antiossidanti, tanto da rappresentare un approccio naturale innovativo. Sorprendenti, a tale proposito, i miglioramenti relativi a idratazione (+100 per cento), elasticità (+50 per cento) e uniformità dell'incarnato (+30 per cento).

Il meccanismo d'azione
Lo studio ha indagato alcuni meccanismi che stanno alla base dei risultati emersi. A livello biologico, l'FPP rafforza le difese antiossidanti interne, aumentando i livelli di superossido dismutasi (SOD), un enzima chiave coinvolto nel meccanismo di eliminazione dei radicali liberi. Inoltre, stimola la produzione di ossido nitrico (NO), che migliora la microcircolazione cutanea, favorendo un colorito più luminoso e uniforme. Ma il vero salto di qualità avviene a livello genetico: la papaya fermentata attiva l'acquaporina-3 (AQP-3), essenziale per la regolazione dell'idratazione e del rinnovamento cellulare, e contemporaneamente riduce l'attività di due geni pro-invecchiamento (CyPA e CD147) coinvolti nei processi infiammatori e nella degradazione del collagene. In altre parole, l'integratore a base di papaya fermentata non si limita a neutralizzare i radicali liberi, ma agisce in profondità sui meccanismi biologici dell'invecchiamento, aiutando la pelle a rigenerarsi, preservandone vitalità e bellezza dall'interno.

IMMUN'ÂGE: DALLA PAPAYA UN GRANDE AIUTO PER L'ORGANISMO
In questo contesto si inserisce Immun'Âge di Named, un integratore che unisce ricerca scientifica avanzata e attenzione per la salute cellulare, ma anche un prezioso alleato per chi desidera prendersi cura del proprio organismo. Immun'Âge è il risultato di una formula con ingredienti di origine naturale, basata su un particolare processo di biofermentazione di 10 mesi a cui viene sottoposto il frutto verde e non ancora maturo della *Carica papaya L.*, secondo un metodo brevettato che porta alla produzione finale di papaya fermentata FPP. L'alto profilo quali-quantitativo di questa FPP consente di combattere i radicali liberi, favorendo un abbassamento dello stress ossidativo. Non solo: si rivela utile per supportare il normale funzionamento delle difese naturali dell'organismo. Questo fa di Immun'Âge un integratore alimentare utile in caso di elevato stress psicofisico o di affaticamento, o quando è necessario supportare le naturali difese dell'organismo.
Immun'Âge può essere assunto quotidianamente anche per periodi prolungati, trattandosi di un prodotto generalmente ben tollerato e di cui non sono note, a oggi, interazioni con altri integratori e alimenti. È disponibile in due formulazioni: Immun'Âge (confezione da 30 o 60 bustine, ciascuna contenente 3 g di polvere di papaya fermentata FPP) e Immun'Âge Forte (confezione da 60 bustine, ciascuna contenente 4,5 g di polvere di papaya fermentata FPP).
La dose suggerita è di una bustina al giorno da sciogliere direttamente sotto la lingua, lontano dai pasti. Per facilitarne l'assorbimento è preferibile non assumere cibo o bevande per cinque minuti dopo l'utilizzo della polvere. Si suggerisce di consultare sempre il proprio medico di famiglia o il pediatra prima di farne uso.

[1] *Effect of a quality-controlled fermented nutraceutical on skin aging markers: an antioxidant control, double-blind study. Bertuccelli G. et al. 2016.*

Informazioni riservate esclusivamente agli operatori qualificati nei seguenti settori: medicina, farmacia e alimentazione (art. 6 comma 2 D.Lgs. n. 111/1992). Questo documento è di proprietà esclusiva delle Società sottoindicate: la divulgazione delle presenti informazioni è vietata al pubblico. Qualsiasi utilizzo diverso da quello specificato, ivi compresa la divulgazione scritta e orale, se non espressamente autorizzato, esula dalla responsabilità di Named. ■

ONLINE

- pharmacyscanner.it - 01/12/2025
Longevità: il ruolo fondamentale dei micronutrienti nella promozione di stili di vita sani | Pharmacy Scanner
https://pharmacyscanner.it/longevita-il-ruolo-fondamentale-dei-micronutrienti/

Longevità: il ruolo fondamentale dei micronutrienti nella promozione di stili di vita sani | Pharmacy Scanner

Quello che stiamo vivendo è il “Decennio dell’invecchiamento in buona salute”, dedicato dall’Onu all’active and healthy longevity. Il ministero della […]

Quello che stiamo vivendo è il “Decennio dell’invecchiamento in buona salute”, dedicato dall’Onu all’active and healthy longevity. Il ministero della Salute ha recepito questo indirizzo, invitando tutte le parti attive del processo a focalizzarsi sulla promozione di stili di vita sani e sulla prevenzione, in ottica di garantire agli anziani di domani un futuro il più longevo e in salute possibile.

Nei prossimi 30 anni, è, infatti, previsto un significativo aumento del numero degli over65, che raddoppieranno arrivando a toccare il 35% della popolazione complessiva (ora sono il 24%). L’Italia ha un’antica tradizione di longevità, confermata dalla quota attuale di over65, che oggi si attesta intorno al 30% della popolazione e le stime indicano un aumento che raggiungerà, nei prossimi 10 anni, percentuali intorno al 35-40%.

Dati alla mano, la sfida per la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale risiede oggi nella qualità dell’invecchiamento: sebbene, infatti, l’aspettativa di vita media si sia fortemente allungata, l’obiettivo è trasformarla in aspettativa di vita in buona salute. In quest’ottica la prevenzione gioca un ruolo fondamentale sia per ridurre l’incidenza e la gravità dei disturbi più comuni legati all’avanzamento dell’età, sia per garantire una vita lunga e il più a lungo possibile in salute a tutti coloro che si apprestano a entrare nella silver age.

In ottica di prevenzione, un ruolo importante lo svolge certamente la nutrizione: assicurare all’organismo il giusto apporto di tutti i macro e micronutrienti indispensabili al suo benessere consente di regalare energia, migliorando al contempo la resistenza contro gli agenti patogeni esterni e, dunque, il rischio di ammalarsi. Attenzione va posta, però, non soltanto alla quantità di cibo che si assume, ma al suo valore nutrizionale, perché il raggiungimento di livelli ottimali dei nutrienti

necessari per un’alimentazione sana è spesso ostacolato da alcuni fattori, come, per esempio, l’utilizzo sempre più diffuso di alimenti raffinati, ultraprocessati e conservati.

Le vitamine e i minerali sono essenziali per il corretto funzionamento dell’organismo e vengono definiti “micronutrienti” perché necessari in quantità minori rispetto ai macronutrienti (proteine, carboidrati e grassi). Tuttavia, non tutti i micronutrienti possono essere prodotti dal corpo: per questo, se la dieta non è varia ed equilibrata o in particolari condizioni di salute, possono comparire carenze che si manifestano con sintomi come stanchezza, spossatezza e maggiore predisposizione alle malattie.

Quando si verifica un aumentato fabbisogno (ad esempio in periodi di crescita, stress, gravidanza o intensa attività fisica) oppure un ridotto assorbimento (come nei casi di malassorbimento intestinale, celiachia o carenze dovute ad alimentazione selettiva o abitudini alimentari scorrette), può rendersi necessario un intervento mirato per ristabilire l’equilibrio.

Named è il brand punto di riferimento per la nutraceutica in Italia, attento a routine e protocolli dedicati alla longevità. Named viene incontro alle evolute necessità dei suoi pazienti, offrendo loro in farmacia rimedi di origine naturale quali validi alleati nella regolazione dell’equilibrio naturale dell’organismo, migliorando così il benessere fisico, psichico ed emotivo della persona.

Per supportare il benessere e una sana longevità, è fondamentale porre grande attenzione ai macro e micronutrienti che quotidianamente assumiamo, specialmente in tutte quelle situazioni in cui vi sia aumentato fabbisogno o ridotto assorbimento di questi elementi.

Vibracell è l’integratore alimentare di Named in forma di concentrato liquido (150 ml o 300 ml) o in flaconcini monodose pronto da bere, a base di succhi di frutta e verdura, a base di succhi di frutta freschi e di verdure fermentate, estratti botanici, vitamine e minerali, pappa reale, l-carnitina e lievito di birra inattivato. Contiene, in particolare, vitamine B1, B2, B6, B12 e C, che contribuiscono al normale metabolismo energetico, alla riduzione della stanchezza e dell’affaticamento e al normale funzionamento del sistema immunitario.

Vibracell è indicato per adulti che, a causa di uno stile di vita frenetico, pasti fuori casa e un consumo non bilanciato di frutta e verdura, desiderino integrare la propria alimentazione; per persone non più giovani che vogliono mantenersi attive e per bambini in fase di crescita (dai 3 anni in su, previo parere del pediatra). In generale, è ideale per chiunque abbia bisogno di un supporto al metabolismo energetico per affrontare al meglio le attività di ogni giorno.

L’assunzione di Vibracell nelle dosi consigliate contribuisce a integrare il fabbisogno di vitamine e minerali laddove vi sia una carenza o un aumentato fabbisogno, in modo semplice e pratico. Nuovo in farmacia, in particolare, il comodo formato monodose pronto da bere: senza lattosio, glutine e coloranti, è oggi in flaconcini da 15 ml, per un’integrazione immediata ed efficace.

ONLINE

- nutrientiesupplementi.it - 01/12/2025
Wellmicro: dieci anni di leadership metagenomica
https://nutrientiesupplementi.it/mercato/item/3525-wellmicro-dieci-anni-di-leadership-metagenomica

Wellmicro: dieci anni di leadership metagenomica

Wellmicro (Named Group) celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica, consolidando la sua posizione come la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Nata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, l'azienda è rapidamente passata da pioniera a leader nella ricerca metagenomica.

Guidata dal biologo molecolare Andrea Castagnetti , Wellmicro ha saputo coniugare rigore scientifico e visione imprenditoriale, portando un'idea nata nei laboratori universitari a diventare un punto di riferimento internazionale. Castagnetti, Direttore Generale, sottolinea che Wellmicro “è divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche, guidando la Metagenomic Revolution”.

L'azienda vanta un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e ha realizzato oltre 50.000 analisi . Il successo decennale è fondato su una costante innovazione tecnologica. Wellmicro ha creduto nel potenziale del Next Generation Sequencing (NGS) e ha sviluppato pipeline bioinformatiche proprietarie e metodi brevettati.

Le tappe fondamentali includono il primo test per microbiota intestinale brevettato nel 2016 e il test vaginale nel 2023. Il 2024 ha segnato l'introduzione della metagenomica shotgun , una rivoluzione che analizza simultaneamente il Dna di batteri, virus, funghi e parassiti, fornendo una mappa funzionale e tassonomica completa. Questa tecnologia, integrata con l'intelligenza artificiale, contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione.

Dal 2021, Wellmicro fa parte di Named Group, rafforzando la propria solidità industriale e operando in Italia, Croazia e Spagna. Le quattro aziende di Named Group in Emilia-Romagna (di cui fa parte Wellmicro) generano circa il 45% del fatturato totale del Gruppo, stimato intorno ai 75 milioni di euro su oltre 170 milioni consolidati per il 2024. Alessio Romitelli , CEO di Named Group, ha evidenziato come Wellmicro “arricchisca il percorso del Gruppo verso un benessere sempre più personalizzato. Wellmicro resta un modello di eccellenza scientifica made in Bologna , mantenendo la sede principale e i laboratori nel distretto biotecnologico della città”.

ONLINE

- corsainmontagna.it - 29/11/2025
Alex Baldaccini lancia Born to Trail, percorso qualificato e gratuito di trail running
https://www.corsainmontagna.it/2025/11/29/alex-baldaccini-lancia-born-to-trail-percorso-qualificato-e-gratuito-di-trail-running/

Alex Baldaccini lancia Born to Trail, percorso qualificato e gratuito di trail running

Bergamo, giovedì 27 novembre 2025 – Sta per partire Born to Trail, il nuovo percorso online gratuito pensato per tutti i trail runner che vogliono migliorare il modo in cui corrono in montagna: più tecnica, più consapevolezza, meno infortuni e maggiore qualità negli allenamenti. Il progetto è ideato da Alex Baldaccini, allenatore, fisioterapista ed ex atleta della Nazionale Italiana di corsa in montagna, in collaborazione con il Centro Medico ForMe di Curno (Bg). L’obiettivo è creare un punto di riferimento strutturato e accessibile per chi vive i sentieri durante tutto l’anno, indipendentemente dal livello.

Born to Trail nasce anche grazie al supporto dei partner tecnici del progetto:

Altra: scarpe da corsa progettate per adattarsi ai piedi, all’insegna del comfort e delle prestazioni.

Redelk: abbigliamento tecnico outdoor per ogni condizione.

Named Sport: integrazione pensata per l’endurance e gli sport di resistenza.

Il 22 novembre sono stati registrati i primi contenuti video presso il Centro Medico ForMe: lezioni dedicate all’allenamento trail, integrazione in gara, prevenzione degli infortuni e strategie pratiche utili per la preparazione della stagione 2026. Il percorso includerà anche dirette online con Q&A previste da metà gennaio ed aperte a tutti gli iscritti.

ONLINE

- corsainmontagna.it - 28/11/2025
Alex Baldaccini lancia Born to Trail, percorso qualificato e gratuito di trail running
https://runtoday.it/2025/11/28/alex-baldaccini-lancia-born-to-trail-percorso-qualificato-e-gratuito-di-trail-running/

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Alex Baldaccini lancia Born to Trail, percorso qualificato e gratuito di trail running

Bergamo, giovedì 27 novembre 2025 – Sta per partire Born to Trail, il nuovo percorso online gratuito pensato per tutti i trail runner che vogliono migliorare il modo in cui corrono in montagna: più tecnica, più consapevolezza, meno infortuni e maggiore qualità negli allenamenti. Il progetto è ideato da Alex Baldaccini, allenatore, fisioterapista ed ex atleta della Nazionale Italiana di corsa in montagna, in collaborazione con il Centro Medico ForMe di Curno (Bg). L'obiettivo è creare un punto di riferimento strutturato e accessibile per chi vive i sentieri durante tutto l'anno, indipendentemente dal livello.

Born to Trail nasce anche grazie al supporto dei partner tecnici del progetto:

Altra: scarpe da corsa progettate per adattarsi ai piedi, all'insegna del comfort e delle prestazioni.

Redelk: abbigliamento tecnico outdoor per ogni condizione.

Named Sport: integrazione pensata per l'endurance e gli sport di resistenza.

Il 22 novembre sono stati registrati i primi contenuti video presso il Centro Medico ForMe: lezioni dedicate all'allenamento trail, integrazione in gara, prevenzione degli infortuni e strategie pratiche utili per la preparazione della stagione 2026. Il percorso includerà anche dirette online con Q&A previste da metà gennaio ed aperte a tutti gli iscritti.

ONLINE

- ifarma.net - 27/11/2025
Wellongevity e antiossidanti: le proprietà anti-aging della papaya
https://www.ifarma.net/wellongevity-e-antiossidanti-le-proprieta-anti-aging-della-papaya/

Wellongevity e antiossidanti: le proprietà anti-aging della papaya

Evidenze cliniche mostrano come, grazie a meccanismi biologici profondi, formulazioni a base di papaya fermentata abbiano un'azione mirata nel supportare le difese dell'organismo, sostenere la vitalità cellulare e il benessere cutaneo, mantenendo la pelle più idratata, elastica e luminosa.

PUBBLIREDAZIONALE

Evidenze cliniche mostrano come, grazie a meccanismi biologici profondi, formulazioni a base di papaya fermentata abbiano un'azione mirata nel supportare le difese dell'organismo, sostenere la vitalità cellulare e il benessere cutaneo, mantenendo la pelle più idratata, elastica e luminosa

27 novembre 2025

Pubbliredazionale

Longevità e benessere: due parole che oggi vanno di pari passo. Il concetto di wellongevity, sempre più al centro dell'attenzione scientifica e medica, si basa sulla prevenzione e sulla ricerca del miglior stato di salute in tutte le fasi della vita.

Abbiamo già toccato questo tema in precedenza, sottolineando quanto sia importante trovare e mantenere il giusto equilibrio nutrizionale per supportare la salute a ogni età, con la possibilità, quando indicato, di ricorrere a un'integrazione mirata. Oggi torniamo a parlare di wellongevity approfondendo un altro aspetto: il ruolo degli antiossidanti quali sostanze fondamentali per contrastare lo stress ossidativo e sostenere la funzionalità del sistema immunitario.

Un nemico invisibile, eppure molto potente

Lo stress ossidativo è causato dai radicali liberi, molecole instabili che danneggiano le strutture cellulari, compromettendone la funzionalità, e il cui accumulo può comportare danni a tessuti e organi, ma anche invecchiamento precoce. Con l'avanzare dell'età, infatti, quando i meccanismi protettivi risultano di norma più deboli, lo squilibrio tra la produzione di radicali liberi e la capacità dell'organismo di neutralizzarli ha un ruolo cruciale nel velocizzare il processo di invecchiamento cellulare. Diventa quindi importante sostenere l'organismo in caso di eccesso di tali molecole attraverso l'utilizzo di specifici integratori in grado di supportare il sistema antiossidante endogeno, favorendo così un benessere complessivo.

Dalla ricerca un alleato naturale della pelle

In quanto prima barriera di difesa dall'attacco di numerosi agenti esterni, come raggi solari e inquinamento, la pelle in particolare è uno dei tessuti più esposti e, con il passare degli anni, riflette anche l'azione dei radicali liberi che ne accelerano il processo di invecchiamento. Rughe, perdita di tono e di elasticità, colorito spento ne sono le manifestazioni tipiche: per contrastarlo si ricorre agli antiossidanti, ma non tutti agiscono allo stesso modo.

Due metodi a confronto

Uno studio clinico1 ha messo a confronto due strategie di integrazione orale: un classico mix di antiossidanti (vitamina C, E, selenio e resveratrolo) e un integratore contenente una preparazione a base di papaya fermentata (FPP, Fermented Papaya Preparation), con evidenze in letteratura per le sue proprietà di contrasto allo stress ossidativo e supporto alle difese dell'organismo. Un gruppo di 60 soggetti, uomini e donne tra i 40 e i 65 anni, tutti con segni visibili di invecchiamento cutaneo, è stato suddiviso in due gruppi. Ciascun gruppo ha assunto un paio di volte al giorno per tre mesi, in doppio cieco (né i partecipanti né i ricercatori sapevano quale prodotto venisse somministrato), il mix di antiossidanti oppure 4,5 g/bid della preparazione a base di papaya fermentata FPP. Alla fine del periodo di trattamento, sebbene entrambi i prodotti abbiano mostrato di ridurre lo stress ossidativo, solo la preparazione a base di papaya fermentata FPP è stata in grado di produrre un effetto duraturo, con benefici visibili e misurabili anche a livello molecolare. La papaya fermentata ha infatti mostrato un profilo unico, capace di influenzare positivamente l'attività cellulare e genica. È risultata quindi più potente rispetto al mix di antiossidanti, tanto da rappresentare un approccio naturale innovativo. Sorprendenti, a tale proposito, i miglioramenti relativi a idratazione (+100 per cento), elasticità (+50 per cento) e uniformità dell'incarnato (+30 per cento).

Il meccanismo d'azione

Lo studio ha indagato alcuni meccanismi che stanno alla base dei risultati emersi. A livello biologico, l'FPP rafforza le difese antiossidanti interne, aumentando i livelli di superossido dismutasi (SOD), un enzima chiave coinvolto nel meccanismo di eliminazione dei radicali liberi. Inoltre, stimola la produzione di ossido nitrico (NO), che migliora la microcircolazione cutanea, favorendo un colorito più luminoso e uniforme. Ma il vero salto di qualità avviene a livello genetico: la papaya fermentata attiva l'acquaporina-3 (AQP-3), essenziale per la regolazione dell'idratazione e del rinnovamento cellulare, e contemporaneamente riduce l'attività di due geni pro-invecchiamento (CyPA e CD147) coinvolti nei processi infiammatori e nella degradazione del collagene. In altre parole, l'integratore a base di papaya fermentata non si limita a neutralizzare i radicali liberi, ma agisce in profondità sui meccanismi biologici dell'invecchiamento, aiutando la pelle a rigenerarsi, preservandone vitalità e bellezza dall'interno.

Immun'Âge: dalla papaya un grande aiuto per l'organismo

In questo contesto si inserisce Immun'Âge di Named, un integratore che unisce ricerca scientifica avanzata e attenzione per la salute cellulare, ma anche un prezioso alleato per chi desidera prendersi cura del proprio organismo. Immun'Âge è il risultato di una formula con ingredienti di origine naturale, basata su un particolare processo di biofermentazione di 10 mesi a cui viene sottoposto il frutto verde e non ancora maturo della Carica papaya L., secondo un metodo brevettato che porta alla produzione finale di papaya fermentata FPP. L'alto profilo quali-quantitativo di questa FPP consente di combattere i radicali liberi, favorendo un abbassamento dello stress ossidativo. Non solo: si rivela utile per supportare il normale funzionamento delle difese naturali dell'organismo. Questo fa di Immun'Âge un integratore alimentare utile in caso di elevato stress psicofisico o di affaticamento, o quando è necessario supportare le naturali difese dell'organismo.

Immun'Âge può essere assunto quotidianamente anche per periodi prolungati, trattandosi di un prodotto generalmente ben tollerato e di cui non sono note, a oggi, interazioni con altri integratori e alimenti. È disponibile in due formulazioni: Immun'Âge (confezione da 30 o 60 bustine, ciascuna contenente 3 g di polvere di papaya fermentata FPP) e Immun'Âge Forte (confezione da 60 bustine, ciascuna contenente 4,5 g di polvere di papaya fermentata FPP).

La dose suggerita è di una bustina al giorno da sciogliere direttamente sotto la lingua, lontano dai pasti. Per facilitarne l'assorbimento è preferibile non assumere cibo o bevande per cinque minuti dopo l'utilizzo della polvere. Si suggerisce di consultare sempre il proprio medico di famiglia o il pediatra prima di farne uso.

[1] Effect of a quality-controlled fermented nutraceutical on skin aging markers: an antioxidant control, double-blind study. Bertuccelli G. et al. 2016 ⇑

Informazioni riservate esclusivamente agli operatori qualificati nei seguenti settori: medicina, farmacia e alimentazione (art. 6 comma 2 D.Lgs. n. 111/1992). Questo documento è di proprietà esclusiva delle Società sottoindicate: la divulgazione delle presenti informazioni è vietata al pubblico. Qualsiasi utilizzo diverso da quello specificato, ivi compresa la divulgazione scritta e orale, se non espressamente autorizzato, esula dalla responsabilità

ONLINE

- terzotemposportmagazine.it - 27/11/2025
Born to Trail, il progetto dedicato a tutti i trail runner che vogliono migliorare le prestazioni
https://terzotemposportmagazine.it/discipline/atletica/born-to-trail-il-progetto-dedicato-a-tutti-i-trail-runner-che-vogliono-migliorare-le-prestazioni/

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Born to Trail, il progetto dedicato a tutti i trail runner che vogliono migliorare le prestazioni

Sta per partire Born to Trail, il nuovo percorso online gratuito pensato per tutti i trail runner che vogliono migliorare il modo in cui corrono in montagna: più tecnica, più consapevolezza, meno infortuni e maggiore qualità negli allenamenti. Il progetto è ideato da Alex Baldaccini , allenatore, fisioterapista ed ex atleta della Nazionale italiana di corsa in montagna, in collaborazione con il Centro medico ForMe di Curno (Bg). L'obiettivo è creare un punto di riferimento strutturato e accessibile per chi vive i sentieri durante tutto l'anno, indipendentemente dal livello.

Born to Trail nasce anche grazie al supporto dei partner tecnici del progetto:

Altra: scarpe da corsa progettate per adattarsi ai piedi, all'insegna del comfort e delle prestazioni.

Redelk: abbigliamento tecnico outdoor per ogni condizione.

Named Sport: integrazione pensata per l'endurance e gli sport di resistenza.

Il 22 novembre sono stati registrati i primi contenuti video presso il Centro Medico ForMe: lezioni dedicate all'allenamento trail, integrazione in gara, prevenzione degli infortuni e strategie pratiche utili per la preparazione della stagione 2026. Il percorso includerà anche dirette online con Q&A previste da metà gennaio ed aperte a tutti gli iscritti.

Le iscrizioni apriranno ufficialmente il 1° dicembre 2025 e saranno completamente gratuite. Il progetto è rivolto a trail runner amatoriali e intermedi, con obiettivi dai 20 km fino alle gare ultra.

Tutte le informazioni e il link di iscrizione saranno disponibili sulla pagina ufficiale del progetto e sui canali social di Alex Baldaccini . Born to Trail: correre meglio, non solo di più. (Fonte: Montagna Express

ONLINE

- sportdimontagna.com - 27/11/2025
BORN TO TRAIL
https://www.sportdimontagna.com/trail/born-trail

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

BORN TO TRAIL

Sta per partire Born To Trail, il nuovo percorso online gratuito pensato per tutti i trail runner che vogliono migliorare il modo in cui corrono in montagna: più tecnica, più consapevolezza, meno infortuni e maggiore qualità negli allenamenti.

Il progetto è ideato da Alex Baldaccini, allenatore, fisioterapista ed ex atleta della Nazionale Italiana di corsa in montagna, in collaborazione con il Centro Medico ForMe di Curno (BG). L'obiettivo è creare un punto di riferimento strutturato e accessibile per chi vive i sentieri durante tutto l'anno, indipendentemente dal livello.

Born To Trail nasce anche grazie al supporto dei partner tecnici del progetto:

Altra – scarpe da corsa progettate per adattarsi ai piedi, all'insegna del comfort e delle prestazioni.

Redelk – abbigliamento tecnico outdoor per ogni condizione

Named Sport – integrazione pensata per l'endurance e gli sport di resistenza

Il 22 novembre sono stati registrati i primi contenuti video presso il Centro Medico ForMe: lezioni dedicate all'allenamento trail, integrazione in gara, prevenzione degli infortuni e strategie pratiche utili per la preparazione della stagione 2026. Il percorso includerà anche dirette online con Q&A previste da metà gennaio ed aperte a tutti gli iscritti.

Le iscrizioni apriranno ufficialmente il 1° dicembre 2025 e saranno completamente gratuite. Il progetto è rivolto a trail runner amatoriali e intermedi, con obiettivi dai 20 km fino alle gare ultra.

Tutte le informazioni e il link di iscrizione saranno disponibili sulla pagina ufficiale del progetto e sui canali social di Alex Baldaccini.

ONLINE

- ilmirino.it - 27/11/2025
Dieci anni di eccellenza scientifica....
https://ilmirino.it/dieci-anni-di-eccellenza-scientifica/

Dieci anni di eccellenza scientifica…

…nel microbiota umano per Wellmicro® (Named Group)

Wellmicro® (Named Group) celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale.

Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro® ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro® dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare Andrea Castagnetti, che ha saputo coniugare rigore scientifico e visione imprenditoriale, portando un'idea nata nei laboratori universitari a diventare un punto di riferimento internazionale nella ricerca metagenomica.

“Oggi Wellmicro rappresenta con orgoglio un punto di riferimento nell'ambito del microbioma – afferma il Direttore Generale di Wellmicro® Andrea Castagnetti – essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche. L'impegno costante nello sviluppo di tecnologie proprietarie e l'adozione delle metodiche più avanzate hanno reso Wellmicro® prima pioniera e poi protagonista della “Metagenomic Revolution”, anche oltre i confini nazionali”.

Dal 2021 Wellmicro® fa parte di Named Group – il polo italiano della salute naturale – che in Emilia-Romagna vede la presenza di quattro aziende del gruppo – ovvero Wellmicro®, Farma-Derma, LIFe e INCO – il cui fatturato complessivo rappresenta il 45% circa del fatturato dell'intero Gruppo (circa 75 milioni degli oltre 170 milioni di fatturato consolidato del 2024).

Con l'ingresso in Named Group, attivo in 65 Paesi, Wellmicro® ha rafforzato la propria solidità industriale ed espansione internazionale, operando in Italia, Croazia e Spagna. Il legame con Bologna, tuttavia, resta al centro della sua identità: è qui che si trovano la sede principale e i laboratori di ricerca, immersi in un distretto biotecnologico che unisce università, istituti del CNR e startup d'avanguardia.

“A dieci anni dalla sua nascita, celebriamo una tappa importante per Wellmicro, eccellenza nell'ambito del microbioma e parte integrante del nostro gruppo, molto presente e attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna – commenta Alessio Romitelli, CEO di Named Group. Con la sua innata vocazione alla ricerca, Wellmicro® arricchisce in modo significativo il percorso di Named Group, grazie alle competenze altamente specializzate che la contraddistinguono, verso un'offerta ancora più orientata a un benessere personalizzato per ogni età”.

In un momento in cui la scienza del microbioma muoveva i primi passi, Wellmicro® ha creduto nel potenziale del Next Generation Sequencing (NGS), tecnologia capace di leggere in tempi rapidi milioni di frammenti di DNA. Su questa base ha costruito un modello di analisi unico, sviluppando pipeline bioinformatiche proprietarie e metodi brevettati che hanno reso accessibile la complessità della microbiologia al mondo clinico e della ricerca applicata.

Il percorso di innovazione è costellato da tappe decisive: il primo test per microbiota intestinale brevettato nel 2016, il test vaginale nel 2023 e, infine, l'introduzione della metagenomica shotgun nel 2024, una rivoluzione che consente di analizzare simultaneamente il DNA di batteri, virus, funghi e parassiti, restituendo una mappa funzionale e tassonomica completa delle comunità microbiche.

Grazie all'integrazione tra metagenomica shotgun e intelligenza artificiale, Wellmicro® contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione, individuando nuovi biomarcatori, probiotici di nuova generazione e strategie terapeutiche personalizzate. Le sue tecnologie sono oggi uno strumento concreto per migliorare la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente. Dieci anni dopo la sua fondazione, Wellmicro® rappresenta un modello di eccellenza scientifica made in Bologna: una realtà che unisce ricerca, innovazione e territorio, proiettando la biotecnologia italiana nel futuro della medicina personalizzata.

TGCOMLAB

IL TRAGUARDO

Wellmicro celebra 10 anni di attività, la storia dell'azienda italiana

Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Università di Bologna, dal 2021 fa parte del polo italiano della salute naturale Named Group

27 Nov 2025 - 15:26

© Ufficio stampa

Wellmicro - azienda italiana dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale - celebra i suoi primi 10 anni di attività: fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Università di Bologna, dal 2021 fa parte del polo italiano della salute naturale Named Group . "Oggi Wellmicro rappresenta con orgoglio un punto di riferimento nell'ambito del microbioma , essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche", ha detto il direttore generale di Wellmicro, Andrea Castagnetti. "L'impegno costante nello sviluppo di tecnologie proprietarie e l'adozione delle metodiche più avanzate hanno reso Wellmicro prima pioniera e poi protagonista della "Metagenomic Revolution", anche oltre i confini nazionali".

I numeri e la storia di Wellmicro - La storia dell'azienda è segnata da alcune tappe chiave, come ad esempio il primo test per microbiota intestinale brevettato nel 2016. A questo è seguito nel 2023 il test vaginale e, infine, è arrivata l'introduzione della metagenomica shotgun nel 2024: si tratta di un'innovazione che consente di analizzare simultaneamente il DNA di batteri, virus, funghi e parassiti, restituendo una mappa funzionale e tassonomica completa delle comunità microbiche. E grazie all'integrazione tra metagenomica shotgun e intelligenza artificiale, Wellmicro contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione, individuando nuovi biomarcatori, probiotici di nuova generazione e strategie terapeutiche personalizzate. L'azienda a oggi ha effettuato oltre 50mila analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori. Inoltre ha partecipato a più di 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Wellmicro dispone poi di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science.

L'ingresso in Named Group - Con l'ingresso in Named Group, l'azienda ha poi rafforzato la propria espansione internazionale: adesso opera in Italia, Croazia e Spagna. A Bologna comunque rimangono la sede principale e i laboratori di ricerca, all'interno di un distretto biotecnologico che unisce università, istituti del CNR e startup. Adesso Named Group vede in Emilia-Romagna la presenza di quattro aziende - oltre a Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e INCO - il cui fatturato complessivo rappresenta il 45% circa del fatturato dell'intero gruppo. "A dieci anni dalla sua nascita, celebriamo una tappa importante per Wellmicro, eccellenza nell'ambito del microbioma e parte integrante del nostro gruppo, molto presente e attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna", ha detto Alessio Romitelli, CEO di Named Group. "Con la sua innata vocazione alla ricerca, Wellmicro arricchisce in modo significativo il percorso di Named Group, grazie alle competenze altamente specializzate che la contraddistinguono, verso un'offerta ancora più orientata a un benessere personalizzato per ogni età".

ONLINE

- ilfarma.net - 27/11/2025
Wellmicro festeggia 10 anni.
https://www.ifarma.net/wellmicro-festeggia-10-anni/

Wellmicro festeggia 10 anni

ifarma.net/wellmicro-festeggia-10-anni

Elena Peverata November 27, 2000

L'AZIENDA

Andrea Castagnetti, direttore generale Wellmicro, Silvia Turroni, Dipartimento di Farmacia e biotecnologie - Università di Bologna, e il giornalista Massimo Barbieri, moderatore dell'evento

L’azienda leader nell’analisi del microbioma umano, animale e ambientale è nata come spin-off accademico dell’Alma Mater Studiorum dell’Università di Bologna

27 novembre 2025

a cura della Redazione

Il compleanno è stato organizzato lì dove tutto è nato, a Bologna: Wellmicro, infatti, azienda di Named Group interamente dedicata all’analisi del microbioma animale e ambientale, è stata fondata dieci anni fa come *spin-off* dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

«**Sono illimitati i campi in cui il mondo del microbioma può portare innovazioni**, noi ci siamo focalizzati sulla salute umana», ha raccontato **Alberto Castagnetti**, biologo molecolare, cofondatore e oggi direttore generale dell’azienda. «Abbiamo raggiunto importanti risultati con 24 pubblicazioni scientifiche; siamo sì un’azienda *for profit*, ma non ci siamo mai staccati dall’anima la ricerca, il mondo dal quale io provengo. La più grande fatica è trovare la sintesi tra l’investimento che la ricerca richiede e il ritorno applicativo e utile».
Castagnetti ha spiegato che con Wellmicro collaborano 10 ricercatori e oltre 500 professionisti della salute, che l’azienda detiene quattro brevetti di metodo per l’applicazione della tecnologia, che ha effettuato a oggi oltre **50.000 analisi** e partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 *webinar*. Sono attualmente in corso 25 progetti di ricerca: «L’impegno costante nello sviluppo di tecnologie proprietarie e l’adozione delle metodiche più avanzate hanno reso Wellmicro prima pioniera e poi protagonista della *“metagenomic revolution”*, anche oltre i confini nazionali».

Le prospettive di ricerca

«**La ricerca scientifica ci dice che non possiamo più fare a meno del microbioma** – ha spiegato **Silvia Turroni**, Dipartimento di Farmacia e biotecnologie – Università di Bologna – questa complessa comunità di batteri, funghi e microorganismi che vive in simbiosi mutualistica con l’organismo ospite. E che influenza comportamenti, sistema immunitario, sistema centrale, metabolismo anche dei farmaci, la loro efficacia e tossicità. Produce molecole, ha un ruolo di primo piano nell’obesità, **può determinare il rischio personale di ognuno di noi a sviluppare determinate malattie**. Si è scoperto di recente, per esempio, che la risposta all’immunoterapia dipende anche dal microbiota intestinale, modularlo può significare cambiare l’*outcome* clinico, prolungando la sopravvivenza libera da malattie. Il **microbiota ha inoltre un importante ruolo nella regolazione di ansia, dolore, disordini neurologici**, in quella dei comportamenti alimentari. Sarebbe necessaria una nuova figura specialistica, il microbiotista».

Sequenziamento genetico di ultima generazione

Wellmicro utilizza tecnologia di sequenziamento genetico di ultima generazione (Next Generation Sequencing, NGS), capace di leggere in tempi rapidi milioni di frammenti di Dna. Nel 2016 ha lanciato sul mercato il primo test sul microbiota intestinale e nel 2023 il *Vaginal test*, entrambi con metodologia brevettata. Dal 2024 ha elevato ulteriormente gli standard di analisi dei suoi test con il passaggio alla **metagenomica di tipo “*shotgun*”** che consente di sequenziare simultaneamente tutto il Dna di tutti i microrganismi (batteri, virus, miceti e parassiti) presenti nel campione, ottenendo **una fotografia sia tassonomica sia funzionale dell’ecosistema microbico alla massima risoluzione possibile**. Grazie all’integrazione tra **metagenomica *shotgun*** e **intelligenza artificiale**, l’azienda contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione, individuando biomarcatori, probiotici di nuova generazione e strategie terapeutiche personalizzate.

ONLINE

- Montagnaexpress.it - 27/11/2025
Alex Baldaccini presenta Born to Trail: il progetto gratuito per correre meglio.
https://www.montagnaexpress.it/born-to-trail-alex-baldaccini-progetto-gratuito/

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Alex Baldaccini presenta Born to Trail: il progetto gratuito per correre meglio

Born to Trail è il nuovo percorso formativo e di allenamento ideato da Alex Baldaccini per aiutare i trail runner a migliorare tecnica, preparazione e gestione degli infortuni. Il progetto, gratuito e online, apre le iscrizioni il 1° dicembre 2025 e propone lezioni dedicate alla corsa in montagna, integrazione e strategie per la stagione 2026.

Bergamo, giovedì 27 novembre 2025 – Sta per partire Born to Trail, il nuovo percorso online gratuito pensato per tutti i trail runner che vogliono migliorare il modo in cui corrono in montagna: più tecnica, più consapevolezza, meno infortuni e maggiore qualità negli allenamenti.

Il progetto è ideato da Alex Baldaccini, allenatore, fisioterapista ed ex atleta della Nazionale Italiana di corsa in montagna, in collaborazione con il Centro Medico ForMe di Curno (Bg). L'obiettivo è creare un punto di riferimento strutturato e accessibile per chi vive i sentieri durante tutto l'anno, indipendentemente dal livello.

Born to Trail nasce anche grazie al supporto dei partner tecnici del progetto:

Altra : scarpe da corsa progettate per adattarsi ai piedi, all'insegna del comfort e delle prestazioni.

Redelk : abbigliamento tecnico outdoor per ogni condizione.

Named Sport : integrazione pensata per l'endurance e gli sport di resistenza.

Il 22 novembre sono stati registrati i primi contenuti video presso il Centro Medico ForMe: lezioni dedicate all'allenamento trail, integrazione in gara, prevenzione degli infortuni e strategie pratiche utili per la preparazione della stagione 2026. Il percorso includerà anche dirette online con Q&A previste da metà gennaio ed aperte a tutti gli iscritti.

Le iscrizioni apriranno ufficialmente il 1° dicembre 2025 e saranno completamente gratuite. Il progetto è rivolto a trail runner amatoriali e intermedi, con obiettivi dai 20 km fino alle gare ultra.

Tutte le informazioni e il link di iscrizione saranno disponibili sulla pagina ufficiale del progetto e sui canali social di Alex Baldaccini.

» Alex Baldaccini presenta Born to Trail: il progetto gratuito per correre meglio

ONLINE

- Eventi.news - 26/11/2025
Compie dieci anni l’analisi del microbioma.
https://www.eventi.news/compie-dieci-anni-lanalisi-del-microbioma

Compie dieci anni l'analisi del microbioma

Wellmicro® (Named Group) celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata […]

L'articolo Compie dieci anni l'analisi del microbioma sembra essere il primo su Voglia di Salute

ONLINE

- Vogliadisalute.it - 26/11/2025
Wellmicro® (Named Group) celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale.
https://vogliadisalute.it/2025/11/26/compie-dieci-anni-lanalisi-del-microbioma/

Compie dieci anni l'analisi del microbioma

vogliadisalute.it/2025/11/26/compie-dieci-anni-lanalisi-del-microbioma

Stefania Lupi November 26, 2025

Wellmicro® (Named Group) celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale.

Analizzare il microbioma umano, offrendo test di sequenziamento del DNA per valutare la composizione e lo stato di salute del microbiota intestinale e vaginale.

Impiegare test come **Wellmicro® Gut Test,** che analizza la composizione batterica del microbiota intestinale e il **Wellmicro® Gut Test Plus,** che analizza sia la composizione batterica che quella micotica dell'intestino.

Un lavoro importante, poiché valuta l'equilibrio del microbiota per identificare eventuali disbiosi e valutare il loro impatto sulla salute.

Tutto questo da dieci anni è opera di Wellmicro, fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, che ad oggi ha effettuato oltre **50.000 analisi**, supportando più di **500 professionisti** tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre **180 conferenze scientifiche**, organizzando **60 corsi di formazione** e **40 webinar**.

Oggi **Wellmicro®** dispone di un team di **10 ricercatori**, **4 brevetti**, **24 pubblicazioni scientifiche** e una rete di **25 progetti di ricerca** in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare **Andrea Castagnetti**, che ha saputo coniugare rigore scientifico e visione imprenditoriale. Portando un'idea nata nei laboratori universitari a diventare un punto di riferimento internazionale nella ricerca metagenomica.

Dal 2021 **Wellmicro®** fa parte di **Named Group** – il polo italiano della salute naturale – che in **Emilia-Romagna** vede la presenza di **quattro aziende** del gruppo – ovvero Wellmicro®, Farma-Derma, LIFe e INCO.

Next Generation Sequencing (NGS)

In un momento in cui la scienza del microbioma muoveva i primi passi, **Wellmicro®** ha creduto nel potenziale del **Next Generation Sequencing (NGS)**, tecnologia capace di leggere in tempi rapidi milioni di frammenti di DNA.

In pratica, questo insieme di tecnologie per il sequenziamento del DNA permette di analizzare milioni di sequenze di DNA in parallelo, riducendo notevolmente i tempi rispetto ai metodi tradizionali . Questo consente di ottenere informazioni sul genoma completo, su specifiche regioni, come l'esoma (parte del genoma che codifica per le proteine) o su più geni contemporaneamente. Le applicazioni dell'NGS spaziano dalla diagnostica di malattie genetiche e tumori alla ricerca scientifica in vari ambiti.

Su questa base ha costruito un modello di analisi unico. Sviluppando **pipeline bioinformatiche proprietarie** e **metodi brevettati** che hanno reso accessibile la complessità della microbiologia al mondo clinico e della ricerca applicata.
Il **primo test per microbiota intestinale brevettato nel 2016**, il **test vaginale nel 2023** e, infine, l'introduzione della **metagenomica shotgun nel 2024.** Una rivoluzione che consente di analizzare simultaneamente il DNA di batteri, virus, funghi e parassiti, restituendo una mappa funzionale e tassonomica completa delle comunità microbiche.

Grazie all'integrazione tra **metagenomica shotgun** e **intelligenza artificiale**, **Wellmicro®** contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione. Individuando nuovi biomarcatori, probiotici di nuova generazione e strategie terapeutiche personalizzate. Le sue tecnologie sono oggi uno strumento concreto per migliorare la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente.

ONLINE

- tecnomedicina.it - 25/11/2025
Wellmicro® celebra dieci anni di attività.
https://www.tecnomedicina.it/wellmicro-celebra-dieci-anni-di-attivita/

Wellmicro celebra dieci anni di attività

tecnomedicina.it/wellmicro-celebra-dieci-anni-di-attivita

Redazione November 25, 2025

Wellmicro celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi la prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, animale e ambientale.

Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare **Andrea Castagnetti**, che ha saputo coniugare rigore scientifico e visione imprenditoriale, portando un'idea nata nei laboratori universitari a diventare un punto di riferimento internazionale nella ricerca metagenomica.

"Oggi Wellmicro rappresenta con orgoglio un punto di riferimento nell'ambito del microbioma – afferma il Direttore Generale di Wellmicro Andrea Castagnetti – essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche. L'impegno costante nello sviluppo di tecnologie proprietarie e l'adozione delle metodiche più avanzate hanno reso Wellmicro prima pioniera e poi protagonista della "Metagenomic Revolution", anche oltre i confini nazionali".

Dal 2021 Wellmicro fa parte di **Named Group** che in Emilia-Romagna vede la presenza di quattro aziende del gruppo il cui fatturato complessivo rappresenta il 45% circa del fatturato dell'intero Gruppo.

Con l'ingresso in Named Group, attivo in 65 Paesi, Wellmicro ha rafforzato la propria solidità industriale ed espansione internazionale, operando in Italia,Croazia e Spagna. Il legame con Bologna, tuttavia, resta al centro della sua identità: è qui che si trovano la sede principale e i laboratori di ricerca, immersi in un distretto biotecnologico che unisce università, istituti del CNR e startup d'avanguardia.

"A dieci anni dalla sua nascita, celebriamo una tappa importante per Wellmicro, eccellenza nell'ambito del microbioma e parte integrante del nostro gruppo, molto presente e attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna **–** commenta **Alessio Romitelli**, CEO di Named Group. Con la sua innata vocazione alla ricerca, Wellmicro arricchisce in modo significativo il percorso di Named Group, grazie alle competenze altamente specializzate che la contraddistinguono, verso un'offerta ancora più orientata a un benessere personalizzato per ogni età".

In un momento in cui la scienza del microbioma muoveva i primi passi, **Wellmicro** ha creduto nel potenziale del Next Generation Sequencing, tecnologia capace di leggere in tempi rapidi milioni di frammenti di DNA. Su questa base ha costruito un modello di analisi unico, sviluppando pipeline bioinformatiche proprietarie e metodi brevettati che hanno reso accessibile la complessità della microbiologia al mondo clinico e della ricerca applicata.

Il percorso di innovazione è costellato da tappe decisive: il primo test per microbiota intestinale brevettato nel 2016, il test vaginale nel 2023 e, infine, l'introduzione della metagenomica shotgun nel 2024, una rivoluzione che consente di analizzare simultaneamente il DNA di batteri, virus, funghi e parassiti, restituendo una mappa funzionale e tassonomica completa delle comunità microbiche.

Grazie all'integrazione tra metagenomica shotgun e intelligenza artificiale, Wellmicro contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione, individuando nuovi biomarcatori, probiotici di nuova generazione e strategie terapeutiche personalizzate. Le sue tecnologie sono oggi uno strumento concreto per migliorare la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente. Dieci anni dopo la sua fondazione, Wellmicro rappresenta un modello di eccellenza scientifica made in Bologna: una realtà che unisce ricerca, innovazione e territorio, proiettando la biotecnologia italiana nel futuro della medicina personalizzata.

ONLINE

- Microbioma.it - 25/11/2025
Wellmicro® celebra i suoi primi 10 anni. Con lo sguardo al futuro.
https://microbioma.it/aziende/wellmicro-celebra-i-suoi-primi-10-anni-con-lo-sguardo-al-futuro/

Wellmicro celebra i suoi primi 10 anni. Con lo sguardo al futuro

Conferenza stampa a Bologna per celebrare il decennale. Tanti i progetti per ampliare la ricerca sul microbioma.

Nella sala conferenze dell'Università di Bologna, il decennale di Wellmicro somiglia più all'inaugurazione di una nuova fase industriale che a una semplice ricorrenza. Un traguardo importante per l'azienda e per chi ci lavora, ma anche per l'ecosistema italiano della ricerca.

Wellmicro nasce nel 2015 come spin-off dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con un obiettivo allora quasi visionario: trasformare la neonata scienza del microbioma in servizi strutturati per la clinica, la ricerca e l'industria.

A guidare il progetto è Andrea Castagnetti, biologo molecolare con un percorso internazionale fra l'Australia e Siena, oggi direttore generale. In dieci anni l'azienda è diventata la prima realtà italiana interamente dedicata all'analisi del microbioma umano, con l'ambizione, altrettanto visionaria, di occuparsi in un prossimo futuro anche di microbioma animale e ambientale. «Con oltre 50.000 analisi effettuate, più di 500 professionisti supportati e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti pubblici e multinazionali del Life Science oggi Wellmicro rappresenta con orgoglio un punto di riferimento nell'ambito del microbioma» ha affermato Castagnetti.

Le tappe della crescita

Dal palco, Castagnetti ripercorre le principali tappe. Ricorda il 2016, quando Wellmicro lancia il primo test per microbiota intestinale con metodologia brevettata, e il 2019, con il debutto del test dedicato al micobiota intestinale. Nel frattempo l'azienda consolida le basi tecnologiche: primo sequenziatore di proprietà nel 2017 grazie a un bando per startup, primi progetti europei e una crescita costante di produzione scientifica, oggi quantificabile in 24 pubblicazioni e quattro brevetti di metodo su NGS e intelligenza artificiale.

La svolta più recente è il passaggio dalla tradizionale analisi "amplicon" alla metagenomica shotgun, introdotta nel 2024. Se il primo approccio si concentrava su specifiche regioni geniche – il classico 16S rRNA per i batteri – la nuova tecnologia consente di sequenziare tutto il DNA di tutti i microrganismi presenti nel campione: batteri, virus, funghi, parassiti.

Il risultato è una fotografia ad altissima risoluzione, tassonomica e funzionale, dell'ecosistema microbico. «Possiamo arrivare al livello di ceppo e restituire al clinico un quadro davvero completo» spiega Castagnetti, sottolineando come questo salto richieda non solo macchine più potenti, ma soprattutto pipeline bioinformatiche e database proprietari, sviluppati internamente per governare la complessità dei dati.

Tema ricorrente della mattinata, la medicina di precisione. L'integrazione fra metagenomica shotgun e algoritmi di intelligenza artificiale – dal machine learning alle reti neurali profonde – consente di individuare nuovi biomarcatori, ipotizzare probiotici "di nuova generazione", prevedere la risposta ai trattamenti, personalizzare protocolli nutrizionali o farmacologici. È un terreno su cui Wellmicro, sottolineano i relatori, gioca un ruolo di piattaforma: fornisce dati e interpretazione a ospedali, centri di ricerca e aziende farmaceutiche che costruiscono, su quella base, studi clinici e prodotti.

A sottolineare l'importanza di quanto fatto da Wellmicro, Silvia Turroni, biologa e docente all'Università di Bologna, ha scattato una fotografia panoramica su tutte le possibili applicazioni, attuali e future, della ricerca. «Il microbioma è una cosa di cui oggi non possiamo tenerne conto: le sue implicazioni nella salute e nel benessere sono talmente ampie che non c'è ambito clinico in cui non sia coinvolto». Dall'oncologia alla ginecologia, dalla gastroenterologia alla neurologia.

Innovazione scientifica e industria

Nel racconto del decennale, però, l'innovazione scientifica si intreccia con la traiettoria industriale. L'ingresso in Named Group nel 2021 ha garantito capitali, rete commerciale internazionale e sinergie con altre realtà del gruppo, come LIFe e Farma-Derma. Oggi Wellmicro opera in Italia, Croazia e Spagna e contribuisce a quel 45% di fatturato che le quattro aziende emiliano-romagnole del gruppo generano sui ricavi complessivi: circa 75 milioni su oltre 170 milioni di euro di fatturato consolidato 2024.

«A dieci anni dalla sua nascita, celebriamo una tappa importante per Wellmicro, eccellenza nell'ambito del microbioma e parte integrante del nostro gruppo, molto presente e attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna» ha commentato Alessio Romitelli, CEO di Named Group. «Con la sua innata vocazione alla ricerca, Wellmicro arricchisce in modo significativo il percorso di Named Group, grazie alle competenze altamente specializzate che la contraddistinguono, verso un'offerta ancora più orientata a un benessere personalizzato per ogni età».

Alla fine della conferenza, la sensazione è che il vero oggetto della celebrazione non siano i dieci anni alle spalle, ma i prossimi dieci: una stagione in cui genomica, metagenomica e intelligenza artificiale promettono di ridisegnare il confine tra ricerca e pratica clinica. Wellmicro, forte di un posizionamento di nicchia ma già internazionale, punta dichiaratamente a essere uno degli snodi di questa trasformazione, portando un pezzo di "rivoluzione metagenomica" made in Bologna nei percorsi della medicina personalizzata.

ONLINE

- Pharmastar.it - 25/11/2025
Wellmicro® celebra 10 anni di impegno nella ricerca sul microbioma.
https://www.pharmastar.it/news/business/wellmicro-celebra-10-anni-di-impegno-nella-ricerca-sul-microbioma-49130

Wellmicro celebra 10 anni di impegno nella ricerca sul microbioma

pharmastar.it/news/business/wellmicro-celebra-10-anni-di-impegno-nella-ricerca-sul-microbioma-49130

1764064864

Business

00:00
00:00

Wellmicro, azienda del gruppo Named, celebra dieci anni di crescita scientifica e tecnologica confermandosi l'azienda italiana di punta nell'analisi del microbioma umano, animale e ambientale. Fondata nel 2015 come spin-off accademico dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, Wellmicro® ha effettuato ad oggi oltre 50.000 analisi, supportando più di 500 professionisti tra clinici, biologi e ricercatori e ha partecipato a oltre 180 conferenze scientifiche, organizzando 60 corsi di formazione e 40 webinar. Oggi Wellmicro dispone di un team di 10 ricercatori, 4 brevetti, 24 pubblicazioni scientifiche e una rete di 25 progetti di ricerca in collaborazione con università, enti istituzionali e multinazionali del settore Life Science. A guidarla, il biologo molecolare **Andrea Castagnetti**, che ha saputo coniugare rigore scientifico e visione imprenditoriale, portando un'idea nata nei laboratori universitari a diventare un punto di riferimento internazionale nella ricerca metagenomica. "Oggi Wellmicro rappresenta con orgoglio un punto di riferimento nell'ambito del microbioma - afferma il Direttore Generale di Wellmicro Andrea Castagnetti - essendo nel tempo divenuta partner strategico per enti di ricerca, cliniche, laboratori e industrie farmaceutiche. L'impegno costante nello sviluppo di tecnologie proprietarie e l'adozione delle metodiche più avanzate hanno reso Wellmicro prima pioniera e poi protagonista della "Metagenomic Revolution", anche oltre i confini nazionali". Dal 2021 Wellmicro fa parte di **Named Group** - il polo italiano della salute naturale - che in Emilia-Romagna vede la presenza di quattro aziende del gruppo - ovvero Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e INCO - il cui fatturato complessivo rappresenta il 45% circa del fatturato dell'intero Gruppo (circa 75 milioni degli oltre 170 milioni di fatturato consolidato del 2024). Con l'ingresso in Named Group, attivo in 65 Paesi, Wellmicro ha rafforzato la propria solidità industriale ed espansione internazionale, operando in Italia, Croazia e Spagna. Il legame con Bologna, tuttavia, resta al centro della sua identità: è qui che si trovano la sede principale e i laboratori di ricerca, immersi in un distretto biotecnologico che unisce università, istituti del CNR e startup d'avanguardia. "A dieci anni dalla sua nascita, celebriamo una tappa importante per Wellmicro, eccellenza nell'ambito del microbioma e parte integrante del nostro gruppo, molto presente e attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna – commenta **Alessio Romitelli**, CEO di Named Group. Con la sua innata vocazione alla ricerca, Wellmicro arricchisce in modo significativo il percorso di Named Group, grazie alle competenze altamente specializzate che la contraddistinguono, verso un'offerta ancora più orientata a un benessere personalizzato per ogni età". In un momento in cui la scienza del microbioma muoveva i primi passi, Wellmicro ha creduto nel potenziale del Next Generation Sequencing (NGS), tecnologia capace di leggere in tempi rapidi milioni di frammenti di DNA. Su questa base ha costruito un modello di analisi unico, sviluppando pipeline bioinformatiche proprietarie e metodi brevettati che hanno reso accessibile la complessità della microbiologia al mondo clinico e della ricerca applicata. Il percorso di innovazione è costellato da tappe decisive: il primo test per microbiota intestinale brevettato nel 2016, il test vaginale nel 2023 e, infine, l'introduzione della metagenomica shotgun nel 2024, una rivoluzione che consente di analizzare simultaneamente il DNA di batteri, virus, funghi e parassiti, restituendo una mappa funzionale e tassonomica completa delle comunità microbiche. Grazie all'integrazione tra metagenomica shotgun e intelligenza artificiale, Wellmicro contribuisce allo sviluppo della medicina di precisione, individuando nuovi biomarcatori, probiotici di nuova generazione e strategie terapeutiche personalizzate. Le sue tecnologie sono oggi uno strumento per migliorare la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Wellmicro®: 10 anni di microbiota il 25 novembre

Wellmicro®: 10 anni di microbiota il 25 novembre

Nuovi traguardi tra scienza, innovazione e prospettive future nella ricerca e nella pratica clinica.

In occasione del suo decimo anniversario, Wellmicro® , prima e unica azienda italiana interamente dedicata all'analisi del microbiota umano, animale e ambientale organizza una tavola rotonda.

L'evento si svolgerà a Bologna e sarà un momento di confronto tra accademici, professionisti della salute e rappresentanti delle istituzioni, per discutere il ruolo crescente della microbiomica

Seguirà un momento conviviale per celebrare insieme i successi di un decennio di innovazione, nato dall'intuizione di un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FaBiT).

Giusy Carella

Per maggiori informazioni:

Cosa: iniziativa per il 10^ anno di Wellmicro®

Dove: Palazzo Malvezzi in Via Zamboni, 22 - Bologna

Quando: martedì 25 novembre 2025, ore 11:00

Sito Web: Named Group

Extrasistolie ventricolari: devo preoccuparmi?

Battiti prematuri frequenti ma con esami normali: scopri perché spesso non sono pericolosi e come gestire ansia e sintomi in modo sicuro e scientifico.

Salve, da circa 2 mesi e mezzo avverto dei battiti prematuri, a volte con alcuni "attacchi" ovvero un battito saltato seguito da 2 battiti normali e il tutto fortunatamente dura non molto ma nel frattempo ho agitazione e una sensazione alla gola come oppressione.

Mi sono recato al ps, ho fatto elettrocardiogramma dove mi hanno trovato extrasistole ma secondo loro non preoccupanti ma dovute ad uno stato ansioso, ho svolto anche rx torace, analisi ecc tutto nella norma.

Ho programmato un holter 24h anche lì mi hanno interpretato 207 extrasistole ventricolari (meno 1%) monomorfe, coppia ventricolare 4 e un run ventricolare max 3 battiti con frequenza 51 bpm.

ho portato il referto al medico e mi ha detto di non preoccuparmi ma di calmare la mia ansia, mi ha prescritto poi ansiolev da prendere al bisogno.

Successivamente ho voluto fare una laringoscopia per vedere la gola dove mi è stato visto un po di reflusso, ho fatto anche un eco color doppler tsa ma tutto perfettamente nella norma.

Volevo chiedere, secondo voi devo preoccuparmi per queste extrasistole?

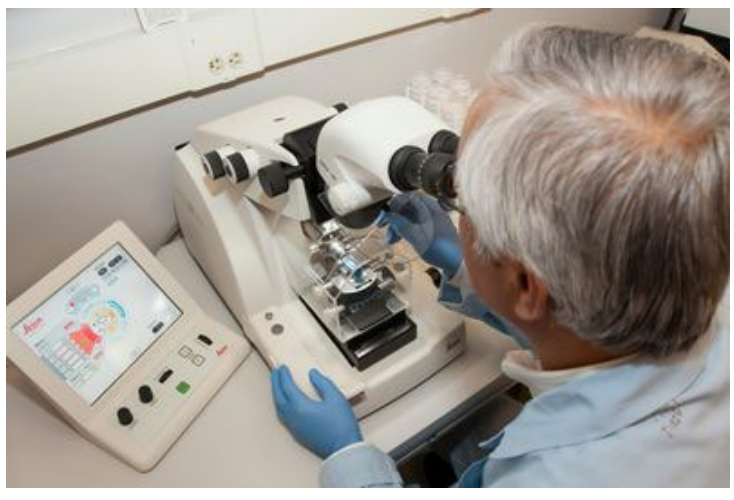
Le avverto ogni giorno.

Grazie mille.

ONLINE

- Corrieredelleconomia.it - 20/11/2025
Nutraceutica, il Triveneto accelera: 766 milioni di ricavi e crescita a doppia cifra.
https://www.corrieredelleconomia.it/2025/11/20/nutraceutica-il-triveneto-accelera-766-milioni-di-ricavi-e-crescita-a-doppia-cifra/

Nutraceutica, il Triveneto accelera: 766 milioni di ricavi e crescita a doppia cifra



Secondo Adacta Advisory, il distretto degli integratori alimentari si conferma motore strategico della manifattura italiana: trainano Biofarma, Labomar e Specchiasol Con 766 milioni di euro di fatturato e una crescita media annua del 14,6%, il distretto della nutraceutica (la disciplina che studia i componenti degli alimenti con effetti benefici sulla salute) del Triveneto si conferma tra i settori più dinamici dell'industria italiana. Ad evidenziarlo è un'analisi condotta da Adacta Advisory per IlNordEst Economia , che ha monitorato i risultati delle 27 aziende attive tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige nel 2024.

Il comparto, che fonde integratori, dispositivi medici e cosmetica evoluta, dà lavoro ad oltre 2.400 addetti , in gran parte impiegati nelle prime dieci imprese , che da sole generano oltre il 90% del giro d'affari complessivo . Tra queste spicca Biofarma , leader con 275 milioni di ricavi e un Ebitda al 18% , sostenuta dalla presenza del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di espansione internazionale.

Biofarma guida il distretto anche in termini di crescita , avendo registrato il CAGR più alto del quinquennio (29%) , grazie a operazioni di M&A che l'hanno portata fino negli Stati Uniti con l'acquisizione di US Pharma Lab . Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni aggregati con Named) , entrambi protagonisti di un percorso che ha visto l'ingresso di capitali di private equity e numerose acquisizioni in Italia e all'estero.

Nel solo 2024 si sono registrate 21 operazioni straordinarie in dieci anni , che hanno trasformato il panorama competitivo. Labomar ha firmato sei acquisizioni, Specchiasol quattro . Il contributo dei fondi di private equity è stato determinante: cinque delle prime dieci aziende del distretto presentano una matrice finanziaria di questo tipo, favorendo consolidamenti e crescita esterna

I modelli di business si dividono in due filoni principali: le aziende che operano per conto terzi , come Biofarma e Labomar, e quelle che spingono su marchi propri , come Bios Line, Solgar e Laboratorio della Farmacia . Secondo Paolo Masotti, CEO di Adacta Advisory, entrambi i modelli risultano competitivi: “ Nel farmaceutico e negli integratori, il produttore puro ha un ruolo di valore al pari di chi controlla marchio e distribuzione ”.

ONLINE

- nordesteconomia.gelocal.it - 19/11/2025
A Nord Est il motore nascosto dell’industria degli integratori.
https://www.ilnordest.it/economia/imprese/a-nord-est-il-motore-nascosto-dellindustria-degli-integratori-k6pn58j0

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica. Biofarma guida la classifica con 275 milioni e il Cagr più alto del quinquennio, segue Labomar con diverse acquisizioni Roberta Paolini

Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana.

Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei addetti totali.

Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per IlNordEst Economia.

A guidare la classifica è Biofarma , gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali.

Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale.

Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line svetta con una marginalità del 30,8% , grazie a un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity.

Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore.

Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018, quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni.

Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi sempre in attacco : sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine , rilevando anche la statunitense US Pharma Lab

Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è stato particolarmente vivace sul fronte delle operazioni straordinarie.

Biofarma, sostenuta da Ardian, ha consolidato il percorso tra Italia, Francia e Stati Uniti. I fondi veneti — da 21 Invest a Gradiente, da Alcedo a Palladio — hanno firmato operazioni mirate che hanno portato al controllo di Omega Pharma, Ekalab, Giurati Group e al 40% di Bios Line.

«Il private equity ha accelerato la crescita del comparto», commenta l'ad di Adacta Advisory Paolo Masotti. «Quando un settore è sano e mostra prospettive solide, l'M&A diventa un moltiplicatore industriale».

Il profilo finanziario del distretto appare solido: gli indicatori di indebitamento restano entro soglie conservative, con l'unica eccezione di Giurati Group, che mostra un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda da monitorare.

Il resto del comparto si muove in un equilibrio raro : crescita sostenuta, appetibilità per i fondi e un attivismo M&A che ha trasformato il Triveneto nel polo italiano più avanzato della nutraceutica.

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita.

Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere.

Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity ».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta , analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul IlNordEst Economia il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori

«Le imprese del campione si collocano stabilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra.

La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015.

La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento.

L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named–Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti.

«Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore».

Non esiste dunque una formula unica : innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Longevità femminile: microbiota, ormoni e prevenzione lungo tutto l’arco della vita Dott.ssa Luisa Di Luzio 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/longevit-femminile-microbiota-ormoni-e-prevenzione-lungo-tutto-larco-della-vita-15709

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Longevità femminile: microbiota, ormoni e prevenzione lungo tutto l'arco della vita Dott.ssa Luisa Di Luzio 18-11-2025

Quando inizia davvero il percorso di longevità nella donna? Secondo le più recenti evidenze, molto prima dell'età adulta: già durante la gravidanza, lo stile di vita materno e il microbioma trasmesso al neonato influenzano profondamente la salute futura. Con la dottoressa Luisa Di Luzio, Medico chirurgo, specialista in ginecologia e ostetricia di Milano abbiamo esplorato i fattori che, dall'infanzia alla menopausa, modulano longevità e benessere ginecologico: il ruolo centrale del microbiota, il peso dell'infiammazione intestinale nelle patologie femminili e l'importanza di una visione integrata tra nutrizione, genetica, metabolismo e ormoni. L'abbiamo incontrata a Roma in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Dall’intestino al cervello: il ruolo del microbiota nelle malattie infiammatorie intestinali Prof. Loris Lopetuso 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/dallintestino-al-cervello-il-ruolo-del-microbiota-nelle-malattie-infiammatorie-intestinali-15699

Dall'intestino al cervello: il ruolo del microbiota nelle malattie infiammatorie intestinali Prof. Loris Lopetuso 18-11-2025

Il microbiota intestinale è oggi al centro dell'interesse scientifico per il suo impatto su metabolismo, immunità e persino sull'asse intestino-cervello. Ma cosa accade quando questo ecosistema si altera? E in che modo probiotici e butirrato possono contribuire a ripristinare l'equilibrio della barriera gastrointestinale, migliorando infiammazione e sintomi in patologie come la sindrome del colon irritabile o la colite ulcerosa? Tra ricerca traslazionale e applicazioni cliniche, ne abbiamo parlato con il Prof. Loris Lopetuso del Centro Malattie dell'Apparato Digerente, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS di Roma e docente presso l'Università degli Studi Link Campusdi Roma, che abbiamo incontrato presso l'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Vivere a lungo e in salute: la sfida della nutraceutica contro le malattie croniche Prof. Antonio Gasbarrini 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/vivere-a-lungo-e-in-salute-la-sfida-della-nutraceutica-contro-le-malattie-croniche-15705

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Vivere a lungo e in salute: la sfida della nutraceutica contro le malattie croniche Prof. Antonio Gasbarrini 18-11-2025

Cosa significa davvero "invecchiare bene"? E perché, nonostante l'aumento dell'aspettativa di vita, arriviamo spesso alla vecchiaia con numerose patologie croniche? La ricerca sulla longevità guarda oggi con sempre maggiore interesse alla nutraceutica e al microbiota intestinale, veri protagonisti del benessere metabolico e immunitario. L'alimentazione, gli stili di vita e gli integratori di nuova generazione diventano strumenti chiave per prevenire l'infiammazione cronica e mantenere un equilibrio che si riflette su tutto l'organismo.

Ne abbiamo parlato con il professor Antonio Gasbarrini, Ordinario di Medicina Interna all'Università Cattolica e Direttore scientifico della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, che abbiamo incotrato a Roma, all'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Microbiota e invecchiamento: la chiave è nell'intestino Dott. ssa Sabrina Basciani 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/microbiota-e-invecchiamento-la-chiave-nellintestino-15701

Microbiota e invecchiamento: la chiave è nell'intestino Dott. ssa Sabrina Basciani 18-11-2025

Il microbiota non è solo un insieme di batteri: è un "organo invisibile" fondamentale per modulare il sistema immunitario e contrastare l'infiammazione cronica, vera nemica del sano invecchiamento. Ma come mantenerlo in equilibrio? Qual è il legame tra disbiosi, permeabilità intestinale e malattie metaboliche o cardiovascolari? E in che modo la dieta mediterranea - patrimonio UNESCO - e specifici nutraceutici come curcuma e berberina possono intervenire in modo mirato? Ne abbiamo parlato con la dottoressa Sabrina Basciani, biologa nutrizionista presso il Policlinico Umberto I di Roma, che abbiamo incontrato all'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Microbiota vaginale e invecchiamento in salute Dott.ssa Raffaela Di Pace 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/microbiota-vaginale-e-invecchiamento-in-salute-15700

Microbiota vaginale e invecchiamento in salute Dott.ssa Raffaela Di Pace 18-11-2025

Il microbiota vaginale è molto più di un ecosistema batterico: influenza fertilità, infezioni, rischio oncologico e invecchiamento. Spesso trascurato, cambia con le fasi ormonali della vita della donna, dalla pubertà alla menopausa, e si lega strettamente al benessere intestinale. Ma come intervenire quando si altera? Quali soluzioni naturali esistono per sostenere l'equilibrio ormonale e prevenire malattie croniche come quelle cardiovascolari, spesso annunciate proprio dalle vampate di calore? E in che modo fitoterapici come il trifoglio rosso, la vitex agnus-castus o la dioscorea possono offrire alternative sicure, anche in casi delicati come il tumore al seno pregresso? Ne abbiamo parlato con la dottoressa Raffaela Di Pace, Specialista in Ostetricia e Ginecologia, Sessuologa, che abbiamo incontrato a Roma, all'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Longevità e DNA: il ruolo dei telomeri tra infiammazione, stress ossidativo e nutraceutica Dott. Salvatore Guglielmino 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/longevit-e-dna-il-ruolo-dei-telomeri-tra-infiammazione-stress-ossidativo-e-nutraceutica-15696

Longevità e DNA: il ruolo dei telomeri tra infiammazione, stress ossidativo e nutraceutica Dott. Salvatore Guglielmino 18-11-2025

Cosa determina l'invecchiamento delle nostre cellule e come possiamo rallentarlo in modo naturale? Qual è il ruolo dei telomeri nel proteggere il DNA e perché infiammazione cronica, stress ossidativo e cattive abitudini accelerano il loro accorciamento? Durante l'evento "Longevity & Healthy Aging" all'Università Cattolica di Roma, si è parlato di nutrizione, antiossidanti e strategie nutraceutiche per promuovere la longevità cellulare. Ne abbiamo parlato con il Dott. Salvatore Guglielmino. Specialista in Scienze dell'Alimentazione umana, che abbiamo incontrato a Roma, all'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging"

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Menopausa e healthy aging: il ruolo chiave della nutraceutica e del microbiota Dott.ssa Lucia Calò 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/menopausa-e-healthy-aging-il-ruolo-chiave-della-nutraceutica-e-del-microbiota-15698

Menopausa e healthy aging: il ruolo chiave della nutraceutica e del microbiota Dott.ssa Lucia Calò 18-11-2025

La menopausa rappresenta una fase cruciale nella vita della donna, spesso accompagnata da un'accelerazione dei processi di invecchiamento e da sintomi che incidono su corpo e mente. Ma fino a che punto questo cambiamento è scritto nei geni, e quanto invece può essere modulato attraverso lo stile di vita, la nutrizione e la nutraceutica? E quale ruolo gioca il microbiota intestinale nel mantenere l'equilibrio ormonale e metabolico? Ne abbiamo parlato con la Dott.ssa Lucia Calò, Specialista in Ostetricia e Ginecologia, che abbiamo incontrato a Roma, all'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Come mantenere il microbiota in equilibrio per un invecchiamento sano Dott. William Fusco 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/come-mantenere-il-microbiota-in-equilibrio-per-un-invecchiamento-sano-15707

Come mantenere il microbiota in equilibrio per un invecchiamento sano Dott. William Fusco 18-11-2025

Che cosa rende il microbiota un alleato decisivo dell'invecchiamento in salute? L'intervista esplora la natura del microbioma, le sue funzioni fisiologiche, il suo peso reale nel nostro corpo e i cambiamenti che accompagnano l'avanzare dell'età. Il ruolo degli acidi grassi a catena corta, le differenze tra anziani e ultracentenari e la possibilità di "ringiovanire" il microbiota attraverso alimentazione e probiotici: un percorso che unisce scienza, prevenzione e stile di vita.

Ne abbiamo parlato con William Fusco, medico chirurgo, specialista in gastroenterologia al Policlinico Agostino Gemelli di Roma, che abbiamo incontrato a Roma, all'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Pharmastar.it - 18/11/2025
Nutraceutica e terapie: quando l’integrazione diventa parte della cura Dott. Roberto Serpe 18-11-2025.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/nutraceutica-e-terapie-quando-lintegrazione-diventa-parte-della-cura-15703

Nutraceutica e terapie: quando l'integrazione diventa parte della cura Dott. Roberto Serpe 18-11-2025

Quale ruolo hanno la nutrizione e l'integrazione nutraceutica nella gestione dei pazienti anziani o affetti da patologie cronico-degenerative, in particolare oncologiche? In che modo miscele aminoacidiche e strategie di preabilitazione nutrizionale possono contribuire a migliorare la qualità della vita e la tolleranza alle terapie? Il tema della longevità e dell'healthy aging, affrontato in un recente evento all'Università Cattolica di Roma, riporta al centro l'importanza del contesto alimentare come parte integrante del percorso di cura. Ne abbiamo parlato con Roberto Serpe, Specialista in Scienze dell'Alimentazione, che abbiamo incontrato a Roma, all'Università Cattolica, in occasione di un convegno sull'invecchiamento in salute dal titolo "Longevity and Healthy Aging".

ONLINE

- Rassegnabusiness.news - 18/11/2025
KIWI firma la campagna “A che età si diventa giovani?” per NAMED e il Named Group.
https://www.rassegnabusiness.news/kiwi-firma-campagna-che-eta-si-diventa-giovani-named-e-named-group/

KIWI firma la campagna "A che età si diventa giovani?" per NAMED e il Named Group

La campagna di KIWI per NAMED ridefinisce il concetto di longevità, promuovendo uno stile di vita consapevole e attivo attraverso integratori alimentari. KIWI , parte di Uniting Group , ha lanciato una nuova campagna digital intitolata “ A che età si diventa giovani? ” per NAMED , azienda del Named Group specializzata in integratori alimentari. La campagna, attiva da novembre 2025 a gennaio 2026 , si concentra su tre prodotti chiave: Immun'Âge, Triobiotix e Vibracell . L'obiettivo è promuovere la longevità come stile di vita, sottolineando l'importanza della cura di sé nel presente per un futuro migliore.

Un nuovo modo di parlare di longevità

La campagna sfida la tradizionale associazione della longevità con la vecchiaia, proponendo invece una visione positiva e attuale. Attraverso il concept “ A che età si diventa giovani? “, si invita a riflettere sull'impatto delle scelte quotidiane sul futuro. La strategia della prevenzione è centrale per il Named Group, che promuove il consumo consapevole di integratori come parte di una routine di benessere.

Una visione di benessere che guarda al futuro

KIWI ha sviluppato la consulenza strategica e creativa della campagna, gestendo i canali social di NAMED, la social strategy e la produzione dei contenuti.

Leonardo Bonaccorso , Executive Creative Director di KIWI, parte di Uniting Group, ha spiegato:

“abbiamo voluto introdurre un nuovo modo di intendere la cura della longevità utilizzando un linguaggio autentico e vicino alle persone. Invece di raccontare la vecchiaia come un orizzonte futuro, abbiamo scelto di partire da un insight profondamente umano: quel momento in cui inizi a dire ‘oplà' e ti accorgi che il tuo corpo sta cambiando. È proprio allora che puoi scegliere di diventare giovane.”

Federico Patrizi , Marketing Manager di Named, ha dichiarato:

“con questa campagna su tre suoi prodotti iconici NAMED, brand leader di integrazione in Italia affermato presso la classe medica, si rivolge direttamente al consumatore finale mettendo al centro un tema a noi molto caro, la longevità. Attraverso lo storytelling creativo che ruota intorno a questo principio, ribadiamo il nostro impegno nell'offrire soluzioni di integrazione utili a far leva sul presente prendendosi cura del proprio benessere, per mantenersi sani e attivi nel futuro.”

La campagna include anche una componente digital e CTV curata da Jakala, con l'uso estensivo del video per presentare i prodotti Longevity ai target specifici. Inoltre, è prevista una sponsorizzazione delle fasi finali del programma XFactor su CTV e YouTube di SKY.

IN AGGIUNTA UNA CAMPAGNA DIGITAL E CTV CURATA DA JAKALA

AL VIA LA NUOVA CAMPAGNA DIGITAL DI NAMED SULLA LONGEVITÀ FIRMATA DA KIWI

KIWI, Part of Uniting Group, firma la nuova campagna digital "A che età si diventa giovani?" per **Named** – azienda di **Named Group** specializzata nella ricerca e sviluppo di integratori alimentari.
Dedicata al tema della longevità come stile di vita e cura di sé nel presente, la campagna, online tra novembre 2025 e gennaio 2026, riguarda tre prodotti simbolo del brand – **Immun'Âge**, **Triobiotix** e **Vibracell** – e si propone di raccontare come la scelta di integratori di qualità possa contribuire a un percorso di benessere quotidiano, orientato a quello del futuro.
Il progetto ribalta la prospettiva tradizionale legata al concetto di longevità, spesso associata esclusivamente al momento della vecchiaia, per proporne una visione positiva e attuale.
La campagna invita a riflettere su come le scelte quotidiane del presente possano avere un impatto concreto sul futuro, sottolineando che la longevità è un cammino fatto di vitalità e consapevolezza. La strategia della prevenzione è il cuore dell'impegno di Named Group e delle aziende che lo compongono.
In questo contesto, il consumo consapevole di integratori e la costruzione di una routine basata su protocolli di integrazione mirati, diventano veri alleati per sostenere un percorso di longevità sana e attiva, aiutando a prendersi cura del proprio benessere giorno dopo giorno.
C'è un momento preciso, tra giovinezza e maturità, in cui tutti noi ci rendiamo conto che qualcosa sta cambiando. Lo vediamo da piccoli segnali che entrano di prepotenza nella nostra quotidianità.
La campagna vuole intercettare questi momenti per proporre un percorso di longevità che guarda al presente: è proprio quando ci si inizia a sentire un po' più anziani che bisogna lavorare sulla propria giovinezza.
Il concept supera il grande quesito sul quando si diventa davvero anziani, per far concentrare positivamente sul presente: oggi chiunque può diventare giovane.
KIWI ha curato la consulenza strategica e lo sviluppo creativo del concept di campagna e si occuperà della gestione dei canali social di Named, della social strategy e della produzione dei contenuti.
Federico Patrizi, Marketing Manager di Named, dichiara: «Attraverso lo storytelling creativo che ruota intorno a questo principio, ribadiamo il nostro impegno nell'offrire soluzioni di integrazione utili a far leva sul presente prendendosi cura del proprio benessere, per mantenersi sani e attivi nel futuro».
Curata da **Jakala** è inoltre stata prevista una campagna digital e CTV con ampio uso del video, funzionale a far scoprire i prodotti Longevity di Named ai target specifici, identificati grazie ad una pianificazione data driven ed erogata su audience target mirati.
Alle attività digital si accompagna una sponsorizzazione delle fasi finali del programma *X Factor* su CTV e YouTube di SKY.

10 Advertising KIWI firma la nuova comunicazione NAMED sulla longevità: “A che età si diventa giovani?”

Advertising KIWI firma la nuova campagna NAMED sulla longevità: “A che età si diventa giovani?”

L’attività digitale valorizza tre prodotti iconici e promuove scelte quotidiane per un benessere duraturo

KIWI, Part of Uniting Group, firma la nuova campagna digitale “A che età si diventa giovani?” per NAMED, azienda del Named Group specializzata in integratori alimentari. La campagna, online da novembre a gennaio, coinvolge i tre prodotti simbolo del brand: Immun’Âge, Triobiotix e Vibracell. L’obiettivo principale consiste nel raccontare come scelte quotidiane consapevoli possano costruire un percorso di benessere orientato al futuro. L’approccio ribalta la prospettiva tradizionale sulla longevità, spesso associata esclusivamente alla vecchiaia, proponendo una visione positiva e attuale: prendersi cura di sé oggi significa vivere in salute domani.

UN CONCEPT CENTRATO SUL PRESENTE

Il concept creativo, “A che età si diventa giovani?”, invita a riflettere sui momenti in cui si percepiscono i primi cambiamenti del corpo e della routine quotidiana. La campagna mette in evidenza che è proprio in quei segnali che nasce l’opportunità di rinvigorire la propria giovinezza. La comunicazione supera la domanda su quando si diventa anziani, concentrandosi invece sull’impatto delle azioni presenti e sulla possibilità di vivere in piena vitalità.

STRATEGIA MULTICANALE E DATA DRIVEN

KIWI ha curato la consulenza strategica, lo sviluppo creativo, la gestione dei canali social e la produzione dei contenuti per NAMED. La pianificazione digitale e CTV, affidata a Jakala, sfrutta un ampio uso di video funzionali a far conoscere i prodotti Longevity del brand a target specifici, identificati attraverso un approccio data driven.

BENESSERE QUOTIDIANO

La campagna prevede anche la sponsorizzazione delle fasi finali di XFactor su CTV e YouTube di SKY, integrando attività digital mirate a rafforzare la brand awareness e l’engagement con i consumatori. La strategia di NAMED si fonda sulla prevenzione e sul consumo consapevole di integratori, strumenti essenziali per costruire una routine di benessere quotidiano. La campagna promuove una visione della longevità come percorso positivo, fatto di vitalità e consapevolezza, dove il prendersi cura di sé oggi determina la qualità della vita di domani. “Abbiamo introdotto un nuovo modo di intendere la cura della longevità, utilizzando un linguaggio autentico e vicino alle persone - dichiara Leonardo Bonaccorso, executive creative director di KIWI -. Invece di raccontare la vecchiaia come orizzonte futuro, ci siamo concentrati sul momento in cui il corpo cambia. È proprio allora che si può scegliere di diventare giovani”. Federico Patrizi, marketing manager di NAMED, aggiunge: “Con la campagna su tre prodotti iconici rivolgiamo la comunicazione direttamente al consumatore finale, mettendo al centro la longevità. Lo storytelling creativo mostra come le soluzioni di integrazione sostengano il benessere nel presente e favoriscano una vita attiva e sana nel futuro”.

ONLINE

- Mediakey.it - 17/11/2025
“A che età si diventa giovani?” al via la nuova campagna digital dedicata alla longevità firmata da Kiwi per Named.
https://mediakey.it/news/a-che-eta-si-diventa-giovani-alvialanuovacampagnadigitaldedicataallalongevita-firmata-da-kiwi-per-named/

“A CHE ETÀ SI DIVENTA GIOVANI?” ALVIALANUOVACAMPAGNADIGITALDEDICATAALLALONGEVITÀ FIRMATA DA KIWI PER NAMED

Una narrazione positiva sul prendersi cura di sé oggi per vivere meglio domani

KIWI, Part of Uniting Group, firma la nuova campagna digital “A che età si diventa giovani?” per NAMED – azienda di Named Group specializzata nella ricerca e sviluppo di integratori alimentari. Dedicata al tema della longevità come stile di vita e cura di sé nel presente, la campagna, online tra novembre 2025 e gennaio 2026, riguarda tre prodotti simbolo del brand – Immun’Âge, Triobiotix e Vibracell – e si propone di raccontare come la scelta di integratori di qualità possa contribuire a un percorso di benessere quotidiano, orientato a quello del futuro.

Un nuovo modo di parlare di longevità

Il progetto ribalta la prospettiva tradizionale legata al concetto di longevità, spesso associata esclusivamente al momento della vecchiaia, per proporne una visione positiva e attuale: la longevità come modo di vivere oggi, con consapevolezza e cura del proprio equilibrio per un futuro migliore domani.

Attraverso il concept “ A che età si diventa giovani? ”, la campagna invita a riflettere su come le scelte quotidiane del presente possano avere un impatto concreto sul futuro, sottolineando che la longevità non è un percorso inevitabile di declino, ma un cammino fatto di vitalità e consapevolezza. La strategia della prevenzione è il cuore dell’impegno di Named Group e delle aziende che lo compongono, perché aggiungere benessere alla lunghezza della vita è il primo obiettivo cui oggi ogni persona aspira. In questo contesto, il consumo consapevole di integratori e la costruzione di una routine basata su protocolli di integrazione mirati, diventano veri alleati per sostenere un percorso di longevità sana e attiva, aiutando a prendersi cura del proprio benessere giorno dopo giorno.

C’è un momento preciso, tra giovinezza e maturità, in cui tutti noi ci rendiamo conto di che qualcosa sta cambiando. Lo vediamo da piccoli gesti, segnali e comportamenti che entrano di prepotenza nella nostra quotidianità. La campagna vuole intercettare questi momenti per proporre un percorso di longevità che guarda al presente: è proprio quando ci si inizia a sentire un po’ più anziani che bisogna lavorare sulla propria giovinezza.

Il concept, infatti, supera il grande quesito sul quando si diventa davvero anziani, per far concentrare positivamente sul presente: oggi chiunque può diventare giovane.

Creatività e strategia digitale a cura di KIWI

KIWI ha curato la consulenza strategica e lo sviluppo creativo del concept di campagna e si occuperà della gestione dei canali social di NAMED, della social strategy e della produzione dei contenuti.

Una visione di benessere che guarda al futuro

“Abbiamo voluto introdurre un nuovo modo di intendere la cura della longevità utilizzando un linguaggio autentico e vicino alle persone”, conclude Leonardo Bonaccorso, Executive Creative Director di KIWI, Part of Uniting Group. “Invece di raccontare la vecchiaia come un orizzonte futuro, abbiamo scelto di partire da un insight profondamente umano: quel momento in cui inizi a dire “oplà” e ti accorgi che il tuo corpo sta cambiando. È proprio allora che puoi scegliere di diventare giovane.”

Un nuovo percorso di comunicazione diretto al consumatore

“Con questa campagna su tre suoi prodotti iconici NAMED, brand leader di integrazione in Italia affermato presso la classe medica, si rivolge direttamente al consumatore finale mettendo al centro un tema a noi molto caro, la longevità – dichiara Federico Patrizi, Marketing Manager di Named. Attraverso lo storytelling creativo che ruota intorno a questo principio, ribadiamo il nostro impegno nell’offrire soluzioni di integrazione utili a far leva sul presente prendendosi cura del proprio benessere, per mantenersi sani e attivi nel futuro”

Curata da Jakala è inoltre stata prevista una campagna digital e CTV con ampio uso del video, funzionale a far scoprire i prodotti Longevity di Named ai target specifici, identificati grazie ad una pianificazione data driven ed erogata su audience target mirati.

Alle attività digital si accompagna una sponsorizzazione delle fasi finali del programma XFactor su CTV e YouTube di SKY.

Per vedere i tre episodi della campagna:

Immun’Âge: https://youtu.be/iOdpS01N5VM

Triobiotix: https://youtu.be/s30k7cUYMxk

Vibracell: https://youtu.be/eDxV6ca89uo

ONLINE

- Adcgroup.it - 17/11/2025
NAMED lancia “A che età si diventa giovani?”, la nuova campagna digital dedicata alla longevità firmata KIWI (Uniting Group).
https://www.adcgroup.it/noaccess.html?to=%2fadv-express%2fcreative-portfolio%2fdigital%2fa-che-eta-si-diventa-giovani-al-via-la-nuova-campagna-digital-dedicata-alla-longevita-firmata-da-kiwi-per-named.html

NAMED lancia “A che età si diventa giovani?”, la nuova campagna digital dedicata alla longevità firmata KIWI (Uniting Group)

La campagna, online tra fine 2025 e inizio 2026, mira a ridefinire la longevità, non più come declino futuro, ma come cura attiva del proprio benessere nel presente. Focalizzata su tre prodotti, la strategia di comunicazione è la prima per il brand a rivolgersi direttamente al consumatore finale, con una massiccia campagna digital e CTV, curata anche da Jakala, che include la sponsorizzazione di XFactor su SKY, utilizzando un linguaggio autentico per invitare alla riflessione sulle scelte quotidiane. KIWI Part of Uniting Group, firma la nuova campagna digital “ A che età si diventa giovani? ” per NAMED - azienda di Named Group specializzata nella ricerca e sviluppo di integratori alimentari. Dedicata al tema della longevità come stile di vita e cura di sé nel presente, la campagna, online tra novembre 2025 e gennaio 2026, riguarda tre prodotti simbolo del brand – Immun'Âge, Triobiotix e Vibracell – e si propone di raccontare come la scelta di integratori di qualità possa contribuire a un percorso di benessere quotidiano, orientato a quello del futuro.

Un nuovo modo di parlare di longevità

Il progetto ribalta la prospettiva tradizionale legata al concetto di longevità, spesso associata esclusivamente al momento della vecchiaia, per proporne una visione positiva e attuale: la longevità come modo di vivere oggi, con consapevolezza e cura del proprio equilibrio per un futuro migliore domani.

Attraverso il concept “ A che età si diventa giovani? ”, la campagna invita a riflettere su come le scelte quotidiane del presente possano avere un impatto concreto sul futuro, sottolineando che la longevità non è un percorso inevitabile di declino, ma un cammino fatto di vitalità e consapevolezza.

C'è un momento preciso, tra giovinezza e maturità, in cui tutti noi ci rendiamo conto di che qualcosa sta cambiando. Lo vediamo da piccoli gesti, segnali e comportamenti che entrano di prepotenza nella nostra quotidianità. La campagna vuole intercettare questi momenti per proporre un percorso di longevità che guarda al presente: è proprio quando ci si inizia a sentire un po' più anziani che bisogna lavorare sulla propria giovinezza.

Il concept, infatti, supera il grande quesito sul quando si diventa davvero anziani, per far concentrare positivamente sul presente: oggi chiunque può diventare giovane.

Creatività e strategia digitale a cura di KIWI

KIWI ha curato la consulenza strategica e lo sviluppo creativo del concept di campagna e si occuperà della gestione dei canali social di NAMED , della social strategy e della produzione dei contenuti.

Una visione di benessere che guarda al futuro

“ Abbiamo voluto introdurre un nuovo modo di intendere la cura della longevità utilizzando un linguaggio autentico e vicino alle persone ”, conclude Leonardo Bonaccorso, Executive Creative Director di KIWI, Part of Uniting Group . “ Invece di raccontare la vecchiaia come un orizzonte futuro, abbiamo scelto di partire da un insight profondamente umano: quel momento in cui inizi a dire “oplà” e ti accorgi che il tuo corpo sta cambiando. È proprio allora che puoi scegliere di diventare giovane

Un nuovo percorso di comunicazione diretto al consumatore

“ Con questa campagna su tre suoi prodotti iconici NAMED, brand leader di integrazione in Italia affermato presso la classe medica, si rivolge direttamente al consumatore finale mettendo al centro un tema a noi molto caro, la longevità – dichiara Federico Patrizi, Marketing Manager di Named . Attraverso lo storytelling creativo che ruota intorno a questo principio, ribadiamo il nostro impegno nell'offrire soluzioni di integrazione utili a far leva sul presente prendendosi cura del proprio benessere, per mantenersi sani e attivi nel futuro ”.

Curata da Jakala è inoltre stata prevista una campagna digital e CTV con ampio uso del video, funzionale a far scoprire i prodotti Longevity di Named ai target specifici, identificati grazie ad una pianificazione data driven ed erogata su audience target mirati.

Alle attività digital si accompagna una sponsorizzazione delle fasi finali del programma XFactor su CTV e YouTube di SKY

Per vedere i tre episodi della campagna:

Immun'Âge: https://youtu.be/iOdpS01N5VM

Triobiotix: https://youtu.be/s30k7cUYMxk

Vibracell: https://youtu.be/eDxV6ca89uo

ONLINE

- Spotandweb.it - 17/11/2025
A che età si diventa giovani? La nuova campagna NAMED firmata da KIWI.
https://www.spotandweb.it/news/884171/a-che-eta-si-diventa-giovani-la-nuova-campagna-named-firmata-da-kiwi.html

A che età si diventa giovani? La nuova campagna NAMED firmata da KIWI

KIWI, parte di Uniting Group, lancia la nuova campagna digital “A che età si diventa giovani?” per NAMED, azienda del gruppo Named Group specializzata nell

KIWI, parte di Uniting Group, lancia la nuova campagna digital “A che età si diventa giovani?” per NAMED, azienda del gruppo Named Group specializzata nella ricerca e sviluppo di integratori alimentari. La comunicazione, online tra novembre 2025 e gennaio 2026, ruota attorno a tre prodotti simbolo – Immun’Âge, Triobiotix e Vibracell – per raccontare un nuovo modo di interpretare la longevità: non più come un traguardo lontano, ma come una scelta quotidiana di benessere. L’idea centrale è che la longevità non coincida con l’invecchiamento, bensì con un percorso fatto di vitalità, prevenzione e consapevolezza.

NAMED e KIWI evidenziano come le scelte che facciamo oggi influenzino direttamente il nostro futuro, ponendo la cura di sé al centro di uno stile di vita equilibrato. In questo scenario, gli integratori diventano strumenti utili per costruire una routine su misura, capace di sostenere energia, immunità e benessere generale. La campagna parte da un’osservazione semplice e universale: esiste un momento, tra giovinezza e maturità, in cui percepiamo che qualcosa sta cambiando. Piccoli gesti, abitudini nuove, segnali sottili che ci ricordano che il tempo passa.

È proprio in quel momento che, secondo il concept, bisogna lavorare sulla propria giovinezza, ribaltando la domanda tradizionale “Quando si diventa anziani?”. Oggi, la vera sfida è capire quando si può diventare giovani. La campagna invita quindi a spostare l’attenzione dal futuro incerto al presente pieno di possibilità, promuovendo un approccio positivo alla longevità come scelta quotidiana. NAMED propone così una visione moderna e proattiva del benessere, dove prendersi cura di sé non è un rimedio all’invecchiamento, ma un gesto di forza e consapevolezza che parte da oggi e costruisce il domani.

ONLINE

- Touchpoint.news - 17/11/2025
Named lancia la campagna digital sulla longevità: “a che età si diventa giovani?”.
https://www.touchpoint.news/2025/11/17/named-lancia-la-campagna-digital-sulla-longevita-a-che-eta-si-diventa-giovani/

Named lancia la campagna digital sulla longevità: «A che età si diventa giovani?»

La nuova campagna digital di Named firmata da KIWI celebra la longevità come scelta consapevole

KIWI , Part of Uniting Group, firma per Named una nuova campagna digital che invita a rivedere il concetto di longevità.

Con il claim provocatorio «A che età si diventa giovani?» , il progetto ribalta la prospettiva tradizionale legata all'invecchiamento e propone un racconto positivo sul prendersi cura di sé oggi per vivere meglio domani.

Online da novembre 2025 a gennaio 2026, la campagna coinvolge tre prodotti simbolo di Named Group

Immun'Âge

Triobiotix

Vibracell

Obiettivo: raccontare come l'uso consapevole di integratori alimentari di qualità possa diventare parte di un percorso quotidiano di benessere , orientato alla prevenzione e alla vitalità futura.

«C'è un momento preciso in cui iniziamo a dire “oplà” e ci accorgiamo che qualcosa sta cambiando»: da questo insight nasce il concept della campagna.

La longevità non è più un obiettivo da raggiungere in vecchiaia, ma una scelta da abbracciare nel presente , lavorando attivamente sulla propria “giovinezza” interiore. « Oggi chiunque può diventare giovane- , sottolinea Leonardo Bonaccorso , Executive Creative Director di KIWI -. Abbiamo voluto cambiare il linguaggio della longevità, rendendolo più autentico e vicino alle persone».

KIWI ha curato:

Lo sviluppo creativo del concept

La consulenza strategica

La gestione dei canali social di Named

La produzione dei contenuti per la campagna

La media strategy , affidata a Jakala , prevede:

Una campagna digital e Connected TV con ampio uso del video

Targeting su audience specifiche con pianificazione data driven

Sponsorizzazione delle fasi finali di X Factor su CTV e YouTube di SKY

«Con questa campagna vogliamo parlare direttamente ai consumatori finali-, afferma Federico Patrizi , Marketing Manager di Named -. La longevità è un tema centrale per noi. Vogliamo offrire soluzioni concrete per prendersi cura di sé oggi, in modo da restare sani e attivi nel futuro».

Un nuovo modo di raccontare l'integrazione alimentare, che parte dalle persone, dai loro piccoli gesti quotidiani, e dalla voglia di rimanere vitali, giorno dopo giorno.

ONLINE

- Adcgroup.it - 17/11/2025
Named: “A che Età si Diventa Giovani?”, al via la nuova campagna digital dedicata alla longevità firmata da Kiwi.
https://www.adcgroup.it/noaccess.html?to=%2fadv-express%2fcreative-portfolio%2fintegrated%2fnamed-a-che-eta-si-diventa-giovani-al-via-la-nuova-campagna-digital-dedicata-alla-longevita-firmata-da-kiwi.html

Named: “A che Età si Diventa Giovani?”, al via la nuova campagna digital dedicata alla longevità firmata da Kiwi

La progettualità ridefinisce il concetto di longevità, spostandolo dal tema dell'invecchiamento a quello della cura di sé nel presente. Online tra novembre 2025 e gennaio 2026, promuove tre prodotti simbolo del brand mostrando come gli integratori possano sostenere un percorso quotidiano di benessere orientato al futuro. KIWI cura creatività e social strategy, mentre una pianificazione data-driven e una presenza su CTV, YouTube e XFactor amplificano la visibilità verso consumatori specifici è curata da Jakala. KIWI (Uniting Group) firma la nuova campagna digital “A che età si diventa giovani?” per NAMED - azienda di Named Group specializzata nella ricerca e sviluppo di integratori alimentari. Dedicata al tema della longevità come stile di vita e cura di sé nel presente , la campagna, online tra novembre e gennaio , riguarda tre prodotti simbolo del brand – Immun'Âge, Triobiotix e Vibracell – e si propone di raccontare come la scelta di integratori di qualità possa contribuire a un percorso di benessere quotidiano, orientato a quello del futuro.

Un nuovo modo di parlare di longevità

Il progetto ribalta la prospettiva tradizionale legata al concetto di longevità, spesso associata esclusivamente al momento della vecchiaia, per proporne una visione positiva e attuale: la longevità come modo di vivere oggi, con consapevolezza e cura del proprio equilibrio per un futuro migliore domani.

Attraverso il concept “ A che età si diventa giovani? ” , la campagna invita a riflettere su come le scelte quotidiane del presente possano avere un impatto concreto sul futuro, sottolineando che la longevità non è un percorso inevitabile di declino, ma un cammino fatto di vitalità e consapevolezza. La strategia della prevenzione è il cuore dell'impegno di Named Group e delle aziende che lo compongono, perché aggiungere benessere alla lunghezza della vita è il primo obiettivo cui oggi ogni persona aspira. In questo contesto, il consumo consapevole di integratori e la costruzione di una routine basata su protocolli di integrazione mirati, diventano veri alleati per sostenere un percorso di longevità sana e attiva, aiutando a prendersi cura del proprio benessere giorno dopo giorno.

C'è un momento preciso, tra giovinezza e maturità, in cui tutti noi ci rendiamo conto di che qualcosa sta cambiando. Lo vediamo da piccoli gesti, segnali e comportamenti che entrano di prepotenza nella nostra quotidianità. La campagna vuole intercettare questi momenti per proporre un percorso di longevità che guarda al presente: è proprio quando ci si inizia a sentire un po' più anziani che bisogna lavorare sulla propria giovinezza.

Il concept, infatti, supera il grande quesito sul quando si diventa davvero anziani, per far concentrare positivamente sul presente: oggi chiunque può diventare giovane.

Creatività e strategia digitale a cura di KIWI

KIWI ha curato la consulenza strategica e lo sviluppo creativo del concept di campagna e si occuperà della gestione dei canali social di NAMED , della social strategy e della produzione dei contenuti

Una visione di benessere che guarda al futuro

“Abbiamo voluto introdurre un nuovo modo di intendere la cura della longevità utilizzando un linguaggio autentico e vicino alle persone”, conclude Leonardo Bonaccorso, Executive Creative Director di KIWI Part of Uniting Group. “Invece di raccontare la vecchiaia come un orizzonte futuro, abbiamo scelto di partire da un insight profondamente umano: quel momento in cui inizi a dire “oplà” e ti accorgi che il tuo corpo sta cambiando. È proprio allora che puoi scegliere di diventare giovane."

Un nuovo percorso di comunicazione diretto al consumatore

“Con questa campagna su tre suoi prodotti iconici NAMED, brand leader di integrazione in Italia affermato presso la classe medica, si rivolge direttamente al consumatore finale mettendo al centro un tema a noi molto caro, la longevità – dichiara Federico Patrizi, Marketing Manager di Named Attraverso lo storytelling creativo che ruota intorno a questo principio, ribadiamo il nostro impegno nell'offrire soluzioni di integrazione utili a far leva sul presente prendendosi cura del proprio benessere, per mantenersi sani e attivi nel futuro”

Curata da Jakala è inoltre stata prevista una campagna digital e CTV con ampio uso del video, funzionale a far scoprire i prodotti Longevity di Named ai target specifici, identificati grazie ad una pianificazione data driven ed erogata su audience target mirati.

Alle attività digital si accompagna una sponsorizzazione delle fasi finali del programma XFactor su CTV e YouTube di SKY.

ONLINE

- Engage.it - 17/11/2025
al via la nuova campagna digital di Named dedicata alla longevità firmata da Kiwi.
https://engage.it/campagne/al-via-la-nuova-campagna-digital-di-named-dedicata-alla-longevita-firmata-da-kiwi-.aspx

Al via la nuova campagna digital di Named dedicata alla longevità firmata da Kiwi

Una narrazione positiva sul prendersi cura di sé oggi per vivere meglio domani dal claim " che età si diventa giovani?" Kiwi , Part of Uniting Group , firma la nuova campagna digital "A che età si diventa giovani?" per Named - azienda di Named Group specializzata nella ricerca e sviluppo di integratori alimentari. Dedicata al tema della longevità come stile di vita e cura di sé nel presente, la campagna, online tra novembre 2025 e gennaio 2026, riguarda tre prodotti simbolo del brand – Immun'Âge, Triobiotix e Vibracell – e si propone di raccontare come la scelta di integratori di qualità possa contribuire a un percorso di benessere quotidiano, orientato a quello del futuro.

Il progetto ribalta la prospettiva tradizionale legata al concetto di longevità, spesso associata esclusivamente al momento della vecchiaia, per proporne una visione positiva e attuale: la longevità come modo di vivere oggi, con consapevolezza e cura del proprio equilibrio per un futuro migliore domani.

Attraverso il concept "A che età si diventa giovani?", la campagna invita a riflettere su come le scelte quotidiane del presente possano avere un impatto concreto sul futuro, sottolineando che la longevità non è un percorso inevitabile di declino, ma un cammino fatto di vitalità e consapevolezza. La strategia della prevenzione è il cuore dell'impegno di Named Group e delle aziende che lo compongono, perché aggiungere benessere alla lunghezza della vita è il primo obiettivo cui oggi ogni persona aspira. In questo contesto, il consumo consapevole di integratori e la costruzione di una routine basata su protocolli di integrazione mirati, diventano veri alleati per sostenere un percorso di longevità sana e attiva, aiutando a prendersi cura del proprio benessere giorno dopo giorno.

C'è un momento preciso, tra giovinezza e maturità, in cui tutti noi ci rendiamo conto di che qualcosa sta cambiando. Lo vediamo da piccoli gesti, segnali e comportamenti che entrano di prepotenza nella nostra quotidianità. La campagna vuole intercettare questi momenti per proporre un percorso di longevità che guarda al presente: è proprio quando ci si inizia a sentire un po' più anziani che bisogna lavorare sulla propria giovinezza.

Il concept, infatti, supera il grande quesito sul quando si diventa davvero anziani, per far concentrare positivamente sul presente: oggi chiunque può diventare giovane.

Kiwi ha curato la consulenza strategica e lo sviluppo creativo del concept di campagna e si occuperà della gestione dei canali social di Named, della social strategy e della produzione dei contenuti.

"Abbiamo voluto introdurre un nuovo modo di intendere la cura della longevità utilizzando un linguaggio autentico e vicino alle persone", conclude Leonardo Bonaccorso, Executive Creative Director di KIWI, Part of Uniting Group . "Invece di raccontare la vecchiaia come un orizzonte futuro, abbiamo scelto di partire da un insight profondamente umano: quel momento in cui inizi a dire "oplà" e ti accorgi che il tuo corpo sta cambiando. È proprio allora che puoi scegliere di diventare giovane."

"Con questa campagna su tre suoi prodotti iconici Named, brand leader di integrazione in Italia affermato presso la classe medica, si rivolge direttamente al consumatore finale mettendo al centro un tema a noi molto caro, la longevità – dichiara Federico Patrizi, Marketing Manager di Named. Attraverso lo storytelling creativo che ruota intorno a questo principio, ribadiamo il nostro impegno nell'offrire soluzioni di integrazione utili a far leva sul presente prendendosi cura del proprio benessere, per mantenersi sani e attivi nel futuro

Curata da Jakala è inoltre stata prevista una campagna digital e CTV con ampio uso del video, funzionale a far scoprire i prodotti Longevity di Named ai target specifici, identificati grazie ad una pianificazione data driven ed erogata su audience target mirati.

Alle attività digital si accompagna una sponsorizzazione delle fasi finali del programma XFactor su CTV e YouTube di SKY.

IL PICCOLO

Un'immagine dei laboratori di Biofarma, a Mereto di Tomba

Industria a Nord Est una pillola d'energia

Le aziende che studiano e fabbricano integratori alimentari e prodotti nutraceutici rappresentano uno dei motori della manifattura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Una leadership ottenuta grazie anche a diverse acquisizioni e all'ingresso dei fondi Germano Scarpa, Biofarma: «Settore di grande qualità, frenato da norme obsolete»

ROBERTA PAOLINI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

ROBERTA PAOLINI

Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana. Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei 2.423 addetti totali. Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per *IlNordEstEconomia*.

A guidare la classifica è Biofarma, gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali. Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale. Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line svetta con una marginalità del 30,8%, grazie a un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity. Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore. Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018, quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni. Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi sempre in attacco: sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine, rilevando anche la statunitense US Pharma Lab. Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è stato particolarmente vivace sul fronte delle operazioni straordinarie. Biofarma, sostenuta da Ardian, ha consolidato il percorso tra Italia, Francia e Stati Uniti. I fondi veneti — da 21 Invest a Gradiente, da Alcedo a Palladio — hanno firmato operazioni mirate che hanno portato al controllo di Omega Pharma, Ekalab, Giurati Group e al 40% di Bios Line.

«Il private equity ha accelerato la crescita del comparto», commenta l'ad di Adacta Advisory Paolo Masotti. «Quando un settore è sano e mostra prospettive solide, l'M&A diventa un moltiplicatore industriale».

Il profilo finanziario del distretto appare solido: gli indicatori di indebitamento restano entro soglie conservative, con l'unica eccezione di Giurati Group, che mostra un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda da monitorare. Il resto del comparto si muove in un equilibrio raro: crescita sostenuta, appetibilità per i fondi e un attivismo M&A che ha trasformato il Triveneto nel polo italiano più avanzato della nutraceutica.

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita. Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere. Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta, analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul *IlNordEst Economia* il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori. «Le imprese del campione si collocano stabilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra. La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015. La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento. L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named–Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti. «Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore». Non esiste dunque una formula unica: innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Masotti: «I food supplements valgono 4 miliardi e continuano a crescere spinti dal desiderio di benessere fisico» «Convivono bene e performano due modelli: produttori conto terzi e aziende che puntano sui marchi propri»

21
Le operazioni di M&A in 10 anni: Labomar e Specchiasol tra le più attive

2.433
Il numero di addetti delle 21 aziende censite, con l'88% nelle prime dieci

14,6%
Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (Cagr): dal 2015 il cluster è triplicato

766 mln
I ricavi nel 2024 del settore in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

I TOP 10

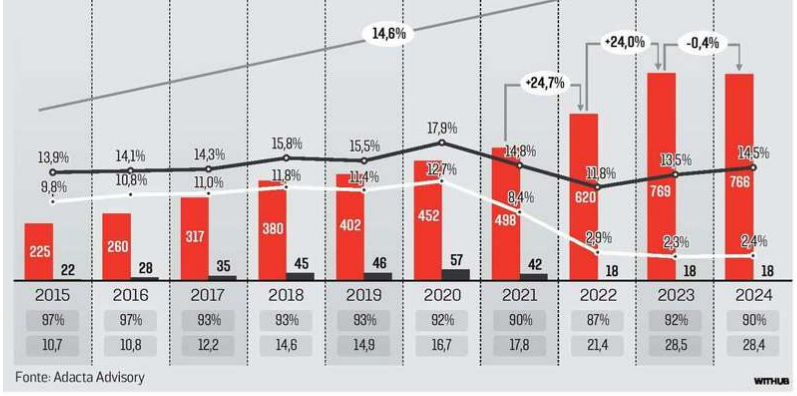
Dati 2023

	Ricavi 2024 (MC)	EBITDA 2024 %	Cagr % Ricavi 2019-24 %
Biofarma	275	18,0%	28,7%
Labomar	101	13,4%	15,9%
Specchiasol	71	0,2%	-2,3%
Bios line	48	30,8%	8,7%
Solgar	39	16,2%	1,8%
Ekalab	39	9,6%	0,0%
Laboratorio della Farmacia	35	12,8%	12,5%
Prodeco pharma	32	13,3%	5,4%
Salix	29	19,1%	13,1%
Giurati Group	25	4,5%	0,0%

Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

IL DISTRETTO DELLA NUTRACEUTICA



Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

MessaggeroVeneto

Un'immagine dei laboratori di Biofarma, a Mereto di Tomba

Industria a Nord Est una pillola d'energia

Le aziende che studiano e fabbricano integratori alimentari e prodotti nutraceutici rappresentano uno dei motori della manifattura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Una leadership ottenuta grazie anche a diverse acquisizioni e all'ingresso dei fondi Germano Scarpa, Biofarma: «Settore di grande qualità, frenato da norme obsolete»

ROBERTA PAOLINI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

ROBERTA PAOLINI

Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana. Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei 2.423 addetti totali. Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per *IlNordEstEconomia*.

A guidare la classifica è Biofarma, gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali. Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale. Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line svetta con una marginalità del 30,8%, grazie a un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity. Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore. Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018, quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni. Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi sempre in attacco: sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine, rilevando anche la statunitense US Pharma Lab. Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è stato particolarmente vivace sul fronte delle operazioni straordinarie. Biofarma, sostenuta da Ardian, ha consolidato il percorso tra Italia, Francia e Stati Uniti. I fondi veneti — da 21 Invest a Gradiente, da Alcedo a Palladio — hanno firmato operazioni mirate che hanno portato al controllo di Omega Pharma, Ekalab, Giurati Group e al 40% di Bios Line.

«Il private equity ha accelerato la crescita del comparto», commenta l'ad di Adacta Advisory Paolo Masotti. «Quando un settore è sano e mostra prospettive solide, l'M&A diventa un moltiplicatore industriale».

Il profilo finanziario del distretto appare solido: gli indicatori di indebitamento restano entro soglie conservative, con l'unica eccezione di Giurati Group, che mostra un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda da monitorare. Il resto del comparto si muove in un equilibrio raro: crescita sostenuta, appetibilità per i fondi e un attivismo M&A che ha trasformato il Triveneto nel polo italiano più avanzato della nutraceutica.

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita. Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere. Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta, analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul *IlNordEst Economia* il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori. «Le imprese del campione si collocano stabilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra. La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015. La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento. L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named–Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti. «Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore». Non esiste dunque una formula unica: innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Masotti: «I food supplements valgono 4 miliardi e continuano a crescere spinti dal desiderio di benessere fisico» «Convivono bene e performano due modelli: produttori conto terzi e aziende che puntano sui marchi propri»

21
Le operazioni di M&A in 10 anni: Labomar e Specchiasol tra le più attive

2.433
Il numero di addetti delle 21 aziende censite, con l'88% nelle prime dieci

14,6%
Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (Cagr): dal 2015 il cluster è triplicato

766 mln
I ricavi nel 2024 del settore in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

I TOP 10

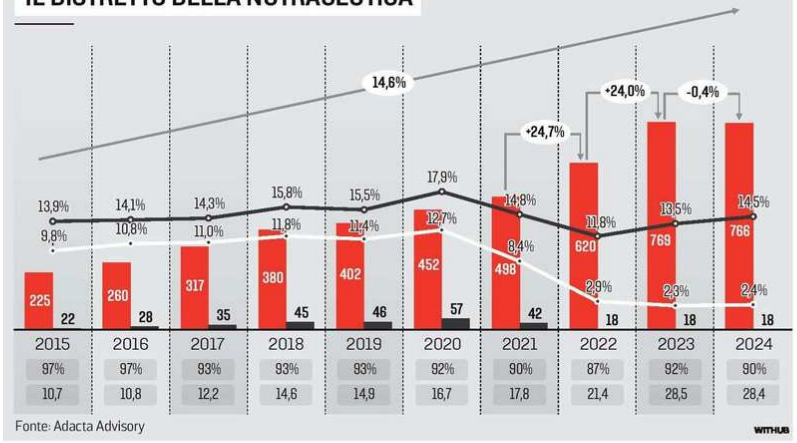
Dati 2023

	Ricavi 2024 (MC)	EBITDA 2024 %	Cagr % Ricavi 2019-24 %
Biofarma	275	18,0%	28,7%
Labomar	101	13,4%	15,9%
Specchiasol	71	0,2%	-2,3%
Bios line	48	30,8%	8,7%
Solgar	39	16,2%	1,8%
Ekalab	39	9,6%	0,0%
Laboratorio della Farmacia	35	12,8%	12,5%
Prodeco pharma	32	13,3%	5,4%
Salix	29	19,1%	13,1%
Giurati Group	25	4,5%	0,0%

Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

IL DISTRETTO DELLA NUTRACEUTICA



Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

la Nuova di Venezia e Mestre

Un'immagine dei laboratori di Biofarma, a Mereto di Tomba

Industria a Nord Est una pillola d'energia

Le aziende che studiano e fabbricano integratori alimentari e prodotti nutraceutici rappresentano uno dei motori della manifattura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Una leadership ottenuta grazie anche a diverse acquisizioni e all'ingresso dei fondi Germano Scarpa, Biofarma: «Settore di grande qualità, frenato da norme obsolete»

ROBERTA PAOLINI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

ROBERTA PAOLINI

Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana. Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei 2.423 addetti totali. Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per *IlNordEstEconomia*.

A guidare la classifica è Biofarma, gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali. Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale. Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line svetta con una marginalità del 30,8%, grazie a un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity. Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore. Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018, quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni. Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi sempre in attacco: sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine, rilevando anche la statunitense US Pharma Lab. Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è stato particolarmente vivace sul fronte delle operazioni straordinarie. Biofarma, sostenuta da Ardian, ha consolidato il percorso tra Italia, Francia e Stati Uniti. I fondi veneti — da 21 Invest a Gradiente, da Alcedo a Palladio — hanno firmato operazioni mirate che hanno portato al controllo di Omega Pharma, Ekalab, Giurati Group e al 40% di Bios Line.

«Il private equity ha accelerato la crescita del comparto», commenta l'ad di Adacta Advisory Paolo Masotti. «Quando un settore è sano e mostra prospettive solide, l'M&A diventa un moltiplicatore industriale».

Il profilo finanziario del distretto appare solido: gli indicatori di indebitamento restano entro soglie conservative, con l'unica eccezione di Giurati Group, che mostra un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda da monitorare. Il resto del comparto si muove in un equilibrio raro: crescita sostenuta, appetibilità per i fondi e un attivismo M&A che ha trasformato il Triveneto nel polo italiano più avanzato della nutraceutica.

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita. Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere. Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta, analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul *IlNordEst Economia* il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori. «Le imprese del campione si collocano stabilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra. La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015. La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento. L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named–Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti. «Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore». Non esiste dunque una formula unica: innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Masotti: «I food supplements valgono 4 miliardi e continuano a crescere spinti dal desiderio di benessere fisico» «Convivono bene e performano due modelli: produttori conto terzi e aziende che puntano sui marchi propri»

21
Le operazioni di M&A in 10 anni: Labomar e Specchiasol tra le più attive

2.433
Il numero di addetti delle 21 aziende censite, con l'88% nelle prime dieci

14,6%
Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (Cagr): dal 2015 il cluster è triplicato

766 mln
I ricavi nel 2024 del settore in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

I TOP 10

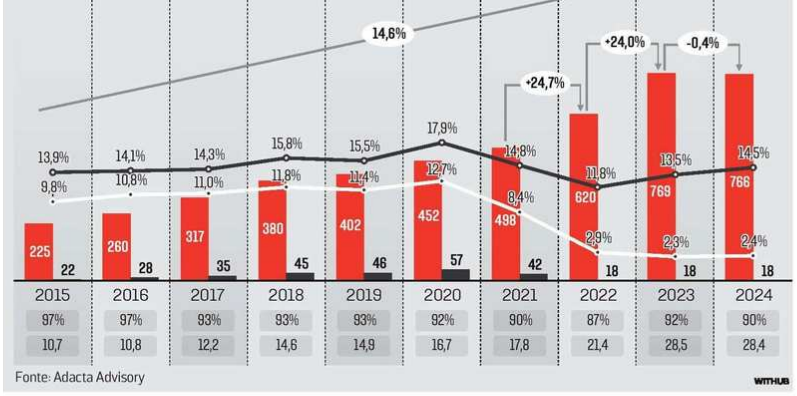
Dati 2023

	Ricavi 2024 (MC)	EBITDA 2024 %	Cagr % Ricavi 2019-24 %
Biofarma	275	18,0%	28,7%
Labomar	101	13,4%	15,9%
Specchiasol	71	0,2%	-2,3%
Bios line	48	30,8%	8,7%
Solgar	39	16,2%	1,8%
Ekalab	39	9,6%	0,0%
Laboratorio della Farmacia	35	12,8%	12,5%
Prodeco pharma	32	13,3%	5,4%
Salix	29	19,1%	13,1%
Giurati Group	25	4,5%	0,0%

Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

IL DISTRETTO DELLA NUTRACEUTICA



Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

il mattino di Padova

Un'immagine dei laboratori di Biofarma, a Mereto di Tomba

Industria a Nord Est una pillola d'energia

Le aziende che studiano e fabbricano integratori alimentari e prodotti nutraceutici rappresentano uno dei motori della manifattura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Una leadership ottenuta grazie anche a diverse acquisizioni e all'ingresso dei fondi Germano Scarpa, Biofarma: «Settore di grande qualità, frenato da norme obsolete»

ROBERTA PAOLINI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

ROBERTA PAOLINI

Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana. Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei 2.423 addetti totali. Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per *IlNordEstEconomia*.

A guidare la classifica è Biofarma, gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali. Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale. Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line svetta con una marginalità del 30,8%, grazie a un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity. Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore. Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018, quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni. Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi sempre in attacco: sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine, rilevando anche la statunitense US Pharma Lab. Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è stato particolarmente vivace sul fronte delle operazioni straordinarie. Biofarma, sostenuta da Ardian, ha consolidato il percorso tra Italia, Francia e Stati Uniti. I fondi veneti — da 21 Invest a Gradiente, da Alcedo a Palladio — hanno firmato operazioni mirate che hanno portato al controllo di Omega Pharma, Ekalab, Giurati Group e al 40% di Bios Line.

«Il private equity ha accelerato la crescita del comparto», commenta l'ad di Adacta Advisory Paolo Masotti. «Quando un settore è sano e mostra prospettive solide, l'M&A diventa un moltiplicatore industriale».

Il profilo finanziario del distretto appare solido: gli indicatori di indebitamento restano entro soglie conservative, con l'unica eccezione di Giurati Group, che mostra un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda da monitorare. Il resto del comparto si muove in un equilibrio raro: crescita sostenuta, appetibilità per i fondi e un attivismo M&A che ha trasformato il Triveneto nel polo italiano più avanzato della nutraceutica.

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita. Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere. Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta, analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul *IlNordEst Economia* il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori. «Le imprese del campione si collocano stabilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra. La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015. La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento. L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named–Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti. «Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore». Non esiste dunque una formula unica: innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Masotti: «I food supplements valgono 4 miliardi e continuano a crescere spinti dal desiderio di benessere fisico» «Convivono bene e performano due modelli: produttori conto terzi e aziende che puntano sui marchi propri»

21
Le operazioni di M&A in 10 anni: Labomar e Specchiasol tra le più attive

2.433
Il numero di addetti delle 21 aziende censite, con l'88% nelle prime dieci

14,6%
Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (Cagr): dal 2015 il cluster è triplicato

766 mln
I ricavi nel 2024 del settore in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

I TOP 10

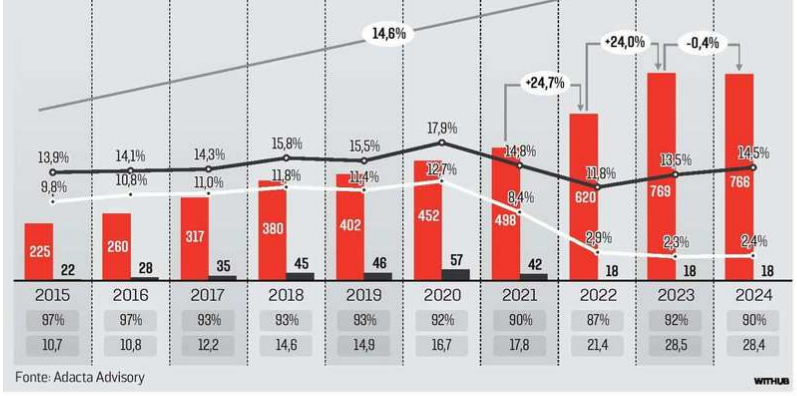
Dati 2023

	Ricavi 2024 (MC)	EBITDA 2024 %	Cagr % Ricavi 2019-24 %
Biofarma	275	18,0%	28,7%
Labomar	101	13,4%	15,9%
Specchiasol	71	0,2%	-2,3%
Bios line	48	30,8%	8,7%
Solgar	39	16,2%	1,8%
Ekalab	39	9,6%	0,0%
Laboratorio della Farmacia	35	12,8%	12,5%
Prodeco pharma	32	13,3%	5,4%
Salix	29	19,1%	13,1%
Giurati Group	25	4,5%	0,0%

Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

IL DISTRETTO DELLA NUTRACEUTICA



Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

la tribuna di Treviso

Un'immagine dei laboratori di Biofarma, a Mereto di Tomba

Industria a Nord Est una pillola d'energia

Le aziende che studiano e fabbricano integratori alimentari e prodotti nutraceutici rappresentano uno dei motori della manifattura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Una leadership ottenuta grazie anche a diverse acquisizioni e all'ingresso dei fondi Germano Scarpa, Biofarma: «Settore di grande qualità, frenato da norme obsolete»

ROBERTA PAOLINI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

ROBERTA PAOLINI

Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana. Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei 2.423 addetti totali. Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per *IlNordEstEconomia*.

A guidare la classifica è Biofarma, gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali. Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale. Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line svetta con una marginalità del 30,8%, grazie a un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity. Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore. Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018, quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni. Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi sempre in attacco: sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine, rilevando anche la statunitense US Pharma Lab. Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è stato particolarmente vivace sul fronte delle operazioni straordinarie. Biofarma, sostenuta da Ardian, ha consolidato il percorso tra Italia, Francia e Stati Uniti. I fondi veneti — da 21 Invest a Gradiente, da Alcedo a Palladio — hanno firmato operazioni mirate che hanno portato al controllo di Omega Pharma, Ekalab, Giurati Group e al 40% di Bios Line.

«Il private equity ha accelerato la crescita del comparto», commenta l'ad di Adacta Advisory Paolo Masotti. «Quando un settore è sano e mostra prospettive solide, l'M&A diventa un moltiplicatore industriale».

Il profilo finanziario del distretto appare solido: gli indicatori di indebitamento restano entro soglie conservative, con l'unica eccezione di Giurati Group, che mostra un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda da monitorare. Il resto del comparto si muove in un equilibrio raro: crescita sostenuta, appetibilità per i fondi e un attivismo M&A che ha trasformato il Triveneto nel polo italiano più avanzato della nutraceutica.

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita. Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere. Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta, analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul *IlNordEst Economia* il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori. «Le imprese del campione si collocano stabilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra. La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015. La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento. L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named–Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti. «Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore». Non esiste dunque una formula unica: innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Masotti: «I food supplements valgono 4 miliardi e continuano a crescere spinti dal desiderio di benessere fisico» «Convivono bene e performano due modelli: produttori conto terzi e aziende che puntano sui marchi propri»

21
Le operazioni di M&A in 10 anni: Labomar e Specchiasol tra le più attive

2.433
Il numero di addetti delle 21 aziende censite, con l'88% nelle prime dieci

14,6%
Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (Cagr): dal 2015 il cluster è triplicato

766 mln
I ricavi nel 2024 del settore in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

I TOP 10

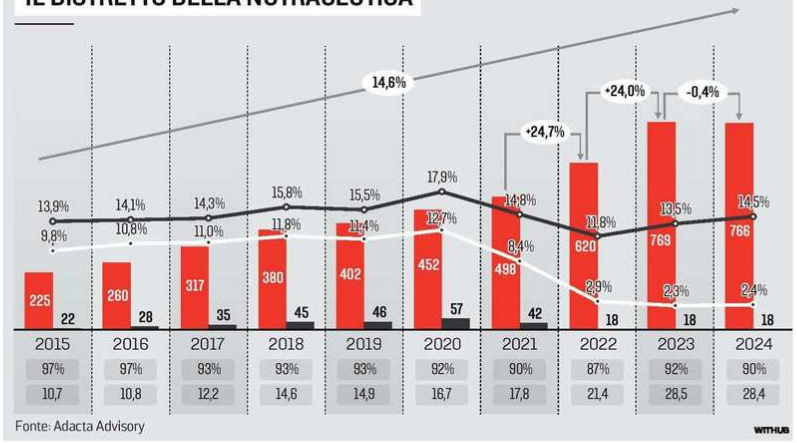
Dati 2023

	Ricavi 2024 (MC)	EBITDA 2024 %	Cagr % Ricavi 2019-24 %
Biofarma	275	18,0%	28,7%
Labomar	101	13,4%	15,9%
Specchiasol	71	0,2%	-2,3%
Bios line	48	30,8%	8,7%
Solgar	39	16,2%	1,8%
Ekalab	39	9,6%	0,0%
Laboratorio della Farmacia	35	12,8%	12,5%
Prodeco pharma	32	13,3%	5,4%
Salix	29	19,1%	13,1%
Giurati Group	25	4,5%	0,0%

Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

IL DISTRETTO DELLA NUTRACEUTICA



Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Corriere delle Alpi

Un'immagine dei laboratori di Biofarma, a Mereto di Tomba

Industria a Nord Est una pillola d'energia

Le aziende che studiano e fabbricano integratori alimentari e prodotti nutraceutici rappresentano uno dei motori della manifattura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Una leadership ottenuta grazie anche a diverse acquisizioni e all'ingresso dei fondi Germano Scarpa, Biofarma: «Settore di grande qualità, frenato da norme obsolete»

ROBERTA PAOLINI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

ROBERTA PAOLINI

Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana. Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei 2.423 addetti totali. Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per *IlNordEstEconomia*.

A guidare la classifica è Biofarma, gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali. Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale. Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line svetta con una marginalità del 30,8%, grazie a un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity. Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore. Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018, quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni. Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi sempre in attacco: sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine, rilevando anche la statunitense US Pharma Lab. Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è stato particolarmente vivace sul fronte delle operazioni straordinarie. Biofarma, sostenuta da Ardian, ha consolidato il percorso tra Italia, Francia e Stati Uniti. I fondi veneti — da 21 Invest a Gradiente, da Alcedo a Palladio — hanno firmato operazioni mirate che hanno portato al controllo di Omega Pharma, Ekalab, Giurati Group e al 40% di Bios Line.

«Il private equity ha accelerato la crescita del comparto», commenta l'ad di Adacta Advisory Paolo Masotti. «Quando un settore è sano e mostra prospettive solide, l'M&A diventa un moltiplicatore industriale».

Il profilo finanziario del distretto appare solido: gli indicatori di indebitamento restano entro soglie conservative, con l'unica eccezione di Giurati Group, che mostra un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda da monitorare. Il resto del comparto si muove in un equilibrio raro: crescita sostenuta, appetibilità per i fondi e un attivismo M&A che ha trasformato il Triveneto nel polo italiano più avanzato della nutraceutica.

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita. Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere. Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta, analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul *IlNordEst Economia* il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori. «Le imprese del campione si collocano stabilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra. La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015. La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento. L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named–Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti. «Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore». Non esiste dunque una formula unica: innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Masotti: «I food supplements valgono 4 miliardi e continuano a crescere spinti dal desiderio di benessere fisico» «Convivono bene e performano due modelli: produttori conto terzi e aziende che puntano sui marchi propri»

21
Le operazioni di M&A in 10 anni: Labomar e Specchiasol tra le più attive

2.433
Il numero di addetti delle 21 aziende censite, con l'88% nelle prime dieci

14,6%
Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (Cagr): dal 2015 il cluster è triplicato

766 mln
I ricavi nel 2024 del settore in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

I TOP 10

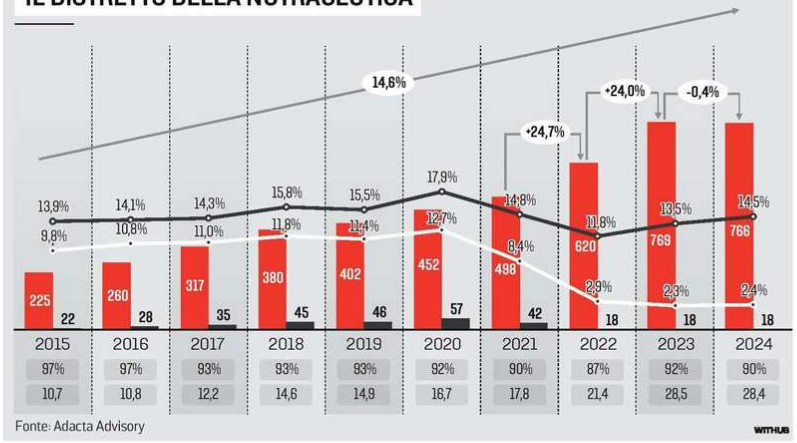
Dati 2023

	Ricavi 2024 (MC)	EBITDA 2024 %	Cagr % Ricavi 2019-24 %
Biofarma	275	18,0%	28,7%
Labomar	101	13,4%	15,9%
Specchiasol	71	0,2%	-2,3%
Bios line	48	30,8%	8,7%
Solgar	39	16,2%	1,8%
Ekalab	39	9,6%	0,0%
Laboratorio della Farmacia	35	12,8%	12,5%
Prodeco pharma	32	13,3%	5,4%
Salix	29	19,1%	13,1%
Giurati Group	25	4,5%	0,0%

Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

IL DISTRETTO DELLA NUTRACEUTICA



Fonte: Adacta Advisory

WITHUB

ONLINE

- Pharmastar.it - 12/11/2025
Microbiota e nutraceutica: le nuove frontiere della longevità in salute.
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/microbiota-e-nutraceutica-le-nuove-frontiere-della-longevit-in-salute-15622

Microbiota e nutraceutica: le nuove frontiere della longevità in salute professor Antonio Gasbarrini 12-11-2025

La nutraceutica rappresenta oggi una delle principali leve scientifiche per favorire un invecchiamento sano e duraturo. Al centro di questo approccio c'è il microbiota intestinale, un ecosistema che influenza profondamente la nostra longevità e il rischio di sviluppare malattie croniche. Alimentazione equilibrata, controllo dell'infiammazione e integrazione mirata diventano strumenti fondamentali per preservare la salute nel tempo. Ne abbiamo parlato con il professor Antonio Gasbarrini, ordinario di medicina interna all'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, che sottolinea il ruolo chiave del microbiota e della nutraceutica nella medicina del futuro.

Lo abbiamo incontrato in occasione dell'evento Longevity and Healthy Aging, svoltosi a Roma nell'ambito del progetto Wellongevity, su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, con il patrocinio di AGGEI e Sinut e il contributo non condizionante di Named Group.

ONLINE

- Pharmastar.it - 12/11/2025
Sarcopenia e invecchiamento: prevenire la perdita di massa muscolare con esercizio e nutrizione mirata
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/sarcopenia-e-invecchiamento-prevenire-la-perdita-di-massa-muscolare-con-esercizio-e-nutrizione-mirata-15621

Sarcopenia e invecchiamento: prevenire la perdita di massa muscolare con esercizio e nutrizione mirata professor Francesco Landi 12-11-2025

Con l'avanzare dell'età, la perdita di massa e forza muscolare - la cosiddetta sarcopenia - rappresenta una delle principali sfide per un invecchiamento in salute. L'approccio deve essere multidisciplinare e centrato sul paziente, combinando attività fisica mirata, adeguato apporto proteico e integrazione di amminoacidi essenziali e vitamina D. Ne abbiamo parlato con il professor Francesco Landi, geriatra e docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che sottolinea l'importanza della prevenzione e della presa in carico integrata dell'anziano.

Lo abbiamo incontrato in occasione dell'evento Longevity and Healthy Aging che si è tenuto a Roma nell'ambito del progetto Wellongevity, su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, con il patrocinio di AGGEI e Sinut e il contributo non condizionante di Named Group.

ONLINE

- Pharmastar.it - 12/11/2025
Prediabete accelera invecchiamento: come riconoscerlo e contrastarlo attraverso la nutrizione
https://www.pharmastar.it/pharmastartv/altre-news/prediabete-accelera-invecchiamento-come-riconoscerlo-e-contrastarlo-attraverso-la-nutrizione-15620

Prediabete accelera invecchiamento: come riconoscerlo e contrastarlo attraverso la nutrizione professor Giovanni Scapagnini 12-11-2025

Il prediabete è una condizione sempre più diffusa che accelera i processi di invecchiamento e aumenta il rischio di malattie croniche. Comprendere come gestire la glicemia e preservare la salute metabolica è fondamentale per un invecchiamento in salute.

Ne abbiamo parlato con il professor Giovanni Scapagnini, docente di nutrizione clinica all'Università degli Studi del Molise, che spiega il ruolo dell'insulina, le strategie nutrizionali e i composti naturali utili a prevenire e rallentare questo processo.

Lo abbiamo incontrato in occasione dell'evento Longevity and Healthy Aging che si è tenuto a Roma nell'ambito del progetto Wellongevity, su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, con il patrocinio di AGGEI e Sinut e il contributo non condizionante di Named Group.

ONLINE

- microbioma.it - 10/11/2025
WellMicro, il decennio che ha cambiato l'analisi del microbiota
https://microbioma.it/video/wellmicro-il-decennio-che-ha-cambiato-lanalisi-del-microbiota/

WellMicro, il decennio che ha cambiato l'analisi del microbiota

Nata nel 2015 come spin-off dell'Università di Bologna, **WellMicro** ha trasformato l'intuizione sul microbiota intestinale in soluzioni applicabili alla pratica clinica.

Andrea Castagnetti ripercorre le tappe: dai primi brevetti su metodologie di interpretazione dei profili microbici al passaggio alla metagenomica shotgun, reso possibile da infrastrutture computazionali proprietarie.

Con oltre 40.000 campioni analizzati, la piattaforma **WellMicroDB** integra più di 60 fenotipi clinici e alimenta strumenti bioinformatici avanzati, inclusi algoritmi di machine learning. L'approccio "multi-regno" (batteri, funghi, virus, parassiti) migliora coerenza e utilità clinica dei referti, superando la logica del singolo target.

Collaborazioni strutturate con accademia, centri clinici e industria sono il motore dell'innovazione. Guardando avanti: test più specifici per singole condizioni, identificazione di "next-generation probiotics" dai big data e apertura degli strumenti di AI a ricercatori esterni per accelerare ricerca e trasferimento tecnologico.

Contenuto realizzato in collaborazione con WellMicro

NAMEDSPORT® SUPERFOOD

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

BS BICISPORT

INTEGRATORI

Sostegno e reintegro preferendo la "natura"

Soprattutto nelle ultime stagioni l'integrazione alimentare per gli sportivi ha virato con netta decisione verso ingredienti naturali e biologici, andando ad incontrare i gusti di tutti. Soprattutto per gli zuccheri, la diversificazione è ormai una prassi consolidata

NAMEDSPORT

Race Fuel: il pieno di carboidrati arriva da due fonti distinte

La gamma Race Fuel di Namedsport si arricchisce ulteriormente grazie all'introduzione di un nuovo gel energetico dalla formulazione tecnica, progettata per sostenere gli allenamenti e le gare più intense.
Fornisce un elevato apporto di carboidrati (40 grammi per singolo gel) derivanti da una duplice fonte di maltodestrine e fruttosio, nello specifico rapporto 1:0,8. E' privo di glutine e adatto anche a chi segue un orientamento alimentare vegano.
Named Sport - namedsport.com

NAMEDSPORT® SUPERFOOD

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

MTB MAGAZINE MOUNTAIN BIKE

INTEGRATORI

Sostegno e reintegro preferendo la "natura"

Soprattutto nelle ultime stagioni l'integrazione alimentare per gli sportivi ha virato con netta decisione verso ingredienti naturali e biologici, andando ad incontrare i gusti di tutti. Soprattutto per gli zuccheri, la diversificazione è ormai una prassi consolidata

NAMEDSPORT

Race Fuel: il pieno di carboidrati arriva da due fonti distinte

La gamma Race Fuel di Namedsport si arricchisce ulteriormente grazie all'introduzione di un nuovo gel energetico dalla formulazione tecnica, progettata per sostenere gli allenamenti e le gare più intense.
Fornisce un elevato apporto di carboidrati (40 grammi per singolo gel) derivanti da una duplice fonte di maltodestrine e fruttosio, nello specifico rapporto 1:0,8. E' privo di glutine e adatto anche a chi segue un orientamento alimentare vegano.
Named Sport - namedsport.com

ONLINE

- nutrientiesupplementi.it - 16/10/2025
Prevenzione primordiale, nuova strategia per l'invecchiamento sano. Il ruolo della nutraceutica
https://nutrientiesupplementi.it/speciale-longevity/item/3453-prevenzione-primordiale-nuova-strategia-per-l-invecchiamento-sano-il-ruolo-della-nutraceutica

Prevenzione primordiale, nuova strategia per l'invecchiamento sano. Il ruolo della nutraceutica

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che si sta diffondendo a livello globale, portando con sé l'inevitabile accumulo di **fattori di rischio** e il conseguente aumento delle **patologie croniche**. Di fronte a questa realtà, il sistema sanitario è chiamato a compiere un fondamentale cambio di paradigma, spostando l'attenzione dalla mera cura delle malattie conclamate a un approccio proattivo, di estremo anticipo: la **prevenzione primordiale**. Questo concetto è stato al centro del recente convegno "Longevity and Healthy Aging", promosso a Roma dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'approccio proattivo

L'aggettivo "primordiale" definisce un concetto che va oltre la prevenzione primaria, tradizionalmente focalizzata sull'identificazione precoce dei fattori di rischio già presenti. Secondo **Arrigo F. G. Cicero**, Presidente della **Società italiana di nutraceutica**, la prevenzione primordiale significa "intervenire prima che il fattore di rischio rientri in una fascia manifestatamente associata a un rischio reale. L'obiettivo finale non è semplicemente ridurre un fattore di rischio esistente, ma fare in modo che l'individuo non ne venga nemmeno in contatto. Questo approccio anticipatorio nasce dalla consapevolezza che molti fattori di rischio esercitano un effetto *Healthy Aging*. Spesso, infatti, i problemi metabolici e cardiovascolari vengono gestiti clinicamente quando l'individuo ha già raggiunto i 50, 55 o 60 anni, avendo trascorso buona parte della sua esistenza in esposizione a un fattore predisponente la malattia".

Per tradurre la prevenzione primordiale in pratica, è essenziale adottare **stili di vita sani**: mantenere un peso corporeo e una pressione arteriosa ottimali, essere fisicamente attivi, gestire la riduzione dello stress e garantire una buona qualità del sonno. **Cruciale è anche mantenere i parametri metabolici entro soglie protettive specifiche**: la glicemia dovrebbe rimanere sotto i 100 mg/dL, la trigliceridemia sotto i 150 mg/dL e, per la colesterolemia LDL (C-LDL), il livello ottimale è al di sotto dei 115 mg/dL.

Colesterolo: l'intervento precoce

L'ipercolesterolemia, e in particolare l'esposizione prolungata al colesterolo LDL (C-LDL), è considerata un esempio paradigmatico della necessità di un intervento precoce. Il rischio cardiovascolare non è determinato unicamente dal livello attuale di C-LDL, ma dal **rapporto tra la durata e l'entità dell'esposizione a livelli superiori alla soglia di normalità**.

Secondo Arrigo F. G. Cicero, "il C-LDL che circola nel nostro plasma supera spesso di 3-4 volte i livelli che il fegato è effettivamente in grado di smaltire, che si aggirano intorno ai 30-40 mg/dL. Se questo accumulo, pur di piccole dosi, si protrae per un periodo di 30-40 anni, il C-LDL si ossida e si deposita nei vasi, innescando un processo infiammatorio che causa danni cumulativi nel tempo".

Spesso, tuttavia, la sola dieta non si dimostra sufficiente per ottenere l'effetto massimale desiderato, a causa dei complessi meccanismi metabolici che tendono a compensare la sintesi o l'assorbimento del colesterolo. In questo contesto, **un approccio combinato e mirato può essere offerto dalla nutraceutica**, che permette di agire su meccanismi diversi. Tra gli approcci combinati efficaci si annoverano i **fitosteroli e le monacoline da riso rosso fermentato, spesso associati a berberina e bergamotto, in combinazione con Coenzima Q10 e Vitamina K2** per ottimizzare l'efficacia dell'intervento.

Prediabete: ignorare un rischio evitabile

Un'attenzione analoga all'ipercolesterolemia andrebbe posta sul concetto di **prediabete**, una condizione che, pur essendo parte di un *continuum* del rischio, viene ancora troppo spesso trascurata nella pratica clinica. "Ignorare la fase pre-diabetica implica il rischio di incorrere in circa 50.000 eventi cardiovascolari che sarebbero altrimenti evitabili", dice Arrigo F. G. Cicero. "Già in questa fase iniziale, infatti, si assiste a un aumento del rischio di complicanze tipiche del diabete, tra cui la retinopatia diabetica e l'arteriopatia obliterante periferica".

Un aspetto centrale del prediabete è il suo stretto legame con l'**inflammaging**, ovvero lo stato di infiammazione cronica di basso grado che ha la capacità di accelerare i processi degenerativi tipici dell'invecchiamento. **Giovanni Scapagnini**, Ordinario di Nutrizione umana all'Università del Molise, spiega come la disglicemia non solo aggravi le disfunzioni metaboliche e immunitarie, ma "promuove anche lo stress ossidativo. Questo contribuisce ad anticipare la comparsa di fenotipi fragili, con ricadute dirette sulla *healthspan* e sulla resilienza dell'anziano".

In questo scenario, le **strategie nutrizionali,** a cui si ispira la nutraceutica, rivestono un ruolo cruciale e si configurano come **azioni geroprotettive**, in particolare le **diete ricche in frutta e verdura**, grazie al loro elevato contenuto di **polifenoli** e altri fitochimici. Conclude Scapagnini: "Alcuni alimenti si distinguono per azioni particolarmente rilevanti: **la mela**, grazie alla florizina e alle procianidine, agisce come inibitore naturale di SGLT1/2, riducendo l'assorbimento intestinale del glucosio e migliorando la sensibilità insulinica. **Il mango**, ricco di mangiferina e xantoni, dimostra attività simili a quelle della metformina. Infine, **il melone amaro**, ampiamente consumato nella tradizione asiatica e nella celebre Blue Zone di Okinawa, mima gli effetti degli agonisti del recettore GLP-1, migliorando il controllo glicemico e riducendo l'infiammazione sistemica. La rilevanza nutrizionale e culturale di questi vegetali è rafforzata dal fatto che sono parte integrante dei modelli alimentari delle popolazioni più longeve del pianeta: la mela in Sardegna e a Ikaria, il mango nella penisola di Nicoya, e il melone amaro a Okinawa".

MASLD: fegato in difficoltà

La **Malattia Epatica Associata a Disfunzione Metabolica** (MASLD) rappresenta la manifestazione epatica della sindrome metabolica. Questa condizione è caratterizzata da un accumulo eccessivo di grasso nel fegato non causato dall'abuso di alcol ed è strettamente legata a condizioni metaboliche come obesità, insulino-resistenza, dislipidemia e diabete di tipo 2, con aumentato stress ossidativo. Proprio nell'ambito della salute epatica e dello stress ossidativo, il **glutatione**, un potente antiossidante, può svolgere un ruolo chiave nel favorire i processi di disintossicazione del fegato. La capacità del fegato di produrre e mantenere un adeguato livello di glutatione è influenzata da molteplici fattori, inclusi l'età, la dieta e l'esposizione a sostanze tossiche e una sua carenza può ridurre l'efficacia delle reazioni di coniugazione, portando a un accumulo di metaboliti reattivi e a un aumento dello stress ossidativo, con conseguenti danni cellulari e sviluppo di patologie epatiche croniche.

Sarcopenia: investire nel muscolo

In una società che invecchia rapidamente, comprendere il legame tra metabolismo proteico e **sarcopenia** significa puntare non solo a estendere la vita, ma a migliorarne la sua qualità. Il messaggio degli esperti è chiaro: **prendersi cura del proprio muscolo fin da giovani**, attraverso buone abitudini alimentari e movimento costante, è il miglior investimento per la salute futura.

Per individuare precocemente la sarcopenia, sono disponibili alcuni semplici test. Il più diffuso è l'**"handgrip test"**, che si avvale di un dinamometro per valutare la forza di presa. Se la presa risulta debole, la sarcopenia è sospetta. Altri strumenti diagnostici includono il **chair stand test** (alzarsi da una sedia per cinque volte senza usare le braccia), la valutazione della velocità del cammino e batterie di test funzionali, come il 6-Minute Walking

Test (6MWT).

Su questo fronte, la ricerca scientifica sta dedicando particolare interesse alle **miscele di aminoacidi essenziali ramificati e non ramificati in un corretto equilibrio stechiometrico e di alcuni aminoacidi non essenziali che annullano il rischio di produzione di scorie azotate:** se integrate nella dieta quotidiana, possono supportare il recupero della massa muscolare e della funzionalità cellulare in genere, in particolare negli anziani e nei pazienti fragili. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che la nutrizione e la supplementazione non possono in alcun modo prescindere da un esercizio fisico regolare.

Conclusioni

La prevenzione primordiale richiede un **impegno olistico e precoce**. Intervenire sul controllo del colesterolo, sulla gestione del prediabete/inflammaging, sulla protezione epatica contro la steatosi e sul mantenimento della massa muscolare tramite la prevenzione della sarcopenia, non sono interventi isolati, ma pilastri interconnessi per assicurare un invecchiamento non solo longevo, ma genuinamente in salute.

ONLINE

- nutrientiesupplementi.it - 22/09/2025
Nutraceutica e prevenzione: le chiavi per l'invecchiamento femminile in salute
https://www.nutrientiesupplementi.it/speciale-longevity/item/3423-nutraceutica-e-prevenzione-le-chiavi-per-l-invecchiamento-femminile-in-salute

Nutraceutica e prevenzione: le chiavi per l'invecchiamento femminile in salute

nutrientiesupplementi.it/speciale-longevity/item/3423-nutraceutica-e-prevenzione-le-chiavi-per-l-invecchiamento-femminile-in-salute

Super User

Gli studi dimostrano che le donne vivono più a lungo, ma con maggiori disabilità. Le differenze di genere, derivanti da elementi non solo genetici e ormonali, ma anche psico-sociali, sono determinanti nel mantenimento della salute femminile. Le fasi della vita riproduttiva femminile (tra **menarca** e **menopausa**) e il periodo dopo la menopausa devono essere prese in considerazione per analizzare i fattori di rischio di malattie che impattano sulla qualità di vita e di invecchiamento della donna.

"È molto importante avere un **equilibrio ormonale** in tutte le tappe della vita riproduttiva della donna, dell'adolescenza alla vita fertile, dal momento della gravidanza al post parto e poi nel periodo più importante nel quale si gettano le basi per la longevità futura che è quello della menopausa", sottolinea **Rossella Nappi**, Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia presso IRCCS Policlinico S. Matteo di Pavia e membro del Board di **WELLONGEVITY**, il progetto Named nato per favorire la sostenibilità di un invecchiamento in salute. "L'equilibrio endocrino e il rapporto tra estrogeni, progesterone e componente androgenica sono momenti di svolta nella vita della donna".

In questo senso è interessante ricordare come la nutraceutica[1] possa essere di supporto per le situazioni che avvengono attorno al ciclo mestruale o in post menopausa e che peggiorano la qualità della vita della donna.

Età fertile

I **sintomi premestruali** rappresentano un serio campanello d'allarme per patologie future, così come un **menarca precoce**, per esempio, può associarsi a intolleranza glicemica e maggiore rischio di ipertensione o di sviluppare carcinoma mammario, ovarico, endometriale. Vi sono studi che dimostrano come integratori a base di **estratti di dioscorea, agnocasto e damiana** siano utili per contrastare i disturbi del ciclo mestruale. In particolare, l'agnocasto[2,3] è riconosciuto come il miglior rimedio nella sindrome premestruale, in grado di ridurre significativamente la mastodinia, l'irritabilità e la cefalea.

La menopausa

La menopausa è caratterizzata da una alterazione dell'equilibrio ormonale e per questo necessita di una gestione particolarmente attenta. La **fitoterapia** si propone di trattare specifiche situazioni mediante l'uso di piante medicinali e preparazioni da esse ottenute. Tradizionalmente in ginecologia si parla di **fito-estrogeni**, come gli **isoflavoni della soia e del trifoglio rosso** per trattare i disturbi climaterici dovuti alla carenza di estrogeni, in particolare i sintomi neuro-vascolari che definiamo come "vampate di calore". È inoltre importante considerare la **carenza di progesterone** (coinvolto in molti processi fisiologici, come la resilienza al dolore e allo stress), cui consegue un deficit dei suoi metaboliti attivi, i **neurosteroidi**, che esercitano un'azione benefica a livello delle funzioni nervose.

Di recente si è sviluppato un interesse sulle molecole fito-progestiniche, in particolare la **dioscorea villosa**[4], **l'agnocasto e la damiana**[5]. La letteratura conferma che i fitoprogestinici come la **diosgenina** da dioscorea possono compensare la riduzione ormonale apportando benefici sia sulle vampate, sia sulla prevenzione cardiometabolica, osteoarticolare e neurodegenerativa[6]. L'azione della diosgenina, presente nei tuberi della dioscorea, svolge inoltre un ruolo nel promuovere la produzione di **DHEA**[7], l'ormone anti-aging per eccellenza, implicato nel miglioramento della sintomatologia menopausale.

Contrastare la fragilità

In menopausa, la **vitamina D** e la **vitamina K** giocano ruoli cruciali per la salute delle ossa, la funzione immunitaria e la riduzione dei rischi cardiovascolari. La vitamina D è essenziale per l'assorbimento del calcio, mentre la vitamina K contribuisce alla corretta deposizione del calcio nelle ossa, prevenendo la calcificazione inappropriata dei tessuti molli.

Una recente revisione di 31 studi[8], pubblicata su Nutrients, dimostra che l'**impiego concomitante di vitamina D e vitamina K** offre benefici antiossidanti e antinfiammatori, modula il metabolismo osseo, mantiene la salute delle ossa e riduce il rischio di malattie cardiovascolari nelle donne in postmenopausa. Le vitamine agiscono sinergicamente per neutralizzare i radicali liberi, ridurre l'infiammazione, migliorare l'assorbimento del calcio e attivare le proteine essenziali per la consistenza ossea. Inoltre, supportano la salute cardiaca prevenendo la calcificazione dei vasi sanguigni e mantenendo livelli sani di pressione sanguigna.

La prevenzione primordiale

Così conclude Nappi: "La nutraceutica gioca un ruolo chiave nelle fasi della vita riproduttiva femminile e in post menopausa, in quella che noi definiamo **prevenzione primordiale**, ovvero nel momento in cui compaiono piccole avvisaglie di irregolarità mestruale, piuttosto che lievi alterazioni del profilo lipidico o glucidico. In questi casi l'obiettivo è riequilibrare per favorire un adattamento a quella particolare fase della vita".

Bibliografia

1. Harlow SD, Gass M, Hall JE, et al.; STRAW + 10 Collaborative Group. Executive summary of the Stages of Reproductive Aging Workshop + 10: addressing the unfinished agenda of staging reproductive aging. J Clin Endocrinol Metab 2012; 97:1159-68.
2. Dante G, Facchinetti F. Herbal treatments for alleviating premenstrual symptoms: a systematic review. J Psychosom Obstet Gynaecol 2011; 32:42-51.
3. Schellenberg R. Treatment for the premenstrual syndrome with agnus castus fruit extract: prospective, randomised, placebo controlled study. BMJ 2001; 322:134-7.
4. Fazil FR. Contraceptives and other steroid drugs: their production from steroidal sapogenins. Pak J Sci 1968; 20:647.
5. Zava DT, Dollbaum CM, Blen M. Estrogen and progestin bioactivity of foods, herbs, and spices. Proc Soc Exp Biol Med 1998; 217:369-78.
6. Parama D, Boruah M, Yachna K, et al. Diosgenin, a steroidal saponin, and its analogs: Effective therapies against different chronic diseases. Life Sci 2020; 260:118182.
7. Pak J Sci. 1968 Jan-Mar;20(1 and 2):64-7.
8. E.Rusu, G. Bigman, A. S. Ryan, D. S. Popa. Investigating the Effects and Mechanisms of Combined Vitamin D and K Supplementation in Postmenopausal Women: An Up-to-Date Comprehensive Review of Clinical Studies. Nutrients. 2024 Jul 20;16(14):2356.

ONLINE

- ifarma.net - 09/10/2025
Wellongevity, benessere a ogni età
https://www.ifarma.net/wellongevity-benessere-a-ogni-eta/

Wellongevity, benessere a ogni età

Un nuovo approccio alla salute e allo star bene in tutte le fasi della vita. Named Group risponde alla sfida lanciata da Onu e Oms per il decennio dell'"healthy ageing" con un programma che si fonda su prevenzione e ricerca clinica per il wellness a lungo termine, innovativo, completo e scientificamente strutturato.

Un nuovo approccio alla salute e allo star bene in tutte le fasi della vita. Named Group risponde alla sfida lanciata da Onu e Oms per il decennio dell'"healthy ageing" con un programma che si fonda su prevenzione e ricerca clinica per il wellness a lungo termine, innovativo, completo e scientificamente strutturato Desideriamo tutti vivere a lungo e in salute, ecco perché prendersi cura di sé oggi significa invecchiare bene domani. E sebbene la genetica sia in grado di influenzare solo in parte la nostra aspettativa di vita, è altrettanto vero che alcune scelte che compiamo ogni giorno si rivelano determinanti per aumentare le nostre probabilità di godere di una lunga e sana esistenza. Sono comportamenti e attenzioni che ciascuno di noi può mettere in atto fin dalla giovane età e consistono fondamentalmente nell'evitare cattive abitudini, come fumo e abuso di alcol, mantenere nel tempo una dieta equilibrata, praticare attività fisica, imparare a gestire lo stress, assicurarsi un riposo notturno regolare, avere un impegno mentale e relazioni sociali continuative.

Il valore dell'alimentazione Ma longevità e benessere generale significano anche altro, dato che implicano molteplici aspetti interconnessi, quali supporto alle naturali difese immunitarie, livelli ottimali di energia, equilibrio del microbiota intestinale. Uno dei tanti modi per supportare il corretto funzionamento di questi processi fisiologici chiave è quello di prestare attenzione all'alimentazione e quindi ai cibi che quotidianamente portiamo in tavola. In particolare, frutta e verdura sono alleati assai preziosi perché ricchi di proprietà benefiche per il mantenimento di un buono stato di salute. Non a caso l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) raccomanda di assumere quotidianamente cinque porzioni di frutta e verdura di altrettanti colori diversi, corrispondenti ciascuno a specifiche sostanze ad azione protettiva, per venire incontro a tutte le esigenze nutrizionali dell'organismo. Si tratta dei cosiddetti "cinque colori della salute", i più importanti per supportare il sistema immunitario e far sì che operi in piena efficienza. In primis, il giallo e l'arancio di alimenti come carote, arance, albicocche e limoni, il cui consumo aiuta anche ad alleviare il senso di affaticamento e stanchezza e

favorisce le regolari funzioni visive. A seguire il rosso, quello di pomodori e barbabietole, che consentono di proteggere le cellule dallo stress ossidativo e di mantenere un normale metabolismo energetico, oltre ad avere proprietà ricostituenti. E poi il verde, tipico di carciofi e spinaci, il cui consumo può portare benefici alla funzione epatica e a quella depurativa drenante, ma anche contribuire al rilassamento e al benessere mentale, favorendo il normale tono dell'umore. Il bianco si lega a cavolo cappuccio e finocchio, che con la loro ricchezza di fibre agiscono sulla funzione digestiva, sulla normalizzazione della motilità gastrointestinale e sull'eliminazione dei gas. Infine, il blu e il viola di mirtilli e ribes neri, la cui assunzione stimola l'organismo nella formazione di collagene e a regolare la funzione dei vasi sanguigni.

"Wellongevity" per la prevenzione e la ricerca In un'epoca in cui la qualità della vita conta tanto quanto la sua durata, Named Group, polo italiano della salute naturale, sostiene con il proprio contributo non condizionante il progetto "Wellongevity", con l'obiettivo di favorire l'approfondimento della conoscenza dei contenuti scientifici legati al tema della longevità. Alla base di Wellongevity c'è la vocazione di Named Group all' healthcare di consumo, anche in termini di progetti di ricerca clinica e pubblicazioni scientifiche che testino e svelino le potenzialità di prodotti derivanti dal mondo naturale, in un futuro in cui la prevenzione e la ricerca del miglior stato di salute lungo tutte le fasi della vita sarà sempre più presente, e sempre più forte sarà la richiesta di risposte efficaci e specifiche per ogni età.

Il progetto nasce in risposta alla grande sfida lanciata da Onu e Oms, che hanno proclamato il decennio 2021-2030 "The United Nations Decade of Healthy Ageing", adottando il concetto di healthy ageing – la prevenzione in ogni fase della vita – come nuova prospettiva di longevità e benessere, necessaria in virtù dei cambiamenti demografici che ci attendono nell'immediato futuro. Solo in Italia, per esempio, la quota degli over 65 oggi supera il 30 per cento della popolazione e le stime parlano di un aumento fino al 35-40 per cento nei prossimi 10 anni, facendo presagire importanti implicazioni sociali ed economiche anche nel nostro Paese.

Wellongevity è un progetto per il wellness a lungo termine, innovativo, completo e scientificamente strutturato, pensato per supportare l'organismo nelle diverse fasi dell'età adulta. Non un semplice percorso benessere, bensì un programma che attraverso consigli pratici, strumenti personalizzati e una gamma di integratori di alta qualità, mira ad accompagnare le persone verso una longevità sana, dinamica e consapevole, favorendo energia, vitalità e lucidità mentale.

Il percorso Wellongevity si basa su un modello di benessere integrato, costruito su quattro pilastri fondamentali che agiscono in sinergia per migliorare la salute giorno dopo giorno e attraverso i quali Named propone un approccio moderno concreto alla longevità attiva:

Nutrizione consapevole e integrazione naturale mirata.

Attività fisica regolare e adeguata all'età.

Gestione dello stress e miglioramento della qualità del sonno.

Prevenzione attiva e ascolto dell'organismo per il monitoraggio del proprio stato di salute.

Un aiuto dagli integratori Promuovere un invecchiamento sano e consapevole significa sostenere l'organismo lungo tutto il percorso della vita, aiutandolo a preservare equilibrio, energia e vitalità. In questa prospettiva, l'integrazione alimentare rappresenta non solo un supporto nei momenti di maggiore necessità, ma uno strumento concreto di prevenzione quotidiana, capace di accompagnare il naturale processo di adattamento del corpo nel tempo, contribuire a mantenere la funzionalità ottimale e favorire un benessere duraturo. Integrare, oggi, non significa solo "riparare", ma anche "potenziare". La ricerca scientifica e l'attenzione crescente verso la prevenzione portano infatti a considerare gli integratori come un supporto concreto day by day per sostenere benessere e vitalità, anche nell'ottica di una longevità sana e attiva. A maggior ragione nel contesto di uno stile di vita moderno, spesso frenetico e poco equilibrato, dove anche le persone più attente possono necessitare di un supporto aggiuntivo per dare al proprio corpo ciò di cui ha bisogno per funzionare al meglio. Ecco allora che l'uso di integratori mirati, formulati con rigore e qualità, può contribuire a mantenere l'equilibrio dell'organismo, rafforzare le difese naturali, sostenere la concentrazione, la qualità del sonno, l'energia fisica e mentale.

Vibracell , oltre il multivitaminico

Il programma Wellongevity di Named Group integra, tra gli altri, tre prodotti – Vibracell, Triobiotix 360 e Immun'Âge – all'interno di una routine giornaliera pensata per promuovere energia, equilibrio intestinale e difese immunitarie nel tempo.

Vibracell, in particolare, è un integratore liquido ad ampio spettro che alla sua funzione di multivitaminico naturale, utile nei momenti di stanchezza fisica o mentale, affianca quella di supporto nutrizionale di micronutrienti, grazie alla formulazione ricca e bilanciata composta per oltre il 60 per cento da un insieme di succhi da frutta e verdura di origine biologica, a cui si aggiungono estratti secchi vegetali, vitamine e minerali. A tutto questo si aggiungono i fermentati su base biologica che arricchiscono la formula di Vibracell e che sono noti per le loro proprietà benefiche sulla salute del microbiota intestinale. Tutti questi componenti lavorano all'unisono per mantenere energia e vitalità sia nell'immediato sia nel lungo periodo, il che rende Vibracell adatto come base quotidiana per il benessere generale dell'organismo. Un efficace supporto, dunque, per chi affronta giornate intense, attività sportive, o semplicemente cerca un aiuto per mantenere i livelli di energia fisica e mentale. Disponibile in forma di concentrato liquido o monodose pronto da bere, il prodotto è consigliato anche per le persone non più giovani che vogliono mantenersi in forma, oltre che in caso di astenia, grazie alla presenza delle vitamine del gruppo B; mentre nei bambini sopra i tre anni e previo parere del pediatra è indicato durante la fase di crescita e per sostenere l'alimentazione in caso di inappetenza o riluttanza ad assumere frutta e verdura quotidianamente.

Referenze:

Tan X. Fermented Vegetables: Health Bene_ ts, Defects, and Current Technological Solutions. Foods 2024, 13(1), 38. Castellone V. et al. Eating Fermented: Health Bene_ ts of LAB-Fermented Foods. Foods. 2021 Nov; 10(11): 2639. – Reg. 1169/2011; FAO sustainable healthy diets (fao.org);

ONLINE

- Tgcom24.mediaset.it - 08/10/2025
“Longevity and Healthy Aging”, a Roma il convegno sull’invecchiamento in salute
https://www.tgcom24.mediaset.it/tgcomlab/a-roma-convegno-longevity-and-healthy-aging_104420007-202502k.shtml

"Longevity and Healthy Aging", a Roma il convegno sull'invecchiamento in salute

Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma un convegno internazionale sull'invecchiamento in salute.

Il 4 ottobre si è tenuto uno spazio di approfondimento con i maggiori esperti nazionali e internazionali su scienza, prevenzione e nuove tecnologie al servizio della longevità

L’incremento della vita media è una delle conquiste più rilevanti della medicina moderna, ma vivere più a lungo non significa sempre vivere meglio. Per questo, Il 4 ottobre si è tenuto a Roma, presso il Centro Congressi dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, il convegno “Longevity and Healthy Aging”, che ha riunito esperti nazionali e internazionali che si confrontati sulle nuove strategie per un invecchiamento sano, attivo e il più possibile privo di disabilità.

Il congresso, che ha costituito uno spazio di approfondimento su scienza, prevenzione e nuove tecnologie al servizio della longevità, è stato organizzato su iniziativa dell’Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, sostenuto con un contributo non condizionante da Named Group nell’ambito del progetto Wellongevitye patrocinato da AGGEI (Associazione Giovani Gastroenterologi e Endoscopisti italiani) e Sinut (Società italiana di Nutraceutica). L’impegno costante dei responsabili scientifici dell’evento: professor Francesco Landi, ordinario di medicina interna all’Università Cattolica e Direttore del Dipartimento scienze dell'invecchiamento, ortopediche e reumatologiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, e il professor Giovanni Scapagnini, professore di nutrizione clinica presso l’Università degli Studi del Molise, figure chiave in ambito accademico sul tema dell’invecchiamento in salute si è tradotta in una giornata di lavori centrati sul concetto di healthy aging in tre sessioni distinte.

Il convegno internazionale “Longevity and Healthy Aging” nasce con l’intento di offrire una piattaforma di confronto tra i maggiori esperti nazionali e internazionali sui principali fattori che modulano l’invecchiamento umano e sulle nuove opportunità terapeutiche e nutrizionali volte a

migliorare la healthspan, ovvero la durata della vita in buona salute. Si è discusso di come l’età avanzata sia spesso associata a un aumento dell’incidenza di malattie croniche, fragilità fisica e cognitiva, e perdita progressiva dell’autonomia. In questo scenario, il concetto di healthy aging — un invecchiamento attivo, funzionale e privo di disabilità — è diventato un obiettivo chiave delle strategie di salute pubblica e della medicina preventiva e la comunità scientifica lavora incessantemente per portare soluzioni plausibili e sostenibili.

Tra i temi caldi all’ordine del giorno ci sono stati gli approfondimenti sui meccanismi fondamentali conosciuti come hallmarks of aging, con un focus sulle interazioni tra stress ossidativo, infiammazione cronica (inflammaging) e senescenza cellulare. Sono state inoltre presentate le innovazioni in ambito di medicina rigenerativa, innovazione scientifica e tecnologica. Si è discusso del ruolo cruciale del microbiota intestinale nella regolazione dell’invecchiamento sistemico e alle nuove evidenze scientifiche sull’efficacia della modulazione del microbiota anche mediante alimenti fermentati, probiotici e metaboliti postbiotici. L’ultimo importante capitolo dell’agenda è stato dedicato al rapporto tra malnutrizione, metabolismo e longevità con un’attenzione particolare agli interventi dietetici e nutraceutici per la prevenzione del declino fisico e cognitivo. Si è spaziato da temi quali la dieta chetogenica, il controllo della glicemia e del metabolismo dei lipidi per arrivare a discutere di strategie per contrastare la sarcopenia e le fragilità che colpiscono quanti non siano avviati a un percorso di invecchiamento in salute

Ad arricchire i temi in agenda grazie all’ intervento del professor Giovanni Scapagnini è stato sottolineato il focus su medicina rigenerativa e sugli effetti geroprotettivi di alcune sostanze, scoperte essere parte integrante di modelli alimentari delle popolazioni più longeve del pianeta e sulla possibilità che un’integrazione mirata attraverso specifici frutti ricchi di polifenoli possa contribuire a strategie di prevenzione primaria, al fine di contrastare la transizione da prediabete al diabete e promuovere un invecchiamento sano e sostenibile. In conclusione, il professor Francesco Landi, ordinario di medicina interna all’Università Cattolica e Direttore del Dipartimento Scienze dell'Invecchiamento, Ortopediche e Reumatologiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ha riportato a un tema molto noto, ma su cui c’è ancora molto da fare in tema di invecchiamento in salute: la sarcopenia. Il suo intervento ha spaziato sulle strategie emergenti che includono il targeting della rigenerazione muscolare e il controllo dell'infiammazione cronica. Editing genetico, terapia con cellule staminali e modulazione dei microRNA sono le nuove frontiere che affiancate agli interventi mirati a migliorare la biogenesi, la produzione di ATP e la riduzione dello stress ossidativo, grazie anche al ricorso dei ben noti aminoacidi essenziali, così come all’introduzione di probiotici mirati all'interazione muscolo-microbioma ci permetteranno di arginare la massiva presenza di sarcopenia nella popolazione che invecchia.

ONLINE

- emmecom.media - 04/10/2025
Invecchiare bene: le nuove frontiere della longevità
https://www.emmecom.media/2025/10/04/invecchiare-bene-le-nuove-frontiere-della-longevita/

Invecchiare bene: le nuove frontiere della longevità

Il 4 ottobre 2025 Roma ospiterà un importante convegno internazionale dedicato a uno dei temi più attuali della medicina moderna: come vivere non solo più a lungo, ma soprattutto meglio. L'evento "Longevity and Healthy Aging", organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, riunirà esperti da tutto il mondo per discutere le strategie più innovative per un invecchiamento sano e attivo.

L'aumento della vita media rappresenta senza dubbio una delle conquiste più significative della medicina contemporanea. Tuttavia, longevità e qualità della vita non sempre vanno di pari passo. Molte persone, pur raggiungendo età avanzate, si trovano ad affrontare malattie croniche, fragilità fisica e cognitiva, perdita progressiva dell'autonomia. È qui che entra in gioco il concetto di "healthy aging": un invecchiamento che non sia solo lungo, ma attivo, funzionale e il più possibile privo di disabilità.

Il convegno, sostenuto da Named Group attraverso il progetto Wellongevity e patrocinato da AGGEI e Sinut, si propone proprio di esplorare come trasformare questo obiettivo in realtà concrete e accessibili.

Uno degli aspetti centrali del convegno sarà l'approfondimento dei cosiddetti "hallmarks of aging", ovvero i meccanismi biologici fondamentali che regolano il processo di invecchiamento. Gli esperti si concentreranno in particolare su tre elementi chiave: lo stress ossidativo, l'infiammazione cronica (nota come "inflammaging") e la senescenza cellulare.

Comprendere questi processi è essenziale per sviluppare strategie preventive e terapeutiche efficaci. Non si tratta solo di ricerca teorica: le innovazioni in medicina rigenerativa e le nuove tecnologie stanno già aprendo possibilità concrete per intervenire su questi meccanismi.

Un tema particolarmente interessante riguarda il ruolo del microbiota intestinale nella regolazione dell'invecchiamento sistemico. La comunità di microrganismi che popola il nostro intestino non è solo coinvolta nella digestione, ma influenza l'intero organismo, inclusi i processi legati all'invecchiamento.

Durante il convegno verranno presentate le più recenti evidenze scientifiche sull'efficacia della modulazione del microbiota attraverso alimenti fermentati, probiotici e metaboliti postbiotici. Si tratta di approcci che stanno guadagnando sempre più attenzione nella comunità scientifica per il loro potenziale nel promuovere un invecchiamento in salute.

Un'intera sessione sarà dedicata al rapporto tra alimentazione, metabolismo e longevità. Gli esperti discuteranno di interventi dietetici e nutraceutici specifici per prevenire il declino fisico e cognitivo, dalla dieta chetogenica al controllo della glicemia e del metabolismo dei lipidi.

Il professor Giovanni Scapagnini, docente di Nutrizione Clinica presso l'Università degli Studi del Molise, approfondirà gli effetti geroprotettivi di alcune sostanze presenti nei modelli alimentari delle popolazioni più longeve del pianeta. Particolare attenzione sarà data al ruolo di specifici frutti ricchi di

polifenoli e alla loro capacità di contribuire alla prevenzione primaria, contrastando per esempio la transizione da prediabete a diabete.

Il professor Francesco Landi, Ordinario di Medicina Interna all'Università Cattolica e Direttore del Dipartimento Scienze dell'Invecchiamento della Fondazione Gemelli, concluderà i lavori affrontando un problema molto diffuso ma ancora sottovalutato: la sarcopenia, ovvero la perdita progressiva di massa e forza muscolare legata all'età.

Le strategie emergenti per contrastarla sono molteplici e innovative: dal targeting della rigenerazione muscolare al controllo dell'infiammazione cronica, dall'editing genetico alla terapia con cellule staminali, fino alla modulazione dei microRNA. Accanto a queste frontiere avanzate, non vanno dimenticati gli interventi più consolidati come l'uso di aminoacidi essenziali e probiotici mirati all'interazione muscolo-microbioma.

Ciò che emerge con chiarezza è che l'invecchiamento in salute non può essere affrontato con un approccio semplicistico. Richiede invece una visione multidisciplinare che integri prevenzione, nutrizione, innovazione tecnologica e medicina rigenerativa. Il convegno del 4 ottobre rappresenta un'importante occasione per fare il punto su questi temi e tracciare le direzioni future della ricerca e della pratica clinica.

L'obiettivo finale è ambizioso ma necessario: estendere non solo la durata della vita, ma soprattutto la "healthspan", ovvero il periodo di vita trascorso in buona salute. Perché vivere più a lungo ha senso solo se possiamo farlo mantenendo autonomia, vitalità e qualità di vita.

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

“MONZA 21”

In settemila alla partenza In pista tutta la “Passion”

Un gruppo dei tantissimi partecipanti

Oltre settemila partecipanti (per la precisione 7131) hanno preso parte domenica a Monza21, l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport tra Autodromo e Parco. A vincere la 10K agonistica è stato Mohammed Lamiri (Missultteam Como Asd) in 30'43" davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35" e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con 34'42" davanti a Sarah Zerbini (Camisano Running), seconda in 36'05". Terzo posto per Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24". Vincitore della mezza maratona 21,097km è stato Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), atleta della nazionale ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) è stata la migliore in campo femminile. E' stato Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il 're' della 30km, già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Tra le donne dominio di Sara Galimberti (Dk Runners Milano). Alle sue spalle Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54". Nella notte più di duecento ciclisti avevano partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion che devolverà il 50% delle iscrizioni a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity. ■ A.Col.

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

“MONZA 21”

In settemila alla partenza In pista tutta la “Passion”

Un gruppo dei tantissimi partecipanti

Oltre settemila partecipanti (per la precisione 7131) hanno preso parte domenica a Monza21, l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport tra Autodromo e Parco. A vincere la 10K agonistica è stato Mohammed Lamiri (Missultteam Como Asd) in 30'43" davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35" e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con 34'42" davanti a Sarah Zerbini (Camisano Running), seconda in 36'05". Terzo posto per Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24". Vincitore della mezza maratona 21,097km è stato Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), atleta della nazionale ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) è stata la migliore in campo femminile. E' stato Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il 're' della 30km, già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Tra le donne dominio di Sara Galimberti (Dk Runners Milano). Alle sue spalle Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54". Nella notte più di duecento ciclisti avevano partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion che devolverà il 50% delle iscrizioni a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity. A.Col.

“MONZA 21”

In settemila alla partenza In pista tutta la “Passion”

Oltre settemila partecipanti (per la precisione 7131) hanno preso parte domenica a Monza21, l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport tra Autodromo e Parco. A vincere la 10K agonistica è stato Mohammed Lamiri (Missultteam Como Asd) in 30'43" davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35" e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con 34'42" davanti a Sarah Zerbini (Camisano Running), seconda in 36'05". Terzo posto per Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24". Vincitore della mezza maratona 21,097km è stato Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), atleta della nazionale ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) è stata la migliore in campo femminile. E' stato Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il 're' della 30km, già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Tra le donne dominio di Sara Galimberti (Dk Runners Milano). Alle sue spalle Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54". Nella notte più di duecento ciclisti avevano partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion che devolverà il 50% delle iscrizioni a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity. A.Col.

Un gruppo dei tantissimi partecipanti

ONLINE

- efanews.eu - 03/10/2025
Longevity & Healthy Aging: convegno alla Cattolica
https://www.efanews.eu/item/54108-longevity-healthy-aging-convegno-alla-cattolica.html

Longevity & Healthy Aging: convegno alla Cattolica

L’incremento della vita media è una delle conquiste più rilevanti della medicina moderna, ma vivere più a lungo non significa sempre vivere meglio. Per approfondire questo tema è stato organizzato per domani, 4 ottobre 2025 presso il Centro Congressi dell’Università Cattolica del Sacro Cuore nella Se...

L'incremento della vita media è una delle conquiste più rilevanti della medicina moderna, ma vivere più a lungo non significa sempre vivere meglio. Per approfondire questo tema è stato organizzato per domani, 4 ottobre 2025 presso il Centro Congressi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nella Sede di Roma, il convegno “Longevity and healthy aging”.

L'incontro è realizzato su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, sostenuto con un contributo non condizionante da Named Group nell'ambito del progetto Wellongevity e patrocinato da AggeiI (Associazione giovani gastroenterologi e endoscopisti italiani) e Sinut (Società italiana di Nutraceutica).

Il convegno riunirà esperti nazionali e internazionali che si confronteranno sulle nuove strategie per un invecchiamento sano, attivo e il più possibile privo di disabilità: costituirà uno spazio di approfondimento su scienza, prevenzione e nuove tecnologie al servizio della longevità.

Parteciperanno tra gli altri, Francesco Landi , Ordinario di medicina Interna all'Università Cattolica e direttore del Dipartimento Scienze dell'Invecchiamento, Ortopediche e Reumatologiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Giovanni Scapagnini , docente di Nutrizione Clinica presso l'Università degli Studi del Molise.

La giornata di lavori è centrata sul concetto di healthy aging e si dipana in tre sessioni distinte. Il convegno internazionale nasce con l'intento di offrire una piattaforma di confronto tra i maggiori esperti nazionali e internazionali sui principali fattori che modulano l'invecchiamento umano e sulle nuove opportunità terapeutiche e nutrizionali volte a migliorare la healthspan, ovvero la durata della vita in buona salute.

Si discuterà di come l'età avanzata sia spesso associata a un aumento dell'incidenza di malattie croniche, fragilità fisica e cognitiva, e perdita progressiva dell'autonomia. Tra i temi caldi all'ordine del giorno ci saranno gli approfondimenti sui meccanismi fondamentali conosciuti come hallmarks of aging, con un focus sulle interazioni tra stress ossidativo, infiammazione cronica (inflammaging) e senescenza cellulare.

Si discuterà del ruolo cruciale del microbiota intestinale nella regolazione dell'invecchiamento sistemico e alle nuove evidenze scientifiche sull'efficacia della modulazione del microbiota anche mediante alimenti fermentati, probiotici e metaboliti postbiotici.

L'ultimo importante capitolo dell'agenda sarà dedicato al rapporto tra malnutrizione, metabolismo e longevità con un'attenzione particolare agli interventi dietetici e nutraceutici per la prevenzione del declino fisico e cognitivo. Si spazierà da temi quali la dieta chetogenica, il controllo della glicemia e del metabolismo dei lipidi per arrivare a discutere di strategie per contrastare la sarcopenia e le fragilità che colpiscono quanti non siano avviati a un percorso di invecchiamento in salute.

Ad arricchire i temi in agenda verrà sottolineato il focus su medicina rigenerativa e sugli effetti geroprotettivi di alcune sostanze, scoperte essere parte integrante di modelli alimentari delle popolazioni più longeve del pianeta e sulla possibilità che un'integrazione mirata attraverso specifici frutti ricchi di polifenoli possa contribuire a strategie di prevenzione primaria, al fine di contrastare la transizione da prediabete al diabete e promuovere un invecchiamento sano e sostenibile.

Named group è il polo italiano della salute naturale, nato nel 2022 dall'unione di Specchiasol, Named, Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, NAMEDSPORT, New Penta, LIFe Laboratorio Italiano Fermentati, INCO e la belga GDI Martera. Azionista di maggioranza di NAMED GROUP è White Bridge Investments. Con headquarter a Bussolengo (VR), ricerca, sviluppa, produce e commercializza un ampio portfolio prodotti coprendo tutto lo spettro del consumer health e del personal care: nutraceutica, fitoterapia, nutrizione sportiva, protocollo chetogenico a fini terapeutici, dispositivi medici e cosmetici, analisi molecolare del microbiota e alimenti funzionali. Il Gruppo opera in 60 Paesi con oltre 130 distributori, offrendo dispositivi medici, cosmetici, integratori alimentari innovativi, in crescita nei principali mercati globali, inclusi Stati Uniti, Canada e Corea del Sud.

ONLINE

- sportmediaset.mediaset.it - 03/10/2025
Tra Autodromo e Parco: Monza21, linea rossa 7000!
https://www.sportmediaset.mediaset.it/running/tra-autodromo-e-parco-monza21-linea-rossa-7000-_104216169-202502k.shtml

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Tra Autodromo e Parco: Monza21, linea rossa 7000!

Anche Sportmediaset in gara e in pista per il primo grande appuntamento del calendario running autunnale

Anche Sportmediaset in gara e in pista per il primo grande appuntamento del calendario running autunnale Come non prendere a prestito Linea Rossa 7000 per riassumere il senso e la sostanza di Monza21 2025, uno dei gioielli della corona del calendario FollowYour Passion ? Ambientata nel mondo delle corse automobilistiche americane, la pellicola uscita nelle sale esattamente sessant'anni fa ha tutto quello che serve. Settemila sono stati infatti - domenica 28 settembre -gli atleti totali al via delle distanze in programma. Quanto alla linea rossa che ricorda i giri del motore beh siamo sempre più in tema perché tutte le gare di Monza21 hanno preso il via dalla linea di partenza dell'Autodromo Nazionale e vi hanno fatto ritorno dopo essersi sviluppato lungo il circuito da Gran Premio e lo storico Anello di Alta Velocità e - nel caso delle due prove più lunghe - sui viali del Parco della Villa Reale.

Un sole magnifico ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità, l'Autodromo Nazionale di Monza, il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione d i ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21 , l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport . Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell'Autodromo dove solo tre settimane prima erano sfrecciati i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte tra sabato e domenica, più di duecento ciclisti avevano partecipato a F1RE , la quattro e dodici ore su due ruote (individuale o a squadre) ugualmente "targata" FollowYourPassion.

Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, uno spettacolo ad alta intensità per questa gara arricchita da un forte richiamo alla solidarietà: il cinquanta per cento delle iscrizioni è stato infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Mass start per tutte le distanze running pochi minuti dopo le nove del mattino della domenica, con i toprunners schierati per tutta la larghezza della pista a ridosso della linea di partenza, "avanguardia" di una sterminata starting grid che arriva fino alla linea del traguardo, che a Monza (per le corse

automobilistiche) è posizionato nel punto in cui il nastro d'asfalto si raddrizza, all'uscita della Parabolica, oggi intitolata a Michele Alboreto, pilota della Ferrari intorno alla metà degli Anni Ottanta.

I primi atleti a chiudere l'anello di gara sono stati ovviamente gli élite della dieci chilometri: vittoria per Mohammed Lamiri in 30 minuti e 43 secondi . Il marocchino di Missulteam Como ASD ha preceduto di ben 52 secondi Simone Marcolli (Varese Atletica) mentre Francesco Mei di Academy Olbia Atletica ha sigillato il podio in 31 minuti e 41 secondi.

In gara-donne successo per Greta Cerea (GS Lammari) con il tempo finale di 34 minuti e 42 secondi. Secondo gradino del podio per Sarah Zerbini di Camisano Running ad un minuto e 23 secondi dalla vincitrice. Barbara Bressi (GAS Atletica Montanari Gruzza) ha chiuso i giochi del podio stesso in 36 minuti e 24 secondi.

Nella mezza maratona, prova clou dell'evento Monza21, Nicolò Gallo (Atletica Casone Noceto) ha messo in riga la concorrenza con il tempo finale di un'ora, nove minuti e 36 secondi. Azzurro ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021, Nicolò vanta un primato personale da un'ora, cinque minuti e 15 secondi nella mezza maratona, tempo che gli è valso la piazza d'onore a Milano21 del 2023. Medaglia d'argento per Filippo Mariani (Cus Pro Patria Milano) con un ritardo di un minuto e 48 secondi dal vincitore. Sul gradino più basso del podio è salito invece Simone Paredi (Sport e Benessere), distante solo una quindicina di secondi dal secondo posto. Tagliando per primo il traguardo monzese, Gallo ha oltretutto completato il doppio successo "in famiglia" aperto dalla sua fidanzata Greta Cerea nella 10K femminile.

Nella mezza monzese invece il podio altro delle donne è stato conquistato da Margherita Voliani (Atletica Libertas Unicusano Livorno) che ha fatto segnare il risultato tecnico più significativo della giornata, vincendo la prova in un'ora, 17 minuti e 49 secondi che le ha consentito di distanziare di ben cinque minuti e sette secondi Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) . Gradino finale del podio per Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) che ha chiuso la sua prova in un'ora, 23 minuti e otto secondi.

Ad imporsi nella prova più lunga del programma - sulla distanza dei trenta chilometri - è stato a livello maschile René Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) . Già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022, nelle gare del circuito FollowYourPassion Cuneaz vantava già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) e la piazza d'onore alla 10K della Milano21 2024. Domenica 28 settembre tra Autodromo Nazionale e Parco René ha completato l'opera vincendo la prova lunga con il tempo di un'ora, 38 minuti e nove secondi 1h38'09". Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell'allenamento in previsione di un imminente impegno sulla distanza della maratona nella quale punta a fare bene. Medaglia d'argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) con un distacco di cinque minuti e sette secondi, bronzo per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) in un'ora, 43 minuti e 31 secondi, risultato che fa seguito alla vittoria nella recente Treviso Runway Run, la 10k FollowYourPassion organizzata all'aeroporto di Treviso e andata in scena nella notte tra sabato 20 e domenica 21 settembre, al capolinea dell'estate.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (DK Runners Milano) è la regina della 30K monzese . Anche per lei nel corso degli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013, Sara aveva vinto la Monza21 nel 2013 , collezionando anche il terzo posto nella 10K della

Milano21 del 2024. Grande favorita della vigilia, Galimberti non ha tradito le attese, mettendo a segno la vittoria con il tempo di un'ora, 58 minuti e 53 secondi. A farle compagnia sul podio sono state nell'ordine le altre due local Anna Lietti (Polisportiva Team Brianza Lissone) con un ritardo di sette minuti e un secondo e Lucia Cozzi (Sezione Atletica Oratorio Cornaredo) , al traguardo due ore, nove minuti e sette secondi dopo il segnale di partenza.

A completare in senso non agonistico il bouquet di proposte di Monza21 è stata la 5K Longevity Run&Walk, realizzata in collaborazione con Named Group : un percorso accessibile a tutti - runners, famiglie, amici e accompagnatori - arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, con la finalità di sensibilizzare i presenti sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita . Un messaggio semplice ma al tempo stesso potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

DICHIARAZIONI

Alle migliaia di runners schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità. Tra loro Viviana Guidetti, Assessore allo Sport del Comune di Monza

"L'amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse . Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l'Autodromo per eventi non motoristici. È spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale".

Grande soddisfazione a fine giornata anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport

"Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di settemila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere , per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai trecento volontari".

SPORTMEDIASET ALLA MONZA21

Anche noi di Sportmediaset ci siamo messi alla prova della prova più gettonata del programma di Monza21, prendendo... molto ottimisticamente posto nella seconda gabbia di partenza della mezza maratona. Dopo l'appuntamento di fine inverno di Run For Life The Legend, questa è per me la seconda gara dell'anno sullo storico asfalto monzese . E se a marzo mi ero messo alla prova sulla 10K che prevedeva un giro del tracciato da Gran Premio e poi uno sullo storico Anello di Alta Velocità, questa volta si tratta di raddoppiare la distanza e quindi lanciarsi anche sui viali del Parco , prima puntando ad ovest (Monza) poi ad est (Villasanta). Il dettaglio non è secondario: il Parco è attraversato sull'asse nord-sud dal fiume Lambro, che ovviamente si è fatto strada nel punto più

basso dell'area. Di fatto, attraversandone a più riprese il corso, la traccia di gara sale e scende accumulando un dislivello modesto (poco più di cento metri a fine gara) ma in grado di farsi comunque sentire e incidere sul tempo finale. Lo scatto al semaforo, tre settimane dopo il Gran Premio di Formula Uno, davanti alla tribuna centrale affollata da amici, familiari e accompagnatori, fa saltare il tappo ad una griglia sterminata.

Via verso la staccata della Prima Variante, con la skyline prealpina delle Grigne che viene presto inghiottita dal verde del Parco . Per deformazione professionale, studio il più possibile l'asfalto, il disegno dei cordoli, la consistenza delle vie di fuga. Cerco di godermi il più possibile questa rara opportunità di correre sul nastro d'asfalto che - mediamente una volta alla settimana - nel resto dell'anno devo accontentarmi di osservare da dietro le reti, allenandomi proprio all'interno del perimetro del circuito. Variante della Roggia, Lesmo, Serraglio, Variante Ascari . Poi l'interminabile rettifilo di ritorno e la Parabolica che abbandoniamo al suo centro per sfiorare il villaggio-gara (allestito nel Paddock 1) ed affrontare la parte centrale della gara tra i viali del Parco. Li conosco come le mie tasche ma mi sorprendo a pensare come il contesto-gara li trasformi e li renda in

qualche modo meno "riconoscibili" : è proprio vero che lo spirito della competizione cambia le carte in tavola e - per quanto mi riguarda - rende la pratica della corsa molto più ricca, più piena e più coinvolgente.

Il finale di gara riporta in Autodromo , passando per i lastroni di cemento dell'ormai dimenticato circuito Florio per poi imboccare la curva sud della Sopraelevata, al cui sbocco sul rettilineo principale si profila all'orizzonte l'arco di partenza e arrivo. Non resta che risalire la... griglia di partenza del Gran Premio e togliersi la soddisfazione di tagliare il traguardo con un finale tutto in progressione e - subito dopo - scalare tutte le marce prima di lasciare... malvolentieri la pista, imboccare a ritroso la corsia box e tornare nel paddock per... fare un meritato rifornimento!

Il 2025 di MG Sport

Anche quest'anno MG Sport, con il brand FollowYourPassion, si conferma leader nell'organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben 18 gli eventi inseriti nel calendario 2025.

Il calendario

1 febbraio – Bergamo Urban Night Trail

2 febbraio – Bergamo21

10 aprile – Roma Appia Run

25 aprile ChiaSWIM (Chia Sport Week)

26 aprile – ChiaTRI (Chia Sport Week) evento sospeso

27 aprile – Chia21 (Chia Sport Week)

3 maggio – MilanoTRI

3 maggio – Milano10K

4 maggio - Olbia21

11 maggio - StaiSano! RUN

29 giugno – LovereTRI

12 luglio - Gatorade Race The Bridge

26 luglio - Alta Valtellina Bike Marathon

20 settembre - Treviso Runway Run

27 settembre - F1RE

28 settembre - Monza21

4-5 ottobre - PeschieraTRI

23 novembre – Milano21

MG Sport

MG Sport è tra i principali organizzatori di eventi sportivi di massa in Italia, con un'esperienza consolidata e una proposta in continua evoluzione. Attraverso il marchio FollowYourPassion, promuove un circuito di eventi endurance che include corsa su strada, trail running, triathlon, ciclismo e nuoto in acque libere, coinvolgendo ogni anno migliaia di atleti, professionisti e amatori da tutta Italia e dall'estero . Oltre al calendario FollowYourPassion, MG Sport ha ideato e sviluppato format esclusivi e originali come RunWayRun, Race The Bridge e The Loop, che combinano sport, spettacolo e partecipazione in contesti urbani, naturali e aziendali non convenzionali. L'approccio si basa su valori chiari: sicurezza, inclusività, sostenibilità e valorizzazione del territorio . Le location sono selezionate per la loro capacità di offrire scenari suggestivi e funzionali, contribuendo a rendere ogni evento un'esperienza completa. L'atleta è sempre al centro, con un impegno costante nel migliorare servizi, logistica e qualità organizzativa . L'obiettivo è offrire eventi accessibili, coinvolgenti e all'altezza delle aspettative di chi partecipa. MG Sport promuove una cultura sportiva orientata alla partecipazione, al rispetto e al valore dello sport come esperienza collettiva, trasformando ogni gara in un'occasione autentica di condivisione e crescita.

ONLINE

- pharmastar.it - 03/10/2025
Invecchiare in salute, a Roma il convegno “Longevity and Healthy Aging”.
https://www.pharmastar.it/news//altre-news/invecchiare-in-salute-a-roma-il-convegno-longevity-and-healthy-aging-48568

Invecchiare in salute, a Roma il convegno "Longevity and Healthy Aging"

Venerdì 3 Ottobre 2025 Redazione

L'incremento della vita media è una delle conquiste più rilevanti della medicina moderna, ma vivere più a lungo non significa sempre vivere meglio. Per questo, il convegno **"Longevity and Healthy Aging"** riunirà esperti nazionali e internazionali che si confronteranno sulle nuove strategie per un invecchiamento sano, attivo e il più possibile privo di disabilità e costituirà uno spazio di approfondimento su scienza, prevenzione e nuove tecnologie al servizio della longevità.

Il convegno, in programma il **4 ottobre 2025** presso il Centro Congressi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nella Sede di Roma, è organizzato su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, sostenuto con un contributo non condizionante da Named Group nell'ambito del progetto Wellongevity e patrocinato da AGGEI (Associazione Giovani Gastroenterologi e Endoscopisti italiani) e Sinut (Società italiana di Nutraceutica

L'impegno dei responsabili scientifici dell'evento: professor **Francesco Landi**, Ordinario di medicina Interna all'Università Cattolica e Direttore del Dipartimento Scienze dell'Invecchiamento, Ortopediche e Reumatologiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, e professor **Giovanni Scapagnini**, Professore di Nutrizione Clinica presso l'Università degli Studi del Molise, figure chiave in ambito accademico sul tema dell'invecchiamento in salute si traduce in una giornata di lavori centrati sul concetto di healthy aging in tre sessioni distinte.

Longevity and Healthy Aging nasce con l'intento di offrire una piattaforma di confronto tra i maggiori esperti nazionali e internazionali sui principali fattori che modulano l'invecchiamento umano e sulle nuove opportunità terapeutiche e nutrizionali volte a migliorare la healthspan, ovvero la durata della vita in buona salute. Si discuterà di come l'età avanzata sia spesso associata a un aumento dell'incidenza di malattie croniche, fragilità fisica e cognitiva, e perdita progressiva dell'autonomia. In questo scenario, il concetto di healthy aging — un invecchiamento attivo, funzionale e privo di disabilità — è diventato un obiettivo chiave delle strategie di salute pubblica e della medicina preventiva e la comunità scientifica lavora incessantemente per portare soluzioni plausibili e sostenibili.

Tra i temi caldi all'ordine del giorno ci saranno gli approfondimenti sui meccanismi fondamentali conosciuti come hallmarks of aging, con un focus sulle interazioni tra stress ossidativo, infiammazione cronica (inflammaging) e senescenza cellulare. Verranno inoltre presentate le innovazioni in ambito di medicina rigenerativa, innovazione scientifica e tecnologica.

Si discuterà del ruolo cruciale del microbiota intestinale nella regolazione dell'invecchiamento sistemico e alle nuove evidenze scientifiche sull'efficacia della modulazione del microbiota anche mediante alimenti fermentati, probiotici e metaboliti postbiotici.

L'ultimo importante capitolo dell'agenda sarà dedicato al rapporto tra malnutrizione, metabolismo e longevità con un'attenzione particolare agli interventi dietetici e nutraceutici per la prevenzione del declino fisico e cognitivo. Si spazierà da temi quali la dieta chetogenica, il controllo della glicemia e del metabolismo dei lipidi per arrivare a discutere di strategie per contrastare la sarcopenia e le fragilità che colpiscono quanti non siano avviati a un percorso di invecchiamento in salute.

Grazie all'intervento del prof. Giovanni Scapagnini verrà sottolineato il focus su medicina rigenerativa e sugli effetti geroprotettivi di alcune sostanze, scoperte essere parte integrante di modelli alimentari delle popolazioni più longeve del pianeta e sulla possibilità che un'integrazione mirata attraverso specifici frutti ricchi di polifenoli possa contribuire a strategie di prevenzione primaria, al fine di contrastare la transizione da prediabete al diabete e promuovere un invecchiamento sano e sostenibile.

Il professor Francesco Landi riporterà a un tema molto noto, ma su cui c'è ancora molto da fare in tema di invecchiamento in salute: la **sarcopenia**. Il suo intervento spazierà sulle strategie emergenti che includono il targeting della rigenerazione muscolare e il controllo dell'infiammazione cronica. Editing genetico, terapia con cellule staminali e modulazione dei microRNA sono le nuove frontiere che affiancate agli interventi mirati a migliorare la biogenesi, la produzione di ATP e la riduzione dello stress ossidativo, grazie anche al ricorso dei ben noti aminoacidi essenziali, così come all'introduzione di probiotici mirati all'interazione muscolo-microbioma ci permetteranno di arginare la massiva presenza di sarcopenia nella popolazione che invecchia.

VSALUTE
LA SANA INFORMAZIONE CORRE SUL WEB

Longevità: il 4 ottobre a Roma il convegno “Longevity and healthy aging”

All’ordine del giorno le nuove strategie per favorire un invecchiamento sano e attivo

2 Ottobre 2025

L’incremento della vita media è una delle conquiste più rilevanti della medicina moderna, ma vivere più a lungo non significa sempre vivere meglio. Per questo, il convegno **“LONGEVITY AND HEALTHY AGING”** – organizzato *su* iniziativa **dell’Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS**, sostenuto con un contributo non condizionante da **Named Group** nell’ambito del progetto **Wellongevity** e patrocinato da **AGGEI** (Associazione Giovani Gastroenterologi e Endoscopisti italiani) **e Sinut** (Società italiana di Nutraceutica) – riunirà esperti nazionali e internazionali che si confronteranno sulle nuove strategie per un invecchiamento sano, attivo e il più possibile privo di disabilità. Il convegno, in **programma il 4 ottobre 2025** presso il **Centro Congressi dell’Università Cattolica del Sacro Cuore nella Sede di Roma**, costituirà uno spazio di approfondimento su scienza, prevenzione e nuove tecnologie al servizio della longevità.

L’impegno costante dei responsabili scientifici dell’evento: **Professor Francesco Landi**, *Ordinario di medicina Interna all’Università Cattolica e Direttore del Dipartimento Scienze dell’Invecchiamento, Ortopediche e Reumatologiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS*, e **Professor Giovanni Scapagnini,** *Professore di Nutrizione Clinica presso l’Università degli Studi del Molise*, figure chiave in ambito accademico sul tema dell’invecchiamento in salute si traduce in una giornata di lavori centrati sul concetto di healthy aging in tre sessioni distinte.
Il convegno internazionale **“LONGEVITY and Healthy AGING”** nasce con l’intento di offrire una piattaforma di confronto tra i maggiori esperti nazionali e internazionali sui principali fattori che modulano l’invecchiamento umano e sulle nuove opportunità terapeutiche e nutrizionali volte a migliorare la *healthspan*, ovvero la durata della vita in buona salute. Si discuterà di come l’età avanzata sia spesso associata a un aumento dell’incidenza di malattie croniche, fragilità fisica e cognitiva, e perdita progressiva dell’autonomia. In questo scenario, il concetto di *healthy aging* — un invecchiamento attivo, funzionale e privo di disabilità — è diventato un obiettivo chiave delle strategie di salute pubblica e della medicina preventiva e la comunità scientifica lavora incessantemente per portare soluzioni plausibili e sostenibili.

Tra i temi caldi all’ordine del giorno ci saranno gli approfondimenti sui meccanismi fondamentali conosciuti come *hallmarks of aging*, con un focus sulle interazioni tra stress ossidativo, infiammazione cronica (*inflammaging*) e senescenza cellulare. Verranno inoltre presentate le innovazioni in ambito di medicina rigenerativa, innovazione scientifica e tecnologica.
Si discuterà del ruolo cruciale del microbiota intestinale nella regolazione dell’invecchiamento sistemico e alle nuove evidenze scientifiche sull’efficacia della modulazione del microbiota anche mediante alimenti fermentati, probiotici e metaboliti postbiotici.
L’ultimo importante capitolo dell’agenda sarà dedicato al rapporto tra malnutrizione, metabolismo e longevità con un’attenzione particolare agli interventi dietetici e nutraceutici per la prevenzione del declino fisico e cognitivo. Si spazierà da temi quali la dieta chetogenica, il controllo della glicemia e del metabolismo dei lipidi per arrivare a discutere di strategie per contrastare la sarcopenia e le fragilità che colpiscono quanti non siano avviati a un percorso di invecchiamento in salute
Ad arricchire i temi in agenda grazie all’ intervento del prof. **Giovanni Scapagnini** verrà sottolineato il focus su medicina rigenerativa e sugli effetti geroprotettivi di alcune sostanze, scoperte essere parte integrante di modelli alimentari delle popolazioni più longeve del pianeta e sulla possibilità che un’integrazione mirata attraverso specifici frutti ricchi di polifenoli possa contribuire a strategie di prevenzione primaria, al fine di contrastare la transizione da prediabete al diabete e promuovere un invecchiamento sano e sostenibile.
In conclusione, il professor **Francesco Landi**, *Ordinario di Medicina Interna all’Università Cattolica e Direttore del Dipartimento Scienze dell’Invecchiamento, Ortopediche e Reumatologiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS,* riporterà a un tema molto noto, ma su cui c’è ancora molto da fare in tema di invecchiamento in salute: la sarcopenia. Il suo intervento spazierà sulle strategie emergenti che includono il targeting della rigenerazione muscolare e il controllo dell’infiammazione cronica. Editing genetico, terapia con cellule staminali e modulazione dei microRNA sono le nuove frontiere che affiancate agli interventi mirati a migliorare la biogenesi, la produzione di ATP e la riduzione dello stress ossidativo, grazie anche al ricorso dei ben noti aminoacidi essenziali, così come all’introduzione di probiotici mirati all’interazione muscolo-microbioma ci permetteranno di arginare la massiva presenza di sarcopenia nella popolazione che invecchia.

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

“MONZA 21”

In settemila alla partenza In pista tutta la “Passion”

Un gruppo dei tantissimi partecipanti

Oltre settemila partecipanti (per la precisione 7131) hanno preso parte domenica a Monza21, l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport tra Autodromo e Parco. A vincere la 10K agonistica è stato Mohammed Lamiri (Missultteam Como Asd) in 30'43" davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35" e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con 34'42" davanti a Sarah Zerbini (Camisano Running), seconda in 36'05". Terzo posto per Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24". Vincitore della mezza maratona 21,097km è stato Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), atleta della nazionale ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) è stata la migliore in campo femminile. E' stato Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il 're' della 30km, già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Tra le donne dominio di Sara Galimberti (Dk Runners Milano). Alle sue spalle Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54". Nella notte più di duecento ciclisti avevano partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion che devolverà il 50% delle iscrizioni a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity. ■ A.Col.

ONLINE

- primamonza.it - 29/09/2025
Oltre 7mila partecipanti alla Monza21.
https://primamonza.it/sport/oltre-7mila-partecipanti-alla-monza21/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Oltre 7mila partecipanti alla Monza21

Oltre 7mila partecipanti alla Monza21

Nella notte si è disputata anche la gara ciclistica F1RE. Si è parlato di benessere con la 5K Longevity Run & Walk

Monza · 29/09/2025 alle 09:26

Un sole magnifico che ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità, l'Autodromo Nazionale di Monza , il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione di ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21 , l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport.

Oltre 7mila partecipanti alla Monza21

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell'Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza

“L'amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni

podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l'Autodromo per eventi non motoristici. E' spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale”.

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport:

“Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari”.

10km agonistica

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica , vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30'43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34'42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36'05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24”.

Mezza maratona

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09'36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05'15”, crono che gli valse la piazza d'onore a Milano21 del 2023.

E' Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11'24” davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11'39”.

E' Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17'49” che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22'56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23'08”.

Il re e la regina della 30 km

E' Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il ‘re' della 30km , in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38'09”. Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell'allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d'argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43'16” e ‘bronzo' per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43'31”, atleta che era giunto primo al traguardo

sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km . Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58'53”. Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54” e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09'07”.

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

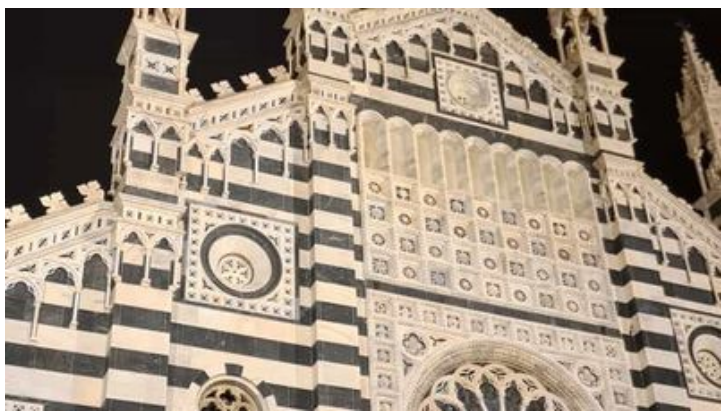
ONLINE

- monzatoday.it - 29/09/2025
A Monza la carica notturna dei 7mila che ha invaso la città.
https://www.monzatoday.it/attualita/7mila-hanno-invaso_la-citta-perche.html

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

A Monza la carica notturna dei 7mila che ha invaso la città

L'inattesa incursione nel weekend



L'inattesa incursione nel weekend

Una carica di oltre 7mila persone, più precisamente 7.131, che ha "invaso" nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 settembre. Accendendo di entusiasmo l'Autodromo il Parco. Sono i risultati della Monza21, l'evento del circuito Followyourpassion organizzato da Mg Sport.

In pista 200 ciclisti al buio

Nella notte di sabato più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1re, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, macinando migliaia di chilometri nel silenzio notturno della pista dell'Autodromo. Uno spettacolo voluto anche per solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

La 10k agonistica: i risultati

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica, vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30'43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34'42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36'05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24”.

Distanza di mezza maratona 21,097 km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), che ha tagliato il traguardo in 1h09'36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05'15”, crono che gli valse la piazza d'onore a Milano21 del 2023.

È Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11'24” mentre Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) ha segnato il risultato tecnico più importante

della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17'49”. Renè Cuneaz (Gp Parco Alpi Apuane) è invece il re della 30km, in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024. A Monza il terzo successo delle gare di Mg Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38'09”.

Medaglia d'argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43'16” e ‘bronzo' per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43'31”, atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di Followyourpassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km. Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58'53”.

Sport e salute: la 5k

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti - dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Con un'alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Assessore Guidetti: "Numeri in crescita"

"I numeri di Monza21 sono in forte crescita - commenta l'assessore allo Sport Viviana Guidetti - L'evento Followyourpassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse, ed è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l'Autodromo per eventi non motoristici".

Il 2025 di MG Sport

Anche quest'anno Mg Sport, con il brand Followyourpassion, si conferma leader nell'organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben 18 gli eventi inseriti nel calendario 2025.

ONLINE

- Mbnews.it - 29/09/2025
Monza21, un’edizione da record: oltre 7mila runner al Tempio della velocità.
https://www.mbnews.it/2025/09/monza21-unedizione-da-record-oltre-7mila-runner-al-tempio-della-velocita/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21, un'edizione da record: oltre 7mila runner al Tempio della velocità

Dall’alba alla notte, tra corse, ciclismo e solidarietà: un weekend di sport e passione che ha illuminato l’Autodromo e il Parco di Monza.

Dall'alba alla notte, tra corse, ciclismo e solidarietà: un weekend di sport e passione che ha illuminato l'Autodromo e il Parco di Monza. Un sole magnifico che ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità, l'Autodromo Nazionale di Monza , il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione di ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21 l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport.

Monza21: un successo strepitoso

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell'Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza : “L'amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l'Autodromo per eventi non motoristici. E' spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale”.

ADV

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport: “Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari”.

I vincitori

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica , vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30'43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34'42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36'05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24”.

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09'36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05'15”, crono che gli valse la piazza d'onore a Milano21 del 2023.

E' Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11'24” davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11'39”.

E' Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17'49” che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22'56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23'08”.

E' Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il ‘re' della 30km , in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38'09”.

Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell'allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d'argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43'16” e ‘bronzo' per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43'31”, atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km . Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58'53”. Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54” e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09'07”.

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 e F1RE, i risultati ed i protagonisti all'Autodromo di Monza

Bio Correndo, podismo, atletica, sport, gare, calendario podistico regionale, calendario podistico nazionale

MONZA – Un sole magnifico che ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità. L'Autodromo Nazionale di Monza, il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione di ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21, l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport.

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell'Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza: “L'amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l'Autodromo per eventi non motoristici. E' spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale”.

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport: “Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari”.

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica, vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30'43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34'42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36'05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24”.

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09'36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05'15”, crono che gli valse la piazza d'onore a Milano21 del 2023.

E' Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11'24” davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11'39”.

E' Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17'49” che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22'56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23'08”.

E' Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il ‘re' della 30km, in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38'09”. Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell'allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d'argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43'16” e ‘bronzo' per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43'31”, atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km. Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58'53”. Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54” e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09'07”.

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da

iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

ONLINE

- montagnaexpress.it - 29/09/2025
Monza21 all’autodromo: vittorie per Nicolò Gallo e Margherita Voliani nella mezza maratona.
https://www.montagnaexpress.it/monza21-2025-mezza-maratona-diecmila-trenta/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 all'autodromo: vittorie per Nicolò Gallo e Margherita Voliani nella mezza maratona

Sono stati 7.131 i runner e i camminatori che hanno preso parte a Monza21, l'evento organizzato da MG Sport nel circuito FollowYourPassion, andato in scena all'Autodromo Nazionale di Monza e nel Parco di Monza.

La gara ciclistica notturna F1RE

Nella notte precedente si è disputata F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica individuale e a squadre, che ha visto oltre 200 partecipanti percorrere migliaia di chilometri in circuito.

La 10 km agonistica

Sulla distanza di 10 km vittoria di Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30'43”. Secondo posto per Simone Marcolli (Varese Atletica) in 31'35”, terzo Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) in 31'41”.

Al femminile primo posto per Greta Cerea (Gs Lammari) in 34'42”, davanti a Sarah Zerbini (Camisano Running) in 36'05” e Barbara Bressi (Gs Atl. Montanari Gruzza) in 36'24”.

La mezza maratona

Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto) si è imposto nella 21 km in 1h09'36”, davanti a Filippo Mariani (Cus Pro Patria Milano) in 1h11'24” e Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11'39”.

In campo femminile vittoria di Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) in 1h17'49”. Alle sue spalle Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) in 1h22'56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) in 1h23'08”.

La 30 km

Successo di Renè Cuneaz (Gp Parco Alpi Apuane) nella 30 km con il tempo di 1h38'09”. Secondo posto per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43'16” e terzo per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) in 1h43'31”.

Tra le donne vittoria di Sara Galimberti (Dk Runners Milano) in 1h58'53”, seguita da Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54” e da Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) in 2h09'07”.

La 5 km Longevity Run & Walk

Si è svolta anche la Longevity Run & Walk sulla distanza di 5 km, evento aperto a tutti e affiancato da iniziative legate a salute e prevenzione, organizzato in collaborazione con Named Group.

» Monza21 all'autodromo: vittorie per Nicolò Gallo e Margherita Voliani nella mezza maratona

ONLINE

- runtoday.it - 28/09/2025
Monza21 e F1RE, è spettacolo all’Autodromo di Monza.
https://runtoday.it/2025/09/28/monza21-e-f1re-e-spettacolo-allautodromo-di-monza/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 e F1RE, è spettacolo all’Autodromo di Monza

In Autodromo di Monza 7131 i partecipanti per Monza21 Nella notte si è disputata anche la gara ciclistica F1RE Si è parlato di benessere con la 5K Longevity Run & Walk MONZA – Un sole magnifico che ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità, l’Autodromo Nazionale di Monza, il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione di ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21, l’evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport.

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell’Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l’egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell’Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza : “L’amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l’Autodromo per eventi non motoristici. E’ spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale”.

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport: “Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari”.

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica, vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30’43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31’35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31’41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34’42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36’05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36’24”.

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09’36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05’15”, crono che gli valse la piazza d’onore a Milano21 del 2023.

E’ Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11’24” davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11’39”.

E’ Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17’49” che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22’56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23’08”.

E’ Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il ‘re’ della 30km, in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d’onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38’09”. Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell’allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d’argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43’16” e ‘bronzo’ per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43’31”, atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km. Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58’53”. Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05’54” e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09’07”.

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull’importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Il 2025 di MG Sport Anche quest’anno MG Sport, con il brand FollowYourPassion, si conferma leader nell’organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben 18 gli eventi inseriti nel calendario 2025.

Il calendario 1 febbraio – Bergamo Urban Night Trail

2 febbraio – Bergamo21

10 aprile – Roma Appia Run

25 aprile ChiaSWIM (Chia Sport Week)

26 aprile – ChiaTRI (Chia Sport Week) evento sospeso

27 aprile – Chia21 (Chia Sport Week)

3 maggio – MilanoTRI

3 maggio – Milano10K

4 maggio – Olbia21

11 maggio – StaiSano! RUN

29 giugno – LovereTRI

12 luglio – Gatorade Race The Bridge

26 luglio – Alta Valtellina Bike Marathon

20 settembre – Treviso Runway Run

27 settembre – F1RE

28 settembre – Monza21

4-5 ottobre – PeschieraTRI

23 novembre – Milano21

ONLINE

- tuttosport.com - 28/09/2025
Monza21 e F1RE, è spettacolo all’Autodromo di Monza.
https://www.tuttosport.com/news/altri-sport/running/2025/09/28-143463483/monza21_e_f1re_spettacolo_allautodromo_di_monza

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 e F1RE, è spettacolo all'Autodromo di Monza

In Autodromo di Monza 7131 i partecipanti per Monza21. Nella notte si è disputata anche la gara ciclistica F1RE.

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell’Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l’egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza: “L’amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l’Autodromo per eventi non motoristici. E’ spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale”.

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport: “Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari”.

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica, vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30’43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31’35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31’41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s.

Lammari) con un buon 34’42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36’05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36’24”.

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09’36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05’15”, crono che gli valse la piazza d’onore a Milano21 del 2023. E’ Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11’24” davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11’39”.

E’ Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17’49” che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22’56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23’08”.

E’ Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il ‘re’ della 30km, in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d’onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38’09”. Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell’allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d’argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43’16” e ‘bronzo’ per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43’31”, atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km. Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58’53”. Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05’54” e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09’07”.

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull’importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Il 2025 di MG Sport Anche quest’anno MG Sport, con il brand FollowYourPassion, si conferma leader nell’organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben 18 gli eventi inseriti nel calendario 2025.

ONLINE

- tuttosport.com - 28/09/2025
Monza21 e F1RE, è spettacolo all’Autodromo di Monza.
https://www.tuttosport.com/news/altri-sport/running/2025/09/28-143463483/monza21_e_f1re_spettacolo_allautodromo_di_monza

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 e F1RE, è spettacolo all’Autodromo di Monza

In Autodromo di Monza 7131 i partecipanti per Monza21. Nella notte si è disputata anche la gara ciclistica F1RE.

MONZA – Un sole magnifico che ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità, l’Autodromo Nazionale di Monza, il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione di ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21, l’evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport.

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell’Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l’egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza: “L’amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l’Autodromo per eventi non motoristici. E’ spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale”.

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport: “Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km.

Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari”.

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica, vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30’43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31’35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31’41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34’42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36’05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36’24”.

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09’36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05’15”, crono che gli valse la piazza d’onore a Milano21 del 2023.

E’ Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11’24” davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11’39”.

E’ Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17’49” che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22’56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23’08”.

E’ Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il ‘re’ della 30km, in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d’onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38’09”. Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell’allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d’argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43’16” e ‘bronzo’ per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43’31”, atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km. Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58’53”. Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05’54” e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09’07”.

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull’importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite

gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

ONLINE

- Corrieredellosport.it - 28/09/2025
Monza21 e F1RE, è spettacolo all'Autodromo di Monza.
https://www.corrieredellosport.it/news/altri-sport/running/2025/09/28-143463480/monza21_e_f1re_spettacolo_allautodromo_di_monza

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 e F1RE, è spettacolo all'Autodromo di Monza

In Autodromo di Monza 7131 i partecipanti per Monza21. Nella notte si è disputata anche la gara ciclistica F1RE. Si è parlato di benessere con la 5K Longevity Run & Walk

In Autodromo di Monza 7131 i partecipanti per Monza21. Nella notte si è disputata anche la gara ciclistica F1RE. Si è parlato di benessere con la 5K Longevity Run & Walk

MONZA – Un sole magnifico che ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità, l'Autodromo Nazionale di Monza, il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione di ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21, l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport.

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell'Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza: "L'amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l'Autodromo per eventi non motoristici. E' spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale".

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport: "Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari".

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica, vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30'43" davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35" e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41". Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34'42" con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36'05". A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24".

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09'36". Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05'15", crono che gli valse la piazza d'onore a Milano21 del 2023.

E' Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11'24" davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11'39".

E' Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17'49" che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22'56" ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23'08".

E' Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il 're' della 30km, in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38'09". Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell'allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d'argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43'16" e 'bronzo' per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43'31", atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km. Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58'53". Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54" e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09'07".

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Il 2025 di MG Sport

Anche quest'anno MG Sport, con il brand FollowYourPassion, si conferma leader nell'organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben 18 gli eventi inseriti nel calendario 2025.

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21

Nicolò Gallo e Margherita Voliani vincono la Monza21, a Cuneaz e Galimberti la 30km. Sui 10km successi per Lamiri e Cerea

Nicolò Gallo e Margherita Voliani vincono la Monza21, a Cuneaz e Galimberti la 30km. Sui 10km successi per Lamiri e Cerea Un sole magnifico che ha fatto brillare cordoli e asfalto del Tempio della velocità, l'Autodromo Nazionale di Monza, il verde del Parco di Monza e i sorrisi e la passione di ben 7131 partecipanti sulle diverse distanze in programma a Monza21 , l'evento del circuito FollowYourPassion organizzato da MG Sport.

Semaforo rosso e poi verde sul rettilineo dell'Autodromo dove solo tre settimane fa hanno sfrecciato i bolidi della Formula 1 e dove, nella notte, più di 200 indomiti ciclisti hanno partecipato a F1RE, la 4 e 12 ore ciclistica, individuale o a squadre, organizzata sempre sotto l'egida di FollowYourPassion. Migliaia di chilometri percorsi nel totale, tra luci sul manubrio e il buio e il silenzio notturno dell'Autodromo, un vero emozionante spettacolo per questa gara che ha un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Alle migliaia di runner schierati in partenza prima del via i saluti ufficiali da parte delle autorità, tra questi Viviana Guidetti Assessore allo Sport del Comune di Monza : “L'amministrazione Comunale di Monza è molto contenta di Monza21, i numeri sono in forte crescita, un gran risultato questi 7mila partecipanti. Siamo contenti anche perché questo evento FollowYourPassion rientra nelle quattro gare del Trofeo Monza Corre che vede competizioni podistiche con quattro connotazioni diverse. Inoltre siamo soddisfatti perché questa è una delle prime cinque giornate dove come Comune di Monza abbiamo a disposizione gratuitamente l'Autodromo per eventi non motoristici. E' spettacolare veder prima pedalare nella notte centinaia di ciclisti e poi che si possa correre un grande evento internazionale”.

La soddisfazione è anche da parte di Andrea Trabuio, Direttore Generale di MG Sport: “Mi preme ringraziare innanzitutto il Comune di Monza, vedere più di 7mila atleti al via ci riempie di orgoglio, abbiamo portato tante persone a correre o camminare pensando oltre che alla prestazione atletica anche al benessere, per la prima volta si è svolta infatti con Named la Longevity Run&Walk 5km. Ancora il ringraziamento è per tutti gli sponsor che sono fondamentali in eventi di questo tipo e, ovviamente, ai 300 volontari”.

Primi ad arrivare sul traguardo gli atleti della 10k agonistica , vittoria per il marocchino Mohammed Lamiri (Missulteam Como Asd) in 30'43” davanti a Simone Marcolli (Varese Atletica) con 31'35” e a Francesco Mei (Academy Olbia Atletica) con 31'41”. Tra le donne successo per Greta Cerea (G.s. Lammari) con un buon 34'42” con il quale ha distanziato Sarah Zerbini (Camisano Running) seconda in 36'05”. A chiudere il podio Barbara Bressi (G.S. Atl. Montanari Gruzza) in 36'24”.

Distanza di mezza maratona 21,097km dominata da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), fidanzato della vincitrice 10k Greta Cerea, che ha tagliato il traguardo in 1h09'36”. Nicolò ha vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021 e sulla distanza di mezza maratona vanta un primato personale di 1h05'15”, crono che gli valse la piazza d'onore a Milano21 del 2023. E' Mariani Filippo (Cus Pro Patria Milano) a prendersi la seconda piazza in 1h11'24” davanti al sempre solido Simone Paredi (Sport e Benessere) in 1h11'39”.

E' Margherita Voliani (Atl. Libertas Unicusano Livorno) a segnare forse il risultato tecnico più importante della giornata. Suo il gradino più alto del podio in mezza maratona con 1h17'49” che le ha consentito un grande vantaggio cronometrico su Rita Cafagna (Free Runners Molfetta) seconda con 1h22'56” ed Elena Cazzanti (Vanotti Running Team) con 1h23'08”.

E' Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane) il ‘re' della 30km , in carriera già campione Italiano di maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz nelle gare FollowYourPassion vantava anche già due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024. Oggi il terzo successo delle gare di MG Sport, 30km tra pista e parco di Monza in 1h38'09”. Per il valdostano un buon risultato e anche un gran bell'allenamento in previsione di una maratona autunnale che potrebbe dargli soddisfazione. Medaglia d'argento per Andrea Azzola (La Recastello Radici Group) in 1h43'16” e ‘bronzo' per Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano) con 1h43'31”, atleta che era giunto primo al traguardo sabato notte 20 settembre nella Treviso Runway Run, la 10km sempre di FollowYourPassion organizzata in aeroporto di Treviso.

Se Cuneaz è il re, Sara Galimberti (Dk Runners Milano) è la regina della 30km . Anche per lei negli anni diversi successi e piazzamenti nelle gare firmate FollowYourPassion. Più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013. Da ricordare la vittoria a Monza21 nel 2013 e il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024. Era la favorita della vigilia e non ha tradito le attese, suo il successo in 1h58'53”. Alle sue spalle, comunque ben distanziate, Anna Lietti (Pol. Team Brianza Lissone) in 2h05'54” e Lucia Cozzi (Sez. Atl. Oratorio Cornaredo) con 2h09'07”.

Si è disputata anche la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è stato semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. Nel fine settimana si sono svolte visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

ONLINE

- tuttosport.com - 26/09/2025
7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out per Monza21 e F1RE.
https://www.tuttosport.com/news/altri-sport/running/2025/09/26-143405519/7mila_al_via_record_partecipanti_e_iscrizioni_sold-out_per_monza21_e_f1re

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out per Monza21 e F1RE

Domenica 28 settembre distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk. Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti

MONZA – Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running

Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in

dote il crono di 1:05'15" che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04" da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31".

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15" strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44" con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54" da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05" sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43" sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54" sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42" fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE

Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006.

Sui pedali anche Marco Bandiera, in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti, e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta.

Con loro Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma

Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza.

Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- Corrieredellosport.it - 26/09/2025
Monza21 e F1RE, 7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out.
https://www.corrieredellosport.it/news/altri-sport/running/2025/09/26-143405339/monza21_e_f1re_7mila_al_via_record_partecipanti_e_iscrizioni_sold-out

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 e F1RE, 7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out

Si accende il weekend di F1RE e Monza21 presso l'Autodromo di Monza. Distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk. Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti

Si accende il weekend di F1RE e Monza21 presso l'Autodromo di Monza. Distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk.

Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti

MONZA – Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running

Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in dote il crono di 1:05'15" che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04" da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31".

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15" strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44" con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54" da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05" sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43" sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54" sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42" fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE

Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006.

Sui pedali anche Marco Bandiera, in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti, e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta.

Con loro Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma

Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza.

Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- Mbnews.it - 26/09/2025
La Monza21 e F1RE fanno il pieno: 7.000 runner e iscrizioni sold-out.
https://www.mbnews.it/2025/09/la-monza21-e-f1re-fanno-il-pieno-7-000-runner-e-iscrizioni-sold-out/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

La Monza21 e F1RE fanno il pieno: 7.000 runner e iscrizioni sold-out

All’Autodromo di Monza sport e solidarietà tra gare di running, ciclismo e la 12 ore notturna più spettacolare dell’anno.

All'Autodromo di Monza sport e solidarietà tra gare di running, ciclismo e la 12 ore notturna più spettacolare dell'anno. Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell' Autodromo Nazionale di Monza

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h , pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23 , con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva . Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk , 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running

Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in dote il crono di 1:05'15” che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04” da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31”.

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15” strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44” con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54” da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05” sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43” sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54” sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022 Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42” fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE

Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004 , di tre Giri di Lombardia , e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel

Sui pedali anche Marco Bandiera , in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti , e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta

Con loro Marco Canola , vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014 , e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma

Sabato 27 dalle ore alle ore sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock dell'Autodromo di Monza , per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano . Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km , in questo caso il ritrovo è alle ore presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore fino alle ore previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza , importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza

Il programma prevede alle ore il riscaldamento by Named Group, alle partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore Defaticamento by Named Group e alle ore premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- Corrieredellosport.it - 26/09/2025
Monza21 e F1RE, 7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out.
https://www.corrieredellosport.it/news/altri-sport/running/2025/09/26-143405339/monza21_e_f1re_7mila_al_via_record_partecipanti_e_iscrizioni_sold-out

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza21 e F1RE, 7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out

Si accende il weekend di F1RE e Monza21 presso l'Autodromo di Monza. Distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk. Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti

Si accende il weekend di F1RE e Monza21 presso l'Autodromo di Monza. Distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk.

Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti

7 min

MONZA – Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running

Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in dote il crono di 1:05'15" che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04" da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31".

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15" strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44" con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54" da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05" sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43" sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54" sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42" fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE

Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006.

Sui pedali anche Marco Bandiera, in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti, e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta.

Con loro Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma

Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza.

Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- tuttosport.com - 26/09/2025
7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out per Monza21 e F1RE.
https://www.tuttosport.com/news/altri-sport/running/2025/09/26-143405519/7mila_al_via_record_partecipanti_e_iscrizioni_sold-out_per_monza21_e_f1re

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out per Monza21 e F1RE

Domenica 28 settembre distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk. Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti

MONZA – Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running

Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in

dote il crono di 1:05'15" che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04" da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31".

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15" strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44" con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54" da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05" sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43" sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54" sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42" fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE

Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006.

Sui pedali anche Marco Bandiera, in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti, e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta.

Con loro Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma

Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza.

Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- monza-news.it - 25/09/2025
A Monza la nuova Longevity Run & Walk 5k, i dettagli.
https://www.monza-news.it/news/447208656390/a-monza21-la-nuova-longevity-run-walk-5k-ecco-quando

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

A Monza la nuova Longevity Run & Walk 5k, i dettagli

L'evento è previsto domenica 28 settembre in Autodromo di Monza

L'evento è previsto domenica 28 settembre in Autodromo di Monza Riaprono le porte dell'Autodromo Nazionale di Monza per F1RE e Monza21, gli eventi firmati da FollowYourPassion che nel fine settimana (27 e 28 settembre) regaleranno forti emozioni.

Diverse e per tutti le distanze in programma: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Tanto agonismo ma non solo, quando si parla di corsa, di cammino, di movimento, di sport all'aria aperta e di uno stile di vita sano si parla, in una sola ed unica parola, di benessere.

Per questo la grande novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

Con il sostegno alla Longevity Run & Walk - afferma Alessio Romitelli CEO di Named Group - rinnoviamo il nostro impegno per la prevenzione e il benessere: promuovere stili di vita sani significa investire nella qualità della vita delle persone e nel futuro della comunità. Il messaggio che vogliamo trasmettere è semplice ma fondamentale: prendersi cura di sé è il primo passo verso una vita più lunga e soprattutto di qualità. Monza21 è il contesto ideale per ribadire come movimento, salute e responsabilità personale possano integrarsi e diventare parte della quotidianità.”

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: “Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura.”

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza , una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Domenica la Monza21: i favoriti al via

Tutto quello che c'è da sapere in vista della Mezza Maratona di Monza di domenica 28 settembre: ecco i favoriti al via

Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running

Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in dote il crono di 1:05'15" che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04" da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31".

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15" strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44" con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54" da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05" sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43" sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54" sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42" fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE

Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006.

Sui pedali anche Marco Bandiera, in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti, e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta.

Con loro Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma

Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza.

Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- runtoday.it - 25/09/2025
7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out per Monza21 e F1RE.
https://runtoday.it/2025/09/25/7mila-al-via-record-partecipanti-e-iscrizioni-sold-out-per-monza21-e-f1re/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out per Monza21 e F1RE

Si accende il weekend di F1RE e Monza21 presso l'Autodromo di Monza Domenica 28 settembre distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk. Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti MONZA – Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in dote il crono di 1:05'15" che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04" da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31".

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15" strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44" con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi

a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54" da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05" sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43" sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54" sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42" fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006.

Sui pedali anche Marco Bandiera, in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti, e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta.

Con loro Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza.

Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

Il 2025 di MG Sport Anche quest'anno MG Sport, con il brand FollowYourPassion, si conferma leader nell'organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben 18 gli eventi inseriti nel calendario 2025.

7mila al via, record partecipanti e iscrizioni sold-out per Monza21 e F1RE

Si accende il weekend di F1RE e Monza21 presso l'Autodromo di Monza Domenica 28 settembre distanze per tutti 30km, 21,097km, 10km e 5km Longevity Run&Walk. Festa per 7.000 runner e centinaia di ciclisti MONZA – Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 runner ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28. Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h , pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Domenica 28 settembre , con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running

Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021. Sulla distanza di mezza maratona porta in dote il crono di 1:05'15” che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023.

Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04” da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31”.

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15” strappato a Torino nel 2017.

Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44” con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54” da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion. Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio.

Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05” sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43” sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54” sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso.

Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42” fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE

Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006.

Sui pedali anche Marco Bandiera , in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti , e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta

Con loro Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma

Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle

ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1.

Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza.

Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- leggo.it - 25/09/2025
Monza21, 7mila runner domenica corrono sul circuito di Formula 1: dalla 10 km a mezza maratona e 30 km, tutte le gare.
https://www.leggo.it/italia/milano/monza_21_percorso_orario_iscrizioni_parcheggio_gare_quali_sono_followyourpassion-9089235.html

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

LEGGO

Monza21, 7mila runner domenica corrono sul circuito di Formula 1: dalla 10 km a mezza maratona e 30 km, tutte le gare

Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion. Monza21...

Sold-out, record di partecipanti e iscrizioni chiuse in anticipo: è questa la grande e piacevole notizia che apre il weekend degli eventi firmati da FollowYourPassion Monza21 quest'anno sarà una festa allargata a 7.000 ai quali vanno aggiunti centinaia di ciclisti, il tutto sarà nell'affascinante scenario dell'Autodromo Nazionale di Monza.

La prima luce verde del semaforo sulla pista dell'Autodromo, lungo ben 5,793km, si accenderà sabato 27 settembre alle ore 19 con F1RE, una formula che prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti per la 12 ore con il termine previsto all'alba, ore 7.00, di domenica mattina 28.
Quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta in notturna, dalle 19 alle ore 23, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba.

Per F1RE confermato il forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Domenica 28 settembre, con start alle ore 9.00, distanze per tutti: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva. Non solo agonismo, al via anche la nuovissima 5K Longevity Run & Walk, 10 km e mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico, con l'obiettivo di promuovere benessere psico-fisico e sociale. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

I migliori al via delle gare di running Sulla carta, il posto nell'albo d'oro della distanza di mezza maratona sembra prenotato da Nicolò Gallo (Atl. Casone Noceto), per lui anche l'emozione di aver vestito la maglia azzurra ai Campionati Europei U20 e Campionati Europei di Cross nel 2021.

Sulla distanza di mezza maratona porta in dote il crono di 1:05'15” che gli valse la piazza d'onore proprio in un altro evento targato FollowYourPassion, Milano21 del 2023. Più combattuta la gara da 10 km femminile dove torna la campionessa in carica Nicole Acerboni (Bracco Atl.) che si presenta al via con il suo miglior crono in carriera di 36'04” da Crema 2024 e qui lo scorso anno sul gradino più alto del podio con 37'31”.

Tra le avversarie spiccano i nomi di Barbara Bressi (G.S. Self Atl. Montanari Gruzza), che più volte ha vestito la maglia azzurra, alle Universiadi Gwangju 2015 e, nello stesso anno, ai Campionati Europei di Cross di Hyeres, e l'anno successivo in Coppa Europa a Mersin. Bressi si presenta al via con il crono di 34'15” strappato a Torino nel 2017. Non starà certo a guardare Greta Cerea (GS Lammari), per lei il recente primato di 35'44” con tutta l'aria di voler sfruttare il Tempio della Velocità per migliorarlo. Greta è già stata protagonista di eventi a marchio FYP dove, nel novembre 2024, ha conquistato la quarta posizione della 10 km nell'ambito di Milano21.

La gara da 10 km trova sulla linea di partenza anche la ex campionessa italiana di maratona 2018 Eleonora Gardelli (Pol. Moving SSD Arl) che si presenta con il personale di 36'54” da Misano Adriatico 2020, spesso protagonista di eventi FollowYourPassion.

Per citare alcuni risultati, nel 2020 il quarto posto alla Monza21, nel 2023 il secondo gradino del podio. Nella gara da 30 km i possibili protagonisti saranno Mohammed El Kasmi (Atl Rodengo Saiano Mico), per lui il crono di 1:07'05” sulla 21 km di Crema nel 2013, Marco Corti (ZeroTrenta Triathlon Brescia) habitué di gare FollowYourPassion, come dimostra il quarto posto del 2023 e del 2025 sulla 10km e il terzo posto nel 2024 sulla distanza di mezza maratona a Bergamo21. Corti si presenta con il personale di 1:07'43” sulla mezza maratona. Dovrà vedersela con Davide Ingrilli (Atl. MDS Panariagroup Asd) che porta in dote il crono di 1:09'54” sulla distanza di mezza maratona del 2023, appaiato con Hugo Humberto Alarcon Melara (Runaway Milano Asd) spesso presente in gare FollowYourPassion dove ha fatto registrare ottimi piazzamenti. E' stato anche primo al traguardo della Treviso Runway Run dello scorso sabato 20 settembre, la 10km non competitiva che si è corsa di notte in aeroporto a Treviso. Attenzione anche a Renè Cuneaz (GP Parco Alpi Apuane), Campione Italiano di Maratona nel 2019 e azzurro di maratona ai Campionati Europei di Monaco 2022. Cuneaz vanta due vittorie a Monza (2013 e 2015), una alla Milano21 (2018) la piazza d'onore alla 10 km della Milano21 2024.

Tra le donne, brilla il nome di Sara Galimberti (DK Runners), più volte azzurra, dai Campionati Europei U23 del 2013 a Tampere e gli Europei di Cross a Belgrado 2013 e presente in tanti raduni. Sara ha un primato di 1:13'42” fatto registrare a Milano nel 2015 ed è stata più volte sul podio delle gare FYP. Sua la vittoria a Monza nel 2013, il terzo posto nella 10k della Milano21 del 2024 e tanto altro.

I protagonisti di F1RE Tra i partecipanti di F1RE, gli ex ciclisti professionisti, Damiano Cunego vincitore del Giro d'Italia 2004, di tre Giri di Lombardia, e del titolo di miglior giovane al Tour de France nel 2006. Sui pedali anche Marco Bandiera, in carriera, nel 2007, ha messo a segno la prima e la terza tappa Giro del Veneto e delle Dolomiti, e la prima tappa Giro della Valle d'Aosta. Con loro

Marco Canola, vincitore di tappa al Giro d'Italia 2014, e il velocista Niccolò Bonifazio vincitore di gare come Coppa Agostoni, GP di Lugano e due edizioni del Grote Prijs Jef Scherens.

Shake Out Run by On e programma Sabato 27 dalle ore 11.00 alle ore 18.30 sarà aperto il ritiro pettorali e pacchi gara presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, per tutte le distanze e gare. Per entrare nell'autodromo si consiglia di accedere da Viale di Vedano. Il programma prevede inoltre alle ore 16:00 la Shake Out Run by On di 6 km, in questo caso il ritrovo è alle ore 15:30 presso lo stand di On situato all'interno dell'expo nel Paddock 1. Domenica 28 settembre dalle ore 06.15 fino alle ore 8.00 previsto il ritiro pettorali e pacchi gara sempre presso la segreteria situata all'interno del Paddock 1 dell'Autodromo di Monza, importante: sarà possibile il ritiro la domenica mattina solo per i residenti fuori provincia di Monza-Brianza. Il programma prevede alle ore 8.40 il riscaldamento by Named Group, alle 9:00 partenza gare competitive e in coda partenza delle distanze non Competitive, alle ore 10.30 premiazioni 10 km presso l'Expo Village, alle ore 11.20 Defaticamento by Named Group e alle ore 12:30 premiazioni 21 km e 30 km sempre presso l'Expo Village.

ONLINE

- sportmediaset.mediaset.it - 22/09/2025
Longevity Run & Walk 5k a Monza21: il 28 settembre la corsa dedicata al benessere della persona.
https://www.sportmediaset.mediaset.it/running/longevity-run-walk-5k-a-monza21-il-28-settembre-la-corsa-dedicata-al-benessere-della-persona_103827709-202502k.shtml

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Longevity Run & Walk 5k a Monza21: il 28 settembre la corsa dedicata al benessere della persona

All'Autodromo Nazionale di Monza confermate la 30km, la mezza maratona 21,097km e la 10k

All'Autodromo Nazionale di Monza confermate la 30km, la mezza maratona 21,097km e la 10k Riaprono le porte dell'Autodromo Nazionale di Monza per F1RE e Monza21 , gli eventi firmati da FollowYourPassion che nel fine settimana (27 e 28 settembre) regaleranno forti emozioni. Diverse e per tutti le distanze in programma: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva , oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva , senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico. Tanto agonismo ma non solo, quando si parla di corsa, di cammino, di movimento, di sport all'aria aperta e di uno stile di vita sano si parla, in una sola e unica parola, di benessere.

Per questo la grande novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group : un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

"Con il sostegno alla Longevity Run & Walk - afferma Alessio Romitelli CEO di Named Group - rinnoviamo il nostro impegno per la prevenzione e il benessere: promuovere stili di vita sani significa investire nella qualità della vita delle persone e nel futuro della comunità. Il messaggio che vogliamo trasmettere è semplice ma fondamentale: prendersi cura di sé è il primo passo verso una vita più lunga e soprattutto di qualità. Monza21 è il contesto ideale per ribadire come movimento, salute e responsabilità personale possano integrarsi e diventare parte della quotidianità".

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare . Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: “Il rischio cardiovascolare è la

probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura".

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza , una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

Come partecipare

Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it. Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo Camp o Fondazione Laureus Sport for Good. Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus, direttamente dal sitoweb FollowYourPassion.

ONLINE

- runtoday.it - 22/09/2025
A Monza21 la nuova Longevity Run & Walk 5k.
https://runtoday.it/2025/09/22/a-monza21-la-nuova-longevity-run-walk-5k/

A Monza21 la nuova Longevity Run & Walk 5k

Domenica 28 settembre in Autodromo di Monza vi sarà anche la nuova Longevity Run & Walk 5k dedicata al benessere della persona. Confermate la 30km, la mezza maratona 21,097km e la 10k MONZA – Riaprono le porte dell'Autodromo Nazionale di Monza per F1RE e Monza21, gli eventi firmati da FollowYourPassion che nel fine settimana (27 e 28 settembre) regaleranno forti emozioni.

Diverse e per tutti le distanze in programma: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Tanto agonismo ma non solo, quando si parla di corsa, di cammino, di movimento, di sport all'aria aperta e di uno stile di vita sano si parla, in una sola ed unica parola, di benessere.

Per questo la grande novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

Con il sostegno alla Longevity Run & Walk – afferma Alessio Romitelli CEO di Named Group – rinnoviamo il nostro impegno per la prevenzione e il benessere: promuovere stili di vita sani significa investire nella qualità della vita delle persone e nel futuro della comunità. Il messaggio che vogliamo trasmettere è semplice ma fondamentale: prendersi cura di sé è il primo passo verso una vita più lunga e soprattutto di qualità. Monza21 è il contesto ideale per ribadire come movimento, salute e responsabilità personale possano integrarsi e diventare parte della quotidianità."

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: "Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura."

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza, una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

Come partecipare Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it. Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo Camp o Fondazione Laureus Sport for Good. Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus, direttamente dal sitoweb FollowYourPassion.

Monza21

Tantissime distanze in programma domenica all'Autodromo di Monza: mezza, 30km, 10km e la nuova Longevity Run & Walk 5k

Tantissime distanze in programma domenica all'Autodromo di Monza: mezza, 30km, 10km e la nuova Longevity Run & Walk 5k Riaprono le porte dell'Autodromo Nazionale di Monza per F1RE e Monza21, gli eventi firmati da FollowYourPassion che nel fine settimana (27 e 28 settembre) regaleranno forti emozioni.

Diverse e per tutti le distanze in programma: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Tanto agonismo ma non solo, quando si parla di corsa, di cammino, di movimento, di sport all'aria aperta e di uno stile di vita sano si parla, in una sola ed unica parola, di benessere.

Per questo la grande novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

Con il sostegno alla Longevity Run & Walk - afferma Alessio Romitelli CEO di Named Group - rinnoviamo il nostro impegno per la prevenzione e il benessere: promuovere stili di vita sani significa investire nella qualità della vita delle persone e nel futuro della comunità. Il messaggio che vogliamo trasmettere è semplice ma fondamentale: prendersi cura di sé è il primo passo verso una vita più

lunga e soprattutto di qualità. Monza21 è il contesto ideale per ribadire come movimento, salute e responsabilità personale possano integrarsi e diventare parte della quotidianità.”

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: “Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura.”

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza , una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

Come partecipare

Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it . Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo Camp o Fondazione Laureus Sport for Good . Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus , direttamente dal sitoweb FollowYourPassion.

AUTODROMO

In bicicletta e di corsa, è Passion

Dal rombo dei motori alle emozioni della corsa a piedi e in bici. Sabato 27 e domenica 28 settembre l'Autodromo ospiterà due appuntamenti firmati FollowYourPassion. I primi a scendere in pista saranno i ciclisti, protagonisti dell'evento F1RE. Domenica, invece, sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. I partecipanti alla gara ciclistica si misureranno dal tramonto all'alba lungo il tracciato monzese. La formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti. Da quest'anno debutta la formula 4h, pensata per gli amanti dello sprint e per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa. La gara ha una sua vocazione solidale: il 50% delle iscrizioni sarà devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Domenica di buon mattino sarà dato il via alla corsa a piedi. Diverse le distanze proposte: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIidal, e versioni non competitive da 5 e 10 km fino alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico. Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, da gruppi di amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevità, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it.

A.Col.

Biciclette all'autodromo

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

AUTODROMO

In bicicletta e di corsa, è Passion

Dal rombo dei motori alle emozioni della corsa a piedi e in bici. Sabato 27 e domenica 28 settembre l'Autodromo ospiterà due appuntamenti firmati FollowYourPassion. I primi a scendere in pista saranno i ciclisti, protagonisti dell'evento F1RE. Domenica, invece, sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. I partecipanti alla gara ciclistica si misureranno dal tramonto all'alba lungo il tracciato monzese. La formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti. Da quest'anno debutta la formula 4h, pensata per gli amanti dello sprint e per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa. La gara ha una sua vocazione solidale: il 50% delle iscrizioni sarà devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Domenica di buon mattino sarà dato il via alla corsa a piedi. Diverse le distanze proposte: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIidal, e versioni non competitive da 5 e 10 km fino alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico. Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, da gruppi di amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevità, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it.

A.Col.

Biciclette all'autodromo

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

AUTODROMO

In bicicletta e di corsa, è Passion

Dal rombo dei motori alle emozioni della corsa a piedi e in bici. Sabato 27 e domenica 28 settembre l'Autodromo ospiterà due appuntamenti firmati FollowYourPassion. I primi a scendere in pista saranno i ciclisti, protagonisti dell'evento F1RE. Domenica, invece, sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. I partecipanti alla gara ciclistica si misureranno dal tramonto all'alba lungo il tracciato monzese. La formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti. Da quest'anno debutta la formula 4h, pensata per gli amanti dello sprint e per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa. La gara ha una sua vocazione solidale: il 50% delle iscrizioni sarà devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Domenica di buon mattino sarà dato il via alla corsa a piedi. Diverse le distanze proposte: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIidal, e versioni non competitive da 5 e 10 km fino alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico. Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, da gruppi di amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevità, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it.

A.Col.

Biciclette all'autodromo

AUTODROMO

In bicicletta e di corsa, è Passion

Dal rombo dei motori alle emozioni della corsa a piedi e in bici. Sabato 27 e domenica 28 settembre l'Autodromo ospiterà due appuntamenti firmati FollowYourPassion. I primi a scendere in pista saranno i ciclisti, protagonisti dell'evento F1RE. Domenica, invece, sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. I partecipanti alla gara ciclistica si misureranno dal tramonto all'alba lungo il tracciato monzese. La formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti. Da quest'anno debutta la formula 4h, pensata per gli amanti dello sprint e per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa. La gara ha una sua vocazione solidale: il 50% delle iscrizioni sarà devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Domenica di buon mattino sarà dato il via alla corsa a piedi. Diverse le distanze proposte: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIidal, e versioni non competitive da 5 e 10 km fino alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico. Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, da gruppi di amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevità, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it.

A.Col.

Biciclette all'autodromo

ONLINE

- sportmediaset.mediaset.it - 17/09/2025
Collezione d’autunno sulle “passerelle” di Milano, Monza e Peschierat.
https://www.sportmediaset.mediaset.it/running/collezione-d-autunno-sulle-passerelle-di-milano-monza-e-peschiera_103606066-202502k.shtml

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Collezione d'autunno sulle "passerelle" di Milano, Monza e Peschiera

Ricco di appuntamenti e di stimoli l'ultimo scorcio del calendario Follow Your Passion

Ricco di appuntamenti e di stimoli l'ultimo scorcio del calendario Follow Your Passion Benessere, agonismo, uno stile di vita sano, la ricerca del benessere fisico e mentale, amicizia, socialità, solidarietà, musica e tanto divertimento uniti alla forte passione per lo sport: questi i principi-cardine sui quali punta da sempre MG Sport con il circuito FollowYourPassion

Una community in continua crescita, qualcosa di unico nel panorama sportivo endurance italiano: si è passati dai soli quattro eventi del 2022 con appena mille partecipanti ai diciassette eventi di questo 2025 con una partecipazione complessiva che supera le cinquantamila persone . Ilcalendario FollowYourPassion viaggia durante tutto l'anno tra le località più belle d'Italia, con gare di running, triathlon e cycling per tutti i livelli. Tra le mission di MG Sport, la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza, eventi sportivi di massa che rappresentano un volano per le località ospitanti con importanti ricadute economiche e la possibilità per migliaia di persone di vivere un weekend di festa.

Numeri, progetti e programmi sono stati presentati a Milano a De Montel Terme Milano , il più grande parco termale urbano naturale d'Europa che sorge in zona San Siro. Sarà un autunno 2025 di grande intensità, con tre eventi di punta: F1RE e Monza21 all'Autodromo Nazionale di Monza sabato 27 e domenica28 settembre, PeschieraTRI il sabato 4 e domenica e 5 ottobre e infine Milano21 domenica 23 novembre.

“Alcune gare raccontano meglio di altre questa crescita. I numeri sono impressionanti: Bergamo21 ha registrato un incremento del +250% dal 2022 al 2025, Monza21 è esplosa, con un incredibile +600% nello stesso periodo, Milano21 ha più che triplicato i suoi numeri, segnando un +233%. Un successo che si riflette anche nella nostra capacità di comunicazione con oltre 3 milioni di persone raggiunte tramite media e stampa, più di 25 milioni di impression digitali e 2,5 milioni di utenti unici e

una digital community che supera i 115mila follower e genera più di 15 milioni di visualizzazioni annue”. (Giampiero Schiavo - Presidente MG Sport)

“Un sistema integrato di comunicazione - tra media partnership, digital advertising, social, newsletter e influencer che ci consente di mantenere vivo il dialogo con la nostra community tutto l'anno, e non solo nei mesi vicini agli eventi. La nostra community è internazionale: ad oggi il 25% dei partecipanti è straniero . Ed è una community variegata, con un equilibrio sempre maggiore di genere - oggi il 35% donne e 65% uomini - e con una forte presenza di giovani e adulti attivi”. (Andrea Trabuio - Direttore Generale MG Sport)

Tramite un video è intervenuta Federica Picchi - Sottosegretario Sport e Giovani Regione Lombardia : "Ringrazio gli organizzatori, mettere al centro lo sport sano che unisce agonismo e la voglia di stare insieme è sempre molto utile per la sana crescita dei ragazzi. Grazie ai Comuni che partecipano, due tappe lombarde come Monza e Milano ci rendono orgogliosi perché abbiamo anche modo di far conoscere le bellezze della Lombardia. Grazie ai volontari che mettendoci il cuore portano avanti questo importante lavoro".

La Cina e MG Sport sono sempre più vicini , un legame stretto da tempo in quanto, ad esempio, il title sponsor del circuito FollowYourPassion è Ganten, azienda cinese. Per certificare l'amicizia e favorire la partecipazione della comunità cinese è intervenuto oggi Liu Kan, Console Generale della Repubblica Popolare

“È per me un grande onore essere qui oggi, su invito degli organizzatori, a questa presentazione degli eventi autunnali di FollowYourPassion. Lo sport è il biglietto da visita di una città e lo spirito della corsa - fatto di perseveranza e di continua sfida ai propri limiti - si sposa perfettamente con il carattere di Milano, città coraggiosa nell'innovazione e costante nella ricerca dell'eccellenza. Lo sport è anche un legame fondamentale tra i popoli. Attraverso lo sport possiamo comprenderci meglio , apprezzarci reciprocamente e rafforzare le nostre amicizie. In Cina la corsa sta diventando una scelta sempre più diffusa per uno stile di vita sano. Per questo molte città organizzano attivamente competizioni che ogni anno attraggono un gran numero di appassionati sportivi anche dall'estero. Spero sinceramente che anche gli sportivi cinesi residenti in Italia possano partecipare con entusiasmo alle gare, correndo fianco a fianco con gli amici italiani, condividendo sudore e amicizia. Mi auguro che in futuro Cina e Italia possano insieme promuovere lo spirito del running, integrando valori di resilienza, unità e progresso negli scambi culturali e nello sviluppo sociale, per crescere insieme su un cammino di cooperazione, reciproco beneficio e mutuo sostegno, così da rendere l'amicizia sino-italiana sempre più solida e duratura”.

Marco Riva - Presidente Coni Regione Lombardia : “E' un piacere essere qui con MG Sport perché la struttura organizzativa lo merita, ha importanti capacità di mettere in piedi grandi eventi sportivi. Intervenire dopo il Console Cinese rafforza la simbologia legata ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 , a Pechino si è svolta l'ultima edizione. L'aria olimpica si sente sempre più e quello che FollowYourPassion sta facendo la rafforza permettendo di vivere lo sport sul territorio, con tanto agonismo ma anche sport per migliorare il livello del benessere. Faccio un plauso per il vostro lavoro, in bocca al lupo”.

Martina Riva - Assessore Sport, Turismo e Politiche giovanili del Comune di Milano : “È per me un’occasione per ringraziare gli organizzatori che sono molto attivi e attenti al mondo dell'eccellenza sportiva, sempre capaci di coniugare sport di base, agonismo e inclusione. Ci prepariamo ad

ospitare le Olimpiadi Invernali, il più grande evento sportivo internazionale della storia di Milano. I grandi eventi possono aiutarci a migliorare anche la mentalità, a favorire l'accesso allo sport perché ogni volta che si organizzano manifestazioni della portata di quelle organizzate da FollowYourPassion ci sono anche tante aziende che partecipano. Grazie anche per l'impegno sul tema ambiente ed impatto dell'evento sulla città. Io stessa parteciperò alla 10 km non competitiva, ci vediamo in gara”.

F1RE e Monza21: si corre in Autodromo

Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE , mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario - il Tempio della Velocità - per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve di uno degli autodromi più ricchi di tradizione e storia del pianeta

Nella gara di ciclismo F1RE si pedala per tutta la notte in pista per dodici ore dal tramonto all'alba , la formula prevede gare individuali o a squadre da due, quattro oppure otto componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto in parti uguali a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good . Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa. F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza21 , appuntamento ormai fisso per i runners italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, lungo il rinnovato asfalto dell'Autodromo Nazionale che il primo weekend di settembre ha ospitato il Gran Premio d'Italia di Formula Uno ma anche il cemento dello storico Anello di Alta Velocità. Inclusivo e aperto a tutti, l'evento propone diverse distanze : 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group : un percorso accessibile a tutti - dai runners alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori - arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Così il professor Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano : “Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più . L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i

principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura.”

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza , una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

PeschieraTRI: il regno del triathlon

A PeschieraTRI saranno due giorni di grandi gare e tre distanze: sabato 4 ottobre il via dalla Spiaggia dei Cappuccini Lungolago Mazzini dell'Olimpico e Medio - che è già sold out - e domenica mattina 5 l'elettrizzante distanza Sprint . Per tutti un percorso unico incorniciato dalle mura di Peschiera patrimonio Unesco, premiazioni finali del PeschieraTRI presso l'Area Expo in via Milano. PeschieraTRI è la sfida capace di immergere i partecipanti nelle atmosfere uniche del lago di Garda . Un grande classico del calendario internazionale del triathlon, una delle gare più partecipate in Italia e più emozionanti del calendario FollowYourPassion dopo ChiaTRI, MilanoTRI e LovereTRI, in totale quattro appuntamenti in calendario delle Triathlon Series dove le squadre più numerose si stanno sfidando per salire sul podio e vincere il montepremi Hardskin.

Milano21: la gara più fashion

Gran finale del circuito FollowYourPassion sarà il 23 novembre con Milano21, migliaia di partecipanti troveranno clima ideale e un percorso velocissimo per grandi prestazioni nel piatto e filante tracciato meneghino che passa tra il Duomo, Castello Sforzesco, Parco Sempione, la Darsena e CityLife . La gara più fashion, un connubio perfetto tra storia e modernità che con le sue distanze permette a tutti di partecipare. Mezza maratona 21,097km e la 10km sia in forma competitiva che non competitiva.

GANTEN Title Sponsor del circuito FollowYourPassion

Da oramai tre anni Ganten è il title sponsor del principale circuito italiano di eventi a partecipazione di massa, ha dissetato tutti i runner che hanno partecipato agli eventi ed è presente in ogni manifestazione con la propria immagine e suoi prodotti. "Siamo molto felici di farne parte della famiglia FollowYourPassion come partner principale e di vedere la crescita significativa nel corso degli anni, che promuove uno stile di vita sano e di benessere in tutta Italia" ha dichiarato John Cheng, Presidente di Ganten Italia Srl

Running Series

Dopo Bergamo21 di febbraio, Monza21 e Milano 21 saranno la seconda e la terza delle Running Series . BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti vogliano fare tripletta di partecipazione, potranno ambire ad una speciale medaglia, un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Rockin'1000 a Milano21

Milano21 sarà anche grande ritmo grazie alla partecipazione in qualità di Official Music Partner , per la prima volta nella storia in una corsa podistica, di Rockin'1000 . The Biggest Rock Band on Earth, è il frutto dell'amore per un'idea folle e di un video virale con 1000 musicisti che suonano all'unisono. L'obiettivo iniziale era convincere i Foo Fighters a suonare a Cesena, in Italia. Ha funzionato, la band ha accettato l'invito e da allora i Rockin'1000 sono cresciuti come band e come Community , fino a diventare un'intrepida tribù globale che conta 100.000 appassionati di musica provenienti da tutto il mondo. Oggi i Rockin'1000 portano il rock negli stadi di tutto il pianeta, attraverso un'esperienza unica che abbatte la distanza tra musicisti e spettatori, celebrando la Musica come linguaggio universale e scrivendo un nuovo capitolo nella Storia del Rock.

Questo il commento di Fabio Zaffagnini, fondatore di Rockin'1000 : “Come nella corsa, anche nella musica di Rockin'1000 c'è dedizione, preparazione e soprattutto condivisione. Con Rock Your Race vogliamo portare l'energia della nostra community lungo il percorso della Mezza Maratona di Milano, trasformando ogni chilometro in un momento di incontro, ritmo e inclusione . Crediamo che sport e musica, insieme, siano un potente antidoto alla solitudine e un modo straordinario per unire le persone.”

BPER Banca si conferma Main Sponsor

BPER Banca conferma il proprio impegno a sostegno dello sport e delle comunità locali sostenendo anche quest'anno come Main Sponsor gli eventi running di MG Sport, in programma nell'autunno 2025. Con Monza21 e Milano21, BPER rinnova il proprio sostegno a manifestazioni che promuovono benessere, inclusione e spirito di squadra , valori che la Banca condivide e mette al centro delle proprie iniziative di vicinanza ai territori. Conferma inoltre la volontà di incoraggiare uno stile di vita sano e di contribuire a rendere sempre più accessibili occasioni di incontro, divertimento e sport.

Serena Morgagni, Responsabile Direzione Communication di BPER Banca , ha commentato: “Essere al fianco di eventi come Monza21 e Milano21 significa per noi promuovere insieme allo sport, la passione, l'impegno e la forza della comunità. Quest'anno, inoltre, con l'incontro tra corsa e musica grazie a Rockin'1000, Milano diventerà un palcoscenico di energia e condivisione che ben rappresenta i valori di BPER : inclusione, partecipazione e dinamismo. Siamo felici di sostenere esperienze che uniscono le persone, celebrando lo sport come strumento di incontro e crescita personale e collettiva”.

A Milano21 c'è Barilla Protein+

Barilla invita a coltivare le proprie passioni, e la corsa è una di queste. La nuova pasta Barilla Protein+ (20g di proteine per 100g) offre un' alimentazione equilibrata senza rinunciare al piacere della pasta di sempre . Versatile e semplice da preparare, è perfetta per chi ha uno stile di vita attivo e desidera aumentare l'apporto proteico nella propria dieta. Con Barilla Protein+ è possibile conciliare stile di vita sano, performance sportive e momenti di piacere a tavola, rendendo ogni pasto un'occasione di benessere e gusto. “Siamo orgogliosi di condividere con Milano21 il valore della passione, motore da sempre di quello che facciamo. Barilla Protein+ è un'alleata perfetta della nostra tavola, quando desideriamo un piatto con un plus di proteine ma con il gusto della pasta di sempre". (Annalisa Achilli - Pasta Barilla & Emiliane Marketing Associate Director)

On e FollowYourPassion

On è nata nel 2010 nelle Alpi Svizzere con una missione: ispirare lo spirito umano attraverso il movimento. Una missione che continua a guidarci ancora oggi. A quindici anni dal lancio, On è leader di settore grazie alle sue innovazioni in diversi segmenti premium: dalle calzature, abbigliamento e accessori per il performance running all'outdoor, al training e al tennis , fino alle attività quotidiane. Le innovazioni pluripremiate di On, come CloudTec e LightSpray, il design funzionale e distintivo e i progressi verso un'economia circolare hanno conquistato una community globale in costante crescita. On ispira le persone a esplorare, scoprire e continuare a sognare . Oggi On è presente in oltre sessanta Paesi e rimane in contatto con la sua community globale anche attraverso il sito www.on.com

On supporta assieme al distributore Sport Alliance , per tutta la stagione 2025 gli eventi del brand FollowYourPassion di MG Sport. Grazie a questa partnership, FollowYourPassion conta sul supporto di un brand riconosciuto a livello internazionale per qualità e innovazione, in qualità di sponsor tecnico. Condividendo obiettivi e valori comuni, questa sinergia consente di sviluppare nuove esperienze sempre più coinvolgenti e memorabili per gli atleti , trasmettendo con ancora maggiore forza la passione e l'entusiasmo che animano il circuito.

Così Carlotta Romeo, Marketing Director On Italia : “Siamo davvero entusiasti di come la nostra partnership con Follow Your Passion si sia sviluppata dal suo lancio a febbraio. In pochi mesi questa collaborazione ci ha permesso di entrare a far parte delle comunità locali e di connetterci direttamente con il cuore della scena running e triathlon italiana. Le attivazioni realizzate finora si sono rivelate una piattaforma potente per rafforzare la credibilità del brand , coinvolgere community orientate alla performance e creare opportunità di valore sia nel retail che nel direct-to-consumer. Guardando ai prossimi due appuntamenti chiave di Monza e Milano, siamo pronti a portare questo slancio ancora più avanti, raggiungendo nuovi atleti, ampliando la nostra community e consolidando la presenza di On nel cuore del panorama sportivo italiano.”

Raffles x FollowYourPassion, il design corre con lo sport

Non un semplice progetto formativo, ma un vero e proprio statement creativo che rompe gli schemi e riscrive le regole dell'activewear contemporaneo. Una capsule collection esclusiva di t-shirt disegnate dagli studenti del corso di Fashion Design di Raffles Milano , iconica scuola di moda e design con sedi in tutto il mondo. Giovani designer che, con visione e sensibilità, hanno trasformato l'identità dei luoghi simbolo delle gare FollowYourPassion in capi capaci di unire performance e bellezza. Ogni t-shirt è pensata come una narrazione visiva, un'interpretazione grafica e tecnica dell'anima di una destinazione italiana. Linee pulite, ricerca cromatica, tessuti funzionali ed estetica essenziale si fondono per dare vita a una collezione che parla di viaggi, movimento e stile e un'esplosione di colori.

Lo sport non è solo performance: è anche espressione, identità, estetica. E la moda gioca un ruolo chiave non tanto per un esercizio di stile (anche se le foto al traguardo hanno sempre la loro importanza), quanto per la qualità e l'innovazione dei materiali tecnici, capaci di influenzare e migliorare anche una semplice sessione di allenamento. Un progetto che celebra la bellezza del movimento, la potenza della visione e la forza della collaborazione . Perché la moda può incontrare la corsa e la corsa, oggi più che mai, può diventare moda.

Subbyx porta la subscription economy nello sport

Un'importante novità per il 2025 riguarda la collaborazione con Subbyx, scale-up italiana e Società Benefit che ha sviluppato una piattaforma SaaS dedicata al business , capace di rendere la subscription economy facilmente integrabile e interamente configurabile sia lato front end che lato back end. Grazie a questa tecnologia, MG Sport introduce per la prima volta la possibilità di abbonarsi in totale libertà agli eventi FollowYourPassion, offrendo agli appassionati un'esperienza ancora più semplice, personalizzata e continuativa. La nuova piattaforma di Subbyx consente alle aziende di trasformare prodotti e servizi in offerte in abbonamento , semplificando la gestione e aprendo nuove opportunità di relazione con i clienti.

“Siamo orgogliosi di affiancare MG Sport in questo progetto, che rappresenta un esempio concreto di come la subscription economy possa arricchire l'esperienza degli utenti e generare nuove opportunità di business. Il nostro vero punto di forza è l'asset tecnologico: l'infrastruttura che ci ha consentito di crescere, integrare partner di settori diversi e gestire decine di migliaia di abbonamenti attivi . Con la nuova piattaforma SaaS mettiamo questa tecnologia a disposizione di tutte le aziende, offrendo la possibilità di creare in poche ore soluzioni in abbonamento complete, personalizzate e pronte per il mercato”. (Filippo Rocca - CEO e founder di Subbyx)

Il 2025 di MG Sport

Anche quest'anno MG Sport, con il brand FollowYourPassion, si conferma leader nell'organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben 18 gli eventi inseriti nel calendario 2025.

Il calendario

1 febbraio – Bergamo Urban Night Trail

2 febbraio – Bergamo21

10 aprile – Roma Appia Run

25 aprile ChiaSWIM (Chia Sport Week)

26 aprile – ChiaTRI (Chia Sport Week) evento sospeso

27 aprile – Chia21 (Chia Sport Week)

3 maggio – MilanoTRI

3 maggio – Milano10K

4 maggio - Olbia21

11 maggio - StaiSano! RUN

29 giugno – LovereTRI

12 luglio - Gatorade Race The Bridge

26 luglio - Alta Valtellina Bike Marathon

20 settembre - Treviso Runway Run

27 settembre - F1RE

28 settembre - Monza21

4-5 ottobre - PeschieraTRI

23 novembre – Milano21

MG Sport

Attraverso il brand FollowYourPassion, MG Sport è uno dei principali organizzatori di eventi endurance in Italia . Con un calendario che spazia dalla corsa al triathlon, dal ciclismo al nuoto in acque libere, ogni anno coinvolge migliaia di atleti, professionisti e amatori, offrendo manifestazioni pensate per ogni livello di preparazione. Ogni evento è costruito per garantire un'esperienza sportiva completa , unendo qualità organizzativa, cura dei dettagli e attenzione alle esigenze dei partecipanti.

L'approccio di MG Sport mette al centro sicurezza, valorizzazione del territorio, inclusività e sostenibilità ambientale . Le location selezionate rappresentano un elemento distintivo del circuito, scelte per il loro fascino e per la capacità di offrire contesti spettacolari alle competizioni. Al centro di ogni progetto c'è l'atleta: MG Sport lavora per migliorare costantemente i propri standard organizzativi, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di gara all'altezza delle aspettative, in un contesto stimolante, accessibile e coinvolgente . La stagione 2025 prevede tredici eventi in tutta Italia, a conferma dell'impegno dell'azienda nel promuovere una cultura sportiva orientata alla qualità, alla partecipazione e al rispetto dei valori che lo sport rappresenta.

Autunno di eventi con FollowYourPassion e MG Sport

MG Sport con FollowYourPassion per un autunno di grandi eventi Tre grandi eventi in programma: F1RE e Monza21, PeschieraTRI e Milano21 Al circuito di FollowYourPassion sono 50mila i partecipanti ne…

durante tutto l'anno tra le località più belle d'Italia, con gare di running, triathlon e cycling per tutti i livelli.

Tra le mission di MG Sport, la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza, eventi sportivi di massa che rappresentano un volano per le località ospitanti con importanti ricadute economiche e la possibilità per migliaia di persone di vivere un weekend di festa.

"Alcune gare raccontano meglio di altre questa crescita – fa sapere Giampiero Schiavo Presidente di MG Sport -. I numeri sono impressionanti, Bergamo21 ha registrato un incremento del +250% dal 2022 al 2025, Monza21 è esplosa, con un incredibile +600% nello stesso periodo, Milano21 ha più che triplicato i suoi numeri, segnando un +233%. Un successo che si riflette anche nella nostra capacità di comunicazione con oltre 3 milioni di persone raggiunte tramite media e stampa, più di 25 milioni di impression digitali e 2,5 milioni di utenti unici e una digital community che supera i 115.000 follower e genera più di 15 milioni di visualizzazioni annue".

Così Andrea Trabuio Direttore Generale MG Sport: "Un sistema integrato di comunicazione – tra media partnership, digital advertising, social, newsletter e influencer che ci consente di mantenere vivo il dialogo con la nostra community tutto l'anno, e non solo nei mesi vicini agli eventi. La nostra community è internazionale: ad oggi il 25% dei partecipanti è straniero. Ed è una community variegata, con un equilibrio sempre maggiore di genere – oggi il 35% donne e 65% uomini – e con una forte presenza di giovani e adulti attivi".

Numeri, progetti e programmi sono stati presentati a Milano a De Montel Terme Milano, il più grande parco termale urbano naturale d'Europa che sorge in zona San Siro.

Sarà un autunno 2025 di grande intensità, con tre eventi di punta: F1RE e Monza21 all'Autodromo Nazionale di Monza il 27 e 28 settembre, PeschieraTRI il 4 e 5 ottobre e infine Milano21 domenica 23 novembre.

Tramite un video è intervenuta Federica Picchi - Sottosegretario Sport e Giovani Regione Lombardia: "Ringrazio gli organizzatori, mettere al centro lo sport sano che unisce agonismo e la voglia di stare insieme è sempre molto utile per la sana crescita dei ragazzi. Grazie ai Comuni che partecipano, due tappe lombarde come Monza e Milano ci rendono orgogliosi perché abbiamo anche modo di far conoscere le bellezze della Lombardia. Grazie ai volontari che mettendoci il cuore portano avanti questo importante lavoro".

La Cina e MG Sport sono sempre più vicini, un legame stretto da tempo in quanto, ad esempio, il title sponsor del circuito FollowYourPassion è Ganten, azienda cinese. Per certificare l'amicizia e favorire la partecipazione della comunità cinese è intervenuto oggi Liu KAN Console Generale della Repubblica Popolare Cinese: "È per me un grande onore essere qui oggi, su invito degli organizzatori, a questa presentazione degli eventi autunnali di FollowYourPassion. Lo sport è il biglietto da visita di una città e lo spirito della corsa – fatto di perseveranza e di continua sfida ai propri limiti – si sposa perfettamente con il carattere di Milano, città coraggiosa nell'innovazione e costante nella ricerca dell'eccellenza. Lo sport è anche un legame fondamentale tra i popoli. Attraverso lo sport possiamo comprenderci meglio, apprezzarci reciprocamente e rafforzare le nostre amicizie. In Cina la corsa sta diventando una scelta sempre più diffusa per uno stile di vita sano. Per questo molte città organizzano attivamente competizioni di corsa che ogni anno attraggono un gran numero di appassionati sportivi anche dall'estero".

Così ha continuato il Console Liu Kan: "Spero sinceramente che anche i cinesi residenti in Italia possano partecipare con entusiasmo alle gare, correndo fianco a fianco con gli amici italiani, condividendo sudore e amicizia. Mi auguro che in futuro Cina e Italia possano insieme promuovere lo spirito del running, integrando valori di resilienza, unità e progresso negli scambi culturali e nello sviluppo sociale, per crescere insieme su un cammino di cooperazione, reciproco beneficio e mutuo sostegno, così da rendere l'amicizia sino-italiana sempre più solida e duratura. Infine, auguro il pieno successo delle competizioni! Che ciascuno possa, attraverso lo sport, conquistare salute e gioia! Grazie a tutti!".

Marco Riva, Presidente Coni Regione Lombardia: "E' un piacere essere qui con MG Sport perché la struttura organizzativa lo merita, ha importanti capacità di mettere in piedi grandi eventi sportivi. Intervenire dopo il Console Cinese rafforza la simbologia legata ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, a Pechino si è svolta l'ultima edizione. L'aria olimpica si sente sempre più e quello che FollowYourPassion sta facendo la rafforza permettendo di vivere lo sport sul territorio, con tanto agonismo ma anche sport per migliorare il livello del benessere. Faccio un plauso per il vostro lavoro, in bocca al lupo".

Martina Riva, Assessore allo Sport, Turismo e Politiche giovanili del Comune di Milano: "E' per me un'occasione per ringraziare gli organizzatori che sono molto attivi e attenti al mondo dell'eccellenza sportiva, sempre capaci di coniugare sport di base, agonismo e inclusione. Ci prepariamo ad ospitare le Olimpiadi Invernali, il più grande evento sportivo internazionale della storia di Milano. I grandi eventi possono aiutarci a migliorare anche la mentalità, a favorire l'accesso allo sport perché ogni volta che si organizzano manifestazioni della portata di quelle organizzate da FollowYourPassion ci sono anche tante aziende che partecipano. Grazie anche per l'impegno sul tema ambiente ed impatto dell'evento sulla città. Io stessa parteciperò alla 10 km non competitiva, ci vediamo in gara".

F1RE e Monza21, si corre in Autodromo Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

Nella gara di ciclismo F1RE si pedala per tutta la notte in pista per 12 ore dal tramonto all'alba, la formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto in parti uguali a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa.

F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza21, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: "Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura."

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza, una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

PeschieraTRI, il regno del triathlon A PeschieraTRI saranno due giorni di grandi gare e tre distanze: sabato 4 ottobre il via dalla Spiaggia dei Cappuccini Lungolago Mazzini dell'Olimpico e Medio – già sold out – e domenica mattina 5 l'elettrizzante distanza Sprint. Per tutti un percorso unico incorniciato dalle mura di Peschiera patrimonio Unesco, premiazioni finali del PeschieraTRI presso l'Area Expo in via Milano. PeschieraTRI è la sfida capace di immergere i partecipanti nelle atmosfere uniche del lago di Garda. Un grande classico del calendario internazionale del triathlon, una delle gare più partecipate in Italia e più emozionanti del calendario FollowYourPassion dopo ChiaTRI, MilanoTRI e LovereTRI, in totale quattro appuntamenti in calendario delle Triathlon Series dove le squadre più numerose si stanno sfidando per salire sul podio e vincere il montepremi Hardskin.

Milano21, la gara più fashion Gran finale del circuito FollowYourPassion sarà il 23 novembre con Milano21, migliaia di partecipanti troveranno clima ideale e un percorso velocissimo per grandi prestazioni nel piatto e filante tracciato meneghino che passa tra il Duomo, Castello Sforzesco, Parco Sempione, la Darsena e CityLife. La gara più fashion, un connubio perfetto tra storia e modernità che con le sue distanze permette a tutti di partecipare. Mezza maratona 21,097km e la 10km sia in forma competitiva che non competitiva.

GANTEN Title Sponsor del circuito FollowYourPassion Da oramai tre anni Ganten è il title sponsor del principale circuito italiano di eventi a partecipazione di massa, ha "dissetato" tutti i runner che

hanno partecipato agli eventi ed è presente in ogni manifestazione con la propria immagine e suoi prodotti. "Siamo molto felici di farne parte della famiglia FollowYourPassion come partner principale e di vedere la crescita significativa nel corso degli anni, che promuove uno stile di vita sano e di benessere in tutta Italia" ha dichiarato John Cheng, Presidente di Ganten Italia Srl

Running Series Dopo Bergamo21 di febbraio, Monza21 e Milano 21 saranno la seconda e la terza delle Running Series. BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti vogliano fare tripletta di partecipazione, potranno ambire ad una speciale medaglia, un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Rockin'1000 a Milano21 Milano21 sarà anche grande ritmo grazie alla partecipazione in qualità di Official Music Partner, per la prima volta nella storia in una corsa podistica, di Rockin'1000.

The Biggest Rock Band on Earth, è il frutto dell'amore per un'idea folle e di un video virale con 1000 musicisti che suonano all'unisono. L'obiettivo iniziale era convincere i Foo Fighters a suonare a Cesena, in Italia. Ha funzionato, la band ha accettato l'invito e da allora i ROCKIN'1000 sono cresciuti come band e come Community, fino a diventare un'intrepida tribù globale che conta 100.000 appassionati di musica provenienti da tutto il mondo. Oggi i ROCKIN'1000 portano il rock negli stadi di tutto il pianeta, attraverso un'esperienza unica che abbatte la distanza tra musicisti e spettatori, celebrando la Musica come linguaggio universale e scrivendo un nuovo capitolo nella Storia del Rock.

Questo il commento di Fabio Zaffagnini, fondatore di Rockin'1000: "Come nella corsa, anche nella musica di Rockin'1000 c'è dedizione, preparazione e soprattutto condivisione. Con Rock Your Race vogliamo portare l'energia della nostra community lungo il percorso della Mezza Maratona di Milano, trasformando ogni chilometro in un momento di incontro, ritmo e inclusione. Crediamo che sport e musica, insieme, siano un potente antidoto alla solitudine e un modo straordinario per unire le persone."

BPER Banca si conferma Main Sponsor BPER Banca conferma il proprio impegno a sostegno dello sport e delle comunità locali sostenendo anche quest'anno come Main Sponsor gli eventi running di MG Sport, in programma nell'autunno 2025. Con Monza21 e Milano21, BPER rinnova il proprio sostegno a manifestazioni che promuovono benessere, inclusione e spirito di squadra, valori che la Banca condivide e mette al centro delle proprie iniziative di vicinanza ai territori., Conferma inoltre la volontà di incoraggiare uno stile di vita sano e di contribuire a rendere sempre più accessibili occasioni di incontro, divertimento e sport.

Serena Morgagni, Responsabile Direzione Communication di BPER Banca, ha commentato: "Essere al fianco di eventi come Monza21 e Milano21 significa per noi promuovere insieme allo sport, la passione, l'impegno e la forza della comunità. Quest'anno, inoltre, con l'incontro tra corsa e musica grazie a Rockin'1000, Milano diventerà un palcoscenico di energia e condivisione che ben rappresenta i valori di BPER: inclusione, partecipazione e dinamismo. Siamo felici di sostenere esperienze che uniscono le persone, celebrando lo sport come strumento di incontro e crescita personale e collettiva".

A Milano21 c'è Barilla Protein+ Barilla invita a coltivare le proprie passioni, e la corsa è una di queste. La nuova pasta Barilla Protein+ (20g di proteine per 100g) offre un'alimentazione equilibrata

senza rinunciare al piacere della pasta di sempre. Versatile e semplice da preparare, è perfetta per chi ha uno stile di vita attivo e desidera aumentare l'apporto proteico nella propria dieta. Con Barilla Protein+ è possibile conciliare stile di vita sano, performance sportive e momenti di piacere a tavola, rendendo ogni pasto un'occasione di benessere e gusto. "Siamo orgogliosi di condividere con Milano21 il valore della passione, motore da sempre di quello che facciamo. Barilla Protein+ è un'alleata perfetta della nostra tavola, quando desideriamo un piatto con un plus di proteine ma con il gusto della pasta di sempre." ha commentato Annalisa Achilli - Pasta Barilla & Emiliane Marketing Associate Director."

On e FollowYourPassion On è nata nel 2010 nelle Alpi svizzere con una missione: ispirare lo spirito umano attraverso il movimento. Una missione che continua a guidarci ancora oggi. A quindici anni dal lancio, On è leader di settore grazie alle sue innovazioni in diversi segmenti premium: dalle calzature, abbigliamento e accessori per il performance running all'outdoor, al training e al tennis, fino alle attività quotidiane.

Le innovazioni pluripremiate di On, come CloudTec® e LightSpray™, il design funzionale e distintivo e i progressi verso un'economia circolare hanno conquistato una community globale in costante crescita. On ispira le persone a esplorare, a scoprire e – cosa ancora più importante – a continuare a sognare. Oggi On è presente in oltre 60 Paesi e rimane in contatto con la sua community globale anche attraverso il sito www.on.com

On supporta assieme al distributore Sport Alliance, per tutta la stagione 2025 gli eventi del brand FollowYourPassion di MG Sport. Grazie a questa partnership, FollowYourPassion conta sul supporto di un brand riconosciuto a livello internazionale per qualità e innovazione, in qualità di sponsor tecnico. Condividendo obiettivi e valori comuni, questa sinergia consente di sviluppare nuove esperienze sempre più coinvolgenti e memorabili per gli atleti, trasmettendo con ancora maggiore forza la passione e l'entusiasmo che animano il circuito.

Così Carlotta Romeo, Marketing Director On Italia: "Siamo davvero entusiasti di come la nostra partnership con Follow Your Passion si sia sviluppata dal suo lancio a febbraio. In pochi mesi questa collaborazione ci ha permesso di entrare a far parte delle comunità locali e di connetterci direttamente con il cuore della scena running e triathlon italiana. Le attivazioni realizzate finora si sono rivelate una piattaforma potente per rafforzare la credibilità del brand, coinvolgere community orientate alla performance e creare opportunità di valore sia nel retail che nel direct-to-consumer. Guardando ai prossimi due appuntamenti chiave di Monza e Milano, siamo pronti a portare questo slancio ancora più avanti, raggiungendo nuovi atleti, ampliando la nostra community e consolidando la presenza di On nel cuore del panorama sportivo italiano."

Raffles x FollowYourPassion, il design corre con lo sport Non un semplice progetto formativo, ma un vero e proprio statement creativo che rompe gli schemi e riscrive le regole dell'activewear contemporaneo. Una capsule collection esclusiva di t-shirt disegnate dagli studenti del corso di Fashion Design di Raffles Milano, iconica scuola di moda e design con sedi in tutto il mondo. Giovani designer che, con visione e sensibilità, hanno trasformato l'identità dei luoghi simbolo delle gare FollowYourPassion in capi iconici, capaci di unire performance e bellezza.

Ogni t-shirt è pensata come una narrazione visiva, un'interpretazione grafica e tecnica dell'anima di una destinazione italiana. Linee pulite, ricerca cromatica, tessuti funzionali ed estetica essenziale si

fondono per dare vita a una collezione che parla di viaggi, movimento e stile e un'esplosione di colori.

Lo sport non è solo performance: è anche espressione, identità, estetica. E la moda gioca un ruolo chiave non tanto per un esercizio di stile (anche se le foto al traguardo hanno sempre la loro importanza), quanto per la qualità e l'innovazione dei materiali tecnici, capaci di influenzare – e migliorare – anche una semplice sessione di allenamento. Un progetto che celebra la bellezza del movimento, la potenza della visione e la forza della collaborazione. Perché la moda può incontrare la corsa e la corsa, oggi più che mai, può diventare moda.

Subbyx porta la subscription economy nello sport Un'importante novità per il 2025 riguarda la collaborazione con Subbyx, scale-up italiana e Società Benefit che ha sviluppato una piattaforma SaaS dedicata al business, capace di rendere la subscription economy facilmente integrabile e interamente configurabile sia lato front end che lato back end. Grazie a questa tecnologia, MG Sport introduce per la prima volta la possibilità di abbonarsi in totale libertà agli eventi FollowYourPassion, offrendo agli appassionati un'esperienza ancora più semplice, personalizzata e continuativa. La nuova piattaforma di Subbyx consente alle aziende di trasformare prodotti e servizi in offerte in abbonamento, semplificando la gestione e aprendo nuove opportunità di relazione con i clienti.

«Siamo orgogliosi di affiancare MG Sport in questo progetto, che rappresenta un esempio concreto di come la subscription economy possa arricchire l'esperienza degli utenti e generare nuove opportunità di business – commenta Filippo Rocca, CEO e founder di Subbyx –. Il nostro vero punto di forza è l'asset tecnologico: l'infrastruttura che ci ha consentito di crescere, integrare partner di settori diversi e gestire decine di migliaia di abbonamenti attivi. Con la nuova piattaforma SaaS mettiamo questa tecnologia a disposizione di tutte le aziende, offrendo la possibilità di creare in poche ore soluzioni in abbonamento complete, personalizzate e pronte per il mercato».

MG Sport con FollowYourPassion per un autunno di grandi eventi

Tre grandi eventi in programma: F1RE e Monza21, PeschieraTRI e Milano21 Al circuito di FollowYourPassion sono 50mila i partecipanti nel 2025 A Milano21 ci sarà il ritmo dei Rockin'1000 MILANO – Benessere, agonismo, uno stile di vita sano, la ricerca del benessere fisico e mentale, amicizia, socialità, solidarietà, musica e tanto divertimento uniti alla forte passione per lo sport: questi i principi a cui punta da sempre MG Sport con il circuito FollowYourPassion.

Una community in continua crescita, qualcosa di unico nel panorama sportivo 'endurance' italiano: si è passati dai soli 4 eventi del 2022 con appena mille partecipanti ai 17 eventi di questo 2025 con una partecipazione complessiva che supera le 50mila persone , il calendario FollowYourPassion viaggia durante tutto l'anno tra le località più belle d'Italia, con gare di running, triathlon e cycling per tutti i livelli.

Tra le mission di MG Sport , la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza, eventi sportivi di massa che rappresentano un volano per le località ospitanti con importanti ricadute economiche e la possibilità per migliaia di persone di vivere un weekend di festa.

"Alcune gare raccontano meglio di altre questa crescita – fa sapere Giampiero Schiavo Presidente di MG Sport -. I numeri sono impressionanti, Bergamo21 ha registrato un incremento del dal 2022 al 2025, Monza21 è esplosa, con un incredibile nello stesso periodo, Milano21 ha più che triplicato i suoi numeri, segnando un . Un successo che si riflette anche nella nostra capacità di comunicazione con oltre 3 milioni di persone raggiunte tramite media e stampa, più di 25 milioni di impression digitali e 2,5 milioni di utenti unici e una digital community che supera i 115.000 follower e genera più di 15 milioni di visualizzazioni annue ".

Così Andrea Trabuio Direttore Generale MG Sport : "Un sistema integrato di comunicazione – tra media partnership, digital advertising, social, newsletter e influencer che ci consente di mantenere vivo il dialogo con la nostra community tutto l'anno, e non solo nei mesi vicini agli eventi. La nostra community è internazionale: ad oggi il 25% dei partecipanti è straniero . Ed è una community variegata, con un equilibrio sempre maggiore di genere – oggi il 35% donne e 65% uomini – e con una forte presenza di giovani e adulti attivi".

Numeri, progetti e programmi sono stati presentati a Milano a De Montel Terme Milano, il più grande parco termale urbano naturale d'Europa che sorge in zona San Siro.

Sarà un autunno 2025 di grande intensità, con tre eventi di punta: F1RE e Monza21 all'Autodromo Nazionale di Monza il 27 e 28 settembre, PeschieraTRI il 4 e 5 ottobre e infine Milano21 domenica 23 novembre.

Tramite un video è intervenuta Federica Picchi Sottosegretario Sport e Giovani Regione Lombardia: Ringrazio gli organizzatori, mettere al centro lo sport sano che unisce agonismo e la voglia di stare insieme è sempre molto utile per la sana crescita dei ragazzi. Grazie ai Comuni che partecipano, due tappe lombarde come Monza e Milano ci rendono orgogliosi perché abbiamo anche modo di far

conoscere le bellezze della Lombardia. Grazie ai volontari che mettendoci il cuore portano avanti questo importante lavoro

La Cina e MG Sport sono sempre più vicini, un legame stretto da tempo in quanto, ad esempio, il title sponsor del circuito FollowYourPassion è Ganten, azienda cinese. Per certificare l'amicizia e favorire la partecipazione della comunità cinese è intervenuto oggi Liu KAN Console Generale della Repubblica Popolare Cinese: " È per me un grande onore essere qui oggi, su invito degli organizzatori, a questa presentazione degli eventi autunnali di FollowYourPassion. Lo sport è il biglietto da visita di una città e lo spirito della corsa – fatto di perseveranza e di continua sfida ai propri limiti – si sposa perfettamente con il carattere di Milano, città coraggiosa nell'innovazione e costante nella ricerca dell'eccellenza. Lo sport è anche un legame fondamentale tra i popoli. Attraverso lo sport possiamo comprenderci meglio, apprezzarci reciprocamente e rafforzare le nostre amicizie. In Cina la corsa sta diventando una scelta sempre pi ù diffusa per uno stile di vita sano. Per questo molte citt à organizzano attivamente competizioni di corsa che ogni anno attraggono un gran numero di appassionati sportivi anche dall estero".

Così ha continuato il Console Liu Kan " Spero sinceramente che anche i cinesi residenti in Italia possano partecipare con entusiasmo alle gare, correndo fianco a fianco con gli amici italiani, condividendo sudore e amicizia. Mi auguro che in futuro Cina e Italia possano insieme promuovere lo spirito del running, integrando valori di resilienza, unità e progresso negli scambi culturali e nello sviluppo sociale, per crescere insieme su un cammino di cooperazione, reciproco beneficio e mutuo sostegno, così da rendere l'amicizia sino-italiana sempre più solida e duratura. Infine, auguro il pieno successo delle competizioni! Che ciascuno possa, attraverso lo sport, conquistare salute e gioia! Grazie a tutti! ".

Marco Riva, Presidente Coni Regione Lombardia : " E' un piacere essere qui con MG Sport perché la struttura organizzativa lo merita, ha importanti capacità di mettere in piedi grandi eventi sportivi. Intervenire dopo il Console Cinese rafforza la simbologia legata ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, a Pechino si è svolta l'ultima edizione. L'aria olimpica si sente sempre più e quello che FollowYourPassion sta facendo la rafforza permettendo di vivere lo sport sul territorio, con tanto agonismo ma anche sport per migliorare il livello del benessere. Faccio un plauso per il vostro lavoro, in bocca al lupo".

Martina Riva, Assessore allo Sport, Turismo e Politiche giovanili del Comune di Milano : "E' per me un'occasione per ringraziare gli organizzatori che sono molto attivi e attenti al mondo dell'eccellenza sportiva, sempre capaci di coniugare sport di base, agonismo e inclusione. Ci prepariamo ad ospitare le Olimpiadi Invernali, il più grande evento sportivo internazionale della storia di Milano. I grandi eventi possono aiutarci a migliorare anche la mentalità, a favorire l'accesso allo sport perché ogni volta che si organizzano manifestazioni della portata di quelle organizzate da FollowYourPassion ci sono anche tante aziende che partecipano. Grazie anche per l'impegno sul tema ambiente ed impatto dell'evento sulla città. Io stessa parteciperò alla 10 km non competitiva, ci vediamo in gara".

F1RE e Monza21, si corre in Autodromo

Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità

– per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

Nella gara di ciclismo F1RE si pedala per tutta la notte in pista per 12 ore dal tramonto all'alba, la formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto in parti uguali a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good . Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h , pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa.

F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza2 1, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: "Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura."

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza , una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

PeschieraTRI, il regno del triathlon

A PeschieraTRI saranno due giorni di grandi gare e tre distanze: sabato 4 ottobre il via dalla Spiaggia dei Cappuccini Lungolago Mazzini dell'Olimpico e Medio – già sold out – e domenica mattina 5 l'elettrizzante distanza Sprint. Per tutti un percorso unico incorniciato dalle mura di Peschiera patrimonio Unesco, premiazioni finali del PeschieraTRI presso l'Area Expo in via Milano. PeschieraTRI è la sfida capace di immergere i partecipanti nelle atmosfere uniche del lago di Garda . Un grande classico del calendario internazionale del triathlon, una delle gare più partecipate in Italia e più emozionanti del calendario FollowYourPassion dopo ChiaTRI MilanoTRI e LovereTRI , in totale quattro appuntamenti in calendario delle Triathlon Series dove le squadre più numerose si stanno sfidando per salire sul podio e vincere il montepremi Hardskin.

Milano21, la gara più fashion

Gran finale del circuito FollowYourPassion sarà il 23 novembre con Milano21 , migliaia di partecipanti troveranno clima ideale e un percorso velocissimo per grandi prestazioni nel piatto e filante tracciato meneghino che passa tra il Duomo, Castello Sforzesco, Parco Sempione, la Darsena e CityLife. La gara più fashion, un connubio perfetto tra storia e modernità che con le sue distanze permette a tutti di partecipare. Mezza maratona 21,097km e la 10km sia in forma competitiva che non competitiva.

GANTEN Title Sponsor del circuito FollowYourPassion

Da oramai tre anni Ganten è il title sponsor del principale circuito italiano di eventi a partecipazione di massa, ha "dissetato" tutti i runner che hanno partecipato agli eventi ed è presente in ogni manifestazione con la propria immagine e suoi prodotti. "Siamo molto felici di farne parte della famiglia FollowYourPassion come partner principale e di vedere la crescita significativa nel corso degli anni, che promuove uno stile di vita sano e di benessere in tutta Italia" ha dichiarato John Cheng, Presidente di Ganten Italia Srl

Running Series

Dopo Bergamo21 di febbraio, Monza21 e Milano 21 saranno la seconda e la terza delle Running Series. BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti vogliano fare tripletta di partecipazione, potranno ambire ad una speciale medaglia, un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Rockin'1000 a Milano21

Milano21 sarà anche grande ritmo grazie alla partecipazione in qualità di Official Music Partner, per la prima volta nella storia in una corsa podistica, di Rockin'1000.

The Biggest Rock Band on Earth, è il frutto dell'amore per un'idea folle e di un video virale con 1000 musicisti che suonano all'unisono. L'obiettivo iniziale era convincere i Foo Fighters a suonare a Cesena, in Italia. Ha funzionato, la band ha accettato l'invito e da allora i ROCKIN'1000 sono cresciuti come band e come Community, fino a diventare un'intrepida tribù globale che conta 100.000 appassionati di musica provenienti da tutto il mondo. Oggi i ROCKIN'1000 portano il rock negli stadi di tutto il pianeta, attraverso un'esperienza unica che abbatte la distanza tra musicisti e

spettatori, celebrando la Musica come linguaggio universale e scrivendo un nuovo capitolo nella Storia del Rock.

Questo il commento di Fabio Zaffagnini, fondatore di Rockin'1000: "Come nella corsa, anche nella musica di Rockin'1000 c'è dedizione, preparazione e soprattutto condivisione. Con Rock Your Race vogliamo portare l'energia della nostra community lungo il percorso della Mezza Maratona di Milano, trasformando ogni chilometro in un momento di incontro, ritmo e inclusione. Crediamo che sport e musica, insieme, siano un potente antidoto alla solitudine e un modo straordinario per unire le persone."

BPER Banca si conferma Main Sponsor

BPER Banca conferma il proprio impegno a sostegno dello sport e delle comunità locali sostenendo anche quest'anno come Main Sponsor gli eventi running di MG Sport, in programma nell'autunno 2025. Con Monza21 e Milano21, BPER rinnova il proprio sostegno a manifestazioni che promuovono benessere, inclusione e spirito di squadra , valori che la Banca condivide e mette al centro delle proprie iniziative di vicinanza ai territori., Conferma inoltre la volontà di incoraggiare uno stile di vita sano e di contribuire a rendere sempre più accessibili occasioni di incontro, divertimento e sport.

Serena Morgagni, Responsabile Direzione Communication di BPER Banca , ha commentato: "Essere al fianco di eventi come Monza21 e Milano21 significa per noi promuovere insieme allo sport, la passione, l'impegno e la forza della comunità. Quest'anno, inoltre, con l'incontro tra corsa e musica grazie a Rockin'1000, Milano diventerà un palcoscenico di energia e condivisione che ben rappresenta i valori di BPER: inclusione, partecipazione e dinamismo. Siamo felici di sostenere esperienze che uniscono le persone, celebrando lo sport come strumento di incontro e crescita personale e collettiva".

A Milano21 c'è Barilla Protein+

Barilla invita a coltivare le proprie passioni, e la corsa è una di queste. La nuova pasta Barilla Protein+ (20g di proteine per 100g) offre un'alimentazione equilibrata senza rinunciare al piacere della pasta di sempre. Versatile e semplice da preparare, è perfetta per chi ha uno stile di vita attivo e desidera aumentare l'apporto proteico nella propria dieta. Con Barilla Protein+ è possibile conciliare stile di vita sano, performance sportive e momenti di piacere a tavola, rendendo ogni pasto un'occasione di benessere e gusto. "Siamo orgogliosi di condividere con Milano21 il valore della passione, motore da sempre di quello che facciamo. Barilla Protein+ è un'alleata perfetta della nostra tavola, quando desideriamo un piatto con un plus di proteine ma con il gusto della pasta di sempre." ha commentato Annalisa Achilli - Pasta Barilla & Emiliane Marketing Associate Director."

On e FollowYourPassion

On è nata nel 2010 nelle Alpi svizzere con una missione: ispirare lo spirito umano attraverso il movimento. Una missione che continua a guidarci ancora oggi. A quindici anni dal lancio, On è leader di settore grazie alle sue innovazioni in diversi segmenti premium: dalle calzature, abbigliamento e accessori per il performance running all'outdoor, al training e al tennis, fino alle attività quotidiane.

Le innovazioni pluripremiate di On, come CloudTec® e LightSpray™, il design funzionale e distintivo e i progressi verso un'economia circolare hanno conquistato una community globale in costante crescita. On ispira le persone a esplorare, a scoprire e – cosa ancora più importante – a continuare a sognare. Oggi On è presente in oltre 60 Paesi e rimane in contatto con la sua community globale anche attraverso il sito www.on.com

On supporta assieme al distributore Sport Alliance, per tutta la stagione 2025 gli eventi del brand FollowYourPassion di MG Sport. Grazie a questa partnership, FollowYourPassion conta sul supporto di un brand riconosciuto a livello internazionale per qualità e innovazione, in qualità di sponsor tecnico. Condividendo obiettivi e valori comuni, questa sinergia consente di sviluppare nuove esperienze sempre più coinvolgenti e memorabili per gli atleti, trasmettendo con ancora maggiore forza la passione e l'entusiasmo che animano il circuito.

Così Carlotta Romeo, Marketing Director On Italia: "Siamo davvero entusiasti di come la nostra partnership con Follow Your Passion si sia sviluppata dal suo lancio a febbraio. In pochi mesi questa collaborazione ci ha permesso di entrare a far parte delle comunità locali e di connetterci direttamente con il cuore della scena running e triathlon italiana. Le attivazioni realizzate finora si sono rivelate una piattaforma potente per rafforzare la credibilità del brand, coinvolgere community orientate alla performance e creare opportunità di valore sia nel retail che nel direct-to-consumer. Guardando ai prossimi due appuntamenti chiave di Monza e Milano, siamo pronti a portare questo slancio ancora più avanti, raggiungendo nuovi atleti, ampliando la nostra community e consolidando la presenza di On nel cuore del panorama sportivo italiano."

Raffles x FollowYourPassion, il design corre con lo sport

Non un semplice progetto formativo, ma un vero e proprio statement creativo che rompe gli schemi e riscrive le regole dell'activewear contemporaneo. Una capsule collection esclusiva di t-shirt disegnate dagli studenti del corso di Fashion Design di Raffles Milano , iconica scuola di moda e design con sedi in tutto il mondo. Giovani designer che, con visione e sensibilità, hanno trasformato l'identità dei luoghi simbolo delle gare FollowYourPassion in capi iconici , capaci di unire performance e bellezza.

Ogni t-shirt è pensata come una narrazione visiva , un'interpretazione grafica e tecnica dell'anima di una destinazione italiana. Linee pulite, ricerca cromatica, tessuti funzionali ed estetica essenziale si fondono per dare vita a una collezione che parla di viaggi, movimento e stile e un'esplosione di colori.

Lo sport non è solo performance : è anche espressione, identità, estetica. E la moda gioca un ruolo chiave non tanto per un esercizio di stile (anche se le foto al traguardo hanno sempre la loro importanza), quanto per la qualità e l'innovazione dei materiali tecnici, capaci di influenzare – e migliorare – anche una semplice sessione di allenamento. Un progetto che celebra la bellezza del movimento, la potenza della visione e la forza della collaborazione. Perché la moda può incontrare la corsa e la corsa, oggi più che mai, può diventare moda.

Subbyx porta la subscription economy nello sport

Un'importante novità per il 2025 riguarda la collaborazione con Subbyx , scale-up italiana e Società Benefit che ha sviluppato una piattaforma SaaS dedicata al business, capace di rendere la

subscription economy facilmente integrabile e interamente configurabile sia lato front end che lato back end. Grazie a questa tecnologia, MG Sport introduce per la prima volta la possibilità di abbonarsi in totale libertà agli eventi FollowYourPassion, offrendo agli appassionati un'esperienza ancora più semplice, personalizzata e continuativa. La nuova piattaforma di Subbyx consente alle aziende di trasformare prodotti e servizi in offerte in abbonamento, semplificando la gestione e aprendo nuove opportunità di relazione con i clienti.

«Siamo orgogliosi di affiancare MG Sport in questo progetto, che rappresenta un esempio concreto di come la subscription economy possa arricchire l'esperienza degli utenti e generare nuove opportunità di business – commenta Filippo Rocca, CEO e founder di Subbyx –. Il nostro vero punto di forza è l'asset tecnologico: l'infrastruttura che ci ha consentito di crescere, integrare partner di settori diversi e gestire decine di migliaia di abbonamenti attivi. Con la nuova piattaforma SaaS mettiamo questa tecnologia a disposizione di tutte le aziende, offrendo la possibilità di creare in poche ore soluzioni in abbonamento complete, personalizzate e pronte per il mercato».

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

FollowYourPassion

Tre grandi eventi in programma nell'autunno 2025 di FollowYourPassion: F1RE e Monza21, PeschieraTRI e Milano21

Tre grandi eventi in programma nell'autunno 2025 di FollowYourPassion: F1RE e Monza21, PeschieraTRI e Milano21 Benessere, agonismo, uno stile di vita sano, la ricerca del benessere fisico e mentale, amicizia, socialità, solidarietà, musica e tanto divertimento uniti alla forte passione per lo sport: questi i principi a cui punta da sempre MG Sport con il circuito FollowYourPassion.

Una community in continua crescita, qualcosa di unico nel panorama sportivo 'endurance' italiano: si è passati dai soli 4 eventi del 2022 con appena mille partecipanti ai 17 eventi di questo 2025 con una partecipazione complessiva che supera le 50mila persone , il calendario FollowYourPassion viaggia durante tutto l'anno tra le località più belle d'Italia, con gare di running, triathlon e cycling per tutti i livelli.

Tra le mission di MG Sport , la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza, eventi sportivi di massa che rappresentano un volano per le località ospitanti con importanti ricadute economiche e la possibilità per migliaia di persone di vivere un weekend di festa.

"Alcune gare raccontano meglio di altre questa crescita – fa sapere Giampiero Schiavo Presidente di MG Sport -. I numeri sono impressionanti, Bergamo21 ha registrato un incremento del dal 2022 al 2025, Monza21 è esplosa, con un incredibile nello stesso periodo, Milano21 ha più che triplicato i suoi numeri, segnando un . Un successo che si riflette anche nella nostra capacità di comunicazione con oltre 3 milioni di persone raggiunte tramite media e stampa, più di 25 milioni di impression digitali e 2,5 milioni di utenti unici e una digital community che supera i 115.000 follower e genera più di 15 milioni di visualizzazioni annue ".

Così Andrea Trabuio Direttore Generale MG Sport : "Un sistema integrato di comunicazione – tra media partnership, digital advertising, social, newsletter e influencer che ci consente di mantenere vivo il dialogo con la nostra community tutto l'anno, e non solo nei mesi vicini agli eventi. La nostra community è internazionale: ad oggi il 25% dei partecipanti è straniero . Ed è una community variegata, con un equilibrio sempre maggiore di genere – oggi il 35% donne e 65% uomini – e con una forte presenza di giovani e adulti attivi".

Numeri, progetti e programmi sono stati presentati a Milano a De Montel Terme Milano, il più grande parco termale urbano naturale d'Europa che sorge in zona San Siro.

Sarà un autunno 2025 di grande intensità, con tre eventi di punta: F1RE e Monza21 all'Autodromo Nazionale di Monza il 27 e 28 settembre, PeschieraTRI il 4 e 5 ottobre e infine Milano21 domenica 23 novembre.

Tramite un video è intervenuta Federica Picchi Sottosegretario Sport e Giovani Regione Lombardia: Ringrazio gli organizzatori, mettere al centro lo sport sano che unisce agonismo e la voglia di stare insieme è sempre molto utile per la sana crescita dei ragazzi. Grazie ai Comuni che partecipano, due tappe lombarde come Monza e Milano ci rendono orgogliosi perché abbiamo anche modo di far conoscere le bellezze della Lombardia. Grazie ai volontari che mettendoci il cuore portano avanti questo importante lavoro

La Cina e MG Sport sono sempre più vicini, un legame stretto da tempo in quanto, ad esempio, il title sponsor del circuito FollowYourPassion è Ganten, azienda cinese. Per certificare l'amicizia e favorire la partecipazione della comunità cinese è intervenuto oggi Liu KAN Console Generale della Repubblica Popolare Cinese: " È per me un grande onore essere qui oggi, su invito degli organizzatori, a questa presentazione degli eventi autunnali di FollowYourPassion. Lo sport è il biglietto da visita di una città e lo spirito della corsa – fatto di perseveranza e di continua sfida ai propri limiti – si sposa perfettamente con il carattere di Milano, città coraggiosa nell'innovazione e costante nella ricerca dell'eccellenza. Lo sport è anche un legame fondamentale tra i popoli. Attraverso lo sport possiamo comprenderci meglio, apprezzarci reciprocamente e rafforzare le nostre amicizie. In Cina la corsa sta diventando una scelta sempre più diffusa per uno stile di vita sano. Per questo molte città organizzano attivamente competizioni di corsa che ogni anno attraggono un gran numero di appassionati sportivi anche dall'estero".

Così ha continuato il Console Liu Kan "Spero sinceramente che anche i cinesi residenti in Italia possano partecipare con entusiasmo alle gare, correndo fianco a fianco con gli amici italiani, condividendo sudore e amicizia. Mi auguro che in futuro Cina e Italia possano insieme promuovere lo spirito del running, integrando valori di resilienza, unità e progresso negli scambi culturali e nello sviluppo sociale, per crescere insieme su un cammino di cooperazione, reciproco beneficio e mutuo sostegno, così da rendere l'amicizia sino-italiana sempre più solida e duratura. Infine, auguro il pieno successo delle competizioni! Che ciascuno possa, attraverso lo sport, conquistare salute e gioia! Grazie a tutti! ".

Marco Riva, Presidente Coni Regione Lombardia : " E' un piacere essere qui con MG Sport perché la struttura organizzativa lo merita, ha importanti capacità di mettere in piedi grandi eventi sportivi. Intervenire dopo il Console Cinese rafforza la simbologia legata ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, a Pechino si è svolta l'ultima edizione. L'aria olimpica si sente sempre più e quello che FollowYourPassion sta facendo la rafforza permettendo di vivere lo sport sul territorio, con tanto agonismo ma anche sport per migliorare il livello del benessere. Faccio un plauso per il vostro lavoro, in bocca al lupo".

Martina Riva, Assessore allo Sport, Turismo e Politiche giovanili del Comune di Milano : "E' per me un'occasione per ringraziare gli organizzatori che sono molto attivi e attenti al mondo dell'eccellenza sportiva, sempre capaci di coniugare sport di base, agonismo e inclusione. Ci prepariamo ad ospitare le Olimpiadi Invernali, il più grande evento sportivo internazionale della storia di Milano. I grandi eventi possono aiutarci a migliorare anche la mentalità, a favorire l'accesso allo sport perché ogni volta che si organizzano manifestazioni della portata di quelle organizzate da FollowYourPassion ci sono anche tante aziende che partecipano. Grazie anche per l'impegno sul tema ambiente ed impatto dell'evento sulla città. Io stessa parteciperò alla 10 km non competitiva, ci vediamo in gara".

F1RE e Monza21, si corre in Autodromo

Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

Nella gara di ciclismo F1RE si pedala per tutta la notte in pista per 12 ore dal tramonto all'alba, la formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto in parti uguali a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good . Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h , pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa.

F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza2 1, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21.097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani . Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: "Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura."

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza , una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

PeschieraTRI, il regno del triathlon

A PeschieraTRI saranno due giorni di grandi gare e tre distanze: sabato 4 ottobre il via dalla Spiaggia dei Cappuccini Lungolago Mazzini dell'Olimpico e Medio – già sold out – e domenica mattina 5 l'elettrizzante distanza Sprint. Per tutti un percorso unico incorniciato dalle mura di Peschiera patrimonio Unesco, premiazioni finali del PeschieraTRI presso l'Area Expo in via Milano. PeschieraTRI è la sfida capace di immergere i partecipanti nelle atmosfere uniche del lago di Garda . Un grande classico del calendario internazionale del triathlon, una delle gare più partecipate in Italia e più emozionanti del calendario FollowYourPassion dopo ChiaTRI MilanoTRI e LovereTRI , in totale quattro appuntamenti in calendario delle Triathlon Series dove le squadre più numerose si stanno sfidando per salire sul podio e vincere il montepremi Hardskin.

Milano21, la gara più fashion

Gran finale del circuito FollowYourPassion sarà il 23 novembre con Milano21 , migliaia di partecipanti troveranno clima ideale e un percorso velocissimo per grandi prestazioni nel piatto e filante tracciato meneghino che passa tra il Duomo, Castello Sforzesco, Parco Sempione, la Darsena e CityLife. La gara più fashion, un connubio perfetto tra storia e modernità che con le sue distanze permette a tutti di partecipare. Mezza maratona 21,097km e la 10km sia in forma competitiva che non competitiva.

GANTEN Title Sponsor del circuito FollowYourPassion

Da oramai tre anni Ganten è il title sponsor del principale circuito italiano di eventi a partecipazione di massa, ha "dissetato" tutti i runner che hanno partecipato agli eventi ed è presente in ogni manifestazione con la propria immagine e suoi prodotti. "Siamo molto felici di farne parte della famiglia FollowYourPassion come partner principale e di vedere la crescita significativa nel corso degli anni, che promuove uno stile di vita sano e di benessere in tutta Italia" ha dichiarato John Cheng, Presidente di Ganten Italia Srl

Running Series

Dopo Bergamo21 di febbraio, Monza21 e Milano 21 saranno la seconda e la terza delle Running Series. BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti vogliano fare tripletta di partecipazione, potranno ambire ad una speciale medaglia, un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Rockin'1000 a Milano21

Milano21 sarà anche grande ritmo grazie alla partecipazione in qualità di Official Music Partner, per la prima volta nella storia in una corsa podistica, di Rockin'1000.

The Biggest Rock Band on Earth, è il frutto dell'amore per un'idea folle e di un video virale con 1000 musicisti che suonano all'unisono. L'obiettivo iniziale era convincere i Foo Fighters a suonare a Cesena, in Italia. Ha funzionato, la band ha accettato l'invito e da allora i ROCKIN'1000 sono cresciuti come band e come Community, fino a diventare un'intrepida tribù globale che conta 100.000 appassionati di musica provenienti da tutto il mondo. Oggi i ROCKIN'1000 portano il rock negli stadi di tutto il pianeta, attraverso un'esperienza unica che abbatte la distanza tra musicisti e spettatori, celebrando la Musica come linguaggio universale e scrivendo un nuovo capitolo nella Storia del Rock.

Questo il commento di Fabio Zaffagnini, fondatore di Rockin'1000: "Come nella corsa, anche nella musica di Rockin'1000 c'è dedizione, preparazione e soprattutto condivisione. Con Rock Your Race vogliamo portare l'energia della nostra community lungo il percorso della Mezza Maratona di Milano, trasformando ogni chilometro in un momento di incontro, ritmo e inclusione. Crediamo che sport e musica, insieme, siano un potente antidoto alla solitudine e un modo straordinario per unire le persone."

BPER Banca si conferma Main Sponsor

BPER Banca conferma il proprio impegno a sostegno dello sport e delle comunità locali sostenendo anche quest'anno come Main Sponsor gli eventi running di MG Sport, in programma nell'autunno 2025. Con Monza21 e Milano21, BPER rinnova il proprio sostegno a manifestazioni che promuovono benessere, inclusione e spirito di squadra , valori che la Banca condivide e mette al centro delle proprie iniziative di vicinanza ai territori., Conferma inoltre la volontà di incoraggiare uno stile di vita sano e di contribuire a rendere sempre più accessibili occasioni di incontro, divertimento e sport.

Serena Morgagni, Responsabile Direzione Communication di BPER Banca , ha commentato: "Essere al fianco di eventi come Monza21 e Milano21 significa per noi promuovere insieme allo sport, la passione, l'impegno e la forza della comunità. Quest'anno, inoltre, con l'incontro tra corsa e musica grazie a Rockin'1000, Milano diventerà un palcoscenico di energia e condivisione che ben rappresenta i valori di BPER: inclusione, partecipazione e dinamismo. Siamo felici di sostenere esperienze che uniscono le persone, celebrando lo sport come strumento di incontro e crescita personale e collettiva".

A Milano21 c'è Barilla Protein+

Barilla invita a coltivare le proprie passioni, e la corsa è una di queste. La nuova pasta Barilla Protein+ (20g di proteine per 100g) offre un'alimentazione equilibrata senza rinunciare al piacere della pasta di sempre. Versatile e semplice da preparare, è perfetta per chi ha uno stile di vita attivo e desidera aumentare l'apporto proteico nella propria dieta. Con Barilla Protein+ è possibile conciliare stile di vita sano, performance sportive e momenti di piacere a tavola, rendendo ogni pasto un'occasione di benessere e gusto. "Siamo orgogliosi di condividere con Milano21 il valore della passione, motore da sempre di quello che facciamo. Barilla Protein+ è un'alleata perfetta della nostra tavola, quando desideriamo un piatto con un plus di proteine ma con il gusto della pasta di sempre." ha commentato Annalisa Achilli - Pasta Barilla & Emiliane Marketing Associate Director."

On e FollowYourPassion

On è nata nel 2010 nelle Alpi svizzere con una missione: ispirare lo spirito umano attraverso il movimento. Una missione che continua a guidarci ancora oggi. A quindici anni dal lancio, On è leader di settore grazie alle sue innovazioni in diversi segmenti premium: dalle calzature, abbigliamento e accessori per il performance running all'outdoor, al training e al tennis, fino alle attività quotidiane.

Le innovazioni pluripremiate di On, come CloudTec® e LightSpray™, il design funzionale e distintivo e i progressi verso un'economia circolare hanno conquistato una community globale in costante crescita. On ispira le persone a esplorare, a scoprire e – cosa ancora più importante – a continuare a sognare. Oggi On è presente in oltre 60 Paesi e rimane in contatto con la sua community globale anche attraverso il sito www.on.com

On supporta assieme al distributore Sport Alliance, per tutta la stagione 2025 gli eventi del brand FollowYourPassion di MG Sport. Grazie a questa partnership, FollowYourPassion conta sul supporto di un brand riconosciuto a livello internazionale per qualità e innovazione, in qualità di sponsor tecnico. Condividendo obiettivi e valori comuni, questa sinergia consente di sviluppare nuove esperienze sempre più coinvolgenti e memorabili per gli atleti, trasmettendo con ancora maggiore forza la passione e l'entusiasmo che animano il circuito.

Così Carlotta Romeo, Marketing Director On Italia: "Siamo davvero entusiasti di come la nostra partnership con Follow Your Passion si sia sviluppata dal suo lancio a febbraio. In pochi mesi questa collaborazione ci ha permesso di entrare a far parte delle comunità locali e di connetterci direttamente con il cuore della scena running e triathlon italiana. Le attivazioni realizzate finora si sono rivelate una piattaforma potente per rafforzare la credibilità del brand, coinvolgere community orientate alla performance e creare opportunità di valore sia nel retail che nel direct-to-consumer. Guardando ai prossimi due appuntamenti chiave di Monza e Milano, siamo pronti a portare questo slancio ancora più avanti, raggiungendo nuovi atleti, ampliando la nostra community e consolidando la presenza di On nel cuore del panorama sportivo italiano."

Raffles x FollowYourPassion, il design corre con lo sport

Non un semplice progetto formativo, ma un vero e proprio statement creativo che rompe gli schemi e riscrive le regole dell'activewear contemporaneo. Una capsule collection esclusiva di t-shirt disegnate dagli studenti del corso di Fashion Design di Raffles Milano , iconica scuola di moda e design con sedi in tutto il mondo. Giovani designer che, con visione e sensibilità, hanno trasformato

l'identità dei luoghi simbolo delle gare FollowYourPassion in capi iconici , capaci di unire performance e bellezza.

Ogni t-shirt è pensata come una narrazione visiva , un'interpretazione grafica e tecnica dell'anima di una destinazione italiana. Linee pulite, ricerca cromatica, tessuti funzionali ed estetica essenziale si fondono per dare vita a una collezione che parla di viaggi, movimento e stile e un'esplosione di colori.

Lo sport non è solo performance : è anche espressione, identità, estetica. E la moda gioca un ruolo chiave non tanto per un esercizio di stile (anche se le foto al traguardo hanno sempre la loro importanza), quanto per la qualità e l'innovazione dei materiali tecnici, capaci di influenzare – e migliorare – anche una semplice sessione di allenamento. Un progetto che celebra la bellezza del movimento, la potenza della visione e la forza della collaborazione. Perché la moda può incontrare la corsa e la corsa, oggi più che mai, può diventare moda.

Subbyx porta la subscription economy nello sport

Un'importante novità per il 2025 riguarda la collaborazione con Subbyx , scale-up italiana e Società Benefit che ha sviluppato una piattaforma SaaS dedicata al business, capace di rendere la subscription economy facilmente integrabile e interamente configurabile sia lato front end che lato back end. Grazie a questa tecnologia, MG Sport introduce per la prima volta la possibilità di abbonarsi in totale libertà agli eventi FollowYourPassion, offrendo agli appassionati un'esperienza ancora più semplice, personalizzata e continuativa. La nuova piattaforma di Subbyx consente alle aziende di trasformare prodotti e servizi in offerte in abbonamento, semplificando la gestione e aprendo nuove opportunità di relazione con i clienti.

«Siamo orgogliosi di affiancare MG Sport in questo progetto, che rappresenta un esempio concreto di come la subscription economy possa arricchire l'esperienza degli utenti e generare nuove opportunità di business – commenta Filippo Rocca, CEO e founder di Subbyx –. Il nostro vero punto di forza è l'asset tecnologico: l'infrastruttura che ci ha consentito di crescere, integrare partner di settori diversi e gestire decine di migliaia di abbonamenti attivi. Con la nuova piattaforma SaaS mettiamo questa tecnologia a disposizione di tutte le aziende, offrendo la possibilità di creare in poche ore soluzioni in abbonamento complete, personalizzate e pronte per il mercato».

ONLINE

- leggo.it - 16/09/2025
Monza 21, PeschieraTri e Milano 21: il tris di eventi running e triathlon griffati FollowYourPassion.
https://www.leggo.it/italia/milano/followyourpassion_milano_21_monza_21_peschiera_tri_iscrizioni_percorsi_date_info_utili_oggi-9071252.html

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Monza 21, PeschieraTri e Milano 21: il tris di eventi running e triathlon griffati FollowYourPassion

Benessere, agonismo, uno stile di vita sano, la ricerca del benessere fisico e mentale, amicizia, socialità, solidarietà, musica e tanto divertimento uniti alla forte passione per lo...

Benessere, agonismo, uno stile di vita sano, la ricerca del benessere fisico e mentale, amicizia, socialità, solidarietà, musica e tanto divertimento uniti alla forte passione per lo sport: questi i princìpi a cui punta da sempre MG Sport con il circuito FollowYourPassion. Una community in continua crescita, qualcosa di unico nel panorama sportivo 'endurance' italiano: si è passati dai soli 4 eventi del 2022 con appena mille partecipanti ai 17 eventi di questo 2025 con una partecipazione complessiva che supera le 50mila persone, il calendario FollowYourPassion viaggia durante tutto l'anno tra le località più belle d'Italia, con gare di running, triathlon e cycling per tutti i livelli.

Tra le mission di MG Sport, la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza, eventi sportivi di massa che rappresentano un volano per le località ospitanti con importanti ricadute economiche e la possibilità per migliaia di persone di vivere un weekend di festa.

"Alcune gare raccontano meglio di altre questa crescita – fa sapere Giampiero Schiavo Presidente di MG Sport -. I numeri sono impressionanti, Bergamo21 ha registrato un incremento del +250% dal 2022 al 2025, Monza21 è esplosa, con un incredibile +600% nello stesso periodo, Milano21 ha più che triplicato i suoi numeri, segnando un +233%. Un successo che si riflette anche nella nostra capacità di comunicazione con oltre 3 milioni di persone raggiunte tramite media e stampa, più di 25 milioni di impression digitali e 2,5 milioni di utenti unici e una digital community che supera i 115.000 follower e genera più di 15 milioni di visualizzazioni annue".

Così Andrea Trabuio Direttore Generale MG Sport: "Un sistema integrato di comunicazione – tra media partnership, digital advertising, social, newsletter e influencer che ci consente di mantenere vivo il dialogo con la nostra community tutto l'anno, e non solo nei mesi vicini agli eventi. La nostra community è internazionale: ad oggi il 25% dei partecipanti è straniero. Ed è una community

variegata, con un equilibrio sempre maggiore di genere – oggi il 35% donne e 65% uomini – e con una forte presenza di giovani e adulti attivi".

Numeri, progetti e programmi sono stati presentati a Milano a De Montel Terme Milano, il più grande parco termale urbano naturale d'Europa che sorge in zona San Siro. Sarà un autunno 2025 di grande intensità, con tre eventi di punta: F1RE e Monza21 all'Autodromo Nazionale di Monza il 27 e 28 settembre, PeschieraTRI il 4 e 5 ottobre e infine Milano21 domenica 23 novembre. Tramite un video è intervenuta Federica Picchi - Sottosegretario Sport e Giovani Regione Lombardia: "Ringrazio gli organizzatori, mettere al centro lo sport sano che unisce agonismo e la voglia di stare insieme è sempre molto utile per la sana crescita dei ragazzi. Grazie ai Comuni che partecipano, due tappe lombarde come Monza e Milano ci rendono orgogliosi perché abbiamo anche modo di far conoscere le bellezze della Lombardia. Grazie ai volontari che mettendoci il cuore portano avanti questo importante lavoro". La Cina e MG Sport sono sempre più vicini, un legame stretto da tempo in quanto, ad esempio, il title sponsor del circuito FollowYourPassion è Ganten, azienda cinese.

Per certificare l'amicizia e favorire la partecipazione della comunità cinese è intervenuto oggi Liu KAN Console Generale della Repubblica Popolare Cinese: "È per me un grande onore essere qui oggi, su invito degli organizzatori, a questa presentazione degli eventi autunnali di FollowYourPassion. Lo sport è il biglietto da visita di una città e lo spirito della corsa – fatto di perseveranza e di continua sfida ai propri limiti – si sposa perfettamente con il carattere di Milano, città coraggiosa nell'innovazione e costante nella ricerca dell'eccellenza. Lo sport è anche un legame fondamentale tra i popoli. Attraverso lo sport possiamo comprenderci meglio, apprezzarci reciprocamente e rafforzare le nostre amicizie. In Cina la corsa sta diventando una scelta sempre più diffusa per uno stile di vita sano. Per questo molte città organizzano attivamente competizioni di corsa che ogni anno attraggono un gran numero di appassionati sportivi anche dall'estero". Così ha continuato il Console Liu Kan: "Spero sinceramente che anche i cinesi residenti in Italia possano partecipare con entusiasmo alle gare, correndo fianco a fianco con gli amici italiani, condividendo sudore e amicizia. Mi auguro che in futuro Cina e Italia possano insieme promuovere lo spirito del running, integrando valori di resilienza, unità e progresso negli scambi culturali e nello sviluppo sociale, per crescere insieme su un cammino di cooperazione, reciproco beneficio e mutuo sostegno, così da rendere l'amicizia sino-italiana sempre più solida e duratura. Infine, auguro il pieno successo delle competizioni! Che ciascuno possa, attraverso lo sport, conquistare salute e gioia! Grazie a tutti!".

Marco Riva, Presidente Coni Regione Lombardia: "E' un piacere essere qui con MG Sport perché la struttura organizzativa lo merita, ha importanti capacità di mettere in piedi grandi eventi sportivi. Intervenire dopo il Console Cinese rafforza la simbologia legata ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, a Pechino si è svolta l'ultima edizione. L'aria olimpica si sente sempre più e quello che FollowYourPassion sta facendo la rafforza permettendo di vivere lo sport sul territorio, con tanto agonismo ma anche sport per migliorare il livello del benessere. Faccio un plauso per il vostro lavoro, in bocca al lupo".

Martina Riva, Assessore allo Sport, Turismo e Politiche giovanili del Comune di Milano: "E' per me un'occasione per ringraziare gli organizzatori che sono molto attivi e attenti al mondo dell'eccellenza sportiva, sempre capaci di coniugare sport di base, agonismo e inclusione. Ci prepariamo ad ospitare le Olimpiadi Invernali, il più grande evento sportivo internazionale della storia di Milano. I grandi eventi possono aiutarci a migliorare anche la mentalità, a favorire l'accesso allo sport perché

ogni volta che si organizzano manifestazioni della portata di quelle organizzate da FollowYourPassion ci sono anche tante aziende che partecipano. Grazie anche per l'impegno sul tema ambiente ed impatto dell'evento sulla città. Io stessa parteciperò alla 10 km non competitiva, ci vediamo in gara".

F1RE e Monza21, si corre in Autodromo

Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

Nella gara di ciclismo F1RE si pedala per tutta la notte in pista per 12 ore dal tramonto all'alba, la formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto in parti uguali a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa. F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione. Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza21, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1. L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico. Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita. La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare. Così il professore Stefano Carugo Direttore UOC Cardiologia Policlinico Milano: "Il rischio cardiovascolare è la probabilità di sviluppare in futuro una malattia del cuore o dei vasi sanguigni, come infarto o ictus, sulla base di fattori come età, sesso, diabete, ipertensione, colesterolo elevato, fumo e sedentarietà. L'Italia è il quart'ultimo Paese in Europa per attività fisica praticata, eppure allenarsi è alla portata di tutti: chi si muove vive di più. L'attività fisica è fondamentale, non ci sono età né scuse per rinunciare alla prevenzione: bastano almeno 7.000 passi al giorno per fare la differenza. Con il mio staff di Cardiologia del Policlinico di Milano saremo presenti per controllare i principali parametri cardiovascolari e dare consigli pratici su come mantenersi in salute. Seguite il vostro cuore: ascoltatelo e imparate a prendervene cura."
Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza, una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

PeschieraTRI, il regno del triathlon

A PeschieraTRI saranno due giorni di grandi gare e tre distanze: sabato 4 ottobre il via dalla Spiaggia dei Cappuccini Lungolago Mazzini dell'Olimpico e Medio – già sold out – e domenica mattina 5 l'elettrizzante distanza Sprint. Per tutti un percorso unico incorniciato dalle mura di Peschiera patrimonio Unesco, premiazioni finali del PeschieraTRI presso l'Area Expo in via Milano. PeschieraTRI è la sfida capace di immergere i partecipanti nelle atmosfere uniche del lago di Garda. Un grande classico del calendario internazionale del triathlon, una delle gare più partecipate in Italia e più emozionanti del calendario FollowYourPassion dopo ChiaTRI, MilanoTRI e LovereTRI, in totale quattro appuntamenti in calendario delle Triathlon Series dove le squadre più numerose si stanno sfidando per salire sul podio e vincere il montepremi Hardskin.

Milano21, la gara più fashion

Gran finale del circuito FollowYourPassion sarà il 23 novembre con Milano21, migliaia di partecipanti troveranno clima ideale e un percorso velocissimo per grandi prestazioni nel piatto e filante tracciato meneghino che passa tra il Duomo, Castello Sforzesco, Parco Sempione, la Darsena e CityLife. La gara più fashion, un connubio perfetto tra storia e modernità che con le sue distanze permette a tutti di partecipare. Mezza maratona 21,097km e la 10km sia in forma competitiva che non competitiva.

Running Series

Dopo Bergamo21 di febbraio, Monza21 e Milano 21 saranno la seconda e la terza delle Running Series. BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti vogliano fare tripletta di partecipazione, potranno ambire ad una speciale medaglia, un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Rockin'1000 a Milano21

Milano21 sarà anche grande ritmo grazie alla partecipazione in qualità di Official Music Partner, per la prima volta nella storia in una corsa podistica, di Rockin'1000. The Biggest Rock Band on Earth, è il frutto dell'amore per un'idea folle e di un video virale con 1000 musicisti che suonano all'unisono. L'obiettivo iniziale era convincere i Foo Fighters a suonare a Cesena, in Italia. Ha funzionato, la band ha accettato l'invito e da allora i ROCKIN'1000 sono cresciuti come band e come Community, fino a diventare un'intrepida tribù globale che conta 100.000 appassionati di musica provenienti da tutto il mondo. Oggi i ROCKIN'1000 portano il rock negli stadi di tutto il pianeta, attraverso un'esperienza unica che abbatte la distanza tra musicisti e spettatori, celebrando la Musica come linguaggio universale e scrivendo un nuovo capitolo nella Storia del Rock. Questo il commento di Fabio Zaffagnini, fondatore di Rockin'1000: "Come nella corsa, anche nella musica di Rockin'1000 c'è dedizione, preparazione e soprattutto condivisione. Con Rock Your Race vogliamo portare l'energia della nostra community lungo il percorso della Mezza Maratona di Milano, trasformando ogni chilometro in un momento di incontro, ritmo e inclusione. Crediamo che sport e musica, insieme, siano un potente antidoto alla solitudine e un modo straordinario per unire le persone."

ONLINE

- runtoday.it - 16/09/2025
Presentati gli eventi autunno 2025 FollowYourPassion.
https://runtoday.it/2025/09/16/presentati-gli-eventi-autunno-2025-followyourpassion/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Presentati gli eventi autunno 2025 FollowYourPassion

Tre grandi eventi in programma: F1RE e Monza21, PeschieraTRI e Milano21 Al circuito di FollowYourPassion sono 50mila i partecipanti nel 2025 A Milano21 ci sarà il ritmo dei Rockin'1000 MILANO – Benessere, agonismo, uno stile di vita sano, la ricerca del benessere fisico e mentale, amicizia, socialità, solidarietà, musica e tanto divertimento uniti alla forte passione per lo sport: questi i princìpi a cui punta da sempre MG Sport con il circuito FollowYourPassion.

Una community in continua crescita, qualcosa di unico nel panorama sportivo 'endurance' italiano: si è passati dai soli 4 eventi del 2022 con appena mille partecipanti ai 17 eventi di questo 2025 con una partecipazione complessiva che supera le 50mila persone, il calendario FollowYourPassion viaggia durante tutto l'anno tra le località più belle d'Italia, con gare di running, triathlon e cycling per tutti i livelli.

Tra le mission di MG Sport, la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza, eventi sportivi di massa che rappresentano un volano per le località ospitanti con importanti ricadute economiche e la possibilità per migliaia di persone di vivere un weekend di festa.

Numeri, progetti e programmi sono stati presentati a Milano a De Montel Terme Milano, il più grande parco termale urbano naturale d'Europa che sorge in zona San Siro.

Sarà un autunno 2025 di grande intensità, con tre eventi di punta: F1RE e Monza21 all'Autodromo Nazionale di Monza il 27 e 28 settembre, PeschieraTRI il 4 e 5 ottobre e infine Milano21 domenica 23 novembre.

La Cina e MG Sport sono sempre più vicini, un legame stretto da tempo in quanto, ad esempio, il title sponsor del circuito FollowYourPassion è Ganten, azienda cinese. Per certificare l'amicizia e favorire la partecipazione della comunità cinese è intervenuto oggi Liu KAN Console Generale della Repubblica Popolare Cinese.

F1RE e Monza21, si corre in Autodromo Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

Nella gara di ciclismo F1RE si pedala per tutta la notte in pista per 12 ore dal tramonto all'alba, la formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto in parti uguali a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good. Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa.

F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza2 1, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita. Il messaggio è semplice ma potente: la prevenzione non inizia quando si è anziani, ma fin da giovani. Alimentazione equilibrata, idratazione, movimento e gestione dello stress incidono concretamente sulla qualità e sulla durata della vita.

La 5K Longevity Run & Walk sarà un evento aperto a tutti con visite gratuite a cura dei cardiologi del Policlinico di Milano per promuovere la salute e la prevenzione cardiovascolare.

Quest'anno Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza, una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

PeschieraTRI, il regno del triathlon A PeschieraTRI saranno due giorni di grandi gare e tre distanze: sabato 4 ottobre il via dalla Spiaggia dei Cappuccini Lungolago Mazzini dell'Olimpico e Medio – già sold out – e domenica mattina 5 l'elettrizzante distanza Sprint. Per tutti un percorso unico incorniciato dalle mura di Peschiera patrimonio Unesco, premiazioni finali del PeschieraTRI presso l'Area Expo in via Milano. PeschieraTRI è la sfida capace di immergere i partecipanti nelle atmosfere uniche del lago di Garda. Un grande classico del calendario internazionale del triathlon, una delle gare più partecipate in Italia e più emozionanti del calendario FollowYourPassion dopo ChiaTRI, MilanoTRI e LovereTRI, in totale quattro appuntamenti in calendario delle Triathlon Series dove le squadre più numerose si stanno sfidando per salire sul podio e vincere il montepremi Hardskin.

Milano21, la gara più fashion Gran finale del circuito FollowYourPassion sarà il 23 novembre con Milano21, migliaia di partecipanti troveranno clima ideale e un percorso velocissimo per grandi prestazioni nel piatto e filante tracciato meneghino che passa tra il Duomo, Castello Sforzesco, Parco Sempione, la Darsena e CityLife. La gara più fashion, un connubio perfetto tra storia e modernità che con le sue distanze permette a tutti di partecipare. Mezza maratona 21,097km e la 10km sia in forma competitiva che non competitiva.

GANTEN Title Sponsor del circuito FollowYourPassion Da oramai tre anni Ganten è il title sponsor del principale circuito italiano di eventi a partecipazione di massa, ha "dissetato" tutti i runner che hanno partecipato agli eventi ed è presente in ogni manifestazione con la propria immagine e suoi prodotti.

Running Series Dopo Bergamo21 di febbraio, Monza21 e Milano 21 saranno la seconda e la terza delle Running Series. BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti vogliano fare tripletta di partecipazione, potranno ambire ad una speciale medaglia, un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Rockin'1000 a Milano21 Milano21 sarà anche grande ritmo grazie alla partecipazione in qualità di Official Music Partner, per la prima volta nella storia in una corsa podistica, di Rockin'1000.

The Biggest Rock Band on Earth, è il frutto dell'amore per un'idea folle e di un video virale con 1000 musicisti che suonano all'unisono. L'obiettivo iniziale era convincere i Foo Fighters a suonare a Cesena, in Italia. Ha funzionato, la band ha accettato l'invito e da allora i ROCKIN'1000 sono cresciuti come band e come Community, fino a diventare un'intrepida tribù globale che conta 100.000 appassionati di musica provenienti da tutto il mondo. Oggi i ROCKIN'1000 portano il rock negli stadi di tutto il pianeta, attraverso un'esperienza unica che abbatte la distanza tra musicisti e spettatori, celebrando la Musica come linguaggio universale e scrivendo un nuovo capitolo nella Storia del Rock.

BPER Banca si conferma Main Sponsor BPER Banca conferma il proprio impegno a sostegno dello sport e delle comunità locali sostenendo anche quest'anno come Main Sponsor gli eventi running di MG Sport, in programma nell'autunno 2025. Con Monza21 e Milano21, BPER rinnova il proprio sostegno a manifestazioni che promuovono benessere, inclusione e spirito di squadra, valori che la Banca condivide e mette al centro delle proprie iniziative di vicinanza ai territori., Conferma inoltre la volontà di incoraggiare uno stile di vita sano e di contribuire a rendere sempre più accessibili occasioni di incontro, divertimento e sport.

A Milano21 c'è Barilla Protein+ Barilla invita a coltivare le proprie passioni, e la corsa è una di queste. La nuova pasta Barilla Protein+ (20g di proteine per 100g) offre un'alimentazione equilibrata senza rinunciare al piacere della pasta di sempre. Versatile e semplice da preparare, è perfetta per chi ha uno stile di vita attivo e desidera aumentare l'apporto proteico nella propria dieta. Con Barilla Protein+ è possibile conciliare stile di vita sano, performance sportive e momenti di piacere a tavola, rendendo ogni pasto un'occasione di benessere e gusto.

On e FollowYourPassion On è nata nel 2010 nelle Alpi svizzere con una missione: ispirare lo spirito umano attraverso il movimento. Una missione che continua a guidarci ancora oggi. A quindici anni dal lancio, On è leader di settore grazie alle sue innovazioni in diversi segmenti premium: dalle calzature, abbigliamento e accessori per il performance running all'outdoor, al training e al tennis, fino alle attività quotidiane.

Le innovazioni pluripremiate di On, come CloudTec® e LightSpray™, il design funzionale e distintivo e i progressi verso un'economia circolare hanno conquistato una community globale in costante crescita. On ispira le persone a esplorare, a scoprire e – cosa ancora più importante – a continuare a sognare. Oggi On è presente in oltre 60 Paesi e rimane in contatto con la sua community globale anche attraverso il sito www.on.com

On supporta assieme al distributore Sport Alliance, per tutta la stagione 2025 gli eventi del brand FollowYourPassion di MG Sport. Grazie a questa partnership, FollowYourPassion conta sul supporto di un brand riconosciuto a livello internazionale per qualità e innovazione, in qualità di sponsor tecnico. Condividendo obiettivi e valori comuni, questa sinergia consente di sviluppare nuove esperienze sempre più coinvolgenti e memorabili per gli atleti, trasmettendo con ancora maggiore forza la passione e l'entusiasmo che animano il circuito.

Raffles x FollowYourPassion, il design corre con lo sport Non un semplice progetto formativo, ma un vero e proprio statement creativo che rompe gli schemi e riscrive le regole dell'activewear contemporaneo. Una capsule collection esclusiva di t-shirt disegnate dagli studenti del corso di Fashion Design di Raffles Milano, iconica scuola di moda e design con sedi in tutto il mondo. Giovani designer che, con visione e sensibilità, hanno trasformato l'identità dei luoghi simbolo delle gare FollowYourPassion in capi iconici, capaci di unire performance e bellezza.

Ogni t-shirt è pensata come una narrazione visiva, un'interpretazione grafica e tecnica dell'anima di una destinazione italiana. Linee pulite, ricerca cromatica, tessuti funzionali ed estetica essenziale si fondono per dare vita a una collezione che parla di viaggi, movimento e stile e un'esplosione di colori.

Lo sport non è solo performance : è anche espressione, identità, estetica. E la moda gioca un ruolo chiave non tanto per un esercizio di stile (anche se le foto al traguardo hanno sempre la loro importanza), quanto per la qualità e l'innovazione dei materiali tecnici, capaci di influenzare – e migliorare – anche una semplice sessione di allenamento. Un progetto che celebra la bellezza del movimento, la potenza della visione e la forza della collaborazione. Perché la moda può incontrare la corsa e la corsa, oggi più che mai, può diventare moda.

Subbyx porta la subscription economy nello sport Un'importante novità per il 2025 riguarda la collaborazione con Subbyx, scale-up italiana e Società Benefit che ha sviluppato una piattaforma SaaS dedicata al business, capace di rendere la subscription economy facilmente integrabile e interamente configurabile sia lato front end che lato back end. Grazie a questa tecnologia, MG Sport introduce per la prima volta la possibilità di abbonarsi in totale libertà agli eventi FollowYourPassion, offrendo agli appassionati un'esperienza ancora più semplice, personalizzata e continuativa. La nuova piattaforma di Subbyx consente alle aziende di trasformare prodotti e servizi in offerte in abbonamento, semplificando la gestione e aprendo nuove opportunità di relazione con i clienti.

ONLINE

- ilfont.it - 16/09/2025
Endometriosi: sintomi, diagnosi e nuove prospettive dalla ricerca.
https://www.ilfont.it/salute/endometriosi-sintomi-diagnosi-e-nuove-prospettive-dalla-ricerca-120002/

Endometriosi: sintomi, diagnosi e nuove prospettive dalla ricerca

L’endometriosi è una malattia infiammatoria cronica molto diffusa. Causa sintomi invalidanti, ma la ricerca sta dando risultati promettenti

L’ endometriosi è una malattia infiammatoria cronica che colpisce circa il 10% della popolazione femminile in età fertile. Solo in Italia si stimano oltre 3 milioni di donne interessate. Consiste nella crescita dell’endometrio, il tessuto che riveste l’utero, al di fuori dalla sua sede naturale. Può provocare dolore pelvico persistente, difficoltà nei rapporti sessuali e problemi di fertilità. Non esiste una cura definitiva, ma terapie ormonali, chirurgiche e un adeguato supporto possono alleviare i sintomi e migliorare la qualità della vita. Nonostante sia così diffusa, le cause precise dell’endometriosi non sono ancora note e la diagnosi arriva spesso con anni di ritardo, rallentando l’avvio di terapie mirate. Oggi, però, arrivano buone notizie per le pazienti: un importante studio italiano sta indagando su un nuovo possibile fattore coinvolto nella malattia, il microbiota. Un gruppo di ricercatori dell’ IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) ha avviato uno studio che analizzerà il rapporto tra microbiota femminile ed endometriosi, denominato BIOME-ENDO. Il microbioma è l’insieme dei microrganismi che abitano il corpo, un ecosistema invisibile composto da miliardi di batteri, virus e funghi. Un suo squilibrio (chiamato in termini tecnici disbiosi) può contribuire allo sviluppo o al peggioramento di diverse patologie, inclusa l’endometriosi.

La ricerca, realizzata in collaborazione con Wellmicro (Named Group), coinvolgerà

2.000 donne dai 18 anni in su, alcune con endometriosi (ovarica, peritoneale o profonda) e altre con patologie ginecologiche benigne. L’obiettivo è capire il ruolo che le alterazioni del microbiota vaginale, cervicale, rettale ed endometriale possono avere sulla gravità e sulla progressione della malattia. Grazie a tecnologie di metagenomica Shotgun e algoritmi di machine learning, gli esperti cercheranno di individuare i microorganismi responsabili della malattia, anche nelle sue forme più

severe. Capire se esistono “ firme microbiche ” specifiche dell’endometriosi, infatti, significa poter prevedere complicanze post-operatorie e identificare nuove strategie terapeutiche personalizzate.

“Questo studio punta a studiare e a mettere a confronto i microbiomi di vagina, cervice, intestino ed endometrio nelle pazienti con endometriosi per capire se questa popolazione di microrganismi possa avere un ruolo su gravità e progressione della malattia. Lo scopo è quello di andare alle radici della patogenesi, possibilmente individuando i microorganismi responsabili delle forme più severe, con l’obiettivo di permetterci in futuro di giocare d’anticipo” conferma il dottor Marcello Ceccaron i, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente di ISSA.

Cos’è l’endometriosi L’endometriosi è una malattia cronica caratterizzata dalla presenza di tessuto endometriale al di fuori dell’utero. Queste “isole” di endometrio possono localizzarsi su ovaie, tube di Falloppio, peritoneo pelvico e, in alcuni casi, su organi extra-pelvici come intestino o vescica. Anche se si trova in sedi anomale, questo tessuto risponde agli ormoni del ciclo mestruale, ispessendosi e sanguinando ogni mese. I risultati sono infiammazione cronica, formazione di aderenze e dolore persistente.

Sintomi principali I sintomi possono variare molto da donna a donna, ma i più comuni sono:

dolori mestruali intensi (dismenorrea); dolore pelvico cronico anche al di fuori del ciclo; dolore durante i rapporti sessuali (dispareunia); disturbi intestinali ; problemi urinar i ciclici; problemi di fertilità.

La gravità dei sintomi non sempre corrisponde all’estensione delle lesioni: alcune donne presentano forti dolori con lesioni minime, altre hanno forme estese ma quasi asintomatiche. Nella maggior parte dei casi, comunque, la malattia causa disagi importanti e compromette la qualità della vita.

La diagnosi non è facile Individuare l’ endometriosi non è sempre facile. Infatti, alcune donne, pur avendo i sintomi tipici della malattia, non presentano alterazioni visibili all’ ecografia. Può succedere, dunque, che la diagnosi arrivi solo tempo dopo, alla comparsa di cisti e focolai. Inoltre, non di rado donne e medici sottovalutano i disturbi presenti.

Le cure per l’endometriosi Un percorso personalizzato e multidisciplinare è spesso la chiave per migliorare la qualità della vita. Quando possibile, si prescrive una terapia medica a base di farmaci ormonali, per ridurre la crescita delle lesioni. L’unico farmaco registrato per l’endometriosi è il dienogest, un progestinico orale in grado di controllare sia la proliferazione delle cellule endometriali e l’infiammazione sia i sintomi della malattia. Tuttavia si possono usare anche altri medicinali, come i contraccettivi orali, il danazolo e gli analoghi del Gnrh. Se i dolori sono molto forti, il ginecologo può consigliare trattamenti a base di farmaci antidolorifici e antinfiammatori o una vera e propria terapia del dolore. Nei casi più gravi, si procede con la chirurgia laparoscopica per rimuovere lesioni e aderenze. Può essere utile anche un supporto psicologico. Un’alimentazione equilibrata e sana, un’attività fisica moderata e tecniche di gestione dello stress possono aiutare a migliorare i sintomi.

Foto di copertina di Saranya7 via Pixabay.

Giornalista freelance dal 2001, giornalista professionista dal 2008, web writer e copywriter dal 2010, scrive principalmente di salute, medicina, attualità, benessere, psicologia, crescita personale,

alimentazione e maternità. Collabora con diverse testate nazionali e vari siti di informazione. Inoltre, svolge attività di web writer, content editor e copywriter per agenzie e aziende. Ha scritto numerosi libri e volumi.

ONLINE

- sportmediaset.mediaset.it - 13/09/2025
Riaccendete i... motori: Monza21 e F1RE, all'inseguimento della passione.
https://www.sportmediaset.mediaset.it/running/riaccendete-i-motori-monza21-e-f1re-all-inseguimento-della-passione_103386684-202502k.shtml

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Riaccendete i... motori: Monza21 e F1RE, all'inseguimento della passione

Di corsa e in bici l'ultimo fine settimana di settembre sull'asfalto dell'Autodromo Nazionale

Di corsa e in bici l'ultimo fine settimana di settembre sull'asfalto dell'Autodromo Nazionale Corsa e ciclismo vanno a braccetto a Monza l'ultimo fine settimana di settembre ma per Monza21 e F1RE è più corretto parlare di staffetta nelle due giornate di sabato 27 e domenica 28 settembre : un intero weekend di gare ad altissimo tasso di intensità, condivisione, solidarietà e inclusione nel Parco della Villa Reale ma soprattutto sull'asfalto dell'Autodromo Nazionale di Monza , a tre sole settimane dal Gran Premio d'Italia di Formula Uno. Iniziato con il rombo (oggi un po' soffocato) delle power units che spingono le monoposto che danno vita al Mondiale, il mese di settembre si chiude insomma Monza con il sibilo delle biciclette da corsa e con il calpestio delle scarpette sul rinnovato asfalto dello storico impianto brianzolo. Sì perché dopo i lavori di ammodernamento che hanno allontanato ciclisti e runners dall'autodomo nel 2024, sabato 27 e domenica 28 si torna in pista per il doppio evento "targato" FollowYourPassion

Sabato 27 settembre la scena è dei ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE , mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runners impegnati nella Monza21 . Stesso scenario per due manifestazioni che tornano come detto in pista (nel vero senso della parola!) a regalare spettacolo e adrenalina lungo i rettilinei, i box la pit lane e le curve dai nomi altisonanti (Lesmo, Ascari, Parabolica) di uno degli autodromi più ricchi di storia, tradizione e prestigio al mondo. Senza dimenticare il passaggio lungo la ancora più storica Sopraelevata dell'Anello di Alta Velocità e - per le distanze più corpose delle prove running - le incursioni sui viali immersi nel verde del Parco.

F1RE: sui pedali dal tramonto all'alba

Centinaia di ciclisti si misureranno dal tramonto all'alba sui cinque chilometri e 793 metri di sviluppo del leggendario circuito brianzolo tra fatica, determinazione e spirito di squadra. La formula prevede gare individuali o a squadre da due, quattro oppure otto componenti, con un forte richiamo alla solidarietà : il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h , pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo optando per una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta, con cambi veloci e strategia serrata , ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba. F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Monza21: la corsa nel cuore del tempio della velocità

Fuori le bici, dentro le scarpette da running: domenica mattina 28 settembre spazio a Monza21 , appuntamento ormai fisso per i runners italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico. Un evento ad alta inclusività e aperto a tutti, che propone diverse distanze: 30 chilometri competitiva, mezza maratona (21,097 chilometri) e dieci chilometri competitiva (tutte omologate FIDAL). Tutte le distanze sono disponibili anche in versione per così dire soft, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico: non competitiva/turistico-sportiva.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run&Walk , realizzata in collaborazione con Named Group : un percorso accessibile a tutti - dai runners alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori - arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, pensato e proposto a scopo di sensibilizzazione sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita

Running Series

Monza21 è anche la seconda tappa delle Running Series, che erano iniziate lo scorso mese di febbraio con Bergamo21 e - dopo la tappa intermedia monzese di inizio autunno - si chiuderanno con Milano21 domenica 23 novembre . Per questa edizione, insieme a FollowYourPassion BPER Banca ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi a fine calendario avrà collezionato tutte e tre le gare. La chiamata all'azione è quindi riservata per quanti abbiano già partecipato a Bergamo21 e che potranno ambire ad un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runners che hanno completato le Running Series.

Un weekend per tutta la città

Tra le mission di MG Sport c'è la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che essa organizza. F1RE e Monza21 rappresentano dunque un volano per la città, con importanti ricadute economiche e una nuova occasione di vivere un weekend di festa , promuovendo al contempo i valori dello sport, del benessere psico-fisico-sociale, della condivisione e della famiglia, della solidarietà e dell'ambiente: un tema multidisciplinare sul quale MG Sport - trattandosi di un evento di massa - pone la massima attenzione.

Quest'anno inoltre Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza , rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi recintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta . Per un importante connubio tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

Come partecipare

Le iscrizioni per entrambe le gare (F1RE e Monza21) sono aperte sulla pagina ufficiale www.followyourpassion.it . Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo Camp o Fondazione Laureus Sport for Good. Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus, direttamente dalla pagina web di FollowYourPassion.

Il 2025 di MG Sport

Anche quest'anno MG Sport, con il brand FollowYourPassion, si conferma leader nell'organizzazione di eventi endurance in Italia con gare di corsa, triathlon, ciclismo su strada, mountain biking e nuoto in acque libere ideate per atleti di tutti i livelli. Ben diciotto gli eventi inseriti nel calendario 2025, più di due terzi dei quali (tredici) sono già... storia.

Il calendario

1 febbraio – Bergamo Urban Night Trail

2 febbraio – Bergamo21

10 aprile – Roma Appia Run

25 aprile ChiaSWIM (Chia Sport Week)

26 aprile – ChiaTRI (Chia Sport Week)

27 aprile – Chia21 (Chia Sport Week)

3 maggio MilanoTRI

3 maggio Milano10K

4 maggio Olbia21

11 maggio StaiSano! RUN

29 giugno LovereTRI

12 luglio Gatorade Race The Bridge

26 luglio Alta Valtellina Bike Marathon

20 settembre Treviso Runway Run

27 settembre F1RE

28 settembre Monza21

4-5 ottobre PeschieraTRI

23 novembre Milano21

MG Sport

Attraverso il brand FollowYourPassion, MG è uno dei principali organizzatori di eventi endurance in Italia. Con un calendario che spazia dalla corsa al triathlon, dal ciclismo al nuoto in acque libere , ogni anno coinvolge migliaia di atleti, professionisti e amatori, offrendo manifestazioni pensate per ogni livello di preparazione. Ogni evento è costruito per garantire un'esperienza sportiva completa unendo qualità organizzativa, cura dei dettagli e attenzione alle esigenze dei partecipanti.

L'approccio di MG Sport mette contemporaneamente al centro sicurezza, valorizzazione del territorio, inclusività e sostenibilità ambientale . Le location selezionate rappresentano un elemento distintivo del circuito, scelte per il loro fascino e per la capacità di offrire contesti spettacolari alle competizioni. Al centro di ogni progetto c'è l'atleta : MG Sport lavora per migliorare costantemente i propri standard organizzativi, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di gara all'altezza delle aspettative, in un contesto stimolante, accessibile e coinvolgente. La stagione 2025 prevede eventi sparsi sull'intero territorio nazionale: dalle grandi città allo scenario alpino, dagli autodromi alle piste... degli aeroporti, dalla Penisola alla Sardegna . È la conferma dell'impegno dell'azienda nel promuovere una cultura sportiva orientata alla qualità, alla partecipazione e al rispetto dei valori che lo sport rappresenta.

ONLINE

- engage.it - 12/09/2025
Pubblicità: Evolution Doing amplia il portafoglio con Rossini, Sparco e Acqua Santa Croce.
https://www.engage.it/agenzie/pubblicita-evolution-doing-amplia-il-portafoglio-con-rossini-sparco-e-acqua-santa-croce.aspx

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Pubblicità: Evolution Doing amplia il portafoglio con Rossini, Sparco e Acqua Santa Croce

L’agenzia guidata da Roberto Ruggeri, e di cui Fosca Previde Massara è Client Director, firma anche il nuovo spot in partenza per Sottozero, con protagonista sempre Elettra Lamborghini

L'agenzia guidata da Roberto Ruggeri, e di cui Fosca Previde Massara è Client Director, firma anche il nuovo spot in partenza per Sottozero, con protagonista sempre Elettra Lamborghini Diversi new business e tante nuove produzioni per Evolution Doing , l'agenzia guidata da Roberto Ruggeri e di cui è Fosca Previde Massara è Client Director.

Evolution Doing, con due sedi a Milano e Roma, una partnership ormai biennale con Frame by Frame e una specializzazione nelle strategie di comunicazione integrata e nell'organizzazione di eventi, ha girato di recente il nuovo spot del brand di abbigliamento da lavoro Rossini, al via domenica 5 ottobre, con protagonista Elisabetta Gregoraci, da quest'anno testimonial del marchio. L'agenzia ha vinto la gara creativa indetta da Rossini a fine 2024, in un pitch che l'ha vista contrapposta all'incumbent Next Different, per la comunicazione a 360 gradi: oltre allo spot TV da 30" e 15”, è stata realizzata anche una campagna stampa con creatività dedicata.

Leggi anche: TUTTI GLI SPOT DEL 2025

Tra i nuovi clienti di Evolution Doing figura anche Sparco : il marchio di tute, scarpe e accessori per racing, karting e gaming ha scelto l'agenzia per via diretta per l'ideazione e realizzazione della nuova campagna dedicata alla linea Team Work, on air per un mese (sempre da inizio ottobre) su canali Mediaset, DAZN e sulla stampa.

Anche Acqua Santa Croce è entrata nel portafoglio dell'agenzia: lo spot sarà in pianificazione nel 2026.

È invece ancora in definizione il piano media che sosterrà la nuova creatività per Sottozero , sempre con protagonista Elettra Lamborghini . Creatività e produzione dello spot 2025-2026 del brand di

abbigliamento da lavoro sono state ideate e gestite dall'agenzia con un importante lavoro di post-produzione 3D.

Nel corso dell'anno Evolution Doing ha firmato due spot per Kapriol , il marchio del Gruppo Saviola (con protagonisti Giovanni Storti, Francesco Gabbani e Aurora Cavallo “Cooker Girl”), e ha fatto parte del team al lavoro per lo spot di Vibracell , l'integratore alimentare di Named Group, con protagonista la medaglia d'oro olimpica Jury Chechi.

Leggi anche: ADVANCED TV CONFERENCE 2025, L'EVENTO CHE RACCONTA IL FUTURO DELLA PUBBLICITÀ VIDEO

Tra gli eventi di cui l'agenzia si è occupata prima dell'estate, “Breakfast with the stars X Illy” : illy Caffè (cliente di Evolution Doing da oltre 6 anni) ha riunito per la prima volta tutti i membri del suo programma Chef Ambassador a Torino, in occasione di The World's 50 Best Restaurants 2025, la classifica internazionale che premia l'eccellenza gastronomica globale e di cui il brand è coffee partner esclusivo.

Evolution Doing, nata nel 2017, è un'agenzia che si occupa di strategie di comunicazione; creatività e realizzazione di campagne TV, digital, stampa e radio; brand positioning; eventi corporate; guerrilla marketing; siti web e gestione dei social media; e infine di celebrities management (in Italia e negli Stati Uniti).

F1RE e Monza21: semaforo verde per ciclisti e runner, il motore della passione è in Autodromo

MONZA – Dal rombo dei motori della Formula 1 alle emozioni a pedali e di corsa. L'Autodromo Nazionale di Monza, appena uscito dal weekend del Gran Premio d'Italia, si prepara a un nuovo fine settimana di passione sportiva con due

appuntamenti molto attesi: F1RE e Monza21 , firmati FollowYourPassion.

Sabato 27 settembre

toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre

domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21.

Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni

che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare

spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più

celebri al mondo.

F1RE: sui pedali dal tramonto all'alba

Il cuore della sfida

non è un motore ma la passione. Centinaia di ciclisti si misureranno dal

tramonto all'alba sui 5,793 km del leggendario circuito brianzolo, tra

fatica, determinazione e spirito di squadra. La formula prevede gare

individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo

alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h ,

pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida

più breve e intensa: quattro ore a tutta, con cambi veloci e strategia

serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio

della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba.

F1RE si propone anche

come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati,

catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale

e condivisione.

Monza21: la corsa nel cuore del tempio della velocità

Con la scia delle bici

ancora sull'asfalto, Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno

della Monza21, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e

internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la

condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli

e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata,

appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e

aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza

maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a

versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona

turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato

agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk , realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici

agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della

longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e

corretti stili di vita.

Running Series

Monza21 è anche la

seconda tappa delle Running Series, con Bergamo21 ad aprire le danze a

febbraio e Milano21 a chiuderle il 23 Novembre. Per questa edizione, BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha

studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre

le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti abbiano già

partecipato a Bergamo21 e che potranno ambire ad un premio unico che li

inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le

Running Series.

Un weekend per tutta la città

Tra le mission di MG Sport ,

la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive

che organizza. F1RE e Monza21 rappresentano dunque un volano per la

città, con importanti ricadute economiche e una nuova occasione di

vivere un weekend di festa, al contempo promuovendo i valori dello

sport, benessere psico-fisico-sociale, condivisione, famiglia,

solidarietà e ambiente, un tema sul quale MG Sport pone la massima

attenzione trattandosi di un evento di massa.

Quest'anno, Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza ,

una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi

cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività

educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport,

ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa

la partecipazione alla corsa.

Come partecipare

Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it . Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo

Camp o Fondazione Laureus Sport for Good . Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus , direttamente dal sitoweb FollowYourPassion.

ONLINE

- Corrieredellosport.it - 08/09/2025
F1RE e Monza21: semaforo verde per ciclisti e runner, il motore della passione è in Autodromo.
https://www.corrieredellosport.it/news/altri-sport/running/2025/09/08-143032831/f1re_e_monza21_semaforo_verde_per_ciclisti_e_runner_il_motore_della_passione_in_autodromo

F1RE e Monza21: semaforo verde per ciclisti e runner, il motore della passione è in Autodromo

Il Tempio della Velocità teatro di emozioni e solidarietà. Medaglia speciale per chi completa tutte le tappe delle Running Series

Il Tempio della Velocità teatro di emozioni e solidarietà. Medaglia speciale per chi completa tutte le tappe delle Running Series

MONZA – Dal rombo dei motori della Formula 1 alle emozioni a pedali e di corsa. L'Autodromo Nazionale di Monza, appena uscito dal weekend del Gran Premio d'Italia, si prepara a un nuovo fine settimana di passione sportiva con due appuntamenti molto attesi: F1RE e Monza21, firmati FollowYourPassion.

Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

F1RE: sui pedali dal tramonto all'alba

Il cuore della sfida non è un motore ma la passione. Centinaia di ciclisti si misureranno dal tramonto all'alba sui 5,793 km del leggendario circuito brianzolo, tra fatica, determinazione e spirito di squadra. La formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba.

F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Monza21: la corsa nel cuore del tempio della velocità

Con la scia delle bici ancora sull'asfalto, Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza21, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita.

Running Series

Monza21 è anche la seconda tappa delle Running Series, con Bergamo21 ad aprire le danze a febbraio e Milano21 a chiuderle il 23 Novembre. Per questa edizione, BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti abbiano già partecipato a Bergamo21 e che potranno ambire ad un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Un weekend per tutta la città

Tra le mission di MG Sport, la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza. F1RE e Monza21 rappresentano dunque un volano per la città, con importanti ricadute economiche e una nuova occasione di vivere un weekend di festa, al contempo promuovendo i valori dello sport, benessere psico-fisico-sociale, condivisione, famiglia, solidarietà e ambiente, un tema sul quale MG Sport pone la massima attenzione trattandosi di un evento di massa.

Quest'anno, Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza, una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

Come partecipare

Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it. Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo Camp o Fondazione Laureus Sport for Good. Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus, direttamente dal sitoweb FollowYourPassion.

ONLINE

- marathonworld.it - 08/09/2025
Domenica 28 settembre semaforo verde per Monza21: si torna a correre.
https://marathonworld.it/data-mezza-maratona-monza-2025#google_vignette

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Domenica 28 settembre semaforo verde per Monza21: si torna a correre

Domenica 28 settembre semaforo verde per Monza21: si torna a correre nel Tempio della Velocità. Medaglia speciale per chi completa tutte le tappe

Dal rombo dei motori della Formula 1 alle emozioni a pedali e di corsa. L'Autodromo Nazionale di Monza, appena uscito dal weekend del Gran Premio d'Italia, si prepara a un nuovo fine settimana di passione sportiva con due appuntamenti molto attesi: F1RE e Monza21, firmati FollowYourPassion.

Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

F1RE: sui pedali dal tramonto all'alba

Il cuore della sfida non è un motore ma la passione. Centinaia di ciclisti si misureranno dal tramonto all'alba sui 5,793 km del leggendario circuito brianzolo, tra fatica, determinazione e spirito di squadra. La formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba.

F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Monza21: la corsa nel cuore del tempio della velocità

Con la scia delle bici ancora sull'asfalto, Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza21, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita.

Running Series

Monza21 è anche la seconda tappa delle Running Series, con Bergamo21 ad aprire le danze a febbraio e Milano21 a chiuderle il 23 Novembre. Per questa edizione, BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti abbiano già partecipato a Bergamo21 e che potranno ambire ad un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Un weekend per tutta la città

Tra le mission di MG Sport, la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza. F1RE e Monza21 rappresentano dunque un volano per la città, con importanti ricadute economiche e una nuova occasione di vivere un weekend di festa, al contempo promuovendo i valori dello sport, benessere psico-fisico-sociale, condivisione, famiglia, solidarietà e ambiente, un tema sul quale MG Sport pone la massima attenzione trattandosi di un evento di massa.

Quest'anno, Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza, una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

Come partecipare

Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it. Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo Camp o Fondazione Laureus Sport for Good. Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus, direttamente dal sitoweb FollowYourPassion.

ONLINE

- tuttosport.com - 08/09/2025
F1RE e Monza21: semaforo verde per ciclisti e runner, il motore della passione è in Autodromo.
https://www.tuttosport.com/news/altri-sport/running/2025/09/08-143032835/f1re_e_monza21_semaforo_verde_per_ciclisti_e_runner_il_motore_della_passione_in_autodromo

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

F1RE e Monza21: semaforo verde per ciclisti e runner, il motore della passione è in Autodromo

Al tramonto di sabato 27 settembre F1RE, evento che elogia lo spirito di squadra. Domenica 28 settembre semaforo verde per Monza21

MONZA – Dal rombo dei motori della Formula 1 alle emozioni a pedali e di corsa. L'Autodromo Nazionale di Monza, appena uscito dal weekend del Gran Premio d'Italia, si prepara a un nuovo fine settimana di passione sportiva con due appuntamenti molto attesi: F1RE e Monza21, firmati FollowYourPassion.

Sabato 27 settembre toccherà ai ciclisti, protagonisti assoluti dell'evento F1RE, mentre domenica 28 sarà la volta di migliaia di runner impegnati nella Monza21. Stesso scenario – il Tempio della Velocità – per due manifestazioni che, dopo i lavori di ristrutturazione del 2024, tornano a regalare spettacolo e adrenalina lungo il rettilineo, i box e le curve più celebri al mondo.

F1RE: sui pedali dal tramonto all'alba

Il cuore della sfida non è un motore ma la passione. Centinaia di ciclisti si misureranno dal tramonto all'alba sui 5,793 km del leggendario circuito brianzolo, tra fatica, determinazione e spirito di squadra. La formula prevede gare individuali o a squadre da 2, 4 o 8 componenti, con un forte richiamo alla solidarietà: il 50% delle iscrizioni sarà infatti devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good.

Da quest'anno debutta anche la nuovissima formula 4h, pensata per chi vuole vivere l'emozione dell'Autodromo ma con una sfida più breve e intensa: quattro ore a tutta, con cambi veloci e strategia serrata, ideale per gli amanti dello sprint e per chi cerca un assaggio della magia notturna di F1RE senza affrontare la maratona fino all'alba.

F1RE si propone anche come occasione di team building per le aziende, con box personalizzati, catering e spazi hospitality, in un mix di sport, responsabilità sociale e condivisione.

Monza21: la corsa nel cuore del tempio della velocità

Con la scia delle bici ancora sull'asfalto, Domenica mattina 28 settembre sarà invece il turno della Monza21, appuntamento ormai fisso per i runner italiani e internazionali. È la prima occasione dell'autunno per testare la condizione fisica su un tracciato veloce e unico, che attraversa cordoli e curve storiche come la Variante della Roggia e la Sopraelevata, appena calcate dalle monoposto di Formula 1.

L'evento, inclusivo e aperto a tutti, propone diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona (21,097 km) e 10 km competitiva, tutte omologate FIDAL, oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva, senza obbligo di tesseramento o certificato agonistico.

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk, realizzata in collaborazione con Named Group: un percorso accessibile a tutti – dai runner alle famiglie, dagli amici agli accompagnatori – arricchito da iniziative dedicate al tema della longevity, per sensibilizzare sull'importanza di salute, prevenzione e corretti stili di vita.

Running Series

Monza21 è anche la seconda tappa delle Running Series, con Bergamo21 ad aprire le danze a febbraio e Milano21 a chiuderle il 23 Novembre. Per questa edizione, BPER Banca, insieme a FollowYourPassion ha studiato una speciale medaglia dedicata a chi parteciperà a tutte e tre le gare. La chiamata a raccolta è dunque per quanti abbiano già partecipato a Bergamo21 e che potranno ambire ad un premio unico che li inserisce nella speciale community dei runner che hanno completato le Running Series.

Un weekend per tutta la città

Tra le mission di MG Sport, la promozione dei territori interessati dalle manifestazioni sportive che organizza. F1RE e Monza21 rappresentano dunque un volano per la città, con importanti ricadute economiche e una nuova occasione di vivere un weekend di festa, al contempo promuovendo i valori dello sport, benessere psico-fisico-sociale, condivisione, famiglia, solidarietà e ambiente, un tema sul quale MG Sport pone la massima attenzione trattandosi di un evento di massa.

Quest'anno, Monza21 è ufficialmente inserita nel programma del Festival del Parco di Monza, una rassegna culturale e naturalistica che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa attraverso eventi, incontri, attività educative e momenti di scoperta. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e promozione del territorio, che rende ancora più significativa la partecipazione alla corsa.

Come partecipare

Le iscrizioni per entrambe le gare sono aperte sul sito ufficiale www.followyourpassion.it. Per le partecipazioni aziendali e i format solidali di F1RE, è possibile contattare direttamente Dynamo Camp o Fondazione Laureus Sport for Good. Per Monza21, è possibile acquistare il pettorale solidale con Sport Senza Frontiere Onlus, direttamente dal sitoweb FollowYourPassion.

ONLINE

- bicimagazine.it - 08/09/2025
F1RE e Monza21: il Tempio della Velocità accende la passione tra ciclisti e runner.
https://www.bicimagazine.it/contenuti/bikelife/appuntamenti-ed-eventi/3080-f1re-e-monza21-il-tempio-della-velocita-accende-la-passione-tra-ciclisti-e-runner.html

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

F1RE e Monza21: il Tempio della Velocità accende la passione tra ciclisti e runner

Dal rombo delle monoposto alle emozioni a pedali e di corsa. L'Autodromo Nazionale di Monza, appena uscito dal weekend del Gran Premio d'Italia, si pr...

Dal rombo delle monoposto alle emozioni a pedali e di corsa. L' Autodromo Nazionale di Monza , appena uscito dal weekend del Gran Premio d'Italia, si prepara a trasformarsi ancora una volta nel palcoscenico della passione sportiva con due eventi firmati FollowYourPassion : F1RE e Monza21.

Sabato 27 settembr e toccherà ai ciclisti . Protagonisti assoluti saranno i partecipanti di F1RE , una sfida unica che si corre dal tramonto all'alba sui 5,793 km del leggendario circuito brianzolo. Non conta la potenza dei motori, ma la forza della passione: centinaia di atleti si alterneranno in gara individuale o in team da 2, 4 o 8 componenti , con spirito di squadra e resistenza come chiavi della sfida.

Non mancherà il lato solidale: il 50% delle iscrizioni sarà devoluto a Dynamo Camp e alla Fondazione Laureus Sport for Good

Da quest'anno debutta anche la formula 4h, pensata per chi desidera vivere l'atmosfera dell'Autodromo con un impegno più breve ma intenso. L'evento si apre anche alle aziende con format di team building, box personalizzati e spazi hospitality, in un mix perfetto di sport, condivisione e responsabilità sociale.

Domenica 28 settembre sarà invece il momento di migliaia di runner con la Monza21 , appuntamento ormai fisso per chi ama correre in scenari unici. Sul tracciato che pochi giorni prima ha visto sfrecciare i bolidi della Formula 1, gli atleti potranno scegliere tra diverse distanze: 30 km competitiva, mezza maratona, 10 km , oltre a versioni non competitive da 5 e 10 km e alla mezza maratona turistico-sportiva

Novità di quest'anno è la 5K Longevity Run & Walk , realizzata con Named Group, dedicata a famiglie, gruppi e appassionati, con focus sulla salute, la prevenzione e corretti stili di vita.

Monza21 rappresenta inoltre la seconda tappa delle Running Series, che si aprono con Bergamo21 e si concludono a novembre con Milano21.

Grazie alla collaborazione con BPER Banca, chi completerà tutte e tre le prove riceverà una medaglia speciale, entrando in una community esclusiva di runner.

Entrambi gli eventi non sono solo sport: MG Sport li propone come volano per il territorio, capaci di attrarre atleti e famiglie con ricadute economiche e turistiche significative.

Quest'anno Monza21 sarà anche parte del Festival del Parco di Monza , rassegna che valorizza uno dei parchi cintati più grandi d'Europa. Un connubio perfetto tra sport, ambiente e cultura che arricchisce ulteriormente il weekend.

Iscrizioni aperte su www.followyourpassion.it , con possibilità di pettorale solidale e format aziendali dedicati.

Un doppio appuntamento che promette emozioni, adrenalina e tanta condivisione, nel cuore del Tempio della Velocità.

I progressi della ricerca sperimentale

Gli studi scientifici promossi dall'Homeopathy Research Institute evidenziano effetti biologici e proprietà chimico-fisiche misurabili delle diluizioni omeopatiche, con analisi su modelli in vitro, in vivo e vegetali condotti con rigore metodologico

Per portare una corretta informazione sulle evidenze scientifiche in ambito omeopatico, gioca un ruolo fondamentale l'Homeopathy Research Institute (HRI), un ente internazionale che ha come obiettivo proprio la promozione della ricerca scientifica di alta qualità, appunto, in omeopatia. Fondato a Londra nel 2007 dal fisico e ricercatore, dottor Alexander Tournier, al fine di monitorare ed indirizzare il progresso in questo ambito, l'Istituto si dedica ampiamente e principalmente alla revisione di tutti i vari studi più rilevanti condotti da numerosi scienziati provenienti da tutto il mondo, selezionando e promuovendo quelli che rispettano approcci metodologici di alta qualità e che impiegano le più avanzate tecniche di laboratorio. Per mettere in luce i progressi scientifici nella ricerca in omeopatia, l'HRI ha pubblicato un documento che, attraverso una selezione esaustiva di diversi studi sperimentali e clinici, offre una prospettiva fondata sulle evidenze.

LA RICERCA

È condotta da università, istituti di ricerca e in contesti clinici a livello globale, utilizzando gli stessi approcci metodologici impiegati per valutare i trattamenti medici convenzionali e applicando le tecniche di laboratorio più aggiornate. Negli ultimi decenni, infatti, si è assistito a progressi significativi del settore, grazie a sperimentazioni rigorose, e il documento redatto dall'HRI evidenza come i recenti progressi nella ricerca fondamentale mostrino nuove e interessanti strade attraverso le quali i ricercatori possono ottenere una migliore e completa comprensione dei meccanismi di funzionamento delle diluizioni omeopatiche, così da identificare nuovi ambiti clinici di applicazione.

RICERCA CHIMICO-FISICA IN CAMPO OMEOPATICO

Negli ultimi anni la ricerca chimico-fisica in omeopatia ha subito una significativa evoluzione, come dimostrano alcune recenti revisioni sistematiche condotte da Alexander Tournier: il 72% di 200 studi in questo ambito dimostra proprietà chimico-fisiche misurabili e specifiche delle diluizioni omeopatiche, che sono state evidenziate grazie alla tecnologia moderna e a metodologie di ricerca scientifica rigorose, che includono controlli sistematici, approcci in doppio cieco e svariate condizioni di misurazione, convalidate da laboratori indipendenti in diversi paesi. I risultati di questi studi hanno mostrato varie ipotesi riguardo al meccanismo di azione dei medicinali omeopatici, come ad esempio:

- la formazione di nanostrutture durante il processo di fabbricazione, in grado di trasportare "informazioni" specifiche dalla sostanza iniziale;
- l'ipotesi che i domini di coerenza creati durante la dinamizzazione diano luogo a preparati liquidi con proprietà elettromagnetiche, in grado di interagire con i sistemi biologici.

LA RICERCA SUI MODELLI BIOLOGICI

Gli studi sui modelli biologici sono esperimenti svolti in laboratorio, che forniscono evidenze oggettive e riproducibili dell'attività biologica delle diluizioni omeopatiche, che non possono in alcun modo essere riconducibili all'effetto placebo. In questo ambito, le diluizioni omeopatiche hanno mostrato effetti biologici misurabili in una vasta gamma di modelli sperimentali, dalle culture di cellule ai vegetali.

Approccio multidisciplinare

Ma cos'è la ricerca fondamentale in omeopatia? Si tratta di un approccio multidisciplinare volto a studiare il meccanismo d'azione delle diluizioni omeopatiche. Due sono le aree principali: la ricerca chimico-fisica e la ricerca sui modelli biologici. La prima indaga le proprietà delle diluizioni omeopatiche, mentre la seconda si occupa di comprendere gli effetti di queste ultime sui sistemi viventi, attraverso studi in vitro, che utilizzano modelli sperimentali a livello cellulare, e in vivo, ossia su organismi viventi nella loro interezza

STUDI IN VITRO

Nell'ambito della ricerca sperimentale sui modelli biologici, revisioni sistematiche mostrano evidenze convincenti circa l'efficacia delle diluizioni omeopatiche: il 77% delle 58 pubblicazioni prese in esame mostra effetti biologici misurabili in condizioni controllate, avvalorate dall'utilizzo di protocolli metodologici rigorosi che includono colture di cellule in condizioni standardizzate, linee cellulari validate e controlli sistematici sulla contaminazione. Studi sul *Gelsemium sempervirens* condotti da laboratori diversi, per esempio, hanno dimostrato effetti biologici su modelli cellulari:

- è stato dimostrato che il *Gelsemium sempervirens* 3CH e 5CH, diluizioni omeopatiche tradizionalmente usate per l'ansia e per i disturbi neurologici, potenziano il metabolismo energetico nelle cellule nervose umane, con un incremento in produzione di ATP (*Adenosine Trifosfato*), in respirazione mitocondriale e in glicolisi;
- è emerso che il *Gelsemium sempervirens* aumenta il numero e la lunghezza di cellule nervose immature, dato che suggerisce un'abilità di ottimizzare la connettività neurale e stimolare la rigenerazione;
- studi più recenti, condotti nel 2024, hanno poi evidenziano effetti protettivi di *Gelsemium sempervirens* contro lo stress cellulare, in particolare per quanto concerne cambiamenti nella struttura cellulare o funzioni legate all'incremento della predisposizione al cancro e a disturbi relativi all'invecchiamento.

STUDI IN VIVO

Gli studi In Vivo coinvolgono organismi viventi, come animali e vegetali, nella loro interezza e, in particolare, la ricerca sui modelli animali fornisce la conferma degli effetti misurabili delle diluizioni omeopatiche in sistemi biologici complessi. Le revisioni sistematiche di Bonamin e Endler del 2010 e di Bonamin e il suo team del 2015 forniscono un'analisi approfondita degli studi In Vivo e ne sottolineano la qualità metodologica: l'82% delle ricerche è, infatti, costituito da studi randomizzati, mentre il 43% è stato condotto in doppio cieco. Continuando con l'esempio del *Gelsemium sempervirens*, i suoi effetti biologici positivi possono essere confermati utilizzando modelli sperimentali comportamentali e neurologici: è stato osservato che da 5CH a 30CH riduce l'ansia nei topi, ottenendo risultati comparabili al diazepam, ma senza effetti sedativi. Uno dei modelli riproducibili più significativi e interessanti viene da uno studio condotto sugli anfibi dal ricercatore Peter Christian Endler e dal suo team nel 2015, che ha analizzato gli effetti delle alte diluizioni della Tiroxina, ormone tiroideo, sui girini della rana temporaria. I ricercatori hanno, quindi, osservato un'alterazione significativa nella velocità della metamorfosi, con una buona riduzione del tasso di progressione. Questo rallentamento continuo, effetto di una diluizione omeopatica di Tiroxina, è particolarmente interessante poiché questo ormone, nella sua forma molecolare tipica, ha l'effetto opposto, ossia quello di accelerare la metamorfosi.●

Inquadra il QR code per consultare la bibliografia

Un integratore di energia e vitalità

Vibracell® di **Named** è un integratore alimentare, concentrato liquido in formato da 150 ml e 300 ml e in formato monodose pronto da bere in confezione da 8 flaconcini, con oltre il 60% di succhi di frutta e verdura, succhi da verdure biologiche lattofermentate a fermentazione spontanea, estratti botanici, pappa reale, L-carnitina e vitamine. In particolare, le vitamine B1, B2, B6, B12 e C contribuiscono al normale metabolismo energetico, le vitamine B2, B12 e C contribuiscono alla riduzione di stanchezza ed affaticamento, le vitamine A, B6, B12, C e D contribuiscono alla normale funzione del sistema immunitario. Vibracell® risulta essere un valido supporto per chi vuole mantenere il proprio stato di benessere aumentando o integrando il fabbisogno giornaliero, per l'adulto al fine di sostenere l'alimentazione quando sottoposto ad uno stile di vita moderno e frenetico, per chi ha necessità di un supporto al metabolismo energetico per affrontare le tante attività quotidiane e ai bambini sopra i tre anni durante la fase di crescita, previo parere del pediatra. Si raccomanda di assumere ogni giorno 10 ml di concentrato liquido in 120 ml d'acqua, preferibilmente prima di colazione, o un flaconcino da 15 ml pronto da bere su consiglio del medico o del farmacista.

ONLINE

- sanihelp.it - 26/08/2025
Endometriosi, il ruolo del microbiota.
https://www.sanihelp.it/salute-benessere/salute/342791/endometriosi-il-ruolo-del-microbiota/

Endometriosi, il ruolo del microbiota

Uno studio coinvolgerà 2.000 donne per comprendere il ruolo dei microrganismi nell'endometriosi, patologia che colpisce oltre 3 milioni di italiane.

Sanihelp.it – L'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica che colpisce in Italia circa il 10% della popolazione femminile in età fertile, anche se i dati sono estremamente parziali e probabilmente sottostimati. I sintomi più diffusi sono: forti dolori mestruali ed in concomitanza dell'ovulazione, cistiti ricorrenti, irregolarità intestinale, pesantezza al basso ventre, dolori ai rapporti sessuali, infertilità nel 35% dei casi. Per una malattia di cui non si conoscono ancora le cause, per la quale non esistono cure definitive né percorsi medici di prevenzione, per limitare i danni che l' endometriosi provoca, è fondamentale fare informazione per creare consapevolezza.

Una svolta nella ricerca sull'endometriosi arriva dall' IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (VR) con l'avvio di BIOME-ENDO , uno studio prospettico pionieristico che indagherà il rapporto tra microbiota femminile ed endometriosi. La patologia, che in Italia colpisce oltre tre milioni di donne , potrebbe finalmente trovare nuove chiavi di lettura attraverso l'analisi della complessa popolazione di microrganismi che abita il nostro corpo.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Wellmicro, società del Named Group specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, rappresenta un approccio completamente innovativo nell'ambito della ginecologia. Lo studio coinvolgerà circa 2.000 donne dai 18 anni in su nell'arco di due anni , analizzando il microbiota vaginale, cervicale e rettale di due gruppi distinti: pazienti con endometriosi in forma ovarica, peritoneale o profonda e donne con patologie ginecologiche benigne senza diagnosi di endometriosi.

«L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che interessa una donna su dieci» spiega il dottor Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente di ISSA. « I sintomi più comuni includono dolori mestruali, durante i rapporti sessuali, la minzione o la defecazione, ma non mancano i casi asintomatici che, se trascurati, possono portare a compromissione di organi come reni e intestino. Questo studio punta a studiare e a mettere a confronto i microbiomi di vagina, cervice, intestino ed endometrio nelle pazienti con

endometriosi per capire se questa popolazione di microrganismi possa avere un ruolo su gravità e progressione della malattia. Lo scopo è quello di andare alle radici della patogenesi , possibilmente individuando i microorganismi responsabili delle forme più severe, con l'obiettivo di permetterci in futuro di giocare d'anticipo».

Il microbioma, quell'ecosistema invisibile composto da oltre 3 milioni di geni, sta rivelando un ruolo sempre più centrale nella salute femminile. Quando l'equilibrio di questa comunità microbica si spezza, la disbiosi può aggravare molte patologie, tra cui l'endometriosi stessa. La ricerca punta proprio a comprendere se alterazioni specifiche del microbiota possano predire la gravità della malattia e le complicanze post-operatorie.

Durante il percorso clinico, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali, e, dove indicato, campioni endometriali tramite isteroscopia. I dati preoperatori e chirurgici verranno elaborati da Wellmicro, che applicherà tecnologie metagenomiche Shotgun e algoritmi di machine learning per identificare signature microbiche cross-regno, potenzialmente associate all'endometriosi.

BIOME-ENDO, progetto fortemente voluto dal Dr. Marcello Ceccaroni e dalla sua equipe e fin da subito appoggiato dalla Direzione dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore – Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona), si colloca tra i progetti più avanzati a livello europeo per la comprensione delle interazioni tra microbiota e salute femminile.

Un'analisi ad interim verrà condotta dopo il reclutamento delle prime 300 pazienti, per orientare lo sviluppo della fase successiva, mentre il follow-up finale si concluderà tre anni dopo l'ultima inclusione.

L'obiettivo finale è ambizioso ma concreto: migliorare la diagnosi, la prognosi e la qualità di vita delle pazienti con endometriosi attraverso una comprensione più profonda dei meccanismi biologici che governano questa complessa patologia . La ricerca sul microbioma potrebbe aprire nuove strade terapeutiche, permettendo di intervenire precocemente e in modo mirato, trasformando così la storia clinica di milioni di donne.

Un ruolo fondamentale nella lotta per l'endometriosi lo svolge da anni l'A.P.E. – Associazione Progetto Endometriosi , che ha fatto della formazione medica uno dei suoi pilastri. Annalisa Frassineti, presidente dell'associazione , sottolinea l'importanza dell'aggiornamento continuo: «Ogni anno in autunno all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria a Negrar di Valpolicella organizziamo un corso per i migliori ginecologi e specialisti esperti di endometriosi dedicato a medici provenienti da tutta Italia. La formazione è la chiave per trattare l'endometriosi, malattia cronica e ancora difficile da diagnosticare che colpisce il 10% della popolazione femminile. Accorciare la diagnosi, il cui ritardo oggi varia dai 5 agli 8 anni, significa restituire una buona qualità della vita alle donne con terapie mirate. Il corso formativo gratuito è organizzato dall'A.P.E. da oltre 19 anni in prima linea grazie all'impegno di pazienti volontarie che vivono in prima persona la patologia».

L'A.P.E., Associazione Nazionale di Pazienti attiva dal 2006, continua così il suo impegno nella divulgazione e sensibilizzazione su questa patologia che, secondo le stime, colpisce circa il 10% della popolazione femminile in età riproduttiva. Una malattia cronica che può causare dolore intenso, problemi di fertilità e impattare significativamente sulla qualità della vita delle donne che ne soffrono.

Per informazioni: www.apendometriosi.it

NAMEDSPORT® SUPERFOOD

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Energy2Run Cancano 2025: la corsa tra natura, sport e cultura nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio

Dopo il successo della TrailRun Alta Valtellina, la Valdidentro si prepara a chiudere l’estate con uno degli appuntamenti sportivi più attesi: la Energy2Run

Dopo il successo della TrailRun Alta Valtellina , la Valdidentro si prepara a chiudere l'estate con uno degli appuntamenti sportivi più attesi: la Energy2Run Cancano 2025 , in programma domenica 31 agosto ai Laghi di Cancano , a quota 2.000 metri, all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio . Un evento unico che unisce sport, natura e cultura , regalando a corridori e appassionati paesaggi spettacolari tra la Valle di Cancano e San Giacomo.

Due percorsi: competitivo e amatoriale

La gara podistica ai Laghi di Cancano propone due distanze:

19 km competitiva , riservata ad atleti tesserati FIDAL o Runcard.

ShortRun 10,8 km non competitiva , ideale per amatori, camminatori e appassionati di nordic walking , lungo il suggestivo anello del primo lago.

Oltre alle classifiche assolute, verranno premiate anche le categorie Junior/Promesse, Master A, B e C , sia maschili che femminili.

Ospite speciale: Gianni Sasso

Ai nastri di partenza ci sarà anche il campione paralimpico Gianni Sasso , già protagonista nel 2023. Quest'anno affronterà i 19 km del percorso lungo , proseguendo la preparazione verso la prestigiosa Maratona di New York 2025 , corsa con finalità solidali a favore di Sport Senza Frontiere

Programma e iscrizioni

Partenza : ore 10.00 dal piazzale antistante la Palazzina A2A

Dopo gara : pranzo tipico presso il Polifunzionale Rasin , seguito dalle premiazioni.

Iscrizioni : aperte su endu.net o presso l' Ufficio Turistico Valdidentro al costo di 40 € , comprensivi di servizi di ristoro, buono pasto, ticket auto e un ricco pacco gara.

Il pacco gara include una t-shirt tecnica Crazy , disponibile solo per i primi 500 iscritti. Tutti i partecipanti riceveranno invece la medaglia finisher

Confermato anche il servizio navetta gratuito (prenotazione su energy2run.eu) per ridurre il traffico verso i Laghi di Cancano e tutelare l'ambiente.

Partner e sponsor

La Energy2Run Cancano 2025 è organizzata con il sostegno di A2A Life Company (main sponsor), Crazy (sponsor tecnico ufficiale), Regione Lombardia e BIM Adda. Al fianco dell'evento anche numerose aziende locali, tra cui QC Terme Bagni di Bormio, Latteria di Chiuro, Levissima, Named Sport, Carosello 3000, Birrificio Reit e molte altre realtà del territorio.

Info e regolamento

Tutti i dettagli della manifestazione e i regolamenti sono disponibili sul sito ufficiale: www.energy2run.eu

ONLINE

- ilreventino.it - 05/08/2025
La tua salute ha un nuovo spazio. A Lamezia nasce “Spazio Salute”: nuovo polo specialistico con doppia anima clinica e chirurgica.
https://www.ilreventino.it/la-tua-salute-ha-un-nuovo-spazio-a-lamezia-nasce-spazio-salute-nuovo-polo-specialistico-con-doppia-anima-clinica-e-chirurgica/

La tua salute ha un nuovo spazio. A Lamezia nasce “Spazio Salute”: nuovo polo specialistico con doppia anima clinica e chirurgica

Una nuova realtà sanitaria si affaccia nel cuore della città di Lamezia Terme, con l'ambizione di diventare un punto di riferimento per la prevenzione, la diagnosi e la cura. In via Marconi n. 56 – traversa parallela alla farmacia Frezza – ha aperto ufficialmente le sue porte il nuovo poliambulatorio specialistico “Spazio Salute” , una struttura moderna e all'avanguardia, regolarmente autorizzata dalla Regione Calabria con Autorizzazione n. 2457 del 24/02/2025 e Delibera dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro n. 195 del 14/02/2025.

A guidare il centro è il Direttore Sanitario, dott. Giovanni Paola , mentre la responsabilità dell'area chirurgica è affidata al dott. Luigino Borrello . Dotato di una doppia anima, clinica e chirurgica, il centro si distingue per l'ampia gamma di prestazioni sanitarie offerte, il livello delle professionalità coinvolte e una particolare attenzione all'approccio multidisciplinare e personalizzato.

Oltre 25 specialistiche e una struttura all'avanguardia La Reumatologia rappresenta un'area di alta specializzazione per Spazio Salute, con competenze formatesi presso la scuola reumatologica dell'Ospedale San Carlo di Potenza, oggi riferimento nazionale nel settore. Il servizio si distingue per l'approccio avanzato alla diagnosi e alla gestione delle principali patologie reumatiche. L'area ginecologica si distingue per l'impiego di tecnologie all'avanguardia e protocolli aggiornati, grazie all'esperienza della dott.ssa Fumia.

Tra le prestazioni di maggiore rilievo rientrano le isteroscopie diagnostiche e operative, la conizzazione e i trattamenti laser a livello vaginale, vulvare e cervicale, eseguiti in regime ambulatoriale. Questo approccio consente di affrontare numerose patologie ginecologiche in modo mirato, meno invasivo e con tempi di recupero significativamente ridotti, La dermatologia è affidata a specialisti altamente qualificati quali dott. Antonio Cristaudo, già direttore del Servizio di Dermatologia Infettiva ed Allergologica Professionale ed Ambientale presso l'Istituto Dermatologico San Gallicano, e del dott. Vincenzo Perri, specialista dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma, oggi attivo presso la Clinica Quisisana. Grazie alla loro esperienza, i pazienti possono contare su una presa in carico dermatologica completa, basata su protocolli clinici aggiornati e orientati all'eccellenza.

Altre specialistiche di rilievo sono: medicina estetica Medicina Estetica affidata a Dr.ssa Francesca Stella- Dr. Apollini. Trattamenti per la riabilitazione del pavimento pelvico con la dott.ssa Marzia Gatto. Diagnostica vascolare affidata al dott. Antonio Giacobbe. Cardiologia affidata alla dottoressa Anna Marotta e al dott. Francesco Cassadonte Collaborazioni di prestigio: Monzino, Wellmicro e professionisti d'eccellenza Tra i principali punti di forza di Spazio Salute spiccano le collaborazioni con realtà sanitarie e scientifiche di rilievo nazionale. In particolare, la struttura è orgogliosa di annoverare la collaborazione con l'Istituto Cardiologico Monzino di Milano, centro di eccellenza europeo per la diagnosi e la cura delle patologie cardiovascolari.

Grazie alla presenza del dott. Berna, medico dell'Istituto, i pazienti possono accedere direttamente presso la sede lametina a visite cardiologiche altamente specialistiche. Un'altra partnership strategica è quella con Wellmicro, azienda leader nella diagnostica molecolare e nello studio del microbiota intestinale, che consente di integrare l'attività clinica con un approccio moderno, personalizzato e fondato sulle più recenti evidenze scientifiche.

A completare l'offerta, Spazio Salute ha attivato collaborazioni con primarie realtà assicurative nel settore della salute, come Blue Assistance, InSalute Servizi e il network di prenotazione CUP Solidale, per facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie anche tramite circuiti convenzionati e welfare aziendale. Endoscopia digestiva in sedazione Il poliambulatorio è dotato di una sala endoscopica all'avanguardia, dedicata all'endoscopia digestiva diagnostica, dove è possibile eseguire gastroscopia e rettocolonscopia in sedazione, anche con prelievo bioptico per esame istologico, garantendo al paziente un'esperienza sicura, controllata e il massimo comfort.

A dirigere l'attività endoscopica è il dott. Angelo Aldo Schicchi, Direttore dell'Unità Operativa Semplice di Gastroenterologia ed Endoscopia Interventistica del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme, professionista di comprovata esperienza nel settore. Chirurgia ambulatoriale Spazio Salute rappresenta l'unica struttura del comprensorio lametino autorizzata dalla Regione Calabria per l'esecuzione di interventi chirurgici ambulatoriali in anestesia locale o in sedazione, anche con la presenza di un medico Anestesista/Rianimatore, in un ambulatorio chirurgico dedicato, attrezzato e certificato. Questa dotazione strutturale e organizzativa consente a Spazio Salute di configurarsi come centro di riferimento per la chirurgia ambulatoriale specialistica, offrendo un servizio qualificato che arricchisce concretamente l'offerta sanitaria del territorio.

L'unità, diretta dal Dr. Luigino Borrello, consente l'esecuzione in sicurezza di numerose procedure mini-invasive con eventuale esame istologico, garantendo tempi di attesa ridotti Tra gli interventi eseguibili in sede: – Asportazione di nei, lipomi, cisti, tumori cutanei (con esame istologico) – Svuotamento di ascessi, medicazioni avanzate per ulcere e lesioni da decubito – Trattamento di fistole sacro-coccigee, noduli emorroidari – Ernie (inguinale, ombelicale, crurale), noduli/cisti mammarie Trattamenti di Chirurgia Plastica, Dr. Fulvio Conte Urologia affidata ai Dr. A. Rossi e Dr. L.

Apollini con interventi di frenuloplastica, circoncisione, idrocele, varicocele Ortopedia: dita a scatto/a martello, tunnel carpale, cisti tendine.

Per patologie più complesse (colecisti, ernie bilaterali o recidive, laparocele), è prevista la programmazione con rapidità operativa presso Struttura Convenzionata con il SSR. Un nuovo orizzonte per la sanità privata calabrese Con “Spazio Salute”, Lamezia Terme si arricchisce di una struttura moderna, efficiente e orientata alla qualità, capace di coniugare professionalità, tecnologia e accessibilità in un'ottica di sanità integrata e umana, davvero al servizio del cittadino. Il poliambulatorio è già operativo e riceve su appuntamento presso via Marconi 56. Per informazioni e prenotazioni: [aggiungere recapiti e sito web, se disponibile]

L'INTEGRATORE NUTRIZIONALE

FOCUS
Probiotics, prebiotics and postbiotics

AUTORI
F. Sacco[1], F. Colonna[2], C. Fachechi[2], C. Benvegnù[3]
[1]LIFe – Laboratorio Italiano Fermentati, Pieve di Cento
[2]SIPECCHIAGRI, Buonalbergo
[3]NAMED, Lesmo
fausto.sacco@lifeferments.com

ARTICOLI

Caratterizzazione microbica e metabolica di diverse verdure fermentate spontaneamente come potenziali postbiotici

Il microbiota delle verdure fermentate può influenzare la produzione di metaboliti nella realizzazione di alimenti fermentati funzionali per il benessere umano

ABSTRACT

foods. These findings highlight the potential of harnessing spontaneous fermentation to upgrade vegetables into postbiotic-rich functional foods through targeted management of microbial and metabolic diversity. Future work should couple substrate selection with predictive models of fermentation dynamics to steer natural consortia toward consistent, safe, and nutritionally valuable postbiotic production.

RIASSUNTO

Gli alimenti fermentati suscitano crescente interesse per la facile inclusione nella dieta e i benefici riportati, sebbene i meccanismi che li collegano alla salute siano ancora poco chiari. In questo lavoro abbiamo analizzato cavolo cappuccio bianco, cavolo cappuccio rosso e carota fermentati spontaneamente, valutandone metaboliti contenuti e comunità microbiche. A fine processo ogni matrice presenta un profilo chimico distintivo: oltre a importanti concentrazioni di lattato compaiono forme attive di folati (5-metil-THF), tracce di vitamina B12, derivati della vitamina C e molecole antiossidanti, tutti candidati postbiotici. La fermentazione aumenta inoltre la bioaccessibilità di composti tipici delle verdure, come isotiocianati, GABA, β-carotene e altri carotenoidi.
La caratterizzazione genetica rivela microbioti ad alta biodiversità ma specifici per ciascun vegetale, dominati da batteri lattici con funzioni complementari che acidificano e proteggono l'ambiente, garantendo la sicurezza del prodotto; nessun patogeno è stato rilevato. I risultati confermano quindi che la fermentazione spontanea, oltre a mantenere un ecosistema complesso, arricchisce lo spettro di metaboliti bioattivi che possono spiegare gli effetti salutistici attribuiti ai fermentati. Queste evidenze aprono la strada allo sviluppo di alimenti vegetali funzionali "postbiotici", ottenuti tramite consorzi microbici naturali ma controllati. Il passo successivo sarà elaborare modelli predittivi che combinino tipo di substrato e condizioni di fermentazione, così da guidare in modo replicabile la produzione di metaboliti utili al metabolismo umano, con standard elevati di sicurezza e qualità.

Introduzione

La fermentazione degli alimenti è una pratica millenaria, profondamente radicata in tutte le culture umane e oggi al centro di un rinnovato interesse scientifico per il suo ruolo nella nutrizione e nella salute. La definizione moderna, proposta dall'International Scientific Association of Probiotics and Prebiotics (1), la descrive come un processo di crescita microbica desiderata e trasformazione enzimatica dei componenti alimentari. Questo processo è responsabile della conservazione, arricchimento nutrizionale, modulazione organolettica e, sempre più spesso, di potenziali benefici per la salute.
Storicamente, la fermentazione ha avuto la funzione primaria di preservare alimenti facilmente deperibili, come le verdure, ma oggi sappiamo che le sue implicazioni vanno ben oltre. Le trasformazioni chimiche operate dai microrganismi durante la fermentazione producono e rendono disponibili una varietà di composti bioattivi, come acidi organici, polifenoli, metaboliti aromatici e postbiotici, che possono interagire con il microbiota intestinale umano e con i recettori cellulari dell'ospite, modulando funzioni digestive, immunitarie e metaboliche.
Oggi, vengono particolarmente studiate le verdure della famiglia *Brassicaceae* (es. cavolo, cavolfiore, broccoli), perché fermentate in prodotti tradizionali come kimchi e crauti che si stanno diffondendo in maniera importante nella società. Studi clinici e preclinici dimostrano che questi alimenti fermentati possono influenzare positivamente parametri di salute come la composizione del microbiota intestinale, la funzione della barriera intestinale e i marker infiammatori sistemici. In modelli in vitro, per esempio, metaboliti come l'acido lattico, il D-fenillattato (D-PLA) e l'indolo-3-lattato (ILA) mostrano effetti protettivi contro il danno epiteliale mediato da citochine infiammatorie (2).
La fermentazione alimentare può essere vista come un'estensione funzionale del microbioma umano: un ponte ecologico tra i microrganismi ambientali e quelli intestinali. Questa connessione offre all'uomo un mezzo per arricchire il proprio ecosistema microbico interno con nuove funzioni metaboliche e immunomodulatorie, derivate dai microrganismi presenti negli alimenti. L'adozione e lo studio dei cibi fermentati si stanno rivelando strumenti fondamentali per comprendere come la dieta possa modulare la salute attraverso il microbiota (3,4).
Inoltre, un aspetto fondamentale della fermentazione è la formazione dinamica del microbiota dell'alimento stesso, un ecosistema microbico in continua evoluzione influenzato da fattori ambientali, dalla composizione del substrato e dall'eventuale impiego di colture *starter*. Fermentazioni spontanee, *back-slopping* e fermentazioni guidate portano alla selezione di consorzi microbici distinti, ciascuno responsabile della produzione di profili metabolici unici. È proprio questa varietà a determinare le proprietà nutrizionali, sensoriali e funzionali del prodotto finale.
Oggi, grazie alle tecniche di metagenomica e metabolomica, possiamo descrivere con maggiore precisione la composizione microbica e la produzione metabolica dei cibi fermentati. Queste analisi hanno evidenziato come la fermentazione non solo aumenti la bioaccessibilità di vitamine, molecole antiossidanti e composti fenolici, ma produca anche metaboliti unici come l'acido indol-3-lattico (ILA), in grado di attivare recettori nucleari come l'AHR (Aryl Hydrocarbon Receptor), coinvolti nella regolazione immunitaria e dell'omeostasi intestinale (5). In sintesi, la fermentazione degli alimenti rappresenta oggi uno dei temi più promettenti per la nutrizione funzionale e la salute pubblica. L'azione combinata di microrganismi vivi, metaboliti e composti bioattivi rende questi alimenti potenzialmente capaci di modulare positivamente il microbiota intestinale, sostenere l'integrità della barriera intestinale e influenzare vie di segnalazione dell'ospite. Questo approccio ecologico e sistemico all'alimentazione apre scenari innovativi nel rapporto tra uomo, cibo, ambiente e salute.
Le sfide per il futuro sono quelle di modulare in maniera specifica la formazione del microbiota degli alimenti fermentati e la conseguente formazione quali-quantitativa di metaboliti. In particolare, la formazione del microbiota negli alimenti fermentati assume una connotazione importante nella sicurezza alimentare di questi prodotti, che derivano da tecniche tradizionali e sono spesso legate a tradizioni gastronomiche, senza un vero e proprio supporto scientifico o analitico al monitoraggio dei processi produttivi.
Il presente studio ha indagato il profilo dei metaboliti e la composizione microbica in diverse verdure fermentate spontaneamente, fra le più diffuse, in modo da raccogliere informazioni di base, utili per comprendere i cambiamenti metabolici indotti dall'intero processo di fermentazione e il ruolo del microbiota specifico per ogni verdura. Questo ci permetterà di indirizzare processi di produzione naturali, finalizzati a ottenere alimenti vegetali funzionali postbiotici.

Materiali e Metodi

Preparazione verdure fermentate

Le materie prime, carota arancio (*Daucus carota* L.), cavolo cappuccio (*Brassica oleracea* var. *capitata*) e cavolo cappuccio viola (*Brassica oleracea* var. *capitata f. rubra*), sono state fornite e fermentate presso LIFe-Laboratorio Italiano Fermentati srl e sono il risultato dei processi di produzione normalmente portati avanti per la produzione di una linea commerciale di verdure fermentate non pastorizzate[1].
In breve, il processo parte dalla ricezione delle materie prime: le verdure fresche utilizzate per il processo produttivo provengono da aziende agricole certificate biologiche, selezionate al fine di garantire la massima freschezza e qualità dei prodotti. Successivamente, vengono controllate, lavate ed eliminate le parti rovinate che potrebbero compromettere la fermentazione. Ogni verdura viene poi tagliata, salata ed eventualmente combinata con altri ingredienti, secondo ricette proprietarie dell'azienda, prima di essere spostata nei contenitori dove viene promossa e controllata una fermentazione spontanea per circa 2-3 settimane. La fermentazione viene controllata attraverso il monitoraggio di diversi parametri, fra cui la temperatura, la salinità, il pH e altri parametri non divulgabili perché conoscenze esclusive sui processi produttivi, oggi patrimonio conoscitivo dell'azienda. Una volta raggiunti i valori di parametri prestabiliti le verdure fermentate vengono tolte dai contenitori e confezionate per poi essere commercializzate o ulteriormente lavorate.

[1]Orto Fermentato, linea di verdure fermentate e non pastorizzate, prodotte da Life – Laboratorio Italiano Fermentati srl a Pieve di Cento (BO).

Analisi dei metaboliti

La materia prima e il prodotto fermentato sono stati sminuzzati finemente e circa 50 g congelati a -80 °C per poi essere liofilizzati.
Il prodotto liofilizzato è stato sottoposto ad estrazione con opportuno solvente e l'estratto purificato e concentrato se necessario.
Per ogni analita è stata utilizzata la seguente tecnica:

- Acidi grassi a corta catena – determinati mediante metodica UHPLC-HR-MS.
- Vitamine liposolubili e carotenoidi – determinate mediante metodica UHPLC-DAD.
- Vitamina C – determinata mediante metodica HPLC-DAD.
- Folati – determinati mediante metodica UHPLC-HR-MS.
- Vitamina B12 – determinata mediante metodica UHPLC-HR-MS.
- Acido g-Aminobutirrico (GABA) – determinato mediante metodica UHPLC-HR-MS.
- Polifenoli totali - quantificati mediante metodica colorimetrica (Folin).

Analisi genetiche

I campioni sono stati processati in ambiente sterile, sezionati con bisturi e pesati in aliquote da 250 mg ciascuna. L'estrazione del DNA è stata effettuata secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro. In breve, i campioni vengono sottoposti a lisi meccanica mediante biglie inerti e omogeneizzati con FastPrep. L'estrazione e la purificazione del DNA vengono poi eseguite utilizzando il kit DNeasy 96 PowerSoil Pro su piattaforma automatizzata QIAcube HT (Qiagen).
La quantificazione del DNA microbico è stata effettuata con il kit Qubit™ 1X dsDNA Broad Range (BR) Assay Kit (Thermo Fisher Scientific) utilizzando lo strumento Synergy (Agilent). Il DNA è stato quindi normalizzato a una concentrazione di 13,3 ng/µL. I campioni normalizzati sono stati impiegati per la preparazione delle librerie metagenomiche mediante il kit Illumina DNA Prep, seguendo il protocollo del produttore adattato alla piattaforma automatizzata Hamilton Vantage (Hamilton). In ogni sessione di preparazione delle librerie sono stati inclusi controlli interni per garantire la qualità del processo.
Per determinare la dimensione delle librarie ottenute, i campioni sono stati analizzati mediante elettroforesi capillare con lo strumento Qiaxcel (Qiagen). Successivamente, le librerie sono state quantificate utilizzando il kit Qubit™ 1X dsDNA High Sensitivity (HS) Assay Kit (Thermo Fisher Scientific) e normalizzate a una concentrazione finale di 4 nM. Infine, il pool di librerie è stato caricato sullo strumento NovaSeq6000Dx per il sequenziamento. L'assegnazione tassonomica è stata eseguita confrontando i k-meri presenti nelle reads con quelli contenuti in un database di riferimento curato internamente. Questo database comprende genomi di riferimento selezionati per rappresentare la diversità tassonomica di interesse e garantire l'affidabilità dei risultati. Il metodo si basa sull'identificazione esatta di k-meri condivisi tra le letture e il database, consentendo un'assegnazione rapida ed efficace anche in campioni metagenomici complessi.

Indici di biodiversità

I dati di abbondanza tassonomica relativi ai tre campioni di verdure fermentate (cavolo cappuccio bianco, cavolo cappuccio viola, carota) sono stati estratti dal file originale dove venivano riportate le percentuali di presenza di ciascun gruppo microbico (OTU/ASV) calcolata dall'analisi metagenomica. I dati sono stati importati in *Python* 3.9 mediante la libreria *pandas* (v. 1.5.0).

Tabella 1 • Riassunto degli analiti analizzati per singola verdura, sia fresca che fermentata

Analita	Carote		Cavolo cappuccio bianco		Cavolo cappuccio viola	
	Fresco	Fermentato	Fresco	Fermentato	Fresco	Fermentato
	mg/100 g		mg/100 g		mg/100 g	
Acido Lattico	NR	1092 ± 88	NR	988 ± 68	NR	1312 ± 64
Acido Acetico	NR	Tracce	NR	11 ± 3	NR	170 ± 12
Acido Succinico	NR	Tracce	NR	Tracce	NA	NA
Acido Propionico	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Acido Butirrico	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Carotenoidi	8,4 ± 0,3	11,5 ± 0,2	0,11 ± 0,01	0,07 ± 0,01	NR	NR
Retinolo eq.	1,1 ± 0,1	1,7 ± 0,1	0,021 ± 0,001	NR	NR	NR
Tocoferoli	0,43 ± 0,02	0,61 ± 0,03	0,11 ± 0,02	0,06 ± 0,01	NR	NR
Glucosinolati	NA	NA	24,4 ± 3,7	NR	24,8 ± 2,2	NR
Isotiocianati (ITC)	NA	NA	NR	4,4 ± 0,3	NR	3,5 ± 0,2
Ascorbigeno	NA	NA	NR	3,9 ± 0,4	NR	2,1 ± 0,2
Vitamina C	5,1 ± 0,2	2,2 ± 0,1	35 ± 2	21 ± 1	47 ± 2	29 ± 4
Antocianine	NA	NA	NA	NA	111 ± 3	92 ± 2
Polifenoli totali	4,4 ± 0,2	6,2 ± 0,3	64,4 ± 2,1	56,1 ± 3,1	164 ± 8,9	214 ± 12
Folati totali	0,011 ± 0,002	0,017 ± 0,003	0,028 ± 0,003	0,041 ± 0,004	0,033 ± 0,002	0,041 ± 0,004
GABA	3,8 ± 0,2	4,5 ± 0,3	10,6 ± 0,6	13,1 ± 0,4	9,2 ± 0,6	11,1 ± 0,5
Vitamina B12 (µg/100 g)	NR	NR	0,018 ± 0,001	0,023 ± 0,002	0,028 ± 0,002	0,038 ± 0,003

NR < LOD; tracce, < LOQ; NA, non analizzato.

Non sono state applicate trasformazioni di rarefazione, poiché i valori erano già espressi in percentuale relativa del totale sequenze assegnate per campione. Per ogni matrice sono stati calcolati tre indici di biodiversità:

- Richness (S) – numero di taxa con abbondanza > 0 riportati nei dati.
- Indice di Shannon (H') = $-\sum [pi*\log(pi)]$, dove pi è l'abbondanza relativa di ciascun taxon; l'indice quantifica simultaneamente ricchezza e uniformità.
- Indice di Simpson inverso (1/D) = $1/\sum [pi^2]$; il complemento (1 – D) misura la probabilità che due letture scelte a caso appartengano a taxa differenti, evidenziando l'omogeneità della comunità.

Le percentuali sono state trasformate in proporzioni dividendo per 100; i calcoli sono stati eseguiti con *NumPy* (v. 1.23). Tutti gli indici sono stati arrotondati a due decimali e raccolti in un *DataFrame* riepilogativo.

Risultati

Le verdure sono state analizzate dal punto di vista della composizione microbica al termine del processo di fermentazione, mentre gli analiti sono stati rilevati prima e dopo la fermentazione, in modo da evidenziare le differenze apportate dall'intero processo produttivo.

Metaboliti

Carota

Dopo la fermentazione è stata rilevata una significativa quantità di acido lattico (circa 1%) e minori quantità di acetico e succinico, composti non rilevati nella materia prima.
Relativamente alle vitamine liposolubili e ai carotenoidi, il processo di fermentazione ne ha significativamente aumentato le quantità. Al contrario, è stata rilevata una significativa diminuzione della vitamina C.

Relativamente ai folati totali, il 5-metil-tetraidrofolico (5M-THF), una forma bioattiva del folato, ne costituisce più del 75%.

Cavolo cappuccio bianco

Dopo la fermentazione è stata rilevata una significativa quantità di acido lattico (circa 1%) e minori quantità di acetico (0,011%), composti non rilevati nella materia prima. Relativamente alle vitamine liposolubili, ai carotenoidi e alla vitamina C, il processo di fermentazione ne ha ridotto la quantità. Al contrario, i quantitativi di folati, GABA e B12 incrementano dopo la fermentazione. Relativamente ai folati totali, il 5-metil-tetraidrofolico ,5M-THF) ne costituisce più del 72%. Non sono state rilevate variazioni significative per quanto riguarda la concentrazione di polifenoli totali.
Nella materia prima sono stata rilevati diversi glucosinolati costituiti principalmente da sinigrina e da minori quantità di glucobrassicina e gluconapina. Questi composti non sono stati rilevati nel prodotto fermentato perché convertiti in diversi metaboliti, in particolare isotiocianati. Tra questi, il principale è l'isotiocianato di allile (allil-ITC), derivato dalla sinigrina. Nel prodotto fermentato è stato rilevato un composto, non presente nella materia prima, dopo indagine mediante metodica UHPLC-HR-MS/MS, è stato tentativamente identificato come ascorbigeno, un composto di condensazione tra acido ascorbico (vitamina C) e triptofano.

Cavolo cappuccio viola

Dopo la fermentazione è stata rilevata una significativa quantità di acido lattico (circa 1,3%) e minori quantità di acetico (0,17%), composti non rilevati nella materia prima. La fermentazione ha ridotto la quantità di acido ascorbico. Al contrario, le quantità di polifenoli totali, folati e vitamina B12 incrementano dopo la fermentazione. Relativamente ai folati totali, il 5-metil-tetraidrofolico (5M-THF) ne costituisce più del 79%. Non è stata rilevata nessuna variazione quantitativa per quanto riguarda il GABA. Nella materia prima sono stati rilevati diversi glucosinolati, costituiti principalmente da progoitrina, glucorafanina, sinigrina e glucobrassicina. Questi composti non sono stati rilevati nel prodotto fermentato perché convertiti in diversi metaboliti, in particolare isotiocianati. Tra questi, sono stati rilevati sulforafano e isotiocianato di allile (allil-ITC) e minori quantità di indolp-3-carbinolo. Nel prodotto fermentato è stato rilevato ascorbigeno, circa 2,1 mg/100 g, ma in quantità inferiore rispetto al cavolo bianco fermentato, circa 3,9 mg/100 g.
Nella materia prima e nel prodotto fermentato sono state rilevate antocianine, in particolare cianidina-3-diglucoside-5-glucoside e cianidina-3,5-diglucoside.
La fermentazione sembra non avere influenza sul contenuto qualitativo e quantitativo di questi composti.

Composizione del microbiota dei fermentati

L'analisi metagenomica ad ampliconi del tre campioni di verdure fermentate (cavolo cappuccio bianco, cavolo cappuccio viola e carota) ha restituito un quadro di notevole ricchezza tassonomica (276–333 Operational Taxonomic Unit, OTU totali), ma, al tempo stesso, di forte specializzazione: poche specie dominano oltre l'80 % della comunità in ciascuna matrice. Come atteso, la quasi totalità delle sequenze appartiene all'ordine *Lactobacillales*, confermando il ruolo dei batteri dell'acido lattico (LAB) come motore biochimico della fermentazione vegetale (Tabella 2).
Nel cavolo bianco spicca *Latilactobacillus curvatus* (= 10%), specie nota per la produzione di batteriocine attive contro *Listeria monocytogenes* (6) e per la capacità di sintetizzare GABA (7): caratteristiche che la rendono interessante sia sotto il profilo della sicurezza sia come candidata probiotica. La comunità è completata da *Leuconostoc mesenteroides* e da minoranze di *Pediococcus pentosaceus* e *Latilactobacillus sakei*, che contribuiscono alla maturazione aromatica e alla stabilità del pH.
Nel campione di carota la specie chiave è *Lactiplantibacillus plantarum* (»14%), lattobacillo folatogeno e resistente all'acidità, ampiamente documentato come probiotico multifunzionale (8–10). In seconda linea si trovano *Limosilactobacillus fermentum* e *Levilactobacillus brevis*, entrambi in grado di rilasciare indolo-3-lattato (ILA) e di contribuire all'aroma attraverso composti volatili acetoino-diacetilici (11,12).
Il cavolo viola mostra la biodiversità intra-familiare più marcata: oltre il 70% delle sequenze è ascrivibile a cluster non classificati di *Lactobacillaceae*, indicativi di un consorzio spontaneo complesso ma fortemente acidofilo; fra le specie identificate emergono *L. brevis* e *L. plantarum*, con ruoli complementari nella produzione di CO_2, e lattato (13). In tutti i campioni la ricerca di possibili patogeni enterici ha dato esito negativo (Tabella 3). Ciò conferma l'efficacia del processo fermentativo nel selezionare un microbiota sicuro e stabile.
Pur partendo da matrici vegetali differenti, i tre fermentati convergono verso un core-microbiota dominato da LAB che assicura:

- produzione di metaboliti postbiotici (lattato, acetato, GABA, folati, ILA);
- bioconservazione naturale grazie a batteriocine e pH acido;
- assenza di specie patogene dominanti, garanzia di sicurezza per il consumo.

Tabella 2 • Indici di biodiversità per le singole verdure fermentate

Verdura	Richness (N. taxa)	Shannon (diversità)	Simpson (omogeneità)
Carota	276	2,65	0,91
Cavolo cappuccio bianco	333	2,68	0,92
Cavolo cappuccio viola	308	2,63	0,91

Tabella 3 • Elenco delle specie dominanti batteriche e abbondanza relativa in ogni verdura fermentata. Il limite di abbondanza relativa per considerare una specie fra le dominanti è stato arbitrariamente imposto al 0,5%

Verdura	Specie	Abbondanza relativa in %
Carota	*Lactiplantibacillus plantarum*	13,49
	Lactiplantibacillus pentosus	1,42
	Leuconostoc mesenteroides	0,88
	Levilactobacillus brevis	0,65
Cavolo cappuccio bianco	*Latilactobacillus curvatus*	9,80
	Levilactobacillus brevis	4,67
	Leuconostoc mesenteroides	3,56
	Lactiplantibacillus plantarum	3,35
	Latilactobacillus sakei	3,08
	Pediococcus pentosaceus	1,69
	Lactiplantibacillus pentosus	0,74
Cavolo cappuccio viola	*Lactiplantibacillus plantarum*	6,92
	Leuconostoc mesenteroides	4,64
	Latilactobacillus curvatus	1,33
	Pediococcus pentosaceus	1,28
	Levilactobacillus brevis	1,10

Discussione e Conclusioni

I risultati di questa indagine mostrano con chiarezza che la fermentazione spontanea di verdure rappresenta uno strumento straordinariamente efficace per ottenere postbiotici, ovvero metaboliti bioattivi prodotti da microrganismi che rimangono funzionali anche in assenza di cellule vive. Nei nostri tre campioni (cavolo cappuccio bianco, cavolo cappuccio viola e carota) la fermentazione ha innescato una profonda riconfigurazione del profilo chimico: l'accumulo di acido lattico, tracce di acido acetico e succinico, la comparsa di isotiocianati (allil-ITC, sulforafano), di ascorbigeno e l'incremento di GABA, folati totali e vitamina B12 sono esempi di molecole che, secondo la definizione ISAPP 2021 (14), rientrano a pieno titolo nella categoria dei postbiotici.
Il marcato accumulo di acido lattico è il principale vettore di acidificazione nelle fermentazioni vegetali. La concentrazione media rilevata, pari a 9-11g kg^{-1} (» 0,9-1,1%), rientra nel range riportato per crauti e kimchi tradizionali in bibliografia (15,16). Nel cavolo cappuccio bianco il lattato ha raggiunto 11g kg^{-1}, valore coerente con fermentazioni lattiche spontanee in cui *Leuconostoc mesenteroides* domina la fase iniziale liberando CO_2 e lattato prima di essere sostituito da *Lactiplantibacillus plantarum* (15). Il cavolo viola ha mostrato 10g kg^{-1}, dato leggermente inferiore ma comunque nella fascia tipica, probabilmente per la maggiore presenza di composti fenolici che possono modulare il metabolismo del LAB.
Nella carota, il lattato è risultato 9 g kg^{-1}, in linea con le fermentazioni di radici ricche di zuccheri semplici. In sintesi, la produzione di acido lattico nei nostri campioni è pienamente in linea con la letteratura e conferma che la fermentazione spontanea, pur variando per substrato, converge verso un output acido-lattico simile, assicurando stabilità microbiologica e contribuendo al profilo organolettico e funzionale delle verdure fermentate.
L'analisi ha evidenziato un significativo accumulo di ascorbigeno, formatosi dalla condensazione tra l'indolo-3-carbinolo liberato dal glucosinolati e l'ascorbato durante la fermentazione (17 e referenze all'interno). Questo metabolita, rilevato soprattutto nel cavolo cappuccio bianco, è più stabile di acido ascorbico e indolo-3-carbinolo e ne conserva o amplia l'attività bioattiva. Infatti, in alcuni studi, l'ascorbigeno ha dimostrato di attivare enzimi di fase II (GST, NQO-1) (18, 19, 20, 21), di esercitare un'azione antiossidante prolungata e di sopprimere NF-κB (22), configurandosi come vero postbiotico "neo-formato" e come indicatore dell'efficacia biotrasformativa dei LAB.
Le concentrazioni misurate, superiori del 60 % al vegetale crudo e allineate a quelle riscontrate nei crauti artigianali (22), suggeriscono che la fermentazione spontanea moduli la capacità antiossidante totale compensando la perdita di vitamina C. Regolando temperatura, sale e ossigeno si può ulteriormente ottimizzarne la resa, aprendo a nuovi "*blend* postbiotici"
Fra i dati più interessanti, la quota di 5-metil-tetraidrofolato (5-MTHF) costituisce oltre il 70% dei folati totali in tutti i campioni analizzati.
Il 5-MTHF è la forma biologicamente attiva del folato, più efficace da assimilare perché prontamente utilizzabile dalle cellule dell'organismo.
Parallelamente, l'analisi metagenomica mostra come la biodiversità microbica resti elevata (indice di Shannon 2,6–2,7; Simpson ≥0,91 per cavolo cappuccio bianco e carota) nonostante la progressiva selezione di lattobacilli acido-tolleranti. Questo equilibrio fra ricchezza tassonomica e uniformità suggerisce che i consorzi spontanei, se opportunamente monitorati, possono esprimere un ventaglio ampio di vie metaboliche complementari: lattato-acetato, decarbossilazione del glutammato in GABA, riduzione del triptofano a indolo-3-lattato, trasformazione dei glucosinolati in ITC e formazione di composti di condensazione (ascorbigeno). Tali metaboliti rivestono un interesse crescente per la ricerca nutraceutica: l'ILA interagisce con il recettore AHR, modulando la risposta immunitaria a livello delle mucose, mentre gli ITC mostrano attività detossificante di fase II e azione antimicrobica selettiva.
Questi dati si inseriscono nel concetto di "*extended microbiome*" proposto da Caffrey et al. (4): i cibi fermentati funzionano come un'estensione ecologica del microbiota umano, rilasciando molecole segnale capaci di dialogare con l'ospite e con il microbiota intestinale. Nel nostro studio, infatti, l'arricchimento nutrizionale avviene senza la necessità di cellule vitali: al termine della fermentazione il pH <4 inibisce molti batteri, ma i metaboliti restano stabili e bioaccessibili.
Questo sposta il focus dall'idea tradizionale di "fermento vivo" alla progettazione di "matrici postbiotiche", alimenti in cui la sicurezza microbiologica è garantita, ma l'efficacia funzionale deriva da un corredo metabolico misurabile e replicabile.
Guardando al futuro, il paradigma della nutrizione funzionale dovrà quindi integrare tre elementi:

1. selezione razionale del substrato vegetale: ogni matrice (*Brassicaceae*, radici, bulbi) fornisce precursori specifici (glucosinolati, carotenoidi, antocianine) che possono essere "attivati" dal microbiota fermentativo;
2. fermentazione ecologica controllata, non più basata sul singolo ceppo probiotico ma sul consorzio spontaneo: mediante metagenomica ad alta risoluzione e modelli predittivi si possono prevedere i percorsi metabolici critici e guidare la fermentazione verso la massima diversità di postbiotici;
3. standardizzazione analitica dei metaboliti chiave (lattato, GABA, 5-MTHF, ITC, ILA, acidi grassi a corta catena) per fornire al consumatore un profilo funzionale replicabile e con variabilità accettabile in contesti alimentari, proprio come avviene oggi per alimenti fonti di vitamine e minerali.

Questa visione permette di superare i limiti dei probiotici convenzionali, soggetti a variabilità di vitalità e colonizzazione, e di abbracciare un approccio sicuro, stabile e sostenibile. L'utilizzo di tecniche "ancestrali" come la fermentazione spontanea, coniugate con la strumentazione "-omics", consente di generare alimenti funzionali contenenti postbiotici di nuova generazione, prodotti con processi naturali ma replicabili, che espandono il repertorio nutrizionale della dieta moderna con molecole antiossidanti, neuromodulatorie, detossificanti e vitamine biodisponibili.
In conclusione, i nostri dati confermano che le verdure fermentate spontaneamente possono fungere da biofabbriche di postbiotici, ampliando in modo naturale ed ecologicamente sostenibile il panorama dei metaboliti funzionali disponibili per l'uomo. Questi alimenti, inoltre, godono di un'ottima palatabilità, che ne permette una diffusione facile nella società, inserendosi nella cultura quotidiana delle persone. Questo aspetto è spesso considerato critico per la diffusione di prodotti che devono integrare e concentrare sostanze nutritive.
Investire nella mappatura sistematica delle interazioni substrato-microbiota-metaboloma e nello sviluppo di modelli predittivi di fermentazione rappresenta la chiave per far evolvere una pratica tradizionale in una tecnologia alimentare di precisione, capace di rispondere alle sfide del benessere personalizzato e della prevenzione nutrizionale su larga scala.

Bibliografia

1. Marco ML, Sanders ME, Gänzle M et al. The international scientific association for probiotics and prebiotics (ISAPP) consensus statement on fermented foods. Nat Rev Gastroenterol Hepatol. 2021;18(3):196–208.
2. Wei L, Manca ML. The fermented cabbage metabolome and its protection against cytokine-induced intestinal barrier disruption of Caco-2 monolayers. Appl Environ Microbiol. 2025;e02234–24.
3. Wastyk HC, Fragiadakis GK, Perelman D et al. Gut-microbiota-targeted diets modulate human immune status. Cell. 2021;184(16):4137–4155.
4. Caffrey LB, Sonnenburg JL, Devkota S. Our extended microbiome: the human-relevant metabolites and biology of fermented foods. Cell Metab. 2024;36(4):684–701.
5. Zelante T, Iannitti RG, Cunha C et al. Tryptophan catabolites from microbiota engage aryl hydrocarbon receptor and balance mucosal reactivity via interleukin-22. Immunity. 2013;39:372–385.
6. Barbosa MS, Todorov SD, Jurkiewicz CH, Franco BD. Bacteriocin production by Lactobacillus curvatus MB5a2 entrapped in calcium alginate during ripening of salami for control of Listeria monocytogenes. Food Control. 2015;47:147–153.
7. Cui Y, Miao K, Niyaphorn S, Qu X. Production of gamma-aminobutyric acid from lactic acid bacteria: a systematic review. Int J Mol Sci. 2020;21(3):995.
8. Zhang Z, Xiong J, Chen L et al. Potential probiotic characteristics and genomic analysis of a new folate-producing lactic acid bacterium Lactiplantibacillus plantarum 7FM255. J Sci Food Agric. 2024;104(12):7315–7325.
9. Tan SW, Zu Koh Y, Siva S et al. Optimization of fermentative parameters to improve gamma-aminobutyric acid (GABA) production by Lactiplantibacillus plantarum B13. J Biochem Microbiol Biotechnol. 2024;12(1):7–16.
10. Marco ML, Heeney D, Binda S et al. Health benefits of fermented foods: microbiota and beyond. Curr Opin Biotechnol. 2017;44:94–102.
11. Lu ZM, Liu N, Wang LJ et al. Elucidating and regulating the acetoin production role of microbial functional groups in multispecies acetic acid fermentation. Appl Environ Microbiol. 2016;82(19):5860–5868.
12. Ma B, Zhao Y, Liu L et al. Evaluation of in vitro production capabilities of indole derivatives by lactic acid bacteria. Microorganisms. 2023;11(1):150.
13. Blais AZA, Lemos WJF Jr, Filannino P et al. How microbiome composition correlates with biochemical changes during sauerkraut fermentation: a focus on neglected bacterial players and functionalities. Microbiol Spectr. 2022;10(4):e00158–22.
14. Salminen S, Collado MC, Endo A et al. The international scientific association of probiotics and prebiotics (ISAPP) consensus statement on the definition and scope of postbiotics. Nat Rev Gastroenterol Hepatol. 2021;18(9):649–667.
15. Hang YD. Sauerkraut. In: Rahman MS, ed. Handbook of vegetable preservation and processing. CRC Press; 2003:287–289.
16. National Research Council. Applications of biotechnology to fermented foods: report of an ad hoc panel of the board on science and technology for international development. National Academies Press; 1992.
17. Verkerk R, Schreiner M, Krumbein A et al. Glucosinolates in Brassica vegetables: the influence of the food supply chain on intake, bioavailability and human health. Mol Nutr Food Res. 2009;53(12):1270–1289.
18. Kravchenko LV, Avrenieva LI, Guseva GV, Posdnyakov AL, Tutel'yan VA. Effect of nutritional indoles on activity of xenobiotic metabolism enzymes and T-2 toxicity in rats. Bull Exp Biol Med. 2001;131:544–547.
19. Stephensen PU, Bonnesen C, Bjeldanes LF et al. Modulation of cytochrome P450IA1 activity by ascorbigen in murine hepatoma cells. Biochem Pharmacol. 1999;58:1145–1153.
20. Wagner AE, Hug H, Gössl R et al. The natural compound ascorbigen modulates NADPH-quinone oxidoreductase (NQO1) mRNA and enzyme activity levels in cultured liver cells and in laboratory rats. Ann Nutr Metab. 2008;53(2):122–128.
21. Zhang Y, Talalay P. Mechanism of differential potencies of isothiocyanates as inducers of anticarcinogenic phase 2 enzymes. Cancer Res. 1998;58(21):4632–4639.
22. Martínez-Villaluenga C, Peñas E, Sidro B et al. White cabbage fermentation improves ascorbigen content, antioxidant and nitric oxide production inhibitory activity in LPS-induced macrophages. LWT Food Sci Technol. 2012;46(1):77–83.

ItaliaOggi Sette

Mazzotta CCO di Named group

Named Group, il principale polo della salute naturale in Italia, ha affidato a Fabio Mazzotta il ruolo di Chief Commercial Officer. 48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in Named Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato.

ONLINE

- bicimagazine.it - 17/07/2025
La Granfondo dei Sibillini si veste di nuovo.
https://cdn.reputation.onclusive.com/t/uWGununpOH-q0u9lfTVKkaAgTslzrzoiQ-pdf-zC/bicimagazine.it_20250717013453

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

La Granfondo dei Sibillini si veste di nuovo

Ultimo step di 35 euro fino al 16 luglio. Per iscriversi sarà sufficiente accedere al sito di KronoService. Queste, dunque, le quote pensate dagli org...

Home - Contenuti - Bikelife - Appuntamenti ed Eventi - La Granfondo dei Sibillini si veste di nuovo Ultimo step di 35 euro fino al 16 luglio. Per iscriversi sarà sufficiente accedere al sito di KronoService. Queste, dunque, le quote pensate dagli organizzatori della manifestazione, che sarà valida come prova del Campionato italiano Acsi di Granfondo e Mediofondo, del Marche Marathon - Ciclo Promo Components -

Trofeo Named Sport e del Circuito dei due Mari. Nuova la data di svolgimento, posticipata di una settimana rispetto allo scorso anno, così da evitare il periodo centrale della fioritura a Castelluccio di Norcia e quindi anche l'eccessivo traffico che questo evento porta con sé.

Per questo stesso motivo anche la partenza sarà anticipata alle ore 7.30. Nuovo anche il percorso lungo, che misurerà 166 chilometri, mentre il corto di 97 chilometri rimarrà invariato. I cambiamenti al tracciato granfondo sono stati resi necessari dalle difficoltà di ottenere i permessi di transito da parte della Provincia di Ascoli Piceno. Per questo la manifestazione non passerà più in questo territorio e neppure nel Fermano, ma raggiungerà Castelluccio di Norcia dal versante maceratese.

La salita principale sarà Forca di Gualdo (10 chilometri) e si passerà anche per Norcia, transitando, quindi, in territorio umbro. Confermata la granfondo in mountain bike, che però sarà agonistica e transiterà nel cuore del territorio dei Sibillini.

ONLINE

- nutrientiesupplementi.it - 14/07/2025
Endometriosi: al via, a Verona, lo studio Biome-Endo per comprendere ruolo del microbiota.
https://nutrientiesupplementi.it/attualita/item/3376-endometriosi-al-via-a-verona-lo-studio-biome-endo-per-comprendere-ruolo-del-microbiota

Endometriosi: al via, a Verona, lo studio Biome-Endo per comprendere ruolo del microbiota

L'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella ha dato il via allo studio Biome-Endo, che si propone di analizzare tre tipi di mi...

L'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella ha dato il via allo studio Biome-Endo, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota (vaginale, cervicale e rettale) in donne affette da endometriosi, una condizione infiammatoria cronica che colpisce circa tre milioni di donne in Italia e 190 milioni nel mondo. Si tratta di una patologia caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina, in sedi ectopiche come il peritoneo, le ovaie o l'intestino. I sintomi principali includono dolore intenso durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia) e le funzioni intestinali o urinarie (dischezia, disuria), oltre a dolore pelvico cronico. In alcuni casi gravi, può essere asintomatica ma compromettere organi vitali come il rene o l'intestino.

Negli ultimi anni, la ricerca ha evidenziato un crescente coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi. È stato dimostrato, infatti, che il microbiota svolge un ruolo cruciale sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è riconosciuta come una patologia estrogeno-dipendente con una disregolazione del sistema immunitario.

Lo studio BIOME-ENDO, condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, si propone, così, di confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale delle donne affette da endometriosi con quello di donne con altre patologie ginecologiche benigne. L'obiettivo primario è legare la valutazione del microbiota di questi distretti alla severità della patologia endometriosica, rendendolo un elemento importante per la definizione prognostica della malattia e per prevedere sintomi e complicanze postoperatorie.

Saranno coinvolte, per due anni, circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate a un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari.

Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il Dna sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

ONLINE

- fidest.wordpress.com - 12/07/2025
Rapporto tra microbiota femminile ed endometriosi.
https://fidest.wordpress.com/2025/07/12/rapporto-tra-microbiota-femminile-ed-endometriosi/

Rapporto tra microbiota femminile ed endometriosi

Rapporto tra microbiota femminile ed endometriosi Pubblicato da: fidest press agency su sabato, 12 luglio 2025 Una svolta nella ricerca sull'endometriosi arriva dall'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (VR) con l'avvio di BIOME-ENDO, uno studio prospettico pionieristico che indagherà il rapporto tra microbiota femminile ed endometriosi. La patologia, che in Italia colpisce oltre tre milioni di donne, potrebbe finalmente trovare nuove chiavi di lettura attraverso l'analisi della complessa popolazione di microrganismi che abita il nostro corpo.L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Wellmicro, società del Named Group specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, rappresenta un approccio completamente innovativo nell'ambito della ginecologia. «L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che interessa una donna su dieci – spiega il dottor Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente di ISSA – I sintomi più comuni includono dolori mestruali, durante i rapporti sessuali, la minzione o la defecazione, ma non mancano i casi asintomatici che, se trascurati, possono portare a compromissione di organi come reni e intestino. Questo studio punta a studiare e a mettere a confronto i microbiomi di vagina, cervice, intestino ed endometrio nelle pazienti con endometriosi per capire se questa popolazione di microrganismi possa avere un ruolo su gravità e progressione della malattia. Lo scopo è quello di andare alle radici della patogenesi, possibilmente individuando i microorganismi responsabili delle forme più severe, con l'obiettivo di permetterci in futuro di giocare d'anticipo». Il microbioma, quell'ecosistema invisibile composto da oltre 3 milioni di geni, sta rivelando un ruolo sempre più centrale nella salute femminile. Quando l'equilibrio di questa comunità microbica si spezza, la disbiosi può aggravare molte patologie, tra cui l'endometriosi stessa. La ricerca punta proprio a comprendere se alterazioni specifiche del microbiota possano predire la gravità della malattia e le complicanze post-operatorie.L'obiettivo finale è ambizioso ma concreto: migliorare la diagnosi, la prognosi e la qualità di vita delle pazienti con endometriosi attraverso una comprensione più profonda dei meccanismi biologici che governano questa complessa patologia. La ricerca sul microbioma potrebbe aprire nuove strade terapeutiche, permettendo di intervenire precocemente e in modo mirato, trasformando così la storia clinica di milioni di donne. Un ruolo fondamentale nella lotta per l'endometriosi lo svolge da anni l'A.P.E. – Associazione Progetto Endometriosi, che ha fatto della formazione medica uno dei suoi pilastri. Annalisa Frassineti, presidente dell'associazione, sottolinea l'importanza dell'aggiornamento continuo: «Ogni anno in autunno all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria a Negrar di Valpolicella organizziamo un corso per i migliori ginecologi e specialisti esperti di endometriosi dedicato a medici provenienti da tutta Italia. La formazione è la chiave per trattare l'endometriosi, malattia cronica e ancora difficile da diagnosticare che colpisce il 10% della popolazione femminile. Accorciare la diagnosi, il cui ritardo oggi varia dai 5 agli 8 anni, significa restituire una buona qualità della vita alle donne con terapie mirate. Il corso formativo gratuito è organizzato dall'A.P.E. da oltre 19 anni in prima linea grazie all'impegno di pazienti volontarie che vivono in prima persona la patologia»

ONLINE

- iodonna.it - 08/07/2025
Endometriosi e microbiota: lo studio italiano che ne spiega il legame.
https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/2025/07/08/endometriosi-e-microbiota-lo-studio-italiano-che-ne-spiega-il-legame/

Endometriosi e microbiota: lo studio italiano che ne spiega il legame

Esiste un legame tra endometriosi e microbiota? Sembrerebbe proprio di sì. Prende il via uno studio italiano che coinvolgerà 2000 donne over 18

Qual è il legame tra endometriosi e microbiota della donna? Per scoprirlo prende il via un nuovo studio italiano che coinvolgerà 2000 donne per far luce su questa malattia cronica L 'endometriosi in Italia colpisce 3 milioni di donne. È una malattia invalidante che provoca dolori pelvici, mestruazioni molto dolorose, disturbi gastrointestinali e urinari e una riduzione della fertilità in circa il 40% dei casi severi. Per far luce su questa patologia, negli ultimi anni gli studi scientifici hanno aperto la strada al coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi. Proprio per indagare sul legame tra endometriosi e microbiota prenderà il via un nuovo studio che coinvolgerà 2000 donne dai 18 anni in su . Lo spiegano gli esperti.

Endometriosi e microbiota: quale legame

È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni . E l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. Lo studio BIOME-ENDO, in collaborazione con Wellmicro , sarà condotto dall'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell' IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella di Verona . L'obiettivo è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Questo consentirà di legare la valutazione del microbiota dei tre diversi distretti vaginale alla severità della patologia endometriosica. Il microbiota diverrà così un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

Il principale sintomo

«L'endometriosi è caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche, quali peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica. Il sintomo principale di questa malattia è il dolore , principalmente durante le mestruazioni , i rapporti sessuali , la defecazione , la minzione o anche al di fuori del periodo mestruale . La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino», spiega il Dottor Marcello Ceccaroni, Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro – Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona.

Microbiota e salute

«Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale. Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico protegge la nostra salute. Se alterato diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie , soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore.

Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi», afferma la Professoressa Alessandra Graziottin, Professore ac presso il Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell' Università degli Studi di Verona , Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati di Milano e Presidente della Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

- instagram.com Salute_EU - 29/06/2025
Al via uno studio per capire in che modo il microbiota influenza l'endometriosi.
https://www.instagram.com/p/DLe_14vKqzg/?igsh=a3RramVzb2xqc2hj

Instagram

ONLINE

- radiocorsaweb.it - 26/06/2025
Gf Gavia Mortirolo: una ripartenza col botto da Ponte di Legno.
https://www.radiocorsaweb.it/new/gf-gavia-mortirolo-una-ripartenza-col-botto-da-ponte-di-legno/

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Gf Gavia Mortirolo: una ripartenza col botto da Ponte di Legno

In Alta Valle Camonica è andata in scena domenica scorsa la “nuova” Gf Gavia Mortirolo. Per la 21.a edizione infatti il c.o. del G.S. Alpi di Sondrio ha deciso di spostare per diversi motivi la sede di partenza ed arrivo da Aprica (So) a Ponte di Legno (Bs). Il resoconto del nostro inviato in gara. Non è stata una “rivoluzione” ma lo spostamento ha portato tanti miglioramenti all’evento, dandogli anche quel tocco di novità ed interesse che meritava. Infatti dopo tanti anni con un format consolidato, ma ripetitivo, l’evento valtellinese ha trovato un nuovo brio con il cambio di location,

In Alta Valle Camonica è andata in scena domenica scorsa la “nuova” Gf Gavia Mortirolo. Per la 21.a edizione infatti il c.o. del G.S. Alpi di Sondrio ha deciso di spostare per diversi motivi la sede di partenza ed arrivo da Aprica (So) a Ponte di Legno (Bs). Il resoconto del nostro inviato in gara. Non è stata una “rivoluzione” ma lo spostamento ha portato tanti miglioramenti all’evento, dandogli anche quel tocco di novità ed interesse che meritava. Infatti dopo tanti anni con un format consolidato, ma ripetitivo, l’evento valtellinese ha trovato un nuovo brio con il cambio di location, seppur con le inevitabili difficoltà connesse con il fatto di avere tutto praticamente nuovo.

Le emozionanti fasi dello start da Ponte di Legno

Ad essere toccato in primis infatti il percorso, anzi i percorsi (3), che salvaguardando le due salite di Passo Gavia e Passo Mortirolo, sono stati tutti e tre rivisti.

Quello che ci è piaciuto di piu’ e che i tanti partecipanti di questa edizione hanno sottolineato, la migliorata partenza, senza la lunga discesa da Aprica ad Edolo. Al suo posto una discesa prima ad andatura controllata per 5km e poi libera su Vezza dell’Oglio, dove si svoltava per percorrere la larga strada secondaria che riportava a Ponte di Legno. Questo tratto andava poi ripercorso nel finale.

Il lungo quindi misurava quest’anno circa 140km con 3600m di dislivello, mentre il medio 130km con 3200m di dislivello (la differenza era nel Mortirolo, da Tiolo invece che da Mazzo e nel finale evitando una salita sopra Ponte di Legno che era riservata ai soli partecipanti al Lungo). Per il Corto invece i km erano 54 con la sola ascesa al Passo Gavia (da S. Apollonia) a decretare i vincitori.

Per tutti e tre i percorsi l’elemento comune era la sicurezza, con la chiusura strade di ben 4h del Passo Gavia. Addirittura la polizia stradale al seguito della corsa fermava anche le bici che scendevano dal Gavia, incuranti della gara in corso.

Il passaggio di un corridore sul Passo Mortirolo (da Mazzo)

Il cambio di location ha dato anche il “plus” di attaccare la seconda salita, ovvero il Mortirolo, con circa una mezz’ora di anticipo, potendo cosi godere di temperature piu’ gradevoli.

A livello tattico la corsa in questa nuova configurazione era diversa, parlando del percorso lungo. Infatti dopo il Mortirolo nella “vecchia granfondo” c’erano ancora gli strappi di Trivigno e la successiva discesa, spesso disseminata di tranelli e con asfalto non proprio ottimale. Nella “nuova granfondo” dopo il Mortirolo la tecnica discesa verso Monno era molto veloce e mai pericolosa, con un asfalto perfetto che sembrava un biliardo. La risalita verso Ponte di Legno però lasciava spazio a recuperi e crisi clamorose. Il finale era quindi da gestire per non avere sorprese, gettando cosi al vento le fatiche precedenti.

Bene anche i ristori in corsa che sul lungo sono stati 3 (Passo Gavia, inizio e fine Mortirolo) piu’ quello fornitissimo all’arrivo. Ottimo il pasta party servito all’interno del Palazzetto dello sport, molto ampio ed ospitale. Rispetto alle scorse edizioni in Aprica la logistica è apparsa qui a Ponte di Legno come davvero ben congegnata e comoda, sia nel pre che post gara.

Bene anche il pacco gara con la bella maglia di colore bianco e vodka by Veloplus, integratori Named sport e altri gadget.

ONLINE

- repubblica.it - 25/06/2025
Endometriosi: al via uno studio per capire in che modo il microbiota influenza la malattia.
https://www.repubblica.it/salute/dossier/ospedali-di-eccellenza/2025/06/25/news/endometriosi-mcirobiota-studio-sacro-cuore-negrar-ospedale-eccellenza-424691478/

Endometriosi: al via uno studio per capire in che modo il microbiota influenza la malattia

Trova l'ospedale di eccellenza nella cura dei disturbi ginecologici con il database di Ospedali

Trova l'ospedale di eccellenza nella cura dei disturbi ginecologici con il database di Ospedali Duemila donne, dai 18 anni in su, per un grande studio sulle relazioni tra microbiota ed endometriosi. È quello appena partito presso l'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (tra le strutture di eccellenza per la ginecologia) che mira a comprendere se nel microbiota vaginale, rettale e della cervice uterina possano nascondersi delle tracce utili a stabilire la gravità dell'endometriosi e la presenza di fattori in grado di predire gli esiti degli interventi chirurgici, come il rischio di complicanze.

Che cos'è l'endometriosi La chirurgia ha ancora oggi un ruolo di primo piano nella malattia. I principali trattamenti contro l'endometriosi – che solo in Italia si stima colpisca circa tre milioni di donne – sono infatti basati su interventi chirurgici e farmaci (antinfiammatori e terapie ormonali, soprattutto). Solo in alcuni casi, ricorda l'Istituto superiore di sanità, l'endometriosi tende a regredire spontaneamente e il ricorso alla chirurgia serve per eliminare la crescita di tessuto endometriosico cresciuto fuori dall'utero.

I sintomi Dolore e infertilità sono le principali manifestazioni della malattia, anche se in ciascuna donna l'endometriosi può presentarsi in maniera diversa e con sintomi di diversa entità, come ha ricordato anche Marcello Ceccaroni , direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia presso l'ospedale veneto: "E' caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina: peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino e vescica. Il sintomo

principale di questa malattia è il dolore, principalmente durante le mestruazioni, i rapporti sessuali, la defecazione, la minzione o anche al di fuori del periodo mestruale. La malattia può anche essere completamente asintomatica, portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino, nei casi gravi".

Una malattia invalidante Gli esperti infatti concordano che, al di là dei casi più lievi, l'endometriosi vada considerata come una malattia invalidante che compromette pesantemente la qualità di vita delle donne. Anche perché in moltissimi casi passano anni prima che la paziente riesca a ricevere una diagnosi e ad accedere a un programma terapeutico. Ed è per questo che anche la ricerca nel campo è molto attiva: solo recentemente, per esempio, è stato presentato un test che, con un prelievo di sangue, riesce a identificare la malattia, sia i casi più gravi che lievi con una buona precisione.

Microbiota ed endometriosi: quale relazione? Il ruolo del microbiota nell'influenzare il funzionamento del sistema immunitario è noto. Ora, il possibile coinvolgimento del sistema immunitario nello sviluppo della malattia – con una disfunzione che gli impedirebbe di riconoscere ed eliminare le cellule dell'endometrio in sede extrauterina – ha spinto gli esperti a chiedersi se il microbiota possa allora essere collegato in qualche modo alla malattia.

Ma non solo: l'idea è che il microbiota partecipi anche alla regolazione del metabolismo degli estrogeni, secondo alcuni studi. "Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore – dice Alessandra Graziottin , professore a contratto presso il Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università di Verona.

Lo studio Biome-endo al via Per capire che tipo di relazione esista tra microbiota ed endometriosi, gli esperti arruoleranno circa 2.000 donne, dai 18 anni in su, tra quelle con sospetta patologia ginecologica benigna (anche l'endometriosi stessa è considerata una condizione benigna) e indicazioni a interventi chirurgici. Successivamente, le donne che avranno avuto diagnosi di endometriosi verranno messe a confronto con quelle con altri disturbi, come fibromi, prolassi e polipi uterini.

ONLINE

- lastampa.it - 25/06/2025
Endometriosi: al via uno studio per capire in che modo il microbiota influenza la malattia.
https://www.lastampa.it/salute/dossier/ospedali-di-eccellenza/2025/06/25/news/endometriosi-mcirobiota-studio-sacro-cuore-negrar-ospedale-eccellenza-424691478/

Endometriosi: al via uno studio per capire in che modo il microbiota influenza la malattia

Trova l'ospedale di eccellenza nella cura dei disturbi ginecologici con il database di Ospedali

Trova l'ospedale di eccellenza nella cura dei disturbi ginecologici con il database di Ospedali
Duemila donne, dai 18 anni in su, per un grande studio sulle relazioni tra microbiota ed endometriosi. È quello appena partito presso l'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (tra le di eccellenza per la ginecologia) che mira a comprendere se nel microbiota vaginale, rettale e della cervice uterina possano nascondersi delle tracce utili a stabilire la gravità dell'endometriosi e la presenza di fattori in grado di predire gli esiti degli interventi chirurgici, come il rischio di complicanze.

Che cos'è l'endometriosi

La chirurgia ha ancora oggi un ruolo di primo piano nella malattia. I principali trattamenti contro l'endometriosi – che solo in Italia si stima colpisca circa tre milioni di donne – sono infatti basati su interventi chirurgici e farmaci (antinfiammatori e terapie ormonali, soprattutto). Solo in alcuni casi, l'Istituto superiore di sanità, l'endometriosi tende a regredire spontaneamente e il ricorso alla chirurgia serve per eliminare la crescita di tessuto endometriosico cresciuto fuori dall'utero.

I sintomi

Dolore e infertilità sono le principali manifestazioni della malattia, anche se in ciascuna donna l'endometriosi può presentarsi in maniera diversa e con sintomi di diversa entità, come ha

ricordato anche Marcello Ceccaroni , direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia presso l'ospedale veneto: "E' caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina: peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino e vescica. Il sintomo principale di questa malattia è il dolore, principalmente durante le mestruazioni, i rapporti sessuali, la defecazione, la minzione o anche al di fuori del periodo mestruale. La malattia può anche essere completamente asintomatica, portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino, nei casi gravi".

Una malattia invalidante

Gli esperti infatti concordano che, al di là dei casi più lievi, l'endometriosi vada considerata come una malattia invalidante che compromette pesantemente la qualità di vita delle donne. Anche perché in moltissimi casi passano anni prima che la paziente riesca a ricevere una diagnosi e ad accedere a un programma terapeutico. Ed è per questo che anche la ricerca nel campo è molto attiva: solo recentemente, per esempio, è stato presentato un test che, con un prelievo di sangue, riesce a identificare la malattia, sia i casi più gravi che lievi con una buona precisione.

Microbiota ed endometriosi: quale relazione?

Il ruolo del microbiota nell'influenzare il funzionamento del sistema immunitario è noto. Ora, il possibile coinvolgimento del sistema immunitario nello sviluppo della malattia – con una disfunzione che gli impedirebbe di riconoscere ed eliminare le cellule dell'endometrio in sede extrauterina – ha spinto gli esperti a chiedersi se il microbiota possa allora essere collegato in qualche modo alla malattia.

Ma non solo: l'idea è che il microbiota partecipi anche alla regolazione del metabolismo degli estrogeni, secondo alcuni studi. "Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore – dice Alessandra Graziottin , professore a contratto presso il Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università di Verona.

Lo studio Biome-endo al via

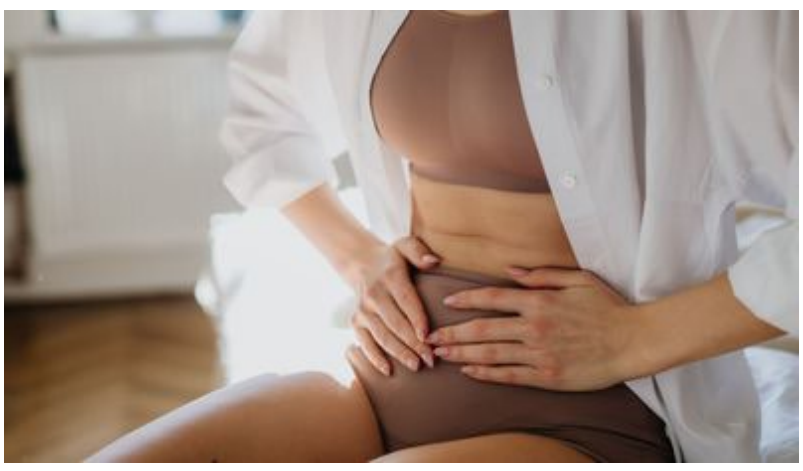
Per capire che tipo di relazione esista tra microbiota ed endometriosi, gli esperti arruoleranno circa 2.000 donne, dai 18 anni in su, tra quelle con sospetta patologia ginecologica benigna (anche l'endometriosi stessa è considerata una condizione benigna) e indicazioni a interventi chirurgici. Successivamente, le donne che avranno avuto diagnosi di endometriosi verranno messe a confronto con quelle con altri disturbi, come fibromi, prolassi e polipi uterini.

ONLINE

- veronatomorrow.it - 25/06/2025
Microbiota ed endometriosi: a Negrar uno studio innovativo per migliorare la diagnosi e la cura.
https://www.veronatomorrow.it/2025/06/25/microbiota-ed-endometriosi-a-negrar-uno-studio-innovativo-per-migliorare-la-diagnosi-e-la-cura/

Microbiota ed endometriosi: a Negrar uno studio innovativo per migliorare la diagnosi e la cura

Il Sacro Cuore Don Calabria di Negrar partecipa allo studio Biome-Endo: microbioma e endometriosi al centro di una ricerca innovativa



L'ospedale Sacro Cuore Don Calabria partecipa al progetto “Biome-Endo” per analizzare il ruolo del microbioma nella patologia ginecologica Un'indagine pionieristica sul microbiota femminile per comprendere meglio l'endometriosi : è questo l'obiettivo dello studio “ Biome-Endo ”, avviato presso l' ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella . Il progetto, in collaborazione con Wellmicro del gruppo Named, prevede l'analisi dei microbiomi vaginale, cervicale e rettale in pazienti con e senza endometriosi, allo scopo di individuare possibili correlazioni tra disbiosi microbica e severità della malattia

Lo studio e la sua struttura

Il protocollo di Biome-Endo prevede il coinvolgimento di circa 2.000 pazienti in un periodo di due anni. I soggetti, tutti donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna, saranno suddivisi in due gruppi:

Gruppo endometriosi , con diagnosi accertata e indicazione chirurgica;

Gruppo di controllo , con altre patologie benigne (fibromi, polipi, prolasso o malformazioni uterine).

Durante la fase preoperatoria saranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali , oltre a dati anamnestici, fisici, ecografici e chirurgici. Se necessario, verrà anche raccolto un campione

endometriale durante l'isteroscopia per la valutazione microbica.

I campioni saranno analizzati attraverso la metagenomica Shotgun , grazie a una pipeline bioinformatica proprietaria sviluppata da Wellmicro. Questo sistema, che integra machine learning e modellistica statistica avanzata , permetterà di individuare signature microbiche cross-regno (batteri, virus, funghi, protozoi e archea) associate all'endometriosi.

Obiettivi e potenziali applicazioni cliniche

L'obiettivo primario è quello di determinare se esistono specifici profili microbici associabili alla gravità della malattia o a una maggiore incidenza di sintomi e complicanze post-operatorie. Se confermate, queste evidenze potrebbero aprire la strada a nuovi strumenti diagnostici, prognostici e terapeutici , in un ambito dove ancora oggi le pazienti ricevono diagnosi spesso in ritardo.

La prima analisi sarà condotta su un campione preliminare di 300 pazienti (150 per ciascun gruppo). I risultati guideranno la decisione sul proseguimento dello studio su tutta la popolazione prevista. Il follow-up clinico terminerà tre anni dopo l'ultimo arruolamento

Un passo avanti nella medicina di precisione per le donne

Grazie a questa ricerca, l'endometriosi potrà essere affrontata non solo come malattia infiammatoria localizzata , ma come condizione sistemica, influenzata anche dall'equilibrio microbico dell'organismo . Il progetto si inserisce in un più ampio percorso di medicina personalizzata e predittiva, dove la conoscenza del microbioma diventa uno strumento chiave per il futuro della salute femminile.

ONLINE

- dilei.it - 25/06/2025
Endometriosi, il microbiota intestinale spiegherà come si sviluppa e chi rischia.
https://dilei.it/salute/endometriosi-microbiota/1668095/

Endometriosi, il microbiota intestinale spiegherà come si sviluppa e chi rischia

L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica: uno studio mostra come sia fondamentale la salute del microbiota

Federico Mereta
GIORNALISTA SCIENTIFICO

Pubblicato: 25 Giugno 2025 12:57

CONDIVIDI

Microbiota

L'endometrio è il tessuto più interno dell'utero, organo fatto a "strati". A volte, però, può crescere in modo anomalo, anche al di fuori dell'organo. E magari svilupparsi dove non dovrebbe, crescendo in modo anomalo. Nasce così **l'endometriosi**, patologia che spesso fatica ad essere diagnosticata, la cui diagnosi arriva in certi casi dopo parecchio tempo.

Intanto, la scienza cerca di capire **come possano nascere le lesioni e l'infiammazione** in altre aree del corpo, come le ovaie e la zona pelvica, che danno origine al quadro patologico. In questo senso un'ipotesi di lavoro porta a valutare il microbiota.

È stato dimostrato che **il microbiota** svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario.

Parte quindi **uno studio mirato**, che vede protagonisti gli esperti dell'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona). La ricerca si chiama BIOME-ENDO si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella **patologia endometriosica**.

Cos"è l'endometriosi

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo – commenta Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia presso l'IRCCS Ospedale Sacro – Cuore Don Calabria. È caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

Il sintomo principale dell'endometriosi è il dolore, in particolare quello pelvico cronico, spesso associato a mestruazioni dolorose. Il dolore può anche manifestarsi durante i rapporti sessuali, l'evacuazione intestinale o la minzione. In alcuni casi, è così intenso da influire sulla vita quotidiana. Altri sintomi includono sanguinamenti abbondanti, disturbi intestinali e gonfiore addominale. Tuttavia, alcune donne possono non avere sintomi evidenti.

L'importante, in ogni caso, è non rassegnarsi considerando il dolore come incontrollabile. È essenziale che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che **il dolore mestruale** non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

Cosa si propone lo studio

Obiettivo primario dello studio è confrontare **il microbioma vaginale, cervicale e rettale** in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi.

Grazie alla ricerca si punta quindi a legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

Il microbioma, ovvero il corredo genetico dei batteri che compongono il microbiota, diventa quindi una sorta di "segnalatore" potenziale della malattia. "**Il microbioma intestinale**, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – fa notare Alessandra Graziottin Professore a contratto del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus. Dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale.

Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. **Se alterato** ("disbiosi") diventa a sua volta **co-fattore e acceleratore di diverse patologie**, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi."

Cosa ci si aspetta

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con **sospetta patologia ginecologica benigna** indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico).

Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici.

Nel caso venga eseguita una **isteroscopia**, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo un protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

Le indicazioni contenute in questo articolo sono esclusivamente a scopo informativo e divulgativo e non intendono in alcun modo sostituire la consulenza medica con figure professionali specializzate. Si raccomanda quindi di rivolgersi al proprio medico curante prima di mettere in pratica qualsiasi indicazione riportata e/o per la prescrizione di terapie personalizzate.

ONLINE

- Veronasera.it - 25/06/2025
Ruolo del microbiota nell’endometriosi, ospedale di Negrar partecipa allo studio.
https://www.veronasera.it/salute/studio-biome-endo-endometriosi-negrar.html

Ruolo del microbiota nell'endometriosi, ospedale di Negrar partecipa allo studio

La professoressa di UniVr Alessandra Graziottin: «Studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi»

La professoressa di UniVr Alessandra Graziottin: «Studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi» Il reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella avvia lo studio "Biome-endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica. Obiettivo primario dello studio, condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei vari distretti alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

«L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo - ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni, direttore del dipartimento di ostetricia e ginecologia per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente dell'Issa, International School of Surgical Anatomy - Essa è caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica). Il sintomo principale di questa malattia è il dolore, principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali

(dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino».

«Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale - ha affermato Alessandra Graziottin, professoressa del dipartimento di ostetricia e ginecologia dell'università di Verona, direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica dell'ospedale San Raffaele Resnati di Milano e presidente della Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna - Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (“eubiosi”) protegge la nostra salute. Se alterato (“disbiosi”) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi».

Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2mila donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna, le quali saranno indirizzate al l'ospedale di Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il dna sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

«Lo studio - ha dichiarato Andrea Castagnetti, general manager di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-

ospite senza precedenti. I campioni verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente».

ONLINE

- puntoeffe.it - 23/06/2025
Salute delle donne, microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo.
https://www.puntoeffe.it/notizie/salute-delle-donne-microbiota-ed-endometriosi-al-via-lo-studio-prospettico-biome-endo

Salute delle donne, microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo

Autore Redazione

Data 23 giugno 2025

L'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella dà il via a BIOME-ENDO, studio prospettico sul microbioma nell'endometriosi condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group.

BIOME-ENDO si propone di confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale delle donne con endometriosi con quello di donne con patologia ginecologica benigna ma senza endometriosi.

Lo studio durerà due anni e coinvolgerà una stima di 2.000 donne dai 18 anni in su. L'analisi del microbiota consentirà di definire la sua possibile correlazione con la prognosi e il livello di severità dell'endometriosi, che colpisce 3 milioni di donne in Italia

XX giugno 2025, Negrar di Valpolicella – Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario[1]. **L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar** di Valpolicella (Verona) avvia lo studio **BIOME-ENDO**, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica.

Obiettivo primario dello studio – condotto in collaborazione con **Wellmicro** di **Named Group**, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma - **è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie** (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. **Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.**

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica *che colpisce* ***una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo*** **– ha spiegato il Dott. Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia,Presidente ISSA - International School of Surgical AnatomyIRCCS Ospedale Sacro - Cuore Don CalabriaNegrar di Valpolicella, Verona.** *Essa è caratterizzata – ha* **continuato Ceccaroni** *- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)****[2]****.* ***Il sintomo principale di questa malattia è il dolore****, principalmente* ***durante le mestruazioni*** *(dismenorrea), i* ***rapporti sessuali*** *(dispareunia), la* ***defecazione*** *(dischezia), la* ***minzione*** *(disuria) o* ***anche al di fuori del periodo mestruale*** *(dolore pelvico non mestruale). La malattia può* ***anche essere completamente asintomatica****, nei casi gravi portando alla* ***compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino****.*

"Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – **ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus -** *Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi."*

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: **gruppo endometriosi** (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e **gruppo di controllo** (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari.

Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti **dati anamnestici e preoperatori** (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i **dati chirurgici**. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma[3]. Durante la valutazione preoperatoria, verranno **raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali**. Il **DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato** da **Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.**

Lo studio BIOME-ENDO – **ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro** *- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti. I campioni* – ***ha*** **continuato Castagnetti** *- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi.*

I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di **BIOME-ENDO** terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente.

[1] Sobstyl, A., et al., *How Do Microorganisms Influence the Development of Endometriosis? Participation of Genital, Intestinal and Oral Microbiota in Metabolic Regulation and Immunopathogenesis of Endometriosis.*Int J Mol Sci, 2023. 24

[2] La patogenesi di questa malattia è multifattoriale e non ancora del tutto compresa. La teoria più accreditata individua nella mestruazione retrograda la causa primaria del passaggio delle cellule endometriali dalla cavità uterina a quella addominale attraverso le tube. Nelle donne con endometriosi, queste cellule, anziché essere riconosciute ed eliminate dal sistema immunitario, riescono ad impiantarsi e proliferare, supportate da un ambiente iperestrogenico tipico di questa patologia. Vercellini, P., et al., *Endometriosi: patogenesi e trattamento.* Nat Rev Endocrinol, 2014. 10 (5): p. 261-75.

[3] È importante notare che quando si parla di microbiota nelle donne, non si include solo l'intestino e la vagina/cervice. L'utero, per anni considerato un organo sterile, è in realtà popolato da un'ampia gamma di batteri. Diversi studi[3] hanno dimostrato che la composizione del microbiota vaginale ed endometriale, pur condividendo alcune specie comuni e avendo una predominanza di lattobacilli in condizioni di eubiosi, è diversa tra loro. Ciò suggerisce che il profilo microbiologico dell'endometrio potrebbe essere unico e non paragonabile né al microbiota vaginale né a quello endometriale.

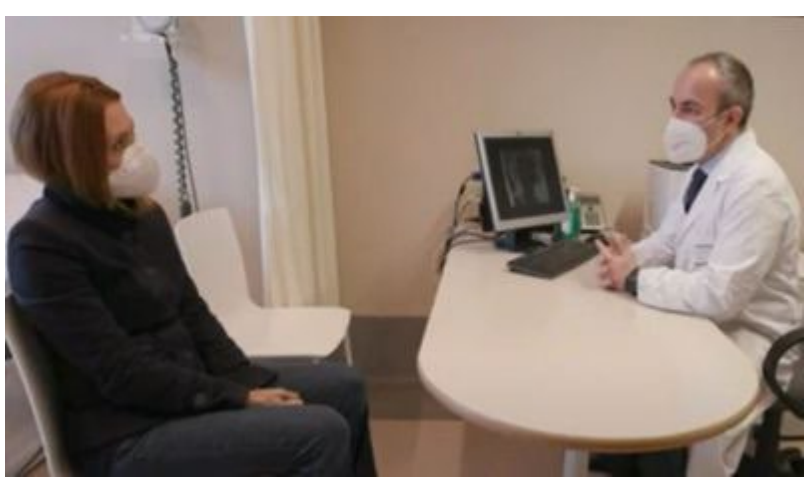
Fonte: Named Group

ONLINE

- biomedicalcue.it - 23/06/2025
Salute delle donne, microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo.
https://www.biomedicalcue.it/salute-delle-donne-microbiota-ed-endometriosi-al-via-lo-studio-prospettico-biome%E2%80%91endo/68078/

Salute delle donne, microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo

Un nuovo studio rivela una delle cause dell'endometriosi: la speranza potrebbe arrivare per molte donne. Cosa hanno scoperto?



Visita endometriosi (screenshot Rai/YouTube) - biomedicalcue.it Un nuovo studio rivela una delle cause dell’endometriosi: la speranza potrebbe arrivare per molte donne. Cosa hanno scoperto?

È partito lo studio Biome-Endo per indagare il ruolo del microbiota nell’endometriosi, una patologia femminile che colpisce circa il 10% delle donne in età fertile, secondo quanto riporta Named Group. L’endometriosi causa dolore cronico e problemi di fertilità, con conseguenze dirette sulla qualità della vita.

Il microbiota è l’insieme di microrganismi che vivono nell’intestino e nel tratto genitale femminile. I microrganismi mantengono l’equilibrio immunitario e la salute generale, come riportano diverse pagine dedicate al tema su PubMed Central nel 2022 e Wikipedia.

Le alterazioni del microbiota, chiamate disbiosi, possono sviluppare e aggravare malattie infiammatorie come l’endometriosi. Comprendere le relazionitra le alterazioni potrebbe aprire nuove vie per diagnosi e terapie personalizzate.

Lo studio Biome-Endo analizza in modo prospettico il microbiota di donne con endometriosi, con campioni biologici e dati clinici nel tempo per osservare come la flora microbica influisce sull’evoluzione della malattia. Quali sono le prospettive?

Il calvario dell’endometriosi L’endometriosi è una malattia cronica che provoca dolore pelvico, infertilità e alterazioni del ciclo mestruale. Il microbiota intestinale e vaginale può modulare i processi infiammatori alla base della malattia. Biome-Endo si propone di approfondire le interazioni per identificare biomarcatori utili alla diagnosi precoce e per sviluppare nuovi approcci terapeutici.

Il progetto coinvolge varie istituzioni italiane e utilizza tecnologie avanzate di sequenziamento genetico per mappare il microbiota nelle donne affette da endometriosi. Con l’analisi di campioni biologici, come saliva, feci e tamponi vaginali, lo studio intende correlare le variazioni microbiche con l’andamento clinico e la risposta ai trattamenti.

La ricerca sull’endometriosi (screenshot Ospedale Sacro Cuore Negrar/ YouTube) – biomedicalcue.it

Le prospettive Le alterazioni nella composizione microbica possono influenzare le risposte immunitarie e infiammatorie. La comprensione dei meccanismi potrebbe rivoluzionare la diagnosi e il trattamento, con lo sviluppo di terapie personalizzate basate sulla modulazione del microbiota, come probiotici specifici o interventi dietetici mirati. La natura prospettica dello studio consente di raccogliere dati per tracciare l’evoluzione della malattia e identificare i momenti chiave in cui intervenire. L’ approccio integrato potrebbe migliorare la qualità della vita delle pazienti, con la prevenzione di complicazioni come l’infertilità. Lo studio favorisce un percorso di cura più tempestivo e personalizzato, con meno effetti collaterali rispetto alle terapie tradizionali. Per molte donne, potrebbe essere sperare in un futuro con meno sofferenza e maggior controllo della salute.

Secondo le linee guida dell’ESHRE (European Society of Human Reproduction and Embryology) del 2022, il trattamento dell’endometriosi grave si basa su un approccio personalizzato che combina terapia farmacologica e intervento chirurgico. La terapia ormonale è la prima scelta per ridurre i sintomi; i progestinici, come il dienogest, sono utilizzati per sopprimere la crescita del tessuto endometriale. In alcuni casi, si ricorre all’uso di antagonisti del GnRH per un trattamento di seconda linea. L’uso prolungato di questi farmaci è generalmente sconsigliato prima dei trattamenti di procreazione medicalmente assistita. Quando la terapia farmacologica non è efficace, l’intervento chirurgico diventa necessario. La chirurgia conservativa è indicata per le donne che desiderano preservare la fertilità, mentre la chirurgia demolitiva, che può includere l’isterectomia e l’ovariectomia, è presa in considerazione per le pazienti che non sono più interessate alla procreazione, come riporta My Personal Trainer

ONLINE

- disalute.it - 23/06/2025
Microbiota ed endometriosi: il maxi studio BIOME-ENDO su 2.000 donne.
https://disalute.it/microbiota-ed-endometriosi-studio-biome-endo/

Microbiota ed endometriosi: il maxi studio BIOME-ENDO su 2.000 donne

Uno studio prospettico di ampio respiro per fare luce sul legame tra microbiota ed endometriosi : si chiama BIOME-ENDO ed è condotto dall' IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) in collaborazione con Wellmicro del gruppo Named. L'obiettivo? Analizzare il microbiota vaginale, cervicale e rettale di 2.000 donne per comprendere se vi sia una correlazione tra l'alterazione dei microbiomi femminili e la severità della malattia endometriosica.

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo”, ha spiegato il Dott. Marcello Ceccaroni , Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna – U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria.

Lo studio BIOME-ENDO avrà durata biennale e coinvolgerà circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospette patologie ginecologiche benigne che verranno sottoposte a chirurgia presso l'IRCCS di Negrar. Le pazienti saranno suddivise in due gruppi:

Oltre alla raccolta dei tamponi vaginali, cervicali e rettali , saranno esaminati anche campioni endometriali se viene eseguita un'isteroscopia, insieme a dati clinici, anamnestici e chirurgici. Il DNA microbico verrà analizzato tramite tecnologia Shotgun e una pipeline metagenomica sviluppata da Wellmicro.

“Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute”, ha affermato Alessandra Graziottin , professore ac presso l'Università di Verona e Presidente della Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus.

Negli ultimi anni la scienza ha mostrato un crescente interesse per l'influenza del microbiota sul sistema immunitario e sul metabolismo degli estrogeni , due fattori cruciali nell'endometriosi, malattia estrogeno-dipendente e caratterizzata da un'alterazione immunitaria. La possibilità di identificare segnature microbiche cross-regno , cioè di vari microrganismi come batteri, funghi, virus e protozoi, rappresenta una potenziale svolta per la diagnosi precoce e la personalizzazione delle terapie

“Lo studio BIOME-ENDO rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi”, ha dichiarato Andrea Castagnetti , General Manager di Wellmicro. “I campioni verranno analizzati con una pipeline proprietaria […] progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione”.

L'approccio innovativo e prospettico dello studio permette di correlare il microbiota alla severità dell'endometriosi , aprendo scenari inediti per la medicina di precisione nella salute femminile. Un' analisi ad interim sarà effettuata dopo l'arruolamento di 300 pazienti per valutare i primi risultati e validare la prosecuzione dello studio. Il follow-up finale è previsto tre anni dopo il reclutamento dell'ultima partecipante.

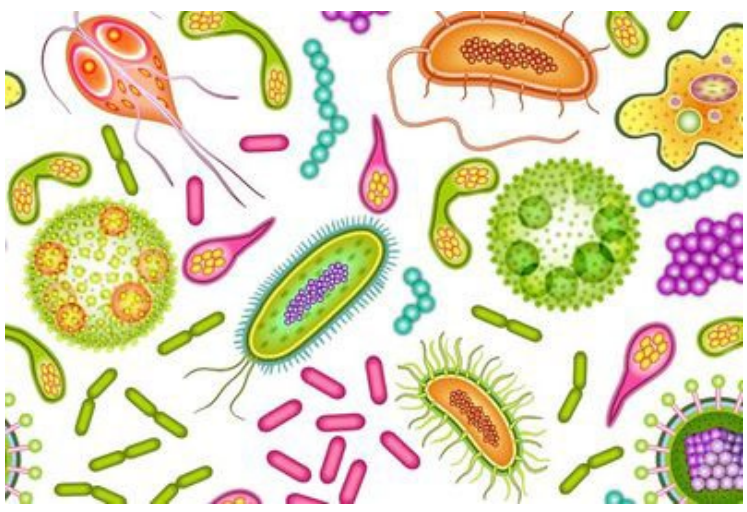
Se alterato, il microbioma (‘disbiosi') diventa co-fattore e acceleratore di diverse patologie. Dati preliminari suggeriscono che possa anche peggiorare l'endometriosi e il dolore associato”.

ONLINE

- roboreporter.it - 23/06/2025
Al via lo studio italiano per svelare il legame tra endometriosi e microbiota: una speranza per milioni di donne.
https://roboreporter.it/2025/06/23/al-via-lo-studio-italiano-per-svelare-il-legame-tra-endometriosi-e-microbiota-una-speranza-per-milioni-di-donne/

Al via lo studio italiano per svelare il legame tra endometriosi e microbiota: una speranza per milioni di donne

Una ricerca innovativa, guidata dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria in collaborazione con Wellmicro, mira a identificare le 'firme microbiche' dell'endometriosi, aprendo nuove prospettive per la diagnosi e il trattamento di questa patologia debilitante che colpisce milioni di donne in Italia.



Una ricerca innovativa, guidata dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria in collaborazione con Wellmicro, mira a identificare le 'firme microbiche' dell'endometriosi, aprendo nuove prospettive per la diagnosi e il trattamento di questa patologia debilitante che colpisce milioni di donne in Italia.

Endometriosi e Microbiota: una connessione da esplorare

L'endometriosi, una patologia infiammatoria cronica che affligge circa 3 milioni di donne in Italia, è al centro di un innovativo studio che si propone di svelare il legame con il microbiota, l'insieme dei microrganismi che popolano il nostro organismo. La ricerca, promossa dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, avrà una durata di due anni e coinvolgerà circa 2.000 donne di età superiore ai 18 anni.

L'obiettivo primario è individuare le ‘firme microbiche' specifiche delle diverse forme di endometriosi, marcatori che potrebbero rivelare la gravità della malattia e i sintomi associati. Questo approccio innovativo potrebbe aprire nuove strade per la diagnosi precoce e per terapie personalizzate, migliorando significativamente la qualità di vita delle pazienti.

Il ruolo chiave del microbioma

“Il microbioma intestinale, con i suoi 3,3 milioni di geni, è il potente regista della nostra salute”, afferma Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà attivamente allo studio. La professoressa Graziottin sottolinea come il microbioma intestinale

interagisca costantemente con il microbioma di altri distretti corporei, come quello vaginale, vescicale ed endometriale.

Dati preliminari suggeriscono che un'alterazione del microbioma potrebbe accelerare la progressione dell'endometriosi e intensificare il dolore. Questo studio pionieristico mira a fornire una comprensione più approfondita di questi meccanismi, aprendo la strada a nuove strategie terapeutiche.

Biome-Endo: un progetto ambizioso

Il progetto, denominato Biome-Endo, prevede la raccolta di campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale da pazienti affette da endometriosi, che saranno poi confrontati con quelli prelevati da donne non affette dalla patologia. Questo approccio comparativo permetterà di identificare le differenze significative nella composizione del microbiota e di correlarle con la presenza e la gravità dell'endometriosi.

“Lo studio rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi”, spiega Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro. L'analisi di diversi ecosistemi interconnessi, come quello intestinale, vaginale e cervicale, offrirà un livello di comprensione senza precedenti della malattia.

Endometriosi: una sfida per la salute femminile

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce 1 donna su 10”, aggiunge Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente della Scuola Internazionale di Anatomia Chirurgica (Issa) all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, coordinatore dello studio. La patologia è caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina, causando dolore, soprattutto durante le mestruazioni e i rapporti sessuali, e nei casi più gravi può compromettere organi vitali come reni e intestino.

La ricerca in corso mira a fare luce sulle cause ancora non del tutto chiare dell'endometriosi, una malattia influenzata da molteplici fattori. I risultati dello studio potrebbero portare a nuove strategie per la diagnosi precoce, la prevenzione e il trattamento personalizzato dell'endometriosi, migliorando la qualità di vita di milioni di donne.

Un passo avanti nella lotta contro l'endometriosi

Questo studio rappresenta un importante passo avanti nella comprensione dell'endometriosi e del suo legame con il microbiota. La ricerca potrebbe portare a nuove strategie per la diagnosi precoce, la prevenzione e il trattamento personalizzato della malattia, migliorando la qualità di vita di milioni di donne. È fondamentale sostenere la ricerca scientifica in questo campo per offrire nuove speranze e soluzioni alle donne affette da endometriosi.

(PMI) SANITA': AL VIA LO STUDIO BIOME-ENDO SU MICROBIOMA ED ENDOMETRIOSI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 giu - L'Unita' operativa complessa di ginecologia e ostestricia dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar avvia lo studio Biome-Endo, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica. 'Obiettivo primario dello studio, condotto in collaborazione con **Wellmicro** di **Named** Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma - spiega una nota - e' confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi'. Lo studio permettera' di rendere il microbiota 'un elemento importante di definizione prognostica della malatt ia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie'. Lo studio Biome-Endo coinvolgera' per due anni circa 2mila donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico.

Dif

(RADIOCOR) 22-06-25 10:21:44 (0092)SAN 5 NNNN

□

ONLINE

- ilsole24ore.com - 22/06/2025
Sanita': al via lo studio Biome-Endo su microbioma ed endometriosi.
https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_22.06.2025_10.21_92?refresh_ce=1

Sanita': al via lo studio Biome-Endo su microbioma ed endometriosi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 giu - L'Unita' operativa complessa di ginecologia e ostestricia dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di...

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 giu - L'Unita' operativa complessa di ginecologia e ostestricia dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar avvia lo studio Biome-Endo, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica. 'Obiettivo primario dello studio, condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma - spiega una nota - e' confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi'. Lo studio permettera' di rendere il microbiota 'un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie'. Lo studio Biome-Endo coinvolgera' per due anni circa 2mila donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico. Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime notizie? Attiva ora le notifiche

ONLINE

- www.frosinonenews.eu - 21/06/2025
Endometriosi, al via un nuovo studio per comprendere il coinvolgimento del microbiota.
https://www.frosinonenews.eu/endometriosi-al-via-un-nuovo-studio-per-comprendere-il-coinvolgimento-del-microbiota/

Endometriosi, al via un nuovo studio per comprendere il coinvolgimento del microbiota

L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar avvia lo studio "Biome-Endo"

"Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A cosa servirà lo studio

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

Tre milioni di donne colpite in Italia

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo – ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

Attenzione ai sintomi

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore – prosegue Ceccaroni– principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

Lo studio "Biome.Endo" dura due anni e coinvolgerà 2.000 donne

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti". – Fonte Agenzia DIRE www.dire.it.

ONLINE

- www.latinanews.eu - 21/06/2025
Endometriosi, al via un nuovo studio per comprendere il coinvolgimento del microbiota.
https://www.latinanews.eu/endometriosi-al-via-un-nuovo-studio-per-comprendere-il-coinvolgimento-del-microbiota/

Endometriosi, al via un nuovo studio per comprendere il coinvolgimento del microbiota

L’unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell’IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar avvia lo studio “Biome-Endo“

L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar avvia lo studio “Biome-Endo“ “Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell' IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio “Biome-Endo “, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica “. Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A cosa servirà lo studio

“Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi . Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica , rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

Tre milioni di donne colpite in Italia

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci , circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo – ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)”.

Attenzione ai sintomi

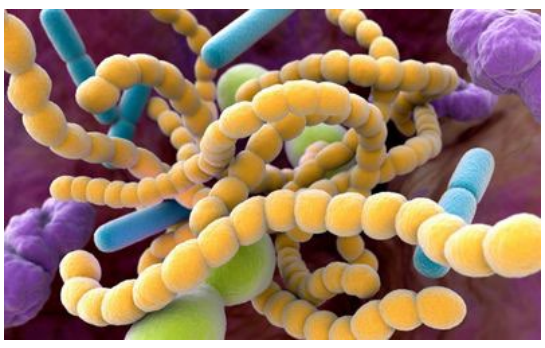
“Il sintomo principale di questa malattia è il dolore – prosegue Ceccaroni – principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino”. “Il microbioma intestinale , con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute , insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (“eubiosi”) protegge la nostra salute. Se alterato (“ disbiosi ”) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie , soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi”.

Lo studio “Biome.Endo” dura due anni e coinvolgerà 2.000 donne

E ancora spiegano: “Lo studio “Biome-endo” coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici . Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti”. – Fonte Agenzia DIRE www.dire.it.

Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo

L'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella dà il via a BIOME-ENDO, studio prospettico sul microbioma nell'endometriosi condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group. BIOME-ENDO si propone di confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale delle donne con endometriosi con quello di donne con patologia ginecologica The post Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo appeared first on Cronache di Scienza.



L'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella dà il via a BIOME-ENDO, studio prospettico sul microbioma nell'endometriosi condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group. BIOME-ENDO si propone di confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale delle donne con endometriosi con quello di donne con patologia ginecologica benigna ma senza endometriosi. Lo studio durerà due anni e coinvolgerà una stima di 2.000 donne dai 18 anni in su. L'analisi del microbiota consentirà di definire la sua possibile correlazione con la prognosi e il livello di severità dell'endometriosi, che colpisce 3 milioni di donne in Italia.

Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente.

La patogenesi di questa malattia è multifattoriale e non ancora del tutto compresa.

La teoria più accreditata individua nella mestruazione retrograda la causa primaria del passaggio delle cellule endometriali dalla cavità uterina a quella addominale attraverso le tube.

Nelle donne con endometriosi, queste cellule, anziché essere riconosciute ed eliminate dal sistema immunitario, riescono ad impiantarsi e proliferare, supportate da un ambiente iperestrogenico tipico di questa patologia.

È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario.

L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio BIOME-ENDO , che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica.

Obiettivo primario dello studio – condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group , azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma – è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo – ha spiegato il Dott. Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro – Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona.

Essa è caratterizzata – ha continuato Ceccaroni – dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica).

È importante notare che quando si parla di microbiota nelle donne, non si include solo l'intestino e la vagina/cervice. L'utero, per anni considerato un organo sterile, è in realtà popolato da un'ampia gamma di batteri.

Diversi studi hanno dimostrato che la composizione del microbiota vaginale ed endometriale, pur condividendo alcune specie comuni e avendo una predominanza di lattobacilli in condizioni di eubiosi, è diversa tra loro.

Ciò suggerisce che il profilo microbiologico dell'endometrio potrebbe essere unico e non paragonabile né al microbiota vaginale né a quello endometriale.

Il sintomo principale di questa malattia è il dolore , principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica , nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino

“Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – ha affermato Alessandra Graziottin

Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus.

Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (“eubiosi”) protegge la nostra salute. Se alterato (“disbiosi”) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi.”

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico , arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari.

Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici

Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma.

Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali . Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

Lo studio BIOME-ENDO – ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro – rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti. I campioni – ha continuato Castagnetti – verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi

I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di BIOME-ENDO terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente.

ONLINE

- cronachediscienza.it - 20/06/2025
Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo.
https://www.cronachediscienza.it/2025/06/20/microbiota-ed-endometriosi-al-via-lo-studio-prospettico-biome-endo/

Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo

L'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella dà il via a BIOME-ENDO, studio prospettico sul microbioma nell'endometriosi condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group. BIOME-ENDO si propone di confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale delle donne con endometriosi con quello di donne con patologia ginecologica benigna ma senza endometriosi. Lo studio durerà due anni e coinvolgerà una stima di 2.000 donne dai 18 anni in su. L'analisi del microbiota consentirà di definire la sua possibile correlazione con la prognosi e il livello di severità dell'endometriosi, che colpisce 3 milioni di donne in Italia.

Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente.

La patogenesi di questa malattia è multifattoriale e non ancora del tutto compresa.

La teoria più accreditata individua nella mestruazione retrograda la causa primaria del passaggio delle cellule endometriali dalla cavità uterina a quella addominale attraverso le tube.

Nelle donne con endometriosi, queste cellule, anziché essere riconosciute ed eliminate dal sistema immunitario, riescono ad impiantarsi e proliferare, supportate da un ambiente iperestrogenico tipico di questa patologia.

È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario.

L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio BIOME-ENDO , che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica.

Obiettivo primario dello studio – condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group , azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma – è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo – ha spiegato il Dott. Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e

Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro – Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona.

Essa è caratterizzata – ha continuato Ceccaroni – dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica).

È importante notare che quando si parla di microbiota nelle donne, non si include solo l'intestino e la vagina/cervice. L'utero, per anni considerato un organo sterile, è in realtà popolato da un'ampia gamma di batteri.

Diversi studi hanno dimostrato che la composizione del microbiota vaginale ed endometriale, pur condividendo alcune specie comuni e avendo una predominanza di lattobacilli in condizioni di eubiosi, è diversa tra loro.

Ciò suggerisce che il profilo microbiologico dell'endometrio potrebbe essere unico e non paragonabile né al microbiota vaginale né a quello endometriale.

Il sintomo principale di questa malattia è il dolore , principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica , nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino

“Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus.

Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (“eubiosi”) protegge la nostra salute. Se alterato (“disbiosi”) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi.”

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico , arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari.

Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici

Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma.

Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali . Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

Lo studio BIOME-ENDO – ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro – rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti. I campioni – ha continuato Castagnetti – verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi

I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di BIOME-ENDO terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente.

ONLINE

- medicinaintegratanews.it - 20/06/2025
Microbiota ed endometriosi: al via lo studio BIOME-ENDO.
https://www.medicinaintegratanews.it/microbiota-ed-endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo/

Microbiota ed endometriosi: al via lo studio BIOME-ENDO

Negli ultimi anni, l’interesse scientifico verso il microbiota e il suo ruolo in diverse patologie ginecologiche è cresciuto in modo esponenziale. In particolare, l’endometriosi

Negli ultimi anni, l'interesse scientifico verso il microbiota e il suo ruolo in diverse patologie ginecologiche è cresciuto in modo esponenziale. In particolare, l' endometriosi – una malattia cronica estrogeno-dipendente – sembra strettamente correlata a disfunzioni del microbioma intestinale, vaginale e cervicale

Lo studio BIOME-ENDO , avviato dall' Unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS di Negrar , rappresenta una nuova frontiera di ricerca su questa connessione.

Un'indagine su larga scala

Lo studio, realizzato in collaborazione con Wellmicro (Named Group), prevede l' arruolamento di circa 2.000 donne maggiorenni con sospette patologie ginecologiche benigne . Le pazienti saranno suddivise in due gruppi: uno con diagnosi di endometriosi e uno di controllo. L'obiettivo è confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale tra i due gruppi, valutandone la correlazione con le diverse forme e severità della patologia

«Il disegno prospettico permetterà di legare il microbioma alla prognosi della malattia – spiegano i ricercatori – contribuendo a identificare potenziali fattori predittivi di sintomi e complicanze postoperatorie».

Il peso dell'endometriosi nella vita delle donne

Secondo Marcello Ceccaroni , Direttore del Dipartimento per la salute della donna dell'Ospedale di Negrar, « L'endometriosi colpisce una donna su dieci : in Italia circa tre milioni, nel mondo 190 milioni».

La malattia è caratterizzata dalla presenza di tessuto endometriale in sedi ectopiche e causa sintomi debilitanti come dolore pelvico, dismenorrea, dispareunia e, nei casi gravi, danni a organi come intestino e reni.

Un nuovo ruolo per il microbiota

Al centro dello studio vi è l'i potesi che una condizione di disbiosi possa agire da co-fattore nell'insorgenza e nella progressione della malattia. « Il microbioma intestinale , con i suoi 3.300.000 geni, è il regista della nostra salute – afferma la Prof.ssa Alessandra Graziottin – Esso dialoga con il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. In uno stato di eubiosi ci protegge, ma in disbiosi può aggravare patologie infiammatorie come l'endometriosi».

Metodi innovativi e tecnologie avanzate

I campioni biologici saranno analizzati con una pipeline proprietaria di Wellmicro, che combina metagenomica Shotgun e algoritmi di machine learning. «La nostra analisi – spiega Andrea Castagnetti , General Manager di Wellmicro – integra modelli Random Forest e un approccio tassonomico multi-regno per individuare signature microbiche anche tra archea, funghi, virus e protozoi . È un approccio rivoluzionario per studiare interazioni microbiota-ospite».

Verso nuovi strumenti diagnostici e terapeutici

I risultati preliminari saranno ottenuti su un primo campione di 300 pazienti. Da questi dati si valuterà se proseguire con l'arruolamento previsto. Il follow-up finale si concluderà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultima paziente

Lo studio BIOME-ENDO potrebbe aprire la strada a nuove prospettive terapeutiche e diagnostiche. Come conclude Ceccaroni: « Capire il ruolo del microbiota nell'endometriosi significa offrire soluzioni più mirate e personalizzate alle donne , migliorando significativamente la loro qualità di vita».

ONLINE

- farmacianews.it - 19/06/2025
Endometriosi: un nuovo studio indaga il potenziale ruolo del microbiota.
https://www.farmacianews.it/endometriosi-un-nuovo-studio-indaga-il-potenziale-ruolo-del-microbiota/

Endometriosi: un nuovo studio indaga il potenziale ruolo del microbiota

Endometriosi: l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria ha avviato una ricerca con l'obiettivo di analizzare tre tipi di microbiota femminile

L'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella ha avviato una ricerca prospettica della durata di due anni, con l'obiettivo di analizzare tre tipi di microbiota femminile nella patologia endometriosica Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. Infatti, è stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni. L'endometriosi è una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario.

Da qui, dunque, l'idea di indagare il ruolo del microbiota. In questa direzione si inserisce lo studio prospettico BIOME-ENDO condotto dall' unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, in collaborazione con Wellmicro di Named Group. BIOME-ENDO si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica.

Lo studio durerà due anni e il suo obiettivo primario è quello di confrontare il microbioma (ovvero il patrimonio genetico del microbiota: il DNA e RNA dei microrganismi) in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi.

I risultati raccolti consentiranno di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica. Questo renderà il microbiota un elemento importante nella definizione prognostica e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

«Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – ha affermato Alessandra Graziottin, professore Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona e direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica del San Raffaele Resnati di Milano e presidente Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus – Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (eubiosi) protegge la nostra salute. Se alterato (disbiosi) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore».

Lo studio BIOME-ENDO

L'indagine coinvolgerà circa 2 mila donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico. Le pazienti verranno arruolate in due gruppi:

gruppo endometriosi, con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico; gruppo di controllo, con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico.

Un'analisi sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti,150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne, per valutare i risultati preliminari.

Di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori, inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici, e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il follow-up finale di BIOME-ENDO terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente

Il DNA sarà, invece, estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

In merito allo studio, Andrea Castagnetti general manager di Wellmicro ha dichiarato: «Rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedent i. I campioni – ha continuato Castagnetti – verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi».

ONLINE

- gazzettadiverona.it - 19/06/2025
Salute delle donne, microbiota ed endometriosi: avviato un innovativo studio prospettico.
https://www.gazzettadiverona.it/salute-delle-donne-microbiota-ed-endometriosi-avviato-un-innovativo-studio-prospettico/

Salute delle donne, microbiota ed endometriosi: avviato un innovativo studio prospettico

gazzettadiverona.it/salute-delle-donne-microbiota-ed-endometriosi-avviato-un-innovativo-studio-prospettico

19 giugno 2025

L'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (credit: secnewgate.it)

19.06.25 – **L'Ospedale** Sacro Cuore Don Calabria di Negrar ha avviato lo studio BIOME-ENDO che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica. Obiettivo primario dello studio – condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma – è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi.

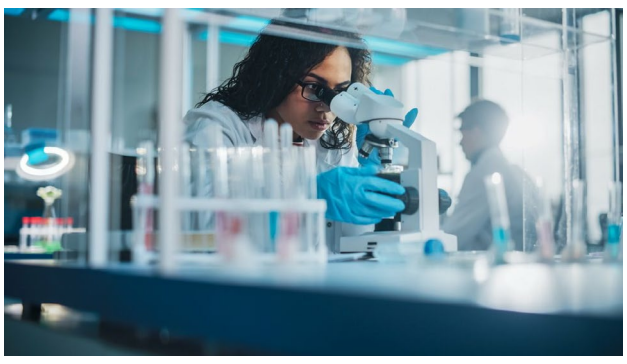
Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di fare, del microbiota, un elemento importante di definizione prognostica della malattia, e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico. L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo.

ONLINE

- websalute.it - 18/06/2025
Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico biome-endo.
https://websalute.it/microbiota-ed-endometriosi-al-via-lo-studio-prospettico-biome-endo/

Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico biome-endo



Focus Veneto

L'analisi del microbiota consentirà di definire la sua possibile correlazione con la prognosi e il livello di severità dell'endometriosi, che colpisce 3 milioni di donne in Italia

Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario[1]. **L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar** di Valpolicella (Verona) avvia lo studio **BIOME-ENDO**, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica.

Obiettivo primario dello studio – condotto in collaborazione con **Wellmicro** di **Named Group**, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma – **è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie** (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. **Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.**

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica *che colpisce* ***una donna su dieci, circa tre milioni in Italia*** **e** ***190 milioni nel mondo*** **– ha spiegato il Dott. Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro – Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona.** *Essa è caratterizzata – ha* **continuato Ceccaroni** *– dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)*[2]. ***Il sintomo principale di questa malattia è il dolore****, principalmente* ***durante le mestruazioni*** *(dismenorrea), i* ***rapporti sessuali*** *(dispareunia), la* ***defecazione*** *(dischezia), la* ***minzione*** *(disuria) o* ***anche al di fuori del periodo mestruale*** *(dolore pelvico non mestruale). La malattia può* ***anche essere completamente asintomatica****, nei casi gravi portando alla* ***compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino****.*

"Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – **ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus –** *Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi."*

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: **gruppo endometriosi** (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e **gruppo di controllo** (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari.

Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti **dati anamnestici e preoperatori** (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i **dati chirurgici**. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma[3]. Durante la valutazione preoperatoria, verranno **raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali**. Il **DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato** da **Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.**

Lo studio BIOME-ENDO – **ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro** *– rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti. I campioni –* ***ha*** **continuato Castagnetti** *– verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi*.

I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di **BIOME-ENDO** terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente.

[1] Sobstyl, A., et al., *How Do Microorganisms Influence the Development of Endometriosis? Participation of Genital, Intestinal and Oral Microbiota in Metabolic Regulation and Immunopathogenesis of Endometriosis*. Int J Mol Sci, 2023. 24

[2] La patogenesi di questa malattia è multifattoriale e non ancora del tutto compresa. La teoria più accreditata individua nella mestruazione retrograda la causa primaria del passaggio delle cellule endometriali dalla cavità uterina a quella addominale attraverso le tube. Nelle donne con endometriosi, queste cellule, anziché essere riconosciute ed eliminate dal sistema immunitario, riescono ad impiantarsi e proliferare, supportate da un ambiente iperestrogenico tipico di questa patologia. Vercellini, P., et al., *Endometriosi: patogenesi e trattamento*. Nat Rev Endocrinol, 2014. 10 (5): p. 261-75.

[3] È importante notare che quando si parla di microbiota nelle donne, non si include solo l'intestino e la vagina/cervice. L'utero, per anni considerato un organo sterile, è in realtà popolato da un'ampia gamma di batteri. Diversi studi[3] hanno dimostrato che la composizione del microbiota vaginale ed endometriale, pur condividendo alcune specie comuni e avendo una predominanza di lattobacilli in condizioni di eubiosi, è diversa tra loro. Ciò suggerisce che il profilo microbiologico dell'endometrio potrebbe essere unico e non paragonabile né al microbiota vaginale né a quello endometriale.

ONLINE

- primopiano24.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://primopiano24.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

primopiano24.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar

Redazione-web June 18, 2025

18/06/2025

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro- Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- corrieredellasardegna.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://corrieredellasardegna.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

corrieredellasardegna.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar

Redazione-web June 18, 2025

18/06/2025

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro- Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- ilcorrieredibologna.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://ilcorrieredibologna.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro- Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- venezia24.com - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://venezia24.com/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

venezia24.com/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar

Redazione-web June 18, 2025

18/06/2025

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro- Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

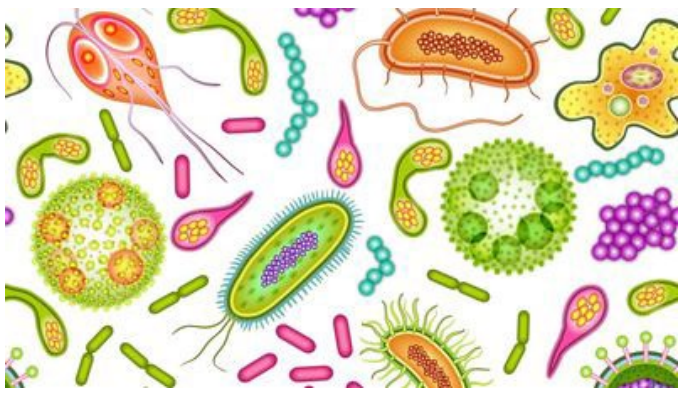
"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- Ansa.it - 18/06/2025
Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota.
https://www.ansa.it/canale_scienza/notizie/biotech/2025/06/18/al-via-studio-italiano-sul-legame-tra-endometriosi-e-microbiota_58c6cbc4-0fec-449d-9465-1bc6e91446bf.html

Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota

Per trovare le firme connesse a gravità e sintomi della malattia (ANSA)



Per trovare le firme connesse a gravità e sintomi della malattia Sta partendo lo studio italiano che cercherà il legame tra endometriosi , una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e microbiota , cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo: l'obiettivo è trovare le 'firme microbiche' che contraddistinguono le varie forme della malattia e che possono essere rivelatrici della sua gravità e dei sintomi associati. La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, vicino Verona, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà 2 anni e coinvolgerà circa 2mila donne dai 18 anni in su

"Il microbioma intestinale , con i suoi 3,3 milioni di geni (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio.

"Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. Dati preliminari - aggiunge Graziottin - suggeriscono che il m icrobioma alterato possa accelerare la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore: ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico".

Il progetto, chiamato Biome-Endo , preleverà campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale dalle pazienti con endometriosi, e li confronterà con quelli prelevati da donne non affette da questa patologia. "Lo studio - continua Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l' opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale - sottolinea - permetterà infatti un livello di comprensione senza precedenti".

L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce 1 donna su 10 ", aggiunge Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente della Scuola Internazionale di Anatomia Chirurgica (Issa) all'Ospedale Sacro

Cuore Don Calabria, che coordina lo studio. "E' caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina . Il sintomo principale è il dolore , principalmente durante le mestruazioni e i rapporti sessuali - sottolinea Ceccaroni - e nei casi gravi può portare alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino".

L'innovativa ricerca che sta ora prendendo il via consentirà dunque di fare luce su una malattia la cui origine non è ancora del tutto compresa e che è influenzata da molti fattori diversi: "E' uno studio ricco di implicazioni - conclude Graziottin - per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

ONLINE

- Ansa.it - 18/06/2025
All’Irccs di Negrar studio sul microbioma nell’endometriosi.
https://www.ansa.it/veneto/notizie/sanita_per_il_veneto/2025/06/18/allirccs-di-negrar-studio-sul-microbioma-nellendometriosi_cd3bbb48-a75d-49d1-aa91-f06b07ceb3e0.html

All'Irccs di Negrar studio sul microbioma nell'endometriosi

Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. (ANSA)

Coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne over 18 Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario1. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'Irccs di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio Biome-endo, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile nella patologia endometriosica.

Obiettivo dello studio, svolto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie e in pazienti senza endometriosi. "L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo" spiega Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna di Ostetricia e Ginecologia, Presidente Issa di Negrar.

"Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale - ha affermato Alessandra Graziottin dell'Università di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano - Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico protegge la nostra salute. Se alterato diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi."

Lo studio coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico.

ONLINE

- emmecom.media - 18/06/2025
Endometriosi e microbiota: parte lo studio prospettico BIOME-ENDO.
https://www.emmecom.media/2025/06/18/endometriosi-e-microbiota-parte-lo-studio-prospettico-biome-endo/

Endometriosi e microbiota: parte lo studio prospettico BIOME-ENDO

Prende il via all'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella lo studio BIOME-ENDO, una ricerca pionieristica dedicata a esplorare il ruolo del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi, in collaborazione con Wellmicro di Named Group.

Lo studio coinvolgerà circa 2.000 donne dai 18 anni in su nell'arco di due anni. Obiettivo: confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale tra donne affette da endometriosi e donne con patologie ginecologiche benigne. La finalità è comprendere se esiste una correlazione tra le caratteristiche del microbiota e la gravità dell'endometriosi, migliorando così la prognosi e l'approccio terapeutico.

L'endometriosi colpisce una donna su dieci: solo in Italia si contano circa 3 milioni di casi. È caratterizzata dalla presenza di tessuto endometriale al di fuori dell'utero, con sintomi invalidanti come dismenorrea, dispareunia, dischezia, disuria e dolore pelvico cronico, ma può anche essere asintomatica. Nei casi più gravi, può danneggiare intestino, reni e altri organi.

Il microbiota – in particolare quello intestinale – gioca un ruolo cruciale nella regolazione del sistema immunitario e del metabolismo degli estrogeni, due fattori chiave nell'endometriosi. Secondo la Prof.ssa Alessandra Graziottin, un microbiota in equilibrio (eubiosi) protegge la salute, mentre una disbiosi può peggiorare i sintomi e favorire la progressione della malattia.

BIOME-ENDO prevede il confronto tra due gruppi: uno con diagnosi di endometriosi, l'altro con patologie ginecologiche benigne (es. fibromi, prolasso, polipi). Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti campioni vaginali, cervicali e rettali, oltre a dati clinici, anamnestici e strumentali. La tecnologia di sequenziamento Shotgun permetterà di ottenere una profilazione metagenomica completa, anche grazie a una pipeline bioinformatica ad alta risoluzione sviluppata da Wellmicro.

Secondo Andrea Castagnetti, General Manager di Wellmicro, l'analisi multi-regno del microbiota potrebbe identificare specifiche "signature microbiche" legate all'endometriosi. Ciò aprirebbe nuove prospettive per la diagnosi precoce, la stratificazione del rischio e la futura definizione di target terapeutici personalizzati.

Lo studio BIOME-ENDO rappresenta un'opportunità unica per ampliare la conoscenza sull'interazione tra microbiota e salute ginecologica. Grazie alla collaborazione tra ricerca clinica e tecnologia avanzata, si punta a migliorare concretamente la qualità della vita delle donne affette da endometriosi, una condizione ancora troppo spesso diagnosticata in ritardo o sottovalutata.

ONLINE

- Giornaleadige.it - 18/06/2025
Microbiota ed endometriosi: a Negrar parte BIOME-ENDO....
https://www.giornaleadige.it/2025/06/18/negrar-biome-endo-salute-femminile/

Microbiota ed endometriosi: a Negrar parte BIOME-ENDO...

L’IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar avvia BIOME-ENDO, uno studio prospettico pionieristico sul microbiota femminile nell’ambito

L’IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar avvia BIOME-ENDO, uno studio prospettico pionieristico sul microbiota femminile nell’ambito dell’endometriosi, patologia che in Italia colpisce oltre 3 milioni di donne. L’iniziativa è realizzata in collaborazione con Wellmicro, società del Named Group specializzata nell’analisi metagenomica del microbioma.

Lo studio BIOME-ENDO si propone di analizzare il microbiota vaginale, cervicale e rettale di due gruppi di donne: pazienti con endometriosi (in forma ovarica, peritoneale o profonda) e donne con patologie ginecologiche benigne(come fibromi, prolasso o polipi uterini), senza diagnosi di endometriosi.

L’indagine coinvolgerà circa 2.000 donne dai 18 anni in su, reclutate nell’arco di due anni. Grazie all’approccio innovativo dello studio, sarà possibile correlare le alterazioni del microbiota alla gravità dell’endometriosi, individuando eventuali fattori predittivi della progressione della malattia e delle complicanze post-operatorie.

“L’endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che interessa una donna su dieci – spiega il Dott. Marcello Ceccaroni, Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e Presidente di ISSA –. I sintomi più comuni includono dolori mestruali, durante i rapporti sessuali, la minzione o la defecazione, ma non mancano i casi asintomatici che, se trascurati, possono portare a compromissione di organi come reni e intestino”.

Alessandra Graziottin, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica dell’H. San Raffaele Resnati e Presidente della Fondazione Graziottin, sottolinea il ruolo chiave del microbioma: “Con i suoi oltre 3 milioni di geni, il microbioma intestinale è un regista silenzioso della salute, in dialogo costante con il microbioma degli altri distretti corporei. Quando questo equilibrio si spezza –

prosegue Graziottin – la disbiosi può aggravare molte patologie, tra cui l’endometriosi stessa. Partecipare a uno studio come BIOME-ENDO è un’opportunità unica per dare risposte innovative alle donne che convivono con questa malattia”.

Durante il percorso clinico, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali, e, dove indicato, campioni endometriali tramite isteroscopia. I dati preoperatori e chirurgici verranno elaborati da Wellmicro, che applicherà tecnologie metagenomiche Shotgun e algoritmi di machine learning per identificare signature microbiche cross-regno (batteri, funghi, archea, protozoi, virus) potenzialmente associate all’endometriosi.

“BIOME-ENDO rappresenta una svolta nello studio della relazione tra microbiota e malattie ginecologiche – afferma Andrea Castagnetti, General Manager di Wellmicro –. La nostra pipeline di analisi metagenomica integrata con Random Forest potrà offrire risultati ad alta risoluzione, utili a individuare nuovi target diagnostici e terapeutici”.

Un’analisi ad interim verrà condotta dopo il reclutamento delle prime 300 pazienti, per orientare lo sviluppo della fase successiva. Il follow-up finale si concluderà tre anni dopo l’ultima inclusione.

Lo studio BIOME-ENDO si colloca così tra i progetti più avanzati a livello europeo per la comprensione delle interazioni tra microbiota e salute femminile, con l’obiettivo di migliorare concretamente la diagnosi, la prognosi e la qualità di vita delle pazienti con endometriosi.

ONLINE

- notiziedi.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://notiziedi.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione

(disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- dire.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell’Irccs Don Calabria (Negrar).
https://www.dire.it/18-06-2025/1160256-endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

Su 2000 donne per comprendere il coinvolgimento del microbiota. Patologia che colpisce 3 milioni di italiane

Su 2000 donne per comprendere il coinvolgimento del microbiota. Patologia che colpisce 3 milioni di italiane ROMA – “Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell' IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio “Biome-Endo “, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica “. Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

“Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi . Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica , rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci , circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-

Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)”.

“Il sintomo principale di questa malattia è il dolore – prosegue Ceccaroni – principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino”. “Il microbioma intestinale , con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute , insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (“eubiosi”) protegge la nostra salute. Se alterato (“ disbiosi ”) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie , soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi”.

E ancora spiegano: “Lo studio “Biome-endo” coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici . Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti”.

“Lo studio ‘Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi : l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti”. “I campioni – ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica , progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate

all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di ‘Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente”.

ONLINE

- giornaletrentino.it - 18/06/2025
Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota.
https://www.giornaletrentino.it/scienza-e-tecnica/al-via-studio-italiano-sul-legame-tra-endometriosi-e-microbiota-1.4103172

Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota

Sta partendo lo studio italiano che cercherà il legame tra endometriosi , una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e microbiota , cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo: l'obiettivo è trovare le 'firme microbiche' che contraddistinguono le varie forme della malattia e che possono essere rivelatrici della sua gravità e dei sintomi associati. La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, vicino Verona, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà 2 anni e coinvolgerà circa 2mila donne dai 18 anni in su

"Il microbioma intestinale , con i suoi 3,3 milioni di geni (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio. "Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. Dati preliminari - aggiunge Graziottin - suggeriscono che il m icrobioma alterato possa accelerare la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore: ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico".

Il progetto, chiamato Biome-Endo , preleverà campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale dalle pazienti con endometriosi, e li confronterà con quelli prelevati da donne non affette da questa patologia. "Lo studio - continua Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l' opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale - sottolinea - permetterà infatti un livello di comprensione senza precedenti".

L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce 1 donna su 10 ", aggiunge Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente della Scuola Internazionale di Anatomia Chirurgica (Issa) all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, che coordina lo studio. "E' caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina . Il sintomo principale è il dolore , principalmente durante le mestruazioni e i rapporti sessuali - sottolinea Ceccaroni - e nei casi gravi può portare alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino".

L'innovativa ricerca che sta ora prendendo il via consentirà dunque di fare luce su una malattia la cui origine non è ancora del tutto compresa e che è influenzata da molti fattori diversi: "E' uno studio ricco di implicazioni - conclude Graziottin - per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

ONLINE

- radioroma.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://agenzie.radioroma.it/2025/06/18/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San

Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- appianews.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://appianews.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione

(disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- accadeora.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://accadeora.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cronachedellacalabria.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cronachedellacalabria.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- lacittadiroma.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://lacittadiroma.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – “Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio “Biome-Endo”, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica”. Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

“Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-

Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)”.

ATTENZIONE AI SINTOMI

“Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino”. “Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (“eubiosi”) protegge la nostra salute. Se alterato (“disbiosi”) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi”.

LO STUDIO “BIOME-ENDO” DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: “Lo studio “Biome-endo” coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti”.

CASTAGNETTI: “STUDIO ‘BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA”

“Lo studio ‘Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti”. “I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del

machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di ‘Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

ONLINE

- corriereflegreo.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://corriereflegreo.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione

(disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- gazzettadigenova.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell’Irccs Don Calabria (Negrar).
https://gazzettadigenova.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – “Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio “Biome-Endo”, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica”. Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

“Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)”.

ATTENZIONE AI SINTOMI

“Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino”. “Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico (“eubiosi”) protegge la nostra salute. Se alterato (“disbiosi”) diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi”.

LO STUDIO “BIOME-ENDO” DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: “Lo studio “Biome-endo” coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti”.

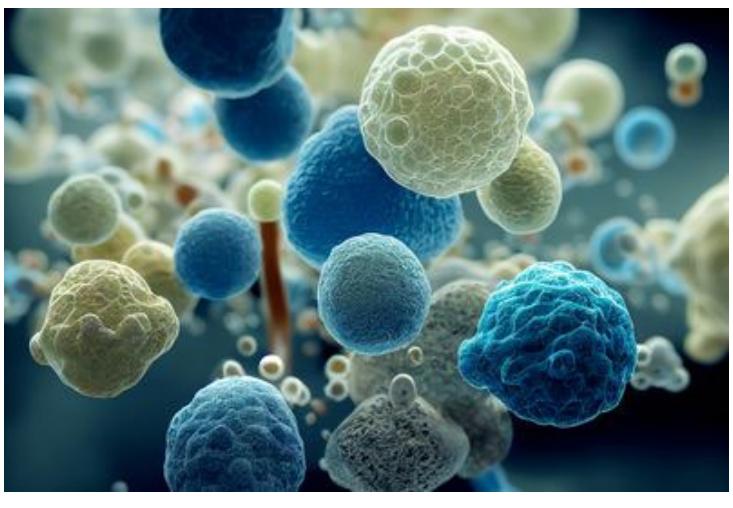
CASTAGNETTI: “STUDIO ‘BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA”

“Lo studio ‘Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti”. “I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di ‘Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente”.

ONLINE

- efanews.eu - 18/06/2025
Studio innovativo sul microbiota femminile per migliorare la diagnosi dell’endometriosi.
https://www.efanews.eu/item/51400-studio-innovativo-sul-microbiota-femminile-per-migliorare-la-diagnosi-dell-endometriosi.html

Studio innovativo sul microbiota femminile per migliorare la diagnosi dell'endometriosi



Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi (infiammazione cronica benigna degli organi genitali femminili) è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. Per saperne di più, l'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio BIOME-ENDO, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica.

Obiettivo primario dello studio, condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, prima azienda italiana esclusivamente dedicata all'analisi genetica del microbiota umano, animale e ambientale, è confrontare il microbioma in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

“L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo", spiega Marcello Ceccaroni direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, presidente

ISSA-International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona.

"Essa è caratterizzata -continua Ceccaroni - dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche. Il sintomo principale di questa malattia è il dolore ma a malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino“.

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi e gruppo di controllo. Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti per esplorare i risultati preliminari

"Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale -aggiunge Alessandra Graziottin docente al Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona-. Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico protegge la nostra salute: se alterato diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore”.

Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

"Lo studio BIOME-ENDO -commenta Andrea Castagnetti general manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti. I campioni verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi".

ONLINE

- forumitalia.info - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://www.forumitalia.info/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cronachedelmezzogiorno.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cronachedelmezzogiorno.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cronachedimilano.com - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cronachedimilano.com/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cronachediabruzzoemolise.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cronachediabruzzoemolise.it/2025/06/18/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- ilgiornaleditorino.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://ilgiornaleditorino.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cronachedibari.com - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cronachedibari.com/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- ilcorrieredifirenze.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://ilcorrieredifirenze.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- corrieredipalermo.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://corrieredipalermo.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- ondazzurra.com - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://www.ondazzurra.com/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar) - OndAzzurra.com

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

ONLINE

- investimentinews.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://investimentinews.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- notiziarioflegreo.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://notiziarioflegreo.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione

(disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- corrierediancona.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://corrierediancona.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni

organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cronacheditrentoetrieste.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cronacheditrentoetrieste.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cittadi.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cittadi.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

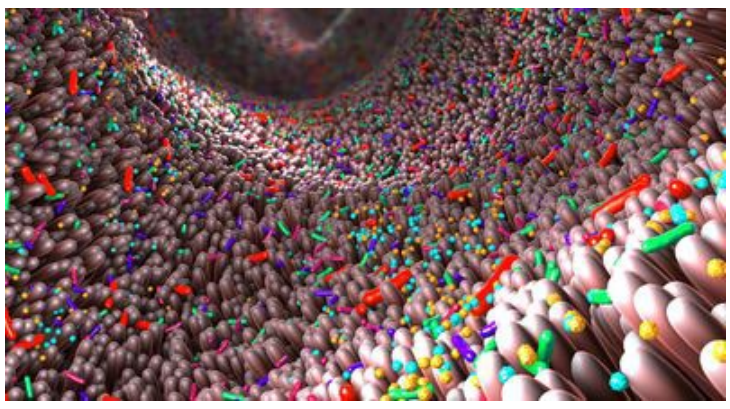
CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- Tecnomedicina.it - 18/06/2025
Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico BIOME-ENDO.
https://www.tecnomedicina.it/microbiota-ed-endometriosi-al-via-lo-studio-prospettico-biome-endo/

Microbiota ed endometriosi: al via lo studio prospettico BIOME-ENDO



Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio BIOME-ENDO, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile nella patologia endometriosica.

Obiettivo primario dello studio – condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group – è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo – ha spiegato il Dott. Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro – Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata – ha continuato Ceccaroni – dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche. Il sintomo principale di questa malattia è il dolore, principalmente durante le mestruazioni, i rapporti sessuali, la defecazione, la minzione o anche al di fuori del periodo mestruale. La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino.

"Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H. San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus – Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico protegge la nostra salute. Se alterato diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi."

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi e gruppo di controllo. Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti per esplorare i risultati preliminari.

Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma[3]. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

Lo studio BIOME-ENDO – ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro – rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti. I campioni – ha continuato Castagnetti – verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi.

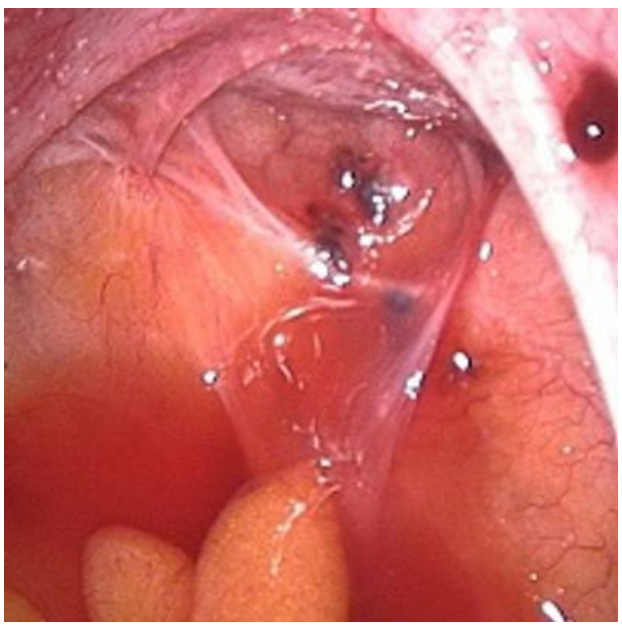
I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di BIOME-ENDO terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente.

ONLINE

- dottnet.it - 18/06/2025
Microbiota e endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo.
https://www.dottnet.it/articolo/32539685/microbiota-e-endometriosi-al-via-lo-studio-prospettico-biome-endo

Microbiota e endometriosi: al via lo studio prospettico Biome-Endo

BIOME-ENDO si propone di confrontare il microbiota vaginale, cervicale e rettale delle donne con endometriosi con quello di donne con patologia ginecologica benigna ma senza endometriosi



Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio BIOME-ENDO , che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica.

Obiettivo primario dello studio – condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group , azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma - è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi.

Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica,

rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo – ha spiegato il Dott. Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA - International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro - Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata – ha continuato Ceccaroni - dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica). Il sintomo principale di questa malattia è il dolore , principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica , nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino

"Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale – ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus - Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi."

Lo studio BIOME-ENDO coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico , arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari.

Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici . Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali . Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti.

Lo studio BIOME-ENDO – ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota

nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti. I campioni – ha continuato Castagnetti verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi

I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di BIOME-ENDO terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente.

ONLINE

- saluteh24.com - 18/06/2025
ENDOMETRIOSI, AL VIA STUDIO “BIOME-ENDO” DI IRCCS DON CALABRIA (NEGRAR).
https://www.saluteh24.com/il_weblog_di_antonio/2025/06/endometriosi-al-via-studio-biome-endo-di-irccs-don-calabria-negrar.html

ENDOMETRIOSI, AL VIA STUDIO "BIOME-ENDO" DI IRCCS DON CALABRIA (NEGRAR)

"Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario.

L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

'Talora, i sintomi sono sfumati e/o sottostimati, ed il sospetto diagnostico tarda sino all'età giovanile o nell'adulto- continua Limongelli- Come tutte le malattie rare ed ultra rare, il sospetto diagnostico da parte di un pediatra, un medico di medicina generale o uno specialista è fondamentale per indirizzare il paziente ai centri di coordinamento regionale per malattie rare per indirizzare percorso regionale/interregionale, o direttamente nei centri di riferimento regionali per patologie metaboliche e lisosomiali, dove iniziare il percorso diagnostico. Un sospetto, e quindi, una diagnosi precoce è di fondamentale importanza, in quanto permette una presa in carico globale ed un inizio di terapia tempestivo per migliorare la qualità di vita e prognosi di queste persone. Vista la complessità della patologia, è di fondamentale importanza una presa in carico multispecialistica per trattare tutti gli aspetti clinici e gestire le complicanze.

Terapia comportamentale con psicomotricità e logopedia, fisioterapia, gestione delle infezioni orecchio medio, protesi in caso di deficit uditivi, chirurgia ortopedica ne rappresentano un esempio. Tutto questo richiede una organizzazione delle reti sia a livello dei centri di riferimento universitari e dei principali ospedali della rete, sia a livello territoriale, dove è fondamentale che il paziente e la famiglia ritrovino punti di riferimento e servizi organizzati per una reale ed estensiva presa in carico".

Queste le parole di Annalisa Scopinaro, presidente Uniamo: "Lo screening neonatale esteso è fondamentale per tutte le patologie che hanno alcune caratteristiche: una insorgenza pediatrica, un trattamento disponibile, un test di screening sviluppato e un progetto pilota con esito positivo realizzato nel nostro paese. In questi casi è fondamentale poter far partire le procedure burocratiche che portano all'inserimento nel panel della specifica patologia. Il sistema di screening italiano è un programma, che prevede non solo informazioni prima e dopo il parto, ma anche una presa in carico dei bambini risultati positivi, con l'instradamento in percorsi di cura e assistenza delineati all'interno dei centri di competenza per le malattie rare'. 'All'interno di questi percorsi- continua Scopinaro- è idealmente assicurata una presa in carico olistica, con team multidisciplinari e l'accesso alle terapie di cui hanno bisogno. Ad oggi è limitato ad alcune categorie specifiche di patologie: malattie metaboliche, lisosomiali, immunodeficienze primitive e neuromuscolari.

Il sistema screening, attivo in Italia prima con progetti pilota regionali, poi con una sperimentazione strutturata scandita dalla Legge 167/2016, garantisce l'indagine su ben 49 patologie, unico esempio in Europa di un numero così ampio. Ma la procedura di inserimento nel panel è ancora molto farraginosa: passa al vaglio di un Gruppo di lavoro specificatamente costituito (e non rinnovato a fine 2024); poi alla commissione Lea einserita nel decreto Lea. Con aggiornamenti Lea così sporadici non sono garantiti sufficienti diritti per i bambini che avrebbero tutte le carte in regola per poter essere sottoposti al test. Auspichiamo che questo sistema possa essere almeno parzialmente rivisto", ha concluso la Scopinaro.

"La diagnosi precoce nell'alfa-mannosidosi è fondamentale, poiché permette di intervenire tempestivamente con terapie efficaci, migliorando la prognosi e la qualità di vita dei pazienti. È essenziale aumentare la consapevolezza della classe medica su questa patologia rara, favorendo l'identificazione di pazienti affetti soprattutto nelle forme mild e attraverso la rivalutazione di casi non diagnosticati con fenotipo simile come, ad esempio, nei pazienti già indagati per mucopolisaccaridosi', ha raccontato Antonio Barbato, medico specialista interno Uosd Emergenze Mediche - Dai Onco-Ematologiche, Anatomia Patologica e Malattie Reumatiche, Aou Federico II docente Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Università di Napoli Federico II-. L'utilizzo di nuovi strumenti diagnostici, come l'Intelligenza Artificiale, può accelerare e ottimizzare il processo di riconoscimento della malattia, riducendo il ritardo diagnostico che ancora oggi grava sui pazienti. Pertanto, è cruciale formare i medici, a livello universitario e post-universitario, sui cosiddetti red flags, quei segni e sintomi chiave - come ritardo mentale e disturbi motori progressivi - facendo rientrare nel ventaglio diagnostico anche le malattie lisosomiali'.

'Come affermava Henri Bergson- cita Barbato-'L'occhio vede solo ciò che la mente è preparata a comprendere': senza una conoscenza adeguata, anche i sintomi più evidenti rischiano di essere trascurati. Oggi disponiamo di terapie efficaci, come la terapia enzimatica sostitutiva e il trapianto di midollo, che hanno dimostrato miglioramenti clinici significativi, ma il loro successo dipende da una diagnosi tempestiva, possibilmente attraverso lo screening neonatale. Per una gestione ottimale della malattia, è indispensabile inoltre una rete multidisciplinare, in grado di affrontare le comorbidità e accompagnare il paziente in un percorso di cura personalizzato. Solo riducendo il ritardo diagnostico e sfruttando le nuove opportunità terapeutiche potremo davvero modificare la storia clinica dell'alfa-mannosidosi, garantendo ai pazienti e alle loro famiglie una vita migliore".

"Crediamo fortemente nello screening neonatale come uno degli strumenti più potenti che abbiamo oggi per cambiare la storia naturale di molte malattie rare e ultra-rare, inclusa l'alfa-mannosidosi- ha spiegato Alessandra Vignoli, vice president, Rare Diseases, Cluster Mediterranean and Global Portfolio Strategy Head Aim Chiesi GRD-. Riuscire a identificare la patologia nei primi giorni di vita non è solo un vantaggio clinico: è un atto di responsabilità verso i pazienti e le loro famiglie. Significa poter avviare tempestivamente un percorso terapeutico, rallentare la progressione della malattia, ridurre le complicanze e migliorare significativamente la qualità di vita. Ma significa anche dare risposte rapide in un momento di grande incertezza, paura e solitudine, in cui le famiglie spesso si sentono invisibili o senza punti di riferimento. Il nostro impegno come Chiesi Global Rare Diseases è proprio quello di contribuire alla costruzione di una rete solida, accogliente e competente, che accompagni i pazienti sin dall'inizio del loro percorso e faccia sentire le famiglie meno sole. Collaborazioni come quella con Motore Sanità rappresentano per noi un'occasione concreta per promuovere cultura, costruire alleanze e contribuire a un cambiamento strutturale che metta al centro le persone con malattie rare sin dal primo respiro".

ONLINE

- salutedomani.com - 18/06/2025
ENDOMETRIOSI, AL VIA STUDIO “BIOME-ENDO” DI IRCCS DON CALABRIA (NEGRAR).
https://www.salutedomani.com/2025/06/18/endometriosi-al-via-studio-biome-endo-di-irccs-don-calabria-negrar/

ENDOMETRIOSI, AL VIA STUDIO “BIOME-ENDO” DI IRCCS DON CALABRIA (NEGRAR)

“Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell’endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell’immunità dell’ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l’endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L’unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell’IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio “Biome-Endo”, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica”. Lo si apprende da un comunicato congiunto dell’Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO “Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell’analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

‘Talora, i sintomi sono sfumati e/o sottostimati, ed il sospetto diagnostico tarda sino all’età giovanile o nell’adulto- continua Limongelli- Come tutte le malattie rare ed ultra rare, il sospetto diagnostico da parte di un pediatra, un medico di medicina generale o uno specialista è fondamentale per indirizzare il paziente ai centri di coordinamento regionale per malattie rare per indirizzare percorso regionale/interregionale, o direttamente nei centri di riferimento regionali per patologie metaboliche e lisosomiali, dove iniziare il percorso diagnostico. Un sospetto, e quindi, una diagnosi precoce è di fondamentale importanza, in quanto permette una presa in carico globale ed un inizio di terapia tempestivo per migliorare la qualità di vita e prognosi di queste persone. Vista la complessità della patologia, è di fondamentale importanza una presa in carico multispecialistica per trattare tutti gli aspetti clinici e gestire le complicanze.

Terapia comportamentale con psicomotricità e logopedia, fisioterapia, gestione delle infezioni orecchio medio, protesi in caso di deficit uditivi, chirurgia ortopedica ne rappresentano un esempio. Tutto questo richiede una organizzazione delle reti sia a livello dei centri di riferimento universitari e dei principali ospedali della rete, sia a livello territoriale, dove è fondamentale che il paziente e la famiglia ritrovino punti di riferimento e servizi organizzati per una reale ed estensiva presa in carico”.

Queste le parole di Annalisa Scopinaro, presidente Uniamo: “Lo screening neonatale esteso è fondamentale per tutte le patologie che hanno alcune caratteristiche: una insorgenza pediatrica, un trattamento disponibile, un test di screening sviluppato e un progetto pilota con esito positivo realizzato nel nostro paese. In questi casi è fondamentale poter far partire le procedure burocratiche che portano all’inserimento nel panel della specifica patologia. Il sistema di screening italiano è un programma, che prevede non solo informazioni prima e dopo il parto, ma anche una presa in carico dei bambini risultati positivi, con l’instradamento in percorsi di cura e assistenza delineati all’interno dei centri di competenza per le malattie rare’. ‘All’interno di questi percorsi- continua Scopinaro- è idealmente assicurata una presa in carico olistica, con team multidisciplinari e l’accesso alle terapie di cui hanno bisogno. Ad oggi è limitato ad alcune categorie specifiche di patologie: malattie metaboliche, lisosomiali, immunodeficienze primitive e neuromuscolari.

Il sistema screening, attivo in Italia prima con progetti pilota regionali, poi con una sperimentazione strutturata scandita dalla Legge 167/2016, garantisce l’indagine su ben 49 patologie, unico esempio in Europa di un numero così ampio. Ma la procedura di inserimento nel panel è ancora molto farraginosa: passa al vaglio di un Gruppo di lavoro specificatamente costituito (e non rinnovato a fine 2024); poi alla commissione Lea einserita nel decreto Lea. Con aggiornamenti Lea così sporadici non sono garantiti sufficienti diritti per i bambini che avrebbero tutte le carte in regola per poter essere sottoposti al test. Auspichiamo che questo sistema possa essere almeno parzialmente rivisto”, ha concluso la Scopinaro.

“La diagnosi precoce nell’alfa-mannosidosi è fondamentale, poiché permette di intervenire tempestivamente con terapie efficaci, migliorando la prognosi e la qualità di vita dei pazienti. È essenziale aumentare la consapevolezza della classe medica su questa patologia rara, favorendo l’identificazione di pazienti affetti soprattutto nelle forme mild e attraverso la rivalutazione di casi non diagnosticati con fenotipo simile come, ad esempio, nei pazienti già indagati per mucopolisaccaridosi’, ha raccontato Antonio Barbato, medico specialista interno Uosd Emergenze Mediche – Dai Onco-Ematologiche, Anatomia Patologica e Malattie Reumatiche, Aou Federico II docente Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Università di Napoli Federico II-. L’utilizzo di nuovi strumenti diagnostici, come l’Intelligenza Artificiale, può accelerare e ottimizzare il processo di riconoscimento della malattia, riducendo il ritardo diagnostico che ancora oggi grava sui pazienti. Pertanto, è cruciale formare i medici, a livello universitario e post-universitario, sui cosiddetti red flags, quei segni e sintomi chiave – come ritardo mentale e disturbi motori progressivi – facendo rientrare nel ventaglio diagnostico anche le malattie lisosomiali’.

‘Come affermava Henri Bergson- cita Barbato- ‘L’occhio vede solo ciò che la mente è preparata a comprendere’: senza una conoscenza adeguata, anche i sintomi più evidenti rischiano di essere trascurati. Oggi disponiamo di terapie efficaci, come la terapia enzimatica sostitutiva e il trapianto di midollo, che hanno dimostrato miglioramenti clinici significativi, ma il loro successo dipende da una diagnosi tempestiva, possibilmente attraverso lo screening neonatale. Per una gestione ottimale della malattia, è indispensabile inoltre una rete multidisciplinare, in grado di affrontare le comorbidità e accompagnare il paziente in un percorso di cura personalizzato. Solo riducendo il ritardo diagnostico e sfruttando le nuove opportunità terapeutiche potremo davvero modificare la storia clinica dell’alfa-mannosidosi, garantendo ai pazienti e alle loro famiglie una vita migliore”.

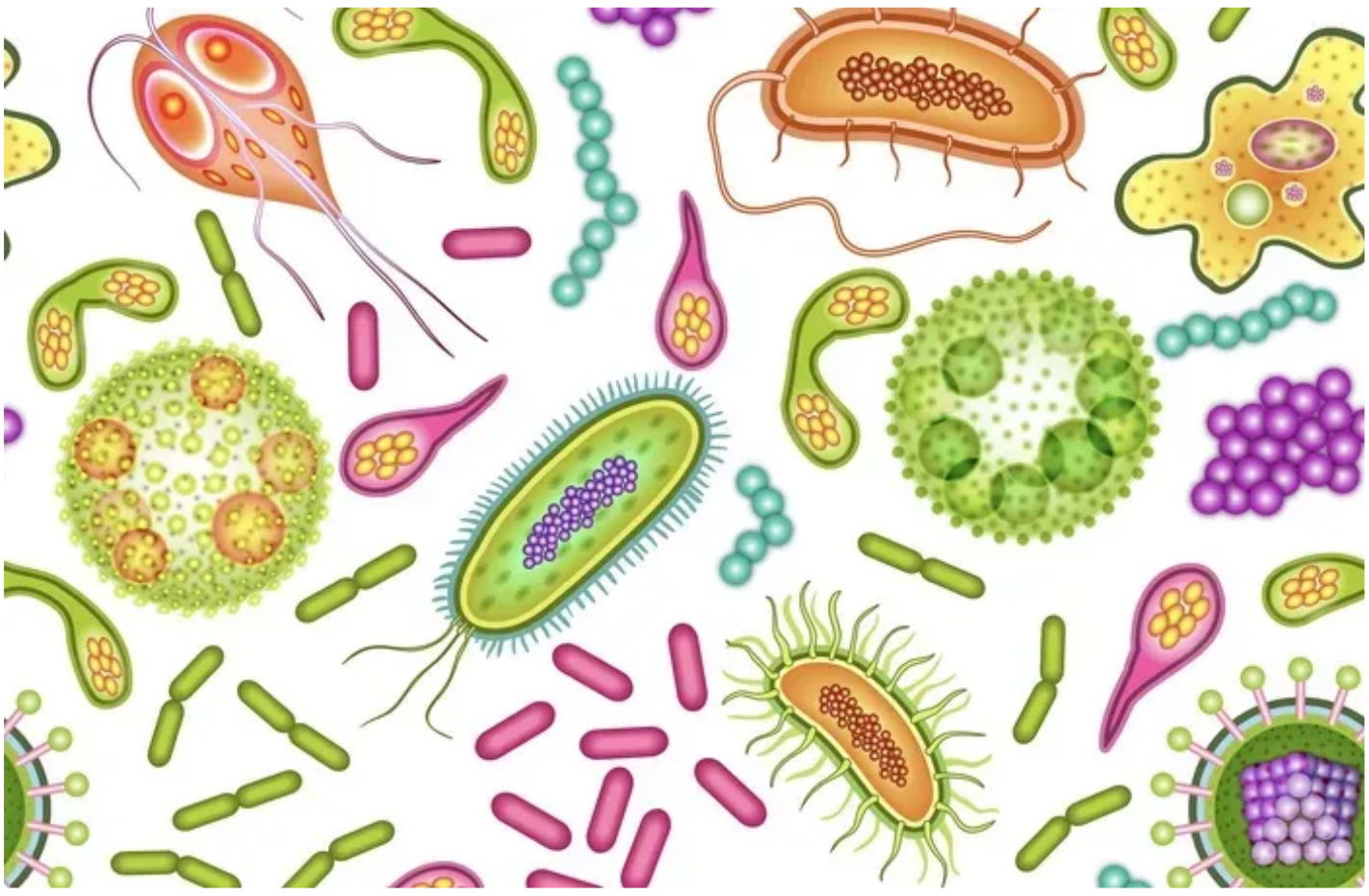
“Crediamo fortemente nello screening neonatale come uno degli strumenti più potenti che abbiamo oggi per cambiare la storia naturale di molte malattie rare e ultra-rare, inclusa l’alfa-mannosidosi- ha spiegato Alessandra Vignoli, vice president, Rare Diseases, Cluster Mediterranean and Global Portfolio Strategy Head Aim Chiesi GRD-. Riuscire a identificare la patologia nei primi giorni di vita non è solo un vantaggio clinico: è un atto di responsabilità verso i pazienti e le loro famiglie. Significa poter avviare tempestivamente un percorso terapeutico, rallentare la progressione della malattia, ridurre le complicanze e migliorare significativamente la qualità di vita. Ma significa anche dare risposte rapide in un momento di grande incertezza, paura e solitudine, in cui le famiglie spesso si sentono invisibili o senza punti di riferimento. Il nostro impegno come Chiesi Global Rare Diseases è proprio quello di contribuire alla costruzione di una rete solida, accogliente e competente, che accompagni i pazienti sin dall’inizio del loro percorso e faccia sentire le famiglie meno sole. Collaborazioni come quella con Motore Sanità rappresentano per noi un’occasione concreta per promuovere cultura, costruire alleanze e contribuire a un cambiamento strutturale che metta al centro le persone con malattie rare sin dal primo respiro”.

ONLINE

- laprovinciaunicatv.it - 18/06/2025
Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota.
https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/premium/ansa-tecnologia/al-via-studio-italiano-sul-legame-endometriosi-microbiota-o_3121838_11/

Wellmicro®
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota



Sta partendo lo **studio italiano** che cercherà il **legame tra endometriosi** , una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e **microbiota** , cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo: l'obiettivo è trovare le **'firme microbiche'** che contraddistinguono le varie forme della **malattia** e che possono essere **rivelatrici della sua gravità** e dei **sintomi associati.** La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, vicino Verona, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà **2 anni** e coinvolgerà circa **2mila donne dai 18 anni in su** .

"Il **microbioma intestinale** , con i suoi **3,3 milioni di geni** (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio. "Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale,

ONLINE

- radionapolicentro.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://radionapolicentro.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

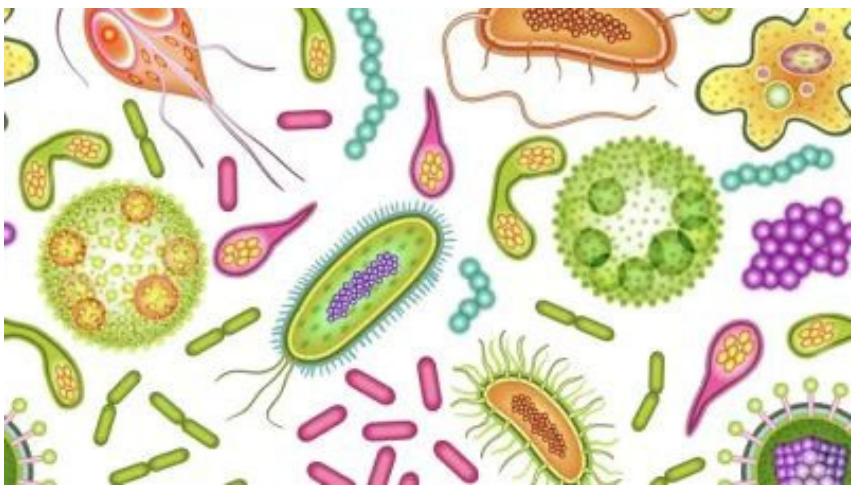
CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- ecodibergamo.it - 18/06/2025
Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota.
https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/scienza-e-tecnologia/al-via-studio-italiano-sul-legame-endometriosi-microbiota-o_3121838_11/

Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota



Sta partendo lo studio italiano che cercherà il legame tra endometriosi , una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e microbiota , cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo: l'obiettivo è trovare le 'firme microbiche' che contraddistinguono le varie forme della malattia e che possono essere rivelatrici della sua gravità e dei sintomi associati. La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, vicino Verona, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà 2 anni e coinvolgerà circa 2mila donne dai 18 anni in su

"Il microbioma intestinale , con i suoi 3,3 milioni di geni (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio. "Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. Dati preliminari - aggiunge Graziottin - suggeriscono che il m icrobioma alterato possa accelerare la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore: ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico".

Il progetto, chiamato Biome-Endo , preleverà campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale dalle pazienti con endometriosi, e li confronterà con quelli prelevati da donne non affette da questa patologia. "Lo studio - continua Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l' opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale - sottolinea - permetterà infatti un livello di comprensione senza precedenti".

L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce 1 donna su 10 ", aggiunge Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente della Scuola Internazionale di Anatomia Chirurgica (Issa) all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, che coordina lo studio. "E' caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina . Il sintomo principale è il dolore , principalmente

durante le mestruazioni e i rapporti sessuali - sottolinea Ceccaroni - e nei casi gravi può portare alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino".

L'innovativa ricerca che sta ora prendendo il via consentirà dunque di fare luce su una malattia la cui origine non è ancora del tutto compresa e che è influenzata da molti fattori diversi: "E' uno studio ricco di implicazioni - conclude Graziottin - per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

ONLINE

- altoadige.it - 18/06/2025
Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota.
https://www.altoadige.it/scienza-e-tecnica/al-via-studio-italiano-sul-legame-tra-endometriosi-e-microbiota-1.4103172

Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota

Sta partendo lo studio italiano che cercherà il legame tra endometriosi , una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e microbiota , cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo: l'obiettivo è trovare le 'firme microbiche' che contraddistinguono le varie forme della malattia e che possono essere rivelatrici della sua gravità e dei sintomi associati. La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, vicino Verona, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà 2 anni e coinvolgerà circa 2mila donne dai 18 anni in su

"Il microbioma intestinale , con i suoi 3,3 milioni di geni (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio. "Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. Dati preliminari - aggiunge Graziottin - suggeriscono che il m icrobioma alterato possa accelerare la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore: ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico".

Il progetto, chiamato Biome-Endo , preleverà campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale dalle pazienti con endometriosi, e li confronterà con quelli prelevati da donne non affette da questa patologia. "Lo studio - continua Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l' opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale - sottolinea - permetterà infatti un livello di comprensione senza precedenti".

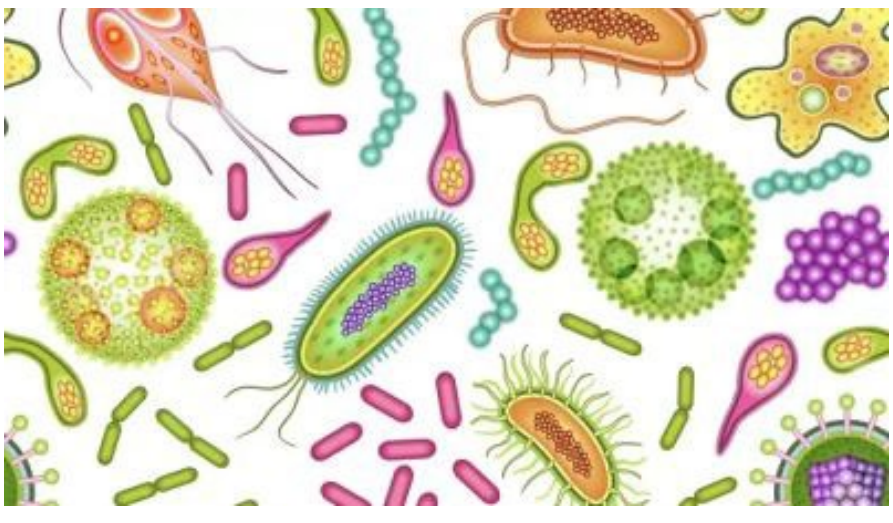
L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce 1 donna su 10 ", aggiunge Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente della Scuola Internazionale di Anatomia Chirurgica (Issa) all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, che coordina lo studio. "E' caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina . Il sintomo principale è il dolore , principalmente durante le mestruazioni e i rapporti sessuali - sottolinea Ceccaroni - e nei casi gravi può portare alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino".

L'innovativa ricerca che sta ora prendendo il via consentirà dunque di fare luce su una malattia la cui origine non è ancora del tutto compresa e che è influenzata da molti fattori diversi: "E' uno studio ricco di implicazioni - conclude Graziottin - per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

ONLINE

- laprovinciadicomo.it - 18/06/2025
Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota.
https://www.laprovinciadicomo.it/stories/premium/ansa-tecnologia/al-via-studio-italiano-sul-legame-endometriosi-microbiota-o_3121838_11/

Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota



Sta partendo lo studio italiano che cercherà il legame tra endometriosi , una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e microbiota , cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo: l'obiettivo è trovare le 'firme microbiche' che contraddistinguono le varie forme della malattia e che possono essere rivelatrici della sua gravità e dei sintomi associati. La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, vicino Verona, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà 2 anni e coinvolgerà circa 2mila donne dai 18 anni in su .

"Il microbioma intestinale , con i suoi 3,3 milioni di geni (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio. "Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. Dati preliminari - aggiunge Graziottin - suggeriscono che il m icrobioma alterato possa accelerare la progressione dell’endometriosi e peggiorare il dolore: ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico".

Il progetto, chiamato Biome-Endo , preleverà campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale dalle pazienti con endometriosi, e li confronterà con quelli prelevati da donne non affette da questa patologia. "Lo studio - continua Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell’endometriosi: l’ opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale - sottolinea - permetterà infatti un livello di comprensione senza precedenti".

" L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce 1 donna su 10 ", aggiunge Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna e presidente della Scuola Internazionale di Anatomia Chirurgica (Issa) all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, che coordina lo studio. "E' caratterizzata dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina . Il sintomo principale è il dolore , principalmente

durante le mestruazioni e i rapporti sessuali - sottolinea Ceccaroni - e nei casi gravi può portare alla compromissione di alcuni organi come il rene e l’intestino".

L'innovativa ricerca che sta ora prendendo il via consentirà dunque di fare luce su una malattia la cui origine non è ancora del tutto compresa e che è influenzata da molti fattori diversi: "E' uno studio ricco di implicazioni - conclude Graziottin - per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

ONLINE

- campaniapress.it - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://campaniapress.it/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group.

A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- cittadinapoli.com - 18/06/2025
Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar).
https://cittadinapoli.com/endometriosi-al-via-lo-studio-biome-endo-dellirccs-don-calabria-negrar/

Endometriosi, al via lo studio Biome-endo dell'Irccs Don Calabria (Negrar)

ROMA – "Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio "Biome-Endo", che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile (vaginale, cervicale e rettale) nella patologia endometriosica". Lo si apprende da un comunicato congiunto dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella e Wellmicro di Named Group. A COSA SERVIRÀ LO STUDIO

"Obiettivo primario dello studio- aggiungono- condotto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, azienda italiana specializzata nell'analisi metagenomica del microbioma, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie (endometriosi ovarica, peritoneale, profonda) e in pazienti senza endometriosi. Il disegno prospettico dello studio permetterà in modo del tutto innovativo di legare la valutazione del microbiota dei distretti vaginale, cervicale e intestinale alla severità della patologia endometriosica, rendendo possibile fare del microbiota un elemento importante di definizione prognostica della malattia e di aiuto nella definizione di quali pazienti potranno presentare maggiori o minori sintomi e complicanze postoperatorie.

CECCARONI: ENDOMETRIOSI PATOLOGIA RIGUARDA TRE MILIONI DONNE IN ITALIA

"L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo- ha spiegato il dottor Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Presidente ISSA – International School of Surgical Anatomy IRCCS Ospedale Sacro-Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella, Verona. Essa è caratterizzata- dalla presenza di cellule simili al tessuto endometriale al di fuori della cavità uterina in sedi ectopiche (peritoneo, ovaie, tube di Falloppio, intestino, vescica)".

ATTENZIONE AI SINTOMI

"Il sintomo principale di questa malattia è il dolore- prosegue Ceccaroni- principalmente durante le mestruazioni (dismenorrea), i rapporti sessuali (dispareunia), la defecazione (dischezia), la minzione (disuria) o anche al di fuori del periodo mestruale (dolore pelvico non mestruale). La malattia può anche essere completamente asintomatica, nei casi gravi portando alla compromissione di alcuni organi come il rene e l'intestino". "Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale- ha affermato Alessandra Graziottin Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Università degli Studi di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano Presidente, Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus- Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico ("eubiosi") protegge la nostra salute. Se alterato ("disbiosi") diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi".

LO STUDIO "BIOME-ENDO" DURA DUE ANNI E COINVOLGERA' 2.000 DONNE

E ancora spiegano: "Lo studio "Biome-endo" coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico, arruolandole in due gruppi: gruppo endometriosi (con diagnosi ecografica o chirurgica di endometriosi candidate ad un approccio chirurgico) e gruppo di controllo (con diagnosi ecografica o chirurgica di fibromi uterini, malformazioni uterine, prolasso uterino o polipi uterini, candidate ad un approccio chirurgico). Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il reclutamento di 300 pazienti (150 con endometriosi e 150 con altre sospette patologie ginecologiche benigne) per esplorare i risultati preliminari. Delle pazienti di entrambi i gruppi saranno raccolti dati anamnestici e preoperatori (inclusi dati fisici oggettivi, dati ecografici, risultati del questionario che indaga le funzioni degli organi pelvici) e i dati chirurgici. Nel caso venga eseguita una isteroscopia, come richiesto dalla normale pratica clinica, sarà raccolto un campione endometriale per la valutazione del microbioma. Durante la valutazione preoperatoria, verranno raccolti tamponi vaginali, cervicali e rettali. Il DNA sarà estratto secondo il protocollo sviluppato da Wellmicro, che eseguirà la valutazione del microbioma con metodica Shotgun e l'analisi bioinformatica e statistica dei dati raccolti".

CASTAGNETTI: "STUDIO 'BIOME-ENDO', NOVITÀ ASSOLUTA"

"Lo studio 'Biome-endo'- ha dichiarato Andrea Castagnetti General Manager di Wellmicro- rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale permetterà infatti un livello di comprensione delle dinamiche microbiota-ospite senza precedenti". "I campioni- ha concluso Castagnetti- verranno analizzati con una pipeline proprietaria di analisi metagenomica, progettata per integrare le potenzialità del machine learning con un approccio tassonomico multi-regno ad alta risoluzione. La pipeline consente di ottenere una profilazione completa del microbiota che include batteri, archea, funghi, protozoi e virus. Questi dati verranno poi sottoposti a modelli Random Forest accuratamente addestrati, permettendo di identificare eventuali signature microbiche cross-regno associate all'endometriosi che potrebbero portare a futuri target di intervento o diagnosi. I risultati preliminari sulle prime 300 pazienti saranno cruciali nel determinare la continuazione dell'arruolamento per l'esecuzione di un'analisi definitiva sull'intera popolazione prevista dallo studio, mentre il follow-up finale di 'Biome-endo' terminerà tre anni dopo l'arruolamento dell'ultimo paziente".

ONLINE

- microbioma.it - 18/06/2025
Endometriosi: al via il progetto BIOME-ENDO per studiare il microbioma vaginale.
https://microbioma.it/aziende/endometriosi-al-via-il-progetto-biome-endo-per-studiare-il-microbioma-vaginale/

Endometriosi: al via il progetto BIOME-ENDO per studiare il microbioma vaginale

Studio italiano apre la strada a diagnosi e trattamenti più mirati per una patologia che colpisce milioni di donne.

Studio italiano apre la strada a diagnosi e trattamenti più mirati per una patologia che colpisce milioni di donne. Una nuova frontiera si apre nella lotta all'endometriosi grazie alla sinergia tra medicina clinica e tecnologia avanzata: è stato ufficialmente avviato lo studio prospettico BIOME-ENDO, promosso dall'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (Verona) in collaborazione con Wellmicro, azienda biotech del gruppo NAMED specializzata in analisi metagenomica.

L'obiettivo è indagare il ruolo del microbiota – vaginale, cervicale e intestinale – nella progressione e severità dell'endometriosi, patologia ginecologica cronica e spesso invalidante che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia e 190 milioni nel mondo.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 2.000 donne dai 18 anni in su, seguite nel corso di due anni e suddivise in due gruppi: uno con diagnosi di endometriosi, l'altro con patologie ginecologiche benigne (come fibromi o polipi).

La raccolta dei campioni – gestita secondo rigidi protocolli clinici – permetterà di realizzare una profilazione metagenomica di alta precisione con tecnologia Shotgun, capace di analizzare l'intero DNA microbico, inclusi batteri, virus, funghi e protozoi.

«La grande novità di BIOME-ENDO è la possibilità di associare, per la prima volta in modo prospettico, le caratteristiche del microbiota di diversi distretti corporei alla prognosi della malattia» spiega Marcello Ceccaroni, direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna dell'IRCCS di Negrar. «Questo potrebbe portarci a identificare specifiche signature microbiche utili non solo nella diagnosi, ma anche nella definizione del rischio di complicanze post-operatorie».

Un entusiasmo condiviso anche da Alessandra Graziottin, presidente della Fondazione omonima per la cura del dolore nella donna, che sottolinea l'importanza del dialogo tra microbiomi: «L'intestino e i suoi 3,3 milioni di geni comunicano costantemente con il microbioma vaginale, cervicale ed endometriale. Se l'equilibrio microbico si rompe, possono generarsi condizioni infiammatorie persistenti che peggiorano il dolore e la progressione della malattia».

Dal punto di vista tecnologico, BIOME-ENDO rappresenta una sfida ad alta complessità. «La nostra pipeline metagenomica – spiega Andrea Castagnetti, General Manager di Wellmicro – integra algoritmi di machine learning e analisi multi-regno, con modelli Random Forest addestrati per identificare pattern microbici cross-distrettuali associati all'endometriosi». Una strategia che apre la strada a nuovi biomarcatori diagnostici e potenziali target terapeutici personalizzati.

Un'analisi ad interim sarà condotta dopo il primo arruolamento di 300 pazienti per valutare i dati preliminari, mentre il follow-up completo si concluderà tre anni dopo il termine dell'arruolamento. Un progetto che non solo promette ricadute cliniche concrete, ma rappresenta anche un caso di eccellenza per l'integrazione tra enti clinici, accademia e impresa biotech, dimostrando come l'analisi del microbioma stia rapidamente evolvendo da disciplina di ricerca a strumento chiave della medicina di precisione.

ONLINE

- tgverona.it - 18/06/2025
Al via a Negrar lo studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota.
https://tgverona.telenuovo.it/attualita/2025/06/18/al-via-a-negrar-lo-studio-italiano-sul-legame-tra-endometriosi-e-microbiota

Al via a Negrar lo studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota

tgverona.telenuovo.it/attualita/2025/06/18/al-via-a-negrar-lo-studio-italiano-sul-legame-tra-endometriosi-e-microbiota

Attualità di Redazione , 18/06/2025 13:30

Endometriosi

Al via lo studio italiano che cercherà il legame tra endometriosi, una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e microbiota, cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo: l'obiettivo è trovare le 'firme microbiche' che contraddistinguono le varie forme della malattia e che possono essere rivelatrici della sua gravità e dei sintomi associati.

La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà due anni e coinvolgerà circa 2mila donne dai 18 anni in su. "Il microbioma intestinale, con i suoi 3,3 milioni di geni (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio.

"Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei tra cui il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. Dati preliminari - aggiunge Graziottin - suggeriscono che il microbioma alterato possa accelerare la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore: ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico". Il progetto, chiamato Biome-Endo, preleverà campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale dalle pazienti con endometriosi, e li confronterà con quelli prelevati da donne non affette da questa patologia.

"Lo studio - continua Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale - sottolinea - permetterà infatti un livello di comprensione senza precedenti".

L'A Salute & Benessere

/// RICERCA

Microbioma ed endometriosi: studio su 2000 donne all'ospedale Irccs di Negrar

18 giugno 2025

Laboratorio dell'ospedale di Negrar

Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del **microbiota** nella patogenesi dell'**endometriosi** è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario1.

L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'**Irccs di Negrar** di Valpolicella avvia lo **studio Biome-endo**, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile nella patologia endometriosica. Obiettivo dello studio, svolto in collaborazione con **Wellmicro di Named Group**, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie e in pazienti senza endometriosi. Lo studio coinvolgerà **per due anni circa 2.000 donne** dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico.

«L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo» spiega **Marcello Ceccaroni** Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna di Ostetricia e Ginecologia, Presidente Issa di Negrar. «Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale - ha affermato **Alessandra Graziottin** dell'Università di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano - Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico protegge la nostra salute. Se alterato diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi».

ALL'IRCCS DI NEGRAR STUDIO SUL MICROBIOMA NELL'ENDOMETRIOSI
Coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne over 18
(ANSA) - NEGRAR, 18 GIU - Negli ultimi anni, la ricerca sul coinvolgimento del microbiota nella patogenesi dell'endometriosi è aumentata esponenzialmente. È stato dimostrato che il microbiota svolge un ruolo sia nell'immunità dell'ospite che nel metabolismo degli estrogeni, e l'endometriosi è, a tutti gli effetti, una patologia dipendente dagli estrogeni in cui coesiste una disregolazione del sistema immunitario1. L'unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'Irccs di Negrar di Valpolicella (Verona) avvia lo studio Biome-endo, che si propone di analizzare tre tipi di microbiota femminile nella patologia endometriosica.

Obiettivo dello studio, svolto in collaborazione con Wellmicro di Named Group, è confrontare il microbioma vaginale, cervicale e rettale in pazienti con endometriosi in localizzazioni varie e in pazienti senza endometriosi. "L'endometriosi è una condizione infiammatoria cronica che colpisce una donna su dieci, circa tre milioni in Italia e 190 milioni nel mondo" spiega Marcello Ceccaroni Direttore del Dipartimento per la tutela della salute e della qualità di vita della donna di Ostetricia e Ginecologia, Presidente Issa di Negrar.

"Il microbioma intestinale, con i suoi 3.300.000 geni (noi ne abbiamo 23.000!) è il potente regista della nostra salute, insieme all'intestino e al cervello viscerale - ha affermato Alessandra Graziottin dell'Università di Verona, Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica H.San Raffaele Resnati, Milano - Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei, tra cui il microbioma vaginale, vescicale, endometriale. Il microbioma in equilibrio dinamico protegge la nostra salute. Se alterato diventa a sua volta co-fattore e acceleratore di diverse patologie, soprattutto in caso di disbiosi persistente. Dati preliminari suggeriscono che il microbioma disbiotico nei suoi diversi distretti possa accelerare anche la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore. Ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico, ricco di implicazioni per aiutare in modo sempre più efficace e innovativo le donne colpite da endometriosi ."
Lo studio coinvolgerà per due anni circa 2.000 donne dai 18 anni in su con sospetta patologia ginecologica benigna indirizzate al Negrar come candidate per un approccio chirurgico. (ANSA).

ANSA Check:

https://trust.ansa.it/51b22f6710415753056c5eb30b0d96f16b0dfd59291fc1f3ab75a76b66a78629

Al via studio italiano sul legame tra endometriosi e microbiota

Per trovare le firme connesse a gravità e sintomi della malattia (ANSA) - ROMA, 18 GIU - Al via lo studio italiano che cercherà il legame tra endometriosi, una patologia che colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, e microbiota, cioè l'insieme dei microrganismi che vivono all'interno del nostro organismo:
l'obiettivo è trovare le 'firme microbiche' che contraddistinguono le varie forme della malattia e che possono essere rivelatrici della sua gravità e dei sintomi associati. La ricerca, condotta dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, vicino Verona, in collaborazione con l'azienda bolognese Wellmicro di Named Group, durerà due anni e coinvolgerà circa 2mila donne dai 18 anni in su.
"Il microbioma intestinale, con i suoi 3,3 milioni di geni (noi ne abbiamo solo 23mila) è il potente regista della nostra salute", dice Alessandra Graziottin, professoressa all'Università di Verona e direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia medica nella società H San Raffaele Resnati di Milano, che parteciperà allo studio. "Esso dialoga costantemente con il microbioma degli altri distretti corporei tra cui il microbioma vaginale, vescicale ed endometriale. Dati preliminari - aggiunge Graziottin - suggeriscono che il microbioma alterato possa accelerare la progressione dell'endometriosi e peggiorare il dolore: ecco perché partecipo con entusiasmo a questo studio pionieristico".
Il progetto, chiamato Biome-Endo, preleverà campioni di microbiota vaginale, cervicale e rettale dalle pazienti con endometriosi, e li confronterà con quelli prelevati da donne non affette da questa patologia. "Lo studio - continua Andrea Castagnetti, direttore generale di Wellmicro - rappresenta una novità assoluta nella comprensione del coinvolgimento del microbiota nell'endometriosi: l'opportunità di analizzare diversi ecosistemi interconnessi tra loro come quello intestinale, vaginale e cervicale - sottolinea - permetterà infatti un livello di comprensione senza precedenti". (ANSA).

ONLINE

- rassegnabusiness.news - 13/06/2025
NAMEDSPORT supporta la HERO Südtirol Dolomites con innovazioni nutrizionali.
https://www.rassegnabusiness.news/namedsport-supporta-hero-sudtirol-dolomites-innovazioni-nutrizionali/

NAMEDSPORT supporta la HERO Südtirol Dolomites con innovazioni nutrizionali

NAMEDSPORT introduce la nuova linea Race Fuel 1:0,8 per migliorare le prestazioni degli atleti alla HERO Südtirol Dolomites.

NAMEDSPORT introduce la nuova linea Race Fuel 1:0,8 per migliorare le prestazioni degli atleti alla HERO Südtirol Dolomites. La HERO Südtirol Dolomites , maratona di Mountain Bike nota per la sua difficoltà e il suggestivo scenario delle Dolomiti, vedrà la partecipazione di oltre 3000 atleti. L'evento, che si svolgerà il 14 giugno 2025 , offrirà tre percorsi di 86, 71 e 60 km, con dislivelli tra i 3200 e i 4500 metri. NAMEDSPORT , in qualità di Official Nutrition Partner, fornirà supporto nutrizionale ai partecipanti.

Presso l'Hero Village di Selva Valgardena, dal 12 al 14 giugno , NAMEDSPORT accoglierà gli appassionati con uno stand dedicato. I supplementi energetici dell'azienda saranno inclusi nei pacchi gara e disponibili nei punti ristoro lungo il percorso. L'azienda ha sviluppato una Nutrition Strategy in collaborazione con atleti professionisti del team Torpado Kenda, tra cui Fabian Rabensteiner, campione italiano MTB Marathon 2024.

Una delle novità presentate è la linea Race Fuel 1:0,8 , che include la nuova Race Fuel Bar. Questa barretta energetica, priva di glutine, fornisce 46 grammi di carboidrati da glucosio e fruttosio nel rapporto speciale di 1:0,8. Disponibile in tre gusti, è progettata per ridurre la stanchezza durante l'attività sportiva grazie al suo formato gummy e alle vitamine del gruppo B.

NAMEDSPORT partecipa anche al progetto #HEROTOZERO, un'iniziativa di sostenibilità ambientale. Gli atleti che riporteranno gli incarti usati riceveranno un omaggio come riconoscimento per il loro comportamento responsabile.

ONLINE

- mediakey.it - 12/06/2025
NAMEDSPORT> di Named Group official partner della Hero Südtirol Dolomites.
https://mediakey.it/news/namedsport-di-named-group-official-partner-della-hero-sudtirol-dolomites/

NAMEDSPORT> di NAMED GROUP OFFICIAL PARTNER DELLA HERO SÜDTIROL DOLOMITES

L’azienda italiana di nutrizione sportiva è Official Partner della maratona di Mountain Bike nota come “la più dura e spettacolare al mondo”, al via sabato 14 giugno da Selva di Val Gardena Partiranno da Selva di Val Gardena i partecipanti della 15esima HERO Südtirol Dolomites: la maratona di Mountain Bike che si contraddistingue non soloContinua a leggere "NAMEDSPORT> di NAMED GROUP OFFICIAL PARTNER DELLA HERO SÜDTIROL DOLOMITES"

L’azienda italiana di nutrizione sportiva è Official Partner della maratona di Mountain Bike nota come “la più dura e spettacolare al mondo”, al via sabato 14 giugno da Selva di Val Gardena Partiranno da Selva di Val Gardena i partecipanti della 15esima HERO Südtirol Dolomites : la maratona di Mountain Bike che si contraddistingue non solo per la tecnicità e difficoltà dei percorsi, ma anche per il suggestivo scenario delle Dolomiti, in cui si sfideranno gli oltre 3000 partecipanti che sceglieranno uno fra i 3 percorsi disponibili della lunghezza di 86, 71, 60 Km con un dislivello compreso tra i 3200 e i 4500 mt. NAMEDSPORT>, in qualità di Official Nutrition Partner dell’evento, sarà presente per dare la giusta carica alla moltitudine di biker che affronterà questa impresa.

NAMEDSPORT> parteciperà con uno stand posizionato all’Hero Village di Selva Valgardena, dal 12 al 14 giugno per accogliere tutti gli appassionati e far testare loro le ultime novità. I supplementi energetici prodotti dall’azienda italiana specializzata in nutrizione sportiva saranno disponibili nel pacco gara e in tutti punti ristoro posizionati lungo il percorso. Ma non solo. L’impegno di NAMEDSPORT> verso la divulgazione di una nutrizione sportiva corretta e consapevole ha visto anche la predisposizione di una Nutrition Strategy testata in collaborazione congli atleti professionisti del team Torpado Kenda, tra cui spicca il nome di

Fabian Rabensteiner, Campione Italiano MTB Marathon 2024.

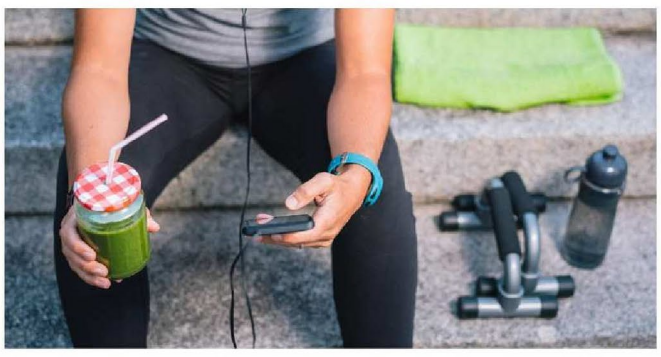
Per l’occasione, riflettori puntat i sull’ultima novità sviluppata dal reparto R&D. Si tratta della linea Race Fuel> 1:0,8 che si arricchisce con la nuovissima “Race Fuel> Bar”: una barretta energetica Gluten Free studiata per fornire all’atleta 46 grammi di carboidrati provenienti da due fonti, Glucosio

e Fruttosio, nello speciale rapporto 1:0,8. Disponibile in tre gusti Lemon-Lime, Raspberry e Cola-Lime (l’ultima arricchita con 80mg di caffeina), grazie al moderno formato gummy, alla consistenza morbida e alla presenza di Vitamine del Gruppo B, questa barretta rappresenta una soluzione perfetta per contribuire in modo pratico e gustoso alla riduzione della sensazione di stanchezza ed affaticamento durante l’attività sportiva. Negli sport di endurance i carboidrati rappresentano la risorsa energetica critica, la cui carenza o eccesso può influenzare positivamente o negativamente la prestazione sportiva. Gli integratori Race Fuel> 1:0,8 di NAMEDSPORT> Superfood, disponibili sotto forma di polvere, barretta o gel, sono formulati in base alle ultime ricerche scientifiche e rispondono alla necessità di massimizzare l’assunzione dei carboidrati nell’unità oraria di tempo.

Non solo sport, ma anche attenzione verso la natura: come ogni anno, NAMEDSPORT> prenderà parte al progetto #HEROTOZERO, il programma di sostenibilità mirato alla sensibilizzazione e alla tutela dell’ambiente che ci circonda. Durante la gara verrà proposta un’iniziativa mirata a minimizzare l’impatto ambientale e preservare il paesaggio naturale: tutti gli atleti iscritti alla gara che riporteranno presso lo stand NAMEDSPORT> gli incarti di gel e barrette utilizzati lungo il percorso, riceveranno in cambio un omaggio come ricompensa per il loro comportamento responsabile.

Regolare la funzionalita dell'apparato cardiovascolare

Da oggi **Liponamed®** di **Named Group** è disponibile con la consueta confezione da 30 compresse e con la nuova confezione da 60 compresse, per offrire un trattamento della durata di 60 giorni. La nuova confezione di Liponamed da 60 compresse, così come quella da 30 compresse può essere consigliata per aiutare a mantenere normali livelli di colesterolo e per contribuire ad una dieta ipocolesterolemizzante, oltre che per una regolare funzionalità dell'apparato cardiovascolare. La tecnologia utilizzata nelle compresse bistrato di Liponamed® permette una buona disponibilità di tutti gli attivi contenuti. Liponamed® è un Integratore alimentare a base di Monacoline da Riso rosso fermentato, Berberis* (Berberina), Bergamotto, Vitamina K2 e Coenzima Q10.



Funzionalità

La convergenza di performance e benessere

Testimonial autentici e strategie social per alimentare l'engagement e conquistare una community dinamica, attiva e consapevole

Laura Seguso

Tra alimentazione funzionale e performance sportiva il confine si fa più sottile, trasformando il comparto Sport Food in un laboratorio di tendenze e innovazione. In un mercato in rapida espansione, dove l'attenzione al benessere incontra l'esigenza di risultati concreti, i brand si contendono il podio a colpi di ingredienti smart, formule clean e posizionamenti lifestyle-oriented.
Packaging ad alto impatto, nuovi claim e canali distributivi fluidi -dalla gdo agli eCommerce verticali-: il segmento si prepara a una nuova fase di crescita, trainata da consumatori aggiornati, consapevoli, digitalizzati e attenti alla qualità.
In questo scenario dinamico, le strategie di marketing e comunicazione giocano un ruolo chiave: dal content storytelling alle collaborazioni con atleti e influencer, passando per campagne omnicanale e attivazioni esperienziali, i brand puntano a costruire un legame autentico e performante con una community ampia e trasversale.

L'ATLETA E LE SUE INFORMAZIONI

Enervit-The Positive Nutrition Company promuove uno stile di vita sano e un'attività fisica costante e cerca nuove soluzioni per favorire una nutrizione positiva e una healthy longevity. Insieme all'Equipe Enervit, l'azienda attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport, è stata vicina ai più grandi campioni, a vincitori di Mondiali e Olimpiadi, a primatisti, a grandi squadre. L'esperienza sul campo unitamente alla ricerca e all'applicazione di conoscenze scientifiche è la fonte di ispirazione per il Centro Ricerche interno. Divulgazione e formazione legate alla scienza della nutrizione fanno parte degli investimenti dedicati attraverso molteplici strumenti e piattaforme, dai pack dei prodotti ai media, digitali e non, i canali social, gli eventi.
Attualmente due numeri uno dello sport mondiale del calibro di Jannik Sinner nel tennis e Tadej Pogačar nel ciclismo hanno scelto di affidarsi ad Enervit per la parte nutrizionale e di integrazione. Da un lato atleti di alto livello, con cui si progettano, testano e sviluppano specifici prodotti funzionali legati alla performance. Dall'altro i clienti, con cui sono sempre attivi numerosi canali di dialogo e confronto, a partire dagli eventi sportivi. In occasione del settantesimo anniversario è stato realizzato un documentario dedicato alla centralità della persona nello sport e nell'innovazione specifica.

La diffusione di prodotti specifici per sportivi sul mercato è accompagnata costantemente da informazioni utili alla divulgazione di una scienza dell'alimentazione funzionale applicata

ARRIVARE ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

"Il comparto sport food per noi è molto importante" spiega Andrea Righi, business unit director FelsineoVeg & project leader open food factory. La linea Mopur Good&Green si rivolge anche a chi pratica attività sportiva e necessita di incrementare l'apporto di proteine vegetali. Sono prodotti a elevato contenuto proteico, almeno il 30% ogni 100 grammi, e particolarmente naturali e digeribili grazie all'innovativo processo produttivo brevettato che contraddistingue il brand. "Le nostre strategie di marketing e comunicazione per il mondo dei praticanti passano dall'hub di educazione alimentare Gruppo Felsineo Open Food Factory, che si rivolge in particolare al mondo del fitness, sport e wellness e si avvale del contributo di professionisti ed esperti per sensibilizzare e informare sulle scelte alimentari più sane ed efficaci per mantenere il benessere psicofisico. Come ambassador, abbiamo puntato su atleti di spicco, tra cui Michele Lamaro, capitano della nazionale italiana di rugby e della Benetton Rugby Treviso, e Tommaso Leoni, neo campione italiano di snowboard cross, che ha fatto del regime alimentare vegano una vera e propria filosofia di vita". Accompagnano il percorso di divulgazione anche Regina Baresi, ex capitano dell'Inter di Calcio Femminile, e la giovanissima tennista professionista Anastasia Abbagnato. L'azienda adotta una strategia di comunicazione multicanale, che utilizza i social media, con post informativi, video, testimonianze di atleti e contenuti che spiegano i valori e benefici dei prodotti da divulgare anche nelle associazioni sportive.
"Ma visto che sono particolarmente buoni, per noi è fondamentale farli assaggiare. Ecco perché abbiamo scelto di partecipare, accompagnati dai nostri Ambassador, a eventi sportivi di rilievo come Racquet Trend e Rimini Wellness, dove ha un ruolo fondamentale la linea di affettati vegetali Good&Green Mopur Fitness".

LIGHT EXERCISER

"Abbiamo sviluppato per Gatorade una strategia di marketing e comunicazione integrata, pensata per coinvolgere i nuovi sportivi, la categoria dei light exerciser" spiega Marcello Pincelli, Ad e direttore generale di Pepsico Italia. È un segmento che conta oltre 6 milioni di italiani appassionati di sport e benessere a livello non agonistico, un pubblico trasversale e dinamico che pratica attività come running, fitness e workout con costanza e passione. L'obiettivo è quello di costruire una connessione autentica con questi consumatori, valorizzando il ruolo di Gatorade come partner ideale per supportare la loro performance quotidiana. "Abbiamo lavorato su più livelli per andare a coprire diversi canali: dalle sponsorizzazioni istituzionali che confermano il protagonismo del brand nel mondo calcistico -un esempio è la partnership con Milan e Inter- a una campagna digitale, in lancio a breve, che coinvolgerà i principali canali digitali e gli spazi out of home. In più, stiamo lavorando ad attivazioni sul territorio che vedranno Gatorade quale partner di eventi sportivi locali e iniziative in-store, come concorsi e giochi a tema sportivo. L'obiettivo finale è quello di creare una piattaforma di comunicazione basata su diversi punti di contatto, per accompagnare il consumatore in ogni fase del suo percorso e rafforzare il legame esperienziale tra brand e community attraverso un approccio omnichannel".

FITNESS ANTI-STRESS

Secondo l'Herbalife Immunity Study condotto con Ipsos nel febbraio 2025, il 68% degli italiani si considera in salute, ma solo il 56% segue una dieta equilibrata, mentre il 73% si dichiara stressato. "Herbalife oggi è una wellness company che promuove uno stile di vita sano" sottolinea Jole Rossetti, marketing manager di Herbalife Italia. Incoraggia attraverso la community e in diversi canali, inclusi quelli digitali, l'attività fisica, l'alimentazione equilibrata e l'integrazione. Lo fa anche con numerose iniziative come il Flex Tour che a maggio ha fatto tappa in diverse città italiane prevedendo per i partecipanti sessioni pratiche di fitness. Nell'offerta prodotti anche la linea dedicata alla nutrizione sportiva Herbalife24 che si è ampliata con H24 Prolong Energy Gel, un integratore sviluppato per dare una rapida carica di energia agli appassionati di fitness e agli atleti. "In qualità di Sponsor Olimpico e Paralimpico di Milano Cortina 2026, grazie all'accordo con Fondazione Milano Cortina 2026, siamo vicini allo sport anche con il Team H24, la squadra di atleti professionisti che supportiamo come Sport Nutrition Supplements Sponsor di Coni". Per l'occasione sono entrati a far parte del TeamH24, anche il pattinatore artistico su ghiaccio Matteo Rizzo e lo sciatore paralimpico Federico Pelizzari, che insieme ad Arianna Fontana, l'atleta italiana più medagliata di sempre ai Giochi Olimpici invernali, gareggeranno alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026.

LA CENTRALITÀ DELL'INSTORE

"In Matt abbiamo adottato strategie di marketing e comunicazione mirate per il comparto Sport food, puntando a differenziare la nostra offerta" spiega Jacopo Rosi, responsabile marketing integratori. "Tradizionalmente ci siamo rivolti agli sportivi con la nostra linea Matt Sport, ma negli ultimi anni abbiamo ampliato la proposta per attrarre un pubblico più vasto, lanciando due anni fa la linea Matt Nutrition. Non sono più solo gli sportivi gli unici consumatori interessati a uno stile di vita sano e attivo".
Accanto alle classiche barrette proteiche, le gamme di prodotti si è completata (dai frollini agli snack salati) con prodotti pensati indipendentemente dall'intensità dell'attività fisica praticata. "Crediamo fermamente che la comunicazione sul punto di vendita nel canale mass market sia fondamentale e per questo, pur avendo in passato investito in eventi sportivi (quali la Stramilano) e sponsorizzazioni con testimonial, ci concentriamo oggi su promozioni al consumo, espositori impattanti e concorsi a premi per coinvolgere i nostri clienti direttamente nei negozi". Matt presidia il canale digital con campagne di prodotto mirate, sperimentando anche video creati interamente con intelligenza artificiale, che si sono rivelati molto efficaci e di soddisfazione.

TONE OF VOICE TECNICO

L'integrazione nutrizionale non è più soltanto questione di performance ma di consapevolezza e benessere. NamedSport ha scelto quindi di rafforzare la propria strategia di marketing e comunicazione puntando su tre leve chiave: contenuti scientifici autorevoli, educazione del consumatore e testimonial credibili e riconosciuti. L'obiettivo è essere un marchio di riferimento non solo per lo sportivo professionista, ma un alleato quotidiano nel percorso di benessere e performance di ogni persona che si dedichi a un'attività sportiva. Ogni atleta, professionista o meno, ha esigenze diverse legate all'età, al tipo di attività, agli obiettivi e all'intensità degli allenamenti. NamedSport collabora attivamente con i nutrizionisti sportivi e i medici delle squadre e degli atleti professionisti che sponsorizza - come l'AC Monza nel calcio, il Team Polti Visit Malta nel ciclismo, il Tezenis Verona nel basket e la Pro Recco Waterpolo 1913 nella pallanuoto - con i quali sviluppa protocolli di nutrizione specifici, capaci di rispondere in modo mirato alle esigenze del singolo atleta. "Questo approccio consente di costruire una narrazione solida e coerente con i valori del brand. Inoltre in occasione di manifestazioni sportive come la Milano Marathon o fieristiche come il Rimini Wellness, i nostri testimonial rappresentano una voce credibile in grado di spiegare al pubblico i nostri prodotti. Abbiamo anche potenziato i contenuti digitali con video educational, format social curati da esperti e rubriche tecniche orientate all'informazione e alla trasparenza" spiega Nicola Arici, group marketing retail director di Named Group.

Nicola Arici
group marketing retail director di Named Group

In un settore competitivo come lo sport food, l'azienda investe in una strategia di marketing e comunicazione che unisce scientificità, autorevolezza e immediatezza. Il focus è duplice: informare il consumatore e rafforzare la percezione del brand come punto di riferimento nel mondo dell'integrazione sportiva di alta qualità. Il target è ampio, include atleti professionisti, sportivi evoluti e consumatori consapevoli alla ricerca di prodotti supportati da evidenze. "Per dialogare con loro utilizziamo un approccio educativo: sviluppiamo contenuti digitali verticali, video informativi, format social tematici e collaborazioni con testimonial e professionisti della salute delle squadre che sponsorizziamo. La comunicazione è orientata alla chiarezza e alla fiducia, con un tone of voice tecnico ma accessibile".

VEGETALI E MASSA MUSCOLARE

La frutta secca è ingrediente fondamentale per un'alimentazione sana ed equilibrata. Madi Ventura ha voluto rispondere alla crescente domanda di snack nutrienti e funzionali, mantenendo l'impegno di selezione di materie prime di altissima qualità. "Le proteine vegetali, in particolare quelle estratte dai semi di zucca, sono al centro della nostra proposta: rappresentano una fonte naturale di energie e favoriscono la crescita e il mantenimento della massa muscolare, rendendo le nostre barrette ideali per sportivi e per chiunque desideri uno snack sano e gustoso" afferma Angelica Addeo, brand manager Ventura. Per promuovere la linea Proteica, Ventura ha adottato una strategia di comunicazione omnicanale che coinvolge diversi touchpoint. A partire da eventi sportivi di rilievo, come competizioni podistiche, sciistiche, padel e calcio, per intercettare direttamente il pubblico di riferimento, nel momento di consumo funzionale.
"Parallelamente, abbiamo sviluppato una campagna di influencer marketing e branded content, collaborando con talent e creator affini ai nostri valori, per amplificare il messaggio della Forza Vegetale attraverso contenuti autentici e coinvolgenti". L'inserimento delle barrette Ventura Proteica nel comparto ortofrutta in gdo ha dato risultati molto positivi, con oltre mezzo milione di unità vendute (Fonte dati: Circana - trend a volume terminante 26 gen. 2025). Per il 2025 è programmato un mantenimento del livello di investimento, potenziando le attività digitali e rafforzando la presenza in eventi dedicati.

l'Erborista

Bellezza e salute di capelli e cuoio capelluto

Tricolor Classic è l'innovativa linea di colorazione di **Specchiasol** formulata con materie prime di alta qualità per rispettare i capelli e il cuoio capelluto e donare luminosità e brillantezza ai capelli colorati. La linea, disponibile in 20 nuances, si rinnova con 3 nuovi colori dai riflessi naturali e luminosi, formulati senza Fenilendiammine (oltre ad avere una formula testata per garantire l'assenza di nichel, cromo e cobalto): 5.34 Castano Dorato Rame, 8.46 Biondo Chiaro Ramato e 9 Biondo Chiarissimo. La linea Tricolor Classic combina performance di colorazione, bellezza dei capelli e rispetto del cuoio capelluto sensibile per garantire la massima copertura dei capelli bianchi e massimizzare la tollerabilità cutanea (dermatologicamente testato sulle pelli sensibili). Si consiglia di scegliere una tonalità vicina al proprio colore naturale, seguendo le istruzioni riportate sulla tabella colori a lato della confezione. In confezione con 2 Tubi Crema Colorante, 2 Shaker Rivelatore, 2 Bustine Tricolor Shampoo e 2 Bustine Tricolor Mask Nutriente, utilizzabili per 2 applicazioni.

ONLINE

- mediakey.it - 26/05/2025
Namedsport> protagonista a rimini wellness 2025.
https://mediakey.it/news/namedsport-protagonista-a-rimini-wellness-2025/

NAMEDSPORT> PROTAGONISTA A RIMINI WELLNESS 2025

- ***Presenti allo stand NAMEDSPORT> due campioni d'eccezione: Jury Chechi e Nicolò Martinenghi.***
- ***Attività e incontri dedicati al pubblico per promuovere una nutrizione sportiva sempre più personalizzata e consapevole.***
- ***NAMEDSPORT> presenta le ultime innovazioni frutto della ricerca in ambito di nutrizione sportiva***

NAMEDSPORT> è tra i protagonisti di **Rimini Wellness**, il più grande evento in Italia dedicato al fitness, al benessere, allo sport e alla salute che si svolgerà dal 29 maggio al 1° giugno nella città simbolo della Riviera romagnola. Una manifestazione che richiama oltre 200.000 visitatori in un contesto unico dove innovazione e passione si incontrano. All'interno del **padiglione dedicato alla Nutrizione Sportiva (HALL A7-C7), NAMEDSPORT>** offrirà **un'esperienza immersiva**, tra attività esclusive, incontri con grandi campioni e momenti di coinvolgimento con il pubblico per **promuovere una nutrizione sportiva sempre più personalizzata e consapevole, grazie ai consigli dei Nutrition Trainers.**

La manifestazione è l'occasione per **presentare le ultime innovazioni frutto della ricerca NAMEDSPORT>** pensate per supportare tutti gli atleti, non solo professionisti, nel raggiungimento del proprio obiettivo: **dall'idratazione all'energia, allo sviluppo della massa muscolare**.

AMBASSADOR D'ECCEZIONE E CHALLENGE ESCLUSIVE ALLO STAND NAMEDSPORT>

Presso lo stand **NAMEDSPORT>** durante tutta la manifestazione i visitatori potranno incontrare e partecipare a diverse attività insieme a **due ambassador d'eccezione**:

Jury Chechi, uno dei più grandi ginnasti italiani di tutti i tempi, conosciuto come"Il Signore degli Anelli" per il suo dominio assoluto in questa specialità. Con un palmares straordinario che vanta 2 medaglie Olimpiche, 5 titoli mondiali e 4 titoli Europei, oltre che fresco vincitore dell'ultima edizione di Pechino Express Sarà possibile incontrare Jury in un Meet&Greet dedicato sabato 31 maggio, mentre nel pomeriggio ci sarà occasione di sfidarlo nella L-SIT Challenge pensata per testare resistenza e forza addominale.

Nicolò Martinenghi, uno dei più grandi talenti del nuoto italiano, specializzato nella rana. Medaglia d'oro olimpica a Parigi 2024, medaglia di bronzo olimpica nei 100m rana a Tokyo 2020, oltre che campione del mondo nei 100m rana ai Mondiali di Budapest 2022 e campione Europeo nei 100m rana a Roma 2022. I visitarori potranno conoscere Nicolò durante un Meet&Greet previsto alle 15.00 di giovedì 29 maggio.

SESSIONI DI DEGUSTAZIONE ALLO STAND NAMEDSPORT>

NAMEDSPORT> invita tutti i visitatori a scoprire la qualità dei propri supplementi attraverso speciali sessioni giornaliere di degustazione.

Ogni mattina si comincia con *Vibracell Sport*, il concentrato multivitaminico ideale per un boost di energia: una formula studiata con ingredienti selezionati per supportare il benessere psicofisico, anche in caso di attività sportiva intensa. Durante tutta la giornata, sarà possibile rinfrescarsi e reidratarsi con *HydraFit>*, il mix equilibrato di magnesio, potassio e 9 vitamine dal gusto dissetante. Nel pomeriggio, spazio al gusto e al benessere con una pausa fit e proteica grazie alle *Proteine NAMEDSPORT>*.

I SUPPLEMENTI

L'assortimento NAMEDSPORT> presentato in fiera offrirà una panoramica completa delle linee dedicate alla performance e al benessere sportivo. Dalle **proteine** — come *Star Whey* e *100% Whey Protein Shake* — **agli aminoacidi**, con referenze come *BCAA 4:1:1*, passando per la **gamma di supplementi energetici** della linea *Race Fuel>* e l'iconico *HydraFit>*, perfetto per l'idratazione quotidiana. Non mancheranno ***Vibracell Sport***, concentrato multivitaminico a base di estratti vegetali e succhi di frutta e verdura, la selezione di **barrette proteiche** come le *Crunchy Protein Bar>* per snack funzionali e bilanciati, e gli ***Omega 3***, alleati preziosi per il benessere quotidiano. Un'offerta completa pensata per rispondere alle esigenze di ogni sportivo attento al proprio benessere: dall'idratazione all'energia, dal supporto alla massa muscolare fino al controllo del peso.

ONLINE

- rassegnabusiness.news - 23/05/2025
NAMEDSPORT protagonista a Rimini Wellness 2025.
https://www.rassegnabusiness.news/namedsport-protagonista-rimini-wellness-2025/

NAMEDSPORT protagonista a Rimini Wellness 2025

NAMEDSPORT presenta innovazioni nella nutrizione sportiva, coinvolgendo campioni e pubblico in attività interattive a Rimini Wellness.

NAMEDSPORT presenta innovazioni nella nutrizione sportiva, coinvolgendo campioni e pubblico in attività interattive a Rimini Wellness. NAMEDSPORT partecipa come protagonista a Rimini Wellness 2025, il più grande evento italiano dedicato al fitness, benessere, sport e salute, che si terrà dal 29 maggio al 1° giugno a Rimini. L'evento attira oltre 200.000 visitatori , offrendo un contesto unico dove innovazione e passione si incontrano.

All'interno del padiglione dedicato alla Nutrizione Sportiva (HALL A7-C7), NAMEDSPORT offrirà un'esperienza immersiva con attività esclusive e incontri con grandi campioni. L'obiettivo è promuovere una nutrizione sportiva sempre più personalizzata e consapevole, grazie ai consigli dei Nutrition Trainers.

Innovazioni nella nutrizione sportiva

La manifestazione rappresenta un'opportunità per presentare le ultime innovazioni di NAMEDSPORT, frutto della ricerca nel campo della nutrizione sportiva. Queste innovazioni sono pensate per supportare tutti gli atleti, non solo professionisti, nel raggiungimento dei propri obiettivi, dall'idratazione all'energia, fino allo sviluppo della massa muscolare.

Ambassador d'eccezione e attività interattive

Durante tutta la manifestazione, i visitatori potranno incontrare due ambassador d'eccezione presso lo stand NAMEDSPORT: Jury Chechi , noto come “Il Signore degli Anelli”, e Nicolò Martinenghi , medaglia d'oro olimpica. Saranno disponibili sessioni di Meet&Greet e sfide interattive come la L-SIT Challenge per testare resistenza e forza addominale.

Sessioni di degustazione allo stand NAMEDSPORT

NAMEDSPORT invita i visitatori a scoprire la qualità dei propri supplementi attraverso sessioni giornaliere di degustazione. Ogni mattina si inizia con Vibracell Sport , un concentrato multivitaminico ideale per un boost di energia. Durante la giornata, sarà possibile reidratarsi con HydraFit> , mentre nel pomeriggio ci sarà spazio per una pausa proteica con le proteine NAMEDSPORT.

I supplementi NAMEDSPORT

L'assortimento di NAMEDSPORT presentato in fiera offre una panoramica completa delle linee dedicate alla performance e al benessere sportivo. Dalle proteine come Star Whey agli aminoacidi come BCAA 4:1:1 , passando per la gamma di supplementi energetici della linea Race Fuel> . Non mancheranno prodotti come Vibracell Sport , barrette proteiche come le Crunchy Protein Bar> , e gli Omega 3

ONLINE

- radiocorsaweb.it - 21/05/2025
Novità: Named Race Fuel e Race Fuel Gel.
https://www.radiocorsaweb.it/new/novita-named-race-fuel-e-race-fuel-gel/

Novità: Named Race Fuel e Race Fuel Gel

Una tripla fonte di carboidrati per i nuovi prodotti marchiati Named Sport. Race Fuel>Esclusiva miscela pro-energetica creata scegliendo il miglior mix di ciclodestrine Cluster Dextrin™, maltodestrine D.E. 19 e fruttosio. -Speciale rapporto 1:0,8 tra carboidrati complessi e fruttosio-40g di carboidrati per serving -Gusto Neutro INFO: RACE FUEL> – 400g Race Fuel> Gel Gel energetico dalla formulazione tecnica progettato per sostenere le prestazioni più ambiziose. -Speciale rapporto Maltodestrine:Fruttosio 1:0,8 -40g per gel La linea Race Fuel> è formulata seguendo le tendenze più avanzate in materia di nutrizione sportiva, per garantire l'esatto rapporto 1:0,8 glucosio/fruttosio, ritenuto dagli studi scientifici particolarmente utile negli sport

Una tripla fonte di carboidrati per i nuovi prodotti marchiati Named Sport.

Race Fuel> Esclusiva miscela pro-energetica creata scegliendo il miglior mix di ciclodestrine Cluster Dextrin™, maltodestrine D.E. 19 e fruttosio.

-Speciale rapporto 1:0,8 tra carboidrati complessi e fruttosio -40g di carboidrati per serving

Gel energetico dalla formulazione tecnica progettato per sostenere le prestazioni più ambiziose.

-Speciale rapporto Maltodestrine:Fruttosio 1:0,8

La linea Race Fuel> è formulata seguendo le tendenze più avanzate in materia di nutrizione sportiva, per garantire l'esatto rapporto 1:0,8 glucosio/fruttosio, ritenuto dagli studi scientifici particolarmente utile negli sport di resistenza grazie alla capacità di ottimizzare l'assorbimento di carboidrati nell'unità/ora. * Tutti i supplement della linea RaceFuel> sono certificati Informed Sport e sottoposti, per singolo lotto, a rigorosi controlli di qualità da parte di un laboratorio antidoping riconosciuto a livello mondiale.

ONLINE

- altarimini.it - 20/05/2025
Muscoli e passione: la forza è protagonista della nuova edizione di RiminiWellness.
https://altarimini.it/muscoli-e-passione-la-forza-e-protagonista-della-nuova-edizione-di-riminiwellness.php

Muscoli e passione: la forza è protagonista della nuova edizione di RiminiWellness

Bodybuilding, calisthenics e sfide di forza nei padiglioni di Rimini Fiera

La cultura fisica è protagonista alla **19esima edizione di RiminiWellness**, l'evento internazionale organizzato da **Italian Exhibition Group** in scena **alla Fiera di Rimini e sulla Riviera** dal **29 maggio** al **1° giugno.** Tra attrezzature di ultima generazione per l'allenamento firmate dai brand leader mondiali di settore, eventi e sfide con atleti di fama mondiale, esposizione di prodotto per l'integrazione sportiva, l'**Area Steel** accoglierà i visitatori e gli appassionati su 13mila metri quadrati dedicati interamente alle discipline funzionali e agli allenamenti di forza.

Valentina Fioramonti, Group Exhibition Manager della divisione wellness & sport di Italian Exhibition Group

Competizioni e grandi nomi del fitness internazionale

RiminiWellness sarà di nuovo la cornice ideale per celebrare le eccellenze del bodybuilding e dello strength training a livello mondiale. **Panatta**, con la sua presenza consolidata, allestirà una grande grande palestra di oltre 500 metri quadrati accessibile al pubblico e agli atleti, con le ultime novità del brand e le leggende del bodybuilding. L'esperienza proposta da **Xenios** sarà dinamica e immersiva, con una doppia presenza in fiera: un **universo** composto da uno spazio riservato al business fitness e un'area consumer dedicata all'allenamento ad alta intensità firmati Andrea Croceri di Intensity Human Training e Emanuele Gollinucci di TriFit, le competizioni Deadlift Battle e Squat Race con Elisa Vinante e lo staff di Parma Powerlifting Barbarians, la fisioterapia live con Marco Rovatti e Le Scimmie e le sessioni pratiche di **CrossFit Italia**.

All'interno del padiglione C7, **Technogym** proporrà una palestra di più di 400mq dedicata all'allenamento Pure Strength, con le attrezzature del brand e trainer a disposizione per offrire consigli su come massimizzare le prestazioni di forza. Un momento particolarmente atteso sarà quello dedicato alla **Squat Clinic**, curata da Antonio Contenta presso lo stand dell'**Accademia Italiana della Forza**, dove i partecipanti potranno approfondire in modo pratico i principi fondamentali di questo esercizio chiave.

Debutta nello stesso spazio **Streetlifting Italia**, una realtà nazionale emergente con gare ufficiali e sessioni formative dedicate a questa disciplina in espansione. In uno show dove la forza incontra il glamour, la competizione di body building **FMG International** – Fitness Muscle Glamour, verrà ospitata per la prima volta a RiminiWellness all'interno della Wellness Arena domenica 1 giugno. **Tsunami Nutrition** sarà di nuovo presente in fiera con un'area che ospiterà una serie di celebrities come Andrea Presti, Gianzcoach, Ludovico Lemme, Insane Screamer, Luca Mastra, Andrea Mammoli, capitanate da Valentino Tozzi.
Anche **Yamamoto,** brand leader nel mondo dell'integrazione sportiva, contribuirà a rendere l'appuntamento ancora più unico con presenze di top atleti da scoprire in fiera come Claudio Marchisio, Neil Hill, Gianluca di Lorenzo, Alice Marchisio, Andrea Nathan Martelloni, Patrick Tuor e molti altri.

Leone 1947, marchio di riferimento per i *combat sport*, conferma la propria partecipazione accogliendo il pubblico nella sua Arena, animata da dj set e attività interattive durante tutti e quattro i giorni. Nelle piscine est, **Red Bull** darà energia all'area con un **Fitness Truck** in collaborazione con **Xenios** e sessioni di allenamento guidate da atleti come Dorothea Wierer, Claudia Pagnini e Jonne Koski, e anche content creator di rilievo come Jennifer Roncato, Marco Tomasin e Marta Giunti. Tra gli eventi più attesi, infine, spicca il ritorno di **Zahir Khudayarov**, leggenda del powerlifting, pronto a tentare un nuovo record assoluto nello squat con 500 chilogrammi, dopo l'impressionante performance dello scorso anno.

Il Calisthenics internazionale e molto altro

La manifestazione torna ad essere il punto di riferimento a livello globale anche per il mondo del Calisthenics, ospitando le masterclass Burningate e l'**I.B.C. 2025 – International Burningate Cup**, prestigiosa competizione internazionale dedicata alle calisthenics skills, che vedrà sfidarsi i migliori interpreti della disciplina in una cornice spettacolare. Grazie a **Namedsport>**, brand che presenterà innovazioni frutto della ricerca in ambito di nutrizione sportiva, gli appassionatipotranno misurarsi con un campione del calibro di Yuri Chechi, uno dei più grandi ginnasti di tutti i tempi, nella L-SIT Challenge, sfida pensata per testare resistenza e forza addominale.Tra attività e incontri dedicati al pubblico, ospite d'eccezione dello stand ancheNicolò Martinenghi, uno dei più grandi talenti del nuoto italiano. In parallelo, la **Endurance Cup**, curata da **Vulcano Fitness**, offrirà un format competitivo di altissimo profilo, pensato per testare forza, resistenza e determinazione coinvolgendo oltre 150 atleti, nell'area dedicata in padiglione C5.

Il culturismo internazionale: sul palco 23 leggende di Mr Olympia

La fiera si conferma palcoscenico d'eccellenza per il culturismo agonistico, ospitando appuntamenti di rilievo internazionale che celebrano la forza, la tecnica e la spettacolarità della disciplina. Il **Panatta Rimini Contest & Diamond Cup** riunirà atleti di alto profilo, valutati secondo i criteri ufficiali delle più autorevoli federazioni mondiali. Allo stand, i visitatori potranno incontrare le più grandi icone nella storia del bodybuilding mondiale: **Ronnie Coleman, Lee Haney e Phil Heath**, campioni che complessivamente hanno conquistato ben **23 titoli Mr. Olympia**.

Accanto a loro, salirà sul palco **Hany Rambod**, il coach più vincente di sempre, stratega di 25 vittorie al Mr. Olympia e figura chiave nella preparazione atletica di livello internazionale. L'incontro sarà moderato da **Bob Cicherillo**, voce storica del Mr. Olympia. Ad arricchire le competizioni, anche la **Wellness Cup**, in programma sul palco dell'International Sport Factory Ltd, rappresenterà l'ultima tappa di selezione per accedere al **Mr. & Miss AINBB 2025**. Un'occasione prestigiosa che unisce giovani promesse e professionisti affermati in una sfida all'insegna dell'eccellenza fisica e dello spettacolo.

Formazione di alto livello

L'area della forza sarà anche il centro nevralgico per la formazione professionale e la cultura sportiva. Il **Convegno Nazionale Fipe Strength Academy** rappresenterà un'occasione fondamentale di confronto e approfondimento per atleti, tecnici e operatori del settore, ponendo l'accento sull'evoluzione delle discipline della forza dal punto di vista sportivo e educativo. La **Federazione Italiana Pesistica** proporrà un palinsesto ricco di attività, con masterclass, workshop ed esibizioni pensati per coinvolgere e formare partecipanti di ogni livello.

ONLINE

- quindicinews.it - 16/05/2025
“frAgilità al Centro”: screening nei centri di aggregazione per anziani a Monza e Brianza, Como e Brescia.
https://quindicinews.it/2025/05/16/fragilita-al-centro-screening-nei-centri-di-aggregazione-per-anziani-a-monza-e-brianza-como-e-brescia/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

QUINDICI NEWS .it

“frAgilità al Centro”: screening nei centri di aggregazione per anziani a Monza e Brianza, Como e Brescia

La Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi: «Fragilità non è conseguenza naturale dell'età, è fondamentale prevenirla»

16 Maggio 2025

Una giornata, quella del 17 maggio, interamente dedicata allo screening e alla prevenzione della fragilità nei centri di aggregazione per gli anziani della Regione Lombardia: è il progetto “frAgilità al Centro”, promosso dalla Fondazione Longevitas per richiamare l’attenzione, informare e fare attivamente prevenzione su una problematica, quella della fragilità molto diffusa, soprattutto fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi inevitabile e, quindi, non prevenuta, come invece si dovrebbe. Tre le province lombarde interessate: Monza e Brianza, Como e Brescia, per un totale di sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell’iniziativa, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne.

L’iniziativa, presentata in una conferenza stampa nei giorni scorsi in Regione Lombardia, si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università*, e con il contributo non condizionante di Named Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell’iniziativa sono il Prof. Giuseppe Bellelli dell’Università Milano-Bicocca, la Prof.ssa Alessandra Marengoni dell’Università di Brescia, il Prof. Andrea Maria Maresca dell’Università dell’Insubria.

La fragilità è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l’organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. In altri termini, la fragilità rappresenta il costrutto concettuale che meglio esprime il concetto di età “biologica” e spiega perché, a parità di età anagrafica e comorbilità (cioè in presenza dello stesso numero e tipo di malattie), una persona fragile presenti un rischio più elevato di complicanze, perdita di

ONLINE

- gazzettadimilano.it - 16/05/2025
frAgilità al Centro, screening sabato 17 con Fondazione Longevitas.
https://www.gazzettadimilano.it/salute/fragilita-al-centro-screening-sabato-17-con-fondazione-longevitas/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

frAgilità al Centro, screening sabato 17 con Fondazione Longevitas

L'iniziativa presentata nei giorni scorsi in Regione Lombardia. È fragile il 15 per cento degli over 65 e il 30 per cento degli over 80. La Presidente della

L'iniziativa presentata nei giorni scorsi in Regione Lombardia. È fragile il 15 per cento degli over 65 e il 30 per cento degli over 80. La Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi: «Fragilità non è conseguenza naturale dell'età, è fondamentale prevenirla». Un vademecum con i consigli utili per la corretta prevenzione della fragilità.

Milano, 16 maggio 2025 – Una giornata, quella del 17 maggio, interamente dedicata allo screening e alla prevenzione della fragilità nei centri di aggregazione per gli anziani della Regione Lombardia: è il progetto "frAgilità al Centro", promosso dalla Fondazione Longevitas per richiamare l'attenzione, informare e fare attivamente prevenzione su una problematica, quella della fragilità molto diffusa, soprattutto fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi

inevitabile e, quindi, non prevenuta, come invece si dovrebbe. Tre le province lombarde interessate: Monza e Brianza, Como e Brescia, per un totale di sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell'iniziativa, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne.

L'iniziativa, presentata in una conferenza stampa nei giorni scorsi in Regione Lombardia, si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università*, e con il contributo non condizionante di Named Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell'iniziativa sono il Prof. Giuseppe Bellelli dell'Università Milano-Bicocca, la Prof.ssa Alessandra Marengoni dell'Università di Brescia, il Prof. Andrea Maria Maresca dell'Università dell'Insubria.

La fragilità è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l'organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. In altri termini, la fragilità rappresenta il costrutto concettuale che meglio esprime il concetto di età "biologica" e spiega perché, a parità di età anagrafica e comorbilità (cioè in presenza dello stesso numero e tipo di malattie), una persona fragile presenti un rischio più elevato di complicanze, perdita di autonomia e ricoveri ospedalieri. Si stima che circa il 10-15 per cento delle persone over-65 residenti al domicilio e il 25-30 per cento dei soggetti over-80 sia fragile. I fattori causali sono molteplici, tra cui cambiamenti del funzionamento di alcuni apparati dell'organismo, presenza di malattie croniche, perdite funzionali, fattori sociali e ambientali. Ma la fragilità non è una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento, e non va considerata come tale: con le giuste strategie, raccomandate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, si può prevenire e contrastare.

A tal fine, nella giornata del 17 maggio, saranno proposte attività di screening della fragilità e consigliati interventi finalizzati alla sua prevenzione e gestione. Tutti gli individui di età superiore ai 65 anni potranno gratuitamente conoscere il proprio stato di salute attraverso una valutazione multidimensionale geriatrica in loco, mirata a individuare eventuali condizioni di fragilità. Potranno inoltre ricevere consigli su come prevenirne l'insorgenza anche attraverso un'adeguata informazione sull'importanza della prevenzione vaccinale, oltre che di una nutrizione appropriata grazie anche al ricorso di supplementi a base di aminoacidi essenziali e non essenziali, supportata dalla consegna di materiali informativi. Oltre a promuovere la prevenzione, l'iniziativa permetterà di raccogliere dati utili a fini di ricerca sulla prevalenza della "sindrome da fragilità" in Regione Lombardia.

«Lo scenario che abbiamo di fronte è caratterizzato da un aumento delle fragilità. In Lombardia la percentuale degli anziani sul totale della popolazione è in costante crescita: più di 3 milioni di lombardi vivono in una condizione di cronicità, mentre sono 672mila i cittadini con una limitata autosufficienza. Mettere la fragilità al centro significa creare sinergie, mettere in rete energie, idee, competenze e risorse e, soprattutto, considerare la prevenzione come l'asset principale del welfare lombardo, senza dimenticare che dietro ogni fragilità c'è sempre un nome e un cognome. La sfida è riuscire a coniugare le risorse umane ed economiche attraverso una reale e concreta condivisione di obiettivi ed esperienze come dimostra il progetto della Fondazione Longevitas», ha dichiarato Federico Romani, Presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

«La Fondazione Longevitas è impegnata ogni giorno nel promuovere la longevità positiva e costruire un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere nella società longeva, a partire dalla promozione della salute delle persone anziane – ha dichiarato la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi – Sotto questo profilo, la prevenzione rappresenta un cardine fondamentale, un'arma imprescindibile. È importante che la fragilità non sia considerata una condizione scontata e naturale conseguenza dell'avanzare dell'età: è al contrario una problematica che può essere prevenuta efficacemente, nell'ottica di una società longeva che sappia aggiungere agli anni una buona qualità della vita».

«Si tratta di un primo esperimento, proposto in Lombardia e in Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere informazioni corrette sul tema della fragilità. Troppo spesso, infatti, se ne parla in modo approssimativo, con il rischio di compromettere la salute e il benessere delle persone anziane. Se l'iniziativa darà i risultati sperati, l'intenzione è di trasformarla in un appuntamento annuale, estendendola anche ad altre città. È particolarmente significativo che tre direttori delle Scuole di Specializzazione in Gerontologia e Geriatria della Lombardia abbiano scelto di unire le proprie forze per dare vita a un'iniziativa di questo tipo. La geriatria – e con essa la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, qui rappresentata – è da sempre impegnata a promuovere una corretta informazione sui temi dell'invecchiamento e della longevità. L'incontro del 17 maggio si inserisce pienamente in questa missione. Un sentito ringraziamento a Longevitas per il supporto, e a tutti gli enti che hanno concesso il patrocinio, in primis Regione Lombardia. Un grazie particolare va anche agli specializzandi e ai dottorandi che, con grande generosità, offriranno gratuitamente il loro servizio durante l'evento, contribuendo in modo concreto alla sua riuscita», dichiara il Prof. Giuseppe Bellelli, Professore Ordinario e Direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all'Università di Milano-Bicocca, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza.

I consigli per prevenire le fragilità:

-Attività fisica – L'esercizio fisico è uno strumento importantissimo per mantenere forza ed equilibrio a tutte le età, riducendo il rischio di cadute e migliorando la qualità della vita. Il programma Vivifrail è stato sviluppato appositamente per persone anziane e include esercizi semplici e mirati (ad esempio sollevare bottigliette di acqua, camminare su una linea immaginaria) per aumentare la forza muscolare e la resistenza, migliorare equilibrio e coordinazione, e favorire l'autosufficienza nelle attività quotidiane. I consigli: seguire esercizi per allenare forza ed equilibrio almeno 3 volte a settimana; camminare, meglio se in compagnia e all'aperto, almeno 2 volte a settimana.

– Attività cognitiva – Stimolare la mente è essenziale per prevenire il declino cognitivo, migliorando la memoria e l'attenzione. Mantenere la mente attiva aiuta, inoltre, a mantenere l'autonomia e la sicurezza nelle attività quotidiane. Come allenare la mente: leggere quotidianamente libri, giornali o riviste; risolvere giochi di logica e parole crociate; imparare cose nuove (una lingua, uno strumento musicale, un hobby); usare la tecnologia per rimanere connessi con amici e familiari.

– Alimentazione e nutrizione – Una corretta alimentazione è fondamentale per contrastare sarcopenia e malnutrizione, condizioni che possono compromettere la forza muscolare e l'autonomia. I consigli: seguire la dieta mediterranea, ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e olio extravergine d'oliva; garantire adeguato apporto proteico (almeno 1-1,2 g di proteine per kg di peso corporeo ideale al giorno); assumere tutti gli aminoacidi essenziali (EAA), tra cui Leucina, Isoleucina e Valina, oltre ad alcuni aminoacidi non essenziali (NEAA), per migliorare la forza e la massa muscolare (presenti, ad esempio, nel latte o in specifici supplementi nutrizionali); integrare Omega-3 e Vitamina D, essenziali per la salute muscolare e ossea; bere acqua a sufficienza per prevenire la disidratazione.

– Vista e udito – Con l'avanzare dell'età, la vista e l'udito possono indebolirsi, rendendo più difficile comunicare, muoversi in sicurezza e svolgere le attività quotidiane. I consigli: controlli regolari dal medico permettono di intervenire tempestivamente in caso di deficit visivi o uditivi, mantenendo autonomia e benessere; utilizzare occhiali adeguati o apparecchi acustici aiuta a ridurre il rischio di isolamento sociale e cadute, migliorando la qualità della vita.

– Socializzazione e benessere mentale – Vivere in relazione con gli altri riduce lo stress e contrasta la solitudine e la depressione, fattori di rischio per il declino fisico e cognitivo: partecipare a corsi di

gruppo o associazioni locali; trascorrere del tempo con familiari e amici; fare volontariato per sentirsi utili e connessi alla comunità; restare in contatto con i propri cari mediante la tecnologia.

– Proteggersi con le vaccinazioni – Con l'avanzare dell'età, il sistema immunitario diventa meno efficiente, aumentando il rischio di infezioni. Le vaccinazioni aiutano a prevenire malattie gravi e proteggono la salute a lungo termine. Vaccini raccomandati: vaccinazione annuale anti-influenzale, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata al virus influenzale); vaccinazione annuale anti-COVID19, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata a SARS-COV2); vaccinazione anti-pneumococcica, che protegge dalla polmonite e altre malattie invasive causate dallo pneumococco; vaccinazione per l'Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio), che riduce il rischio di sviluppare questa dolorosa infezione e le sue complicanze, come la nevralgia post-erpetica.

*L'iniziativa "frAgilità al Centro" si svolge con il patrocinio di: Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori – Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Monza e della Brianza, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Brescia, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como, Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

ONLINE

- globalmedianews.info - 16/05/2025
“frAgilità al Centro”: da Fondazione Longevitas il 17 maggio screening e prevenzione nei centri di aggregazione per anziani a Monza e Brianza, Como e Brescia.
https://globalmedianews.info/2025/05/16/fragilita-al-centro-da-fondazione-longevitas-il-17-maggio-screening-e-prevenzione-nei-centri-di-aggregazione-per-anziani-a-monza-e-brianza-como-e-brescia/

“frAgilità al Centro”: da Fondazione Longevitas il 17 maggio screening e prevenzione nei centri di aggregazione per anziani a Monza e Brianza, Como e Brescia

L’iniziativa presentata nei giorni scorsi in Regione Lombardia.

È fragile il 15 per cento degli over 65 e il 30 per cento degli over 80. La Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi: «Fragilità non è conseguenza naturale dell’età, è fondamentale prevenirla». Un vademecum con i consigli utili per la corretta prevenzione della fragilità.

Una giornata, quella del 17 maggio , interamente dedicata allo screening e alla prevenzione della fragilità nei centri di aggregazione per gli anziani della Regione Lombardia: è il progetto “frAgilità al Centro” , promosso dalla Fondazione Longevitas per richiamare l’attenzione, informare e fare attivamente prevenzione su una problematica, quella della fragilità molto diffusa, soprattutto fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi inevitabile e, quindi, non prevenuta, come invece si dovrebbe.

Tre le province lombarde interessate: Monza e Brianza, Como e Brescia , per un totale di sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell’iniziativa, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne.

L’iniziativa, presentata in una conferenza stampa nei giorni scorsi in Regione Lombardia, si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università*, e con il contributo non condizionante di Named Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell’iniziativa sono il Prof. Giuseppe Bellelli dell’Università Milano-Bicocca, la Prof.ssa Alessandra Marengoni dell’Università di Brescia, il Prof. Andrea Maria Maresca dell’Università dell’Insubria.

La fragilità è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l’organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente.

In altri termini, la fragilità rappresenta il costrutto concettuale che meglio esprime il concetto di età “biologica” e spiega perché, a parità di età anagrafica e comorbilità (cioè in presenza dello stesso numero e tipo di malattie), una persona fragile presenti un rischio più elevato di complicanze, perdita di autonomia e ricoveri ospedalieri.

Si stima che circa il 10-15 per cento delle persone over-65 residenti al domicilio e il 25-30 per cento dei soggetti over-80 sia fragile. I fattori causali sono molteplici, tra cui cambiamenti del funzionamento di alcuni apparati dell’organismo, presenza di malattie croniche, perdite funzionali, fattori sociali e ambientali. Ma la fragilità non è una conseguenza inevitabile dell’invecchiamento, e non va considerata come tale: con le giuste strategie, raccomandate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, si può prevenire e contrastare.

A tal fine, nella giornata del 17 maggio, saranno proposte attività di screening della fragilità e consigliati interventi finalizzati alla sua prevenzione e gestione . Tutti gli individui di età superiore ai 65 anni potranno gratuitamente conoscere il proprio stato di salute attraverso una valutazione multidimensionale geriatrica in loco, mirata a individuare eventuali condizioni di fragilità .

Potranno inoltre ricevere consigli su come prevenirne l’insorgenza anche attraverso un’adeguata informazione sull’importanza della prevenzione vaccinale, oltre che di una nutrizione appropriata grazie anche al ricorso di supplementi a base di aminoacidi essenziali e non essenziali, supportata dalla consegna di materiali informativi.

Oltre a promuovere la prevenzione, l’iniziativa permetterà di raccogliere dati utili a fini di ricerca sulla prevalenza della “sindrome da fragilità” in Regione Lombardia.

«Lo scenario che abbiamo di fronte è caratterizzato da un aumento delle fragilità. In Lombardia la percentuale degli anziani sul totale della popolazione è in costante crescita: più di 3 milioni di lombardi vivono in una condizione di cronicità, mentre sono 672mila i cittadini con una limitata autosufficienza. Mettere la fragilità al centro significa creare sinergie, mettere in rete energie, idee, competenze e risorse e, soprattutto, considerare la prevenzione come l’asset principale del welfare lombardo, senza dimenticare che dietro ogni fragilità c’è sempre un nome e un cognome. La sfida è riuscire a coniugare le risorse umane ed economiche attraverso una reale e concreta condivisione di obiettivi ed esperienze come dimostra il progetto della Fondazione Longevitas», ha dichiarato Federico Romani, Presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

«La Fondazione Longevitas è impegnata ogni giorno nel promuovere la longevità positiva e costruire un ambiente che favorisca l’inclusione sociale, l’attività e il benessere nella società longeva, a partire dalla promozione della salute delle persone anziane – ha dichiarato la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi – Sotto questo profilo, la prevenzione rappresenta un cardine fondamentale, un’arma imprescindibile. È importante che la fragilità non sia considerata una condizione scontata e naturale conseguenza dell’avanzare dell’età: è al contrario una problematica che può essere prevenuta efficacemente, nell’ottica di una società longeva che sappia aggiungere agli anni una buona qualità della vita».

«Si tratta di un primo esperimento, proposto in Lombardia e in Italia, con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica e diffondere informazioni corrette sul tema della fragilità. Troppo spesso, infatti, se ne parla in modo approssimativo, con il rischio di compromettere la salute e il benessere delle persone anziane. Se l’iniziativa darà i risultati sperati, l’intenzione è di trasformarla in un appuntamento annuale, estendendola anche ad altre città. È particolarmente significativo che tre direttori delle Scuole di Specializzazione in Gerontologia e Geriatria della Lombardia abbiano scelto di unire le proprie forze per dare vita a un’iniziativa di questo tipo. La geriatria – e con essa la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, qui rappresentata – è da sempre impegnata a promuovere una corretta informazione sui temi dell’invecchiamento e della longevità. L’incontro del 17 maggio si inserisce pienamente in questa missione. Un sentito ringraziamento a Longevitas per il supporto, e a tutti gli enti che hanno concesso il patrocinio, in primis Regione Lombardia. Un grazie particolare va anche agli specializzandi e ai dottorandi che, con grande generosità, offriranno gratuitamente il loro servizio durante l’evento, contribuendo in modo concreto alla sua riuscita», dichiara il Prof. Giuseppe Bellelli, Professore Ordinario e Direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all’Università di Milano-Bicocca, Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza.

I consigli per prevenire le fragilità:

-Attività fisica – L’esercizio fisico è uno strumento importantissimo per mantenere forza ed equilibrio a tutte le età, riducendo il rischio di cadute e migliorando la qualità della vita.

Il programma Vivifrail è stato sviluppato appositamente per persone anziane e include esercizi semplici e mirati (ad esempio sollevare bottigliette di acqua, camminare su una linea immaginaria)

per aumentare la forza muscolare e la resistenza, migliorare equilibrio e coordinazione, e favorire l’autosufficienza nelle attività quotidiane.

I consigli: seguire esercizi per allenare forza ed equilibrio almeno 3 volte a settimana; camminare, meglio se in compagnia e all’aperto, almeno 2 volte a settimana.

– Attività cognitiva – Stimolare la mente è essenziale per prevenire il declino cognitivo, migliorando la memoria e l’attenzione. Mantenere la mente attiva aiuta, inoltre, a mantenere l’autonomia e la sicurezza nelle attività quotidiane. Come allenare la mente: leggere quotidianamente libri, giornali o riviste; risolvere giochi di logica e parole crociate; imparare cose nuove (una lingua, uno strumento musicale, un hobby); usare la tecnologia per rimanere connessi con amici e familiari.

– Alimentazione e nutrizione – Una corretta alimentazione è fondamentale per contrastare sarcopenia e malnutrizione, condizioni che possono compromettere la forza muscolare e l’autonomia.

I consigli: seguire la dieta mediterranea, ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e olio extravergine d’oliva; garantire adeguato apporto proteico (almeno 1-1,2 g di proteine per kg di peso corporeo ideale al giorno); assumere tutti gli aminoacidi essenziali (EAA), tra cui Leucina, Isoleucina e Valina, oltre ad alcuni aminoacidi non essenziali (NEAA), per migliorare la forza e la massa muscolare (presenti, ad esempio, nel latte o in specifici supplementi nutrizionali); integrare Omega-3 e Vitamina D, essenziali per la salute muscolare e ossea; bere acqua a sufficienza per prevenire la disidratazione.

– Vista e udito – Con l’avanzare dell’età, la vista e l’udito possono indebolirsi, rendendo più difficile comunicare, muoversi in sicurezza e svolgere le attività quotidiane. I consigli: controlli regolari dal medico permettono di intervenire tempestivamente in caso di deficit visivi o uditivi, mantenendo autonomia e benessere; utilizzare occhiali adeguati o apparecchi acustici aiuta a ridurre il rischio di isolamento sociale e cadute, migliorando la qualità della vita.

– Socializzazione e benessere mentale – Vivere in relazione con gli altri riduce lo stress e contrasta la solitudine e la depressione, fattori di rischio per il declino fisico e cognitivo: partecipare a corsi di gruppo o associazioni locali; trascorrere del tempo con familiari e amici; fare volontariato per sentirsi utili e connessi alla comunità; restare in contatto con i propri cari mediante la tecnologia.

– Proteggersi con le vaccinazioni – Con l’avanzare dell’età, il sistema immunitario diventa meno efficiente, aumentando il rischio di infezioni.

Le vaccinazioni aiutano a prevenire malattie gravi e proteggono la salute a lungo termine.

Vaccini raccomandati: vaccinazione annuale anti-influenzale, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata al virus influenzale); vaccinazione annuale anti-COVID19, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata a SARS-COV2); vaccinazione anti-pneumococcica, che protegge dalla polmonite e altre malattie invasive causate dallo pneumococco; vaccinazione per l’Herpes Zoster (Fuoco di Sant’Antonio), che riduce il rischio di sviluppare questa dolorosa infezione e le sue complicanze, come la nevralgia post-erpetica.

*L’iniziativa “frAgilità al Centro” si svolge con il patrocinio di: Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori – Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi dell’Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Monza e della Brianza, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Brescia, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como, Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

Ieri sera l’evento di chiusura della Wizz Air Milano Marathon. Nuovo record per la raccolta fondi! 1.820.000 euro il valore registrato sulla piattaforma di Rete del Dono. Cambia il Charity Program con più charities il prossimo anno. RunChallenge è la nuova Charity of the Year.

Ieri sera l’evento di chiusura della Wizz Air Milano Marathon. Nuovo record per la raccolta fondi!

1.820.000 euro il valore registrato sulla piattaforma di Rete del Dono.

Cambia il Charity Program con più charities il prossimo anno.

RunChallenge è la nuova Charity of the Year.

Milano, 15 maggio ’25 – Si sono svolti ieri sera i Milano Marathon Awards, il grande evento di chiusura della maratona meneghina. Un omaggio all’universo dei runner, partner, charities e testimonial della 23^ edizione di una delle manifestazioni sportive più attese nel panorama internazionale, la Wizz Air Milano Marathon.

Una festa serale in pieno centro a Milano, da Doppio Malto, a pochi metri da piazza del Duomo, da dove anche quest’anno è partita la 42 km e la sua staffetta, che ha ospitato per la seconda volta, l’appuntamento con gli Awards, dedicato alla premiazione delle ETS (enti del terzo settore), delle aziende solidali, delle staffette e dei singoli fundraiser per l’attività di raccolta fondi di quest’anno che ha accompagnato la UniCredit Relay Marathon (la staffetta) e il Charity Program.

1.820.000 euro il valore record della raccolta registrata quest’anno sulla piattaforma di Rete del Dono (oltre il 25 % rispetto allo scorso anno). Per un progetto, introdotto nel 2010, che ha registrato numeri importanti – oltre 7.5 milioni di euro di raccolta fondi – volto a incentivare i partecipanti a sostenere le organizzazioni ufficiali nella loro attività.

Un successo ottenuto anche grazie al crescente coinvolgimento del pubblico in strada e agli oltre 30 punti di animazione e 5 punti dj lungo il percorso a sostengo dei runner, maratoneti e staffettisti, che hanno reso ancora più entusiasmante e divertente la corsa, evidenziando il sempre più forte legame tra Milano e la sua Maratona.

Tra le novità comunicate nel corso di questo appuntamento, una sostanziale legata proprio al Charity Program 2026. Con l’obiettivo di rendere il programma sempre più inclusivo, avvicinando maratoneti e non solo staffettisti al sostegno dei progetti solidali, incrementando la raccolta fondi e stimolando in particolare il personal fundraising, si aumenterà il numero delle ETS ufficiali, passando dalle 103 di quest’anno alle 154. Un salto importante rispetto al passato che vedrà un’offerta di pacchetti destinati alle charities composti non solo di “pettorali staffetta” ma anche di quelli per correre la maratona.

Tra i momenti più emozionanti della serata, certamente quello dedicato all’annuncio della nuova Charity of the Year. Dopo Fondazione TOG che ha accompagnato RCS Sports & Events nel percorso di preparazione all’edizione 2025, sarà RunChallenge quella del 2026. Un’iniziativa inserita dallo scorso anno per valorizzare l’impegno e il lavoro di realtà straordinarie dedicate al sociale e facenti parte del Charity Program della Maratona.

Luca Onofrio, Responsabile Mass Events di RCS Sports & Events: ““Eventi come Milano Marathon regalano un’esperienza incredibile non solo ai partecipanti che la scelgono per correre, molti dei quali anche per la prima volta, ma a tutti noi, ai tanti partner e alle organizzazioni insieme impegnate per la perfetta riuscita di una grande giornata di sport e solidarietà, tra le più belle che abbiamo in Italia e non solo. Un evento che continua a crescere non solo per i numeri che registra, ma per la ricchezza che porta con sé, fatta di idee e progetti che edizione dopo edizione genera e crea. Una grande festa per la città di Milano che dura tutto l’anno, non un giorno solo”.

La Milano Marathon rappresenta una sfida che va oltre lo sport, trasformandosi in un potente motore di solidarietà grazie al Charity Program, a cui Rete del Dono partecipa come partner dalla sua nascita nel 2012. “Il Charity Program di Milano Marathon è un progetto emozionante e ambizioso che unisce il territorio e la comunità, coinvolgendo tutti: non profit, istituzioni, sostenitori, runner e aziende”, afferma Valeria Vitali, fondatrice di Rete del Dono. “L’edizione 2025 ha confermato la forza di questo modello, raggiungendo il risultato record di 1,8 milioni di euro raccolti: la dimostrazione concreta che dietro la corsa c’è un impegno collettivo per costruire una società più inclusiva e accogliente”.

Di seguito l’elenco di CATEGORIE premiate e vincitori della 23a edizione.

INDIVIDUO TOP FUNDRAISER Emanuele Poggi (Comunità Oklahoma) // GRUPPO TOP FUNDRAISER Homies Girls x Sport Senza Frontiere // STAFFETTA TOP FUNDRAISER Ettorello Turbo Trotters x Fondazione AIRC // AZIENDA TOP FUNDRAISER Lombardini22 x LILT, RunChallenge, ENPA // AZIENDA TOP PERSONAL FUNDRAISER Fondazione LHS x LILT // STAFFETTA DIPEDENDENTI TOP FUNDRAISER ProviAMOci ancora! x AMO Amici di Marco // AZIENDA TOP DONAZIONI Rebel x Sport Senza Frontiere // OUTFIT PIU’ ORIGINALE I Terroni per Fondazione TOG // PREMIO CREATIVITA’ I RUNtichi x Associazione Veronica Sacchi

LA CATEGORIA PREMIO ONP TOP FUNDRAISER 1° classificata – LILT Milano Monza Brianza

2° classificata – Dynamo Camp

3° classificata – RunChallenge

LA PARATA PIU’ ORIGINALE: Sport Senza Frontiere. PREMIO FABRIZIO COSI dedicato alla migliore campagna di comunicazione: #milanomarathon2025 Cancersucks.

IL PUNTO TIFO PIU’ FESTOSO 1° classificata – RunChallenge

2° classificata – Alice for Children

3° classificata – Runners Desio

IL MIGLIOR COSTUME – MARATONETA Paolo Pancaldi. IL CARTELLO MOTIVAZIONALE PIU’ DIVERTENTE (cartello del figlio) – Pierpaolo De Blasi. IL MIGLIOR VIDEO DELLA MARATONA – Daniele Vecchioni

IL RUNNING TEAM PIU’ NUMEROSO. 1° classificato – Urban Runners (57 arrivati al traguardo)

2° classificato – Runners Bergamo (46 arrivati al traguardo)

3° classificato – Naviglio Running Team ASD (45 arrivati al traguardo)

4° classificato – Road Runners Club Milano (42 arrivati al traguardo)

5° classificato – ASD Ortica Team Milano (31 arrivati al traguardo)

L’OFFICIAL TRAINER MARATONA. Il riconoscimento che si collega al training program organizzato in collaborazione con le società sportive del territorio accompagnando i singoli runner nel loro percorso di preparazione: Urban Runners; Runners Bergamo; Naviglio Running Team ASD; ASD Ortica Team Milano; ASD Tapascione Running Team; Porada Run; RunningZen; Infinity Cycling ASD.

IL PREMIO ULTIMO MARATONETA ARRIVATO AL TRAGUARDO: Cristina Tagliabue di nazionalità italiana. Ha chiuso la maratona in 6h 47 minuti e 01 secondi.

IL PREMIO AL MARATONETA PIU’ ADULTO: Per le donne a Giovanna Mondini (italiana, classe 1947) che ha chiuso la maratona in 4 ore e 40 minuti e 2 secondi.

Per gli uomini a Vincenzo Mason (italiano, classe 1941) che ha chiuso la maratona in 6 ore e 37 minuti e 11 secondi.

PREMIO SPECIALE DENOMINATO MILANO MARATHON LEGENDS. Quello dedicato ai fedelissimi della Milano Marathon, ai i sempre presenti dalla prima edizione.

I PARTNER 2025

Comune di Milano – CONI – FIDAL – Regione Lombardia.

Wizz Air (Title Sponsor), UniCredit (Title Relay Marathon), ASICS (Technical Partner), Levissima (Official Mineral Water – Green Partner & Title Family Run), Arcaplanet (Title Sponsor Dog Run), Immobiliare.it (Premium Partner), Sky Wifi (Presenting Partner Milano Running Festival), Named (Sport Nutrition Partner), Decathlon (Sport Retail Partner), Fiat (Mobility Partner), GLS (Official Partner), Altograno (Official Supplier), Festina (Official Timekeeper), Honda (Official Moto), Felicia (Official Supplier), Rinascente (Official Supplier), Ventura (Official Health Supplier), Mielizia (Official Supplier), Melinda (Live Partner), Oranfirzer Unifrutti (Live Partner), Frùttolo (Official Partner Family Run), Kippy (Official Partner Dog Run), Natural Trainer (Official Partner Dog Run).

ONLINE

- gazzetta.it - 15/05/2025
Milano Marathon Awards 2025: la raccolta fondi da record, i premi e il Charity Program 2026.
https://www.gazzetta.it/active/15-05-2025/milano-marathon-awards-2025-raccolta-record-premi-e-charity-program.shtml

NAMEDSPORT® SUPERFOOD

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Milano Marathon Awards 2025: la raccolta fondi da record, i premi e il Charity Program 2026

Milano Marathon Awards evento di chiusura della Wizz Air Milano Marathon: ecco tutti i premi consegnati e il nuovo Charity Program.

Ieri sera l'evento di chiusura della Wizz Air Milano Marathon. Raccolti ben 1.820.000 euro sulla piattaforma di Rete del Dono Francesco Palma

A corredo del grandissimo successo della Wizz Air Milano Marathon si sono svolti ieri sera i Milano Marathon Awards , grande evento di chiusura della maratona meneghina. Un'occasione per omaggiare l'universo dei runner, partner, charities e testimonial della 23esima edizione della maratona, e un appuntamento dedicato proprio alla premiazione delle ETS (enti del terzo settore), delle aziende solidali, delle staffette e dei singoli fundraiser per l'attività di raccolta fondi di quest'anno che ha accompagnato la UniCredit Relay Marathon (la staffetta) e il Charity Program

È stata anche l'occasione ma anche per festeggiare la cifra record di 1.820.000 pervenuta dalla raccolta fondi sulla piattaforma di Rete del Dono, oltre il 25% in più rispetto allo scorso anno . Rete del Dono è partner fin dalla sua nascita - nel 2012 - del Charity Program, un progetto che, introdotto nel 2010, ha fatto registrare numeri importanti: oltre 7.5 milioni di euro di raccolta fondi , ed è volto a incentivare i partecipanti a sostenere le organizzazioni ufficiali nella loro attività. Un progetto “emozionante e ambizioso che unisce il territorio e la comunità, coinvolgendo tutti: non profit, istituzioni, sostenitori, runner e aziende” come spiega Valeria Vitali, fondatrice di Rete del Dono . “L'edizione 2025 ha confermato la forza di questo modello, raggiungendo il risultato record di 1,8 milioni di euro raccolti: la dimostrazione concreta che dietro la corsa c'è un impegno collettivo per costruire una società più inclusiva e accogliente”.

Il Charity Program 2026 — La festa serale, tenutasi in pieno centro a Milano da Doppio Malto, a pochi passi da Piazza Duomo – sede di partenza della maratona e della staffetta – ha consentito di svelare anche una delle novità più importanti, legata proprio al Charity Program 2026 . Con l'obiettivo di rendere il programma sempre più inclusivo, avvicinando maratoneti e non solo staffettisti al sostegno dei progetti solidali, incrementando la raccolta fondi e stimolando in particolare il personal fundraising, s i aumenterà il numero delle ETS ufficiali, passando dalle 103 di quest'anno alle 154 . Un salto importante rispetto al passato che vedrà un'offerta di pacchetti destinati alle charities composti non solo di “pettorali staffetta” ma anche di quelli per correre la maratona. Non è un caso che l'annuncio della nuova Charity of the Year sia stato tra i momenti più emozionanti della serata: dopo Fondazione TOG , che ha accompagnato RCS Sports & Events nel percorso di preparazione all'edizione 2025, sarà RunChallenge quella del 2026. Un'iniziativa inserita dallo scorso anno per valorizzare l'impegno e il lavoro di realtà straordinarie dedicate al sociale e facenti parte del Charity Program della Maratona. Come spiegato da Luca Onofrio, responsabile Mass Events di RCS Sports & Events , eventi come la Milano Marathon “regalano un'esperienza incredibile non solo ai partecipanti che la scelgono per correre, molti dei quali anche per la prima volta, ma a tutti noi, ai tanti partner e alle organizzazioni insieme impegnate per la perfetta riuscita di una grande giornata di sport e solidarietà, tra le più belle che abbiamo in Italia e non solo. Un evento che continua a crescere non solo per i numeri che registra, ma per la ricchezza che porta con sé, fatta di idee e progetti che edizione dopo edizione genera e crea. Una grande festa per la città di Milano che dura tutto l'anno, non un giorno solo”.

Milano marathon awards: i premi — Individuo Top Fundraiser : Emanuele Poggi (Comunità Oklahoma)

Gruppo Top Fundraiser : Homies Girls x Sport Senza Frontiere

Staffetta Top Fundraiser : Ettorello Turbo Trotters x Fondazione AIRC

Azienda Top Fundraiser : Lombardini22 x LILT, RunChallenge, ENPA

Azienda Top Personal Fundraiser : Fondazione LHS x LILT

Staffetta Dipendenti Top Fundraiser : ProviAMOci ancora! x AMO Amici di Marco

Azienda Top Donazioni : Rebel x Sport Senza Frontiere

Outfit più originale : I Terroni per Fondazione TOG

Premio Creatività : I RUNtichi x Associazione Veronica Sacchi

Premio Onp Top Fundraiser : 1° classificata, LILT Milano Monza Brianza - 2° classificata, Dynamo Camp - 3° classificata – RunChallenge

La parata più originale : Sport Senza Frontiere

Il punto tifo più festoso : 1° classificata, RunChallenge - 2° classificata, Alice for Children - 3° classificata, Runners Desio

Premio Fabrizio Cosi (migliore campagna di comunicazione): #milanomarathon2025 Cancersucks

Il miglior costume – maratoneta : Paolo Pancaldi

Il cartello motivazionale più divertente (cartello del figlio) : Pierpaolo De Blasi

Il miglior video della maratona : Daniele Vecchioni

Premio "Ultimo maratoneta arrivato al traguardo ": Cristina Tagliabue (Italia), tempo 6h 47' 01"

Premio al maratoneta più adulto : Donna: Giovanna Mondini (Italia, classe 1947), tempo 4h 40' 02". Uomo: Vincenzo Mason (Italia, classe 1941), tempo 6h 37' 11"

Premio speciale "Milano Marathon Legends" : dedicato ai fedelissimi, sempre presenti dalla prima edizione

Official trainer maratona , il riconoscimento che si collega al training program organizzato in collaborazione con le società sportive del territorio accompagnando i singoli runner nel loro percorso di preparazione: Urban Runners; Runners Bergamo; Naviglio Running Team ASD; ASD Ortica Team Milano; ASD Tapascione Running Team; Porada Run; RunningZen; Infinity Cycling ASD.

Il running team più numeroso — 1° classificato – Urban Runners (57 arrivati al traguardo)

2° classificato – Runners Bergamo (46 arrivati al traguardo)

3° classificato – Naviglio Running Team ASD (45 arrivati al traguardo)

4° classificato – Road Runners Club Milano (42 arrivati al traguardo)

5° classificato – ASD Ortica Team Milano (31 arrivati al traguardo)

I partner 2025 — Comune di Milano – CONI – FIDAL – Regione Lombardia. Wizz Air (Title Sponsor), UniCredit (Title Relay Marathon), ASICS (Technical Partner), Levissima (Official Mineral Water - Green Partner & Title Family Run), Arcaplanet (Title Sponsor Dog Run), Immobiliare.it (Premium Partner), Sky Wifi (Presenting Partner Milano Running Festival), Named (Sport Nutrition Partner), Decathlon (Sport Retail Partner), Fiat (Mobility Partner), GLS (Official Partner), Altograno (Official Supplier), Festina (Official Timekeeper), Honda (Official Moto), Felicia (Official Supplier), Rinascente (Official Supplier), Ventura (Official Health Supplier), Mielizia (Official Supplier), Melinda (Live Partner), Oranfirzer Unifrutti (Live Partner), Frùttolo (Official Partner Family Run), Kippy (Official Partner Dog Run), Natural Trainer (Official Partner Dog Run). F – magazine il media partner / RTL 102.5 la radio ufficiale della Maratona / Sky Sport il broadcaster ufficiale.

ONLINE

- farmacianews.it - 14/05/2025
Scompenso cardiaco: l'efficacia della supplementazione aminoacidica.
https://www.farmacianews.it/scompenso-cardiaco-lefficacia-della-supplementazione-aminoacidica/

tema FARMACIANEWS
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Scompenso cardiaco: l'efficacia della supplementazione aminoacidica

Al Congresso Nazionale A.R.C.A., sono stati presentati i risultati di uno studio che ha confermato come la supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS abbia determinato un miglioramento significativo dei parametri nutrizionali, funzionali e di qualità di vita in pazienti con scompenso cardiaco NYHA II-III

Redazione 14 Maggio 2025

Dal 7 al 10 maggio 2025 si è tenuto il **26° Congresso Nazionale A.R.C.A**., durante l'evento sono stati presentati i risultati dello studio "**Ruolo della supplementazione aminoacidica on top alla terapia farmacologica in pazienti con scompenso cardiaco di classe NYHA II – III**".

L'obiettivo della ricerca è stato **indagare il ruolo della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS on top alla terapia farmacologica** in pazienti con scompenso cardiaco di classe NYHA II – III.

Si tratta di uno studio osservazionale, multicentrico, retrospettivo, basato sull'esperienza clinica di un pool di cardiologi A.R.C.A. su una **popolazione di soggetti con scompenso cardiaco di classe NYHA II- III**. Fine ultimo del lavoro, un miglioramento della qualità di vita, un aumento della massa muscolare e un incremento dell'albumina plasmatica.

In Italia, **lo scompenso cardiaco è la terza causa di ospedalizzazione nella popolazione generale ed è la prima nei soggetti di oltre 65 anni**. Inoltre, lo scompenso cardiaco si associa a una mortalità intraospedaliera del 5-7%.

La gestione dello scompenso cardiaco può essere supportata dall'adozione di stili di vita che prevengano l'insorgenza di queste condizioni. Diverse evidenze hanno indicato come, in aggiunta ai trattamenti farmacologici, anche gli **stili di vita e supplementazioni mirate** possano permettere un miglioramento del quadro generale e della qualità della vita. Le malattie cardiovascolari si associano a un difetto del metabolismo cardiaco degli aminoacidi, soprattutto essenziali EAA e ramificati BCAA, con ripercussioni sui loro livelli circolanti. **Nei pazienti con scompenso cardiaco è stata osservata una ridotta concentrazione plasmatica di EAA e BCAA**, fattore che è stato correlato alla gravità della malattia.

I ricercatori hanno condotto lo studio in questo modo: dai database A.R.C.A. sono stati selezionati in maniera retrospettiva oltre 200 soggetti adulti (di età compresa tra i 65 e 70 anni) con scompenso cardiaco di classe NYHA II-III ai quali hanno somministrato la **miscela aminoacidica Nutrixam FMS alla dose di 2 buste al giorno per 60 giorni**, in aggiunta alla normale terapia farmacologica. I risultati hanno confermato l'efficacia della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS dal punto di vista dell'aumento dell'albumina circolante, della massa muscolare con conseguente miglioramento del test del cammino e degli item riconducibili a un significativo miglioramento della qualità di vita. I parametri osservati sono stati:

- **miglioramento significativo dell'albuminemia** ($p<0,001$),
- **circonferenza coscia** ($p<0,001$),
- **test del cammino** ($p<0,001$),
- **saturazione di ossigeno** ($p<0,01$),
- **frequenza cardiaca** ($p<0,05$),
- **qualità della vita percepita** ($p<0,001$).

Giovanni Battista Zito, presidente Nazionale A.R.C.A, ha parlato dell'ente: "*Obiettivo dell'associazione è legare la conoscenza scientifica sempre aggiornata alla pratica di Real Life sul territorio, in virtù del fatto che uno degli obiettivi di A.R.C.A. è la realizzazione dei programmi di prevenzione in campo cardiologico. Per questo ARCA è da sempre impegnata a sensibilizzare la popolazione sui rischi delle malattie cardiache e a promuovere stili di vita sani*".

Zito ha poi parlato dello scompenso cardiaco: "*rappresenta una vera sfida per il cardiologo: è importante spezzare quel circolo vizioso che si instaura negli stili di vita dei soggetti scompensati che essendo sempre più affaticati riducono sempre più le loro attività quotidiane. Per questo per noi cardiologi è importante* ***indagare su strumenti che, in add on alla terapia farmacologica, possano aiutare il paziente*** *a migliorare anche in piccola misura la loro performance fisica. Le miscele aminoacidiche dimostrano di essere un valido alleato sia dal punto di vista clinico sia prettamente di qualità della vita e per questo è importante educare il paziente ad implementare strategie di supplementazione mirate".*

Il percorso diagnostico e terapeutico del paziente con scompenso cardiaco dovrebbe prevedere un **approccio multidisciplinare**, come indicato dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità.

Infatti, **Giuseppe Bellelli**, Professore Ordinario e Direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all'Università di Milano-Bicocca, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza, ha affermato: "*La fragilità non va considerata come una condizione sociale o un semplice sinonimo di età avanzata, ma come una condizione biologica e definibile sul piano clinico, che può incidere in modo significativo sulla prognosi e sulla gestione del paziente. In questo contesto, la cura di un paziente anziano con scompenso cardiaco richiede un approccio multidisciplinare, che integri le competenze del centro specialistico con il supporto dei servizi territoriali. La gestione deve seguire una logica di integrazione delle competenze, capace di affrontare non solo la dimensione cardiologica, ma anche di riconoscere e affrontare la fragilità, condizione frequente tra chi soffre di scompenso*."

A proposito dei pazienti geriatrici Bellelli ha commentato: "*Molti di questi pazienti presentano anche* ***sarcopenia****, ovvero una perdita progressiva di massa e forza muscolare, che rappresenta un segnale clinico chiaro di fragilità. Questo stato aumenta il rischio di complicazioni, in particolare quando sono presenti più patologie contemporaneamente. Le patologie cardiovascolari sono molto diffuse nella popolazione geriatrica e richiedono una gestione attenta e personalizzata. Tuttavia,* ***non è l'età in sé a determinare la vulnerabilità, ma piuttosto l'interazione tra condizioni cliniche, funzionali e nutrizionali che condizionano l'insorgenza di fragilità****. Per questo, la gestione del paziente con scompenso cardiaco deve essere globale, individualizzata e proattiva, includendo: educazione alimentare, promozione di stili di vita sani, dieta mediterranea, attività fisica anche moderata, e, quando indicato, integrazione aminoacidica mirata. Questi interventi aiutano a contenere la fragilità e a migliorare l'efficacia delle terapie farmacologiche*".

"*L'esperienza clinica maturata da ARCA ha evidenziato i benefici di una miscela aminoacidica come Nutrixam nei pazienti anziani con scompenso cardiaco. Questi risultati sottolineano* ***l'importanza di una gestione olistica, che superi l'approccio organo-centrico*** *e consideri la persona nella sua globalità biologica e funzionale*." ha concluso Belelli.

Como nel progetto “frAgilità al Centro”

Insieme alle province di Monza e Brianza e di Brescia, Como è nel progetto “frAgilità al Centro” con Asst Lariana e l'Insubria.

Insieme alle province di Monza e Brianza e di Brescia, Como è nel progetto “frAgilità al Centro” con Asst Lariana e l'Università degli Studi dell'Insubria. “frAgilità al Centro"

Insieme alle province di Monza e Brianza e di Brescia, Como è nel progetto “frAgilità al Centro” con Asst Lariana (è coinvolta l'équipe della Geriatria dell'ospedale Sant'Anna) e l'Università degli Studi dell'Insubria (il professor Andrea Maria Maresca, docente di Medicina Interna nonchè direttore della Scuola di Specializzazione in Geriatria, e primario della Geriatria di Asst Lariana, è responsabile scientifico del progetto per la provincia di Como). L'iniziativa, promossa da Fondazione Longevitas, si svolgerà il 17 maggio e prevede una giornata di screening e prevenzione in alcuni centri di aggregazione per anziani. Nella provincia di Como lo screening sarà effettuato a Lora (dove sarà presente il gruppo composto dai medici Chiara Morichetti (referente del gruppo), Martina Biotto Alessandra De Pasquale Francesca Di Giambattista Marianna Marinelli Giorgia Martello e la specializzanda Roberta Venera Ravidà) e ad Olgiate Comasco (dove sarà presente il gruppo composto dai medici Cassandra Tutino (referente del gruppo), Dario Chinetti , e gli specializzandi Giacomo Genesi Federica Granziero e Paolo Gonzato). Per questa prima giornata, che segna l'avvio del progetto, il gruppo di anziani coinvolti è già stato individuato e contattato ma seguiranno presto nuove iniziative.

Il comunicato stampa di Fondazione Longevitas:

"Una giornata, quella del 17 maggio, interamente dedicata allo screening e alla prevenzione della fragilità nei centri di aggregazione per gli anziani della Regione Lombardia: è il progetto “frAgilità al Centro”, promosso dalla Fondazione Longevitas per richiamare l'attenzione, informare e fare attivamente prevenzione su una problematica, quella della fragilità molto diffusa, soprattutto fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi inevitabile e, quindi, non prevenuta, come invece si dovrebbe. Tre le province lombarde interessate: Monza e Brianza, Como e Brescia, per un totale di sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell'iniziativa, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne.

L'iniziativa si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università*, e con il contributo non condizionante di Named Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell'iniziativa sono il professor Giuseppe Bellelli dell'Università Milano-Bicocca, la professoressa Alessandra Marengoni dell'Università di Brescia, il professor Andrea Maria Maresca dell'Università degli Studi dell'Insubria.

La fragilità è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l'organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. In altri termini, la fragilità rappresenta il costrutto concettuale che meglio esprime il concetto di età “biologica” e spiega perché, a parità di età anagrafica e comorbilità (cioè in presenza dello stesso numero e tipo di malattie), una persona fragile presenti un rischio più elevato di complicanze, perdita di autonomia e ricoveri ospedalieri. Si stima che circa il 10-15 per cento delle persone over-65 residenti al domicilio e il 25-30 per cento dei soggetti over-80 sia fragile. I fattori causali sono molteplici, tra cui cambiamenti del funzionamento di alcuni apparati dell'organismo, presenza di malattie croniche, perdite funzionali, fattori sociali e ambientali. Ma la fragilità non è una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento, e non va considerata come tale: con le giuste strategie, raccomandate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, si può prevenire e contrastare.

A tal fine, nella giornata del 17 maggio, saranno proposte attività di screening della fragilità e consigliati interventi finalizzati alla sua prevenzione e gestione. Tutti gli individui di età superiore ai 65 anni potranno gratuitamente conoscere il proprio stato di salute attraverso una valutazione multidimensionale geriatrica in loco, mirata a individuare eventuali condizioni di fragilità. Potranno inoltre ricevere consigli su come prevenirne l'insorgenza anche attraverso un'adeguata informazione sull'importanza della prevenzione vaccinale, oltre che di una nutrizione appropriata grazie anche al ricorso di supplementi a base di aminoacidi essenziali e non essenziali, supportata dalla consegna di materiali informativi. Oltre a promuovere la prevenzione, l'iniziativa permetterà di raccogliere dati utili a fini di ricerca sulla prevalenza della “sindrome da fragilità” in Regione Lombardia.

“Lo scenario che abbiamo di fronte è caratterizzato da un aumento delle fragilità. In Lombardia la percentuale degli anziani sul totale della popolazione è in costante crescita: più di 3 milioni di lombardi vivono in una condizione di cronicità, mentre sono 672mila i cittadini con una limitata autosufficienza. Mettere la fragilità al centro significa creare sinergie, mettere in rete energie, idee, competenze e risorse e, soprattutto, considerare la prevenzione come l'asset principale del welfare lombardo, senza dimenticare che dietro ogni fragilità c'è sempre un nome e un cognome. La sfida è riuscire a coniugare le risorse umane ed economiche attraverso una reale e concreta condivisione di obiettivi ed esperienze come dimostra il progetto della Fondazione Longevitas” dichiara Federico Romani , presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

“La Fondazione Longevitas è impegnata ogni giorno nel promuovere la longevità positiva e costruire un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere nella società longeva, a partire dalla promozione della salute delle persone anziane - dichiara la presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi - Sotto questo profilo, la prevenzione rappresenta un cardine fondamentale, un'arma imprescindibile. È importante che la fragilità non sia considerata una condizione scontata e naturale conseguenza dell'avanzare dell'età: è al contrario una problematica che può essere prevenuta efficacemente, nell'ottica di una società longeva che sappia aggiungere agli anni una buona qualità della vita”.

“Si tratta di un primo esperimento, proposto in Lombardia e in Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere informazioni corrette sul tema della fragilità. Troppo spesso, infatti, se ne parla in modo approssimativo, con il rischio di compromettere la salute e il benessere delle persone anziane. Se l'iniziativa darà i risultati sperati, l'intenzione è di trasformarla in un appuntamento annuale, estendendola anche ad altre città. E' particolarmente significativo che tre direttori delle scuole di Specializzazione in Gerontologia e Geriatria della Lombardia abbiano scelto di unire le proprie forze per dare vita a un'iniziativa di questo tipo. La geriatria - e con essa la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, qui rappresentata - è da sempre impegnata a promuovere una corretta informazione sui temi dell'invecchiamento e della longevità. L'incontro del 17 maggio si inserisce pienamente in questa missione. Un sentito ringraziamento a Longevitas per il supporto, e a tutti gli enti che hanno concesso il patrocinio, in primis Regione Lombardia. Un grazie particolare va anche agli specializzandi e ai dottorandi che, con grande generosità, offriranno gratuitamente il loro servizio durante l'evento, contribuendo in modo concreto alla sua riuscita” dichiara il professor Giuseppe Bellelli, professore Ordinario e direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all'Università di Milano-Bicocca, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza.

I consigli per prevenire le fragilità

Ecco alcuni consigli:

-Attività fisica - L'esercizio fisico è uno strumento importantissimo per mantenere forza ed equilibrio a tutte le età, riducendo il rischio di cadute e migliorando la qualità della vita. Il programma Vivifrail è stato sviluppato appositamente per persone anziane e include esercizi semplici e mirati (ad esempio sollevare bottigliette di acqua, camminare su una linea immaginaria) per aumentare la forza muscolare e la resistenza, migliorare equilibrio e coordinazione, e favorire l'autosufficienza nelle attività quotidiane. I consigli: seguire esercizi per allenare forza ed equilibrio almeno tre volte a settimana; camminare, meglio se in compagnia e all'aperto, almeno due volte a settimana.

-Attività cognitiva - Stimolare la mente è essenziale per prevenire il declino cognitivo, migliorando la memoria e l'attenzione. Mantenere la mente attiva aiuta, inoltre, a mantenere l'autonomia e la sicurezza nelle attività quotidiane. Come allenare la mente: leggere quotidianamente libri, giornali o riviste; risolvere giochi di logica e parole crociate; imparare cose nuove (una lingua, uno strumento musicale, un hobby); usare la tecnologia per rimanere connessi con amici e familiari.

-Alimentazione e nutrizione - Una corretta alimentazione è fondamentale per contrastare sarcopenia e malnutrizione, condizioni che possono compromettere la forza muscolare e l'autonomia. I consigli: seguire la dieta mediterranea, ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e olio extravergine d'oliva; garantire adeguato apporto proteico (almeno 1-1,2 g di proteine per kg di peso corporeo ideale al giorno); assumere tutti gli aminoacidi essenziali (EAA), tra cui Leucina, Isoleucina e Valina, oltre ad alcuni aminoacidi non essenziali (NEAA), per migliorare la forza e la massa muscolare (presenti, ad esempio, nel latte o in specifici supplementi nutrizionali); integrare Omega-3 e Vitamina D, essenziali per la salute muscolare e ossea; bere acqua a sufficienza per prevenire la disidratazione.

- Vista e udito - Con l'avanzare dell'età, la vista e l'udito possono indebolirsi, rendendo più difficile comunicare, muoversi in sicurezza e svolgere le attività quotidiane. I consigli: controlli regolari dal medico permettono di intervenire tempestivamente in caso di deficit visivi o uditivi, mantenendo autonomia e benessere; utilizzare occhiali adeguati o apparecchi acustici aiuta a ridurre il rischio di isolamento sociale e cadute, migliorando la qualità della vita.

- Socializzazione e benessere mentale - Vivere in relazione con gli altri riduce lo stress e contrasta la solitudine e la depressione, fattori di rischio per il declino fisico e cognitivo: partecipare a corsi di gruppo o associazioni locali; trascorrere del tempo con familiari e amici; fare volontariato per sentirsi utili e connessi alla comunità; restare in contatto con i propri cari mediante la tecnologia.

- Proteggersi con le vaccinazioni - Con l'avanzare dell'età, il sistema immunitario diventa meno efficiente, aumentando il rischio di infezioni. Le vaccinazioni aiutano a prevenire malattie gravi e proteggono la salute a lungo termine. Vaccini raccomandati: vaccinazione annuale anti-influenzale, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata al virus influenzale); vaccinazione annuale anti-COVID19, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata a SARS-COV2); vaccinazione anti-pneumococcica, che protegge dalla polmonite e altre malattie invasive causate dallo pneumococco; vaccinazione per l'Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio), che riduce il rischio di sviluppare questa dolorosa infezione e le sue complicanze, come la nevralgia post-erpetica.

ONLINE

- medicinaintegratanews.it - 13/05/2025
Supplementazione aminoacidica nei pazienti con scompenso cardiaco.
https://www.medicinaintegratanews.it/supplementazione-aminoacidica-nei-pazienti-con-scompenso-cardiaco/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

MEDICINA INTEGRATA

Supplementazione aminoacidica nei pazienti con scompenso cardiaco

Presentati i dati preliminari di uno studio A.R.C.A. che evidenzia i benefici della supplementazione con Nutrixam FMS nei pazienti con scompenso cardiaco NYHA II–III

Staff 13 Maggio 2025

In occasione del 26° Congresso Nazionale A.R.C.A. **"Cardiologia Territoriale: Equilibrio tra Innovazione e Sostenibilità"**, tenutosi a Roma, sono stati presentati i **risultati preliminari di uno studio osservazionale multicentrico retrospettivo volto a valutare l'efficacia della supplementazione con Nutrixam FMS in pazienti con scompenso cardiaco di classe NYHA II–III**.

I dati raccolti su oltre 200 soggetti evidenziano un miglioramento significativo di parametri clinici come albuminemia, massa muscolare, capacità funzionale e qualità di vita, supportando l'importanza di un approccio nutrizionale integrato nella gestione dello scompenso cardiaco.

Il contesto clinico dello scompenso cardiaco

Lo scompenso cardiaco (SC) è una **sindrome complessa a elevato impatto clinico e socio-sanitario,** soprattutto nella popolazione anziana. In Italia rappresenta la **terza causa di ospedalizzazione generale** e la prima oltre i 65 anni, con una mortalità intraospedaliera stimata tra il 5 e il 7%. Il quadro clinico include affanno, edemi, affaticamento e scarsa tolleranza allo sforzo, dovuti alla ridotta perfusione periferica e all'accumulo di liquidi.

Il razionale della supplementazione aminoacidica

Numerosi studi hanno evidenziato come nelle malattie cardiovascolari, e nello scompenso in particolare, si osservi **un'alterazione del metabolismo aminoacidico**, con ridotte concentrazioni plasmatiche di aminoacidi essenziali (EAA) e ramificati (BCAA). Tale deficit è correlato alla **gravità clinica e alla perdita di massa muscolare (sarcopenia)**, che aggrava la fragilità del paziente anziano. Da qui nasce l'interesse per strategie nutrizionali integrative, come la supplementazione con miscele bilanciate di aminoacidi.

Lo studio ARCA: disegno e metodologia

Lo studio, **condotto da un pool di cardiologi A.R.C.A**., ha incluso oltre 200 soggetti adulti (65–70 anni) con SC NYHA II–III, ai quali è stata somministrata la miscela aminoacidica Nutrixam FMS (2 buste/die per 60 giorni) in aggiunta alla terapia standard. L'obiettivo era **valutarne l'impatto su parametri clinici e funzionali: albumina plasmatica, massa muscolare, capacità motoria e qualità della vita.**

I risultati preliminari

I dati presentati mostrano **miglioramenti clinicamente e statisticamente significativi**: incremento dell'albuminemia ($p<0,001$), aumento della circonferenza coscia ($p<0,001$), miglioramento del test del cammino ($p<0,001$), maggiore saturazione di ossigeno ($p<0,01$), riduzione della frequenza cardiaca ($p<0,05$) e migliore qualità di vita percepita ($p<0,001$). Tali risultati supportano il **ruolo potenziale della supplementazione aminoacidica come alleato terapeutico** nella gestione integrata dello scompenso.

Il punto di vista di A.R.C.A.

Durante il congresso, **Giovanni Battista Zito**, Presidente Nazionale A.R.C.A., ha sottolineato come **la missione dell'associazione sia promuovere una cardiologia del territorio**, basata su dati reali e su esperienze cliniche quotidiane. Zito ha evidenziato l'importanza di spezzare il circolo vizioso che spesso si instaura nei pazienti con scompenso, i quali, a causa dell'affaticamento, riducono progressivamente le proprie attività.

In questo contesto, ha ribadito come **l'utilizzo di supplementazioni mirate, come Nutrixam FMS, possa offrire un sostegno concreto al miglioramento della performance fisica e della qualità di vita**. Ha inoltre sottolineato il ruolo chiave del medico nel promuovere l'educazione del paziente verso uno stile di vita più attivo e consapevole.

Un approccio multidisciplinare e territoriale

Come evidenziato anche dalle Linee Guida dell'ISS, **la presa in carico del paziente con SC deve essere multidisciplinare e individualizzata**. A.R.C.A. promuove da anni l'integrazione tra pratica clinica e territorio, con attenzione alla prevenzione e all'educazione sanitaria.

L'esperienza clinica raccolta mostra come l'**integrazione nutrizionale possa rappresentare una leva concreta per contrastare il declino funzionale** nei pazienti fragili.

La fragilità e il ruolo della nutrizione

Secondo **Giuseppe Bellelli**, Professore Ordinario e Direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all'Università di Milano-Bicocca, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza, **la fragilità non è solo una questione anagrafica ma clinico-biologica**, spesso associata a sarcopenia e peggioramento della prognosi. La gestione deve includere non solo terapia farmacologica, ma anche promozione di stili di vita sani, attività fisica, dieta mediterranea e, se indicato, integrazione aminoacidica.

Nutrixam FMS, grazie alla sua formulazione completa di EAA, BCAA e aminoacidi funzionali (come cisteina e serina), **può sostenere i processi metabolici chiave e migliorare lo stato nutrizionale del paziente**.

In conclusione

La supplementazione con Nutrixam FMS, in aggiunta alla terapia farmacologica, si conferma **una strategia promettente per migliorare la performance fisica**, la qualità della vita e lo stato nutrizionale nei pazienti con SC NYHA II–III. I risultati dello studio ARCA, rafforzano **l'importanza di un approccio globale e proattivo** alla gestione del paziente anziano con scompenso cardiaco.

ONLINE

- clicmedicina.it - 11/05/2025
XXVI Congresso Nazionale ARCA. Il ruolo degli aminoacidi nello scompenso cardiaco.
https://www.clicmedicina.it/xxvi-congresso-nazionale-arca-2025-ruolo-aminoacidi-scompenso-cardiaco/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

XXVI Congresso Nazionale ARCA. Il ruolo degli aminoacidi nello scompenso cardiaco

clicmedicina.it/xxvi-congresso-nazionale-arca-2025-ruolo-aminoacidi-scompenso-cardiaco

11 Maggio 2025

Presentati in occasione del *XXVI Congresso Nazionale dell'Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali ARCA*, appena conclusosi a Giardini Naxos, i risultati preliminari dello studio *Ruolo della Supplementazione Aminoacidica* On-Top *alla Terapia Farmacologica in Pazienti con Scompenso Cardiaco di classe NYHA II-III*. Dai *database* A.R.C.A. sono stati selezionati in maniera retrospettiva oltre 200 soggetti adulti (di età compresa tra i 65 e 70 anni) con scompenso cardiaco di classe NYHA II-III ai quali veniva somministrata la miscela aminoacidica per 60 giorni, in aggiunta alla normale terapia farmacologica. I risultati dello studio confermano l'efficacia della supplementazione aminoacidica dal punto di vista dell'aumento dell'albumina circolante, della massa muscolare con conseguente miglioramento del test del cammino e degli item riconducibili a un significativo miglioramento della qualità di vita.

In Italia lo scompenso cardiaco rappresenta la terza causa di ospedalizzazione nella popolazione generale ed è la prima nei soggetti di oltre 65 anni; inoltre, lo scompenso cardiaco si associa a una mortalità intraospedaliera del 5-7%. A causa dell'insufficienza cardiaca, da un lato gli organi e i tessuti ricevono quantità insufficienti di ossigeno e sostanze nutritive per le loro necessità metaboliche; dall'altro, tende a verificarsi un accumulo di liquidi in eccesso nei polmoni e nei tessuti le cui conseguenze si traducono in affanno, ridotta tolleranza allo sforzo, affaticamento, edema.

L'adozione di stili di vita che prevengano l'insorgenza di queste condizioni è dunque una strategia di reale supporto nella gestione dello scompenso cardiaco. Diverse evidenze hanno indicato come, in aggiunta ai trattamenti farmacologici, anche gli stili di vita e supplementazioni mirate possano permettere un miglioramento del quadro generale e della qualità della vita. In generale, le malattie cardiovascolari si associano a un difetto del metabolismo cardiaco degli aminoacidi, soprattutto essenziali EAA e ramificati BCAA, con ripercussioni sui loro livelli circolanti.

"Nei pazienti con scompenso cardiaco è stata osservata una ridotta concentrazione plasmatica di EAA e BCAA, fattore che è stato correlato alla gravità della malattia", dichiara Giovanni Battista Zito, presidente nazionale ARCA. "Lo scompenso cardiaco rappresenta una vera sfida per il Cardiologo: è importante spezzare quel circolo vizioso che si instaura negli stili di vita dei soggetti scompensati che essendo sempre più affaticati riducono sempre più le loro attività quotidiane. Per questo […] è importante indagare su strumenti che, in addizione alla terapia farmacologica, possano aiutare il paziente a migliorare anche in piccola misura la loro *performance* fisica."

ONLINE

- Farmacista33.it - 09/05/2025
Aminoacidi in aggiunta a farmaci migliorano il trattamento dello scompenso cardiaco.
https://www.farmacista33.it/nutrizione-e-integrazione/31158/aminoacidi-in-aggiunta-a-farmaci-migliorano-il-trattamento-dello-scompenso-cardiaco.html

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

FARMACISTA 33

INTEGRATORI ALIMENTARI

Aminoacidi in aggiunta a farmaci migliorano il trattamento dello scompenso cardiaco

Dallo studio presentato al Congresso Nazionale A.R.C.A. emergono nuove evidenze sul ruolo della supplementazione aminoacidica nei pazienti con scompenso cardiaco, aprendo prospettive integrate alla gestione clinica di una delle principali cause di ospedalizzazione tra gli anziani

di Redazione Farmacista33

Il trattamento dello scompenso cardiaco potrebbe beneficiare della supplementazione con una miscela di aminoacidi essenziali in aggiunta alla terapia farmacologica. I risultati preliminari di uno studio osservazionale sono stati presentati al 26° Congresso Nazionale delle Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali (A.R.C.A.). Lo segnala una nostra stampa di Named Group che ha sviluppato le miscele di aminoacidi Nutrixam FMS.

Lo studio è stato condotto su una coorte di oltre 200 pazienti affetti da scompenso cardiaco di classe NYHA II–III, tra i 65 e i 70 anni e ha evidenziato miglioramenti clinici e funzionali attribuibili all'integrazione aminoacidica, somministrata per 60 giorni a una dose di due buste al giorno. I parametri presi in esame hanno incluso indicatori nutrizionali (come l'albuminemia), muscolari (circonferenza della coscia e test del cammino), vitali (saturazione dell'ossigeno e frequenza cardiaca) e soggettivi, legati alla percezione della qualità di vita. Tutti hanno mostrato un miglioramento statisticamente significativo, a partire dall'albuminemia ($p<0,001$), biomarcatore importante nei pazienti con scompenso, spesso carenti di questa proteina a causa di uno stato catabolico cronico.

Supporto alla performance cardiaca

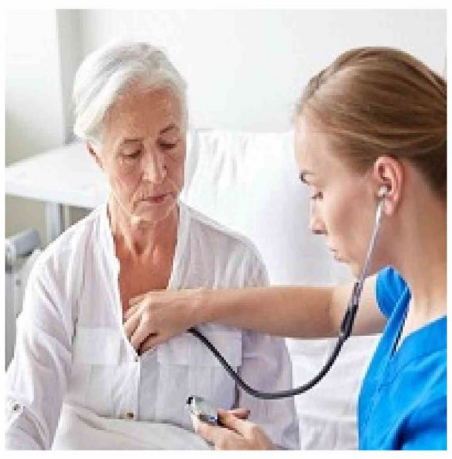
Nello scompenso cardiaco la riduzione della perfusione e l'infiammazione cronica contribuiscono a uno squilibrio metabolico generalizzato, che colpisce anche la sintesi proteica e la disponibilità di nutrienti fondamentali. Diversi studi hanno evidenziato una riduzione dei livelli plasmatici di aminoacidi essenziali (EAA) e ramificati (BCAA) nei pazienti con insufficienza cardiaca, con una correlazione diretta con la gravità della condizione. La supplementazione di tali molecole potrebbe dunque agire non solo sul piano nutrizionale, ma anche su quello metabolico e funzionale, sostenendo il muscolo scheletrico e, indirettamente, anche la performance cardiaca.

Lo studio si inserisce in un contesto clinico in cui la gestione dello scompenso cardiaco richiede approcci multidisciplinari. In Italia, questa patologia rappresenta la terza causa di ospedalizzazione nella popolazione generale e la prima oltre i 65 anni. Nonostante i progressi farmacologici, la mortalità intraospedaliera rimane elevata, tra il 5 e il 7%. In tale scenario, strategie integrative che coinvolgano modifiche dello stile di vita e interventi nutrizionali mirati appaiono sempre più rilevanti.

L'integrazione aminoacidica non si propone come alternativa, ma come supporto sinergico alla terapia farmacologica, con l'obiettivo di ottimizzare la risposta clinica, rallentare la progressione della malattia e migliorare la qualità della vita del paziente.

Congresso A.R.C.A, scompenso cardiaco: efficacia della supplementazione aminoacidica in aggiunta alla terapia farmacologica

dottnet.it/articolo/32539321/congresso-a-r-c-a-scompenso-cardiaco-efficacia-della-supplementazione-aminoacidica-in-aggiunta-alla-terapia-farmacologica



Cardiologia Redazione DottNet | 09/05/2025 14:23

L'anticipazione dei risultati dello studio conferma come la supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS abbia determinato un miglioramento significativo dei parametri nutrizionali e funzionali

In occasione del 26° **Congresso Nazionale A.R.C.A.** sono stati presentati i risultati preliminari dello studio ***"Ruolo della supplementazione aminoacidica on top alla terapia farmacologica in pazienti con scompenso cardiaco di classe NYHA II – III"***, finalizzato a indagare il ruolo della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS on top alla terapia farmacologica in pazienti con scompenso cardiaco di classe NYHA II – III.

Lo **studio osservazionale, multicentrico, retrospettivo, basato sull'esperienza clinica di un pool di cardiologi A.**

R.C.A. su una popolazione di soggetti con scompenso cardiaco di classe NYHA II- III ha l'obiettivo di valutare il ruolo della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS, in aggiunta alla terapia standard, in pazienti con scompenso cardiaco classe NYHA II-III nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita, di un aumento della massa muscolare e un incremento dell'albumina plasmatica (la proteina maggiormente presente nel plasma e che risulta ridotta in caso di scompenso cardiaco).

Dai **database A.R.C.A. sono stati selezionati in maniera retrospettiva oltre 200 soggetti adulti** (di età compresa tra i 65 e 70 anni) **con scompenso cardiaco di classe NYHA II-III ai quali veniva somministrata la miscela aminoacidica Nutrixam FMS alla dose di 2 buste al giorno per 60 giorni, in aggiunta alla normale terapia farmacologica. I risultati dello studio confermano l'efficacia della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS dal punto di vista dell'aumento dell'albumina circolante, della massa muscolare con conseguente miglioramento del test del cammino e degli item riconducibili a un significativo miglioramento della qualità di vita**. Nello specifico si è osservato un miglioramento significativo dell'albuminemia ($p<0,001$), della circonferenza coscia ($p<0,001$), del test del cammino ($p<0,001$), della saturazione di ossigeno ($p<0,01$), della frequenza cardiaca ($p<0,05$) e della qualità della vita percepita ($p<0,001$).

In **Italia lo scompenso cardiaco rappresenta la terza causa di ospedalizzazione nella popolazione generale** ed è la prima nei soggetti di oltre 65 anni; inoltre, lo scompenso cardiaco si associa a una mortalità intraospedaliera del 5-7%. A causa dell'insufficienza cardiaca, da un lato gli organi e i tessuti ricevono quantità insufficienti di ossigeno e sostanze nutritive per le loro necessità metaboliche, dall'altro tende a verificarsi un accumulo di liquidi in eccesso nei polmoni e nei tessuti le cui conseguenze si traducono in affanno, ridotta tolleranza allo sforzo, affaticamento, edema. L'adozione di stili di vita che prevengano l'insorgenza di queste condizioni è dunque una strategia di reale supporto nella gestione dello scompenso cardiaco. Diverse evidenze hanno indicato come, in aggiunta ai trattamenti farmacologici, anche gli stili di vita e supplementazioni mirate possano permettere un miglioramento del quadro generale e della qualità della vita.

In **generale, le malattie cardiovascolari si associano a un difetto del metabolismo cardiaco degli aminoacidi,** soprattutto essenziali EAA e ramificati BCAA, con ripercussioni sui loro livelli circolanti. Nei pazienti con scompenso cardiaco è stata osservata una ridotta concentrazione plasmatica di EAA e BCAA, fattore che è stato correlato alla gravità della malattia.

"A.R.C.A. è un'associazione medico-scientifica costituita da Cardiologi che esercitano abitualmente l'attività professionale presso strutture ambulatoriali pubbliche o presso ambulatori esterni e da sempre offre assistenza diagnostico clinica su tutto il territorio – afferma **Giovanni Battista Zito Presidente Nazionale A.R.C.A** – *Obiettivo dell'associazione è legare la conoscenza scientifica sempre aggiornata alla pratica di Real Life sul territorio, in virtù del fatto che uno degli obiettivi di A.R.C.A. è la realizzazione dei programmi di prevenzione in campo cardiologico. Per questo ARCA è*

da sempre impegnata a sensibilizzare la popolazione sui rischi delle malattie cardiache e a promuovere stili di vita sani. Lo scompenso cardiaco – **continua il Presidente** - *rappresenta una vera sfida per il cardiologo: è importante spezzare quel circolo vizioso che si instaura negli stili di vita dei soggetti scompensati che essendo sempre più affaticati riducono sempre più le loro attività quotidiane. Per questo per noi cardiologi è importante indagare su strumenti che, in add on alla terapia farmacologica, possano aiutare il paziente a migliorare anche in piccola misura la loro performance fisica. Le miscele aminoacidiche dimostrano di essere un valido alleato sia dal punto di vista clinico sia prettamente di qualità della vita e per questo è importante educare il paziente ad implementare strategie di supplementazione mirate".*

Le recenti Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) raccomandano che il percorso diagnostico e terapeutico del paziente con SC debba prevedere un approccio multidisciplinare con il contributo di figure quali il cardiologo, il geriatra, l'infermiere con competenze avanzate in SC, il medico internista, il medico di medicina generale, lo specialista di cure palliative e medicina riabilitativa, lo psicologo e i caregiver per assistenza sociale/domiciliare.

A questo proposito **Giuseppe Bellelli**, **Professore Ordinario e Direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all'Università di Milano-Bicocca, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza** afferma: "*La fragilità non va considerata come una condizione sociale o un semplice sinonimo di età avanzata, ma come una condizione biologica e definibile sul piano clinico, che può incidere in modo significativo sulla prognosi e sulla gestione del paziente. In questo contesto, la cura di un paziente anziano con scompenso cardiaco richiede un approccio multidisciplinare, che integri le competenze del centro specialistico con il supporto dei servizi territoriali. La gestione deve seguire una logica di integrazione delle competenze, capace di affrontare non solo la dimensione cardiologica, ma anche di riconoscere e affrontare la fragilità, condizione frequente tra chi soffre di scompenso. Molti di questi pazienti presentano anche sarcopenia, ovvero una perdita progressiva di massa e forza muscolare, che rappresenta un segnale clinico chiaro di fragilità. Questo stato aumenta il rischio di complicazioni, in particolare quando sono presenti più patologie contemporaneamente. Le patologie cardiovascolari sono molto diffuse nella popolazione geriatrica e richiedono una gestione attenta e personalizzata. Tuttavia, non è l'età in sé a determinare la vulnerabilità, ma piuttosto l'interazione tra condizioni cliniche, funzionali e nutrizionali che condizionano l'insorgenza di fragilità. Per questo, la gestione del paziente con scompenso cardiaco deve essere globale, individualizzata e proattiva, includendo: educazione alimentare, promozione di stili di vita sani, dieta mediterranea, attività fisica anche moderata, e, quando indicato, integrazione aminoacidica mirata. Questi interventi aiutano a contenere la fragilità e a migliorare l'efficacia delle terapie farmacologiche.*

L'esperienza clinica maturata da ARCA ha evidenziato i benefici di una miscela aminoacidica come Nutrixam nei pazienti anziani con scompenso cardiaco. Questi risultati sottolineano l'importanza di una gestione olistica, che superi l'approccio organo-centrico e consideri la persona nella sua globalità biologica e funzionale".

Le miscele NutriXam, integratori alimentari, sono una sequenza armonica di macro e micronutrienti in sintonia con le esigenze dell'organismo. Le miscele NutriXam® sono equilibrate e complesse, comprendono tutti gli aminoacidi essenziali (EAA), non solo i ramificati, ed anche alcuni aminoacidi non essenziali AA, quali cisteina, serina e acetilcisteina, per minimizzare la trasformazione di metionina in omocisteina, per mantenere attivo ed efficiente il sistema folati/Vitamina B12 e per ottimizzare la sintesi di antiossidanti, in particolare del glutatione.3

Riferimenti

https://www.salute.gov.it/portale/alleanzaCardioCerebrovascolari/dettaglioSchedeAlleanzaCardioCerebrovascolari.jsp?lingua=italiano&id=43&area=Alleanza%20italiana%20per%20le%20malattie%20cardiocerebrovascolari&menu=malattie#:~:text=A%20soffrire%20di%20scompenso%20cardiaco,arriva%20al%2010%25%20circa

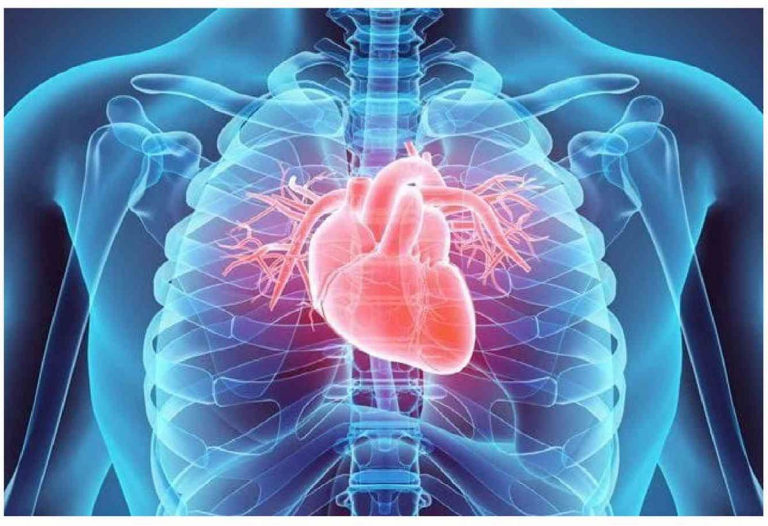
L. Degli Esposti et al. Scompenso cardiaco e impatto economico: un'analisi nella reale pratica clinica in Italia Glob Reg Health Technol Assess 2024; 11: 94-100.

3 Dioguardi F. S. To give or not to give? Lessons from the arginine paradox. J Nutrigenet Nutrigenomics. 2001; 4(2): 90-8.

Confermata l'efficacia della supplementazione aminoacidica in aggiunta alla terapia farmacologica nell'ambito dello scompenso cardiaco

tecnomedicina.it/confermatano-lefficacia-della-supplementazione-aminoacidica-in-aggiunta-alla-terapia-farmacologica-nellambito-dello-scompenso-cardiaco/

9 maggio 2025



In occasione del 26° **Congresso Nazionale A.R.C.A.** sono stati presentati i risultati preliminari dello studio" **Ruolo della supplementazione aminoacidica on top alla terapia farmacologica in pazienti con scompenso cardiaco di classe NYHA II – III"**, finalizzato a indagare il ruolo della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS on top alla terapia farmacologica in pazienti con scompenso cardiaco di classe NYHA II –III.

Lo studio osservazionale, multicentrico, retrospettivo, basato sull'esperienza clinica di un pool di cardiologi A.R.C.A. su una popolazione di soggetti con scompenso cardiaco di classe NYHA II- III ha l'obiettivo di valutare il ruolo della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS, in aggiunta alla terapia standard, in pazienti con scompenso cardiaco classe NYHA II-III nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita, di un aumento della massa muscolare e un incremento dell'albumina plasmatica.

Dai database A.R.C.A. sono stati selezionati in maniera retrospettiva oltre 200 soggetti adulti con scompenso cardiaco di classe NYHA II-III ai quali veniva somministrata la miscela aminoacidica Nutrixam FMS alla dose di 2 buste al giorno per 60 giorni, in aggiunta alla normale terapia farmacologica. I risultati dello studio confermano l'efficacia della supplementazione aminoacidica con miscele Nutrixam FMS dal punto di vista dell'aumento dell'albumina circolante, della massa muscolare con conseguente miglioramento del test del cammino e degli item riconducibili a un significativo miglioramento della qualità di vita. Nello specifico si è osservato un miglioramento significativo dell'albuminemia, della circonferenza coscia, del test del cammino, della saturazione di ossigeno, della frequenza cardiaca e della qualità della vita percepita.

In Italia lo scompenso cardiaco rappresenta la terza causa di ospedalizzazione nella popolazione generale ed è la prima nei soggetti di oltre 65 anni; inoltre, lo scompenso cardiaco si associa a una mortalità intraospedaliera del 5-7%. A causa dell'insufficienza cardiaca, da un lato gli organi e i tessuti ricevono quantità insufficienti di ossigeno e sostanze nutritive per le loro necessità metaboliche, dall'altro tende a verificarsi un accumulo di liquidi in eccesso nei polmoni e nei tessuti le cui conseguenze si traducono in affanno, ridotta tolleranza allo sforzo, affaticamento, edema. L'adozione di stili di vita che prevengano l'insorgenza di queste condizioni è dunque una strategia di reale supporto nella gestione dello scompenso cardiaco.[1] Diverse evidenze hanno indicato come, in aggiunta ai trattamenti farmacologici, anche gli stili di vita e supplementazioni mirate possano permettere un miglioramento del quadro generale e della qualità della vita.

In generale, le malattie cardiovascolari si associano a un difetto del metabolismo cardiaco degli aminoacidi, soprattutto essenziali EAA e ramificati BCAA, con ripercussioni sui loro livelli circolanti. Nei pazienti con scompenso cardiaco è stata osservata una ridotta concentrazione plasmatica di EAA e BCAA, fattore che è stato correlato alla gravità della malattia.

"A.R.C.A. è un'associazione medico-scientifica costituita da Cardiologi che esercitano abitualmente l'attività professionale presso strutture ambulatoriali pubbliche o presso ambulatori esterni e da sempre offre assistenza diagnostico clinica su tutto il territorio – afferma **Giovanni Battista Zito** Presidente Nazionale A.R.C.A – Obiettivo dell'associazione è legare la conoscenza scientifica sempre aggiornata alla pratica di Real Life sul territorio, in virtù del fatto che uno degli obiettivi di A.R.C.A. è la realizzazione dei programmi di prevenzione in campo cardiologico. Per questo ARCA è da sempre impegnata a sensibilizzare la popolazione sui rischi delle malattie cardiache e a promuovere stili di vita sani. Lo scompenso cardiaco – continua il Presidente – rappresenta una vera sfida per il cardiologo: è importante spezzare quel circolo vizioso che si instaura negli stili di vita dei soggetti scompensati che essendo sempre più affaticati riducono sempre più le loro attività quotidiane. Per questo per noi cardiologi è importante indagare su strumenti che, in add on alla terapia farmacologica, possano aiutare il paziente a migliorare anche in piccola misura la loro performance fisica. Le miscele aminoacidiche dimostrano di essere un valido alleato sia dal punto di vista clinico sia prettamente di qualità della vita e per questo è importante educare il paziente ad implementare strategie di supplementazione mirate".

Le recenti Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità raccomandano che il percorso diagnostico e terapeutico del paziente con SC debba prevedere un approccio multidisciplinare con il contributo di figure quali il cardiologo, il geriatra, l'infermiere con competenze avanzate in SC, il medico internista, il medico di medicina generale, lo specialista di cure palliative e medicina riabilitativa, lo psicologo e i caregiver per assistenza sociale/domiciliare.

A questo proposito **Giuseppe Bellelli**, Professore Ordinario e Direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all'Università di Milano-Bicocca, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza afferma: "La fragilità non va considerata come una condizione sociale o un semplice sinonimo di età avanzata, ma come una condizione biologica e definibile sul piano clinico, che può incidere in modo significativo sulla prognosi e sulla gestione del paziente. In questo contesto, la cura di un paziente anziano con scompenso cardiaco richiede un approccio multidisciplinare, che integri le competenze del centro specialistico con il supporto dei servizi territoriali. La gestione deve seguire una logica di integrazione delle competenze, capace di affrontare non solo la dimensione cardiologica, ma anche di riconoscere e affrontare la fragilità, condizione frequente tra chi soffre di scompenso. Molti di questi pazienti presentano anche sarcopenia, ovvero una perdita progressiva di massa e forza muscolare, che rappresenta un segnale clinico chiaro di fragilità. Questo stato aumenta il rischio di complicazioni, in particolare quando sono presenti più patologie contemporaneamente. Le patologie cardiovascolari sono molto diffuse nella popolazione geriatrica e richiedono una gestione attenta e personalizzata. Tuttavia, non è l'età in sé a determinare la vulnerabilità, ma piuttosto l'interazione tra condizioni cliniche, funzionali e nutrizionali che condizionano l'insorgenza di fragilità. Per questo, la gestione del paziente con scompenso cardiaco deve essere globale, individualizzata e proattiva, includendo: educazione alimentare, promozione di stili di vita sani, dieta mediterranea, attività fisica anche moderata, e, quando indicato, integrazione aminoacidica mirata. Questi interventi aiutano a contenere la fragilità e a migliorare l'efficacia delle terapie farmacologiche. L'esperienza clinica maturata da ARCA ha evidenziato i benefici di una miscela aminoacidica come Nutrixam nei pazienti anziani con scompenso cardiaco. Questi risultati sottolineano l'importanza di una gestione olistica, che superi l'approccio organo-centrico e consideri la persona nella sua globalità biologica e funzionale".

Le miscele NutriXam, integratori alimentari, sono una sequenza armonica di macro e micronutrienti in sintonia con le esigenze dell'organismo. Le miscele NutriXam sono equilibrate e complesse, comprendono tutti gli aminoacidi essenziali, non solo i ramificati, ed anche alcuni aminoacidi non essenziali AA, quali cisteina, serina e acetilcisteina, per minimizzare la trasformazione di metionina in omocisteina, per mantenere attivo ed efficiente il sistema folati/Vitamina B12 e per ottimizzare la sintesi di antiossidanti, in particolare del glutatione.

ONLINE

- Donnainsalute.it - 08/05/2025
“frAgilità al Centro”: l’iniziativa di Fondazione Longevitas per tutelare gli anziani.
https://www.donnainsalute.it/news/fragilita-al-centro-liniziativa-di-fondazione-longevitas-per-tutelare-gli-anziani/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Donna in salute .it

“frAgilità al Centro”: l’iniziativa di Fondazione Longevitas per tutelare gli anziani

La fragilità non è una conseguenza naturale dell’età che interessa tutti gli anziani: con adeguati strumenti e strategie può essere contrastata e prevenuta. I numeri attestano che è fragile il 15% degli over 65 (il restante non lo è) e il 30% degli over 80, con una buona quota di anziani che non si confrontano con questa problematica. Fare cultura e sensibilizzare alla fragilità, sulla possibilità di “agire”, è l’obiettivo dell’iniziativa **“frAgilità al Centro”**, promossa dalla **Fondazione Longevitas**, che il **prossimo 17 maggio** coinvolgerà tre province lombarde – **Monza e Brianza, Como e Brescia** – e sei centri di aggregazioni per anziani. In questa occasione saranno proposte attività di screening della fragilità e consigliati interventi di prevenzione: tutti gli individui di età superiore ai 65 anni potranno conoscere gratuitamente il proprio stato di salute attraverso una valutazione multidimensionale geriatrica in loco, dalla tradizionale misurazione dei parametri vitali come la pressione, a test specifici di memoria, velocità e reattività, utili a scoprire eventuali condizioni di fragilità e iniziare un trattamento precoce. Saranno offerti consigli anche sugli strumenti che possono aiutare a contrastarne l’insorgenza, come la prevenzione vaccinale, una nutrizione appropriata tramite supplementi a base di aminoacidi essenziali, il supporto proteico, l’integrazione di vitamine come Omega-3 e Vitamina D, ma anche la stimolazione dell’attività cognitiva, la socializzazione che promuove il benessere mentale e rallenta il declino delle facoltà cerebrali, e infine sarà consegnato del materiale informativo. L’iniziativa permetterà inoltre di raccogliere dati utili a fare ricerca sulla prevalenza della “sindrome da fragilità” in Regione Lombardia. «La fragilità – spiega il **Professor Giuseppe Bellelli**, Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza – è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni di varia natura, come infezioni, traumi, interventi chirurgici, che rende l’organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. La fragilità esprime al meglio il concetto di età “biologica” e spiega perché, a parità di età anagrafica e comorbilità, una persona fragile presenti un rischio più elevato di complicanze, perdita di autonomia e ricoveri ospedalieri, o perché una persona invecchi meglio di un’altra». Ci vuole costanza e dedizione. «Fondazione Longevitas è impegnata ogni giorno nel promuovere la longevità positiva e costruire un ambiente che favorisca l’inclusione sociale, l’attività e il benessere, a partire dalla promozione della salute delle persone anziane – dichiara **Eleonora Selvi,** Presidente della Fondazione Longevitas**.** La prevenzione rappresenta un cardine fondamentale. Pertanto, è importante che la fragilità non sia considerata una condizione scontata, ma una problematica che può essere prevenuta efficacemente, nell’ottica di una società longeva capace di aggiungere agli anni una buona qualità della vita». “frAgilità al Centro”, è una iniziativa innovativa, resa possibile dal contributo non condizionante di Named Group, GSK, Abiogen Pharma, che ha ricevuto il patrocinio di numerose società scientifiche (Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori – Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi dell’Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Monza e della Brianza, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Brescia, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como, Società Italiana di Gerontologia e Geriatria. «Si tratta di un primo esperimento, proposto in Lombardia e in Italia – conclude il professor Bellelli – con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica e diffondere informazioni corrette sul tema della fragilità. Se l’iniziativa darà i risultati sperati, l’intenzione è di trasformarla in un appuntamento annuale, estendendola ad altre città».

Wellmicro®
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

LA FORMULA DELLA GIOVINEZZA

A quale velocità stanno invecchiando le tue cellule? Di che cosa hai bisogno per restare giovane a lungo e fermare le malattie? Integratori personalizzabili e test genetici sono la nuova frontiera degli antiage. Ecco come funzionano

SIAMO TUTTI ALLA RICERCA DI UN RIMEDIO PER VIVERE A LUNGO, RESTANDO GIOVANI. Tant'è che le soluzioni su come non mostrare gli anni e, soprattutto, limitare gli «effetti collaterali» del tempo che passa sono sempre più googlate. Tra gli integratori anti-invecchiamento, ogni prodotto ha una funzione specifica, ma tutti un obiettivo comune: supportare l'organismo nel mantenimento della salute e del benessere psicofisico grazie a molecole dal potere antiossidante, che promettono di rallentare l'età biologica. Tra le formule più innovative, oggi ci sono le tailor made, fatte su misura tenendo conto di stili di vita e caratteristiche genetiche di una persona. Esistono, per esempio, kit di analisi da eseguire a casa o in farmacia: in base ai risultati, le aziende che li producono forniscono suggerimenti per modificare alimentazione e stili di vita o integratori specifici per ridurre i fattori di rischio. Wellmicro, per esempio, è un test del microbiota (insieme di microrganismi) intestinale o vaginale che permette di fare un quadro dei più importanti fattori di rischio, mentre Cuure indica gli integratori più adatti in base all'esito di un questionario online. Ma davvero basta prendere una pillola su misura per invecchiare meglio? L'abbiamo chiesto a Massimo Spattini, medico chirurgo, specialista in scienza dell'alimentazione e vicepresidente dell'International Longevity Science Association, ora in libreria con il libro *Le 3 chiavi della longevità: magri - forti - felici* (LSWR edizioni).

Molecole dal potere antiossidante per rallentare l'età biologica

GLI INTEGRATORI ANTIAGE PERSONALIZZABILI HANNO UNA MARCIA IN PIÙ

VERO

Gli integratori antiage personalizzabili rappresentano un'evoluzione importante nel mondo della nutraceutica. È evidente che, per essere realmente efficace, l'integrazione debba essere sempre accompagnata da una dieta equilibrata e da uno stile di vita sano, oltre che contestualizzata e adattata alle esigenze di ogni singolo individuo. Il problema però, attualmente, risiede nella scelta dei parametri da utilizzare per personalizzare un integratore. Quali bisogna scegliere? I valori ematochimici (gli esami del sangue), i test genetici o epigenetici, le valutazioni morfologiche, la presenza di patologie o i dati anamnestici, ovvero le informazioni raccolte sullo stato di salute complessivo di una persona? Un integratore che può essere personalizzato ha principalmente vantaggi, poiché risponde in modo più preciso alle esigenze individuali. Con l'avanzare della ricerca e delle tecnologie di analisi, è probabile che questa tendenza in futuro diventi sempre più diffusa, portando a un nuovo modo di concepire il benessere e la longevità.

OGGI È POSSIBILE CALCOLARE L'INVECCHIAMENTO CELLULARE CON UN TEST

VERO

Ne esistono diversi. Al momento, il più valido dal punto di vista scientifico è probabilmente quello della metilazione del DNA (DNAm), effettuato attraverso un prelievo di sangue o di saliva, che valuta l'età biologica. È l'età reale, che non sempre corrisponde a quella cronologica, e viene misurata in base ai cambiamenti epigenetici, inclusa la metilazione (cambiamento nell'espressione dei geni), che si verificano nel DNA. Confrontando l'età di metilazione con quella cronologica, è possibile rilevare un'accelerazione o un rallentamento dei processi di invecchiamento. Un'età biologica superiore a quella cronologica può indicare un maggiore stress a carico delle cellule, una condizione che aumenta nel corso del tempo i rischi per la salute.

È UTILE FARE L'ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL MICROBIOTA

VERO

«Negli ultimi anni, numerosi studi presenti nella letteratura scientifica hanno evidenziato l'importanza del microbiota intestinale, l'insieme dei miliardi di microrganismi (batteri, funghi, virus, protozoi) che popolano l'intestino», dice Massimo Spattini. «Un microbiota in equilibrio è strettamente legato a un invecchiamento sano, anche grazie alla regolazione dell'asse intestino-cervello-sistema immunitario. Con l'età, la biodiversità intestinale tende a ridursi. L'analisi del microbiota intestinale attraverso test specifici permette di identificare eventuali squilibri, che possono poi essere corretti tramite interventi nutrizionali mirati e l'uso di supplementi a base di prebiotici e probiotici.

L'INTEGRAZIONE SU MISURA FUNZIONA PER TUTTI ALLO STESSO MODO

FALSO

Questa è una credenza molto diffusa. Tuttavia, anche se la personalizzazione è un approccio mirato, non tutti rispondono allo stesso modo all'assunzione degli integratori, a causa di differenze genetiche, metaboliche o legate all'assorbimento delle sostanze.

UN TEST GENETICO DICE DI COSA CI AMMALEREMO NEL CORSO DELLA VITA

FALSO

I test genetici comunemente usati sono test di suscettibilità, che consentono cioè di individuare i genotipi che di per sé non causano una malattia, ma comportano un aumento del rischio di svilupparla, in presenza di determinati fattori ambientali o di altri fattori genetici scatenanti. Questi test sono utili per adottare misure preventive, come le modificazioni nella dieta, o alcune integrazioni specifiche. Tuttavia, indicano solo una predisposizione e non garantiscono lo sviluppo certo di una determinata patologia.

CON UN SOLO TEST SCOPRI QUALI INTEGRATORI E CIBI ASSUMERE PER SEMPRE.

VERO E FALSO

I test genetici, che indicano predisposizioni, si eseguono una sola volta nella vita, poiché il DNA non cambia. Tuttavia, gli altri tipi di test, tra cui quelli epigenetici, biochimici, del microbiota dovrebbero essere ripetuti con regolarità, ogni tre-sei mesi, perché riflettono condizioni dinamiche, fortemente influenzate dallo stile di vita, dalla dieta e dall'ambiente al quale si è esposti. F

ONLINE

- Ciaocomo.it - 06/05/2025
17 maggio, giornata dedicata alla fragilità degli anziani.
https://www.ciaocomo.it/2025/05/15/17-maggio-giornata-dedicata-alla-fragilita-degli-anziani/304900/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

17 maggio, giornata dedicata alla fragilità degli anziani

15 maggio 2025 | 14:00

Redazione

Screening, informazione e consulenze gratuite a Lora e Olgiate Comasco per il progetto “frAgilità al Centro” di Fondazione Longevitas

Como entra da protagonista nel progetto regionale ***frAgilità al Centro***, un’importante iniziativa di prevenzione sanitaria dedicata alla fragilità degli anziani, promossa dalla Fondazione Longevitas e realizzata da Asst Lariana in collaborazione con Università, istituzioni sanitarie e professionisti del territorio. Insieme alle province di Monza e Brianza e Brescia, anche la provincia lariana sarà coinvolta il **17 maggio** in una giornata di **screening gratuito e informazione sanitaria** all’interno di alcuni centri di aggregazione per anziani.

A Como l’iniziativa sarà condotta dall’équipe di Geriatria dell’Ospedale Sant’Anna, diretta dal **professor Andrea Maria Maresca**, docente all’Università degli Studi dell’Insubria e responsabile scientifico del progetto per il nostro territorio. Due i luoghi scelti per l’attività: **Lora** e **Olgiate Comasco**. Qui gruppi di medici, specializzandi e specializzande in Geriatria saranno presenti per effettuare **valutazioni multidimensionali**, dare consigli personalizzati e distribuire materiale informativo, con l’obiettivo di individuare precocemente situazioni di fragilità e promuoverne la prevenzione.

A **Lora** sarà attivo il gruppo composto dalla **dottoressa Chiara Morichetti** (referente), insieme a Martina Biotto, Alessandra De Pasquale, Francesca Di Giambattista, Marianna Marinelli, Giorgia Martello e la specializzanda Roberta Venera Ravidà. A **Olgiate Comasco**, invece, opereranno la **dottoressa Cassandra Tutino** (referente), Dario Chinetti e gli specializzandi Giacomo Genesi, Federica Granziero e Paolo Gonzato.

Questa **prima giornata**, che segna l’avvio del progetto, coinvolgerà un gruppo di anziani già individuati e contattati, ma seguiranno a breve nuove date aperte a una platea più ampia.

Il progetto – sostenuto da Regione Lombardia, diverse Università e ordini professionali, con il contributo di partner come Named Group, GSK e Abiogen Pharma – punta a **contrastare la diffusione della fragilità**, una condizione clinicamente riconoscibile, legata alla perdita di autonomia e a un aumento del rischio di complicanze anche gravi. In Lombardia, oltre 3 milioni di persone vivono in condizione di cronicità e più di 670mila anziani hanno una limitata autosufficienza: numeri che rendono urgente un intervento sistematico e diffuso.

Come ha sottolineato **Federico Romani**, presidente del Consiglio regionale della Lombardia, «*Mettere la fragilità al centro significa creare sinergie, mettere in rete energie e considerare la prevenzione come asset principale del welfare lombardo*».

La giornata del 17 maggio sarà quindi un **appuntamento concreto di prevenzione**, durante il quale agli over 65 verranno proposti consigli su **attività fisica, stimolazione cognitiva, corretta alimentazione, salute sensoriale, benessere mentale e vaccinazioni raccomandate**. Il tutto con un approccio scientificamente validato e in linea con le raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Eleonora Selvi, presidente della Fondazione Longevitas, ha ribadito: «*La fragilità non è una conseguenza inevitabile dell’età. È una condizione che può essere prevenuta con le giuste strategie. Questa iniziativa è un primo esperimento che, se avrà successo, potrà diventare un appuntamento annuale esteso ad altre città italiane*».

La prevenzione, insomma, passa anche da qui: da una giornata sul territorio, pensata per avvicinare la medicina ai cittadini e proteggere chi più di altri ha bisogno di attenzione.

ONLINE

- Ilgiorno.it - 05/05/2025
Screening per gli over 65 il 17 maggio in Lombardia: consigli, valutazione dello stato di salute e informazioni.
https://www.ilgiorno.it/salute/screening-17-maggio-oq6bj7cm

Screening per gli over 65 il 17 maggio in Lombardia: consigli, valutazione dello stato di salute e prevenzione

1. Il Giorno
2. Salute

L’iniziativa di Fondazione Longevitas: “La fragilità non è una conseguenza inevitabile dell’invecchiamento”. Appuntamento nei centri di aggregazione per gli anziani di tre province

In **Lombardiasabato 17 maggio** sarà una giornata interamente dedicata allo **screening e alla prevenzione della fragilità** nei centri di aggregazione per gli anziani della regione. Succede nell’ambito del progetto **'frAgilità al centro'**, promosso dalla **Fondazione Longevitas p**er richiamare l'attenzione, informare e fare attivamente prevenzione sulla fragilità, molto diffusa fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi inevitabile.
Dove si svolgerà l’iniziativa

Tre le province lombarde interessate: **Monza e Brianza, Como e Brescia,** per un totale di **sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell'iniziativa**, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne. L'iniziativa si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università, e con il contributo non condizionante di **Named** Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell'iniziativa **Giuseppe Bellelli** dell'università Milano-Bicocca, **Alessandra Marengoni** dell'università di Brescia, **Andrea Maria Maresca** dell'università dell'Insubria.
Invecchiamento e rischio fragilità

La **fragilità** è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una **ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni** di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l'organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. Si stima che circa il 10-15% delle persone over-65 residenti al domicilio e il 25-30% dei soggetti over-80 sia fragile. Le cause sono molteplici, tra cui cambiamenti del funzionamento di alcuni apparati dell'organismo, presenza di malattie croniche, perdite funzionali, fattori sociali e ambientali. Ma l**a fragilità non è una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento,** e non va considerata come tale: con le giuste strategie, raccomandate dalla **Organizzazione mondiale della Sanità, si può prevenire e contrastare**.
Cosa succederà il 17 maggio?

Il 17 maggio saranno **proposte attività di screening della fragilità e consigliati interventi di prevenzione e gestione**. Gli over 65 potranno gratuitamente conoscere il **proprio stato di salute attraverso una valutazione multidimensionale geriatrica in loco,** mirata a individuare eventuali condizioni di fragilità.
L’importanza della prevenzione

Potranno inoltre ricevere **consigli** su come **prevenirne l'insorgenza** anche attraverso un'adeguata informazione sull'importanza della prevenzione vaccinale, oltre che di una nutrizione appropriata grazie anche al ricorso di supplementi a base di aminoacidi essenziali e non essenziali, supportata dalla consegna di materiali informativi. Oltre a promuovere la prevenzione, l'iniziativa permetterà di raccogliere dati utili a fini di ricerca sulla prevalenza della "sindrome da fragilità" in Regione Lombardia.

LODINOTIZIE .com

frAgilità al Centro: prevenzione per anziani in tre province lombarde

Il 17 maggio si terrà in Lombardia la giornata "**frAgilità al Centro**", promossa dalla **Fondazione Longevitas** per sensibilizzare e prevenire la fragilità tra gli anziani. L'iniziativa coinvolgerà sei centri di aggregazione per over 65 nelle province di **Monza e Brianza, Como e Brescia**, con attività gratuite di screening e informazione.

Presentata in Regione Lombardia, con il patrocinio di istituzioni, enti scientifici e università, l'iniziativa è supportata da Named Group, GSK e Abiogen Pharma. Responsabili scientifici: Prof. Bellelli (Milano-Bicocca), Prof.ssa Marengoni (Brescia), Prof. Maresca (Insubria).

La fragilità è una condizione clinica legata alla ridotta capacità dell'organismo di reagire a eventi stressanti, e colpisce circa il 15% degli over 65 e fino al 30% degli over 80. Spesso trascurata, non è però una conseguenza inevitabile dell'età: può essere prevenuta.

Durante la giornata, gli over 65 potranno effettuare valutazioni multidimensionali geriatriche gratuite, ricevere consigli sulla nutrizione, integrazione con aminoacidi, prevenzione vaccinale, e materiale informativo. L'iniziativa contribuirà anche alla raccolta di dati utili alla ricerca sulla fragilità in Lombardia.

I consigli per prevenire le fragilità:

- **Attività fisica** – L'esercizio fisico è uno strumento importantissimo per mantenere forza ed equilibrio a tutte le età, riducendo il rischio di cadute e migliorando la qualità della vita. Il programma Vivifrail è stato sviluppato appositamente per persone anziane e include esercizi semplici e mirati (ad esempio sollevare bottigliette di acqua, camminare su una linea immaginaria) per aumentare la forza muscolare e la resistenza, migliorare equilibrio e coordinazione, e favorire l'autosufficienza nelle attività quotidiane. I consigli: seguire esercizi per allenare forza ed equilibrio almeno 3 volte a settimana; camminare, meglio se in compagnia e all'aperto, almeno 2 volte a settimana.
- **Attività cognitiva** – Stimolare la mente è essenziale per prevenire il declino cognitivo, migliorando la memoria e l'attenzione. Mantenere la mente attiva aiuta, inoltre, a mantenere l'autonomia e la sicurezza nelle attività quotidiane. Come allenare la mente: leggere quotidianamente libri, giornali o riviste; risolvere giochi di logica e parole crociate; imparare cose nuove (una lingua, uno strumento musicale, un hobby); usare la tecnologia per rimanere connessi con amici e familiari.
- **Alimentazione e nutrizione** – Una corretta alimentazione è fondamentale per contrastare sarcopenia e malnutrizione, condizioni che possono compromettere la forza muscolare e l'autonomia. I consigli: seguire la dieta mediterranea, ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e olio extravergine d'oliva; garantire adeguato apporto proteico (almeno 1-1,2 g di proteine per kg di peso corporeo ideale al giorno); assumere tutti gli aminoacidi essenziali (EAA), tra cui Leucina, Isoleucina e Valina, oltre ad alcuni aminoacidi non essenziali (NEAA), per migliorare la forza e la massa muscolare (presenti, ad esempio, nel latte o in specifici supplementi nutrizionali); integrare Omega-3 e Vitamina D, essenziali per la salute muscolare e ossea; bere acqua a sufficienza per prevenire la disidratazione.
- **Vista e udito** – Con l'avanzare dell'età, la vista e l'udito possono indebolirsi, rendendo più difficile comunicare, muoversi in sicurezza e svolgere le attività quotidiane. I consigli: controlli regolari dal medico permettono di intervenire tempestivamente in caso di deficit visivi o uditivi, mantenendo autonomia e benessere; utilizzare occhiali adeguati o apparecchi acustici aiuta a ridurre il rischio di isolamento sociale e cadute, migliorando la qualità della vita.
- **Socializzazione e benessere mentale** – Vivere in relazione con gli altri riduce lo stress e contrasta la solitudine e la depressione, fattori di rischio per il declino fisico e cognitivo: partecipare a corsi di gruppo o associazioni locali; trascorrere del tempo con familiari e amici; fare volontariato per sentirsi utili e connessi alla comunità; restare in contatto con i propri cari mediante la tecnologia.
- **Proteggersi con le vaccinazioni** – Con l'avanzare dell'età, il sistema immunitario diventa meno efficiente, aumentando il rischio di infezioni. Le vaccinazioni aiutano a prevenire malattie gravi e proteggono la salute a lungo termine. Vaccini raccomandati: vaccinazione annuale anti-influenzale, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata al virus influenzale); vaccinazione annuale anti-COVID19, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata a SARS-COV2); vaccinazione anti-pneumococcica, che protegge dalla polmonite e altre malattie invasive causate dallo pneumococco; vaccinazione per l'Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio), che riduce il rischio di sviluppare questa dolorosa infezione e le sue complicanze, come la nevralgia post-erpetica.

ONLINE

- Quotidiano.net - 05/05/2025
Screening per gli over 65 il 17 maggio in Lombardia: consigli, valutazione dello stato di salute e informazioni.
https://www.quotidiano.net/salute/news/screening-17-maggio-oq6bj7cm

Screening per gli over 65 il 17 maggio in Lombardia: consigli, valutazione dello stato di salute e prevenzione

L’iniziativa di Fondazione Longevitas: “La fragilità non è una conseguenza inevitabile dell’invecchiamento”. Appuntamento nei centri di aggregazione per gli anziani di tre province

In **Lombardiasabato 17 maggio** sarà una giornata interamente dedicata allo **screening e alla prevenzione della fragilità** nei centri di aggregazione per gli anziani della regione. Succede nell’ambito del progetto **'frAgilità al centro'**, promosso dalla **Fondazione Longevitas p**er richiamare l'attenzione, informare e fare attivamente prevenzione sulla fragilità, molto diffusa fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi inevitabile.
Dove si svolgerà l’iniziativa

Tre le province lombarde interessate: **Monza e Brianza, Como e Brescia,** per un totale di **sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell'iniziativa**, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne. L'iniziativa si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università, e con il contributo non condizionante di **Named** Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell'iniziativa **Giuseppe Bellelli** dell'università Milano-Bicocca, **Alessandra Marengoni** dell'università di Brescia, **Andrea Maria Maresca** dell'università dell'Insubria.
Invecchiamento e rischio fragilità

La **fragilità** è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una **ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni** di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l'organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. Si stima che circa il 10-15% delle persone over-65 residenti al domicilio e il 25-30% dei soggetti over-80 sia fragile. Le cause sono molteplici, tra cui cambiamenti del funzionamento di alcuni apparati dell'organismo, presenza di malattie croniche, perdite funzionali, fattori sociali e ambientali. Ma l**a fragilità non è una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento,** e non va considerata come tale: con le giuste strategie, raccomandate dalla **Organizzazione mondiale della Sanità, si può prevenire e contrastare**.
Cosa succederà il 17 maggio?

Il 17 maggio saranno **proposte attività di screening della fragilità e consigliati interventi di prevenzione e gestione**. Gli over 65 potranno gratuitamente conoscere il **proprio stato di salute attraverso una valutazione multidimensionale geriatrica in loco,** mirata a individuare eventuali condizioni di fragilità.
L’importanza della prevenzione

Potranno inoltre ricevere **consigli** su come **prevenirne l'insorgenza** anche attraverso un'adeguata informazione sull'importanza della prevenzione vaccinale, oltre che di una nutrizione appropriata grazie anche al ricorso di supplementi a base di aminoacidi essenziali e non essenziali, supportata dalla consegna di materiali informativi. Oltre a promuovere la prevenzione, l'iniziativa permetterà di raccogliere dati utili a fini di ricerca sulla prevalenza della "sindrome da fragilità" in Regione Lombardia.

“frAgilità al Centro": da Fondazione Longevitas una giornata di screening e prevenzione nei centri di aggregazione per anziani della Lombardia

“frAgilità al Centro": da Fondazione Longevitas una giornata di screening e prevenzione nei centri di aggregazione per anziani della LombardiaUna giornata, quella del 17 maggio, interamente dedicata allo screening e alla prevenzione della fragilità nei centri di aggregazione per gli anziani della Regione Lombardia: è il progetto “frAgilità al Centro”, promosso dalla Fondazione Longevitas per richiamare l’attenzione, informare e fare attivamente prevenzione su una problematica, quella della fragilità molto diffusa, soprattutto fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi inevitabile e, quindi, non prevenuta, come invece si dovrebbe. Tre le province lombarde interessate: Monza e Brianza, Como e Brescia, per un totale di sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell’iniziativa, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne. L’iniziativa, presentata in una conferenza stampa in Regione Lombardia, si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università*, e con il contributo non condizionante di Named Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell’iniziativa sono il Prof. Giuseppe Bellelli dell’Università Milano-Bicocca, la Prof.ssa Alessandra Marengoni dell’Università di Brescia, il Prof. Andrea Maria Maresca dell’Università dell’Insubria. La fragilità è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l’organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. In altri termini, la fragilità rappresenta il costrutto concettuale che meglio esprime il concetto di età “biologica” e spiega perché, a parità di età anagrafica e comorbilità (cioè in presenza dello stesso numero e tipo di malattie), una persona fragile presenti un rischio più elevato di complicanze, perdita di autonomia e ricoveri ospedalieri. Si stima che circa il 10-15 per cento delle persone over-65 residenti al domicilio e il 25-30 per cento dei soggetti over-80 sia fragile. I fattori causali sono molteplici, tra cui cambiamenti del funzionamento di alcuni apparati dell’organismo, presenza di malattie croniche, perdite funzionali, fattori sociali e ambientali. Ma la fragilità non è una conseguenza inevitabile dell’invecchiamento, e non va considerata come tale: con le giuste strategie, raccomandate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, si può prevenire e contrastare. A tal fine, nella giornata del 17 maggio, saranno proposte attività di screening della fragilità e consigliati interventi finalizzati alla sua prevenzione e gestione. Tutti gli individui di età superiore ai 65 anni potranno gratuitamente conoscere il proprio stato di salute attraverso una valutazione multidimensionale geriatrica in loco, mirata a individuare eventuali condizioni di fragilità. Potranno inoltre ricevere consigli su come prevenirne l’insorgenza anche attraverso un’adeguata informazione sull’importanza della prevenzione vaccinale, oltre che di una nutrizione appropriata grazie anche al ricorso di supplementi a base di aminoacidi essenziali e non essenziali, supportata dalla consegna di materiali informativi. Oltre a promuovere la prevenzione, l’iniziativa permetterà di raccogliere dati utili a fini di ricerca sulla prevalenza della “sindrome da fragilità” in Regione Lombardia. «Lo scenario che abbiamo di fronte è caratterizzato da un aumento delle fragilità. In Lombardia la percentuale degli anziani sul totale della popolazione è in costante crescita: più di 3 milioni di lombardi vivono in una condizione di cronicità, mentre sono 672mila i cittadini con una limitata autosufficienza. Mettere la fragilità al centro significa creare sinergie, mettere in rete energie, idee, competenze e risorse e, soprattutto, considerare la prevenzione

come l’asset principale del welfare lombardo, senza dimenticare che dietro ogni fragilità c’è sempre un nome e un cognome. La sfida è riuscire a coniugare le risorse umane ed economiche attraverso una reale e concreta condivisione di obiettivi ed esperienze come dimostra il progetto della Fondazione Longevitas», dichiara Federico Romani, Presidente del Consiglio regionale della Lombardia. «La Fondazione Longevitas è impegnata ogni giorno nel promuovere la longevità positiva e costruire un ambiente che favorisca l’inclusione sociale, l’attività e il benessere nella società longeva, a partire dalla promozione della salute delle persone anziane - dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi - Sotto questo profilo, la prevenzione rappresenta un cardine fondamentale, un’arma imprescindibile. È importante che la fragilità non sia considerata una condizione scontata e naturale conseguenza dell’avanzare dell’età: è al contrario una problematica che può essere prevenuta efficacemente, nell’ottica di una società longeva che sappia aggiungere agli anni una buona qualità della vita». «Si tratta di un primo esperimento, proposto in Lombardia e in Italia, con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica e diffondere informazioni corrette sul tema della fragilità. Troppo spesso, infatti, se ne parla in modo approssimativo, con il rischio di compromettere la salute e il benessere delle persone anziane. Se l’iniziativa darà i risultati sperati, l’intenzione è di trasformarla in un appuntamento annuale, estendendola anche ad altre città. È particolarmente significativo che tre direttori delle Scuole di Specializzazione in Gerontologia e Geriatria della Lombardia abbiano scelto di unire le proprie forze per dare vita a un’iniziativa di questo tipo. La geriatria – e con essa la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, qui rappresentata – è da sempre impegnata a promuovere una corretta informazione sui temi dell’invecchiamento e della longevità. L’incontro del 17 maggio si inserisce pienamente in questa missione. Un sentito ringraziamento a Longevitas per il supporto, e a tutti gli enti che hanno concesso il patrocinio, in primis Regione Lombardia. Un grazie particolare va anche agli specializzandi e ai dottorandi che, con grande generosità, offriranno gratuitamente il loro servizio durante l’evento, contribuendo in modo concreto alla sua riuscita», dichiara il Prof. Giuseppe Bellelli, Professore Ordinario e Direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria all’Università di Milano-Bicocca, Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Geriatria, IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza. I consigli per prevenire le fragilità: -Attività fisica - L’esercizio fisico è uno strumento importantissimo per mantenere forza ed equilibrio a tutte le età, riducendo il rischio di cadute e migliorando la qualità della vita. Il programma Vivifrail è stato sviluppato appositamente per persone anziane e include esercizi semplici e mirati (ad esempio sollevare bottigliette di acqua, camminare su una linea immaginaria) per aumentare la forza muscolare e la resistenza, migliorare equilibrio e coordinazione, e favorire l’autosufficienza nelle attività quotidiane. I consigli: seguire esercizi per allenare forza ed equilibrio almeno 3 volte a settimana; camminare, meglio se in compagnia e all’aperto, almeno 2 volte a settimana. - Attività cognitiva - Stimolare la mente è essenziale per prevenire il declino cognitivo, migliorando la memoria e l’attenzione. Mantenere la mente attiva aiuta, inoltre, a mantenere l’autonomia e la sicurezza nelle attività quotidiane. Come allenare la mente: leggere quotidianamente libri, giornali o riviste; risolvere giochi di logica e parole crociate; imparare cose nuove (una lingua, uno strumento musicale, un hobby); usare la tecnologia per rimanere connessi con amici e familiari. - Alimentazione e nutrizione - Una corretta alimentazione è fondamentale per contrastare sarcopenia e malnutrizione, condizioni che possono compromettere la forza muscolare e l’autonomia. I consigli: seguire la dieta mediterranea, ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e olio extravergine d’oliva; garantire adeguato apporto proteico (almeno 1-1,2 g di proteine per kg di peso corporeo ideale al giorno); assumere tutti gli aminoacidi essenziali (EAA), tra cui Leucina, Isoleucina e Valina, oltre ad alcuni aminoacidi non essenziali (NEAA), per migliorare la forza e la massa muscolare (presenti, ad esempio, nel latte o in specifici supplementi nutrizionali); integrare Omega-3 e Vitamina D, essenziali per la salute muscolare e ossea; bere acqua a

sufficienza per prevenire la disidratazione. - Vista e udito - Con l’avanzare dell’età, la vista e l’udito possono indebolirsi, rendendo più difficile comunicare, muoversi in sicurezza e svolgere le attività quotidiane. I consigli: controlli regolari dal medico permettono di intervenire tempestivamente in caso di deficit visivi o uditivi, mantenendo autonomia e benessere; utilizzare occhiali adeguati o apparecchi acustici aiuta a ridurre il rischio di isolamento sociale e cadute, migliorando la qualità della vita. - Socializzazione e benessere mentale - Vivere in relazione con gli altri riduce lo stress e contrasta la solitudine e la depressione, fattori di rischio per il declino fisico e cognitivo: partecipare a corsi di gruppo o associazioni locali; trascorrere del tempo con familiari e amici; fare volontariato per sentirsi utili e connessi alla comunità; restare in contatto con i propri cari mediante la tecnologia. - Proteggersi con le vaccinazioni - Con l’avanzare dell’età, il sistema immunitario diventa meno efficiente, aumentando il rischio di infezioni. Le vaccinazioni aiutano a prevenire malattie gravi e proteggono la salute a lungo termine. Vaccini raccomandati: vaccinazione annuale anti-influenzale, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata al virus influenzale); vaccinazione annuale anti-COVID19, che protegge dalle infezioni gravi delle vie respiratorie (polmonite associata a SARS-COV2); vaccinazione anti-pneumococcica, che protegge dalla polmonite e altre malattie invasive causate dallo pneumococco; vaccinazione per l’Herpes Zoster (Fuoco di Sant’Antonio), che riduce il rischio di sviluppare questa dolorosa infezione e le sue complicanze, come la nevralgia post-erpetica. *L’iniziativa “frAgilità al Centro” si svolge con il patrocinio di: Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori – Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi dell’Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Monza e della Brianza, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Brescia, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como, Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

ANZIANI: GIORNATA DI SCREENING NEI CENTRI DI AGGREGAZIONE LOMBARDI =

Fondazione Longevitas lancia progetto 'Fragilità al centro'

Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - Una giornata, il 17 maggio, interamente dedicata allo screening e alla prevenzione della fragilità nei centri di aggregazione per gli anziani della Lombardia. E' il progetto 'frAgilità al centro', promosso dalla Fondazione Longevitas per richiamare l'attenzione, informare e fare attivamente prevenzione sulla fragilità, molto diffusa fra gli anziani, ma troppo spesso trascurata, vissuta come una condizione quasi inevitabile . Tre le province lombarde interessate: Monza e Brianza, Como e Brescia, per un totale di sei centri di aggregazione per gli anziani coinvolti nell'iniziativa, e centinaia di persone che sul territorio potranno usufruirne.

L'iniziativa, presentata in una conferenza stampa in Regione Lombardia, si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni scientifiche, istituzioni regionali, università, e con il contributo non condizionante di **Named** Group, GSK, Abiogen Pharma. Responsabili scientifici dell'iniziativa Giuseppe Bellelli dell'università Milano-Bicocca, Alessandra Marengoni dell'università di Brescia, Andrea Maria Maresca dell'università dell'Insubria.

La fragilità è una condizione clinicamente riconoscibile, caratterizzata da una ridotta riserva funzionale e da una maggiore vulnerabilità ad eventi stressogeni di varia natura (infezioni, traumi, interventi chirurgici), che rende l'organismo meno capace di adattarsi e reagire efficacemente. Si stima che circa il 10-15% delle persone over-65 residenti al domicilio e il 25-30% dei soggetti over-80 sia fragile. Le cause sono molteplici, tra cui cambiamenti del funzionamento di alcuni apparati dell'organismo, presenza di malattie croniche, perdite funzionali, fattori sociali e ambientali. Ma la fragilità non è una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento, e non va considerata come tale: con le giuste strategie, raccomandate dalla Organizzazione mondiale della Sanità, si può prevenire e contrastare. (segue)

(Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2465 - 1222

05-MAG-25 17:23

NNNN

ONLINE

- MarieClaire.it - 03/05/2025
Infuso di equiseto: antinfiammatorio, depurativo e delizioso.
https://www.marieclaire.it/benessere/salute/a64403928/infuso-di-equiseto/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

marie claire

Integratore alimentare Specchiasol

Un'altra valida alternativa per chi non ama bere l'**infuso di equiseto**, è questo **integratore alimentare** che vede come protagonista proprio questa pianta dai molti benefici.

Nella confezione sono presenti **80 capsule** con estratto secco di Equisetum arvense. Come dosi, si consiglia di assumere dalle due alle quattro capsule al giorno.

Integratore alimentare Specchiasol

ONLINE

- altarezianews.it - 19/04/2025
TrailRun Alta Valtellina: emozioni sportive tra i sentieri della Val Viola.
https://www.altarezianews.it/2025/04/trailrun-alta-valtellina-emozioni-sportive-tra-i-sentieri-della-val-viola

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

TrailRun Alta Valtellina: emozioni sportive tra i sentieri della Val Viola

VALDIDENTRO, SONDRIO - Il conto alla rovescia è ufficialmente iniziato: domenica 1° giugno torna la TrailRun Alta Valtellina, l'appuntamento tanto atteso da appassionati di corsa e amanti della montagna. A fare da cornice sarà ancora una volta la meravigliosa Val Viola, una delle vallate più suggestive della Valdidentro e di tutta la Valtellina, pronta a regalare emozioni indimenticabili tra paesaggi incredibili e natura incontaminata.

Il programma è pensato per coinvolgere tutti: per chi desidera mettersi alla prova su un percorso più impegnativo è in programma la gara competitiva di 21 km, riservata ai tesserati; gli amatori possono invece scegliere la ShortRun di circa 11,7 km, non competitiva ma altrettanto affascinante; i più piccoli sono invece protagonisti della Mini TrailRun, con tracciati studiati su misura in base all'età, mentre chi intende godersi la giornata a passo più lento può partecipare alla camminata panoramica di circa 7 km, con gustoso ristoro finale.

La manifestazione prenderà il via alle ore 9.15 con la partenza delle diverse prove, e si concluderà con il pasta party presso il Polifunzionale Rasin, attesissimo momento conviviale, seguito dalle premiazioni. L'ufficio gare sarà operativo nella giornata di sabato 31 maggio presso il Polifunzionale Rasin e la domenica mattina ad Arnoga, area di partenza, a partire dalle ore 7.30.

Rinnovata anche per il 2025 la preziosa partnership con **Crazy**, sponsor tecnico ufficiale, che firmerà la felpa sportiva presente nel pacco gara e metterà a disposizione ricchi premi per i vincitori. A supportare l'evento sono inoltre numerose realtà del territorio, in particolare QC Terme Bagni di Bormio, Latteria di Chiuro, Bottega del Legno, Birrificio Reit, Macelleria-Gastronomia Donagrandi, Panificio Fior d'Alpe, Bosco Spa, Levissima, **Named** Sport, Carosello 3000, Glassdrive e Outdooractive, che fornirà nel pacco gara un voucher valido per l'attivazione dell'abbonamento Pro per 3 mesi.

Un ringraziamento speciale va inoltre all'Atletica Alta Valtellina e alle associazioni locali per il fondamentale supporto organizzativo.

Le iscrizioni sono aperte online su endu.net oppure direttamente presso l'Ufficio Turistico di Valdidentro, con una quota di partecipazione di 40 €. L'iscrizione comprende un pacco gara davvero ricco di prodotti gastronomici e non solo, che valorizzano la tradizione e l'autenticità del territorio, la felpa griffata Crazy, la medaglia finisher, il buono pasto per il pasta party e i servizi: docce, ristori e servizio navetta, gratuito ma con prenotazione obbligatoria.

Il pacco gara e il gadget tecnico sono garantiti esclusivamente ai primi 450 iscritti.

Inoltre, è possibile vivere una doppia esperienza podistica ad alta quota grazie all'iscrizione combinata con la Energy2Run Cancano, in programma il 31 agosto, approfittando della tariffa speciale di 70 € valida fino al 29 maggio:un'occasione davvero imperdibile di cimentarsi in tracciati tanto diversi quanto sorprendentemente unici. Per chi desidera invece partecipare alla camminata o alla Mini TrailRun, le iscrizioni sono disponibili sul sito trailrunaltavaltellina.it.

Tutti i dettagli della manifestazione e i regolamenti delle gare sono disponibili sul sito web trailrunaltavaltellina.it

L'evento è realizzato con il patronato di Regione Lombardia.

ONLINE

- inbici.net - 19/04/2025
At NOVA Eroica Prosecco Hills with NAMEDSPORT.
https://www.inbici.net/gn/alla-nova-eroica-prosecco-hills-con-namedsport/

At NOVA Eroica Prosecco Hills with NAMED SPORT

The first stage of the event will be on April 25th in Susegana (Treviso) with NOVA EROICA Prosecco Hills. **NAMED** SPORT by **NAMED** GROUP will also be the sponsor of the stages that will take place in Tuscany – NOVA EROICA BUONCONVENTO – in Piedmont – NOVA EROICA IVREA – and in Croatia for the NOVA EROICA ISTRIA in June and September. The NOVA Eroica Prosecco Hills, the first stage of the NOVA EROICA 2025 calendar, will kick off on April 27th in the picturesque Prosecco hills, a UNESCO heritage site. Race Ride Relax are the 3 words that define the spirit of the event: a gravelfondo in pure Eroica style, created to enjoy the magic of the Strade Bianche even on modern bikes and with a pinch of competition: a format that alternates transfer sections with timed stages. **NAMED** SPORT by **NAMED** GROUP will be present as a sponsor, making HydraFit available at the refreshment points to replenish salt losses and energy gels in all race packs to help maintain optimal energy levels and support athletic performance in endurance sports.

NAMED SPORT will also be present at the event with a stand located in the commercial village at the Borgoluce Farm in Susegana from 25 to 27 April to welcome all enthusiasts and let them test the latest innovations such as the new Race Fuel Bar 1:0.8. A gummy bar, easy to chew, which provides 46 grams of carbohydrates, with the addition of B Group Vitamins, which contribute to the reduction of tiredness and fatigue. This new energy bar is formulated, in line with the most advanced trends in sports nutrition, to guarantee the exact 1:0.8 glucose/fructose ratio, considered by scientific studies to be particularly useful in endurance sports thanks to its ability to optimize the absorption of carbohydrates in the unit/hour.

ONLINE

- Mediakey.it - 18/04/2025
NAMED SPORT> SPONSOR DI NOVA EROICA.
https://mediakey.it/news/named-sport-sponsor-di-nova-eroica/

NAMED SPORT> SPONSOR DI NOVA EROICA

Prima tappa dell'evento il 25 aprile a Susegana (Treviso) con Nova Eroica Prosecco Hills. NAMED SPORT> di NAMED GROUP sarà sponsor anche delle tappe che si svolgeranno in Toscana – NOVA EROICA BUONCONVENTO – in Piemonte – NOVA EROICA IVREA – e in Croazia per la NOVA EROICA ISTRIA a giugno e settembre

Prende il via il **27 aprile** nelle suggestive colline del Prosecco patrimonio dell'UNESCO **la NOVA Eroica Prosecco Hills, prima tappa del calendario Nova Eroica 2025**. *Race Ride Relax* sono le 3 parole che definiscono lo spirito dell'evento: una gravelfondo in puro stile Eroica, nata per gustare la magia delle strade bianche anche in sella a bici moderne e con un pizzico di competizione: un format che alterna tratti di trasferimento a tappe cronometrate. **NAMED SPORT> di NAMED GROUP** sarà presente in qualità di **sponsor** mettendo a disposizione nei punti di ristoro ***HydraFit>*** per reintegrare le perdite saline e gel energetici in tutti i pacchi gara per aiutare a mantenere i livelli energetici ottimali e sostenere la performance atletica negli sport di endurance.

NAMED SPORT> sarà presente all'evento anche con uno **stand posizionato al villaggio commerciale presso l'Azienda Agricola Borgoluce a Susegana dal 25 al 27 aprile** per accogliere tutti gli appassionati e far testare loro le ultime innovazioni come la nuova **Race Fuel> Bar 1:0,8**. Una barretta gommosa, semplice da masticare, che fornisce ben **46 grammi di carboidrati**, con l'aggiunta di **Vitamine del Gruppo B,** che contribuiscono alla riduzione di stanchezza e affaticamento. Questa nuova barretta energetica è formulata, in linea con le tendenze più avanzate in materia di nutrizione sportiva, per garantire l'esatto rapporto **1:0,8 glucosio/fruttosio**, ritenuto dagli studi scientifici particolarmente utile negli sport di resistenza grazie alla capacità di ottimizzare l'assorbimento di carboidrati nell'unità/ora.

Ma non solo, l'impegno di **NAMED SPORT>** nella divulgazione di un approccio corretto all'attività sportiva e a una nutrizione sportiva consapevole, ha portato alla **realizzazione di una guida dedicata a una corretta preparazione tecnica, fisica e alimentare in vista dell'evento e a una Nutrition Strategy prima, durante e dopo la gara per affrontare la sfida in sicurezza, ottenendo il massimo dal proprio corpo**. L'e-book sarà scaricabile dai partecipanti sul sito di **NAMED SPORT>** e sarà condiviso sui social di NOVA Eroica.

GDOWEEK

NAMED GROUP

Polo della salute naturale in Italia

ALESSANDRO BERSAN, RETAIL HEAD DI NAMED GROUP

» È il polo della salute naturale in Italia, nato dall'unione di **Specchiasol, Named, Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, Namedsport, New Penta, LIFe Laboratorio Italiano Fermentati, INCO e la belga GDI Martera.** Con headquarters a Bussolengo (Vr), Named Group ricerca, sviluppa, produce e commercializza un ampio portfolio prodotti coprendo tutto lo spettro del consumer health e del personal care. La Meal Bar di Namedsport è una **soluzione che soddisfa l'esigenza di un pasto completo e bilanciato in un formato pratico e veloce.** Si tratta di una barretta sostitutiva del pasto, formulata per garantire il giusto apporto di macronutrienti e micronutrienti essenziali. Offre un profilo nutrizionale ottimale con il 24% di proteine, 11 Minerali e 13 Vitamine, oltre ad essere ricca in fibre e **adatta anche a una dieta vegetariana.** La barretta contribuisce al normale metabolismo energetico, con le vitamine B6 e B12, che aiutano a ridurre la stanchezza e l'affaticamento. Il magnesio favorisce la normale funzione muscolare e il ferro e lo zinco quella del sistema immunitario.

Il brand è così punto di riferimento nel settore della nutrizione sportiva e funzionale. Il gruppo è presente all'estero in oltre 60 mercati tra cui Stati Uniti, Canada e Corea del Sud.

DRENAMED
by Named
Per drenare i liquidi corporei, stimolare il metabolismo e il metabolismo dei lipidi Named ha formulato questo Integratore alimentare a base di Ananas, Orthosiphon, Matè ed altri estratti vegetali. Perfetto per contrastare gli inestetismi della cellulite.
NAMED

IN&OUT
I passaggi di poltrona nel farmaceutico e in sanità

Named group

Fabio Mazzotta a capo delle attività commerciali

Fabio Mazzotta è il nuovo responsabile delle attività commerciali di Named Group, polo italiano della salute naturale nato nel 2022 dall'unione di Specchiasol, Named, Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, Namedsport, New Penta, LIFe Laboratorio italiano fermentati, Inco e l'azienda belga Gdi Martera. Nel suo nuovo ruolo, Mazzotta avrà l'obbiettivo di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

NAMEDSPORT® SUPERFOOD

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Leonard Langat vince la 23° Wizz Air Milano Marathon

6 Aprile 2025, 14:23 **4.5k** Views

Il campione keniano Leonard LANGAT trionfa tra gli uomini con il tempo di 2h08.38.

Al femminile stupendo successo dell'etiope Shure Demise WARE in 2h23.31, miglior risultato cronometrico dell'anno in Italia tra le donne.

Milano, 6 aprile 2025 – Vince dopo un'azione cominciata al 40esimo chilometro la 23^ Wizz Air Milano Marathon il keniota Leonard LANGAT in 2h08.38, il nuovo re della maratona meneghina. Secondo posto per Isaac Kipkemboi TOO, Kenya, in 2h08.45, terzo Timothy Kosgei KIPCHUMBA, Kenya, in 2h09.11.

Stupenda prestazione tra le donne per l'etiope Shure Demise WARE con il tempo di 2h23.31, miglior crono sul suolo italiano dell'anno al femminile. Piazza d'onore per la keniota Joan Jepkosgei KILIMO in 2h25.32, terza l'etiope Alemtsehay Mekuria ALAMIREW in 2h27.23.

Urbano Cairo, Presidente e Amministratore Delegato di RCS Mediagroup. "Una bellissima giornata di sport, tantissimi runner tra professionisti e amatori e tanto, tanto pubblico ad accompagnare la maratona di Milano. Stupenda la partenza da piazza del Duomo. Una domenica speciale".

CLASSIFICA MASCHILE

LANGAT, LEONARD, Kenya, 2h08.38
TOO, ISAAC KIPKEMBOI, Kenya, 2h08.45
KIPCHUMBA, TIMOTHY KOSGEI, Kenya, 2h09.11

CLASSIFICA FEMMINILE

WARE, SHURE DEMISE, Etiopia, 2h23.31
KILIMO, JOAN JEPKOSGEI, Kenya, 2h25.32
ALAMIREW, ALEMTSEHAY MEKURIA, Etiopia, 2h27.23

I PARTNER 2025

Comune di Milano – CONI – FIDAL – Regione Lombardia.
Wizz Air (Title Sponsor), UniCredit (Title Relay Marathon), ASICS (Technical Partner), Levissima (Official Mineral Water – Green Partner & Title Family Run), Arcaplanet (Title Sponsor Dog Run), Immobiliare.it (Premium Partner), Sky Wifi (Presenting Partner Milano Running Festival), **Named** (Sport Nutrition Partner), Decathlon (Sport Retail Partner), Fiat (Mobility Partner), GLS (Official Partner), Altograno (Official Supplier), Festina (Official Timekeeper), Honda (Official Moto), Felicia (Official Supplier), Rinascente (Official Supplier), Ventura (Official Health Supplier), Mielizia (Official Supplier), Melinda (Live Partner), Oranfirzer Unifrutti (Live Partner), Frùttolo (Official Partner Family Run), Kippy (Official Partner Dog Run), Natural Trainer (Official Partner Dog Run).

NAMEDSPORT® SUPERFOOD

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

La Gazzetta dello Sport.it
Tutto il rosa della vita

Wizz Air Milano Marathon: trionfano Langat e Ware

ORDINE D'arrivo

Il campione keniano vince tra gli uomini con il tempo di 2h08.38. Al femminile stupendo successo dell'etiope in 2h23.31, miglior risultato cronometrico dell'anno in Italia tra le donne

6 aprile - 12:06 - MILANO

Vince la 23ª Wizz Air Milano Marathon, dopo un'azione cominciata al 40° chilometro, il keniota **Leonard Langat** in 2h08.38, il nuovo re della maratona meneghina. Secondo posto per **Isaac Kipkemboi Too**, Kenya, in 2h08.45, terzo **Timothy Kosgei Kipchumba**, Kenya, in 2h09.11. Stupenda prestazione tra le donne per l'etiope **Shure Demise Ware** con il tempo di 2h23.31, miglior crono dell'anno al femminile sul suolo italiano. Piazza d'onore per la keniota **Joan Jepkosgei Kilimo** in 2h25.32, terza l'etiope **Alemtsehay Mekuria Alamirew** in 2h27.23.

LA CLASSIFICA MASCHILE
1. Langat (Kenya) 2h08.38
2. Too (Kenya) 2h08.45
3. Kipchumba (Kenya) 2h09.11

LA CLASSIFICA FEMMINILE
1. Ware (Etiopia) 2h23.31
2. Kilimo (Kenya) 2h25.32
3. Alamirew (Etiopia) 2h27.23

TUTTI I PARTNER 2025
—

Comune di Milano – CONI – FIDAL – Regione Lombardia. Wizz Air (Title Sponsor), UniCredit (Title Relay Marathon), ASICS (Technical Partner), Levissima (Official Mineral Water - Green Partner & Title Family Run), Arcaplanet (Title Sponsor Dog Run), Immobiliare.it (Premium Partner), Sky Wifi (Presenting Partner Milano Running Festival), **Named** (Sport Nutrition Partner), Decathlon (Sport Retail Partner), Fiat (Mobility Partner), GLS (Official Partner), Altograno (Official Supplier), Festina (Official Timekeeper), Honda (Official Moto), Felicia (Official Supplier), Rinascente (Official Supplier), Ventura (Official Health Supplier), Mielizia (Official Supplier), Melinda (Live Partner), Oranfirzer Unifrutti (Live Partner), Frùttolo (Official Partner Family Run), Kippy (Official Partner Dog Run), Natural Trainer (Official Partner Dog Run). F – magazine il media partner / RTL 102.5 la radio ufficiale della Maratona / Sky Sport il broadcaster ufficiale.

ONLINE

- Sportfriends.it - 05/04/2025
Milano Running Festival: Ecco i Top Runner in gara domenica.
https://www.sportfriends.it/2025/04/05/milano-running-festival-ecco-i-top-runner-in-gara-domenica/

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Milano Running Festival: Ecco i Top Runner in gara domenica.

5 Aprile 2025, 15:40 **5.4k** Views

Domani si corrono la Levissima Family Run e la Arcaplanet Dog Run.

Milano, 4 aprile 2025 – Si è chiusa oggi la seconda giornata del Milano Running Festival presented by Sky Wifi, la quattro giorni di sport collegata alla Wizz Air Milano Marathon in calendario domenica 6 aprile, organizzato da RCS Sports & Events – RCS Active Team.

Tra gli eventi di oggi la presentazione del percorso della 42,195 km e quella degli atleti élite, con un campo partenti di assoluta qualità.

Per gli uomini correrà Raymond Choge (Kenia), secondo lo scorso anno alla Wizz Air Milano Marathon, Personal Best di 2h07.34, che ritorna con la chiara ambizione di puntare al gradino più alto del podio. I kenioti Abraham Kiptoo (2h05.04) e Bethwel Yegon (2h06.14), assieme all'etiope Fikre Tefera (2h06.16), sembrano essere sulla carta un gradino sopra gli avversari. Milano sarà anche il giorno del debutto in maratona dell'eritreo Aaron Kifle, già campione del mondo sui 10.000 metri U20 e medaglia di bronzo nei campionati mondiali di mezzamaratona a Valencia.

Tanta curiosità per Isaac Kipkemboi Too (Kenya), secondo alla Maratona di Buenos Aires lo scorso settembre nella top tean alla ultima Milano Marathon, del quale si riferisce una buona condizione di forma. Bygon Kiprono (Kenya), quarto alla Abu Dhabi Marathon lo scorso dicembre con 2h07.22 (PB), potrebbe rappresentare una sorpresa per gli avversari.

A livello femminile tutto lascia presagire prestazioni cronometriche importanti. Le compagne di allenamento etiopi Haftamesh Tesfay (personal best di 2h20.13) e Shure Demise (2h20.59) sembrano in grado di recitare un ruolo da protagoniste. Rediet Molla (Eiopia, 2h26.25) è data in ottime condizioni di forma, come la connazionale Mekuria Alamirew, che con 2h26.49 fatto segnare lo scorso gennaio alla Maratona di Dubai potrebbe essere una outsider di lusso.

Domani in City Life sarà la volta della Levissima Family Run, la corsa di 3 km aperta a tutte le famiglie con partenza da via Arona e arrivo al Velodromo Vigorelli. Un format ideato 8 anni fa in collaborazione con OPES – Organizzazione per l'Educazione allo Sport. (Sono stati 54 mila i partecipanti totali delle varie edizioni e se ne attendono nuovamente 8.000 per l'edizione numero nove).

All'interno del Velodromo i partecipanti troveranno tantissime attività da provare presso gli stand dei vari espositori. Sarà possibile scoprire discipline sportive che vanno dal rugby al football americano, per i quali il gioco di squadra rappresenta un valore importante, divertirsi con la pallamano mediante lanci, passaggi e tiri in porta o cimentarsi nel canottaggio, remando e testando i vogatori messi a disposizione del pubblico. Così come sperimentare il salto in alto, quello con l'asta o il lancio del vortex grazie ai coach di Atletica Meneghina. La prima onda di runner al via alle ore 9.00.

Come sempre, metà della quota di iscrizione sarà restituita sotto forma di attrezzature sportive all'istituto scolastico selezionato dal partecipante al momento dell'iscrizione, oppure, novità del 2025, la stessa somma potrà essere devoluta in alternativa alla SSD L'ORMA per sostenere il progetto COACH DI QUARTIERE (coachdiquartiere.it): l'iniziativa di sport welfare dedicato alla comunità con giochi e sport gratuiti all'aria aperta

o nelle palestre cittadine riservati ai bambini dai 6 agli 11 anni di età.

Title della Family Run è Levissima, che celebra il suo decimo anno consecutivo come partner della Wizz Air Milano Marathon in veste di Official Mineral Water e Green Partner.

Un traguardo che testimonia il costante impegno del Gruppo Sanpellegrino, di cui fa parte, nel sostenere manifestazioni che coniugano sport, sostenibilità e beneficenza, ma impegnandosi anche per il territorio. Il partner non si limita infatti a sostenere la corsa del sabato, ma agisce attivamente per restituire valore alla comunità e agli ecosistemi in cui opera, promuovendo iniziative concrete a favore dell'ambiente e del benessere collettivo: dall'importanza della salvaguardia della natura e della sua biodiversità, al valore di una partecipazione attiva e consapevole per promuovere l'economia circolare.

In ambito sostenibilità, tanti i partner della Maratona sensibili e attenti a questo aspetto. A partire da Wizz Air, il Title della 42 km meneghina, che da anni si impegna in pratiche aeronautiche sostenibili con l'uso di aeromobili a basso consumo di carburante, nonché di investimenti orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e delle emissioni di CO_2, così come numerose organizzazioni coinvolte nel Charity Program. HUMANA, per esempio, una new entry del grande progetto solidale, finanzia e realizza progetti nel Sud del mondo e contribuisce alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati: durante i giorni del Milano Running Festival e la domenica, sarà presente con una attività di raccolta straordinaria di abiti, scarpe e accessori in diversi punti del percorso. I materiali raccolti, non scambiati, saranno selezionati entrando nella filiera di Humana con la quale finanziare i progetti in Italia e nel mondo.

Sabato pomeriggio, dalla Terrazza del MiCo, sarà la volta dell'attesa terza edizione dell'Arcaplanet Dog Run, la corsa-passeggiata di 2 km dedicata ai cani e ai loro amici umani (o pet parent). Un format-evento volto a esaltare il piacere di trascorrere del tempo in compagnia del proprio animale facendo attività sportiva. Non mancherà, all'interno di questo format anche la Puppy Run dedicata solo ai cuccioli. La partenza alle ore 15!

Anche domani Sky Sport 24, il broadcaster ufficiale dell'evento, sarà presente dedicando ampie finestre della sua programmazione ai protagonisti, ai runner e al pubblico.

Mentre RTL 102.5, la prima radiovisione d'Italia, con collegamenti in diretta, interviste ai protagonisti e contenuti esclusivi dietro le quinte accompagnerà gli ascoltatori per vivere ogni momento della maratona. Non solo, saranno trasmessi aggiornamenti costanti nei Giornali Orari, con notizie sui risultati e le performance degli atleti.

Il Milano Running Festival presented by Sky Wifi sarà aperto domani (sabato) dalle 9 alle 19. Ingresso gratuito da viale Eginardo 2 (Gate 2) e dal Gate 1 – Parco.

IL PERCORSO DI GARA DELLA MARATONA: 42, 195 KM

Confermata la partenza e l'arrivo nel cuore della città, in piazza del Duomo. Un percorso ad anello che garantisce velocità e scorrevolezza al tracciato della maratona milanese. Circa 16 i chilometri che interesseranno il centro cittadino nella prima parte del tracciato (Cairoli, Conciliazione e Pagano), dopo i quali, lasciando la zona di City Life, ci si sposta verso Monte Stella, l'Ippodromo, San Siro e il Parco di Trenno. Dal 28° chilometro si comincia a rientrare in zona centrale attraversando il Parco del Portello ed entrando in corso Sempione, per arrivare in zona Arena Civica, Moscova, Brera, Montenapoleone e San Babila. Luoghi simbolo di Milano in grado di conciliare le esigenze dei top runner e degli amatori evoluti, offrendo, nel contempo, la possibilità di ammirare una città sempre più bella nella sua combinazione di elementi storici e contemporanei. Lo start alle ore 8.30!

Diversa la staffetta. I runner della UniCredit Relay Marathon partiranno anch'essi da

piazza del Duomo, ma arriveranno in via Palestro. In prossimità della linea del traguardo – angolo via Marina – presente anche il Villaggio Charity. Di seguito i punti di cambio lungo il percorso: 1. Conciliazione-Pagano 2. Lotto (via Caprilli) 3. Uruguay. Lo start alle ore 9.00!

LA VIABILITÀ DOMENICA 6 APRILE

Qui l'elenco di tutte le strade chiuse al traffico domenica: https://www.milanomarathon.it/traffico/. Le fermate della metropolitana linea rossa e gialla in piazza del Duomo saranno sospese fino alle ore 9.30 circa, in attesa della partenza della UniCredit Relay Marathon, a seguire sarà ripristinato il servizio normale.

I PARTNER 2025

Comune di Milano – CONI – FIDAL – Regione Lombardia.

Wizz Air (Title Sponsor), UniCredit (Title Relay Marathon), ASICS (Technical Partner), Levissima (Official Mineral Water – Green Partner & Title Family Run), Arcaplanet (Title Sponsor Dog Run), Immobiliare.it (Premium Partner), Sky Wifi (Presenting Partner Milano Running Festival), **Named** (Sport Nutrition Partner), Decathlon (Official Partner), Fiat (Mobility Partner), GLS (Official Partner), Altograno (Official Supplier), Festina (Official Timekeeper), Honda (Official Moto), Felicia (Official Supplier), Rinascente (Official Supplier), Madi Ventura (Official Health Supplier), Mielizia (Official Supplier), Melinda (Live Partner), Oranfirzer Unifrutti (Live Partner), Frùttolo (Official Partner Family Run), Kippy (Official Partner Dog Run), Natural Trainer (Official Partner Dog Run).

ONLINE

- Correre.it - 03/04/2025
Milano Running Festival: al via la quattro giorni dedicata alla corsa
https://correre.it/milano-running-festival-al-via-la-quattro-giorni-dedicata-alla-corsa/

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Milano Running Festival: al via la quattro giorni dedicata alla corsa

Prende il via giovedì 4 aprile, alle ore 17, il ***Milano Running Festival*** *presented by Sky Wifi*, l'evento che accompagna la **Wizz Air Milano Marathon** in programma domenica 7 aprile. Organizzato da RCS Sports & Events – RCS Active Team, il festival trasformerà per quattro giorni il MiCo di CityLife nel cuore pulsante del running meneghino.

Come da tradizione, il *Marathon Village* – allestito su un'area espositiva di oltre 8.000 mq – ospiterà attività, workshop, presentazioni di prodotti e incontri con protagonisti del mondo della corsa, del fitness e del turismo sportivo. L'ingresso è gratuito, con accesso da viale Eginardo 2 (Gate 2) e dal Gate 1 – Parco. Gli orari di apertura: giovedì dalle 16 alle 20, venerdì dalle 10 alle 20 e sabato dalle 9 alle 19.

Milano Running Festival: gli appuntamenti in programma

Venerdì pomeriggio, alle ore 15, sul palco centrale verrà dettagliato il percorso ufficiale della maratona insieme alla presentazione dei top runner. Sabato, sempre sul palco centrale, alle ore 17 si terrà la sfilata dei pacer, figure chiave per chi punta a gestire al meglio il proprio ritmo di gara.

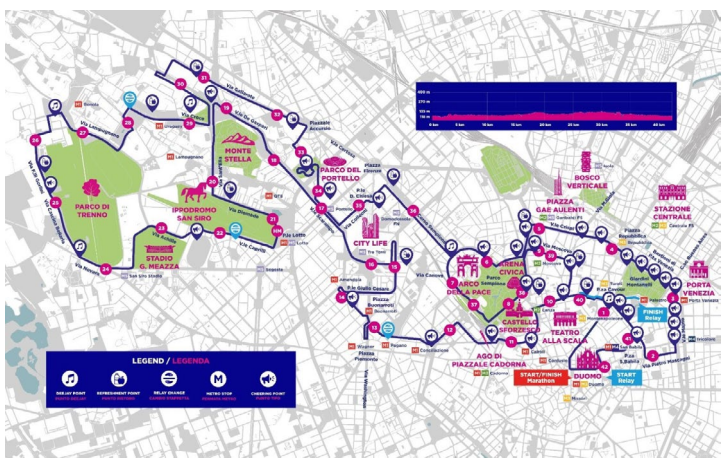
La giornata di sabato sarà animata da due eventi molto attesi dal pubblico. Alle ore 9 scatterà da via Arona la ***Levissima Family Run***, corsa non competitiva di 3 km aperta a tutti, con arrivo al Velodromo Vigorelli, dove sarà possibile provare attività sportive agli stand espositivi. Alle ore 15 sarà invece la volta dell'***Arcaplanet Dog Run***, corsa-passeggiata di 2 km dedicata ai cani e ai loro "pet parent", con partenza dalla Terrazza del MiCo.

Durante il Festival non mancheranno le iniziative promosse dai partner ufficiali e dalle charity legate alla maratona. Sabato mattina ASICS, *technical partner* dell'evento, presenterà i suoi atleti, mentre **NAMED,** *sport nutrition partner*, proporrà un talk con il maratoneta Eyob Faniel. Tra le realtà presenti: Fondazione TOG (Charity of the Year 2025), Rete del Dono, Run Challenge, AISM, Sport Senza Frontiere, You Sport e altre.

Torna anche la presentazione dei team del ***Giro-E Enel 2025***, l'e-bike experience parallela al Giro d'Italia firmata RCS Sport. Appuntamento venerdì alle ore 11 sul palco centrale.

Il percorso di gara

Confermati partenza e arrivo della **maratona in piazza del Duomo**. Il tracciato ad anello attraversa alcuni dei luoghi più iconici della città – dal Castello Sforzesco a Brera, da San Siro al Parco Sempione – con oltre 16 km disegnati nel cuore di Milano e un'alternanza tra centro storico e aree verdi. Lo start è fissato per domenica alle ore 8.30.



Alle 9.00 prenderà il via anche la ***UniCredit Relay Marathon***, staffetta solidale con arrivo in via Palestro e cambio frazioni previsto in zona Pagano, Lotto e Uruguay. Il ***Villaggio Charity***sarà allestito all'angolo tra via Marina e Palestro.

Viabilità domenica 7 aprile

In vista della gara, domenica sono previste numerose modifiche alla viabilità. L'elenco completo delle strade chiuse è disponibile sul sito ufficiale della maratona: milanomarathon.it/traffico. Le stazioni Duomo della metropolitana (linee rossa e gialla) saranno temporaneamente chiuse fino alle 9.30 circa.

Combattere lo stress ossidativo

L'equilibrio tra stress ossidativo e difese immunitarie gioca un ruolo chiave nel mantenimento del benessere nel tempo. Fattori ambientali e biologici possono influenzare questi processi, contribuendo a modificazioni fisiologiche associate all'età. Lo stress ossidativo è correlato a diversi processi fisiologici, come l'indebolimento immunitario e i processi di invecchiamento. Supportare le naturali difese dell'organismo e contrastare lo stress ossidativo può essere un valido aiuto per il benessere generale. **Immun'age® FPP®** di **Named Group** è un integratore ottenuto dal frutto Carica papaya, sottoposto a un processo tecnologicamente avanzato di fermentazione della durata di 10 mesi, unico e brevettato, in grado di generare un pool di sostanze naturali con proprietà antiossidanti e a sostegno del sistema immunitario. Grazie alla papaya, Immun'age® FPP® sostiene le cellule deputate alla difesa, come macrofagi e monociti e modula la risposta immunitaria nell'attività di protezione dagli agenti esterni. Si consiglia un dosaggio di 1 bustina al mattino, prima di fare colazione.

Lesmo

Named e la nutrizione sportiva Patto con Milano Marathon

Domenica 6 aprile, Named Sport, l'azienda brianzola di nutrizione sportiva, sarà partner ufficiale della ventitreesima edizione della Milano Marathon. L'evento, fulcro di una quattro giorni all'insegna del benessere, trasformerà la città nella capitale del running e il Gruppo di Lesmo offrirà supporto energetico a tutti gli atleti.

ONLINE

- Rassegnabusiness.news - 28/03/2025
NAMEDSPORT> di Named Group si conferma Official Nutrition Partner della Milano Marathon 2025
https://www.rassegnabusiness.news/namedsport-di-named-group-si-conferma-official-nutrition-partner-della-milano-marathon-2025/

NAMEDSPORT> di Named Group si conferma Official Nutrition Partner della Milano Marathon 2025

NAMEDSPORT> sarà Official Nutrition Partner della Milano Marathon per il quarto anno consecutivo supportando gli atleti durante la maratona. Per il quarto anno consecutivo NAMEDSPORT > di **Named** Group sarà Official Nutrition Partner della ventitreesima edizione della Milano Marathon prevista per domenica 6 aprile 2025 . L'evento, fulcro di una quattro giorni all'insegna dello sport, trasformerà Milano nella capitale del running e NAMESPORT> ne sarà protagonista garantendo il supporto energetico e nutrizionale necessario agli atleti

Dal 3 al 5 aprile 2025 , in occasione del Milano Running Festival presso il MiCo (Milano Congressi) a CityLife , NAMEDSPORT> accoglierà appassionati e atleti con uno stand espositivo , offrendo la possibilità di scoprire e approfondire la varietà di integratori energetici e proteici studiati per ottimizzare la performance prima, durante e dopo la gara

Sabato 5 aprile , il Running Ambassador NAMEDSPORT> Eyob Faniel – maratoneta delle Fiamme Oro di Padova, atleta olimpionico a Tokyo 2020 e Parigi 2024 , nonché bronzo alla Maratona di New York – sarà presente allo stand per incontrare il pubblico e raccontare l'ultima innovazione sviluppata dal reparto Ricerca & Sviluppo : la nuova Race Fuel> Bar 1:0,8

Domenica 6 aprile, con una spettacolare partenza e un emozionante arrivo in Piazza Duomo , NAMEDSPORT> accompagnerà gli atleti lungo tutto il percorso, fornendo il giusto supporto nutrizionale ai punti di ristoro ufficiali. I runner potranno reidratarsi e reintegrare con HydraFit> , l'iconico integratore salino perfetto per affrontare al meglio la sfida della maratona.

ONLINE

- Spotandweb.it - 26/03/2025
NAMEDSPORT: Official Nutrition Partner della Milano Marathon 2025
https://www.spotandweb.it/news/877896/namedsport-official-nutrition-partner-della-milano-marathon-2025.html

NAMEDSPORT® SUPERFOOD
NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

SPOT and WEB

NAMEDSPORT: Official Nutrition Partner della Milano Marathon 2025

Saranno oltre 22.000 i partecipanti alla 23ª edizione della Milano Marathon, in programma per domenica 6 aprile. L'evento trasformerà la città in un punto di riferimento per il running, dando vita a quattro giorni dedicati allo sport. Per il quarto anno consecutivo, NAMEDSPORT> è Official Nutrition Partner, fornendo supporto energetico e nutrizionale agli atleti.

L'azienda ha accompagnato i runners fin dalla preparazione, partecipando a eventi come il Running Talk del 22 febbraio, offrendo preziosi consigli sulla corretta nutrizione e integrazione. Inoltre, durante i quattro allenamenti di lunga distanza di marzo, ha testato alcuni dei suoi integratori, ideali per la maratona.

Dal 3 al 5 aprile, NAMEDSPORT> sarà presente al Milano Running Festival con uno stand espositivo al MiCo, dove atleti e appassionati potranno scoprire i suoi prodotti. Sabato 5 aprile, il Running Ambassador Eyob Faniel incontrerà il pubblico e presenterà la nuova Race Fuel> Bar 1:0,8, una barretta energetica formulata per ottimizzare le prestazioni durante le gare di resistenza.

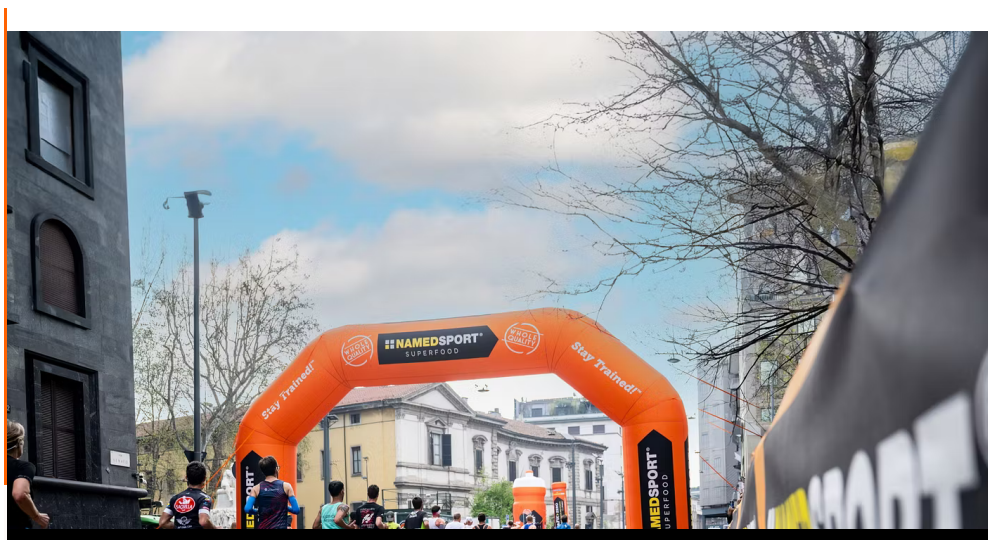
Il 6 aprile, durante la maratona, NAMEDSPORT> garantirà il supporto nutrizionale ai punti di ristoro ufficiali, offrendo agli atleti il rifornimento di HydraFit>, l'integratore salino perfetto per una prestazione ottimale.

ONLINE

- Sportmediaset.mediaset.it - 26/03/2025
Atletica, Namedsport> è Official Nutrition Partner della Milano Marathon
https://www.sportmediaset.mediaset.it/sport/atletica-namedsport-e-official-nutrition-partner-della-milano-marathon_95668724-202502k.shtml

Atletica, Namedsport> è Official Nutrition Partner della Milano Marathon

26 Mar 2025 - 19:21



© Ufficio Stampa

Saranno più di 22mila i runner e gli staffettisti partecipanti alla 23°edizione della Milano Marathon prevista per domenica 6 aprile. L'evento, fulcro di una quattro giorni all'insegna dello sport, trasformerà Milano nella capitale del running. Per il quarto anno consecutivo, NAMEDSPORT> sarà Official Nutrition Partner, garantendo il supporto energetico e nutrizionale necessario agli atleti. NAMEDSPORT> ha accompagnato i runner sin dalle fasi preparatorie, partecipando il 22 febbraio al Running Talk intitolato "Carburante per la corsa: guida completa a nutrizione e integratori", condividendo preziosi consigli sulla corretta integrazione per i maratoneti. A marzo, i quattro allenamenti di lunga distanza – il Lungo di Vicenza, il Pavia-Milano, il Derthona 32K e il Lungo di Monza – hanno permesso ai partecipanti di testare in anteprima alcuni dei supplementi energetici ideali per affrontare la maratona. Dal 3 al 5 aprile, in occasione del Milano Running Festival presso il MiCo (Milano Congressi) a CityLife, NAMEDSPORT> accoglierà appassionati e atleti con uno stand espositivo, offrendo la possibilità di scoprire e approfondire la varietà di integratori energetici e proteici studiati per ottimizzare la performance prima, durante e dopo la gara. Sabato 5 aprile, il Running Ambassador NAMEDSPORT> Eyob Faniel – maratoneta delle Fiamme Oro di Padova, atleta olimpionico a Tokyo 2020 e Parigi 2024, nonché bronzo alla Maratona di New York – sarà presente allo stand per incontrare il pubblico e raccontare l'ultima innovazione sviluppata dal reparto Ricerca & Sviluppo: la nuova Race Fuel> Bar 1:0,8.

Una barretta gommosa, semplice da masticare, che fornisce ben 46 grammi di carboidrati, con l'aggiunta di Vitamine del Gruppo B, che contribuiscono alla riduzione di stanchezza e affaticamento. Questa nuova barretta energetica è formulata, in linea con le tendenze più avanzate in materia di nutrizione sportiva, per garantire l'esatto rapporto 1:0,8 glucosio/fruttosio, ritenuto dagli studi scientifici particolarmente utile negli sport di resistenza grazie alla capacità di ottimizzare l'assorbimento di carboidrati nell'unità/ora.

Domenica 6 aprile, con una spettacolare partenza e un emozionante arrivo in Piazza Duomo, NAMEDSPORT> accompagnerà gli atleti lungo tutto il percorso, fornendo il giusto supporto nutrizionale ai punti di ristoro ufficiali. I runner potranno reidratarsi e reintegrare con HydraFit>, l'iconico integratore salino perfetto per affrontare al meglio la sfida della maratona. "Supportare un evento di questa portata, tra i più prestigiosi d'Italia, è per noi un grande motivo di soddisfazione – dichiara Alessio Romitelli, CEO di Named Group e di NAMEDSPORT> - . Questa maratona rappresenta un'opportunità straordinaria per presentare la nostra ultima innovazione dedicata al mondo endurance, risultato di un intenso lavoro di Ricerca & Sviluppo. Un impegno che è parte integrante del nostro DNA e che ci spinge ogni giorno a creare soluzioni efficaci e sicure, pensate per rispondere alle esigenze degli sportivi e al benessere quotidiano di tutti".

ONLINE

- Runningmag.sport-press.it - 26/03/2025
NAMEDSPORT> supporta gli atleti della Milano Marathon come official nutrition partner
https://runningmag.sport-press.it/namedsport-supporta-gli-atleti-della-milano-marathon-come-official-nutrition-partner/

Running MAGAZINE

NAMEDSPORT> SUPPORTA GLI ATLETI DELLA MILANO MARATHON COME OFFICIAL NUTRITION PARTNER

NamedSport> si conferma per il quarto anno consecutivo **official nutrition partner** della Wizz Air Milano Marathon del prossimo 6 aprile, garantendo il supporto energetico e nutrizionale necessario agli atleti.

Il brand ha accompagnato i runner sin dalle fasi preparatorie, partecipando il 22 febbraio al Running Talk intitolato "Carburante per la corsa: guida completa a nutrizione e integratori", condividendo preziosi consigli sulla corretta integrazione per i maratoneti. A marzo, i quattro allenamenti di lunga distanza – il Lungo di Vicenza, il Pavia-Milano, il Derthona 32K e il Lungo di Monza – hanno permesso ai partecipanti di testare in anteprima alcuni dei supplementi energetici ideali per affrontare la maratona.

Dal 3 al 5 aprile, in occasione del Milano Running Festival presso il MiCo (Milano Congressi) a CityLife, **NamedSport>** accoglierà appassionati e atleti con uno stand espositivo, offrendo la possibilità di scoprire e approfondire la varietà di integratori energetici e proteici studiati per ottimizzare la performance prima, durante e dopo la gara.

Inoltre sabato 5 aprile, il running ambassador del brand **Eyob Faniel** – maratoneta delle Fiamme Oro di Padova, atleta olimpionico a Tokyo 2020 e Parigi 2024, nonché bronzo alla Maratona di New York – sarà presente allo stand per incontrare il pubblico e raccontare l'ultima innovazione sviluppata dal reparto Ricerca & Sviluppo: la nuova **Race Fuel>Bar 1:0,8**. Una barretta gommosa, semplice da masticare, che fornisce ben 46 grammi di carboidrati, con l'aggiunta di Vitamine del Gruppo B, che contribuiscono alla riduzione di stanchezza e affaticamento.

Questa nuova barretta energetica è formulata, in linea con le tendenze più avanzate in materia di nutrizione sportiva, per garantire l'esatto rapporto 1:0,8 glucosio/fruttosio, ritenuto dagli studi scientifici particolarmente utile negli sport di resistenza grazie alla capacità di ottimizzare l'assorbimento di carboidrati nell'unità/ora.

Domenica 6 aprile, con una spettacolare partenza e un emozionante arrivo in Piazza Duomo, NamedSport accompagnerà gli atleti lungo tutto il percorso, fornendo il giusto supporto nutrizionale ai punti di ristoro ufficiali. I runner potranno reidratarsi e reintegrare con HydraFit>, l'iconico integratore salino perfetto per affrontare al meglio la sfida della maratona.

ONLINE

- Mediakey.it - 26/03/2025
Namedsport> di Named Group ricarica la ventitreesima edizione della Milano Marathon
https://mediakey.it/news/namedsport-di-named-group-ricarica-la-ventitreesima-edizione-della-milano-marathon/

NAMEDSPORT> DI NAMED GROUP RICARICA LA VENTITREESIMA EDIZIONE DELLA MILANO MARATHON

Pubblicato da **Redazione** 26/03/2025

L'azienda di nutrizione sportiva conferma il ruolo di Official Nutrition Partner per il quarto anno consecutivo, supportando oltre 22.000 runner e staffettisti

Saranno più di 22mila i runners e gli staffettisti partecipanti alla **23°edizione della Milano Marathon** prevista per **domenica 6 aprile.** L'evento, fulcro di una quattro giorni all'insegna dello sport, trasformerà Milano nella capitale del running. Per il **quarto anno consecutivo**, **NAMEDSPORT>** sarà **Official Nutrition Partner**, garantendo il supporto energetico e nutrizionale necessario agli atleti.

NAMEDSPORT> ha accompagnato i runner sin dalle fasi preparatorie, partecipando il 22 febbraio al Running Talk intitolato *"Carburante per la corsa: guida completa a nutrizione e integratori"*, condividendo preziosi consigli sulla corretta integrazione per i maratoneti. A marzo, i quattro allenamenti di lunga distanza – il Lungo di Vicenza, il Pavia-Milano, il Derthona 32K e il Lungo di Monza – hanno permesso ai partecipanti di testare in anteprima alcuni dei supplementi energetici ideali per affrontare la maratona.

Dal **3 al 5 aprile**, in occasione del **Milano Running Festival** presso il **MiCo (Milano Congressi) a CityLife**, NAMEDSPORT> accoglierà appassionati e atleti con uno **stand espositivo**, offrendo la possibilità di scoprire e approfondire la varietà di integratori energetici e proteici studiati per **ottimizzare la performance prima, durante e dopo la gara**. Sabato **5 aprile**, il **Running Ambassador NAMEDSPORT> Eyob Faniel** – maratoneta delle Fiamme Oro di Padova, atleta olimpionico a **Tokyo 2020 e Parigi 2024**, nonché **bronzo alla Maratona di New York** – sarà presente allo stand per incontrare il pubblico e raccontare l'ultima innovazione sviluppata dal reparto **Ricerca & Sviluppo**: la nuova **Race Fuel> Bar 1:0,8**. Una barretta gommosa, semplice da masticare, che fornisce ben **46 grammi di carboidrati**, con l'aggiunta di **Vitamine del Gruppo B,** che contribuiscono alla riduzione di stanchezza e affaticamento. Questa nuova barretta energetica è formulata, in linea con le tendenze più avanzate in materia di nutrizione sportiva, per garantire l'esatto rapporto **1:0,8 glucosio/fruttosio**, ritenuto dagli studi scientifici particolarmente utile negli sport di resistenza grazie alla capacità di ottimizzare l'assorbimento di carboidrati nell'unità/ora. *

Domenica 6 aprile, con una **spettacolare partenza e un emozionante arrivo in Piazza Duomo**, NAMEDSPORT> accompagnerà gli atleti lungo tutto il percorso, fornendo il giusto supporto nutrizionale ai **punti di ristoro** ufficiali. I runner potranno reidratarsi e reintegrare con **HydraFit>**, l'iconico integratore salino perfetto per affrontare al meglio la sfida della maratona.

"Supportare un evento di questa portata, tra i più prestigiosi d'Italia, è per noi un grande motivo di soddisfazione" – dichiara Alessio Romitelli, CEO di Named Group e di NAMEDSPORT> – *"Questa maratona rappresenta un'opportunità straordinaria per presentare la nostra ultima innovazione dedicata al mondo endurance, risultato di un intenso lavoro di Ricerca & Sviluppo. Un impegno che è parte integrante del nostro DNA e che ci spinge ogni giorno a creare soluzioni efficaci e sicure, pensate per rispondere alle esigenze degli sportivi e al benessere quotidiano di tutti."*

NAMEDSPORT® SUPERFOOD

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

La Gazzetta dello Sport.it
Tutto il rosa della vita

Wizz Air Milano Marathon: oltre 10mila iscritti per 4 giorni di grande running

Si correrà il 6 aprile. Partenza e arrivo in piazza del Duomo. Sky è il broadcaster ufficiale che seguirà la maratona sui canali di Sky Sport e in streaming su Now Sabrina Commis

Da maratona più green a evento condiviso . È quanto ci si prepara a vivere il prossimo 6 aprile, quando andrà in scena la 23ª edizione della Wizz Air Milano Marathon, la maratona più veloce d'Italia, come sempre organizzata da RCS Sports & Events e RCS Active Team . Record di iscritti: oltre 10.000. Tutti al nastro di partenza, migliaia di runner, tra quanti coinvolti nella maratona e nella staffetta: una grande giornata di sport, solidarietà, benessere, inclusione.

È sempre caccia ai record per la 42,195 km più veloce d'Italia e nei numeri di una partecipazione sempre in crescita. I runner provenienti dall'estero sono ben 5.500, il 55 per cento dei 10mila iscritti totali Alla scorsa edizione hanno partecipato in 8.545. Nella top 5 delle nazioni partecipanti vede l'Italia al primo posto, seguita da Francia (25%), Gran Bretagna (11%), Germania e Belgio (4%). Confermata la formula di partenza e arrivo nel cuore della città, in piazza del Duomo. La novità dell'edizione 2024 si è rivelata un successo. Una scelta resa possibile grazie al lavoro svolto con il Comune di Milano

Wizz Air Milano Marathon 2025: la presentazione — L'edizione 2025 è stata presentata nella Sala Alessi di Palazzo Marino, in piazza della Scala. Hanno partecipato Martina Riva , assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di Milano, Paolo Bellino amministratore delegato e direttore generale di Rcs Sports & Events, Luca Onofrio responsabile Mass Events di Rcs Sports & Events. E ancora: Barbara Mazzali , assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia, Marzio Perrelli executive vice president sport di Sky, Gabriele Imperiale corporate communications manager di Wizz Air. Presenti anche Angelica Pelizzari executive board member di Immobiliare.it, Stefano Gallo responsabile sviluppo territoriale di UniCredit, Giacomo Giacani , marketing manager di Gruppo Sanpellegrino. A moderare la presentazione Federica Brignoli di F e Luigi Santarelli di RTL 102.5. Nell'ambito dello spazio dedicato al Charity Program coinvolti alcuni testimonial vicini alla Maratona: Juliana Moreira per Magica Cleme, Justine Mattera con Edoardo Stoppa per Lilit Milano Monza Brianza, Massimo Ambrosini per Fondazione Italiana Diabete e Daniel Fontana per Fondazione TOG, Charity of the Year.

Maratona di Milano: il percorso ad anello — Serve una grande macchina organizzativa per far funzionare un evento così importante. Ma la Wizz Air Milano Marathon è soprattutto sport. Con un tracciato bello, coinvolgente, unico. Che assicura velocità e scorrevolezza, e la possibilità di ammirare luoghi simbolo della città. Circa 16 i chilometri che interesseranno il centro cittadino nella prima parte del tracciato (Cairoli, Conciliazione e Pagano), dopo i quali, lasciando la zona di City Life, ci si sposta verso Monte Stella, l'Ippodromo, San Siro e il Parco di Trenno. Dal 28° chilometro si comincia a rientrare in zona centrale attraversando il Parco del Portello ed entrando in corso Sempione per arrivare in zona Arena Civica, Moscova, Brera, Montenapoleone e San Babila.

Più punti tifo — Tra le novità di questa edizione, un ulteriore incremento dei Punti Tifo , apprezzati da appassionati e runner. “Quasi ogni chilometro ci sarà un punto di animazione, dj, musica e tante Ets (Enti Terzo Settore) protagoniste, per fare sentire tutto il calore della città ai nostri runner”, spiega Luca Onofrio , responsabile Mass Events di RCS Sports & Events. Tra le numerose ETS (Enti Terzo Settore) anche il punto tifo di Fondazione TOG , Charity of the Year.

I PARTNER 2025 — Ecco tutti i partner coinvolto nella grande organizzazione di un evento unico al mondo: Comune di Milano, CONI, FIDAL, Regione Lombardia. Wizz Air (Title Sponsor), UniCredit (Title Relay Marathon), ASICS (Technical Partner), Levissima (Official Mineral Water - Green Partner & Title Family Run), Arcaplanet (Title Sponsor Dog Run), Immobiliare.it (Premium Partner), Sky Wifi (Presenting Partner Milano Running Festival), **Named** (Sport Nutrition Partner), Decathlon (Official Partner), Fiat (Mobility Partner), GLS (Official Partner), Altograno (Official Supplier), Festina (Official Timekeeper), Honda (Official Moto), Felicia (Official Supplier), Rinascente (Official Supplier), Madi Ventura (Official Health Supplier), Mielizia (Official Supplier), Melinda (Live Partner), Oranfirzer Unifrutti (Live Partner), Frùttolo (Official Partner Family Run), Kippy (Official Partner Dog Run), Natural Trainer (Official Partner Dog Run). E poi ancora F – magazine il media partner / RTL 102.5 la radio ufficiale della Maratona / Sky Sport il broadcaster ufficiale.

Con oltre 10mila runner è record di iscrizioni per la 23a edizione della Wizz Air Milano Marathon targata RCS Sports & Events. 13 grandi marchi i partner dell'evento

Una vera festa per la città, con tante iniziative e attività a partire da giovedì 3 aprile, giorno di apertura del Milano Running Festival al MiCo in City Life. Qui si troverà il Marathon Village, un grande hub espositivo di oltre 8.000 mq nel quale si articoleranno attività di intrattenimento, workshop-clinic, presentazione eventi e prodotti. Quando l'unità di misura del tempo smette di essere il secondo e diviene il metro, significa che è il momento della maratona. Il giorno in cui questo accadrà, è il prossimo 6 aprile, domenica, quando andrà in scena la 23esima edizione della Wizz Air Milano Marathon , la maratona più veloce d'Italia, come sempre organizzata da RCS Sports & Events e RCS Active Team. Quel giorno, per migliaia di runner coinvolti nella maratona e nella staffetta il tempo si fermerà e si trasformerà nei chilometri percorsi e conquistati uno dopo l'altro fino all'ambito traguardo, in uno dei più significativi momenti di confronto con sé stessi che offra oggi il mondo dello sport.

L'edizione 2025 è stata raccontata nella Sala Alessi di Palazzo Marino, in piazza della Scala. Hanno partecipato Martina Riva Assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di Milano, Paolo Bellino Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Sports & Events, Luca Onofrio Responsabile Mass Events di RCS Sports & Events, Barbara Mazzali Assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia, Marzio Perrelli Executive Vice President Sport di Sky Italia, Gabriele Imperiale Corporate Communications Manager di Wizz Air, Angelica Pelizzari Executive Board Member e Group CFO di Immobiliare.it, Stefano Gallo Responsabile Sviluppo Territoriale di UniCredit e Giacomo Giacani Marketing Manager di Gruppo Sanpellegrino.

A moderare la presentazione Federica Brignoli di F e Luigi Santarelli di RTL 102.5, che nell'ambito dello spazio dedicato al Charity Program hanno coinvolto alcuni testimonial vicini alla Maratona: Juliana Moreira per Magica Cleme, Justine Mattera con Edoardo Stoppa per LILT Milano Monza Brianza, Massimo Ambrosini per Fondazione Italiana Diabete e Daniel Fontana per Fondazione TOG, Charity of the Year

"La Wizz Air Milano Marathon rappresenta uno degli appuntamenti sportivi più attesi e internazionali della nostra città. Il record di iscritti, la partecipazione di oltre il 50% di runner stranieri e l'entusiasmo delle cittadine e dei cittadini che ogni anno affollano i Punti Tifo lungo il percorso confermano quanto questa manifestazione sia ormai parte integrante dell'identità sportiva di Milano. La maratona è anche un potente strumento di inclusione, grazie alla UniCredit Relay Marathon e al Charity Program, che rendono lo sport un mezzo concreto per generare impatto sociale. Un ringraziamento particolare va a tutte le realtà coinvolte, agli sponsor, alle istituzioni e ai volontari, che rendono possibile una grande festa di sport, solidarietà e partecipazione" ha commentato Martina Riva, Assessore allo sport, turismo e politiche giovanili del Comune di Milano

"Abbiamo superato i 10 mila iscritti ed è per noi un record, ancora più importante dal momento che il 55 per cento di loro viene dall'estero. C'è un interesse forte per Milano e per la nostra maratona, che è la più veloce d'Italia. Un altro record che ci sta a cuore è quello del Charity Program della staffetta: già oggi siamo il secondo evento in Europa per raccolta fondi e vogliamo raggiungere quest'anno i 2 milioni di euro. La nostra maratona è un evento corale. Oltre alla Wizz Air Milano Marathon e alla UniCredit Relay Marathon, ci sono la Levissima Family Run e la Arcaplanet Dog Run, che si svolgono il sabato all'interno del Running Festival presented by Sky Wifi, che è qualcosa di cui andiamo molto fieri perché permette a tutti gli appassionati della corsa di vivere quattro giorni di sport con un palinsesto molto ricco che va al di là del running" ha dichiarato Paolo Bellino , Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Sports & Events.

"Milano, la provincia più internazionale della nostra regione, e la sua maratona sono protagoniste del progetto Cuori Olimpici di Regione Lombardia, un percorso di avvicinamento ai Giochi di Milano Cortina 2026 che coinvolge le 12 province lombarde. Siamo partiti con il primo dei nostri Cuori da Brescia, il secondo sarà domenica a Pavia e il terzo a Milano per la maratona. Il 12esimo Cuore sarà in Valtellina, cui lasceremo l'onore di aprire le danze olimpiche. Milano è la vetrina di tutti i grandi eventi della Lombardia, però la nostra regione non è solo moda, design, cosmesi, ma anche sport, benessere, famiglia e in particolare bellezza. Siamo la regione con il più alto numero di siti Unesco del Paese e sappiamo attrarre il pubblico internazionale proprio con la nostra capacità di creare, produrre bellezza" Il commento di Barbara Mazzali, Assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia.

LA WIZZ AIR MILANO MARATHON (DOMENICA 6 APRILE – ORE 8.30)

Continua la caccia ai record: nei rilievi cronometrici che ne fanno la 42,195 km più veloce d'Italia e nei numeri di una partecipazione che continua a crescere di anno in anno.

I runner provenienti dall'estero sono ben 5.500, il 55 per cento degli oltre 10 mila iscritti totali ; alla scorsa edizione hanno partecipato in 8.545. La TOP 5 delle nazioni partecipanti vede l'Italia al primo posto, seguita da Francia (25%) e Gran Bretagna (11%), poi Germania e Belgio (4%).

Confermata la formula della partenza e arrivo nel cuore della città in piazza del Duomo. Una novità dell'edizione 2024 che si è rivelata un successo, non solo per i runner ma anche per i Partner e per il pubblico, che sempre più numeroso si dà appuntamento il giorno della gara per sostenere i partecipanti. Una scelta resa possibile grazie al lavoro svolto con il Comune di Milano.

Il percorso ad anello garantisce velocità e scorrevolezza al tracciato della maratona meneghina. Circa 16 i chilometri che interesseranno il centro cittadino nella prima parte del tracciato (Cairoli, Conciliazione e Pagano), dopo i quali, lasciando la zona di City Life, ci si sposta verso Monte Stella, l'Ippodromo, San Siro e il Parco di Trenno. Dal 28° chilometro si comincia a rientrare in zona centrale attraversando il Parco del Portello ed entrando in corso Sempione, per arrivare in zona Arena Civica, Moscova, Brera, Montenapoleone e San Babila. Luoghi simbolo di Milano in grado di conciliare le esigenze dei top runner e degli amatori evoluti, offrendo, nel contempo, la possibilità di ammirare una città sempre più bella nella sua combinazione di elementi storici e contemporanei. Lo start alle ore 8.30!

Grazie a queste caratteristiche, la Wizz Air Milano Marathon rimane la più veloce sul suolo italiano in campo maschile, grazie al record registrato nel 2021 da Kipyego Reuben Kiprop , Kenya, con 2h03.55. Nel 2024 la vittoria è andata tra gli uomini a Titus Kimutai Kipkopsgei , Kenya, in 2h07.12, e tra le donne a Tigist Memuye Gebeyahu , Etiopia, che ha concluso in 2h26.32.

Tra le novità di questa edizione, un ulteriore incremento dei Punti Tifo , apprezzati sia dalla cittadinanza e dagli appassionati sia dai runner. " Quasi ogni chilometro ci sarà un punto di animazione, dj, musica e tante ETS protagoniste, per fare sentire tutto il calore della città ai nostri runner" , spiega Luca Onofrio Responsabile Mass Events di RCS Sports & Events. Tra le numerose ETS (Enti Terzo Settore) anche il punto tifo di Fondazione TOG Charity of the Year

Sky è il broadcaster ufficiale che seguirà la Wizz Air Milano Marathon sui canali di Sky Sport e in streaming su NOW. Da piazza Duomo, sarà possibile vivere l'atmosfera della giornata con news in diretta e aggiornamenti pre-gara insieme a tanti ospiti. La telecronaca sarà di Nicola Roggero mentre il commento tecnico sarà affidato a Stefano Baldini . Inoltre, Sky Sport 24 dedicherà ampie finestre alle attività del Milano Running Festival powered by Sky Wifi che precederanno l'evento del 5 aprile: news, interviste e l'entusiasmo degli atleti e delle famiglie della Levissima Family Run dal villaggio all'interno del MiCo.

RTL 102.5 , la prima radiovisione d'Italia, abbraccia il mondo della corsa diventando la radio ufficiale della Wizz Air Milano Marathon 2025 Dopo il successo ottenuto al Giro d'Italia e al Giro d'Italia Women lo scorso anno, e alla RomaOstia lo scorso marzo, con collegamenti in diretta, interviste ai protagonisti e contenuti esclusivi dietro le quinte, la radio accompagnerà gli ascoltatori per vivere ogni momento della maratona.

La presentazione dei Top Runner della maratona avverrà venerdì pomeriggio dopo le 15 al MiCo in City Life, sul palco centrale del Milano Running Festival, il cui ingresso ufficiale è in viale Eginardo, Gate 2.

Le maglie finisher , riservate a chi terminerà la maratona, sono realizzate dal Technical Partner ASICS . Il brand di riferimento nel mondo del running ha rinnovato la sua partnership con RCS Sports & Events per altre tre edizioni della maratona, rafforzando il suo impegno nell'offrire calzature e abbigliamento innovativi, contribuendo a consolidare la propria leadership sul mercato italiano ed europeo.

I PARTNER 2025

Comune di Milano – CONI – FIDAL – Regione Lombardia.

Wizz Air (Title Sponsor), UniCredit (Title Relay Marathon), ASICS (Technical Partner), Levissima (Official Mineral Water - Green Partner & Title Family Run), Arcaplanet (Title Sponsor Dog Run), Immobiliare.it (Premium Partner), Sky Wifi (Presenting Partner Milano Running Festival), **Named** (Sport Nutrition Partner), Decathlon (Official Partner), Fiat (Mobility Partner), GLS (Official Partner), Altograno (Official Supplier), Festina (Official Timekeeper), Honda (Official Moto), Felicia (Official Supplier), Rinascente (Official Supplier), Madi Ventura (Official Health Supplier), Mielizia (Official Supplier), Melinda (Live Partner), Oranfirzer Unifrutti (Live Partner), Frùttolo (Official Partner Family Run), Kippy (Official Partner Dog Run), Natural Trainer (Official Partner Dog Run).

F – magazine il media partner / RTL 102.5 la radio ufficiale della Maratona / Sky Sport il broadcaster ufficiale.

ONLINE

- Youmark.it - 25/03/2025
Vibracell, l’energia che ti serve è on air con Jury Chechi
https://youmark.it/vibracell-campagna-jury-chechi-spot-2024/

Vibracell, l'energia che ti serve è on air con Jury Chechi

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio, **Vibracell,** integratore alimentare di **Named** Group nella sua nuova formulazione monodose, sarà on air con una campagna multicanale che comprende Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity, con uno spot di 15” con protagonista la medaglia d'oro olimpica Jury Chechi.

Lo spot è stato coordinato da Evolution Doing, con la collaborazione creativa di H-57. Abbinata alla pianificazione tv, una campagna Digital curata da Jakala che coinvolge Youtube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity. L'ambito Digital Video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web, conclude la nota.

ONLINE

- Adcgroup.it - 25/03/2025
Named Group torna in comunicazione con Vibracell per la nuova formulazione monodose con Jury Chechi. Progetto di Evolution Doing, H-57 e Jakala
https://www.adcgroup.it/noaccess.html?to=%2fadv-express%2fcreative-portfolio%2fintegrated%2fnamed-group-torna-in-comunicazione-con-vibracell-per-la-nuova-formulazione-monodose-con-jury-chechi.html

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Named Group torna in comunicazione con Vibracell per la nuova formulazione monodose con Jury Chechi. Progetto di Evolution Doing, H-57 e Jakala

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio il nuovo formato dell'integratore alimentare sarà in onda con uno spot TV e una Campagna Digital. La strategia multicanale riguarda Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity.

touch point CREATIVITY & BUSINESS TODAY

JURY CHECHI PROTAGONISTA DELLA NUOVA CAMPAGNA DI VIBRACELL

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio, **Vibracell**, integratore alimentare di NAMED **GROUP** nella sua nuova formulazione monodose, è on air con una campagna pubblicitaria multicanale che comprende Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity, con uno spot di 15", che vede protagonista la medaglia d'oro olimpica **Jury Chechi**.
La nuova formulazione monodose si presenta con un packaging da 8 flaconcini da 15 ml, per un dosaggio giornaliero pronto da bere in ogni momento della giornata. Pensato per chi ha uno stile di vita dinamico, Vibracell monodose mantiene tutte le caratteristiche del grande formato.
«Con questa nuova campagna vogliamo consolidare il successo di Vibracell e annunciare ai consumatori una grande novità: il nuovo formato monodose, pronto da bere. Abbiamo valorizzato i punti di forza del prodotto: una carica di energia, beneficio fondamentale per i consumatori, attraverso la formula esclusiva con succhi da verdure fermentate in formato liquido. Il volto di Jury, in continuità col 2024, rafforza la credibilità del prodotto grazie a un professionista che, da anni, lo utilizza», commenta **Nicola Arici**, Group Marketing Retail Director di Named Group.

Lo spot, coordinato da **Evolution Doing**, con la collaborazione creativa di **H-57**, sarà in onda dal 23 marzo al 17 maggio su Sky 1, in prima serata, nell'ambito del programma Pechino Express, e dal 30 marzo fino al 19 aprile in contemporanea alle 21.00 su tutte le reti Mediaset generaliste e tematiche, nonché tutti i giorni dopo il programma Sport Mediaset delle ore 13.00 di Italia1, per un totale di 989 passaggi. Abbinata alla pianificazione TV, una campagna digital curata da **Jakala** che coinvolge: YouTube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity. L'ambito Digital Video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web.

DailyMedia

Comunicazione Named Group, Vibracell on air con Jury Chechi, Evolution Doing e la creatività di H-57

La pianificazione prevede una strategia multicanale su Mediaset, Sky, Amazon Prime Video e Mediaset Infinity, oltre al digital

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio, Vibracell, integratore alimentare di Named Group nella sua nuova formulazione monodose, è on air con una campagna pubblicitaria multicanale che comprende Mediaset, Sky, Amazon Prime Video, Mediaset Infinity, con uno spot di 15", che vede protagonista la medaglia d'oro olimpica Jury Chechi. La nuova formulazione monodose si presenta con un packaging da 8 flaconcini da 15 ml, per un dosaggio giornaliero pronto da bere in ogni momento della giornata. Pensato per chi ha uno stile di vita dinamico e per fornire anche fuori da casa e in viaggio energia e vitalità, Vibracell monodose mantiene tutte le caratteristiche del grande formato.

Il planning

Lo spot, coordinato da Evolution Doing, con la collaborazione creativa di H-57, sarà in onda su Sky1 in prima serata nell'ambito del programma Pechino Express e dal 30 marzo fino al 19 aprile in contemporanea alle 21 su tutte le reti Mediaset generaliste e tematiche, nonché tutti i giorni dopo il programma Sport Mediaset delle ore 13 di Italia1 per un totale di 989 passaggi. Abbinata alla pianificazione tv, una campagna Digital curata da Jakala che coinvolge: Youtube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity. L'ambito Digital Video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web.

ONLINE

- Spotandweb.it - 24/03/2025
Vibracell®: la nuova Campagna Pubblicitaria con Jury Chechi per la Formulazione Monodose
https://www.spotandweb.it/news/877814/vibracell-la-nuova-campagna-pubblicitaria-con-jury-chechi-per-la-formulazione-monodose.html

Vibracell®: la nuova Campagna Pubblicitaria con Jury Chechi per la Formulazione Monodose

Dal 23 marzo al 17 maggio, Vibracell®, integratore alimentare di NAMED GROUP, lancia una nuova campagna pubblicitaria multicanale per promuovere la sua nuova formulazione monodose. Lo spot, della durata di 15 secondi, vede come protagonista Jury Chechi, medaglia d'oro olimpica, e sarà trasmesso su Mediaset, Sky, Amazon Prime Video e Mediaset Infinity, raggiungendo un vasto pubblico.

La novità di questa versione monodose è il packaging pratico, che include 8 flaconcini da 15 ml, perfetti per un dosaggio giornaliero pronto da bere in qualsiasi momento della giornata. Questo formato è pensato per chi ha uno stile di vita attivo, ideale anche per chi è spesso in viaggio e desidera mantenere alti i livelli di energia e vitalità.

Vibracell® monodose conserva le stesse proprietà del grande formato, con una combinazione di succhi di frutta, succhi di verdura lattofermentata spontaneamente, estratti botanici, vitamine e minerali. Le sue tre funzioni principali sono: favorire il metabolismo energetico grazie alle vitamine B1, B2 e C, supportare il sistema immunitario con vitamine A, B6 e D, e ridurre stanchezza e affaticamento attraverso le vitamine B2, B12 e C.

Lo spot sarà trasmesso in prime time dal 23 marzo al 17 maggio su Sky1 durante il programma *Pechino Express* e su Mediaset dal 30 marzo al 19 aprile, per un totale di 989 passaggi, accompagnato da una campagna digitale su Youtube, Amazon Prime Video e Mediaset Infinity.

ONLINE

- Rassegnabusiness - 24/03/2025
Named Group torna in comunicazione con Vibracell®
https://www.rassegnabusiness.news/named-group-torna-in-comunicazione-con-vibracell/

Named Group torna in comunicazione con Vibracell®

La campagna include pianificazione TV, curata da Evolution Doing con la collaborazione creativa di H-57, e una campagna digital, gestita da Jakala.

Comunicato stampa

Credit: Named Group

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio 2025, **Vibracell®**, integratore alimentare di NAMED GROUP nella sua **nuova formulazione monodose**, è on air con una **campagna pubblicitaria multicanale** che comprende ***Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity,*** con uno spot di 15″, che vede protagonista la medaglia d'oro olimpica **Jury Chechi.**

Nicola Arici, Group Marketing Retail Director di Named Group, ha commentato:

> *"Con questa nuova campagna vogliamo consolidare il successo di Vibracell e annunciare ai consumatori una grande novità: il nuovo formato monodose, pronto da bere. Abbiamo valorizzato i punti di forza del prodotto: una carica di energia, beneficio fondamentale per i consumatori, attraverso la formula esclusiva con succhi da verdure fermentate in formato liquido. Il volto di* ***Jury****, in continuità col 2024, rafforza la credibilità del prodotto grazie a un professionista che da anni lo utilizza"*

Lo spot, coordinato da **Evolution Doing**, con la collaborazione creativa di **H-57**, sarà in onda **dal 23 marzo al 17 maggio su Sky1 in prima serata nell'ambito del programma Pechino Express** e dal **30 marzo fino al 19 aprile in contemporanea alle 21.00 su tutte le reti Mediaset generaliste e tematiche**, nonché **tutti i giorni dopo il programma Sport Mediaset delle ore 13.00 di Italia1** per un totale di 989 passaggi**.**

Abbinata alla pianificazione TV, **una campagna Digital** curata da **Jakala** che coinvolge: **Youtube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity.** L'ambito Digital Video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web**.**

Linked in

Post di Rassegna Business

Rassegna Business
6.482 follower
17 ore · Modificato

Named Group comunica la nuova campagna pubblicitaria multicanale di Vibracell®, integratore alimentare nella sua nuova formulazione monodose. La campagna sarà on air dal 23 marzo al 17 maggio 2025 su Mediaset, Sky, Amazon Prime Video e Mediaset Infinity. Testimonial d'eccezione: Jury Chechi.

🎤 @Nicola Arici, Group Marketing Retail Director, NAMED GROUP ha commentato: "Con questa nuova campagna vogliamo consolidare il successo di Vibracell e annunciare ai consumatori una grande novità: il nuovo formato monodose, pronto da bere".

#branding #business #imprese #marketing #pubblicità #spot

Named Group torna in comunicazione con Vibracell®
rassegnabusiness.news

Consiglia Commenta Condividi

Per visualizzare o aggiungere un commento, accedi

FOOD
BEAUTY
FASHION
EXPERIENCE

THE LUNCH GIRLS

WWW.THELUNCHGIRLS.IT

NAMED GROUP: AL VIA LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA TV E DIGITAL DELL'INTEGRATORE VIBRACELL NELLA NUOVA FORMULAZIONE MONODOSE, PROTAGONISTA JURY CHECHI

15:03

NAMED GROUP TORNA IN COMUNICAZIONE CON VIBRACELL®

PER LA NUOVA FORMULAZIONE MONODOSE

PROTAGONISTA JURY CHECHI

- ***Dal 23 marzo e fino al 17 maggio la nuova formulazione monodose dell'integratore alimentare di NAMED GROUP sarà in onda con uno spot TV e una Campagna Digital.***

- ***On air con una strategia multicanale su Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity.***

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio, **Vibracell®**, integratore alimentare di **NAMED GROUP** nella sua **nuova formulazione monodose**, è on air con una **campagna pubblicitaria multicanale** che comprende ***Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity,*** con uno spot di 15", che vede protagonista la medaglia d'oro olimpica **Jury Chechi.**

La nuova formulazione monodose si presenta con un **packaging da 8 flaconcini da 15 ml**, per un **dosaggio giornaliero pronto da bere** in ogni momento della giornata. Pensato per chi ha uno **stile di vita dinamico** e per fornire **anche fuori da casa e in viaggio energia e vitalità**, Vibracell monodose mantiene tutte le caratteristiche del grande formato. A base di succhi di frutta e succhi da verdura lattofermentata spontaneamente, estratti botanici, vitamine e minerali, **Vibracell®** racchiude **tre funzioni essenziali**, ovvero **favorire il normale metabolismo energetico** grazie alle Vitamine B1, B2 e C, **supportare la normale funzione del sistema immunitario** con le Vitamine A, B6 e D, e **ridurre stanchezza e affaticamento** attraverso le Vitamine B2, B12 e C. Unito a una dieta equilibrata e a uno stile di vita sano, questo integratore contribuisce al fabbisogno giornaliero di vitamine e minerali di tutti, dai bambini in fase di crescita (dai tre anni di età) alle persone non più giovani, permettendo nella sua forma liquida un'assunzione pratica di nutrienti necessari all'organismo.

"*Con questa nuova campagna vogliamo consolidare il successo di Vibracell e annunciare ai consumatori una grande novità: il nuovo formato monodose, pronto da bere. Abbiamo valorizzato i punti di forza del prodotto: una carica di energia, beneficio fondamentale per i consumatori, attraverso la formula esclusiva con succhi da verdure fermentate in formato liquido. Il volto di Jury, in continuità col 2024, rafforza la credibilità del prodotto grazie a un professionista che da anni lo utilizza*" - il commento di **Nicola Arici, Group Marketing Retail Director di Named Group.**

Lo spot, coordinato da **Evolution Doing**, con la collaborazione creativa di **H-57**, sarà in onda **dal 23 marzo al 17 maggio su Sky1 in prima serata nell'ambito del programma Pechino Express** e dal **30 marzo fino al 19 aprile in contemporanea alle 21.00 su tutte le reti Mediaset generaliste e tematiche**, nonché **tutti i giorni dopo il programma Sport Mediaset delle ore 13.00 di Italia1** per un totale di 989 passaggi**.** Abbinata alla pianificazione TV, **una campagna Digital** curata da **Jakala** che coinvolge: **Youtube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity.** L'ambito Digital Video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web**.**

ENGAGE
24/03/2025

CAMPAGNE 24/03/2025

di Teresa Nappi

PUBBLICITÀ: NAMED GROUP PORTA IN TV E ONLINE LO SPOT DEDICATO A VIBRACELL CON IL VOLTO DI JURY CHECHI

Lo spot, coordinato da Evolution Doing, con la collaborazione creativa di H-57, sarà in onda dal 23 marzo al 17 maggio su Mediaset, Sky, Amazon Prime Video, Mediaset Infinity e YouTube. La pianificazione digital è a cura di Jakala

Jury Chechi è il volto della nuova campagna Vibracell

Vibracell, integratore alimentare di **Named Group** nella sua nuova formulazione monodose, è **on air con una campagna pubblicitaria multicanale** dal 23 marzo e fino al 17 maggio che vede **protagonista la medaglia d'oro olimpica Jury Chechi**.

La nuova formulazione monodose si presenta con un packaging da 8 flaconcini da 15 ml, per un dosaggio giornaliero pronto da bere in ogni momento della giornata. Pensato per chi ha uno stile di vita dinamico e per fornire anche fuori da casa e in viaggio energia e vitalità, Vibracell monodose mantiene tutte le caratteristiche del grande formato.

A base di succhi di frutta e succhi da verdura lattofermentata spontaneamente, estratti botanici, vitamine e minerali, Vibracell racchiude tre funzioni essenziali, ovvero favorire il normale metabolismo energetico grazie alle Vitamine B1, B2 e C, supportare la normale funzione del sistema immunitario con le Vitamine A, B6 e D, e ridurre stanchezza e affaticamento attraverso le Vitamine B2, B12 e C. Unito a una dieta equilibrata e a uno stile di vita sano, questo integratore contribuisce al fabbisogno giornaliero di vitamine e minerali di tutti, dai bambini in fase di crescita (dai tre anni di età) alle persone non più giovani, permettendo nella sua forma liquida un'assunzione pratica di nutrienti necessari all'organismo.

"Con questa nuova campagna vogliamo consolidare il successo di Vibracell e annunciare ai consumatori una grande novità: il nuovo formato monodose, pronto da bere", spiega **Nicola Arici**, Group Marketing Retail Director di Named Group. "Abbiamo valorizzato i punti di forza del prodotto: una carica di energia, beneficio fondamentale per i consumatori, attraverso la formula esclusiva con succhi da verdure fermentate in formato liquido. Il volto di Jury, in continuità col 2024, rafforza la credibilità del prodotto grazie a un professionista che da anni lo utilizza".

Lo spot da 15 secondi, coordinato da Evolution Doing, con la collaborazione creativa di H-57, sarà in onda dal 23 marzo al 17 maggio su Sky1 in prima serata nell'ambito del programma Pechino Express e dal 30 marzo fino al 19 aprile in contemporanea alle 21.00 su tutte le reti Mediaset generaliste e tematiche, nonché tutti i giorni dopo il programma Sport Mediaset delle ore 13.00 di Italia1 per un totale di 989 passaggi.

Abbinata alla pianificazione tv, è stata prevista anche una **pianificazione digital curata da Jakala** che coinvolge: Youtube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity. L'ambito digital video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web.

ONLINE

- Mediakey.it - 24/03/2025
Named Group torna in comunicazione con Vibracell® per la nuova formulazione monodose protagonista Jury Chechi
https://mediakey.it/news/named-group-torna-in-comunicazione-con-vibracell-per-la-nuova-formulazione-monodose-protagonista-jury-chechi/

NAMED GROUP TORNA IN COMUNICAZIONE CON VIBRACELL® PER LA NUOVA FORMULAZIONE MONODOSE PROTAGONISTA JURY CHECHI

Pubblicato da **Redazione** 24/03/2025

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio, **Vibracell®**, integratore alimentare di **NAMED GROUP** nella sua **nuova formulazione monodose**, è on air con una **campagna pubblicitaria multicanale** che comprende ***Mediaset*** + ***Sky*** + ***Amazon Prime Video*** + ***Mediaset Infinity,*** con uno spot di 15", che vede protagonista la medaglia d'oro olimpica **Jury Chechi.**

La nuova formulazione monodose si presenta con un **packaging da 8 flaconcini da 15 ml**, per un **dosaggio giornaliero pronto da bere** in ogni momento della giornata. Pensato per chi ha uno **stile di vita dinamico** e per fornire **anche fuori da casa e in viaggio energia e vitalità**, Vibracell monodose mantiene tutte le caratteristiche del grande formato. A base di succhi di frutta e succhi da verdura lattofermentata spontaneamente, estratti botanici, vitamine e minerali, **Vibracell®** racchiude **tre funzioni essenziali**, ovvero **favorire il normale metabolismo energetico** grazie alle Vitamine B1, B2 e C, **supportare la normale funzione del sistema immunitario** con le Vitamine A, B6 e D, e **ridurre stanchezza e affaticamento** attraverso le Vitamine B2, B12 e C. Unito a una dieta equilibrata e a uno stile di vita sano, questo integratore contribuisce al fabbisogno giornaliero di vitamine e minerali di tutti, dai bambini in fase di crescita (dai tre anni di età) alle persone non più giovani, permettendo nella sua forma liquida un'assunzione pratica di nutrienti necessari all'organismo.

"Con questa nuova campagna vogliamo consolidare il successo di Vibracell e annunciare ai consumatori una grande novità: il nuovo formato monodose, pronto da bere. Abbiamo valorizzato i punti di forza del prodotto: una carica di energia, beneficio fondamentale per i consumatori, attraverso la formula esclusiva con succhi da verdure fermentate in formato liquido. Il volto di Jury, in continuità col 2024, rafforza la credibilità del prodotto grazie a un professionista che da anni lo utilizza" – il commentodi **Nicola Arici, Group Marketing Retail Director di Named Group.**

Lo spot, coordinato da **Evolution Doing**, con la collaborazione creativa di **H-57**,sarà in onda **dal 23 marzo al 17 maggio su Sky1 in prima serata nell'ambito del programma Pechino Express** e dal **30 marzo fino al 19 aprile in contemporanea alle 21.00 su tutte le reti Mediaset generaliste e tematiche**, nonché **tutti i giorni dopo il programma Sport Mediaset delle ore 13.00 di Italia1** per un totale di 989 passaggi**.** Abbinata alla pianificazione TV, **una campagna Digital** curata da **Jakala** che coinvolge: **Youtube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity.** L'ambito Digital Video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web**.**

ONLINE

- Beautybiz.it - 24/03/2025
Jury Chechi volto di Named Group
https://www.beautybiz.it/farmacia/jury-chechi-volto-di-named-group/

Jury Chechi volto di Named Group

Dal 23 marzo e fino al 17 maggio, Vibracell®, integratore alimentare di NAMED GROUP nella sua nuova formulazione monodose, è on air con una campagna pubblicitaria multicanale che comprende Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity, con uno spot di 15", che vede protagonista la medaglia d'oro olimpica Jury Chechi

Chiara Grianti - 24 Marzo 2025

Jury Chechi volto di Named Group. Dal 23 marzo e fino al 17 maggio, Vibracell®, integratore alimentare di **Named Group** nella sua nuova formulazione monodose, è on air con una campagna pubblicitaria multicanale che comprende Mediaset + Sky + Amazon Prime Video + Mediaset Infinity, con uno spot di 15", che vede protagonista la medaglia d'oro olimpica Jury Chechi. La nuova formulazione monodose si presenta con un packaging da 8 flaconcini da 15 ml, per un dosaggio giornaliero pronto da bere in ogni momento della giornata. "Con questa nuova campagna vogliamo consolidare il successo di Vibracell e annunciare ai consumatori una grande novità: il nuovo formato monodose, pronto da bere. Abbiamo valorizzato i punti di forza del prodotto: una carica di energia, beneficio fondamentale per i consumatori, attraverso la formula esclusiva con succhi da verdure fermentate in formato liquido. Il volto di Jury, in continuità col 2024, rafforza la credibilità del prodotto grazie a un professionista che da anni lo utilizza" – il commento di **Nicola Arici**, Group Marketing Retail Director di Named Group. Lo spot, coordinato da **Evolution Doing**, con la collaborazione creativa di **H-57**, sarà in onda dal 23 marzo al 17 maggio su Sky1 in prima serata nell'ambito del programma **Pechino Express** e dal 30 marzo fino al 19 aprile in contemporanea alle 21.00 su tutte le reti Mediaset generaliste e tematiche, nonché tutti i giorni dopo il programma Sport Mediaset delle ore 13.00 di Italia1 per un totale di 989 passaggi. Abbinata alla pianificazione TV, una campagna Digital curata da Jakala che coinvolge: Youtube, Amazon Prime video e Mediaset Infinity. L'ambito Digital Video sarà funzionale a raggiungere i target che fruiscono i contenuti su piattaforme VOD (Video On Demand). Inoltre, grazie alla distribuzione video automatizzata (Programmatic), la copertura si amplierà all'open web.

ONLINE

- CorriereNazionale.it - 23/03/2025
Fabio Mazzotta è il nuovo CCO di Named Group
https://www.corrierenazionale.it/2025/03/23/fabio-mazzotta-e-il-nuovo-cco-di-named-group/

Fabio Mazzotta è il nuovo CCO di Named Group

Named Group, il principale polo della salute naturale in Italia, annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer Mazzotta, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Un leader con esperienza internazionale nel consumer health 48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Un nuovo capitolo per **Named** Group nel consumer health “ **Named** Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra” dichiara Fabio Mazzotta , Chief Commercial Officer di **Named** Group.

ONLINE

- medicinaintegratanews.it - 19/03/2025
Fabio Mazzotta nominato chief commercial officer di Named Group
https://www.medicinaintegratanews.it/fabio-mazzotta-nominato-chief-commercial-officer-di-named-group/

Fabio Mazzotta nominato chief commercial officer di Named Group

Il manager guiderà la strategia commerciale del gruppo al fine di consolidarne e potenziarne il posizionamento nel mercato consumer health Named Group , primaria realtà italiana nel settore della salute naturale, annuncia la nomina di Fabio Mazzotta a Chief Commercial Officer , con l'incarico di rafforzare la leadership del gruppo nel settore consumer health e di sviluppare un modello operativo in grado di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in Named Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare . Dopo aver ricoperto ruoli di primo piano in Reckitt Benckiser e Kimberly-Clark , nel 2013 è approdato in Sanofi, dove, in qualità di GM, ha guidato la crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato.

Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra e, negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation , ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Fabio Mazzotta si è detto entusiasta di poter contribuire con il proprio bagaglio di esperienze alla crescita di Named Group, dichiarando di «credere profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali».

ONLINE

- maremmanews.it - 19/03/2025
Conferito Premio Longevitas a cinque tesi di laurea su innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita
https://maremmanews.it/post/conferito-premio-longevitas-a-cinque-tesi-di-laurea-su-innovazione-per-la-longevita-l-invecchiamento-attivo-e-la-qualita-di-vita

Conferito Premio Longevitas a cinque tesi di laurea su innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita

Conferito il Premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita nella società longeva La cerimonia in Senato in un Convegno su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Istituito dalla Fondazione Longevitas, il Premio riconosce il contributo nell'ambito della longevità a cinque giovani autori di tesi di laurea delle università italiane: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso). La Presidente della Fondazione Longevitas, Eleonora Selvi, «Un'opportunità per i giovani di contribuire attivamente all'innovazione nel campo della longevità, migliorando la qualità della vita delle persone longeve attraverso progetti e soluzioni innovative».

Roma: Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas, che ha visto il 12 marzo la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso). Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, come è giusto che sia, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità.

Il Premio avrà anche uno spazio dedicato nelle giornate del 27, 28, 29 marzo, con la partecipazione della Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi alla prima di queste giornate, nell'ambito del Milan Longevity Summit (in corso il prossimo 21-29 marzo).

«Il Milan Longevity Summit 2025 vuole essere il crocevia di tutte le discipline scientifiche e sociali coinvolte nello studio della longevità e dei suoi impatti sulla società del futuro - dichiara il Prof. Alberto Beretta, Presidente del Comitato Scientifico del Milan Longevity Summit - Per questo motivo il comitato scientifico ha chiamato a Milano colleghi da tutto il mondo che da anni studiano la longevità da prospettive diverse e complementari. Assisteremo a presentazioni sugli aspetti molecolari e cellulari di un organismo che invecchia (o che ringiovanisce), sulle tecnologie diagnostiche che permettono di inquadrare la salute di una persona con incredibile precisione, sulle strategie di riprogrammazione epigenetica delle cellule e le loro future applicazioni nelle terapie delle malattie legate all'invecchiamento. Ma avremo anche presentazioni di studi sull'invecchiamento attivo, sull'alimentazione e l'esercizio fisico come basi di tutti gli interventi preventivi. Scopriremo che è possibile tracciare i processi di ringiovanimento biologico con semplici test su sangue o individuare precocemente i processi neurodegenerativi con imaging molecolari di nuova generazione. L'obiettivo finale del Summit 2025 sarà quello di tracciare la strada per una longevità in salute accessibile a tutti favorendo i processi di trasferimento tecnologico dai laboratori di ricerca alla clinica e suggerendo indirizzi di sviluppo al legislatore per una politica di supporto alle iniziative scientifiche, sociali e imprenditoriali coinvolte nel cambiamento».

Ecco nel dettaglio i cinque premiati di questa prima edizione del Premio Longevitas e gli argomenti delle loro tesi:

Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico;

Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa “Fatti un Tagliando!” per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;

Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont;

Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza;

Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età.

Menzione speciale: Iolanda Di Guida, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere in una società sempre più longeva. – dichiara la Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato - È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell'agenda della politica».

«Il Premio Longevitas risponde all'identità più profonda dalla Fondazione Longevitas, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni - dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi - Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età. Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva».

«Come **Named** Group sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas – afferma Alessio Romitelli, CEO di **Named** Group – perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l'innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale. Siamo un gruppo attivo nell'ambito della nutraceutica e il nostro impegno non si ferma alla produzione di soluzioni avanzate, ma si estende anche al supporto dello sviluppo di nuove conoscenze, investendo nei giovani ricercatori e quindi sul futuro».

«Da oltre 175 anni nel mondo e da 70 in Italia, Pfizer è impegnata a migliorare la vita delle persone in tutte le fasi della vita. – afferma Barbara Capaccetti, Country Medical Director Pfizer per l'Italia – Per un Paese come il nostro è fondamentale offrire qualità di vita alla popolazione più anziana contribuendo alla sostenibilità del sistema. Pfizer è in grado di farlo grazie a soluzioni terapeutiche innovative: nel nostro portfolio sono diversi i farmaci e i vaccini che possono aiutare a prevenire, curare e gestire efficacemente anche le patologie legate all'età, consentendo alle persone di vivere più a lungo e in modo più sano. Collaborando con esperti di diversi settori, abbiamo l'obiettivo di divenire l'azienda leader nella promozione di un invecchiamento attivo e di qualità».

Corriere delle Alpi

La prima edizione al Senato della Repubblica

Il premio Longevitas a Vanessa D'Alpaos per gli effetti del Vajont

IL RICONOSCIMENTO

Alla bellunese Vanessa D'Alpaos il premio Longevitas per il suo studio sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al disastro del Vajont.

Il premio, alla sua prima edizione, è promosso da Fondazione Longevitas ed è dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva. La cerimonia di conferimento si è svolta in Senato su iniziativa della senatrice Daniela Sbrollini.

Cinque i giovani premiati: la bellunese D'Alpaos, appunto, insieme con Diletta Signori di Livorno, Elena Moro di Meolo (Venezia), Francesca Colombo di Magenta (Milano), Emma Barile di San Pietro di Feletto (Treviso).

Il premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di Named Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bellunese Vanessa D'Alpaos (la seconda da sinistra) premiata

la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

4

FABIO MAZZOTTA
Dalla Normale di Pisa a Named group come chief commercial officer

Un nuovo ingresso per Named group: si tratta di Fabio Mazzotta che arriva nel polo italiano della salute naturale, nato dall'unione di diverse aziende specializzate nel settore dell'healthcare e del personal care, come chief commercial officer. Laureato in business administration alla Scuola Normale Superiore di Pisa, il manager proviene da Sanofi, dove negli ultimi due anni ha ricoperto il ruolo di global head of transformation.

ONLINE

- repubblica.it - 17/03/2025
Un nuovo ingresso per Named group : si tratta di Fabio Mazzotta che arriva nel polo italiano della salute naturale
https://pharmacyscanner.it/named-fabio-mazzotta-il-nuovo-chief-commercial-officer-del-gruppo/

Un nuovo ingresso per **Named** group : si tratta di Fabio Mazzotta che arriva nel polo italiano della salute naturale, nato dall'unione di diverse aziende specializzate nel settore dell'healthcare e del personal care, come chief commercial officer. Laureato in business administration alla Scuola Normale Superiore di Pisa, il manager proviene da Sanofi, dove negli ultimi due anni ha ricoperto il ruolo di global head of transformation.

ONLINE

- pharmacyscanner.it - 17/03/2025
Named, Fabio Mazzotta il nuovo chief commercial officer del Gruppo
https://pharmacyscanner.it/named-fabio-mazzotta-il-nuovo-chief-commercial-officer-del-gruppo/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Named , Fabio Mazzotta il nuovo chief commercial officer del Gruppo

Fabio Mazzotta è il nuovo chief commercial officer di **Named** Group. A capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento della società come riferimento nel mercato consumer health e sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute. Età 48 anni, laureato in Business administration alla Scuola normale superiore di Pisa, Fabio Mazzotta ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark e nel 2013 è entrato in Sanofi, dove è stato protagonista come general manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per quattro anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come global head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

« **Named** Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica» dichiara in una nota Fabio Mazzotta «credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra».

ONLINE

- ilsole24ore.com - 17/03/2025
Sanita': invecchiamento, Premio Longevitas a 5 tesi di laurea sull'innovazione
https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_16.03.2025_13.41_261

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Il Sole 24 ORE .com

Sanita': invecchiamento, Premio Longevitas a 5 tesi di laurea sull'innovazione

Radiocor 16 marzo 2025 (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 16 mar - Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevita', l'invecchiamento attivo e

il miglioramento della qualita' della vita nella societa'

longeva: e' il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas, che in Senato su iniziativa della senatrice Daniela Sbrollini e' andato a Diletta Signori di Livorno, Elena Moro di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos di Belluno, Francesca Colombo di Magenta (Milano), Emma Barile di San Pietro di Feletto (Treviso). Cinque tesi di laurea che mettono la longevita' al centro della societa' spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime universita' italiane, e' realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

ONLINE

- cronacaossona.com - 15/03/2025
Premio Longevitas: la magentina Francesca Colombo premiata in Senato per la tesi sulla Dementia Friendly Community di Abbiategrasso
https://www.cronacaossona.com/2025/03/15/premio-longevitas-f-colombo/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Premio Longevitas: la magentina Francesca Colombo premiata in Senato per la tesi sulla Dementia Friendly Community di Abbiategrasso

15/03/2025 Ilaria Maria Preti

Letture:2.332

Francesca Colombo, di Magenta, ha ricevuto il **Premio Longevitas** per la sua tesi di laurea dedicata al progetto di ricerca-azione della **Dementia Friendly Community** di Abbiategrasso per una società più inclusiva verso le persone con demenza, confermando l'importanza di un approccio innovativo nella gestione dell'invecchiamento e della longevità e donando ottiene un importante riconoscimento accademico all'iniziativa. La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 12 marzo in Senato, nell'ambito di un convegno promosso dalla Sen. Daniela Sbrollini.

Annunci

Un riconoscimento alla ricerca sulla longevità

Istituito dalla Fondazione Longevitas, il Premio riconosce il contributo di giovani laureati e laureandi delle università italiane nel settore della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita. «Un'opportunità per i giovani di contribuire attivamente all'innovazione, migliorando la vita delle persone longeve attraverso progetti e soluzioni concrete», ha dichiarato Eleonora Selvi, Presidente della Fondazione.

Annunci

Oltre a Francesca Colombo, sono stati premiati altri quattro giovani talenti:

Annunci

- **Diletta Signori**, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo;
- **Elena Moro**, di Meolo (Venezia), per la sua ricerca sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" dedicata al benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;
- **Vanessa D'Alpaos**, di Belluno, con una tesi sugli effetti cognitivi e psicosociali del Disastro del Vajont nella generazione 1945-1957;
- **Diletta Signori**, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo;
- **Elena Moro**, di Meolo (Venezia), per la sua ricerca sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" dedicata al benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;
- **Vanessa D'Alpaos**, di Belluno, con una tesi sugli effetti cognitivi e psicosociali del Disastro del Vajont nella generazione 1945-1957;
- **Emma Barile**, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una ricerca sulla lingua inglese per la terza età.
- **Jolanda di Guida** di Napoli, ha ricevuto una menzione speciale con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

Il valore della ricerca sulla longevità

Il **Premio Longevitas**, alla sua prima edizione, ha riscosso un'ampia partecipazione da parte delle università italiane, segno dell'interesse crescente verso il tema della longevità. I cinque vincitori avranno l'opportunità di sostenere un colloquio per accedere a uno **stage nelle aziende partner del progetto**, attive nella ricerca e nell'innovazione per l'invecchiamento attivo. L'iniziativa ha visto il sostegno di **Named Group e Pfizer**, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e la Fondazione SoLongevity.

La longevità al centro del dibattito

Il Premio avrà anche un ruolo di rilievo al **Milan Longevity Summit**, in programma dal 21 al 29 marzo, dove il 27 marzo Eleonora Selvi interverrà per approfondire i temi della longevità e del futuro dell'invecchiamento attivo. "La longevità è una conquista preziosa, una risorsa per la società" ha affermato la Sen. Sbrollini " ed è nostro dovere promuoverla in modo positivo, abbattendo le barriere culturali e sociali legate all'età". Il premio Longevitas sottolinea l'importanza di valorizzare la ricerca e l'innovazione per una società che sappia rispondere in modo efficace alle sfide dell'invecchiamento, promuovendo inclusione, benessere e connessione tra generazioni.

settegiorni
Magenta Abbiategrasso

La 26enne si è aggiudicata il riconoscimento per la sua tesi sulle Dementia Friendly Community

Il futuro della neuropsicologia è di Magenta: a Francesca Colombo il Premio Longevitas

MAGENTA (bj1) C'è anche una magentina tra le cinque studentesse vincitrici del Premio Longevitas, promosso dall'omonima fondazione e rivolto a tutti i laureati e laureandi delle università italiane che hanno presentato una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età.

Proprio di questo parla infatti la tesi della 26enne **Francesca Colombo**, che terminato il Liceo Quasimodo e dopo aver concluso la triennale e la magistrale all'Università Milano-Bicocca ha deciso di frequentare il master di secondo livello in Neuropsicologia per la longevità e le demenze all'Università di Padova: «La tesi riguarda la tematica delle Dementia Friendly Community, un progetto di ricerca portato avanti ad Abbiategrasso e che punta ad estendere sul territorio le comunità amiche delle persone con demenza. Nella mia tesi ho descritto il lavoro di questa Dementia Friendly Community e poi da un punto di vista più applicativo ho analizzato i risultati emersi dall'indagine, che riguardavano la consapevolezza degli abbiatensi sul progetto».

Il Dementia Friendly Community è promosso dalla Fondazione Golgi Cenci di Abbiategrasso, mentre la referente del progetto è la professoressa **Laura Pettinato**, neuropsicologa dell'istituto. «Io ho fatto un tirocinio da 350 ore all'interno dell'istituto Golgi-Cenci, che era previsto all'interno del mio percorso di master» aggiunge Colombo, attualmente di nuovo in Bicocca per svolgere attività di ricerca sempre nel campo della neuropsicologia forense.

Da questa prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo. I cinque vincitori avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.

Il Premio, che ha visto l'ampia adesione di molte università italiane, è realizzato con il contributo di Named Group e Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity. «È stato un grande motivo di orgoglio perché è stato veramente un percorso intenso. Poi quando ci si dedica così intensamente e poi si ottengono risultati è gratificante, sono tutte conferme della passione che si ha» conclude Colombo. La speranza di tutti è di ritrovare in futuro il suo nome in nuovi campi della neuropsichiatria.

Francesca Colombo durante la consegna del premio

La 26enne si è aggiudicata il riconoscimento per la sua tesi sulle Dementia Friendly Community

Il futuro della neuropsicologia è di Magenta: a Francesca Colombo il Premio Longevitas

MAGENTA (bj1) C'è anche una magentina tra le cinque studentesse vincitrici del Premio Longevitas, promosso dall'omonima fondazione e rivolto a tutti i laureati e laureandi delle università italiane che hanno presentato una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età.

Proprio di questo parla infatti la tesi della 26enne **Francesca Colombo**, che terminato il Liceo Quasimodo e dopo aver concluso la triennale e la magistrale all'Università Milano-Bicocca ha deciso di frequentare il master di secondo livello in Neuropsicologia per la longevità e le demenze all'Università di Padova: «La tesi riguarda la tematica delle Dementia Friendly Community, un progetto di ricerca portato avanti ad Abbiategrasso e che punta ad estendere sul territorio le comunità amiche delle persone con demenza. Nella mia tesi ho descritto il lavoro di questa Dementia Friendly Community e poi da un punto di vista più applicativo ho analizzato i risultati emersi dall'indagine, che riguardavano la consapevolezza degli abbiatensi sul progetto».

Il Dementia Friendly Community è promosso dalla Fondazione Golgi Cenci di Abbiategrasso, mentre la referente del progetto è la professoressa **Laura Pettinato**, neuropsicologa dell'istituto. «Io ho fatto un tirocinio da 350 ore all'interno dell'istituto Golgi-Cenci, che era previsto all'interno del mio percorso di master» aggiunge Colombo, attualmente di nuovo in Bicocca per svolgere attività di ricerca sempre nel campo della neuropsicologia forense.

Da questa prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo. I cinque vincitori avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.

Il Premio, che ha visto l'ampia adesione di molte università italiane, è realizzato con il contributo di Named Group e Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity. «È stato un grande motivo di orgoglio perché è stato veramente un percorso intenso. Poi quando ci si dedica così intensamente e poi si ottengono risultati è gratificante, sono tutte conferme della passione che si ha» conclude Colombo. La speranza di tutti è di ritrovare in futuro il suo nome in nuovi campi della neuropsichiatria.

Francesca Colombo durante la consegna del premio

ONLINE

- ticinonotizie.it - 14/03/2025
Anche ad una studentessa di Magenta il Premio Longevitas. É Francesca Colombo
https://ticinonotizie.it/anche-ad-una-studentessa-di-magenta-il-premio-longevitas-e-francesca-colombo/

Anche ad una studentessa di Magenta il Premio Longevitas. E' Francesca Colombo

La cerimonia in Senato in un Convegno su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Istituito dalla Fondazione Longevitas, il Premio riconosce il contributo nell'ambito della longevità a cinque giovani autori di tesi di laurea delle università italiane

Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas, che ha visto il 12 marzo la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: **Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso).**

Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, come è giusto che sia, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità.

Il Premio avrà anche uno spazio dedicato nelle giornate del 27, 28, 29 marzo, con la partecipazione della Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi alla prima di queste giornate, nell'ambito del Milan Longevity Summit (in corso il prossimo 21-29 marzo).

«Il Milan Longevity Summit 2025 vuole essere il crocevia di tutte le discipline scientifiche e sociali coinvolte nello studio della longevità e dei suoi impatti sulla società del futuro – dichiara il Prof. Alberto Beretta, Presidente del Comitato Scientifico del Milan Longevity Summit – Per questo motivo il comitato scientifico ha chiamato a Milano colleghi da tutto il mondo che da anni studiano la longevità da prospettive diverse e complementari. Assisteremo a presentazioni sugli aspetti molecolari e cellulari di un organismo che invecchia (o che ringiovanisce), sulle tecnologie diagnostiche che permettono di inquadrare la salute di una persona con incredibile precisione, sulle strategie di riprogrammazione epigenetica delle cellule e le loro future applicazioni nelle terapie delle malattie legate all'invecchiamento. Ma avremo anche presentazioni di studi sull'invecchiamento attivo, sull'alimentazione e l'esercizio fisico come basi di tutti gli interventi preventivi. Scopriremo che è possibile tracciare i processi di ringiovanimento biologico con semplici test su sangue o individuare precocemente i processi neurodegenerativi con imaging molecolari di nuova generazione. L'obiettivo finale del Summit 2025 sarà quello di tracciare la strada per una longevità in salute accessibile a tutti favorendo i processi di trasferimento tecnologico dai laboratori di ricerca alla clinica e suggerendo indirizzi di sviluppo al legislatore per una politica di supporto alle iniziative scientifiche, sociali e imprenditoriali coinvolte nel cambiamento».

Ecco nel dettaglio i cinque premiati di questa prima edizione del Premio Longevitas e gli argomenti delle loro tesi:
Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico;
Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;
Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont;
Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza;
Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età.

Menzione speciale: Iolanda Di Guida, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere in una società sempre più longeva. – dichiara la Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato – È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell'agenda della politica».

«Il Premio Longevitas risponde all'identità più profonda dalla Fondazione Longevitas, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni – dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi – Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età. Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva».

«Come **Named** Group sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas – afferma Alessio Romitelli, CEO di **Named** Group – perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l'innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale. Siamo un gruppo attivo nell'ambito della nutraceutica e il nostro impegno non si ferma alla produzione di soluzioni avanzate, ma si estende anche al supporto dello sviluppo di nuove conoscenze, investendo nei giovani ricercatori e quindi sul futuro».

«Da oltre 175 anni nel mondo e da 70 in Italia, Pfizer è impegnata a migliorare la vita delle persone in tutte le fasi della vita. – afferma Barbara Capaccetti, Country Medical Director Pfizer per l'Italia – Per un Paese come il nostro è fondamentale offrire qualità di vita alla popolazione più anziana contribuendo alla sostenibilità del sistema. Pfizer è in grado di farlo grazie a soluzioni terapeutiche innovative: nel nostro portfolio sono diversi i farmaci e i vaccini che possono aiutare a prevenire, curare e gestire efficacemente anche le patologie legate all'età, consentendo alle persone di vivere più a lungo e in modo più sano. Collaborando con esperti di diversi settori, abbiamo l'obiettivo di divenire l'azienda leader nella promozione di un invecchiamento attivo e di qualità».

Conferito il Premio Longevitas…

…a cinque tesi di laurea sull'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita nella società longeva

Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il **Premio Longevitas,** promosso da **Fondazione Longevitas,** che ha visto oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. **Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso).** Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, come è giusto che sia, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere **un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici,** fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 marzo.

Ecco nel dettaglio i cinque premiati di questa prima edizione e gli argomenti delle loro tesi:

Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico;Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont; Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza;Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età. Menzione speciale: Iolanda Di Guida, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere in una società sempre più longeva. – dichiara **la Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato** – *È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell'agenda della politica».*

«Il Premio Longevitas risponde all'identità più profonda dalla Fondazione Longevitas, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni – dichiara **la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi** – *Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età. Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva».*

*«Come **Named** Group sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas* – afferma **Alessio Romitelli, CEO di Named Group** – *perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l'innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale. Siamo un gruppo attivo nell'ambito della nutraceutica e il nostro impegno non si ferma alla produzione di soluzioni avanzate, ma si estende anche al supporto dello sviluppo di nuove conoscenze, investendo nei giovani ricercatori e quindi sul futuro».*

«Da oltre 175 anni nel mondo e da 70 in Italia, Pfizer è impegnata a migliorare la vita delle persone in tutte le fasi della vita. – afferma **Barbara Capaccetti, Country Medical Director Pfizer per l'Italia** – *Per un Paese come il nostro è fondamentale offrire qualità di vita alla popolazione più anziana contribuendo alla sostenibilità del sistema. Pfizer è in grado di farlo grazie a soluzioni terapeutiche innovative: nel nostro portfolio sono diversi i farmaci e i vaccini che possono aiutare a prevenire, curare e gestire efficacemente anche le patologie legate all'età, consentendo alle persone di vivere più a lungo e in modo più sano. Collaborando con esperti di diversi settori, abbiamo l'obiettivo di divenire l'azienda leader nella promozione di un invecchiamento attivo e di qualità».*

ItaliaOggi

Named Group, Fabio Mazzotta entra come chief commercial officer. *Mazzotta avrà la responsabilità di consolidare il posizionamento del polo italiano della salute naturale, sviluppando un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore. Il manager ha lavorato per oltre 10 anni in Sanofi, dove ha guidato il rilancio e la crescita della divisione consumer health.*

ONLINE

- gazzettamatin.com - 13/03/2025
Named Group: Fabio Mazzotta nuovo Chief Commercial Officer
https://www.gazzettamatin.com/2025/03/13/named-group-fabio-mazzotta-nuovo-chief-commercial-officer/

Named Group: Fabio Mazzotta nuovo Chief Commercial Officer

Named Group: Fabio Mazzotta nuovo Chief Commercial Officer"

Roma, 13 mar. – **Named** Group, il principale polo della salute naturale in Italia, annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer.
Fabio, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Un leader con esperienza internazionale nel consumer health. 48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della

nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Un nuovo capitolo per **Named** Group nel consumer health. "**Named** Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra" dichiara Fabio Mazzotta, Chief Commercial Officer di **Named** Group.

ONLINE

- Comunicati-stampa.net - 13/03/2025
Conferito il Premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita nella società longeva
https://www.comunicati-stampa.net/com/conferito-il-premio-longevitas-a-cinque-tesi-di-laurea-sull-innovazione-per-la-longevit-l-invecchiamento-attivo-e-la-qualit-di-vita-nella-societ-longeva.html

Conferito il Premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita nella società longeva

La cerimonia oggi in Senato in un Convegno su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Istituito dalla Fondazione Longevitas, il Premio riconosce il contributo nell'ambito della longevità a cinque giovani autori di tesi di laurea delle università italiane: Diletta Signori di Livorno, Elena Moro di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos di Belluno, Francesca Colombo di Magenta (Milano), Emma Barile di San Pietro di Feletto (Treviso). La Presidente della Fondazione Longevitas, Eleonora Selvi: «Un'opportunità per i giovani di contribuire attivamente all'innovazione nel campo della longevità, migliorando la qualità della vita delle persone longeve attraverso progetti e soluzioni innovative».

Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas, che ha visto oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori di Livorno, Elena Moro di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos di Belluno, Francesca Colombo di Magenta (Milano), Emma Barile di San Pietro di Feletto (Treviso). Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, come è giusto che sia, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.

Ecco nel dettaglio i cinque premiati di questa prima edizione e gli argomenti delle loro tesi:

Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico;

Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;

Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont;

Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza;

Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età.

Menzione speciale: Iolanda Di Guida, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere in una società sempre più longeva – dichiara la Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato - È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell'agenda della politica».

«Il Premio Longevitas risponde all'identità più profonda dalla Fondazione Longevitas, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni - dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi - Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età. Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva».

«Come **Named** Group sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas – afferma Alessio Romitelli, CEO di **Named** Group – perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l'innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale. Siamo un gruppo attivo nell'ambito della nutraceutica e il nostro impegno non si ferma alla produzione di soluzioni avanzate, ma si estende anche al supporto dello sviluppo di nuove conoscenze, investendo nei giovani ricercatori e quindi sul futuro».

«Da oltre 175 anni nel mondo e da 70 in Italia, Pfizer è impegnata a migliorare la vita delle persone in tutte le fasi della vita – afferma Barbara Capaccetti, Country Medical Director Pfizer per l'Italia – Per un Paese come il nostro è fondamentale offrire qualità di vita alla popolazione più anziana contribuendo alla sostenibilità del sistema. Pfizer è in grado di farlo grazie a soluzioni terapeutiche innovative: nel nostro portfolio sono diversi i farmaci e i vaccini che possono aiutare a prevenire, curare e gestire efficacemente anche le patologie legate all'età, consentendo alle persone di vivere più a lungo e in modo più sano. Collaborando con esperti di diversi settori, abbiamo l'obiettivo di divenire l'azienda leader nella promozione di un invecchiamento attivo e di qualità».

ONLINE

- adessonews.eu - 13/03/2025
Invecchiamento Attivo E Senescenza. Premio Longevitas Per La Ricerca Anti-aging
https://agevolazioni.adessonews.eu/2025/03/13/invecchiamento-attivo-e-senescenza-premio-longevitas-per-la-ricerca-anti-aging/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Invecchiamento Attivo E Senescenza. Premio Longevitas Per La Ricerca Anti-aging

La longevità è un tema che, negli ultimi anni, ha catturato l'attenzione della società contemporanea. Con un numero crescente di persone che vivono in salute ben oltre la soglia degli 80 e 90 anni, la sfida non è solo quella di allungare la vita, ma di garantirne la qualità. In questo contesto, il Premio Longevitas, si propone di valorizzare l'impegno dei giovani laureati e laureandi che si dedicano alla ricerca e all'innovazione nel campo dell'invecchiamento attivo e della qualità della vita nell'anziano.

La cerimonia di conferimento della prima edizione del premio si è svolta oggi presso il Senato, per iniziativa della Fondazione Longevitas sostenuta in primis dalla senatrice Daniela Sbrollini. Cinque giovani talenti della ricerca scientifica hanno ricevuto un riconoscimento per le loro tesi di laurea che pongono la longevità al centro del dibattito. Si segnalano in questo senso i nomi di Diletta Signori di Livorno, Elena Moro di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos di Belluno, Francesca Colombo di Magenta (Milano) ed Emma Barile di San Pietro di Feletto (Treviso). Le ricerche coprono una vasta gamma di approfondimenti, dalla psicologia alla neuropsicologia clinica, geriatria e gerontologia, fino agli aspetti linguistici legati all'invecchiamento.

La riflessione
La longevità non è solo una questione di salute fisica; è un fenomeno complesso che coinvolge dimensioni psicologiche, sociali ed economiche. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che entro il 2050, il numero di persone di età superiore ai 60 anni raddoppierà, raggiungendo i due miliardi. Questa transizione demografica richiede un ripensamento radicale delle politiche sociali, della salute e dell'economia, con un focus particolare su come garantire a questa fascia di popolazione una vita attiva e soddisfacente.

La Presidente della Fondazione Longevitas, Eleonora Selvi, ha sottolineato l'importanza di valorizzare le culture e i contributi sul tema della senescenza e della ricerca anti-aging, delineando un ponte tra le generazioni. Scopo dell'iniziativa è, infatti, quella di promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e del dialogo interprofessionale. È chiaro che il futuro della nostra società dipenderà dalla capacità di integrare le conoscenze innovative dei giovani con l'esperienza degli anziani, creando un dialogo intergenerazionale proficuo.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere in una società sempre più longeva – ha dichiarato la senatrice Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato – È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell'agenda della politica».

Aziende e Istituzioni
Il Premio Longevitas non sarebbe stato possibile senza il sostegno delle istituzioni, e di attori chiave come **Named** Group e Pfizer, che hanno collaborato per offrire un tributo significativo ai talenti emergenti. Alessio Romitelli, CEO di **Named** Group, ha affermato: «Sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l'innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale». Questo approccio olistico è essenziale per affrontare le sfide legate all'invecchiamento.

Anche Pfizer, con la sua lunga storia di innovazione nel campo della salute, ha ribadito il proprio impegno nel migliorare la qualità della vita della popolazione più anziana. Barbara Capaccetti, Country Medical Director di Pfizer per l'Italia, ha dichiarato: «Per un Paese come il nostro è fondamentale offrire qualità di vita alla popolazione più anziana contribuendo alla sostenibilità del sistema. Pfizer è in grado di farlo grazie a soluzioni terapeutiche innovative». La ricerca e lo sviluppo di farmaci e vaccini specifici per le patologie legate all'età sono cruciali per consentire alle persone di vivere in modo più sano e duraturo.

Ecco nel dettaglio, di seguito, i cinque premiati di questa prima edizione e gli argomenti delle loro tesi:

Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico;

Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;

Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont;

Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza;

Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età.
Menzione speciale: Iolanda Di Guida, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in medicina. I premiati avranno anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.

ONLINE

- sanita33.it - 13/03/2025
Longevità, premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull’innovazione
https://www.sanita33.it/governo-e-parlamento/5062/longevita-premio-longevitas-a-cinque-tesi-di-laurea-sull-innovazione.html

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Longevità, premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull’innovazione

Politica sanitaria

Longevità
13 Marzo 2025

Un riconoscimento dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas

Un riconoscimento dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas. La cerimonia di conferimento della sua prima edizione, si è svolta in Senato durante un evento promosso dalla senatrice Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso).

Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, spaziando dalla psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla neuropsicologia clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'healthcare, l'age management, l'architettura inclusiva, l'urbanistica, la comunicazione e il marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

ONLINE

- askanews.it - 13/03/2025
Named Group: Fabio Mazzotta nuovo Chief Commercial Officer
https://askanews.it/2025/03/13/named-group-fabio-mazzotta-nuovo-chief-commercial-officer/

askanews

INFO E IMPRESE

Named Group: Fabio Mazzotta nuovo Chief Commercial Officer

Guiderà la strategia commerciale del gruppo per rafforzarne la leadership nel consumer health

MAR 13, 2025

Roma, 13 mar. – Named Group, il principale polo della salute naturale in Italia, annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer.
Fabio, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Un leader con esperienza internazionale nel consumer health. 48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in Named Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Un nuovo capitolo per Named Group nel consumer health. "Named Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra" dichiara Fabio Mazzotta, Chief Commercial Officer di Named Group.

ONLINE

- mondosanita.it - 13/03/2025
Invecchiamento attivo e senescenza. Premio Longevitas per la ricerca anti-aging
https://mondosanita.it/invecchiamento-attivo-e-senescenza-premio-longevitas-per-la-ricerca-anti-aging/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Invecchiamento attivo e senescenza. Premio Longevitas per la ricerca anti-aging

Alessandro Malpelo

12 Marzo 2025
news

La longevità è un tema che, negli ultimi anni, ha catturato l'attenzione della società contemporanea. Con un numero crescente di persone che vivono in salute ben oltre la soglia degli 80 e 90 anni, la sfida non è solo quella di allungare la vita, ma di garantirne la qualità. In questo contesto, il Premio Longevitas, si propone di valorizzare l'impegno dei giovani laureati e laureandi che si dedicano alla ricerca e all'innovazione nel campo dell'invecchiamento attivo e della qualità della vita nell'anziano.

La cerimonia di conferimento della prima edizione del premio si è svolta oggi presso il Senato, per iniziativa della Fondazione Longevitas sostenuta in primis dalla senatrice Daniela Sbrollini. Cinque giovani talenti della ricerca scientifica hanno ricevuto un riconoscimento per le loro tesi di laurea che pongono la longevità al centro del dibattito. Si segnalano in questo senso i nomi di Diletta Signori di Livorno, Elena Moro di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos di Belluno, Francesca Colombo di Magenta (Milano) ed Emma Barile di San Pietro di Feletto (Treviso). Le ricerche coprono una vasta gamma di approfondimenti, dalla psicologia alla neuropsicologia clinica, geriatria e gerontologia, fino agli aspetti linguistici legati all'invecchiamento.

La riflessione
La longevità non è solo una questione di salute fisica; è un fenomeno complesso che coinvolge dimensioni psicologiche, sociali ed economiche. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che entro il 2050, il numero di persone di età superiore ai 60 anni raddoppierà, raggiungendo i due miliardi. Questa transizione demografica richiede un ripensamento radicale delle politiche sociali, della salute e dell'economia, con un focus particolare su come garantire a questa fascia di popolazione una vita attiva e soddisfacente.

La Presidente della Fondazione Longevitas, Eleonora Selvi, ha sottolineato l'importanza di valorizzare le culture e i contributi sul tema della senescenza e della ricerca anti-aging, delineando un ponte tra le generazioni. Scopo dell'iniziativa è, infatti, quella di promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e del dialogo interprofessionale. È chiaro che il futuro della nostra società dipenderà dalla capacità di integrare le conoscenze innovative dei giovani con l'esperienza degli anziani, creando un dialogo intergenerazionale proficuo.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere in una società sempre più longeva – ha dichiarato la senatrice Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato – È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell'agenda della politica».

Aziende e Istituzioni
Il Premio Longevitas non sarebbe stato possibile senza il sostegno delle istituzioni, e di attori chiave come **Named** Group e Pfizer, che hanno collaborato per offrire un tributo significativo ai talenti emergenti. Alessio Romitelli, CEO di **Named** Group, ha affermato: «Sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l'innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale». Questo approccio olistico è essenziale per affrontare le sfide legate all'invecchiamento.

Anche Pfizer, con la sua lunga storia di innovazione nel campo della salute, ha ribadito il proprio impegno nel migliorare la qualità della vita della popolazione più anziana. Barbara Capaccetti, Country Medical Director di Pfizer per l'Italia, ha dichiarato: «Per un Paese come il nostro è fondamentale offrire qualità di vita alla popolazione più anziana contribuendo alla sostenibilità del sistema. Pfizer è in grado di farlo grazie a soluzioni terapeutiche innovative». La ricerca e lo sviluppo di farmaci e vaccini specifici per le patologie legate all'età sono cruciali per consentire alle persone di vivere in modo più sano e duraturo.

Ecco nel dettaglio, di seguito, i cinque premiati di questa prima edizione e gli argomenti delle loro tesi:

Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico;

Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;

Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont;

Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza;

Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età.

Menzione speciale: Iolanda Di Guida, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in medicina. I premiati avranno anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.

LONGEVITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO, PREMIO LONGEVITAS A 5 TESI LAUREA

[1]Sbrollini: "Fondamentale promuovere una longevità positiva"

Roma, 12 mar. (askanews) - Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell`innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas, che ha visto oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della senatrice Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D`Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso). Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell`invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l`ampia ades ione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity [...]

Longevità e invecchiamento attivo, Premio Longevitas a 5 tesi laurea -2-

Roma, 12 mar. (askanews) - "La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l`inclusione sociale, l`attività e il benessere in una società sempre più longeva", dichiara la senatrice Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato.

Per Sbrollini "è fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all`età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell`agenda della politica".

"Il Premio Longevitas risponde all`identità più profonda dalla Fondazione Longevitas, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni - dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi - Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età.
Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva".

"Come Named Group sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas - afferma Alessio **Romitelli**, CEO di Named Group - perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l`innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale. Siamo un gruppo attivo nell`ambito della nutraceutica e il nostro impegno non si ferma alla produzione di soluzioni avanzate, ma si estende anche al supporto dello sviluppo di nuove conoscenze, investendo nei giovani ricercatori e quindi sul futuro" [...]

Longevità e invecchiamento attivo, Premio Longevitas a 5 tesi laurea -2-

Roma, 12 mar. (askanews) - "La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l`inclusione sociale, l`attività e il benessere in una società sempre più longeva", dichiara la senatrice Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato.

Per Sbrollini "è fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all`età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell`agenda della politica".

"Il Premio Longevitas risponde all`identità più profonda dalla Fondazione Longevitas, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni - dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi - Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età.
Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva".

"Come Named Group sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas - afferma Alessio **Romitelli**, CEO di Named Group - perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l`innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale. Siamo un gruppo attivo nell`ambito della nutraceutica e il nostro impegno non si ferma alla produzione di soluzioni avanzate, ma si estende anche al supporto dello sviluppo di nuove conoscenze, investendo nei giovani ricercatori e quindi sul futuro"

SALUTE: PREMIO LONGEVITAS A 5 TESI DI LAUREA SULL'INNOVAZIONE PER LA LONGEVITA' =

Roma, 12 mar. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas. Oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svolta in Senato durante un evento promosso dalla senatrice Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso).

Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, spaziando dalla psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla neuropsicologia clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over

SALUTE: PREMIO LONGEVITAS A 5 TESI DI LAUREA SULL'INNOVAZIONE PER LA LONGEVITA' =

Roma, 12 mar. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas. Oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svolta in Senato durante un evento promosso dalla senatrice Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso).

Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, spaziando dalla psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla neuropsicologia clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over [...]

ONLINE

- qdpnews.it - 12/03/2025
Premio Longevitas a 5 tesi di laurea: territorio sugli scudi con Emma e Vanessa
https://www.qdpnews.it/comuni/san-pietro-di-feletto/premio-longevitas-a-5-tesi-di-laurea-territorio-sugli-scudi-con-emma-e-vanessa/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Premio Longevitas a 5 tesi di laurea: territorio sugli scudi con Emma e Vanessa

L'aula del Senato della Repubblica

Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il **Premio Longevitas**, promosso da **Fondazione Longevitas**, che ha visto oggi mercoledì la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della senatrice Daniela Sbrollini.

Cinque i giovani premiati: Diletta Signori di Livorno, Elena Moro di **Meolo** (Venezia), Vanessa D'Alpaos di **Belluno**, Francesca Colombo di Magenta (Milano) ed Emma Barile di **San Pietro di Feletto.**

Le cinque tesi di laurea mettono la longevità al centro della nostra società, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing.

L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da questa prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Ecco gli argomenti delle tesi delle tre premiate venete: **Elena Moro** ha puntato sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento; **Vanessa D'Alpaos** è autrice di una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont; **Emma Barile** si è concentrata su una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età.

I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage nelle aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo.

ONLINE

- dottnet.it - 12/03/2025
Conferito il Premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita
https://www.dottnet.it/articolo/32538863/conferito-il-premio-longevitas-a-cinque-tesi-di-laurea-sull-innovazione-per-la-longevita-l-invecchiamento-attivo-e-la-qualita-di-vita

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Conferito il Premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e la qualità di vita

Premiati Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso)

Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas, che ha visto oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso). **Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società**, come è giusto che sia, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

Il **Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane** con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come,

solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. **L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito**, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il *Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa*, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.

Ecco nel dettaglio i cinque premiati di questa prima edizione e gli argomenti delle loro tesi:

Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico; Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento; Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont; Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza; Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età. Menzione speciale: **Iolanda Di Guida**, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'attività e il benessere in una società sempre più longeva. – dichiara la Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato - È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell'agenda della politica».

«Il **Premio Longevitas risponde all'identità più profonda dalla Fondazione Longevitas**, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni - dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas Eleonora Selvi - Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età. Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva».

«**Come Named Group sosteniamo con grande entusiasmo il premio Longevitas** – afferma Alessio Romitelli, CEO di **Named** Group – perché siamo fermamente convinti che il futuro della longevità passi attraverso la ricerca, l'innovazione e la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e industriale. Siamo un gruppo attivo nell'ambito della nutraceutica e il nostro impegno non si ferma alla produzione di soluzioni avanzate, ma si estende anche al supporto dello sviluppo di nuove conoscenze, investendo nei giovani ricercatori e quindi sul futuro».

«**Da oltre 175 anni nel mondo e da 70 in Italia, Pfizer è impegnata a migliorare la vita delle persone in tutte le fasi della vita**. – afferma Barbara Capaccetti, Country Medical Director Pfizer per l'Italia – Per un Paese come il nostro è fondamentale offrire qualità di vita alla popolazione più anziana contribuendo alla sostenibilità del sistema. Pfizer è in grado di farlo grazie a soluzioni terapeutiche innovative: nel nostro portfolio sono diversi i farmaci e i vaccini che possono aiutare a prevenire, curare e gestire efficacemente anche le patologie legate all'età, consentendo alle persone di vivere più a lungo e in modo più sano. Collaborando con esperti di diversi settori, abbiamo l'obiettivo di divenire l'azienda leader nella promozione di un invecchiamento attivo e di qualità».

ONLINE

- prevenzione-salute.it - 12/03/2025
Longevitas a cinque tesi di laurea sull’innovazione per la longevità
https://prevenzione-salute.com/associazioni-pazienti/premio-longevitas-a-cinque-tesi-di-laurea-sullinnovazione-per-la-longevita/

Premio Longevitas a cinque tesi di laurea sull’innovazione per la longevità

Un riconoscimento ai giovani laureati e laureandi impegnati nell’innovazione per la longevità, l’invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva. Il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas ha visto oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini.

Tu Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D’Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso). Le tesi di laurea spaziano dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell’invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, a cui hanno aderito varie università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.

I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l’opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell’invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un’occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito

longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.

«La longevità costituisce un aspetto essenziale della nostra società, una conquista preziosa, che la politica ha il dovere anzitutto di guardare in termini di risorsa, per i singoli e per la comunità, e di salvaguardare sul piano della costruzione di un ambiente che favorisca l’inclusione sociale, l’attività e il benessere in una società sempre più longeva. – dichiara la Sen. **Daniela Sbrollini**, Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato – È fondamentale promuovere una longevità positiva, abbattere le barriere sociali e culturali legate all’età e favorire le connessioni intergenerazionali per costruire equità e stabilità a lungo termine. È un obiettivo che mi impegno a portare avanti, al fianco della Fondazione Longevitas, delle istituzioni, società scientifiche, università e di tutte le organizzazioni che possano contribuire in un lavoro comune, promuovendo fattivamente questo tema essenziale nell’agenda della politica».

«Il Premio Longevitas risponde all’identità più profonda dalla Fondazione Longevitas, ovvero quella di valorizzare gli apporti costruttivi sul tema della longevità e il ponte fra le generazioni – dichiara la Presidente della Fondazione Longevitas **Eleonora Selvi** – Scopo del Premio è, infatti, promuovere la cultura dell’invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, creare nuove opportunità professionali per i giovani laureati e, insieme, favorire la diffusione di valori legati alla longevità e alla qualità della vita nella terza età. Complimenti alle giovani vincitrici in questa prima edizione del Premio, che ringrazio personalmente, come ringrazio tutti i partecipanti, per il contributo essenziale che col loro studio danno a una società più equa e inclusiva».

ONLINE

- settegiorni.it - 12/03/2025
Anche una studentessa di Magenta ha ricevuto il Premio Longevitas al Senato
https://primamilanoovest.it/scuola/anche-una-studentessa-di-magenta-ha-ricevuto-il-premio-longevitas-al-senato/

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Anche una studentessa di Magenta ha ricevuto il Premio Longevitas al Senato

Pubblicato: 12 Marzo 2025 16:41

Fra gli studenti laureati che hanno realizzato una tesi dedicata alla longevità e all'invecchiamento attivo e hanno ricevuto un riconoscimento in senato a Roma c'è anche un studentessa di Magenta, Francesca Colombo.
Anche una studentessa di Magenta ha ricevuto il Premio Longevitas al Senato

Un Premio dedicato ai giovani laureati e laureandi impegnati nell'innovazione per la longevità, l'invecchiamento attivo e il miglioramento della qualità della vita nella società longeva: è il Premio Longevitas, promosso da Fondazione Longevitas, che ha visto oggi la cerimonia di conferimento della sua prima edizione, svoltasi in Senato in un evento su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini. Cinque i giovani premiati: Diletta Signori, di Livorno, Elena Moro, di Meolo (Venezia), Vanessa D'Alpaos, di Belluno, Francesca Colombo, di Magenta (Milano), Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso). Cinque tesi di laurea che mettono la longevità al centro della nostra società, come è giusto che sia, visti i numeri demografici e le prospettive per il futuro, spaziando dalla Psicologia, con temi come la consapevolezza e percezione dell'invecchiamento, alla Neuropsicologia Clinica, agli aspetti linguistici. Il Premio, che ha visto in questa prima edizione l'ampia adesione di moltissime università italiane, è realizzato con il contributo non condizionato di **Named** Group e di Pfizer, in collaborazione con Over, Silver Economy Network, Federfarma, Domina, AC75 Startup Accelerator e con la collaborazione scientifica della Fondazione SoLongevity.
Un premio dedicato ai giovani

Il Premio Longevitas è un'iniziativa rivolta a tutti i laureati e laureandi delle università italiane con una tesi di laurea sui temi della longevità, dell'invecchiamento attivo e del miglioramento della qualità della vita nella terza età, in molti ambiti, come, solo a titolo esemplificativo, le tecnologie al servizio dell'autonomia della persona, la prevenzione, l'Healthcare, l'Age Management, l'Architettura inclusiva, l'Urbanistica, la Comunicazione e il Marketing. L'iniziativa intende valorizzare le competenze emergenti in questo ambito, offrendo ai giovani laureati e laureandi opportunità di crescita professionale. Da queste prima edizione, svoltasi con grande successo, Fondazione Longevitas intende dare solidità e continuità al Premio per promuovere nel tempo l'approccio scientifico alla longevità come categoria essenziale del nostro tempo.

Il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti provenienti da Istituzioni e organizzazioni del mondo dell'impresa, ha esaminato tutte le tesi pervenute in questa prima edizione e selezionato le più meritevoli in rapporto alla qualità dei contenuti, l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di fornire un contributo concreto all'innovazione per la longevità. I cinque vincitori del Premio Longevitas avranno l'opportunità di sostenere un colloquio finalizzato a uno stage presso le aziende sostenitrici, fortemente impegnate nei temi della longevità e dell'invecchiamento attivo. Lo stage rappresenterà un'occasione per sviluppare competenze professionali e contribuire alla creazione di valore in ambito longevità. Il Premio avrà anche uno spazio dedicato al Milan Longevity Summit del prossimo 21-29 maggio.
I dettagli delle tesi presentate

Ecco nel dettaglio i cinque premiati di questa prima edizione e gli argomenti delle loro tesi:

Diletta Signori, di Livorno, con una tesi sul ruolo delle opinioni soggettive sull'invecchiamento nel funzionamento cognitivo in adulti e anziani con invecchiamento tipico;
Elena Moro, di Meolo (Venezia), con una tesi sull'iniziativa "Fatti un Tagliando!" per la promozione del benessere psicologico e cognitivo nell'invecchiamento;
Vanessa D'Alpaos, di Belluno, con una tesi sulle conseguenze cognitive e psicosociali nella popolazione classe 1945-1957 in seguito al Disastro del Vajont;
Francesca Colombo, di Magenta (Milano), con una tesi sul progetto di ricerca-azione della Dementia Friendly Community Abbiategrasso per una società inclusiva per le persone con demenza;
Emma Barile, di San Pietro di Feletto (Treviso), con una tesi sulla lingua inglese per la Terza Età.
Menzione speciale: Iolanda Di Guida, di Napoli, con una tesi sul metodo Monte Carlo per la valutazione numerica del rischio di longevità.

ONLINE

- milanofinanza.it - 11/03/2025
Fabio Mazzotta entra in Named Group come chief commercial officer
https://www.milanofinanza.it/news/fabio-mazzotta-entra-in-named-group-come-chief-commercial-officer-202503111808008575

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

MILANO FINANZA

Fabio Mazzotta entra in Named Group come chief commercial officer

Il manager guiderà la strategia commerciale del gruppo per rafforzarne la leadership nel consumer health

di Pierluigi Montebelli

Named Group, il principale polo della salute naturale in Italia, annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta (nella foto) nel ruolo di Chief Commercial Officer. Fabio, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

48 anni, laureato in Business administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come general manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer health in Italia, portandola alla leadership di mercato.

Per 4 anni ha guidato Cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come global head of transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

" **Named** Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra" dichiara Fabio Mazzotta.

ONLINE

- farmacianews.it - 11/03/2025
Named Group si rinnova e annuncia un nuovo Chief Commercial Officer
https://www.farmacianews.it/named-group-si-rinnova-e-annuncia-un-nuovo-chief-commercial-officer/

Named Group si rinnova e annuncia un nuovo Chief Commercial Officer

HomeAziende
• Aziende
Redazione11 Marzo 2025

Named Group, leader nel settore della salute naturale in Italia, si rinnova e dà il benvenuto a **Fabio Mazzotta** nel ruolo di Chief Commercial Officer. Mazzotta, con la responsabilità di guidare un team di **400professionisti**, avrà il compito di rafforzare e ampliare la posizione del gruppo nel mercato della salute consumer, sviluppando modelli operativi che possano generare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Fabio Mazzotta è il nuovo Chief Commercial Officer di **Named** Group.

Esperienza internazionale nel consumer health

48 anni e laureato in Business Administration alla Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta con sé una carriera consolidata nell'ambito dell'**healthcare**. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente importanza in aziende globali come Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove contribuisce al rilancio della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Successivamente, ha guidato cluster di operazioni in Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, per poi assumere l'incarico di Global Head of Transformation. In questa posizione, Mazzotta ha progettato e realizzato il modello operativo della nuova Opella, gestendo il distacco della divisione dal ramo biofarmaceutico del gruppo.

Un nuovo capitolo

"Sono entusiasta di entrare a far parte di ***Named*** *Group, un'azienda che incarna una visione olistica della salute, con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate. Qui,* ***la ricerca e l'innovazione si uniscono alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica****, con l'obiettivo di rendere il benessere accessibile a tutti attraverso prodotti sicuri, efficaci e naturali* – commenta Mazzotta – *Credo fermamente nella missione dell'azienda e sono felice di mettere la mia esperienza al servizio di questa squadra straordinaria".*

Con l'ingresso di Mazzotta, **Named** Group si prepara a intraprendere un nuovo capitolo nella sua crescita e consolidamento come punto di riferimento nel mercato della salute

(PMI) NAMED GROUP: FABIO MAZZOTTA NUOVO CHIEF COMMERCIAL OFFICER

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 10 mar - **Named Group** annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer. Laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta 'porta in **Named Group** un'esperienza pluriennale nell'healthcare', sottolinea la Societa'. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilita' in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove e' stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni [...]

ONLINE

- ilsole24ore - 10/03/2025
Named Group: Fabio Mazzotta nuovo Chief Commercial Officer
https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_10.03.2025_11.36_285

NAMED GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Named Group: Fabio Mazzotta nuovo Chief Commercial Officer

Radiocor
10 marzo 2025

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 10 mar - **Named** Group annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer. Laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta 'porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare', sottolinea la Societa'. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilita' in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove e' stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo. Nel suo nuovo ruolo Mazzotta avra' l'obbiettivo di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

ONLINE

- aboutpharma.com - 10/03/2025
Named group: Fabio Mazzotta è il nuovo chief commercial officer
https://www.aboutpharma.com/lavoro/named-group-fabio-mazzotta-e-il-nuovo-chief-commercial-officer/

Named group: Fabio Mazzotta è il nuovo chief commercial officer

Fabio Mazzotta guiderà la strategia commerciale di Named Group per rafforzarne la leadership nel consumer health

Fabio Mazzotta è il nuovo responsabile delle attività commerciali di Named Group, polo italiano della salute naturale nato nel 2022 dall'unione di Specchiasol, Named, Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, Namedsport, New Penta, LIFe Laboratorio italiano fermentati, Inco e l'azienda belga Gdi Martera.

Nel suo nuovo ruolo, Mazzotta avrà l'obbiettivo di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Un leader con esperienza internazionale nel consumer health

Laureato in business administration alla Scuola Normale Superiore di Pisa, Mazzotta porta in Named Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare.

Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 è passato in Sanofi, dove è stato protagonista come general manager del rilancio e della crescita della divisione consumer health in Italia, portandola alla leadership di mercato.

Per quattro anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra. Mentre nell'ultimo biennio, come Global head of transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Un nuovo capitolo per Named Group nel consumer health

"Credo nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali – sono state le prime parole di Mazzotta nel nuovo incarico -. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra. Named Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica.

ONLINE

- farmacista33 - 10/03/2025
Fabio Mazzotta è il nuovo chief commercial officer di Named Group
https://www.farmacista33.it/industria-e-mercati/30789/fabio-mazzotta-e-il-nuovo-chief-commercial-officer-di-named-group.html

Fabio Mazzotta è il nuovo chief commercial officer di Named Group

farmacista33.it/industria-e-mercati/30789/fabio-mazzotta-e-il-nuovo-chief-commercial-officer-di-named-group.html

Redazione Farmacista33

Mazzotta guiderà la strategia commerciale per rafforzare il posizionamento di Named Group nel mercato della salute naturale e del consumer health

di Redazione Farmacista33

Named Group, azienda italiana nel settore della salute naturale, ha annunciato la nomina di **Fabio Mazzotta** come Chief Commercial Officer. Mazzotta guiderà la strategia commerciale del gruppo per rafforzare il posizionamento nel mercato consumer health e creare valore per pazienti, consumatori e operatori della salute.

Leader con esperienza internazionale

Con una laurea in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e una solida esperienza internazionale, Fabio Mazzotta apporta una significativa competenza nel settore healthcare. Dopo incarichi di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, Mazzotta ha avuto un ruolo chiave in Sanofi, dove ha contribuito al rilancio e alla crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Ha successivamente guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra e, negli ultimi due anni, ha ricoperto il ruolo di Global Head of Transformation, progettando il modello operativo della nuova Opella.

> "Named Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra", ha dichiarato Fabio Mazzotta.

Con questa nomina, Named Group punta a consolidare la propria leadership nel settore della salute naturale, continuando a innovare e offrire soluzioni di alta qualità per il benessere dei consumatori.

ONLINE

- pharmastar.it - 10/03/2025
Fabio Mazzotta entra in Named Group come Chief commercial officer
https://www.pharmastar.it/news/business/fabio-mazzotta-entra-in-named-group-come-chief-commercial-officer-46769

Fabio Mazzotta entra in Named Group come Chief commercial officer

pharmastar.it/news/business/fabio-mazzotta-entra-in-named-group-come-chief-commercial-officer-46769

Named Group, il principale polo della salute naturale in Italia, annuncia l'ingresso di

Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer.

Mazzotta, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Un leader con esperienza internazionale nel consumer health
48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in Named Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Un nuovo capitolo per Named Group nel consumer health
"Named Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra" dichiara **Fabio Mazzotta**, Chief Commercial Officer di Named Group.

ONLINE

- puntoeffe.it - 10/03/2025
Fabio Mazzotta entra in Named Group come Chief commercial officer
https://www.puntoeffe.it/notizie/fabio-mazzotta-entra-in-named-group-come-chief-commercial-officer

Fabio Mazzotta entra in Named Group come Chief commercial officer

Named Group come Chief commercial officer " id="f82d11">

Il manager guiderà la strategia commerciale del gruppo per rafforzarne la leadership nel consumer health

Bussolengo (VR), 10 marzo 2025 – **Named Group**, il principale polo della salute naturale in Italia, annuncia l'ingresso di **Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer.**

Fabio, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Un leader con esperienza internazionale nel consumer health

48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Un nuovo capitolo per Named Group nel consumer health

"***Named*** *Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra"* dichiara **Fabio Mazzotta**, Chief Commercial Officer di **Named** Group.

ONLINE

- sanita33.it - 10/03/2025
Named Group, Fabio Mazzotta nominato Chief Commercial Officer
https://www.sanita33.it/mercato/5035/named-group-fabio-mazzotta-nominato-chief-commercial-officer.html

Named Group, Fabio Mazzotta nominato Chief Commercial Officer

*Fabio Mazzotta entra in **Named** Group, il principale polo della salute naturale in Italia, come Chief Commercial Officer. Il manager guiderà la strategia commerciale del gruppo per rafforzarne la leadership nel consumer health*

Fabio Mazzotta entra in **Named** Group, il principale polo della salute naturale in Italia, come Chief Commercial Officer. "**Named** Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate - dichiara Mazzotta - che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra".

Mazzotta, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute. Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

ONLINE

- tecnomedicina.it - 10/03/2025
Fabio Mazzotta entra in Named Group come Chief Commercial Officer
https://www.tecnomedicina.it/fabio-mazzotta-entra-in-named-group-come-chief-commercial-officer/

Fabio Mazzotta entra in Named Group come Chief Commercial Officer

tecnomedicina.it/fabio-mazzotta-entra-in-named-group-come-chief-commercial-officer

10 marzo 2025

Named Group annuncia l'ingresso di **Fabio Mazzotta** nel ruolo di Chief Commercial Officer.

Fabio, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in Named Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

"Named Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra" dichiara Fabio Mazzotta, Chief Commercial Officer di Named Group.

ONLINE

- farmaciavirtuale.it - 11/03/2025
Named Group rafforza la leadership nel consumer health con Fabio Mazzotta
https://farmaciavirtuale.it/named-group-rafforza-la-leadership-nel-consumer-health-con-fabio-mazzotta/

Named Group rafforza la leadership nel consumer health con Fabio Mazzotta

Fabio Mazzotta ha assunto il ruolo di chief commercial officer per consolidare il posizionamento di **Named** Group come riferimento nel mercato della salute naturale.

11 Marzo 2025 04:00

Il marzo 2025 **Named** Group, polo italiano dedicato alla salute naturale, ha annunciato l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di chief commercial officer. L'obiettivo della scelta strategica è rafforzare ulteriormente la posizione di leadership del gruppo nel settore del consumer health, puntando su un modello operativo in grado di generare valore per tutti gli stakeholder: pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

[Per non perdere le novità di settore, iscriviti alla newsletter di FarmaciaVirtuale.it, nella tua email alle 7:00, dal lunedì al venerdì. Apri questo link]
Profilo di alto livello con esperienza nel consumer health

Named ha spiegato che Mazzotta ha 48 anni ed è «laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo».
«Portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate»

Mazzotta ha commentato positivamente il suo incarico sottolineando che «**Named** Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra».

ONLINE

- beautybiz.it - 10/03/2025
Fabio Mazzotta entra in Named Group
https://www.beautybiz.it/farmacia/fabio-mazzotta-entra-in-named-group/

Fabio Mazzotta entra in Named Group

Con il ruolo di Chief Commercial Officer, il manager sarà a capo di un gruppo di 400 professionisti
Named Group

Fabio Mazzotta entra in **Named** Group. **Named** **Group**annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer. Il manager, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute. 48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo. "**Named** Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra" dichiara Fabio Mazzotta, Chief Commercial Officer di **Named** Group.

ONLINE

- BusinessPeople.it - 10/03/2025
Fabio Mazzotta nuovo Chief Commecial Officer di Named Group
https://www.businesspeople.it/people/people-moving/fabio-mazzotta-nuovo-chief-commecial-officer-di-named-group/

Fabio Mazzotta nuovo Chief Commecial Officer di Named Group

BP businesspeople.it/people/people-moving/fabio-mazzotta-nuovo-chief-commecial-officer-di-named-group

10 marzo 2025

Fabio Mazzotta è il nuovo Chief Commecial Officer di Named Group, polo della salute naturale. Mazzotta, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Il profilo di Fabio Mazzotta

Manager con esperienza internazionale nel consumer health, 48 anni, laureato in Business Administration alla Scuola Normale Superiore di Pisa, **Fabio Mazzotta** porta in Named Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in **Reckitt Benckiser** e **Kimberly Clark**, nel 2013 entra in **Sanofi**, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia.

Per quattro anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova **Opella**, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

ONLINE

- imille - 10/03/2025
Fabio Mazzotta nominato Chief Commercial Officer di Named Group
https://www.imille.com/2025/03/10/fabio-mazzotta-nominato-chief-commercial-officer-di-named-group/

Fabio Mazzotta nominato Chief Commercial Officer di Named Group

10 Marzo 2025

Named Group, il principale polo italiano della **salute naturale**, annuncia la nomina di **Fabio Mazzotta** come **Chief Commercial Officer (CCO)**. Nel nuovo ruolo, Mazzotta sarà a capo di un team di **400 professionisti**, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento del gruppo e sviluppare un modello operativo capace di generare valore per **pazienti, consumatori e operatori del settore salute**.
Un manager con esperienza internazionale nel settore healthcare
Con **48 anni** e una laurea in **Business Administration** presso la **Scuola Normale Superiore di Pisa**, Fabio Mazzotta porta in **Named Group** un bagaglio di esperienze consolidato nel settore **consumer health**.

Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in **Reckitt Benckiser** e **Kimberly Clark**, nel 2013 è entrato in **Sanofi**, dove ha guidato il rilancio della divisione **Consumer Health** in Italia, portandola alla **leadership di mercato**. Ha poi assunto ruoli di rilievo a livello internazionale, tra cui la guida di **cluster in Nord e Sud Europa** dalla sede di Londra. Negli ultimi due anni, come **Global Head of Transformation**, ha progettato il modello operativo della nuova **Opella**, preparandone il distacco dalla divisione biofarma del gruppo.
Un nuovo capitolo per **Named** Group

"**Named Group** incarna una visione olistica della salute, unendo **ricerca e innovazione** alla **fitoterapia e nutraceutica**. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con **prodotti sicuri, efficaci e naturali**. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra" – ha dichiarato **Fabio Mazzotta**, Chief Commercial Officer di **Named** Group.
Named Group: eccellenza italiana nella salute naturale

Fondato nel **2022**, **Named Group** nasce dall'unione di aziende leader come **Specchiasol, Named , Phytogarda, Wellmicro, Farma-Derma, NAMEDSPORT, New Penta, LIFe Laboratorio Italiano Fermentati, INCO** e la belga **GDI Martera**. Il gruppo, con sede a **Bussolengo (VR)**, è controllato da **White Bridge Investments** e opera in **60 Paesi** con oltre **130 distributori**.

Con un **ampio portafoglio di prodotti**, **Named** Group copre l'intero spettro del

consumer health e personal care, includendo:

- **Nutraceutica e fitoterapia**
- **Nutrizione sportiva e protocolli chetogenici a fini terapeutici**
- **Dispositivi medici e cosmetici**
- **Analisi molecolare del microbiota e alimenti funzionali**

Oggi **Named** Group conta su **circa 600 professionisti**, collabora con **oltre 50.000 medici** e raggiunge **quasi 10.000 farmacie, parafarmacie ed erboristerie** in Italia.

ONLINE

- innlifes.com - 10/03/2025
Named Group, Fabio Mazzotta nuovo chief commercial officer
https://www.innlifes.com

Named Group, Fabio Mazzotta nuovo chief commercial officer

10 Marzo 2025 **Named** Group , polo della salute naturale in Italia nato dall'unione di diverse aziende italiane tra le quali **Specchiasol, Named** , **Phyto Garda, Wellmicro,** Farma-Derma, annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer.

A capo di un gruppo di 400 professionisti, la nuova risorsa, spiega una nota, “avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute”.

Il profilo

Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. In precedenza per quattro anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

ONLINE

- mediakey.it - 10/03/2025
Fabio Mazzotta entra in Named Group come chief commercial officer
https://mediakey.it/news/fabio-mazzotta-entra-in-named-group-come-chief-commercial-officer/

FABIO MAZZOTTA ENTRA IN Named GROUP COME CHIEF COMMERCIAL OFFICER

Il manager guiderà la strategia commerciale del gruppo per rafforzarnela leadership nel consumer health

Named Group, il principale polo della salute naturale in Italia, annuncia l'ingresso di **Fabio Mazzotta nel ruolo di Chief Commercial Officer.**

Fabio, a capo di un gruppo di 400 professionisti, avrà la responsabilità di consolidare e potenziare il posizionamento del gruppo come riferimento nel mercato consumer health e di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore salute.

Un leader con esperienza internazionale nel consumer health

48 anni, laureato in Business Administration presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Fabio Mazzotta porta in **Named** Group un'esperienza pluriennale nell'healthcare. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark, nel 2013 entra in Sanofi, dove è stato protagonista come General Manager del rilancio e della crescita della divisione Consumer Health in Italia, portandola alla leadership di mercato. Per 4 anni ha guidato cluster nel Nord e Sud Europa dalla sede di Londra, e negli ultimi due anni, come Global Head of Transformation, ha progettato il modello operativo della nuova Opella, preparandone il distacco dalla parte biofarma del gruppo.

Un nuovo capitolo per Named Group nel consumer health

" ***Named*** *Group incarna una visione olistica della salute con un portafoglio unico di soluzioni scientificamente avanzate, che uniscono la forza della ricerca e innovazione alla tradizione della fitoterapia e della nutraceutica. Credo profondamente nella missione di rendere il benessere accessibile a tutti, con prodotti sicuri, efficaci e naturali. Sono entusiasta di mettere la mia esperienza al servizio di questa grande squadra"* dichiara **Fabio Mazzotta**, Chief Commercial Officer di **Named** Group.

ONLINE

- primaonline.it - 10/03/2025
Fabio Mazzotta entra in Named Group come chief commercial officer
https://www.primaonline.it/2025/03/10/435435/fabio-mazzotta/

Fabio Mazzotta entra in Named Group come chief commercial officer

Il 10 marzo 2025, Named group, azienda specializzata nel settore della salute naturale, annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta come chief

Il 10 marzo 2025, Named Group, azienda specializzata nel settore della salute naturale, annuncia l'ingresso di Fabio Mazzotta come chief commercial officer.

La nomina di Mazzotta

Nel suo nuovo ruolo, Mazzotta guida un team di 400 professionisti con l'obiettivo di sviluppare un modello operativo capace di creare valore per pazienti, consumatori e operatori del settore. Inoltre, ottimizza le strategie commerciali e favorisce l'accessibilità a soluzioni di salute naturali e innovative.

L'esperienza professionale

Mazzotta, 48 anni, ha una laurea in business administration presso la scuola Normale Superiore di Pisa. Ha maturato una lunga esperienza nel settore healthcare, ricoprendo ruoli di responsabilità in Reckitt Benckiser e Kimberly Clark. Dal 2013 ha lavorato in Sanofi, prima come general manager della divisione consumer health in Italia, poi guidando cluster in Europa dalla sede di Londra. Negli ultimi due anni, ha ricoperto il ruolo di global head of transformation, contribuendo alla riorganizzazione della nuova Opella.

ONLINE

- bici.pro - 06/03/2025
NAMEDSPORT> sarà in gruppo con la Polti-VisitMalta
https://bici.pro/cycling-industry/namedsport-gruppo-polti-visitmalta/

NAMEDSPORT> sarà in gruppo con la Polti-VisitMalta

Innovazione, qualità, ambizione e passione sono i principi che guidano NAMEDSPORT> e il Team Polti-VisitMalta, due realtà che condividono una visione comune: **superare i propri limiti e raggiungere l'eccellenza**. E' da questa sinergia che nasce la nuova partnership per la stagione 2025, con NAMEDSPORT> in qualità di Official Nutrition Partner della squadra.

Il Team Polti-VisitMalta è una realtà nata dall'intuizione di Ivan Basso e dei fratelli "Fran" e Alberto Contador. Fondato con l'obiettivo di promuovere le nuove generazioni di atleti, il team si distingue per un progetto ambizioso che mira a valorizzare e sviluppare il talento, utilizzando un approccio innovativo e un costante impegno nella ricerca dell'eccellenza. **In questo contesto, la partnership con NAMEDSPORT> risulta essere una scelta naturale**. Il brand di nutrizione sportiva italiana, fortemente presente nel settore da oltre dieci anni, ha sempre coniugato la passione per lo sport con l'expertise della medicina naturale, offrendo una gamma di integratori studiati per supportare ogni fase della performance sportiva.

Grazie a questa collaborazione, **gli atleti del Team Polti-VisitMalta potranno contare su un supporto nutrizionale di altissimo livello**, che garantirà loro di affrontare le sfide della stagione con maggiore energia, resistenza e benessere.
I valori sono condivisi

«Accogliere un partner come NAMEDSPORT> nel nostro reparto performance e nutrizione – ha dichiarato Ivan Basso, team principal della squadra – è motivo di grande orgoglio. **Questa collaborazione ci permette di offrire ai nostri atleti un supporto sempre più puntuale e dettagliato**, focalizzandoci sulla loro prestazione e benessere. NAMEDSPORT> è un marchio con una grande esperienza, lavora ai più alti livelli del ciclismo e per la nostra squadra rappresenta un'opportunità di accedere a prodotti all'avanguardia».

«Questa collaborazione – ha replicato Alessio Romitelli, il CEO di NAMEDSPORT> e **Named** Group – si inserisce nel nostro percorso consolidato nel mondo del ciclismo professionistico. **Con il Team Polti-VisitMalta condividiamo valori e obiettivi comuni, come la qualità del Made in Italy**, la determinazione nel raggiungere traguardi sempre più ambiziosi e la costante ricerca di miglioramento. Siamo convinti che la fiducia reciproca e il lavoro di squadra siano la chiave del successo. Insieme, pedaliamo verso nuovi orizzonti, **offrendo il meglio agli atleti e agli appassionati di ciclismo**, con un forte impegno nella crescita del talento e nell'innovazione».

La partnership tra NAMEDSPORT> e il Team Polti-VisitMalta rappresenta così un incontro di visioni, **con un impegno concreto verso il miglioramento continuo delle performance sportive** e la valorizzazione delle nuove generazioni di ciclisti. Il futuro del ciclismo passa anche attraverso collaborazioni di questo tipo, che uniscono competenza, passione e innovazione per raggiungere risultati sempre più straordinari.

NAMEDSPORT>

ONLINE

- rassegnabusiness.ne - 04/03/2025
NAMEDSPORT> Official Nutrition Partner del Team Polti VisitMalta per la stagione 2025
https://www.rassegnabusiness.news/namedsport-official-nutrition-partner-del-team-polti-visitmalta-per-la-stagione-2025/

NAMEDSPORT> Official Nutrition Partner del Team Polti VisitMalta per la stagione 2025

NAMEDSPORT> e il Team Polti VisitMalta annunciano una partnership per la stagione 2025: NAMEDSPORT> sarà Official Nutrition Partner.

Innovazione, qualità, ambizione e passione. Questi valori uniscono "

NAMEDSPORT> e il Team Polti VisitMalta, due realtà che condividono la stessa visione: superare i propri limiti e puntare all'eccellenza. Da questa sintonia nasce la partnership per la stagione 2025, con NAMEDSPORT> come **Official Nutrition Partner** della squadra.

Il Team Polti VisitMalta, realtà italiana fondata da **Ivan Basso** e i fratelli **Fran** e **Alberto Contador**, rappresenta un progetto ambizioso che punta a valorizzare le nuove generazioni di atleti. Con una visione orientata alla crescita e allo sviluppo del talento, la squadra si distingue per il suo approccio innovativo e la ricerca costante dell'eccellenza.

La partnership con NAMEDSPORT>, brand di Nutrizione Sportiva italiana che da oltre 10 anni coniuga **passione per lo sport** al **know-how della medicina naturale**, garantirà agli atleti un supporto nutrizionale di altissimo livello grazie ad una gamma di integratori studiati per ogni fase della performance sportiva.

Ivan Basso, team principal della Polti VisitMalta, ha dichiarato:

"È motivo di grande soddisfazione accogliere nel nostro reparto performance e nutrizione la collaborazione con un partner che ci permette di porre un'attenzione sempre più puntuale e dettagliata a prestazioni e benessere dei nostri atleti. NAMEDSPORT> è un'azienda di grande esperienza nel settore, lavora ai più alti livelli del ciclismo e per la nostra squadra si tratta di un'ottima opportunità per godere di prodotti all'avanguardia."

Alessio Romitelli, CEO di **Named** Sport> e **Named** Group, ha affermato:

"Questa partnership si inserisce nell'ormai tradizionale percorso di **Named** Sport> nel mondo del ciclismo professionistico. Condividiamo con il team Polti VisitMalta gli stessi valori e gli stessi obiettivi: la qualità del Made in Italy, la determinazione nel raggiungere traguardi sempre più ambiziosi e la costante ricerca di miglioramento, credendo nel lavoro di squadra e nella fiducia reciproca come motori del successo. Insieme, pedaliamo verso nuovi orizzonti, con l'obiettivo di offrire sempre il meglio agli atleti e agli appassionati di ciclismo, puntando sulla crescita del talento e sull'innovazione."

Grazie alla **sinergia** tra il dipartimento di **Ricerca & Sviluppo di NAMEDSPORT>** e lo **Staff Tecnico** della squadra, i corridori avranno accesso a soluzioni nutrizionali all'avanguardia, studiate per ottimizzare il rendimento e il recupero.

Carlos Barredo, responsabile dei preparatori del Team Polti VisitMalta, ha commentato:

"Dalle barrette ai gel, dal recovery al carbo, hanno una varietà spettacolare e siamo al lavoro insieme a loro per mettere a punto le soluzioni più adatte alle nostre necessità."

Questa collaborazione segna un passo importante per entrambe le realtà, unite dall'obiettivo di raggiungere nuovi traguardi nel panorama del ciclismo internazionale, con uno sguardo rivolto al futuro e al continuo miglioramento delle prestazioni sportive.

VERSO L'8 MARZO In vista dell'imminente festività dedicata al gentil sesso è lecito pensare ad un regalo legato al benessere

Le erbe officinali ci aiutano a depurare l'organismo

La dottoressa Rabbione dell'Erboristeria RTB di Gassino ricorda l'importanza di carciofo, tarassaco, bardana, pilosella, salsapariglia, ortosiphon e cardo mariano

GASSINO (cde) Anche quest'anno siamo arrivati al tradizionale appuntamento con la **Festa della donna**. E da sempre il gentil sesso è attento a ciò che utilizza, sia in termini di alimenti che di cosmetici: in vista dell'8 marzo, è lecito quindi pensare ad un regalo legato al benessere.
In questo particolare periodo che si inserisce fra la fine dell'inverno e l'attesa della primavera è importante parlare di depurazione, come ci ricorda la **dottoressa Elena Rabbione**: «L'imminente arrivo della bella stagione ci porta a rinnovare il nostro organismo internamente ed esternamente, stimolando l'eliminazione delle tossine - ha affermato la titolare dell'**Erboristeria RTB di Gassino** - è ora di smaltire ciò che ci ha appesantito durante la stagione invernale, ovvero cibi più ricchi, molto conditi, abbondanti e di dire addio a ciò che abbiamo accumulato negli ultimi mesi, complici anche le varie festività che si sono susseguite. In sostanza abbiamo la necessità di dare sollievo ai nostri organi deputati a eliminare le tossine, come fegato, reni, pelle, cercando di ridare loro nuova brillantezza e nuovo benessere».
Per assolvere questo compito importante è possibile utilizzare erbe officinali e preparati a base di erbe: «In questi casi vengono utilizzati carciofo, tarassaco, bardana, pilosella, salsapariglia, ortosiphon e cardo mariano - ha continuato la dottoressa Rabbione - si presentano sotto forma di capsule, sciroppi e gocce. Sono disponibili anche come tisane, sia in bustine filtro che a base di erbe sfuse, preparate in maniera estemporanea».
Infine i marchi: fra i principali che si possono trovare nel sempre fornito negozio di Gassino ci sono **Aboca, Esi, Naturando, Specchiasol, Erbavita,**

Le varie erbe possono essere utilizzate sia sotto forma di capsule che di sciroppi e gocce, senza scordarsi delle tisane.

Pharmalife, Alchimia Benoit, Salus e **Dottor Giorgini**.

ONLINE

- mediakey.it - 03/03/2025
NAMEDSPORT> Official Nutrition Partner del Team Polti VisitMalta per la stagione 2025
https://mediakey.it/news/namedsport-official-nutrition-partner-del-team-polti-visitmalta-per-la-stagione-2025/

NAMEDSPORT> Official Nutrition Partner del Team Polti VisitMalta per la stagione 2025

Aziende e carriereEsterneSportPubblicato daRedazione03/03/2025

Innovazione, qualità, ambizione e passione. Questi valori uniscono NAMEDSPORT> e il Team Polti VisitMalta, due realtà che condividono la stessa visione: superare i propri limiti e puntare all'eccellenza. Da questa sintonia nasce la partnership per la stagione 2025, con NAMEDSPORT> come **Official Nutrition Partner** della squadra.

Il Team Polti VisitMalta, realtà italiana fondata da **Ivan Basso** e i fratelli **Fran** e **Alberto Contador**, rappresenta un progetto ambizioso che punta a valorizzare le nuove generazioni di atleti. Con una visione orientata alla crescita e allo sviluppo del talento, la squadra si distingue per il suo approccio innovativo e la ricerca costante dell'eccellenza.

La partnership con NAMEDSPORT>, brand di Nutrizione Sportiva italiana che da oltre 10 anni coniuga **passione per lo sport** al **know-how della medicina naturale**, garantirà agli atleti un supporto nutrizionale di altissimo livello grazie ad una gamma di integratori studiati per ogni fase della performance sportiva.

Ivan Basso, team principal della Polti VisitMalta: *"È motivo di grande soddisfazione accogliere nel nostro reparto performance e nutrizione la collaborazione con un partner che ci permette di porre un'attenzione sempre più puntuale e dettagliata a prestazioni e benessere dei nostri atleti. NAMEDSPORT> è un'azienda di grande esperienza nel settore, lavora ai più alti livelli del ciclismo e per la nostra squadra si tratta di un'ottima opportunità per godere di prodotti all'avanguardia."*

"Questa partnership si inserisce nell'ormai tradizionale percorso di ***Named*** *Sport> nel mondo del ciclismo professionistico* – afferma **Alessio Romitelli, CEO di Named** Sport> e **Named** Group*. "Condividiamo con il team Polti VisitMalta gli stessi valori e gli stessi obiettivi: la qualità del Made in Italy, la determinazione nel raggiungere traguardi sempre più ambiziosi e la costante ricerca di miglioramento, credendo nel lavoro di squadra e nella fiducia reciproca come motori del successo. Insieme, pedaliamo verso nuovi orizzonti, con l'obiettivo di offrire sempre il meglio agli atleti e agli appassionati di ciclismo, puntando sulla crescita del talento e sull'innovazione."*

Grazie alla **sinergia** tra il dipartimento di **Ricerca & Sviluppo di NAMEDSPORT>** e lo **Staff Tecnico** della squadra, i corridori avranno accesso a soluzioni nutrizionali all'avanguardia, studiate per ottimizzare il rendimento e il recupero.

Lo Staff Tecnico del Team ha scelto la fornitura annuale tra la grande varietà di supplementi che NAMEDSPORT> offre a copertura di tutte le fasi della prestazione sportiva ma anche del benessere quotidiano dell'atleta. Partendo dai supplementi idrosalini come **HydraFit>**, ideale per reintegrare le perdite idrosaline con un mix di magnesio, potassio e 9 Vitamine, passando per tutta la sezione di formulazioni energetiche per gli sport di endurance come i **Race Fuel Gel**, con un apporto di 40g di carboidrati in uno speciale rapporto 1:0,8 tra maltodestrine e fruttosio, studiato per ottimizzare l'assorbimento dei carboidrati durante l'attività sportiva. La fase di recupero sarà affidata a supplementi quali **Star Whey,** proteine isolate del siero del latte di altissima qualità, e il **Total Energy Recovery**, una speciale formulazione "all-in-one" pensata per reintregrare tutti i nutrienti utili per supportare questa fase fondamentale

Carlos Barredo, responsabile dei preparatori del Team Polti VisitMalta: "*Dalle barrette ai gel, dal recovery al carbo, hanno una varietà spettacolare e siamo al lavoro insieme a loro per mettere a punto le soluzioni più adatte alle nostre necessità."*

Questa collaborazione segna un passo importante per entrambe le realtà, unite dall'obiettivo di raggiungere nuovi traguardi nel panorama del ciclismo internazionale, con uno sguardo rivolto al futuro e al continuo miglioramento delle prestazioni sportive.

Una difesa naturale per tutta la famiglia

Sambucol® di Named è l'integratore con bacche di sambuco nero per le difese immunitarie, adatto a tutte le età. Grazie alla sua formula a base di sambuco nero, vitamina C e zinco, è indicato per supportare il sistema immunitario di adulti e bambini sopra i 3 anni di età, proteggendoli dai malanni di stagione e dallo stress ossidativo.
Ai fiori e alle bacche di sambuco nero sono, infatti, riconosciute proprietà a supporto del sistema immunitario, tra cui la fluidità

delle secrezioni bronchiali, la funzionalità delle prime vie respiratorie e il sostegno alle naturali difese dell'organismo. Sambucol è disponibile in un'ampia varietà di formati, per soddisfare tutte le esigenze: caramelle gommose, compresse effervescenti, capsule, soluzione da bere adulti e soluzione da bere bambini.

Martina Pacifico e **Federica Topazio** sono due ragazze provenienti da due paesi campani, studentesse universitarie a Milano, dallo sguardo fiero e determinato. Nel loro futuro hanno scelto le materie Stem, consapevoli di essere particolarmente portate fin da piccole. Martina e Federica non sono state aiutate dal loro contesto sociale, né alle elementari né durante tutto il loro percorso scolastico. Se hanno scelto le materie scientifiche, con consapevolezza e determinazione, è stato grazie alla spinta della famiglia, in particolare delle loro madri, entrambe insegnanti.

Sulle materie Stem non c' è solo un divario di genere, ma anche un **divario Nord-Sud Italia,** tra contesti stimolanti e contesti che non supportano. Lo dicono i dati. Nel 2023 in Italia la percentuale di donne tra i 25 e i 34 anni con una laurea Stem (Scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) è stata meno della metà di quella riscontrata tra gli uomini (16,8% tra le ragazze e 37% tra i ragazzi), con differenze territoriali (fonte Istat).

La discriminazione e gli stereotipi di genere, sottolinea Save the children in occasione della Giornata delle donne e delle ragazze nella scienza, «incidono ancor più su bambine e ragazze che vivono in povertà educativa**,** scoraggiando il loro interesse per le materie Stem, con il rischio di limitare ulteriormente le loro opportunità di lavoro e di vita. Per questo – dichiara la direttrice Public affairs Giorgia D'Errico **–** è fondamentale **incentivare fin da subito l'avvicinamento delle bambine alle materie Stem** e l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità, contrastando i pregiudizi e investendo in attività di orientamento in queste materie **fin dai primi cicli scolastici**».

Al Nord laureate Stem sono il 17,5%, al Sud il 16%

La percentuale di donne che si laurea in materie Stem è bassa in tutta Italia, ma più alta al Nord. Tuttavia il gap tra ragazze e ragazzi è più forte nel Settentrione rispetto al Meridione. Al Nord, infatti, si laureano in discipline Stem il 17,5% delle ragazze rispetto al 41,4% dei loro coetanei maschi, nelle regioni del Centro il 16,4% contro il 39,3% e nel Mezzogiorno il 16% a confronto con il 27,5 per cento.

Roxana Dobrota, manager che si occupa di security governance risk and compliance di Colt Technology Services, vede il divario territoriale come un gap, ma al contempo vede anche segnali di inversione negli stereotipi di genere: «In Italia, i dati mostrano che ci sono ancora differenze significative nelle competenze Stem tra Nord, Centro e Sud, con gli studenti del Nord che generalmente ottengono risultati migliori. Tuttavia, secondo una recente ricerca, le giovani studentesse superano i loro coetanei maschi nelle competenze digitali, sfidando alcuni stereotipi di genere. Nonostante questi progressi, **il divario territoriale rimane una sfida**. Investire nell'istruzione Stem e digitale è

essenziale per garantire pari opportunità in tutto il Paese»

Secondo Martina, che da grande vorrebbe specializzarsi in gender economics, occorre partire dal contesto micro sociale. Il problema è costituito non tanto dai contesti delle città, ma dai centri più piccoli, dagli ambienti dove è più difficile avere opportunità e trovare gli strumenti culturali di supporto. Non tutti hanno la fortuna avuta da Martina e Federica di avere una famiglia alle spalle. Entrambe tra l'altro sono state scelte per partecipare al programma Iliadship, che accompagna gli studenti tramite una borsa di studio, dei mentor e dei tutor, creando loro delle opportunità.

Dice Martina: «E' importante mettere a terra politiche macro sociali che in astratto servono per innovare, ma in Italia il problema è che, se non si adottano in parallelo processi di rinnovamento micro sociali, non si va avanti. Per fare un esempio, mia mamma, professoressa di chimica in un istituto tecnico, si occupa di ragazzi e ragazze che hanno i genitori in carcere, o tossicodipendenti, con l'obiettivo principale non tanto di insegnare la chimica ma di non far finire quei ragazzi per strada» . Nelle grandi città, al Nord Italia e all'estero, il contesto è sicuramente più denso di opportunità. Così racconta Federica che sta facendo un internship all'Esa in Olanda, e si rende conto come la maggior parte delle posizioni appetibili per una ragazza come lei che studia ingegneria siano oggi fuori dall'Italia.

In area informatica e ingegneria occupazione femminile inferiore di 9,3 punti

Il quadro non cambia parlando con le donne che sono già laureate in materie Stem e lavorano in azienda. Lo svantaggio delle donne rispetto agli uomini nei ritorni occupazionali è molto ampio. Nell'area scienze e matematica il tasso di occupazione femminile è inferiore a quello maschile di 6,3 punti percentuali (dati Istat) rispetto a quella maschile e raggiunge i 9,3 punti se si considera l'area informatica, ingegneria e architettura. Anche alle spalle delle donne occupate in ambito Stem ci sono spesso storie di famiglie che hanno supportato, anche in contesti teoricamente più sfavorevoli, le ragazze.

«Le disuguaglianze di genere (e gli stereotipi) devono quindi essere combattute – dice l'Istat commentando i dati – sia nell'orientare ai diversi indirizzi di studio sia nel mercato del lavoro. Le ridotte opportunità occupazionali che contraddistinguono l'area geografica del Mezzogiorno caratterizzano tutti i settori e le skills – dall'economico, al tecnico/scientifico, all'umanistico – e le differenze territoriali nei tassi di occupazione dei laureati si riducono solo per le lauree medico-sanitarie e farmaceutiche».

Rachele Angeletti, ingegnera Biomedica & solution designer che lavora nella sede di Exprivia a Torino è originaria di un piccolo centro e anche lei testimonia la centralità del supporto e dell'esempio familiare**.** «Crescendo in un piccolo paese dell'Appennino, ho sviluppato – aggiunge – una particolare sensibilità verso le problematiche legate alla disponibilità dei servizi sanitari, una questione che, in contesti rurali, è particolarmente rilevante. Questa consapevolezza ha alimentato il mio desiderio di intraprendere un percorso che mi permettesse di contribuire a rendere i servizi sanitari più accessibili e efficienti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone».

«Ero circondata da maschi, mi sono dovuta improvvisare commilitone»

Restiamo a Sud con la storia di **Ilaria Trifiletti**, laureata in matematica all'università del Salento, ingegnera del software nella società Teleperformance Italia, che si definisce «una nerd che ha da sempre saputo che la matematica sarebbe stata il suo futuro». Racconta: «Quando non riuscivo a superare meccanica mia madre mi ha fatto riflettere sul fatto che la matematica era il mio futuro, quindi sarei riuscita a finire la facoltà. Ricordo ancora una vacanza a Roma organizzata per aiutarmi a superare quel blocco: hanno avuto ragione, ho finito. Ho poi seguito un corso di informatica in Calabria per programmatori e lì ho cominciato a vivere le difficoltà legate al mio essere una donna che si occupava di matematica: ero circondata da uomini che parlavano di cose da

uomini, **mi sono dovuta improvvisare commilitone**, come se fossimo stati al militare. Le cose si sono complicate quando per qualche anno ho fatto la consulente a Milano, dove mi sono dovuta scrollare di dosso anche i pregiudizi sulle persone del Sud. Quando l'obiettivo è saldo, però, non ci sono ostacoli che non si possono superare».

Le fa eco **Angela La Forgia**, esperta in Informatica e Innovazione Tecnologica, che invece lavora a Sud, nella sede Exprivia di Molfetta**.** Racconta anche lei dell'aiuto offertole dalla famiglia: «I miei genitori mi hanno consentito di studiare per creami non solo una mia indipendenza economica ma anche per dar seguito alle mie aspirazioni. È un aspetto a cui loro tenevano tanto dando le stesse opportunità sia ai figli maschi sia alle femmine. Potrei dire che anche il contesto geografico ha influito molto nel mio percorso, perché non essendoci molte opportunità lavorative, lo studio (anche in ambiti un po' "difficili" come le Stem) mi ha consentito non solo di istruirmi ma di **avere maggiori possibilità di lavoro.** Quindi potrei dire che la famiglia è decisamente fondamentale per un supporto a 360 gradi (economico, morale e di fiducia) e il territorio è un campo di azione molto importante: essere legati alla propria terra e fare qualcosa per la propria terra».

Al Nord un ambiente fertile per chi sceglie le Stem

E le famiglie e il contesto del Nord? La storia di **Chiara Benvegnù**, r&d group leader di **Named** Group, laureata in chimica e tecnologie farmaceutiche**,** parla di un contesto non solo familiare ma anche sociale stimolante. «Sicuramente vivere in un contesto come quello del Nord Italia, con la sua forte infrastruttura industriale e accademica, mi ha consentito di avere una base solida di partenza**.** Le università e i centri di ricerca, insieme alla presenza di aziende tecnologicamente avanzate, creano un ambiente fertile per chi sceglie discipline Stem, con opportunità reali di crescita e carriera».

***

ONLINE

- cronacadiverona.com - 07/02/2025
Namedsport partner di Scaligera Basket
https://www.cronacadiverona.com/namedsport-partner-di-scaligera-basket/

Named sport partner di Scaligera Basket

I supplementi NAMEDSPORT> sono stati scelti dallo Staff Tecnico della squadra di basket di Serie A2 SCALIGERA BASKET VERONA per la stagione 2024/2025. NAMEDSPORT> ha siglato infatti una nuova partnership con la società veronese che segna un ulteriore passo in avanti nella crescita del marchio leader nella nutrizione sportiva.
“Siamo entusiasti di questa nuova opportunità – dichiara Alessio Romitelli, ceo di **Named** group> e di **Named** Group e siamo certi che contribuirà a un ulteriore rafforzamento del nostro brand, portando i benefici della nostra nutrizione sportiva a livello professionale.

Partnership

Scaligera e Named Nuovo viaggio insieme

Un nuovo viaggio insieme. Partner di un percorso che è ancora lungo dentro ad una stagione che chiede energia fisica e mentale. La sfida sportiva parte fuori dal campo. I supplementi Named sono stati scelti dallo Staff Tecnico della Scaligera Basket Verona per la stagione 2024/2025. Named ha siglato, infatti, una nuova partnership con la società veronese che segna un ulteriore passo in avanti nella crescita del marchio leader nella nutrizione sportiva.

«Siamo entusiasti di questa nuova opportunità» dichiara Alessio Romitelli, Ceo di Named e di Named Group e siamo certi che contribuirà a un ulteriore rafforzamento del nostro brand, portando i benefici della nostra nutrizione sportiva a livello professionale. Namedsport amplia e diversifica il proprio coinvolgimento nel settore sportivo, offrendo soluzioni sempre più valide e innovative per il benessere degli atleti e degli appassionati». I supplementi Namedsport saranno utilizzati dai giocatori della Scaligera Basket Verona per ottimizzare la loro strategia nutrizionale prima, durante e dopo ogni partita.

ONLINE

- baskettiamo.com - 05/02/2025
Namedsport> partner della Scaligera Verona
https://www.baskettiamo.com/news-on-the-court/namedsport-partner-della-scaligera-verona/

Namedsport> partner della Scaligera Verona

Partnership della Namedsport> con la squadra di basket di **Serie A2 SCALIGERA BASKET VERONA** per la stagione 2024/2025**.**

"Siamo entusiasti di questa nuova opportunità – dichiara Alessio Romitelli, CEO di **NAMED** SPORT> e di **NAMED** GROUP – *e siamo certi che contribuirà a un ulteriore rafforzamento del nostro brand, portando i benefici della nostra nutrizione sportiva a livello professionale.* ***NAMED*** *SPORT> amplia e diversifica il proprio coinvolgimento nel settore sportivo, offrendo soluzioni sempre più valide e innovative per il benessere degli atleti e degli appassionati".*

I supplementi **NAMED** SPORT> saranno utilizzati dai giocatori della SCALIGERA BASKET VERONA per ottimizzare la loro strategia nutrizionale prima, durante e dopo ogni partita.

Un integratore **di energia e vitalità**

Vibracell di **Named** è un integratore alimentare concentrato liquido che funge da valido supporto per chi vuole mantenere il proprio stato di benessere, aumentando o integrando il fabbisogno giornaliero: è ideale per sostenere l'alimentazione negli adulti sottoposti a uno stile di vita moderno e frenetico, per chi necessita di un supporto al metabolismo energetico per affrontare le tante attività quotidiane, o per i bambini sopra i 3 anni, durante la fase di crescita, previo parere del pediatra. L'integratore contiene oltre il 60% di succhi di frutta e verdura, succhi da verdure biologiche lattofermentate a fermentazione spontanea, estratti botanici, pappa reale, L-carnitina e Vitamine, tra cui B1, B2, B6, B12, C e D, che contribuiscono al normale metabolismo energetico, alla riduzione di stanchezza e affaticamento e alla normale funzione del sistema immunitaric Si consiglia l'assunzione di 10 ml in 120 ml d'acqua ogni giorno, preferibilmente prima di colazione, o un flaconcino. Disponibile nei formati da 150 e 300 ml e in confezione da 8 flaconcini monodose pronti da bere da 15 ml.

prodotti e novità

a cura di Lorena Tedesco

Le iconiche caramelle tornano con un nuovo look

Nuova veste grafica e nuovi gusti per le storiche caramelle E.P.I.D di Specchiasol, che si rinnovano ampliando la gamma con due proposte: Miele e Limone&Zenzero. Tutta la linea si basa sull'azione della Propoli E.P.I.D.® (Estratto di propoli idrodispersibile

PAESE :Italia
PROGRAMMA :-
DURATA :00:08:37
PRESENTATORE :-

► 29 gennaio 2025 - 22:00:00

Destinazione Futuro
Int. Alessio Romitelli, Amministratore Delegato Named Group

Quelle ditte che ora parlano lussemburghese

Tante operazioni nel Veronese, non necessariamente «made in Usa». Il caso Specchiasol

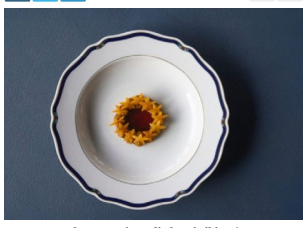
VERONA Sono tanti gli esempi recenti di investimenti di fondi di private equity — nazionali e internazionali, al netto della frontiera Usa — nell'economia scaligera. Risale all'estate 2020 l'operazione della milanese White Bridge su Specchiasol, azienda di Bussolengo creata nel '73 e specializzata nei fitoderivati e cosmetici naturali, il tutto secondo una strategia che ha portato alla nascita di un «polo» nel settore degli integratori. La scorsa estate invece il fondo lussemburghese Mindful Capital Partners, già proprietario del gruppo Croci, ha fatto sua Camon, realtà veronese considerata complementare a Croci in fatto di business, visto il ruolo consolidato nel settore dei prodotti per la cura e il benessere degli animali: l'ad di Camon, Roberto Canazza, è entrato come investitore nella nuova compagine, espressione di due marchi forti nel settore pet. Sempre pochi mesi fa il Fondo Italiano d'Investimento ha rilevato una quota di maggioranza di Trinità Salumi, azienda di base a Oppeano che conta oggi cinque siti produttivi tra Veneto, Lombardia e Marche e più di 250 collaboratori tra dipendenti e agenti. Un fondo d'investimento con origini italiane e base in Lussemburgo, Aliante Equity, controlla poi De Angelis Food, storico pastificio di Villafranca che produce pasta fresca all'uovo trafilata al bronzo. Da segnalare, inoltre, come due estati orsono il fondo d'investimento olandese Waterland, tramite Carton Group, abbia inserito nel proprio «portfolio» un ramo d'azienda della veronese Europoligrafico, brand del packaging. I fondi Restructuring Fund e Restructuring Parallel Fund del gruppo milanese Clessidra, inoltre, hanno acquisito lo scorso luglio il 100% del capitale di Iscom, base a Pescantina, attiva nella progettazione e realizzazione di coperture metalliche destinate a edifici di grandi dimensioni sia pubblici che privati. Parliamo della stessa azienda che a fine anni Ottanta ha brevettato Riverclack, sistema di copertura metallico utilizzato anche per il Mapei Stadium di Reggio Emilia come per la cupola della Moschea di Algeri o per i terminal di aeroporti turchi (Ankara, Istanbul, Izmir), colombiani (Bogotà, Santa Marta) ed egiziani (Hurgada). Un'altra eccellenza veronese che ha attirato l'attenzione di fondi d'investimento.

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre ricette a base di alimenti fermentati perfetti sempre

By *Chiara Foglietti* on 3 Gennaio 2025 · *No Comment*



ITALIA – La fermentazione di alcuni cibi può supportare il microbiota intestinale anche durante le feste natalizie. Vediamo insieme come e scopriamo tre ricette di tre grandi Chef italiani, a base di alimenti fermentati perfette per dopo le feste: per piatti salutari e gustosi senza rinunce.

Sempre più studiata e apprezzata, la **fermentazione spontanea garantisce** infatti **una grande ricchezza in biodiversità**, in quanto negli alimenti saranno presenti **migliaia di ceppi batterici diversi.**

Per supportare così il nostro **Microbiota intestinale** anche durante **il periodo delle feste natalizie**, in cui gli sgarri *sono a portata di mano.*

A tal proposito **LIFe – Laboratorio Italiano Fermentati**, pioniera nello studio, nella produzione e nella distribuzione di prodotti vegetali biologici fermentati spontaneamente, non pastorizzati, ha coinvolto **tre rinomati Chef** per realizzare **ricette a base di alimenti fermentati per le feste 2024/2025.**

L'obiettivo è favorire il benessere del microbiota innovando il menu delle feste, una scelta salutare senza rinunciare al gusto.

La proposta delle **tre ricette, a base di kimchi, sauerkraut e zucca,** è stata curata da **grandi professionisti** della scena culinaria italiana, che si distinguono per **ricerca, innovazione e** ~~Cura di alimenti fermentati~~ nel loro settore.
Fulvio Vallati Canta della **scuola di cucina ALMA**, **Lisa Bozzato**, **Chef vegetale** e consulente alimentare, **Mattia Trabetti, Chef di Alto Ristorante di Fiorano Modenese.**

***Innovare significa reinterpretare la tradizione, con gli ingredienti a disposizione nel proprio periodo storico e nel luogo in cui si vive**, trasformandoli e sfruttando le competenze più attuali*, afferma **Flavio Sacco, Fermentation** and **Functional Research Manager di LIFe, Laboratorio Italiano Fermentati.**

I **cibi fermentati** fanno parte della dieta umana da circa **10.000 anni** e, mentre nell'antichità la funzione primaria della fermentazione ruotava attorno a una **maggiore sicurezza alimentare** e a una durata di **conservazione prolungata**, più recentemente è stata associata anche a **benefici per la salute.**

La dimensione del mercato globale dei fermentati è stata stimata in 105,8 miliardi di dollari nel 2023 e si prevede che cresca di **oltre il 6,6% tra il 2024 e il 2032.**

Prima di passare alla preparazione di questi piatti d'alta cucina, **ecco un articolo** in cui vi suggeriamo **due gustose ricette a base di pesce degli Chef Fabio Dodero e Davide Cianetti**, per continuare a godersi un ottimo pasto tutto l'anno, ma senza eccessi.

E adesso, preparate le pentole.

Ecco le tre rinomate ricette a base di alimenti fermentati ideali per le vostre feste.

Supplì al telefono con la Korea di Fulvio Vailati Canta, docente della scuola di cucina ALMA di Colorno

Ingredienti per 4 persone

300g di riso carnaroli

40g di burro

200g di mozzarella

150g di uova intere (3 circa)

50g di parmigiano grattugiato

120g di kimchi di cavolo Orto Fermentato

30 g di gochujang (salsa piccante Koreana)

100 g di pane panko

100 g di farina 00

Preparazione

Versare in una casseruola 500 g di acqua, aggiungere il gochujang e stemperare bene, poi aggiungere il riso e cuocere con un coperchio per circa 10 minuti.

A cottura avvenuta, il riso avrà assorbito tutta l'acqua.

Unire a questo punto il kimchi tritato finemente, il burro, 70 g di uovo, il parmigiano e mescolare bene.

Versare in una pirofila e stenderlo in modo uniforme perché si raffreddi velocemente.

Tagliare la mozzarella a fette, farla asciugare lasciandola scolare su di un setaccio, e poi preparare dei pezzi da circa 20 g ciascuno.

Prendere il riso freddo e premerlo nelle mani dandogli la forma di un uovo (circa 70/80 g per suppli).

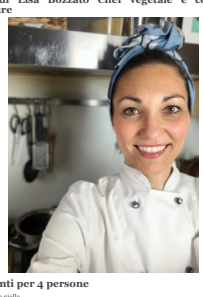
Introdurre ora l'indice in una delle due estremità formando un buco, riempirlo con un pezzo di mozzarella, chiudere l'apertura con un po' di riso.

Quindi rotolare il suppli nella farina, poi nell'uovo ed infine nel pane panko.

Quando tutti i suppli saranno pronti, friggerli in olio caldo a 170 °C fino a doratura, scolarli e deporli su carta assorbente.

Servire immediatamente per avere l'effetto filante.

Continuiamo le ricette per le feste a base di alimenti fermentati con le Polentine croccanti, polvere di limoni neri, kecheck, sauerkraut viola e zenzero e alga nori tostata di Lisa Bozzato Chef vegetale e consulente alimentare



Ingredienti per 4 persone

150 g di polenta gialla

1 lt di acqua

10 g di sale grosso

8 palline di kechek (bulgur di frumento fermentato) + 30 g del loro olio

100 g di sauerkraut viola e zenzero Orto Fermentato

2 fogli di alga nori

Polvere di limoni neri

Olio evo

Pepe fresco

Preparazione

Scaldare l'acqua, quando è vicina al bollore aggiungere il sale grosso e versare la polenta a pioggia.

Cuocere a fuoco basso mescolando spesso per circa 50 minuti.
Con il mattarello stendere la polenta fino allo spessore di 10 mm.

Lasciar raffreddare, quindi coppare con dischi da 10 cm.

Spennellare di olio evo e infornare in una teglia da forno per circa 20 minuti a 200 gradi, finché i dischi saranno dorati e la superficie croccante.

Nel frattempo, lavorare le palline di kechek con 30 g del loro olio, pepe fresco macinato e poca acqua fino ad ottenere una consistenza liscia e cremosa.

Inserire in una sac à poche.

Tagliare l'alga nori a listarelle di circa 40 x 5 mm e tostarle delicatamente in una padella antiaderente facendo molta attenzione a non bruciarla.

Comporre il piatto con la polenta croccante alla base, una spolverata di limone nero, quindi la crema di kechek, i sauerkraut viola e zenzero e per finire la nori tostata.

E terminiamo le ricette a base di alimenti fermentati per le feste 2024/2025 con l'Assoluto di zucca di Mattia Trabetti, Chef di Alto Ristorante di Fiorano Modenese

Ingredienti per 4 persone

Semi di zucca fermentati

350g semi di zucca

350g acqua

5g amido di riso

3% sale sul peso totale

aromi

Preparazione

Bollire l'acqua, aggiungere l'amido di riso.

Quando gelifica, togliere dal fuoco e aggiungere gli aromi.

Quando il composto è freddo, aggiungere i semi di zucca, porre in una busta sottovuoto e sigillare al 100%.

Fermentare a 40 gradi per 15 giorni.

Ingredienti

Zucca violino 1pz

Olio di semi di zucca 15g

Aceto di lambrusco 10g

Semi di zucca 50g

Rosmarino 1 rametto

Olio e sale a condire

Preparazione

Privare la zucca della buccia.

Affettare con l'affettatrice la parte superiore allo spessore di 0,5 millimetri.

Mettere le sfoglie a marinare nell'aceto di lambrusco.
La polpa restante, privarla dei semi e cuocerla a 180° in forno per circa 45 minuti.

Frullare con il rosmarino fino ad ottenere una crema densa e liscia, condire con olio e sale.

Tostare le bucce in forno per 30 minuti, finché non siano ben colorate.

Passarle in una pentola, coprire con acqua fredda e portare ad ebollizione lentamente.

Cuocere per circa 20 minuti.

Filtrare e ridurre a glassa, emulsionare con olio ai semi di zucca.

Arrostire i semi di zucca in forno a 160° per 8 minuti.

Coppare le sfoglie di zucca marinate nell'aceto di lambrusco a forma di stella.

Il risultato è un piatto realizzato utilizzando tutte le parti della zucca.

Alla base crema di zucca cotta al forno e rosmarino.

Sopra, dei fiori di zucca cruda marinata nell'aceto di riso nero.

Semi di zucca tostati e fermentati alternati.

Ultimiamo il piatto con un brodo di bucce di zucca tostate e olio ai semi di zucca.

LIFe – Laboratorio Italiano Fermentati

Acquisita da **Named Group** nel 2022, **LIFe – Laboratorio Italiano Fermentati** è **l'azienda italiana pioniera** nello studio, nella produzione e **nella distribuzione di alimenti vegetali biologici fermentati spontaneamente, non pastorizzati.**

L'azienda, **certificata biologica**, cura direttamente gli acquisti delle **materie prime vegetali**, avendo nel tempo selezionato **produttori biologici** di assoluta qualità sul **territorio italiano.**

Orto Fermentato è la **linea di verdure biologiche fermentate spontaneamente** di LIFe.

Sono verdure che hanno subito un processo di trasformazione a carico di batteri dell'**acido lattico** naturalmente presenti in esse.

La fermentazione spontanea, sapientemente controllata dai biologi fermentatori, rende possibile la conservazione delle verdure e ne amplifica il sapore rendendole piacevolmente acide e migliorandone notevolmente le proprietà, grazie alla quantità di microrganismi presenti.

NAMED GROUP

NAMED GROUP è il polo italiano della salute naturale, **nato nel 2022** dall'unione di **Specchiasol**, **Named**, **Phytogarda**, **Wellmicro**, **Farma-Derma**, **NAMEDSPORT**, **New Penta**, **LIFe Laboratorio Italiano Fermentati**, **INCO** e **la belga GDI Martera.**

Con headquarter a **Bussolengo (VR)**, **NAMED GROUP ricerca, sviluppa, produce e commercializza** un ampio portfolio prodotti coprendo tutto **lo spettro del consumer health e del personal care.**

L'azienda conta oggi su circa **600 professionisti**, raggiunge più di 50.000 medici e sono quasi **10.000 le farmacie, parafarmacie ed erboristerie partner** del Gruppo.

NAMED GROUP

IL NOME DELLA SALUTE

namedgroup.com